

**TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA
PUBBLICATI DALL'ACADEMIA PONTANIANA**

VOLUME DECIMO

ACCADEMIA PONTANIANA

I REGISTRI
DELLA
CANCELLERIA ANGIOINA
RICOSTRUITI DA
RICCARDO FILANGIERI
CON LA COLLABORAZIONE DEGLI
ARCHIVISTI NAPOLETANI

X

1272 - 1273

NAPOLI
PRESSO L'ACCADEMIA
MCMVII

I REGISTRI
DELLA
CANCELLERIA ANGIOINA

VOL. X

A CURA DI
RICCARDO FILANGIERI

P R E F A Z I O N E

In questo volume si pubblicano gli ultimi tre registri della I indizione: il registro XLVIII *Extravagantium* con la unita miscellanea dei quaterni minori, e due registri di Camera, il XLIX ed il L. Seguono alcune *additiones* ai medesimi registri e un sol documento del registro della Capitanìa di Carlo Principe di Salerno, intieramente scomparso in tempi molto remoti. Il volume contiene in tutto 1197 documenti.

Gli atti pubblicati nei primi dieci volumi comprendono il periodo che va dalla conquista angioina, cioè dal 1266, al 31 agosto 1273, cioè circa sette anni densi di eventi.

I documenti pubblicati in questi volumi, integralmente o in regesto o in semplici notizie, sono complessivamente 13.957.

La ricostruzione dei registri quali originariamente si formarono nella Cancelleria ha dato il risultato di avere anno per anno un quadro politico e militare, amministrativo e finanziario, del Regno e delle sue provincie, non senza copiosi riferimenti alla vita religiosa, alla vita privata, al commercio, al costume.

Si è fatto tutto il possibile per agevolare la ricerca con indici, sia per nomi, sia per materia. Non mancano nomi sicuramente errati o incerti a causa di cattiva lettura da parte di coloro che lessero gli originali, o anche per inesatta forma originale.

Per le datazioni, che sono sempre controllate, è bene tener presenti le prefazioni ai singoli registri, ove sono notate le date estreme di ciascun gruppo di fogli.

La raccolta delle fonti continua intanto senza posa: quel che è fatto è già molto e conspicua è la mole dei documenti ricuperati; ma ancora molto rimane a fare.

Ai numerosi spogli di cui si è già dato conto nei volumi precedenti vanno aggiunti quelli in corso di preziosi archivi ecclesiastici, come quelli dei celebri monasteri benedettini di Monte-cassino, di Cava e di Montevergine; delle pergamene dell'Ordine dei Celestini, ora a Montecassino; dei cartolari di S. Domenico maggiore di Napoli, cortesemente concessi in deposito presso l'Archivio di Stato dal Presidente della Società storica napole-tana, prof. Ernesto Pontieri, sempre sollecito nell'agevolare la nostra opera.

Altri spogli tuttora in corso sono quelli delle pergamene della Curia arcivescovile e del Capitolo di Capua, del Capitolo di Aversa, degli atti cartacei dei Monasteri soppressi, ora nell'Archivio di Stato.

Appena terminate sono le trascrizioni dei diplomi esistenti nell'Archivio del Museo Campano di Capua e di quelli contenuti nei registri *Passuum* della Camera della Sommaria.

Continuano nel tempo stesso gli spogli delle pergamene Fusco, della Società di Storia patria, le copie dei transulti delle *Arche*, dei documenti integralmente riportati nei manoscritti del compianto Nunzio Federico Faraglia riguardanti Giovanna II, delle numerose pergamene degli archivi privati depositati nell'Archivio di Stato, e segnatamente degli archivi Sanseverino di Bisignano, Di Tocco di Montemiletto, Ruffo di Scilla e Pignatelli di Terranova.

E continua così la ricerca di copie antiche in tutte le serie di atti dell'Archivio di Stato, specie nei Processi antichi e negli atti dei Monasteri soppressi. Continua infine lo spoglio e la copia degli atti editi in volumi ed opuscoli di tutti i paesi e di ogni tempo.

Oltre a ciò, moltissimi sono i documenti acquistati grazie alla cortese cooperazione degli studiosi. E qui debbo innanzi tutto segnalare il registro delle Lettere patenti di Luigi III d'Angiò, esistente nella Biblioteca Méjanes a Aix-en-Provence, segnalatomi dal prof. Georges Peyronnet e intieramente microfilmato col gentile consenso del Conservatore della biblioteca Mr. Bruno Durand. Il registro, di 395 fogli, contiene tutti gli atti del sovrano dal 1423 al 1434.

A Mr. Emile G. Léonard, prof. agli Hautes Etudes a Parigi, dobbiamo una lunga serie di transulti degli atti di Giovanna I.

comunicato in copie integrali gli atti angioini riguardanti l'isola di Corfù.

La sig.na Mirjana Popovic ha trasmesso una copia degli *Acta Ragusina*, ed utili notizie bibliografiche relative alla Jugoslavia.

Molti atti trascritti da Mr. Jean Longnon, Conservatore del Museo di Chantilly, sono stati comunicati in fotografie dall'Institut de Recherche di Parigi, grazie alla cortese cooperazione della Diretrice M.lle Vielliard.

Gli atti riguardanti l'Ordine Domenicano sono stati comunicati in transunto da Padre Tommaso Kaeppli; ed altre utili comunicazioni si debbono a Padre Laurent, dell'Archivio Vaticano.

Molti documenti siciliani e indicazioni bibliografiche sono stati trasmessi dal prof. Franco Natali, dell'Università di Messina.

Si è pure iniziata l'interpretazione dei microfilm riprodotti su quelli eseguiti dal prof. Charles Perrat, dell'Ecole des Chartes, ove sono parecchie migliaia di documenti del regno di Carlo II. Di essi, quelli del registro 50 sono già stati ingranditi e trascritti.

A tutti coloro che comunque abbiano agevolato questo lavoro, che già ferve da tredici anni, vada la mia più sentita riconoscenza. E vada particolarmente ai miei cari colleghi dell'Archivio di Stato di Napoli, che hanno con assidua abnegazione sostenuta la parte più ingrata del lavoro, ricercando trascrivendo e collazionando diecine e diecine di migliaia di documenti.

Di questo lavoro di preparazione ha tenuto infaticabilmente la direzione la prof. Jole Mazzoleni, che con vera soddisfazione ho veduto succedermi nella direzione degli Archivi napoletani. Ed a lei si deve anche la compilazione di due dei volumi della serie.

Altre assidue collaboratrici sono state la dott. Jolanda Donsì Gentile, che ha compilato un altro dei volumi, e la dott. Renata Orefice De Angelis, che con assidua diligenza ha dato alla ricostruzione un notevolissimo contributo.

Lo stesso posso dire della dott. Amelia Gentile, della signorina Bianca Mazzoleni, del rev. dott. Luigi Pescatore.

Ringrazio ancora e doverosamente cito tutti gli archivisti napoletani, che hanno collaborato a quest'opera: il prof. Antonio Saladino, il prof. Antonio Allocati, il prof. Carlo De Frede, la dott. Michela Pastore Doria, la dott. Dora Musto, il rev. prof. Aldo

Caserta, il dott. Aldo Spagnuolo, la dott. Maria Luisa Barbini Capograssi, il dott. Gaetano Arfè, il dott. Adriano Zeni, la dott. Maria Rosaria Ghia Caravita, il sig. Alfonso Silvestri, la signora Giovanna Montesano, il sig. Albino Rossetti, la signora Maria Martullo De Mitri.

Dal comune dolore della immane sventura che colpì l'Archivio di Stato di Napoli è germogliata la volontà di far rivivere dalle ceneri le preziose fonti distrutte, volontà che ha conquiso l'animo di tutti i miei compagni di lavoro, che hanno dato un nobile esempio di attaccamento all'istituto che rappresentano e di ossequio alla patria cultura.

Rivolgo ancora una volta il mio animo grato alla memoria di Benedetto Croce, che propose all'Accademia Pontaniana questa pubblicazione, al collega ed amico mio Fausto Nicolini, allora Presidente dell'Accademia, che tale proposta illustrò ed appoggiò, ai colleghi tutti dell'Accademia, che ne hanno benevolmente consentita la continuazione.

Ringrazio infine la Direzione Generale delle Accademie e delle Biblioteche, e particolarmente il Direttore Generale dott. Guido Arcamone, che ne ha provvidamente fornito i mezzi.

E termino con l'augurio e col desiderio che quest'opera, quando io non sarò più, continui per virtù di questa ferma volontà di resurrezione, che ha vincolato la più antica Accademia nostra al sacrario delle memorie della nostra terra, avendo nel cuore il motto della quercia abbattuta che rigermoglia: *recisa viresco*.

R. FILANGIERI

INDICE SOMMARIO

DATE (INDICAZIONI ED ANNI)	T I T O L I	COLLOCAZIONE (REGISTRI, DOCUMENTI)
I (1272-1273)	Extravagantes infra Regnum Extravagantes extra Regnum Privilegia Apodixarium Notarii Phisici et Cirurgici Notarii Provincie Comiti et Prothontimi Matrimonia Vicario Sicilie Vicario et Camerario Urbis Registrum Camere Registrum Capitanie Additiones ad Reg. XLVIII ad Reg. XLIX Registrum Capitanie	XLVIII, 1-407 " 408-676 " 677-695 " 696-714 " 715-731 " 732-771 " 772-784 " 785-787 " 788-800 " 801-803 " 804-814 XLIX, 1-265 L, 1-79 Add., 1-37 " 38 " 39

A B B R E V I A Z I O N I

a.	anno	magn.	magnificus
ad g. p.	ad generale pondus	med.	medius
ap.	apud	mil.	miles
ap.	apostolus	ms.	manoscritto
Arch.	Archivio	mul.	mulier
B.	Beatus	nob.	nobilis
b. m.	bone memorie	not.	notarius
cler.	clericus	ord.	ordo
cons.	consiliarius	p. f.	proximo futurus
D. g.	Dei gratia	p. g.	ponderis generalis
d. t.	devotioni tue	p. p.	proximo passatus
d. v.	devotioni vestre	p. v.	proximo venturus
dat.	datum	pred.	predictus
den.	denarius	pref.	prefatus
diac.	diaconus	pres.	presens
dil.	dilectus	presb.	presbiter
dim.	dimidius	provin.	provincienses
dioc.	diocesis	q. s.	qui supra
dom.	dominus	qd.	quondam
eccl.	ecclesia	r.	regius
egr.	egregius	R. n. a.	Regni nostri anno
episc.	episcopus	reg.	registro
f.	filius	rel.	religiosus
f. t.	fidelitati tue	rel.	relicta
f. v.	fidelitati vestre	rep.	repertorio
fam.	familiaris	rev.	reverendus
fl.	flumen	sal.	salma
fr.	frater	ser.	serenissimus
gen.	generalis	sol.	solidus
gr.	granum	t. f.	tue fidelitati
hon.	honor	tar.	tarenus
ill.	illustris	thum.	thuminus
ind.	indictio	tit.	titulus
ist.	istituto	trascr.	trascrizione
iud.	iudex	turon.	turonensis
lib.	libra	unc.	uncia
M. Curia	Magna Curia	ven.	venerabilis
mag.	magister	vid.	videlicet

XLVIII.

È questo il registro Extravagantium di Jean de Mesnil per la I indizione, comprendente, come si è detto, i pochi giorni dell'ottobre 1272, quando ebbe l'interim della Cancelleria per l'indisposizione di Simon de Paris, e successivamente dalla seconda decade di marzo del 1273, per l'aggravamento e la morte del Cancelliere, fino alla fine dell'indizione (31 agosto 1273).

Questo registro, che è il più importante dei registri dell'Arcidiacono di Palermo, contiene non soltanto le Extravagantes, tam infra quam extra Regnum, ma anche i Privilegia l'Apodixarium, i Notarii, i Phisici et chirurgici, i Notarii Provincie, i Matrimonia, e i mandata diretti Vicario Sicilie e Vicario et Camerario Urbis.

Squinternato e ridotto in frammenti, questi nel riordinamento cinquecentesco rimasero inclusi per la maggior parte nel Reg. 3, per altra minore ma anche conspicua parte nel Reg. 14, mentre pochi fogli isolati finirono nel Reg. 2.

Poche sono le lacune, sì che il registro era giunto ai nostri giorni quasi completo.

Il Durrieu, che ne tracciò la ricostruzione al n. LVI lo identificò giustamente col n. 31 dell'Inventario del 1284, ove esso è così descritto: « Quaternus Extravagantium infra Regnum et extra Regnum, judicum notariorum Regni et Provincie, nec non Privilegiorum, Apodixarum, medicorum, matrimoniorum, Vicariorum et receptorum in Hospitio domini Regis, anno prime inductionis ».

Esso risulta così costituito:

- 1) Reg. 14, ff. 141-147 - Extravagantes infra Regnum (12-20 ottobre 1272).
- 2) Reg. 2, ff. 48 e 50 - idem (12-25 marzo 1273).
- 3) Reg. 14, ff. 148-171 - idem (13 marzo-4 aprile).
- 4) Reg. 3, ff. 51-60 - idem (4-18 aprile).
- 5) Reg. 3, ff. 127-134 - idem (13-24 aprile).
- 6) Reg. 3, ff. 42-49 - idem (21 aprile-5 maggio).
- 7) Reg. 3, ff. 66-102 - idem (4 maggio-31 agosto).
- 8) Reg. 3, ff. 137-138 - Extravagantes extra Regnum (5 aprile-4 giugno 1273).

- 9) Reg. 3, ff. 13-14 - idem (*15 aprile-31 maggio*).
- 10) Reg. 3, ff. 62-65 - idem (*22 aprile-1° giugno*).
- 11) Reg. 3, ff. 103-112 - idem (*28 giugno-8 luglio*).
- 12) Reg. 3, f. 50 e 61 - idem (*2-7 luglio*).
- 13) Reg. 14 ff. 112-119 e 135-136 - idem (*17 luglio-29 agosto*).
- 14) Reg. 3, ff. 1-8 - Privilegia (*20 aprile-19 agosto 1273*).
- 15) Reg. 3, ff. 142-149 - Apodixarium (*14 ottobre 1272-21 aprile 1273*).
- 16) Reg. 3, ff. 139-141 - idem (*5 maggio-11 luglio 1273*).
- 17) Reg. 3, f. 18 - Notarii (*22 aprile-22 maggio 1273*).
- 18) Reg. 2, ff. 70-72 e 74 - Phisici et chirurgici. Notarii Provincie (*12 aprile-20 giugno 1273*).
- 19) Reg. 3, ff. 15-16 - Matrimonia (*12 maggio-5 agosto 1273*).
- 20) Reg. 14, ff. 137-140 - Vicario Sicilie (*22 ottobre 1272-1° agosto 1273*).
- 21) Reg. 3, f. 135 - Vicario et Camerario Urbis (*13 ottobre 1272*).
- 22) Reg. 3, f. 136 - idem (*22 marzo-31 agosto*).

La serie Extravagantes infra Regnum sembra completa, su 97 fogli originali. Quella Extravagantes extra Regnum potrebbe mancare di qualche foglio soltanto, e constava di 30 fogli originali. Completati sembrano anche i Privilegia, su 8 fogli originali.

Vi erano inoltre 11 fogli di Apodixarii, uno di Notarii, 3 di Phisici, uno di Notarii Provincie, 2 di Matrimonia, 4 pel Vicario Sicilie e 2 pel Vicario et Camerario Urbis.

La ricostruzione vien quindi fatta su 169 fogli originali.

A questi bisogna aggiungere altri 23 fogli, che non erano giunti fino ai nostri giorni, ma furono regestati dal De Lellis. Essi sono:

- a) Reg. 14, ff. 120-134 (*pubbl. in Reg. Chart. Ital., vol. 31, pp. 49-53*), comprendente Extravagantes extra Regnum, da inserirsi tra i ff. 112-119 e i ff. 135-136, già riportati.
- b) Reg. 3, ff. 82-89 (*pubbl. in Reg. Chart. Ital., vol. cit., pp. 12-15*), contenenti anche Extravagantes extra Regnum, che, mancando indicazioni di date precise, verranno inseriti in fine del titolo sudetto, dopo il fol. 136 del Reg. 14.

(Extravagantes infra Regnum)

1. - Karolus etc. Universis etc. Per has patentes licteras notum facimus universis ... quod Simonecto de Metis, latori presentium, non propter latrociniū per ipsum commissum manus qua caret extitit amputata, set quia quendam fidelem nostrum cum ense ita percussit quod propter hoc ad amputandam sibi manum predictam fuit per Iudices Magne nostre Curie sententialiter condempnatus. In cuius rei testimonium presentes patentes licteras, ad ipsius instantiam sibi fieri et sigillo Maiestatis nostre iussimus communiri. Dat. Neapoli, per mag. Symonem de Parisius etc., mense octubris, XVI eiusdem, I ind. (Reg. 14, f. 141).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 243 sg., n. (trascriz.); Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 94 (trans.).

2. - [Scriptum est Iohanni de Arena de Neapoli etc.]. Quia Iohannes de Brayda mil., olim Iustitiarius Terre Idronti, presens coram Mag. Rationalibus M. nostre Curie asserit se non posse de eodem officio ponere rationem ... propter absentiam not. Thomasii de Montemarano, qui cum eodem in ipso officio pro notario Camere moram traxit, nolentes ut ipsius positio rationis ... nullatenus differatur, f. t. ... mandamus quatenus incontinenti ap. Montem Maranum te personaliter conferas [et] eidem not. Thomasio, sub pena unc. auri XXV ... precipias ut ... sine alicuius dilationis obstaculo coram pred. Mag. Rationalibus se presentet, ad ponendam rationem eiusdem Iohannis de officio Iustitiariatus ipsius, sub salario et expensis ipsius. Rescripturus etc. Dat. Neapoli per mag. Symonem etc., mense octubris, XV eiusdem, I ind. (Reg. 14, f. 141, t.).

FONTI: De Brayda, *Giov. de Brayda ecc.*, p. 119 (trascriz.); De Lellis, ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 8, p. 557 (not.); Chiarito, *Rep.* 29, f. 214.

3. - Karolus etc. Iustitiario Terre Bari etc. et universis hominibus Andrie etc. Decet Regiam Maiestatem scolares in Neapolitano Studio commorantes dignis beneficiis ampliare, ut possint in ipso Studio commorari et vivere de facultatibus eorundem. Unde Nos, respicientes communem utilitatem Regni

nostri, quod debet in licteratis et sapientibus habundare, statuimus ut scolares commorantes ibidem sint exempti et liberi ab omnibus exactionibus mutuis et collectis, que pro tempore per nostram Curiam imponantur, nisi aliud determinaremus expresse vel ipsi scolares mercimoniis uterentur. Quare f. v. mandamus quatenus, si vobis constiterit iud. Thomasium de Andria, f. qd. iud. Nicolai de eadem terra, per licteras doctoris eius in dicto Neapolitano Studio discere atque morari, et vobis non probetur quod mercimonia exerceat, ipsum eximatis ab omnibus et singulis mutuis, collectis quibuslibet, ipsumque nullatenus molestetis donec steterit et studuerit in Studio supradicto, nec etiam postea ratione temporis quo moram traxerit in Studio memrato. Dat. ... ap. Neapolim, XVII octubris (Reg. 14, f. 142).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 256, n. (trascriz.); Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 94 (trans.); Id, *Geneal. di Carlo I*, p. 75 (not.); Monti, *St. dell'Università*, p. 108 (not.); Chiarito, *Rep. cit.*, f. 214 sg. (trascriz.).

4. - (Guidoni de Arcellis concedit terram Excoli). (Reg. 14, f. 142).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), I, f. 91.

5. - (Guillelmo de Corcillon mil. concedit castrum Campli, de Iustitia-riatu Terre Laboris). (Reg. 14, f. 142).

FONTI: Chiarito, *Rep. cit.*, f. 215.

6. - Item scriptum est nob. viro Fortibrachio de Romania dil. cons. etc. Insistentibus aput Nos pluribus pro liberatione nob. mulieris Philippe, uxoris Manfredi Malette, ac potentibus eam tibi custodiendam commicti, Nos ipsam... providimus tue custodie commictendam, vid. quod tu Luchisino de Florentia Capitaneo Aquile ... recipiente nostro nomine ... te sollempniter obliges quod ipsa Philippa de tua custodia sine nostro speciali mandato ... non recedet ..., quodque ipsa dum in tua erit custodia viro suo non mittat litteras vel nuncios aut pecuniam, neque sibi consilium seu auxilium aliquod exhibebit, nec etiam recipiet ab eodem, neque cum ipso aut aliquo alio tractabit vel praticabit aliquid, quod in dampnum aut dispendium nostrum vel Regni nostri aut nostrorum fidelium valeat redundare. Pro quibus omnibus observandis obligabis pred. Capitaneo ... totam terram ... quam tenes in Regno et ... aliam terram ubicunque consistat ... Dat. Neapoli, mense octubris, XX eiusdem. (Reg. 14, f. 143).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 98 (trascriz.).

7. - (Simili modo scribit Luchisino de Florentia Capitaneo Aquile, adiecto quod «... obligationem huiusmodi a pred. Fortibrachio, cum consilio nob. viri Petri dom. Bellimontis etc., quem super hoc requiras si poterit interesse, et

aliorum sapientum nostrorum fidelium, sub premissa forma, sollempniter nomine nostro recipias, et de obligatione ipsa confici facias instrumentum publicum per manus notarii, roboratum sigillo pred. Fortibrachi ..., quod ad presentiam nostram mittas, actentius provisurus ne de sollempnitatibus in obligatione huiusmodi adhibendi aliquid omictatur. Dat. ibidem, ut supra »). (Reg. 14, f. 143, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 97 sg. (trascriz.).

8. - (Mandat ut Gregorius de Piperno non molestetur super iuribus castri sui Brocchi). (Reg. 14, f. 144, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

9. - (Mattheum de Plexiaco statuit Capitaneum in obsidione Macclle). Dat. Neapoli, XXII octobris I ind. (Reg. 14, f. 145).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 95 (not.); Chiarito, *l. c.*

10. - Item scriptum est eidem Capitaneo (Mattheo de Plexiaco). Volentes ad exterminium proditorum nostrorum de Maccla diligenter intendere consulta deliberatione providimus quod stabilita una seu fortellicia fiat in loco ubi machine sunt constructe, que sic fortis et bene munita consistat quod in edificiis et machinis ipsis per proditores eosdem dampnum inferri non possit publice vel occulte. Et volumus ut mag. Iohannes in eadem stabilita permaneat ad machinarum ipsarum custodiam, sicut sibi Serenitas nostra scribit. Providimus etiam quod duo castra, unum maius et alterum minus, ad obsidionem ipsius Macclle celeriter constituantur; in uno quorum, maiori, iud. Paganum de Vairo castellatum statuimus, et in minori Tancrenum de More recono castellatum volumus remanere. Et mandamus Riboulecto ut in crita S. Angeli continue existere debeat. Quos omnes certam quantitatem servientum peditum in eorum comitiva habere volumus, prout eis per nostras iniungimus licteras, cum non oporteat in huiusmodi locis servientes equites aliquos retinere. Predictum vero Paganum castellanis servientibus ipsis et castris Capitaneum preposuimus ... Cui auctoritatem concessimus removendi servientes et alios subrogandi quotiens infirmitatis seu alicuius defectus causa viderit expedire. Volumus etiam quod huiusmodi castra et fortellicia, que fient circum circa obsidionem pred. rebellium sic ... construantur quod de uno castro seu fortellicia ad aliam castellani et servientes ... secure possint accedere ...; quodque DCC servientes pedites in castris et fortelliciis ipsis continue debeat interesse. Tuque abinde non recedas donec fuerint hec omnia fine debito terminata, ita quod te presente ibidem machine et fortellicie ipse prout expedit muniantur. Quos servientes fortellicias et castra ipsa usque ad mensem aprelis p. f. muniri volumus singulis oportuniis ... A quibus servientibus iuramentum te pro parte Curie nostre recipere volumus quod fideliter et devote servient

et pred. Pagano capitaneo parebunt in omnibus ... Quare f. t. mandamus quatenus huiusmodi ordinationem ... nostram celeriter et sine defectu quolibet exequaris; et postquam fuerint pred. omnia ... fine debito terminata, ad propinquiora loca pred. castro Macle, unde proditores ipsos magis offendere valeas et gravare ... cum militia tecum deputata te conferas, et in locis ipsis continue commorando agas prudenter et facias quod ipsorum videris exterminio convenire. Ecce enim Iustitario Aprutii ... iniungimus ut oportunam propter hoc pecuniam debeat ministrare. Dat. Neapoli, XXII octobris I ind. (Reg. 14, f. 145).

FONTI: Perugini, *Spigolature da Reg. Ang.*, in *Riv. Arald.*, a. 1933, p. 201 (trascriz.); Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 95 (trans.), Chiarito, *l. c.*

11. - (*Guglielmo Scillato, di Salerno, giudice della Magna Curia, avendo accompagnato il Re presso la Curia Romana non aveva ricevuto le 4 once d'oro dovutegli in occasione della Pasqua « pro suis paschalibus vestibus », al pari degli altri suoi colleghi della Magna Curia. E perciò il Re ordina che tal somma gli venga corrisposta.* Dat. Neapoli, XVIII octobris, I ind.). (Reg. 14, f. 147).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 94 sg. (trans.); Chiarito, *Rep. cit.*, p. 215, t.

12. - De machinis Tunisii, tentoriis et quarrellis.

Scriptum est eidem (Lodoyco de Montibus), Stratigoto Messane. F. t. precipimus quatenus, [si] machine nostre, que veniunt de Tunisio non sunt in procinctu veniendi ap. Tarentum, sicut recolimus mandavissem, ipsas in castro nostro Messane facias, si commode fieri poterit, custodiri. Alioquin volumus quod in inferiori palatio eiusdem castri conservari facias ... Dat. Neapoli, XX octobris, I ind. (Reg. 14, f. 147).

FONTI: Ms. R. Lefevre in Arch.; Chiarito, *l. c.*

13. - (Mandatum de indebita occupatione cuiusdam scafe in flumine Gariliani que semper fuit de demanio regio, facta per Rogerium de Aquila, Comitem Fundorum). (Reg. 14, f. 147, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

14. - XII martii, Capue. Scriptum est in forma de matrimonio universis etc. pro Riccardo, f. qd. Mathei de Agello, et Iohanna, f. qd. Nicolai Papacarbone de Salerno, cum rebus mobilibus, que valorem C unc. [auri habent] etc.; ad testimonium Iozolini de Marra et Thomasii de Porta. (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.; Ruocco, *La prov. di Princ. citra*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., I, p. 414; Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 309, t. Il Nicolini e il Ruocco hanno letto *de Angelo*, anzichè *de Agello*.

15. - Eodem [die] ibidem (Capue). Similes scripte sunt, in eadem forma (de matrimonio) pro Roberto de Prasinatio et Flora de Monte, de Sancto Laurentio, cum rebus mobilibus, que valorem C unc. [auri habent]; ad testimonium Iohannis de Salerno mil. et iud. Leonis de Claromonte. (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.; Ruocco, *l. c.*

16. - [XIII martii, Capue. Similes scripte sunt in eadem forma (de matrimonio) pro Rogerio de Sancto Laurentio et Clementia de Prasinanto etc.; ad testimonium eorumdem (Iohannis de Salerno mil. et iud. Leonis de Claromonte). (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

17. - (Scriptum est not. Thomasio, castellano et camerario Guillelmi Grinnetti mil., quod desistat ab exactione collecte, quam hominibus Caiatie imposuit nomine Guillelmi predicti, et coram Vicemagistro Iustitario se presentet, responsurus Riccardo de Anatra et sociis de privato carcere, quem exercuit in eosdem. Dat. Capue XIII martii. (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

18. - (Secreto Calabrie mandat ut iud. Sabino de Barulo, mag. Massario Calabrie, expensas solvat, ei debitas pro tempore quo in dicto officio extitit commoratus). Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

19. - (Iustitario Vallis Gratis et Terre Iordane mandat ut mag. Massario Calabrie prestet auxilium in compellendis debtoribus R. Curie ad solvendum eorum debita). Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

20. - (Baronibus, foresteriis, baiulis et universis hominibus Calabrie mandat ut permittant animalia R. Massariarum sumere pascua in forestis et locis aliis Calabrie). Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

21. - (Iustitario Vallis Gratis et Terre Iordane mandat ut Manerium de Rossano, olim massarium Manfridi Malette dicti Comitis Camerarii, ad satisfaciendum Mag. Massario Calabrie de quantitate ovium et pecunie inventa per inquisitionem super bonis pred. Manfridi factam, compellat). Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

22. - (Iustitiario Calabrie mandat ut, ad requisitionem iud. Savini [de Barulo] mag. Massarii Calabrie, compellat massarios et subofficiales suos et alios Curie debitores ad satisfaciendum sibi de quibusdam bonis per eos occupatis). Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 2, f. 48).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

23. - (Iustitiario, Secreto et universis officialibus Calabrie mandat ut massarios et subofficiales iud. Sabini [de Barolo, mag. Massarii Calabrie] ad personalia servitia non cogant, sed eis prebeant consilium auxilium et favorem). Dat. Capue, XII martii. (Reg. 2, f. 48, t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

24. - (Mag. Portulano Apulie mandat ut infra duos menses inquisitionem diligenter ducat super bonis R. Curie, cuiuscumque utilitatis parentibus). Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 2, f. 48, t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

25. - Similes facte sunt Mag. Portulano Calabrie. Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 2, f. 48, t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

26. - Similes facte sunt Mag. Portulano Principatus et Terre Laboris. Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 2, f. 48, t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

27. - (Iustitiario Aprutii. Cum Guillelmus Morellus detineat medietatem terre Lame, que fuit Montanarii de Palena proditoris, sibi pignore obbligatam pro CCC unciis auri nomine dotis uxoris sue, sororis pred. Montanarii, cuius medietatis fructus percepit; mandat ut dicto Guillelmo, de pecunia Curie satisfaciat usque ad complementum dicte dotis, et pred. medietatem terre Lame ad R. Curiam devolvat). [Dat. Capue ...]. (Reg. 2, f. 48, t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch. Il doc. era mutilo.

28. - (Iustitiario Basilicate. Cum Girardus Clavus de Potentia, a quibusdam malefactoribus letaliter vulneratus, supervixerit per dies XV et amplius, et de bonis suis condiderit testamentum, et ipse Iustitiarius ab universitate Potentie indebite petat pro homicidio unc. auri D, mandat ne ad dictam penam pred. universitatem cogat). Dat. Capue, XXIII martii. (Reg. 2, f. 50).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.; Sicola, *Rep.* 2, f. 22.

29. - (Iustitiario et erario Principatus . Cum universitates Flumeri et Trevici R. Curie teneantur in unciis auri LIII tar. XVIII et gr. X, et de eadem summa R. Curia Reginaldo Mantelle mil. teneatur, mandat ut a dictis universitatibus summam exigant et dicto Reginaldo solvant). Dat. Capue, XXIII martii. (Reg. 2, f. 50).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.; Scandone, *I comuni di Princ. ultra*, in *Samnium*, XI, p. 22.

30. - (Guidoni Burgundo mil., castellano castri Yscole, mandat quatenus Procuratorem excadentiarum et morticiorum super perceptione aluminis et aliorum iurium, que R. Curia tenet in monte Yscole, nullatenus molestare presumat). Dat. Capue, XXIIII martii. (Reg. 2, f. 50).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.; Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 11, che vi dà erroneamente la data del 24 marzo 1277.

31. - (Mandatum pro venditione cabelle baiulationis Lucerie). Dat. Ca-
pue, XXIII martii. (Reg. 2, f. 50 e t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

32. - (Galioto mil. et Sergio Pinto scribit de receptione cuiusdam palafredi pili baij, missi R. Curie per not. Iohannem de Nola). Dat. Octaviani,
XX martii. (Reg. 2, f. 50, t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

33. - (Iustitiario et erario Terre Laboris mandat ut Arnulfo de Lemerguen solvat unc. auri XX, tar. IIII et gr. XIII, pro medietate cuiusdam pecunie quantitatis ei debite iuxta continentiam licterarum Ducis Burgundie, missarum Dryvoni de Regibayo). Dat. Nucerie, XXV martii. (Reg. 2, f. 50 t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch. Il Durrieu riporta, in data 25 marzo, la presenza del Re a Nola anzichè a Nocera (II, p. 175).

34. - (Iustitiario Terre Bari mandat ut heredibus qd. Thomasii, prothon-tini Trani, solvat unc. auri XII, in quibus R. Camera sibi tenebatur pro uno equo, quem vendidit Iohannes de Fossis mil., prout continebatur in licteris qd. Guillelmi de Bellomonte qd. Guillelmo de Modiobladi missis). Dat. Nu-
cerie, XXIIII martii. (Reg. 2, f. 50, t.).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch. Anche per questo, come pel precedente doc. la data topica secondo il Durrieu dovrebbe essere Nola (*l. c.*).

35. - (Die XIIIII martii, I ind. dom. Iohannes de Mesnilio, Archidiaconus Panormitanus et Vice Cancellarius Regni Sicilie recepit sigillum regium a

dom. Simone de Parisius, Cancellario, et eodem die incepit sigillari). (Reg. 14, f. 148).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 345 e 346 t.; Durrieu, II, p. 69.

36. - (Mandatum pro devolutione R. Curie terrarum Cammerote, Malope et S. Severini, mortuo Guillelmo Galardo mil., earum domino, absque liberis). (Reg. 14, f. 148).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 218, t.

37. - [Scriptum est] Guillelmo de Sancto Honorato, Nicolao de Galiano, not. Petro de Trano et Dyonisio Campulo de Brundusio, statutis super reparazione vassellorum Curie in Apulia etc. ... [F. v. mandamus quatenus] galionum unum bonum, sive illum qui nuper venit de Avellona in Brundusium, sive illum quem misit Gazo Genardus, vel aliquem alium, reparari et muniri faciat et instanter assignetis Iacobo de Eglix, vallecto nostro, et Francisco, vallecto Ammirati, quos cum ipso galiono in Avellonam pro arduis et expessissimis nostris servitiis, que nullam penitus negligentiam vel moram recipient, set omnem celeritatem exigant, [mittimus]...; ita quod die noctuque non dormitando laborent, ut ipsi nuncii nostri continuatis diebus et noctibus viagium ipsum perficiant, prout est eis a nostra Excellentia demandatum ... Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 14, f. 148 e t.).

FONTI: Carabellese, *Carlo d'Angiò nei rapporti con Venezia ecc.*, p. 53 (trascriz. parz.); *Acta et diplomata Albanie*, p. 84, n. 293 (trans.); Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 64 (trans.); Chiarito, *Rep.* 29. f. 215, t.

38. - (Mandatum Philippo Carbono de Piscaria et Ursoni de Sindulfo de Trano, ut « nonnulla reficiant »). (Reg. 14, f. 148, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

39. - (*Da una inchiesta fatta per accettare i redditi dei feudi di Enrico de Vaudemont Conte di Ariano, risulta quanto segue:*

Le rendite di Ariano erano: Banco di giustizia, once 3; Piazza, once 9; Macello, once 4; Cambio, once 3 e tar. 15; Terraggio, oncia 1 e tar. 15; Opere di mietitori, tar. 20; Tintoria, tar. 10; Danaro dato dai giudici (pecunia iudicium), once 2; opere di animali (angarie), oncia 1; Provventi della Selva Mala, once 38; Provventi di altre selve, once 5 e tar. 5; Beni dei ribelli (proditores), tar. 15; Terraggio dei ribelli, oncia 1; Appalti (forfacture), once 20. Totale once 89 e tar. 20.

Le rendite di Montefusco erano: Banco di giustizia, oncia 1; Piazza, once 4; Macello, oncia 1 e tar. 10; Tintoria, tar. 15; Passo, once 3; Cambio, oncia 1; Reddito del danaro, oncia 1; Reddito delle vigne e delle altre terre, once 2

e tar. 15; Provventi dei casali demaniali (Dentecane, once 9; Perticola, oncia 1; S. Pietro della Sala, once 10; Casa Mundisi, once 10; S. Pietro Delicato, oncia 1; Servigi dei valvassori, once 20; Ufficio di giudicatura dei casali, oncia 1); Terraggio, su 2000 tomola di frumento, once 16 e tar. 20; Pene e bandi, once 50). Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 14, f. 149).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. ultra*, in *Samnium*, VI, p. 152; Id., *O. c.*, a. 1953, p. 117 sg.; Chiarito, *Rep.* 29, f. 216.

40. - (Thomassium iudicis Riccardi de Amalphia et Iacobum de Albito de Gaieta statuit super reparatione et munitione galearum, pro defensione maritime ab incursione Ianuensium). Dat. Capue, XIII martii. (Reg. 14, f. 150, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 345, t.; Ms. Bibl. Brancacc. II. F. 18, 2^a num., f. 30, t.; Chiarito, *l. c.*; *Ind. familiarum*, f. 113.

41. - (Sergium Costalicium, Ursonem Bemba, Marinum Quatrarium de Amalfia, Philippum Frecza de Ravello, Nicolaum Acconzaiocum, Sergium Pinctum, Maurum Pirontum, Nicolaum de Afflichto, Valdum de Riso, Arduinum Caczolum, Ansaldum de Pactis et Iacobum de Saxa, habitatores Messane, statuit super reparatione et armatione galearum). (Reg. 14, f. 151).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; *Ind. familiar.*, f. 50.

42. - (Berteraymum de Bucco, Massiliensem, et Carmaynum de Griffo, de Neapoli statuit super custodia portuum Neapolis et Baiarum). (Reg. 14, f. 152).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

43. - (*Ordina ai Giustizieri di Sicilia, Calabria, Puglia, Terra di Lavoro e Abruzzo, di considerare i Genovesi come suoi aperti nemici e, in conseguenza prendano le loro navi e le loro merci, né permettano che siano trasportate vettovaglie dal Regno a Genova o che i Genovesi ne comprino nel Regno*). Dat. Capue, XVIII martii. (Reg. 14, f. 152, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 345, t.

44. - Scriptum est Stratigoto Salerni. Cum, sicut nostra nuper intellexit Serenitas, quedam galee Ianuenses vise sint per maritimas [Regni], Nosque velimus maritimam Salerni per te optime custodiri, ita quod Ianuenses ipsi nullum fidelibus nostris possint nocumentum [inferre f. t.] mandamus quatenus ... sic maritimam Salerni custodias ... quod fideles nostri offendit ab ipsis nullatenus valeant ... Dat. Capue, XVIII martii. (Reg. 14, f. 153).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, p. 409 (trascriz., con la data errata del 1272 invece del 1273).

45. - (Mentio Petri Barbari de Conca militis et forestarii). Reg. 14, f. 153).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 216, t.; Sicola, *Suppl.*, vol. 14, f. 34, t.

46. - (*Ordina a Matteo de Plessiaco, di intensificare le operazioni di assedio contro Macchia, allo scopo di sterminare i ribelli, che vi si sono rinchiusi, senza pietà; e che cominci tali operazioni non oltre quindici giorni dopo la Pasqua*). Dat. Capue, XX martii, I ind. (Reg. 14, f. 153).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 345, t.; Sicola, *Suppl.*, vol. 14, f. 108, t.

47. - (Creat Radulfum Ihelont mil. castellanum castri S. Salvatoris ad mare Neapolis). (Reg. 14, f. 153, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.* È Raoul de Iquelont (v. Durrieu, II, p. 333).

48. - Scriptum est Castellano et universis hominibus insularum Malte et Gaudisii. Cum, confisi de fide prudentia et legalitate Iohannis de Pontibus et Roberti de Caffuro de Malta, ... ipsos Capitaneos super custodia et defensione maritime insularum Malte et Gaudisii ... duxerimus ... statuendos, f. v. mandamus quatenus ipsis ... in omnibus que ad defensionem [ipsius maritime spectant] pareatis et ... intendatis; ita quod ob negligentiam seu defectum vestrum sinistrum aliquod [ab in]cursibus Ianuensium seu piratarum vassellis morantibus in portu et maritima Malte ... [non] valeat evenire ... Dat. Capue, XIX martii, I ind. (Reg. 14, f. 153).

FONTI: V. Laurena, *Malta nei docc. angioini dell'Arch. di St. di Nap.*, p. 23, n. XXVIII (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 343.

49. - Scriptum est Iohanni de Pontibus et Roberto de Caffuro de Malta etc. De fide etc. vestra confisi, vos Capitaneos [super] custodia et defensione maritime insularum Malte et Gaudisii ... duximus ... statuendos, f. v. mandantes quatenus ... maritimam totam cum omni studio et sollicitudine custodiatis et faciatis die noctuque custodiri; ita quod etc. ... Et ecce Castellano et universis ... insularum ipsarum ... iniungimus ut vobis ... pareant et intendant ... Vos autem ... homines ipsis requiratis ut una vobiscum ad custodiam ipsam intersint ... Dat. ut supra (XIX martii). (Reg. 14, f. 153, t.).

FONTI: Laurena, *O. c.*, p. 23 sg., n. XXIX (trascriz.); Minieri Riccio, *l. c.*; Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 219 (not.); Chiarito, *l. c.*

50. - Pro Robberto Cafario.

Scriptum est Castellano insularum Malte et Gaudisii. Cum Robbertum Gayforium ... magistrum insularum Malte et Gaudisii et camerarium ... duxerimus statuendum, f. t. ... mandamus quatenus eidem Robberto tamquam

magistro et camerario insularum ipsarum ... assistas ope consilio et auxilio oportunis ... Dat. Capue, XV martii, I ind. (Reg. 14, f. 153, t.).

FONTI: Laurenza, *O. c.*, p. 20, n. XXV (trascriz.); Del Giudice, *l. c.* (not.).

51. - Scriptum est universis hominibus insularum pred. ut dicto Roberto tamquam magistro et camerario pareant et intendant. Dat. ut supra. (Capue, XV martii). (Reg. 14, f. 153, t.).

FONTI: Laurenza, *O. c.*, p. 20, n. XXVI (trascriz.).

52. - Responsales pro navibus captis in Malta.

Scriptum est Castellano Malte et Gaudisii. Licteras et capitula tua, que nostro Culmini destinasti benigne [recepimus et earum] intellecto tenore, sic tibi duximus respondendum.

In primis de eo quod significasti, quod necessaria est tibi sagit[tia una plus vel] minus de remis LX pro custodia maritime, sicut actenus consuevit fieri; item necessaria sunt lignamina ... trium blidarum, quia blide ... sunt vetustate consumpte; item sunt necessarie baliste bralderia scuta capillina (sic) ..., quia ea que sunt in castro sunt vetustate consumpte; item de pice sepo canapo filato fero azaro plumbo pennis ... et rebus aliis, que pertinent ad munitionem castrorum; et quod in Castromaris sunt servientes C et necessarii essent servientes CL; ecce quod, habita provisione super hiis, Matheum de Podio mil. et Petrum de Argiller (Argentolio?) ... ad te duximus transmictendos, ut una tecum de premissis omnibus diligenter ... provideant et ordinent ea de singulis necessariis ad munitionem castrorum ... Et quicquid inde provideritis ... per licteras ... Camere, Mag. Balistario et Mag. Rationibus M. Curie ... intimetis ...

Item, quia significasti te II mensis ianuarii pres. ind. cepisse naves duas mercatorum Ianuensium, quarum una vocatur Sanctus Nicolaus, cuius est dominus Deotisalve Margonus, et altera que vocatur Sanctus Franciscus, cuius est dominus Lanfranquinus de Assolis, que in portu Malte applicuerant, et quod infrascriptas res inventas in eis in castro nostro Malte consignatas, tam sigillo tuo quam ... Iohannis Pisoli, Consulis Ianuensis, et eorundem compatronorum immisisti, iuxta formam mandati nostri, Excellentie nostre placet et tuum exinde studium commendamus.

Ad aliud quod scripsisti duas naves alias aliorum mercatorum Ianuensium, que applicuerant in ipso portu non potuisse capere pro eo quod patroni timore perterriti subito cum eisdem navibus recesserunt, placuisse Nobis multum si tantam habuisses sollicitudinem et cautelam quod ipsas cepisses...

Res autem invente in pred. navibus captis per te, ut scripsisti, ... sunt hec: In primis in navi Deotisalve Margoni et Iohannis Pisoli (sic) sunt res subscripte: arbores II munite assartiis et aliis garnimentis, pecie VIII de anthenis, vela V de cuctone, velum unum de cannapacio, anchorae XIV, agu-

mina XIII, prodisii II, mola una de assarcia, subtoli gruppiali de cannapacio V, resti de herba V, baliste de fusto VII, balista de cornu una, de quarrellis fuscella XV, corelli II, gurgerie II, scuta V, capelli de ferro II, lameria una, corucura una, iskankeria II, barcha de parascalmo scundula una. Item cassia una pred. Deotisalvi Margoni, in qua invente sunt tunica una de scindato vinctato, banera una de tela linea et pecia una de buctaramo. Item cascja una pred. Iohannis Pilosi, in qua inventa sunt pecie de scindato, una ialino et alia violetta, ciprisium unum foderatum de cindato viridi de blavo et dublectum unum de ultramare.

Item invente sunt in eadem navi res subscripte, que sunt Symonis de Sancto Stephano mercatoris eiusdem navis, vid.: sporte de zinzipara IV et saculus unus ponderantes, sicut idem Symon dixit, ad cantara Acon cantaria II et rot. LXXIII, de seta canzea fardelli II ponderantes ad cantara Acon, sicut dixit, rotulos XXVIII et dim., balista una de cornu ad tornum ad unum pedem de cornu, iuppum unum de armaudo et cassia una vacua.

Item invente sunt in eadem navi res subscripte, [vid.]: ... de Barcholam scribe dicte navis, scilicet cassia una vacua. Item cassia una Iohannis Belmusti marinarii ... lintheamen unum, tobalia una, pecie III de saprione, bor-donus unus, ensis unus, dupletus unus de ... Item eiusdem Iohannis Belmusti res subscripte: scutum et elmum depictum ad flores corazina una, cervellia una et de cuctone ultramarino sacci V, ponderantes, sicut dixit, ad cantara Acon cantara III et rot. LXXII.

Item in alia navi, que sunt Lanfranguini de Assolis, invente sunt res subscripte, vid.: arbores II cum assarcis et garnimentis earum, pecie de anthenis VII, vela de cuctone IV, agumina de cannappe IX, anchorae IX, prodisii II, gruppales III et in anchoris alii grupiales III, bude de alsae XIV, veges una pro vino vacua, veges una pro aqua, scandalium unum, una serra, marthus unus, sporte de clovis II, manica de corio una, sacci XI vacui, saccus unus cum velamine vetere, imbutus unus, barilia V, scarpellus unus, barca una de parascalmo, scandalia una, remi X. Cuius quidem navis quarterium unum cum quarta parte corredorum est obligatum Gemino de Serra pro unciis auri IX et dim., sicut continetur in quodam instrumento facto in Acon.

Item invente sunt in eadem navi res subscripte Iacobi de Sancto Laurentio, vid.: scutum unum, capellum unum de ferro, cassa una in qua sunt de zu-caro rot. II, mazapani VI, bossula una de zinziberata. Item cassia una. Nicholosi de Alerato, in qua sunt de pipere rotulus unus, par unum linthea-minum et tobalie de mensa III. Item cassa una Benedicti de Saona, in qua est spata una et cultellus unus. Item cassia una Pontii Grassioli, in qua est cultellus unus et aspata. Item cassia una pred. Lanfranchi, vacua.

Que omnia predicta conservari facias usque ad aliud Celsitudinis nostre mandatum. Dat. Capue, XVIII martii. (Reg. 14, f. 154).

FONTI: Laurenza, *Malta nei docc. ang. ecc.*, p. 20 sgg., n. XXVII (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 219 (not.).

53. - Pro Robberto Caforio, Magistro insularum Malte.

Scriptum est Bertrando de Reali, castellano castrorum Malte et Gaudisii etc. Cum Robbertum Caforium, ... Magistrum insularum ... Malte et Gaudisii et Camerarium ..., te exinde amoto, duximus statuendum, f. t. precipimus quatenus de percipiendis et procurandis iuribus et proventibus ipsarum insularum, nec non de procurandis massariis animalibus et rebus aliis ... Curie ... ibidem existentibus te nullatenus intromictas, sed ea omnia pred. Robberto assignes, per ipsum ... ad opus nostre Curie procuranda. De quorum assignatione fieri facias tria puplica consimilia instrumenta etc. Commictimus tamen tibi ipsorum castrorum custodiam et quod tu questionibus criminalibus et causis que penam criminis irrogant tantum cognoscas, et punias delinquentes iuxta qualitatem criminis, prout postulat ordo iuris. Et si que compositiones seu transactiones in questionibus ipsis contigerit fieri inter partes, pecunia que promictetur a partibus ... eidem Robberto pro parte nostre Curie assignetur, et idem Robbertus teneatur exinde nostre Curie ponere rationem... Et quia pro salubriori custodia castrorum ipsorum servientes CL ultramontanos ad presens propter incursus Ianuensium et aliorum nostrorum hostium providimus deputari, de quibus servientes ultramontanos per Vicarium Sicilie ad te transmicti precipimus, quia alios C intelleximus te habere; quibus pred. L servientibus per eundem Vicarium gagia solvi pro itinere usque castrum [statuimus], f. t. precipimus quatenus servientes L recipias et una cum aliis C ... ad ... castrorum custodiam deputes ... Rescripturus Camerario et Mag. Rationalibus ac Magistro balistariorum nomina et cognomina predictorum. De solvendis vero gagiis tibi et servientibus eidem Robberto ... precipimus, ut tibi per te ... exhibeat gagia consueta et servientibus ... ad rationem de turonensibus VIII pro quolibet [per diem] ... singulis tribus mensibus, sicut alia castra solvuntur ... Curans quod nullus alias serviens in custodia castrorum ipsorum ponatur nisi sit ultramontanus. Volumus preterea ... ut una cum pred. Robberto ... de singulis animalibus servis et rebus aliis mobilibus nec non iuribus et redditibus insularum ipsarum et valore annuo eorundem inventaria tria fieri facias etc. Dat Capue, XX martii I ind. (Reg. 14, f. 154, t.).

FONTI: Laurenza, O. c., p. 26 sg., n. XXXII (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 343, t.

54. - Pro Robberto Caforio de Malta. Commissio eidem facta per Mag. Rationales XX eiusdem (martii) ibidem (Capue).

Scriptum est Robberto Caforio de Malta etc. De fide etc. tua nostra Curia confidente, te Magistrum insularum Malte et Gaudisii et Camerarium duximus ... statuendum, f. t. mandantes quatenus, ad partes ipsas te personaliter conferens, iura proventus et redditus omnes insularum ... percipias, nec non massarias vineas animalia servos aracias paricias et bona omnia ... Curie ... studeas procurare ... Et quia pro solubriori custodia castrorum ... ad

presens ... CL servientes ultramontanos mandavimus deputari etc. ... f. t. precipimus quatenus Bertrando de Real, castellano Malte ... gagia ... exhibeas consueta, nec non servientibus ultramontanis CL ... solidos ... exolvas ... ad rationem de turonensisbus VIII pro quolibet ... per diem, iuxta statutum Curie, singulis tribus mensibus ... Nichilominus ecce Iohanni de Pontibus, statuto una tecum super custodia maritime insularum ... expensas illas quas a Castellano pred. consuevit recipere ... largiaris ... Et quia pred. Castellano commictimus tantum questiones criminis cognoscere et quod de aliis nostris rebus ... se nullatenus intromictat et quod si ... transactiones super criminalibus interponi contigerit inter partes pecunia mediante, pecuniam ipsam tibi faciat assignari, ... mandamus quod tu pecuniam ipsam ... recipias ... Et ecce pred. Castellano ... iniungimus ut tibi inventarium de omnibus animalibus massariis et singulis rebus Curie ... assignet ... Volumus preterea ... ut una cum Castellano pred. de singulis animalibus servis et rebus aliis mobilibus nec non iuribus et redditibus insularum... et valore annuo eorundem inventaria tria fieri facias etc. (Reg. 14, f. 154, t.).

FONTI: Moscati, *Fonti per la stor. di Malta*, in *Arch. stor. di Malta*, a. VII, p. 20 (trascriz.).

55. - (Mandatum in forma de immunitate scolarium, pro Ursone Ruffulo, de castro Prai). (Reg. 14, f. 155).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 216, t. «Prai» deve essere probabilmente «Praiani».

56. - Scriptum est Castellano et universis hominibus insularum Malte et Gaudisii etc. Cum, confisi de fide etc. Iohannis de Pontibus mil. et Robberti Cafuri, de Malta, ... ipsos Capitaneos super custodia et defensione maritime insularum Malte et Gaudisii ... duxerimus ... statuendos, f. v. mandamus quatenus ... tamquam Capitaneis et custodibus maritime a Curia nostra statutis ... pareatis et efficaciter intendatis eisdem, ita quod ob negligentiam seu defectum vestrum sinistrum aliquod ab incursibus Ianuensium seu piratarum vassellis morantibus in portu et maritima Malte et fidelibus nostris insularum ... non valeat evenire ... Dat. ut supra (Capue, XX martii, I ind.). (Reg. 14, f. 156).

FONTI: Laurenza, *O. c.*, p. 29 sg., n. XXXV (trascriz.).

57. - Scriptum est Iohanni de Pontibus et Robberto de Cafuro de Malta etc. De fide etc. vestra confisi, vos Capitaneos super custodia et defensione maritime insularum Malte et Gaudisii ... duximus ... statuendos, f. v. mandantes quatenus, ad pred. insulas vos personaliter conferentes, maritimam totam cum omni studio et sollicitudine custodiatis et faciatis die noctuque ... custodire, ita quod ob negligentiam seu defectum vestrum [sinistrum aliquod ab] incursibus Ianuensium [seu] piratarum vassellis morantibus in portu et maritima Malte et fidelibus nostris ... [non valeat] evenire. Et ecce quod Ca-

stellano et universis hominibus insularum ... iniungimus ut vobis ... pareant ... Vos autem ... homines ipsos requiratis ut ... ad custodiam ipsam intersint ... Dat. Capue, per Iohannem de Mesnelio etc., XX martii. (Reg. 14, f. 156).

FONTI: Laurenza, *O. c.*, p. 29, n. XXXIV (trascriz.).

58. - Scriptum est Fulconi Spine de Scala etc. Cum de fide et legalitate tua nostra Curia confidente, te super proba et assagio auri et argenti, quod in Sicla nostra Messane per Andream de Bonito et Raynaldum Bonifacium de Messana, magistros eiusdem Sicle, laborari contigerit, duximus ordinandum, f. t. mandamus quatenus ap. Messanam te personaliter conferens, officium ipsum ad honorem et fidelitatem nostram debeas ... exercere, faciens de continuo labore assagio et proba auri et argenti regalium et mediorum regalium, tarenorum et denariorum, diei cuiuslibet, quoties in ipsa Sicla contingerit laborari, tres quaternos consimiles, unum Camere nostre, alium ad Mag. Rationales M. Curie, sub tuo sigillo mittendos, et tertium penes te retineas, tempore ratiocinii ... mag. Siclariorum ad cautelam Curie ... assignandum. Regalium vero et mediorum regalium ... fieri volumus ... in tenuta et pondere, in quibus facti fuerunt augustales et medii augustales tempore qd. Imperatoris, in forma et cuneo eis per nostram Curiam designandis. Tareni autem, quos laborari ... contigerit, in ea tenuta et modo, in quibus consueverunt fieri per eosdem mag. Siclarios demandemus in forma et cuneo consueto.

De auro vero, quod in eadem Sicla laborabitur, quelibet libra de puro auro contineat uncias VIII et tar. V, sicut consuevit actenus [continere]. Denarii autem cudendi ... in dicta Sicla argenti ... esse debent eiusdem tenute, et quelibet libra sit in pondere sicut fuerunt denarii cusi et laborati ... anno preterito per Thomasium Cacziolum et Nicolaum Traram, tunc Siclarios dicte Sicle.

Et quia nolumus te in eodem servitio expensis propriis laborare, ecce scribimus eisdem mag. Siclariis ut tibi ... expensas quas precessores tui ... repererunt, debeant exhibere ...

Et quia certificari volumus quid commodum Curie nostre provenerit ex Sicla auri, ... mandamus quatenus facias laborari in eadem Sicla auri semotim a Sicla argenti; et quod proveniet inde Mag. Rationalibus pred. significare procures. Dat. Capue, per Iohannem de Menelio etc., XXI martii, I ind. (Reg. 14, f. 156, t.).

FONTI: Camera, *Mem. di Amalfi*, I, p. 440 (trascriz.); Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, ms. in *Arch.*, I, p. 343, t.

59. - (Iohannem de Pando de Scala statuit super proba et assagio auri et argenti in Sicla Brundusii). (Reg. 14, f. 156, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

60. - (Balduino de Supino mil. precipit ut Angaraymo de Brunet custodiam assignet turris Sancte Anastasie). (Reg. 14, f. 157 t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

61. - (Donadeum de Raveniano et Angelum de Stabili statuit super custodia salis in civitate Neapolis). (Reg. 14, f. 157, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep. 29*, f. 217.

62. - Scriptum est Matheo de Podio mil. et Petro de Argellerio, servientibus etc. F. v. ... mandamus quatenus statim ... ad insulas ... Malte et Gaudisii vos personaliter conferentes, una cum Bertaldo (sic) de Real, castellano castrorum ipsorum, ... videatis omnia ... que sunt in castris ipsis et qualiter munita sint singulis oportunitis; facientes fieri de omnibus que inveneritis ... tria publica inventaria consumilia quorum uno penes vos retento, aliud eidem Castellano assignetis et tertium Mag. Rationalibus ... transmictatis.

Videatis etiam si alia sunt oportuna ad munitionem castrorum ipsorum, et ordinatis ... quod incontinenti inveniantur et immictantur omnia ... que oportuna esse videritis pro munitione ipsorum ...; quibus omnibus salubriter ... ordinatis, deferatis ad Curiam nostram etc. Dat. Capue, per eundem Iohannem, XXIII martii, I ind. (Reg. 14, f. 158 t.).

FONTI: Moscati, *O. c.*, in *Arch. stor. di Malta*, a. VII, p. 22 (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

63. - (Guillelmum de Catineto mil. Vicarium statuit Principatus Salerni). (Reg. 14, f. 158, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

64. - (Guillelmum de Corlay statuit super custodia stratarum Aprutii). (Reg. 14, f. 158, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

65. - (Assensum concedit pro matrimonio contrahendo inter Matheum de Podio mil. et Vintarellam, f. Roberti de Mileto). (Reg. 14, f. 159).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

66. - (Iohanni de Bosco mil. concedit castrum Longani et medietatem castri Clarice de Iustitiariatu Terre Laboris). (Reg. 14, f. 159, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

67. - (Ligorium Caraczulum de Neapoli statuit procuratorem hominum casalium civitatis Neapolis). (Reg. 14, f. 160, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Suppl.*, vol. 14, f. 34, t.

68. - Scriptum est Castellano castri Sancti Salvatoris ad mare de Neapoli. F. t. districte precipimus quatenus captivum illum nomine Manfridum, quem Nicholaus de Urgoth mil. ... tibi pro parte nostra duxerit assignandum, ab eo recipiens, ipsum cum summa diligentia facias custodiri, et eum ponas in vinculis, sic quod de ipso nullum possit evenire sinistrum, quod absit. Dat. Nole, XXIIII martii I ind. (Reg. 14, f. 160, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 103 (trascriz.); Id., *Dario angioino ecc.*, p. 17 (trascriz.); Id., *Mem. della guerra di Sicilia*, in *Arch. stor. Nap.*, I, p. 315 (trascriz.).

69. - (Guillelmo de Sancto Honorato mandat ut galeas tres Ianuenses, « que venerunt cum Drogone de Bellomonte, Regni Sicilie Marescallo, de partibus Romanie, existentes in Brundusio » statim arrestari ac reparari « omnibus oportunis ad navigandum » faciat). Dat. [Capue], XXIII martii. (Reg. 14, f. 161).

FONTI: Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 54 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 343, t. (not.).

70. - (Mandat ut « navem nostram, que fut Philippi Chinardi, existentem in portu Brundusii, Guillelmo Bucherio, quem prépositum navis ipsius statuimus, cum affisis corredis velis et omnibus aliis garnimentis, ad navigandum » assignent). (Reg. 14, f. 161).

FONTI: Carabellese, l. c.

71. - Statutum castrorum Sicilie, que custodiuntur per Curiam, cum numero castellanorum contergiorum et servientium deputatorum in quolibet ipsorum, prout inferius denotatur, vid.:

Citra flumen Salsum: castrum Messane custoditur per castellanum unum militem et socium castellani unum mil., scuterios IV et servientes L. Castrum Scalette per castellanum unum scutiferum et serv. VI. Castrum Ramette ... per contergium unum mil. Castrum Montisfortis ... per castellanum scutiferum et serv. XII. Castrum Melatii ... per castellanum unum mil. et serv. VIII. Castrum S. Marci per contergium unum. Castrum S. Philadelphi per castellanum unum mil. et serv. V. Castrum Nicosie per castellanum unum mil. et serv. XX. Castrum Castrijoannis per castellanum unum mil. et serv. L. Castrum Syracusie per castellanum mil. et serv. VI. Palatum Syracusie per contergium ... scutiferum. Castrum superius Tauromenii per castellanum, qui est in superiori castro ipsius terre cum servientibus IV. Castrum Leontini per castellanum mil. et serv. VI. Castrum Minei per castellanum scutiferum et serv. X. Castrum Licodie per castellanum mil. et serv. IV. Castrum Auguste per contergium ... mil. Castrum Abole per castellanum scutiferum et serv. VI. Castrum Mohac per contergium ... mil. Castrum Garsiliate per castellanum ...

mil. et serv. IV. Castrum Calatabiani per contergium unum. Castrum S. Philippi per castellanum mil. et serv. XII.

Ultra flumen Salsum: Castrum Cephaludi per castellanum scutiferum et serv. XXX. Palatum Panormi per castellanum scutiferum et serv. VIII, qui solvuntur de proventibus solidorum Panormi. Castrum Maris Panormi per castellanum scutiferum et serv. VI. Castrum Curilionis per contergium ... mil. Castrum Sacce per contergium unum. Castrum Calataniscette per castellanum mil. et serv. [VI]. Castrum Agrimenti per contergium unum. Castrum Carini per contergium unum. Castrum Thermarum per contergium unum. Castrum Biccari per servientes XX, et rescribat Provisor utrum sit scutiferus vel miles. Castrum Favognane per castellanum Palmerium Abbatem. Castrum Licate per servientes X, et significat Provisor de castellano utrum sit scuterius aut miles. Castrum S. Mauri per castellanum scuterium et serv. IV. Castrum Geracii per castellanum scutiferum. Castrum Caronie per castellanum scutiferum et serv. IV. Castrum Calatabellotte per castellanum mil. et serv. VI. Castrum Camerate per contergium unum. Castrum Madonie per contergium unum.

Castellanus vero miles recipit per diem tarenos II; castellanus scutifertar. I et gr. IV; serviens per diem gr. VIII; capellanus recipit sicut convenit. Dat. Baroli per mag. Guillelmum de Farunvilla, Decanum S. Petri virorum Aurelianii, Regni Sicilie Cancellarii, III martii, II ind. (Reg. 14, f. 163).

FONTI: De Chiara, *De Capella Regis Siciliae*, Panormi 1815, p. 21 sgg. (trascriz.); Di Giovanni, *Sui castelli di Sicilia custoditi per la R. Curia ecc.*, in *Arch. stor. Sicil.*, a. VI, p. 428 sgg. (trans.).

72. - (Assensum concedit pro matrimonio contrahendo inter Eustachiam, f. qd. Philippi Mustaroli et sororem Egidii Mustaroli, et Iohannem de Salsiaco mil., cui donat duas terras, que fuerunt Altrude de Rocca, R. Curie devolutas per proditionem Riccardi de Rebursa, filii dicte Altrude. Que terre sunt, vid. una in pertinentiis Gualdi Averse, ubi dicitur « ad Fossam Abbatisse », et altera in pertinentiis ville Casolle Valenzani, ubi dicitur « ad viam publicam »). Dat. Capue, VI martii. (Reg. 14, f. 164 e t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Notam. di M. Spinelli da Giovenazzo*, p. 238 (not.); Chiarito, *Rep.* 29, f. 217, t.; Sicola, *Suppl.*, vol. 14, f. 79 e 144.

73. - (Mattheus Capuanus mil. et Madius Rubeus notantur ut Cabelloti salis civitatis Neapolis). (Reg. 14, f. 165).

FONTI: Chiarito, l. c.

74. - (Mandatum pro exhibitione decimaru[m] abbatisse et conventui monast. S. Iacobi de Caserta). (Reg. 14, f. 165).

FONTI: Chiarito, l. c.

75. - (Mandat ut armari et muniri faciant vassellum, cum quo Iohannes de Pratis debet proficisci in Romaniam pro regiis servitiis). Dat. [Avellini?], XXVII martii I ind. (Reg. 14, f. 165, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 342, t.

76. - (Mandat ne Franciscus de Montefuscolo se intromictat in baliatu filie qd. Guerrerii de Montefuscolo, neptis sue, et creat Eliam de Gesualdo balium pred. domine, que possidet Zunculum et alias terras). (Reg. 14, f. 166 t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 760, comunicato da F. Scandone; Chiarito, *l. c.*

77. - (Alferio de Bonito concedit medietatem terre Castri Veteris in Aprutio et alia bona feudalia). (Reg. 14, f. 166, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 763, comunicato da F. Scandone.

78. - In nomine Sancte et individue Trinitatis, Patris, Filii et Spiritus sancti. Amen.

Karolus D. g. etc. Magnifico viro Hemiramominino Machometto, Regi Tunisii et domino Africe. Agnitionem veritatis, cum timore divini Nominis et amore, ad noticiam vestram presentium tenore deducimus quod, cum Nos certas conventiones cum comuni Ianue haberemus, Capitanei dicti Comunis et Comune ipsum conventiones huiusmodi temere violantes, Nos et gentem nostram multipliciter offenderunt, nec curaverunt de offensis satisfacere, sepius requisiti. Quare Nos eis tamquam puplicis hostibus indiximus et fieri fecimus vivam guerram. Cum igitur ex conventione inter Nos et Vos habita, teneamini nostros inimicos non permictere in terra vestra morari, set exinde ipsos expellere ac expulsos capi facere si postmodum redierint ad eandem, Magnitudinem vestram requirimus et rogamus actente quatenus, iuxta conventionem predictam, Ianuenses ipsos mercari vel morari de cetero in terra vestra nullatenus permittatis, set eos expelli exinde, ac expulsos capi si redierint faciatis; ita quod exinde Vobis dignas referre gratias teneamur. Dat. Capue, a. D. MCCLXXIII, die XXIII martii I ind. R. n. a. VIII. (Reg. 14, f. 167).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 102 sg. (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 116 (trascriz.); Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 7 (trascriz. parz.); Ms. Bibl. Naz. X. B. 75, f. 196 e 213 (trans.); Id., ms. XIV. G. 19, II, f. 82 (trans.); Chiarito, *Rep.* 29, f. 218.

79. - Scriptum est universis etc. Noverint universi quod Nos Friderico Spigri, nuncio ill. Regis Boemie, veniendi morandi et redeundi directe ad nostram presentiam, una cum Raynono de Santorono, fam. nostro, latore presentium, liberam concedimus facultatem. Rogantes amicos et subditis iniungentes ne aliquis impedimentum aliquod predictis venientibus inferre pre-

sumat; set eis absistant in quibus poterint auxilio consilio oportunis, favorabiliter et benigne. Dat. in castris prope Montemfortem, XXVI martii I ind. (Reg. 14, f. 167).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 103 sg. (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 100 (trans.); Chiarito, *Rep.* 29, f. 217, t.

80. - (Mentio Emme, f. qd. Rahonis Falconerii, sororis qd. Roberti Falconerii, baronis in Terra Hydrunti, et uxoris Eberardi Chinardi de Salmeriaco). (Reg. 14, f. 167).

FONTI: *Index famil.*, f. 740.

81. - Scriptum est Baiulo Suesse. Cum mag. Peregrinus, qui operabatur fenestras vitreas in capella nostra constructa in Vivario S. Laurentii, recesserit exinde dimisso opere imperfecto ..., f. t. ... mandamus quatenus eidem Peregrino ex parte nostra ... precipias ut ... infra octavam Resurrectionis dominice ad pred. Vivarium revertatur, opus dictarum fenestrarum, quod inceperat, perfecturus. Tu vero dicto magistro tam de equitatura quam de expensis usque ad pred. locum, sibi necessariis studeas providere ... Dat. Fogie, I aprilis, I ind. (Reg. 14, f. 167, t.).

FONTI: Filangieri, *Docc. per la storia, le arti ecc.*, VI, p. 262 (trascriz.); Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 8 (trans.).

82. - Scriptum est Guillelmo de Barris, Capitaneo stipendiariorum morantium in Romania. Scire te volumus Nos precepisse mag. Iohanni de Congeo cler. et Sergio Bovi de Ravello, habitatori Botonti, ut MD salmas frumenti et CCC ordei, assignandas eis per Philippum de Confluencia, Vice Iustitiarium Capitinate, Brundusium ad presens in navi conducendas per Secretum nostrum Apulie, deferre debeant ... (Reg. 14, f. 168).

FONTI: Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 54 (trascriz. parz.); Chiarito, *Rep.* 29, f. 218.

83. - (Iohannes de Monbuisano notatur ut castellanus castri Montisfortis). (Reg. 14, f. 168).

FONTI: Chiarito, *l. c.* Probabilmente è « de Monbrisono ».

84. - (Per inquisitionem factam de mandato regio in castro Montifuscui inventum est quod annuus valor terrarum ipsius castri est thum. MM de frumento et thum. M. de ordeo; que victualia debentur nob. viro Henrico Valdemontis et Ariani Comiti, ipsius castri Montifuscui domino). (Reg. 14, f. 168).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

85. - (Mandat ut statim armari et muniri debeant extolium suum ut primo p. v. mensis madii paratum sit ad navigandum). Dat. Fogie, II aprilis, I ind. (Reg. 14, f. 168, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 343.

86. - (Mandat ut Alexandro de Ripa, f. qd. iud. Iohannis, de Brundusio, restitui faciant quasdam domus). (Reg. 14, f. 169).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 218, t.

87. - (Iud. Peregrinum Maraldum et Rogerium Sclavum, de Messana, statuit super custodia quorundam portuum). (Reg. 14, f. 170).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

88. - Scriptum est custodibus passuum Terre Laboris. Cum nob. mulier Francisca, uxor nob. viri Anibaldi de Ceccano, neptis ven. viri fr. Thomassii de Aquino, ord. fr. Predicatorum, velit in Regnum nostrum ad balnea Puteolana, causa cuiusdam egritudinis sue curande personaliter se conferre, f. v. ... mandamus quatenus eandem nobilem cum familia et equitaturis, quas secum ducet, Regnum nostrum ingredi, et cum ad propria redire voluerit de Regno ipso egredi, libere permictatis, nullam inferentes ei molestiam vel gravamen. Proviso quod in introitu ipsius in Regnum per vos personarum et equorum quos secum ducet numerus censeatur, ut cum aliis exire nequeat Regnum ipsum. Presentibus post duos menses minime valituris. Dat. Fogie ut supra (III aprilis, I ind.). (Reg. 14, f. 170).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 258, n (trascriz.); Scandone, *S. Tommaso d'Aquino*, p. 7 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 343 (not.); Monti, *St. dell'Università*, p. 89 (not.).

89. - (Philippe de Tucziaco, Regni Sicilie Ammirato, consanguineo suo, concedit terras Motule, Silie de Galdo, Soleti, S. Petri de Galatina, et quod habet in Iurdiniano, Palmericio, Malle, Iuyanello, Moricio et Serrano, in Iustitiariatu Terre Ydronti, ad manus Curie revocatas per mortem Anselini de Tucziaco, et pro resignatione ab ipso Philippe Curie facta terre Neritoni, casalium Furciniani, Sagnie et Bellovidere cum Turricella). (Reg. 14, f. 170, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 218, t. La not. è riportata anche dal Giustiniani (*Diz. geogr.*, VII, p. 18) ma inesattamente.

90. - Scriptum est Helye de Gesualdo etc. Miramur et contra te movemur non modicum nec indigne quod, cum mandavimus tibi expresse ... quod terram Zunclii et totam aliam terram, quam procurabat Franciscus de Montefuscolo mil. nomine baliatus pro parte Iacobe, f. qd. Guerrerii de Montefu-

scolo, fratris ipsius Francisci, ad manus tuas pro parte Curie ... reciperes, pro eo quod idem Franciscus temeritate propria se dicebatur immiscuisse ipsi baliatui exercendo, de receptione ipsius terre fieri faceres publicum instrumentum ... Mag. Rationalibus M. Curie ... destinandum, tu instrumentum ipsum mittere non curasti ... Quare f. t. precipimus quatenus statim instrumentum pred. Mag. Rationalibus ... debeas destinare; alioquin contra te procedi mandabimus etc. Dat. Fogie, IIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 51).

FONTI: Reg. di trascriz. del Reg. 3 in Arch., f. 307; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 53; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 328, t.; De Lellis, *Notam.*, I, f. 21, comunicata F. Scandone; Chiarito, *Rep.* 28, f. 131.

91. - Pro Iacobo Ruffulo de Ravello.

Scriptum est Iacobo Ruffulo de Ravello. Quia intelleximus quod propter infirmitatem quam pateris ad exercendum officium Sicle nostre Brundusii, tibi dudum per Curiam nostram commissum, te conferre non potes, ab officio ipso te duximus amovendum, substituto ibidem alio ..., ne ... in processum operis eiusdem Sicle interveniret tarditas ... vel defectus. Dat. Fogie, III aprilis, I ind. (Reg. 3, f. 51).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 308; Vacca, *Brindisi ignorata*, p. 327 (trascriz.).

92. - Pro Bisancio Bokinarra.

Scriptum est Bisancio Bokinarra de Baro. Cum Iacobum Ruffulum de Ravello ... duximus amovendum propter infirmitatem suam ... ab officio Sicle nostre Brundusii, in quo una cum Ursone Castaldo et sociis fuerat per Curiam nostram statutus, te, de cuius sufficientia et fide Curia nostra confidit, eidem Iacobo in ipso officio substituto ..., f. t. ... precipimus quatenus ... ad Siclam eandem te personaliter conferens, officium ipsum una cum dicto Ursone et Petro de Symone de Baro ... diligenter et fideliter studeas exercere iuxta formam commissionis ... ipsis sociis tui ... facte ... Et quia nolumus te in dicto officio expensis propriis laborare, placet Excellentie nostre quod illas expensas tibi retineas dum in officio ipso eris ... Dat. Fogie, IIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 51).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 308 sg.; Vacca, *l. c.* (trascriz.); Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 256; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483.

93. De Curia et vino.

Scriptum est Procuratori in Manfridonia. F. t. ... mandamus quatenus latori presentis, qui mittitur [a] Curia nostra pro faciendo deferri vinum ad Scantionarum nostrum de Manfridonia, super habendo vino ipso et habendis curribus oportunis ... tribuas auxilium et consilium ..., super hiis intendens eidem de pretio ipsius vini et loerio curruum etc. Dat. Fogie III aprilis (Reg. 3, f. 51).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 309 sg.

94. - Pro Iohanne de Silvestro. Citatio.

Scriptum est in forma Baiulo Capue, ut citet Petrum Zavalderium de villa Pontisii, de territorio Capue, qui spreta defensa regia, dicitur per violentiam abstulisse Iohanni de Silvestro de villa Vulpicelli quandam vaccam suam de curte sua, ut XV post citationem se presentet etc. Dat. Fogie, V aprilis (Reg. 3, f. 51).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 310.

95. - Scriptum est Rogerio Sclavo et iud. Peregrino Maraldo de Messana, Mag. Portulanis et procuratoribus Sicilie. Volentes fideles insule nostre Sicilie, qui in agriculturis intendunt, de eorum copiis et fertilitate providere, providimus de statutis partibus terrarum demanii nostri ipsarum partium usque ad summam XX milium salmarum frumenti extrahi per mercatores, qui ipsum extrahere voluerint, infrascripto iure per ipsos vobis pro parte nostre Curie persolvendo. Ideoque f. v. ... mandamus quatenus per omnes terras decreete vobis provincie licentiam extractionis huiusmodi bannire puplice faciatis, et tam regnicolis quam exteris volentibus victualia [extrahere], extra Regnum ferenda, preterquam ad civitatem Ianue et districtum suum et terras Paleologi, ... licentiam extractionis huiusmodi concedatis. Recepto per vos ... iure exiture ipsorum victualium ad rationem de uncis auri XXX p. g. pro quolibet centenario salmarum frumenti et de unc. auri XV ... pro singulis C salmis ordei, ac per Secretum nostrum Sicilie iure dohane et alio consueto. Recipere vos etiam volumus ab eisdem extrahentibus fideiussoriam et iuratoriam cautionem quod victualia ipsa ad partes ... licitas ... et non ad civitatem Ianue ... et terras Paleologi deferre debeant, et quod de extractione ipsorum, si delata fuerint in Acon a Magistro sacre Domus Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani ibidem, vel si ad partes alias deferentur a Consulibus et Rectoribus terrarum et locorum ubi exonerabuntur, vobis infra certum ... terminum ... ydoneas referant responsales ... Adhibita nichilominus cautela debita ... in mensurationem onerationem et extractionem ipsorum victualium, forma Curie consueta, ne aliqua prohibita in vassellis ... extrahantur ..., et quod arma et equos ad arma seu aliqua alia prohibita de Regno non extrahant, nichilque feratur vel refereatur in eis verbo vel litteris quod nostre sit contrarium Maiestati. Scituri etc. Pecuniam autem percipiendam pro exitura ... ad nostram Cameram transmittatis ... Volumus ... ut a navi navigatura apud Acon habente duas caveas recipiatis pro parte Curie ... balistas III ..., una vid. de cornu, aliam de leva, et tertiam ad unum pedem, et de navi habente unam caveam balistas II, unam vid. de duobus pedibus et alteram de uno pede, sicut extitit actenus consuetum; et balistas ... ad eandem Cameram ... mittatis. Dat. Fogie, IIII aprilis, I ind. (Reg. 3, f. 51).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 310 sgg.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 131.

96. - Pro Aymo Alamanno.

Scriptum est Iordanus de Sancto Felice, Vicario insule Corphoy etc. Aymus Alamannus, f. qd. Guarnerii Alamanni, ... exposuit ... quod, cum concessimus sibi pheuda, que dictus qd. Guarnerius et Thomas Alamannus, frater eius, patruus ipsius Aymi, ... possiderunt in insula Corphoy ex concessione qd. Philippi Ginardi et confirmatione Iohannis de Clariaco, tunc Vicarii nostri in ipsa insula ..., tu super possessione patrimonii Primichiropoli, quod asserit esse de pheudis predictis, molestas indebite ... Unde Nobis etc. F. t. ... [mandamus] quatenus, inspecto tenore concessionis pred. Philippi et Iohannis ... et inspecto etiam privilegio nostro ..., ipsum iuxta tenorem dictorum privilegiorum ..., in possessione pheudorum ipsorum ... manuteneas et defendas ... Volumus tamen quod domum, que est supra porta ferrea ... iuxta ... castrum ipsius insule ad presens ad manus nostre Curie procurare [debeas] ... et retinere. Dat. Fogie, per eundem Iohannem, V aprilis I ind. (Reg. 3, f. 51, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 313 sg.; Buchon, *Nouvelles recherches hist, sur la Principauté de Morée*, I, p. 309 (trascriz.); Forges Davanzati, *Dissertaz. sulla seconda moglie di Manfredi*, p. XLVI (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 309, n. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 57; Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 81 (trascriz. parz.); Ms. Bibl. Brancacc., IV. D. 1, f. 133 (not.); Chiarito, l. c.

97. - Pro recipiendis captivis de Avellona.

Scriptum est Castellano castri Trani. Cum captivos de Avellona, qui nuper apud Brundusium cum galeis venerunt, tibi et in tua custodia assignari mandemus, f. t. precipimus quatenus ipsos a Guidone Alamanno et sociis in castro nostro Trani recipias fideliter et diligentissime custodias et facias custodiri; ita quod de ipsis sinistrum aliquod non contingat. Dat. Fogie, VI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 52).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 314; Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 82.

98. - Citatio pro Alberto, f. Iohannis Petri.

Scriptum est Mag. Iurato Pacentri. Ex parte Alberti, f. qd. Iohannis Petri, habitatoris castri Pacentri, ... fuit expositum ... quod Iohannes domini Mathei de Sulmona, ausu temerario ductus, spreta defensa sibi ex parte nostri Culminis imposta per Albertum pred., ipsum super possessione quorundam bonorum que obtinet in Sulmona plures molestias intulit ... Unde, cum tam procurator Curie nostre de contemptu ipsius defense ... quam dictus Albertus de premissis, velint eundem Iohannem in M. nostra [Curia] convenire, f. t. ... mandamus quatenus dictum Iohannem peremptorie cites ut X post citationem tuam in M. nostra Curia se presentet, eidem procuratori de contemptu ipsius defense et pred. Alberto de premissis in iudicio responsurus... Dat. Fogie, VI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 52).

FONTI: Reg. cit. in Arch., I, f. 315.

99. - Pro Comite Vademonis.

Scriptum est Baiulo iudicibus et universis hominibus Ariani. Cum nob. vir Henricus Vademonis et Ariani Comes ... voluntarie obligaverit se in manibus nostris a vobis recipere quolibet anno pro iuribus ... tam baiulationis quam aliorum iurium Ariani, neconon pro forfacturis et proventibus foreste Silvemale et aliarum forestarum ... de territorio Ariani, uncias auri LXXXIX et tar. XX p. g. per quatuor terminos cuiuslibet anni, singulis vid. tribus mensibus quarta parte, et quod de percipiendis dictis iuribus ... se nullatenus intromictat, set permittat sindicos seu procuratores nostros procurare et percipere iura proventus et omnes redditus supradictos pacifice et quiete, ... f. v. precipimus quatenus pred. proventus ... per syndicos seu procuratores vestros procuretis ad opus vestrum, et pred. uncias auri LXXXIX et tar. XX pred. Comiti ... anno quolibet per supradictos terminos exsolvatis. Reservato tamen eidem Comiti ut in illis casibus in quibus vassalli tenentur prestare adiutoria dominis suis iuxta constitutiones Regni, in ipsis casibus adiutoria a vobis exigere possit, sicut eidem Comiti ... concedimus potestatem. Dat. Fogie, VI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 52).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 315 sgg.; Vitale, *Stor. di Ariano*, p. 379 (trascriz.); Scandone, *I comuni di Princ. ultra*, in *Samnium*, VI, p. 152 (not.).

100. - Scriptum est Magistro seu balio Comitatus Laureti, Pro parte servientium castri Laureti, nec non capellani et servientium castri Bertoni, sitorum in Comitatu Laureti, ... fuit ... supplicatum quod, cum dudum de ordinatione ... qd. Radulphi de Suessione Comitis eiusdem Comitatus statuti fuerint in custodia eorumdem castrorum, nec sit eis a I mensis ianuarii p. p. usque per totum proximo elapsum mensem martii ... de gagis sibi statutis ... satisfactum, provideri eis ... [dignaremus] ... F. t. ... mandamus quatenus, si premissa vera sunt, certificatus prius etc. gagia huiusmodi pro eodem tempore, de pecunia dicti commissi tibi officii ... sine difficultate qualibet largiaris. Recepturus etc. Nomina vero ... dictorum capellani et servientium Camere nostre thesaurario, Mag. Rationalibus nec non Theodisco de Cuneo ... scribas, ut in quaternis nostre Curie annotentur. Dat. Fogie, VIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 52).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 317; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 355.

101. - Scriptum est Iohanni de Causis, castellano castri Lucherie Saracenorum, et Riccardo Gayto, custodi Camere eiusdem castri. F. v. ... mandamus quatenus incontinenti de arcubus qui sunt in Camera nostra Lucherie assignare debeatis Riccardo mil., sarraceno ipsius terre, arcus XXXIV, meliores scilicet et magis aptos et utiles, cum coeczaris et arcariis eorum, ac pro quo libet ipsorum arcorum ... sagittas XXV, ut distribuantur per eum ... inter detruerios archerorum sarracenorum peditum et archerios equites sarracenos,

pro nostris servitiis in Achayam profecturos; hoc vid. modo quod fiat primo legalis extimatio de pretio ... cuiuslibet arcus, ... et deducatur pretium cuiuslibet arcus ... de paga illius cui assignabitur ...; que quidem extimatio restituetur ipsis quibus deducta fuerit ... cum redierint, si Curie nostre resignaverint arcus ipsos. A pred. ... Riccardo ... recipiatis ... apodixam. Significantes Mag. Rationalibus ... extimationem ... arcuum ... et quibus assignati fuerint, ... quantitatatem ipsorum arcuum, nec non balistarum et carrellorum ad unum et duos pedes, lancearum etiam, panceriarum, scutorum et armorum quorumlibet aliorum, ... que sunt sub custodia vestra in castro predicto. Dat. Fogie, VIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 52, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 318 sgg.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 181.

102. - Scriptum est rel. viro Magistro Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Barulo etc. Ecce quod MDCCLXVII uncias et tar. auri XV p. g. per Henricum dictum Barat, dil. cler. etc. de Camera nostra, ad Hospitale S. Iohannis de Barulo ad presens deferri et tibi pro parte nostri Culminis in deposito assignari mandavimus ..., pro nostris servitiis salubriter conservandas; f. t. ... requirentes quatenus pecuniam ipsam recipias pro parte nostra et salubriter conserves ...; de cuius receptione dicto clero facias ad tui cautelam ydoneam apodixam et ... per litteras ... nostre procures rescribere Maiestati. Dat. Fogie, VI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 53).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 320.

103. - Scriptum est Henrico Barat dil. cler. etc. F. t. ... mandamus quatenus MDCCLX uncias et dim. auri, receptas per te de Camera nostra per manum Galcherii Belot dil. cler. ... Magistro Hospitalis S. Iohannis de Barolo assignes, per eundem ... conservandas. Recepturus ... apodixam. Dat. ut supra. (Reg. 3, f. 53).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 320.

104. - Pro Richardo sarraceno mil. et socio.

Scriptum est Mag. iuratis baiulis etc. Terre Bari et Terre Ydronti etc. Cum Richardum sarracenum mil. de Luceria ... cum certa comitiva sarracenorum usque Brundusium transmictamus, abinde ad partes Achaye pro nostris servitiis profecturum, f. v. precipimus quatenus eidem pro inveniendis hospitiis et aliis necessariis pro se et comitiva Sarracenorum ... in quacumque terra applicuerint seu voluerint hospitari, assistatis ope consilio et favore ... Dat. Fogie, V aprilis. (Reg. 3, f. 53).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 321; Cerone, *La sovranità napolet. sulla Morea*, in *Arch. stor. Nap.*, a. 1916, p. 201 sg., n. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 57; Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 62 (not.).

105. - Pro Abraham. Sarracenorum comitiva.

Scriptum est universis etc. Cum latorem presentium Abraham, mil. de Luceria Sarracenorum, fidelem nostrum, Capitaneum sarracenorum euntium ad partes Achaye pro servitiis nostris duxerimus prefigendum, f. v. ... mandamus quatenus eundem Abraham et sarracenos comitive sue, ad partes ipsas pro nostris servitiis profecturos, tamquam fideles et servitores nostros tractetis ob nostre reverentiam Maiestatis ... Dat. ut supra (V aprilis). (Reg. 3, f. 53).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 321 sg.; Cerone, *O. c.*, p. 201, n. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 57.

106. - Scriptum est Calquerio de Tolono etc. Recepit Excellentia nostra litteras tuas, excusationem tuam frivolam pretendentes, quod cum navi nostra que dicitur Sanctus Marchus, cuius te prepositum statuimus, ut cum ipsa deberes ... in Apulia navigare, deinde cum felici nostro extolio profecturus, nondum, sicut ad excusandam negligentiam et inobedientiam tuam scripsisti, de partibus Terre Laboris potuisti recedere inani occasione sumpta quod Secretus Principatus, ... requisitus inde per te, nolebat exhibere solida panatricam et necessaria ... iuxta statutum Curie nostre de marinariis galearum, pro quibus marinarii navium nequeunt inveniri, cum, sicut dicis, non secundum aliquod cohartari consueverint in receptione solidorum et necessariorum huiusmodi, set sicut cum eis melius potuit conveniri, quin etiam fieri faceret in ipsa navi supercastellum et tradessam pro munitione et defensione navis eiusdem, ac etiam stabularios equorum, nec non de assignandis tibi vegetibus pro aqua, acutis ..., stuparolis, brumarolis, filo pro velis, tabulis pro diversis servitiis ..., stupa, pice, sepo et iuncis in necessaria quantitate, de hiis omnibus noluit providere. De quo valde miramur et movemur non modicum quod sub occasione tam frivola protraxisti accessum tuum ad dictas partes Apulie ... Ideoque tibi, sub obtenu gratie nostre et pena persone etc. ... precipimus quatenus ... recolligas marinarios tuos in dicta navi cum naucleriis ipsius et contentus existens solidis et panatica ipsorum, vid. de marinariis Provinciaibus, ad rationem et statutum mariniorum Sicilie, cum tu et alii Provinciales qui eratis in Curia nostra presentes in hoc consenseritis, et de aliis marinariis ad rationem et statutum Apulie, statim cum navi ipsa a portu Bayarum recedas et apud Brundusium ... sine mora qualibet, Deo duce, debebas navigare, deinde in pred. felici nostro extolio profecturus. Ibi enim, si quis defectus in ipsa navi intererit, supplebitur prout fuerit oportunum.

Et ecce quod Iustitiario Terre Laboris ... iniungimus ut ... marinarios Provinciales ad veniendum tecum in dicta navi iuxta consuetudinem navium Sicilie et regnicolas ... secundum consuetudinem Apulie ... districte compellat. Tu igitur ... habitis pred. solidis ... ad dictam terram Brundusii ... debebas navigare; alioquin de omni defectu, qui ex mora et inobedientia tua pro servitius nostris eveniret, teneri pro arbitrio nostro te volumus, et contra te sic acriter

in persona tua procedi mandabimus, quod sit nedum videntibus set etiam
audientibus ad terrorem ... Dat. Fogie, V aprilis I ind. (Reg. 3, f. 53, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 322 sgg.

107. - Scriptum est Sergio Pincto de Neapoli, Mag. Portulano et procuratori Principatus etc. Cum Goberto de Sancto Quintino cler. ... et iud. Barbatu de Magdalono, ... olim per Curiam nostram ad inquirenda et capienda bona Nicholai de Azia de Capua et fratris, et Nicholao de Bruno, de eadem terra, quem secum duxerunt, de subscripta ... pecunia ... per te ... satisfieri volumus, f. t. ... mandamus quatenus receptis prius hiis omnibus que prefati clericus iudex et Nicholaus de bonis predictis penes se retinuisse ... dicitur, ... ad opus nostre Curie conservandis, eidem Nicholao, cui dicti clericus et iudex expensas suas exhiberi volunt, ... exhibere procures ... Dat. Fogie, V aprilis I ind. (Reg. 3, f. 53, t. sg.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 324 sgg.

108. - Scriptum est fr. Iacobo de Taxi, Priori Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana et Iohanni de Lentino etc. F. v. [mandamus] quatenus, dimisso thesauro nostro in castro Trani, sub sigillis vestris et Mathei de Riso, socii vestri, in custodia castellani Trani et eiusdem Mathei ..., vos duo statim ... ad nostram presentiam veniatis, quia volumus conferre vobiscum et habere consilium de novis ven. Patriarche Ierosolimitani, que Nobis significavit et, si muli qui portaverunt thesaurum sunt Curie nostre, ducatis ipsos vobiscum ad Curiam nostram; si vero sunt conductitii, patronos ipsorum cum eiusdem mulis ad propria remictatis. Dat. per eundem, ibidem (Fogie), VI aprilis etc. (Reg. 3, f. 54).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 326; Ms. Lefevre in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, *I grandi ufficiali ecc.*, p. 42 (trans.).

109. - Scriptum est Matheo de Riso de Messana etc. Cum Priorem S. Iohannis Ierosolimitani in Messana et Iohannem de Lentino ..., socios tuos ad nostram presentiam evocamus ut conferamus cum eis de novis ven. Patriarche Ierosolimitani et illarum partium et cum ipsis exinde consilium habeamus, dimisso tamen thesauro nostro in castro Trani, sub sigillis ipsum et tuo in custodia castellani Trani ... et tua, f. t. precipimus quatenus in castro ipso remaneas, in camera quam tibi Castellanus assignabit, et una cum Castellano pred. diligenter et fideliter thesaurum ipsum debeas custodire ... Dat. per eundem ibidem (Fogie), VI aprilis etc. (Reg. 3, f. 54).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 327.

110. - Scriptum est Castellano castri Trani etc. F. t. ... mandamus qua-

tenus ... cameram nostram bonam in castro ... Trani, pro thesauro nostro, Matheo de Riso de Messana ... debeas assignare et una cum eo thesaurum ... custodire procures ...; quem thesaurum sigillatum esse volumus sigillo Prioris Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani, Iohannis de Lentino et Mathei de Riso. Dat. per eundem ibidem (Fogie), VI aprilis. (Reg. 3, f. 54).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 328.

111. - Scriptum est Stratigoto Messane. Ex tenore litterarum per te missarum Curie nostre nuper accepimus quod olim recepisti per nostras litteras ... ut uncias auri D ... ad nostram Cameram destinares, tu ... ad pred. ... litterarum executionem procedere nequivisti; quare Nobis ... supplicasti de ... pena (unciarum auri C) per nostram Curiam liberari. Tua igitur ... supplicatione admissa, volumus, si defectu pecunie proventuum ... officii tui ... nostras litteras ... exequi nequivisti ..., in toto vel in parte de pred. pena nostre Curie te teneri; si vero tue rationis tempore contrarium inveniri contigerit ... te a pena ipsa liberari nolumus set eam a te totaliter ad opus nostre Curie exigi ... Dat. Fogie, V aprilis I ind. (Reg. 3, f. 54).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 328.

112. Scriptum est Rogerio Sclavo de Panormo et iud. Peregrino de Messana, Mag. Portulanis et procuratoribus Sicilie. Ex tenore litterarum per vos missarum Curie nostre nuper accepimus quod olim recepistis per nostras litteras ... ut uncias auri CCCC ..., sub pena unc. C, destinare ad nostram Cameram curaretis; vos ... ad pred ... litterarum executionem procedere nequivistis; quare Nobis supplicastis ... de pred. pena per nostram Curiam liberari. Vestra igitur ... supplicatione admissa, volumus si defectu pecunie proventuum ... vestri officii ... nostras litteras ... exequi nequivistis, in toto ... vel in parte ... de pred. pena nostre Curie teneri; si vero vestre rationis tempore contrarium inveniri contigerit, ... vos a pena ... liberari nolumus ... Dat. Fogie, V aprilis I ind. (Reg. 3, f. 54).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 329.

113. - Scriptum est iud. Florio de Venusio, F. t. ... mandamus quatenus de infrascriptis capitulis presentatis Excellentie nostre per Drogone de Bel-lomonte Regni Sicilie Marescalcum etc. in locis circumadiacentibus et terra Sancti Felicis fideliter et diligenter inquiras et quicquid de predictis invenieris ... in scriptis redactum Mag. Rationalibus M. Curie nostre, nec non et Iudicibus M. Curie ... debeas intimare.

Capitula sunt hec, vid.: quod, eodem Drogone existente pro servitis nostris in partibus Romanie, aliqui saumererii Vicemagistri Iustitiarii abstulerunt asinos IX a quibusdam vassallis suis terre S. Felicis, euntibus ad forum

Corneti et numquam restituerunt eis asinos ipsos. Item quod Goffridus Bonifacius de Neapoli, olim Iustitiarius Basilicate, per duas vices depredatus est terram S. Felicis occasione residuorum et abstulit omnes vaccas et boves ipsius terre, et redemptis ipsis animalibus ab eodem pro unc. auri XX. Item depredatus est terram ipsam animalibus supradictis vendens ea ... preter boves IV, quos restituit pro unc. V. Item Gentilis de Collecorbino Vice Iustitiarius Basilicate depredatus est terram ipsam occasione collecte, et capi fecit omnes residuos boves et vaccas et oves hominum ipsius terre, nec non et oves ipsius Dragonis, in quibus captione familia ipsius Vicemagistri Iustitiarii interfecit Riccardum de Lucania, massarium ovium pred. et quendam alium pastorem nomine Guillelmum de Aquilina; eo quod ipsi dicebant oves ipsas esse ipsius Dragonis; tamen, restitutis ovibus ipsis, boves et vaccas detinuit et ex eis vendidit XLIII et quandam partem de ipsis animalibus dedit quibusdam de contrata et non fecit excomputationem neque apodixam de pretio venditionis ipsorum, quod creditur fuisse unciarum XL. Item Alfantis de Sancto Amantio capi fecit XI homines S. Felicis, a quibus prisoneris extorsit pro destra unciam auri unam tar. XI et gr. V. Item idem Iustitiarius extorsit ab eis unc. II et tar. XXII et med. et panzeriam unam, et requirit ab eis iterum unc. auri VII. Item idem Iustitiarius capi fecit oves XCVII, que fuerunt Macziotte de Granno de S. Felice, que ad manus eiusdem Dragonis devolute fuerant ratione mende ovium suarum, et bovem unum qui fuit Dulcibelli, baiuli sui, et ea reddere denegat. Item idem Iustitiarius opprimit omnes vassallos eiusdem terre S. Felicis inveniendo occasiones frivolas ad pecuniam extorquendam, ita quod capi fecit Raynaldum, camerarium ipsius Dragonis, de persona et ipsum liberare recusat, cum paratus sit de parendo iuri et iustitia facienda prestare fideiussoriam cautionem. Item quod vicarius dicti Alfanti venit ad dictam terram S. Felicis cum XXVIII equitibus et VI peditibus et de eisdem pane vino carnibus gallinis et aliis ... (Reg. 3, f. 54, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 330 sgg.; Del Giudice, *Una legge suntuaria ecc.*, p. 220 sg., n. (trascriz.). L'ultima parte del doc. non era leggibile.

114. - Scriptum est Henrico Comiti Vadimontis et Ariani. Cum homines Ariani vassalli tui ... obligaverint se in manibus nostris solvere tibi quolibet anno pro iuribus redditibus et preventibus omnibus tam baiulationum quam aliorum iurium ipsius terre, nec non pro forfacturis et preventibus foreste Silvemale et aliarum silvarum ... Ariani, uncias auri LXXXIX et tar. XX p. g. per quatuor terminos cuiuslibet anni, singulis vid. tribus mensibus quarta parte, reservato eis ... ut per syndicos seu procuratores eorum pred. iura ... procurent et percipient ad opus ipsis, sicut consuetum percipi temporibus retroactis, f. t. precipimus quatenus pred. unc. auri LXXXIX et tar. XX ... recipiens ab eisdem, ... te de percipiendis pred. iuribus ... per ordinatos tuos nullatenus intromictas, permittens syndicos seu procuratores eorum procurare et

percipere iura ... pacifice et quiete ...; et si aliquid de pred. iuribus ... pro pres. anno perceptum est, illud ... excomputes ..; reservato tamen tibi ut in illis casibus in quibus vassalli tenentur prestare adiutoria dominis suis iuxta constitutiones Regni, tu ... adiutoria exigere valeas ab eisdem. Dat. Fogie, VI aprilis. (Reg. 3, f. 55).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 333; Vitale, *Stor. di Ariano*, p. 379 (trascriz.); De Lellis, *Notam.*, I, f. 22; Sicola, *Rep.* 2, f. 51; Chiarito, *Rep.* 28, f. 131.

115. - Pro reparatione et munitione vassellorum Curie.

Scriptum est Guillelmo de Sancto Honorato, Nicholao de Galiano et sociis etc. Cum firmi propositi nostri sit quod felix extolium vassellorum nostrorum, que per vos muniri et reparari mandavimus, infallibiliter viagium eorum assumant primo ... madii p. f., felici omne, Deo duce, f. v. ... precipimus quatenus ... sic efficaciter diligenter et sollicite die noctuque continue laboretis et faciatis cum sollicitudine laborari, quod statim vassella ipsa omnia plene parata sint et munita omnibus necessariis ad navigandum ... Mandamus etiam quod in vassellis ipsis, ubi expedierit, faciatis ... fieri stabularia ... et omne oportunum apparatus pro stabiliendis et transfretandis equis, ac pontem pro mittendis ipsis in dicta vassella; et omnia vassella pred. varari faciatis in mari ..., ita quod statim successive armentur et proficiscantur feliciter ... Et ecce quod ad hoc ... pecuniam ... pro pred. omnibus exequendis ... per Secretum Apulie vobis instanter mandavimus assignare ... Et quia significastis Nobis quod, licet mandavimus vobis quod in Calabriam pro habendis remis mittere deberetis, tamen propter loci distantiam non possent haberi oportuno tempore remi ipsi, sed aliunde creditis remos ... de proximioribus partibus invenire brevius, ... volumus quod statim mittatis in Calabriam pro dictis remis et nichilominus ipsis unde celerius haberri poterint habeatis ... Precipimus insuper ut vegetes necessarias immittendas in dicta vasa pro deferenda aqua ad potum dictorum equorum ematis ..., et immittatis in vassellis ipsis omnia alia ... sicut videritis expedire ... (Reg. 3, f. 55).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 334 sgg. L'ultima parte del doc. non era leggibile.

116. - Scriptum est Castellano castri Trani etc. Cum Guido de Alamania, Rao de Griffio, milites, et Iohannes de Hays, cler., ... cum liberis qd. Philippi Chinardi aliisque captivis Grecis ap. Tranum de mandato nostri Culminis sint venturi, Nosque liberos et captivos eosdem in castro nostro Trani morari et custodiri velimus, f. t. ... mandamus quatenus ... milites et clericum supradictos cum liberis et captivis eisdem in castro recipiens, ... conveniens hospitium eis ... studeas assignare. Sicque circa liberorum et captivorum ipsorum custodiam diligentem ... adhibere omnino te volumus, quod ob defectum cu-

stodie sinistrum, quod absit, ... nequeat ... evenire. Dat. Fogie per eundem Iohannem, VIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 55).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 336; Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 309, n. (trascriz.); Forges Davanzati, *Dissertaz. sulla moglie di Manfredi*, p. XLVII (trascriz.); *Acta Albaniae*, p. 84, n. 294 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 59; Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 621; Ms. Soc. stor. Nap. XXV., A. 15, f. 5.

117. - Scriptum est Matheo Rogerio de Salerno, Iustitiario Calabrie, et Michaeli Belot, procuratori Comitatus Arenarum etc. Cum bona omnia tam stabilia quam mobilia et se moventia Frederici Lancee, olim dicti Comitis Squillacensis, ob manifestam sui proditionem sint ad manus nostre Curie rationabiliter devolvenda, et intellexerimus ... quod multa de bonis ipsis, tam per compositionem ipsius ... proditoris, quam alias per occupationem monasterium S. Stephani de Bosco ... detinet, non minus in iniuriam nostri nominis quam nostre Curie lesionem, ... v. f. ... mandamus quatenus ... diligentem inquisitionem super premissis per homines locorum circumadiacentium ... facere studeatis et que de hiis inveneritis in scriptis redactis fideliter ... M. Curie nostre Mag. Rationalibus destinatis. Caventes etc. Dat. Fogie ..., VII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 55, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 337; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 57 (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 668; Ms. Soc. stor. Nap., XXV. A. 15, f. 483; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 256; Sicola, *l. c.*, Chiarito, *Rep.* 28, f. 181, t.

118. - Responsiva pro captivis.

Scriptum est Guidoni de Alamania, Raoni de Griffo, militibus, et Iohanni de Hays, cler., etc. Benignitate solita receperimus vestras litteras ... et continentiam ipsarum pleno collegimus intellectu, processus ac sollicitudinem vestram circa nostra negotia per vos habitos ... commendantes. Et quia ordinaveritis captivos illos et liberos qd. Philippi Chenardi, quos vobiscum habetis, ducere ap. Tranum, volumus ... quod ad castrum Trani ducatis eosdem, ibique nostrum expectetis adventum, qui erit futura edogmada ...; et circa ipsorum custodiam talem diligentiam atque curam adhibere vos volumus, quod ob defectum custodie sinistrum ... nequeat ... evenire. Nos enim Castellano ... iniungimus ... ut vos cum captivis ... recipiat ... Dat. Fogie, per eundem Iohannem, VIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 55, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 338; Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, in *Arch. stor. Nap.*, IV, p. 347 (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 82 (trans.); *Acta Albaniae*, p. 84, n. 294 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 57 (trans.).

119. - Scriptum est Pagano de [Vario], castellano et capitaneo castrorum nostrorum ante Macclam etc. Litteras tuas ... solita benignitate receperimus. Diligentiam et sollicitudinem tuam ... contra proditores nostros Maccle ... me-

rito commendantes, f. t. taliter respondemus quod multum placeret Nobis si proditor ille, quem Abbas S. Salvatoris in castro suo, ut scripsisti, retinuit, ad manus nostras posset modo aliquo pervenire; et propterea eundem Abbatem requirimus ut eum ad Nos debeat destinare. Tu autem super habendo ipso si poteris sis sollicitus et attentus. De Abbate vero pred. et eius familia, quos cepisti et detines ..., mandamus ut ipsum Abbatem monachos et clericos ... liberes et liberos abire permittas; laycos tamen retineas et custodiri facias diligenter ... Dat. ut supra (VIII aprilis). (Reg. 3, f. 55, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 338 sg.; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 57 (trans.); Chiarito, *l. c.* Nel reg. di trascriz. e nel Chiarito si legge « Pagano de Veno »; il Minieri Riccio riporta « Pagano de Ursio ».

120. - Scriptum est Capitaneo Gayete etc. Benigne recepimus capitula que misisti. Ad quorum primum ... tibi declarare placet Nobis quod ... gagia recipias ... de proventibus officii tui et in ipsorum defectu a Iustitiario Terre Laboris ... Secundum autem capitulum continebat ut, quia laboriosius erat tibi ad Iustitiarium recurrere pro gagiis ... stipendiariorum ... et mandaremus ipsa tibi per baiulos et dohanerios Gaiete ... exhiberi, ... rescribimus quod mandatum primum nostrum in hiis nolumus infirmari. Ad tertium ... capitulum per quod postulasti cursores tres per nostram Curiam tibi dari, rescribimus quod unum tantum cursorem peditem tecum ... habeas ... Ad quartum quidem et quintum capitulum, per que significabas quod turres Gayete, custodie tue commissee in certis partibus indigent reparari ..., respondemus quod, facta extimatione reparationis huiusmodi ... per magistros ... expertos ..., extimationem ipsam et quantitatem ... pecunie Mag. Rationalibus signifies ... Ad ultimum capitulum, per quod petisti notarium unum in dicto officio tibi concedi, ... iniungimus quod, si ... predecessor tuus notarium habuit ... de mandato nostro, eum habeas ... ad gagia consueta ... Dat. Fogie, ... VI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 56).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 339 sgg.

121. - Scriptum est Prepositis, Protontino vel comitis et naucleriis galearum, que nuper de partibus Avellone cum captivis Grecis ad Brundusium redierunt etc. ... F. v. ... mandamus quatenus galeas nostras tres, quibus preestis, cum quibus nuper applicuistis ap. Brundusium, redeentes cum captivis Grecis de partibus Avellone, diligenter ... in portu eiusdem terre ... conservetis dom. Philippo de Thusiaco etc. [qui] ipsas ... profecturas in extolium providerit assignandas ... Dat. Fogie, VIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 56).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 341; Carabellese, *C. d'Angiò ecc.*, p. 82 (trans.).

122. - Scriptum est conservatoribus seu custodibus frumenti Comitis Camerarii in Manfredonia etc. Cum providimus quod biscottum faciendum pro

panatica vassellorum per Guillelmum de Sancto Honorato et socios, statutos super reparatione et munitione vassellorum ..., celerius habeatur, DC salmas frumenti Comitis Camerarii ... mutuo a vobis pro parte Curie ... recipi per Philippum de Confluentia, Vice Iustitiarium Capitanate, et statim apud Barolum destinari, assignandas ... predictis et restituendas vobis ... in ipsa terra Baroli per eundem Philippum ... [providerimus], f. v. ... mandamus quatenus dictas salmas DC [frumenti ... pred. Philippo] ... assignetis ... (Reg. 3, f. 56).

FONTI: Reg. cit. in Arch., I, f. 342. L'ultima parte del doc. non era leggibile.

123. - Scriptum est Silvestro de Trayno, Mag. Massario Sicilie ultra flumen Salsum. Quia per rationem positam coram Mag. Rationalibus ... per Iohannem de Bullasio seniorem ... de officio Iustitiariatus Sicilie citra ..., olim gesto per eum, inventum est restari assignanda per eum Curie nostre alvearia CLX, que fuerunt cuiusdam proditoris nostri, revocata per not. Bonumhominem de Notho, commissarium ... statutum per eum super inquirendis et revocandis animalibus et bonis ... proditorum in Valle Nothi, que Nicholaus Carbonus, nuntius tuus ab eodem commissario ... recipere recusavit, f. t. ... mandamus quatenus pred. Iohannem, qui tibi alvearia ... assignet, ..., requiriens, ipsa recipias et procures ... faciens fidem de quantitate et qualitate ipsorum etc. Dat. Fogie, VI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 56 t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 343.

124. - Pro Curia et munitione vassellorum.

Scriptum est Guillermo de Sancto Honorato et Nicolao de Galiano etc. Placet Excellentie nostre et f. v. precipimus quatenus bonbiciños et cannapacios pro faciendis velis ac vela facta, nec non corredum tam philatum quam commissum, remos et alia lignamina vassellorum nostrorum, empta per vos in Trano et Barulo, cum anchoris etiam ... mittatis incontinenti per mare ap. Brundusium cum tutis et convenientibus vassellis, conducendis per vos sub convenienti naulo, ... ut pro celeriori munitione vassellorum .. comodius habeantur ... Dat. Fogie, per eundem Iohannem, X aprilis I ind. (Reg. 3, f. 56, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 344; Ms. can. Santeramo, in Arch. (trans.).

125. - Pro capiendo Andrea Limola de Barulo.

Scriptum est Baiulo Baruli etc. Cum Andreas Limola de Barulo frumentum quod Philippo de Confluentia mil., Iustitario Capitanate ... ad opus stoli nostri de Corneto Barolum in statuto ad hoc termino convenerat facere apportari, Barolum apportari non fecerit in statuto termino ..., in ... ipsius stoli nostri preiudicium ..., mandamus quatenus ... dictum Andream de persona capias, ipsumque captivum per latorem presentium ad Curiam nostram mittas, et nichilominus omnia bona sua, ubicumque illa poteris invenire, ad opus

Curie nostre infisces, facturus de infiscatione ... tria scripta puplica etc. Dat. Fogie, ... X aprilis I ind. (Reg. 3, f. 56, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 345; Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.).

126. - Pro Curia et solvenda pecunia.

Scriptum est rel. viro Priori Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Barulo etc. Volumus ... quod de pecunia Curie nostre missa tibi de Camera nostra ad conservandam ... in Hospitali ... solvas uncias auri M ad requisitionem Angeli de Marra, M. Curie nostre Mag. Rationalis etc., mercatoribus, a quibus emit in cambium de mandato nostro denarios venetos grossos pro ipsis unciiis auri M; recepturus a mercatoribus ipsis denarios ipsos ad rationem de solidis VII et denariis V per unciam ..., et dictos denarios venetos grossos in dicto Hospitali ... debeas pro nostris servitiis salubriter conservare ... Dat. ut supra (X aprilis). (Reg. 3, f. 57).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 346; Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 150 (not.).

127. - Pro Curia et galeis.

Scriptum est mag. Petro de Bayocis etc. et Angelo de Marra etc. Volumus et una cum Ammirato, qui venit ad partes ipsas, hortemini ut moneatis ac inducatis prothontinis Trani Bari Monopoli Tarenti et Brundusii, qui venturi sunt ad eundem Ammiratum, ut expensis propriis armare debeant in presenti extolio nostro, vid. Prothontini Trani et Bari galeam unam, Prothontini Monopoli et Tarenti galeam unam et Prothontinus Brundusii galeam unam, hoc vid. modo quod recipient corpora galearum ipsarum munita affisis corredis et aliis guarnimentis de galeis nostris, et panaticam de biscotto nostro; pro personis galearum ..., iuxta quod idem Ammiratus ordinabit Nobiscum, solidos vero solvant ipsi Prothontini de pecunia propria, et habeant medietatem lucri acquirendi contra hostes cum galeis ipsis; reliqua vero medietas ipsius lucri nostre Curie applicetur. Super quo sic studiose et efficaciter insistatis quod inducantur ad id Prothontini pred., et compleatur in hoc vestro studio votum nostrum. Dat. ut supra (X aprilis). (Reg. 3, f. 57).

FONTI: Ms. cit. in Arch., f. 346; Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.).

128. - Pro Guillelmo de Lagonessa [et] Bertaldo.

Scriptum est Nicholao Freccie, Mag. Portulano et procuratori Curie in Apulia. Volumus et f. t. ... precipimus quatenus ... totam pecuniam, quam a Baiulis Rutiliani Noe S. Nicandri et Carpucii, terrarum qd. Iohannis de Confluentia, olim Iustitiarii Capitanate, qui baiulations terrarum ipsarum ab eodem Iohanne emerant dum vivebat, post mortem eiusdem ad opus nostrum Curie recepisti, Guillelmo de Lagonessa mil. et Bertaldo cler. ..., quos ad

inquirenda et scienda bona omnia ipsius qd. Iohannis statuendos duximus, assignare procures. Dat. Fogie, X aprilis I ind. (Reg. 3, f. 57).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 347. In margine si leggeva: « Deregistrata quia fracta ».

129. - Pro Iohanne Galardo et socio, et pro custodia captivorum Grecorum.

Scriptum est Castellano castri Trani. Cum Nos Iohannem Galardi fam. etc. et ... Gaufridum de Bosco Guillelmi, milites etc., pro custodiendis in castro nostro Trani filiis qd. Philippi Chinardi aliisque captivis Grecis, ad pred. castrum transmictamus ad presens, ac in ipsius custodia omnem velimus diligentiam adhiberi ..., f. t. ... mandamus quatenus milites ipsos nec non filios et captivos eosdem in castro ipso recipiens, assignes eis locum honestum sufficientem et bonum, non tamen in domo superiori sed in alio loco inferius, ubi cautius et melius valeant custodiri; sicque etc. Dat. Fogie, XI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 57).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 348; Cerone, *La sovranità napol. sulla Morea*, in *Arch. stor. Nap.*, a. 1916, p. 228, n. (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*; p. 83 (trascriz. parz.). In margine si leggeva: « Cassata quia lacerata ».

130. - Scriptum est Raoni de Griffo de Neapoli. Cum Nos Iohannem Gaulardi fam. et Gaufridum de Bosco Guillelmi, milites, ... ad castrum Trani pro custodiendis ibidem filiis qd. Philippi Chinardi aliisque captivis Grecis, quos de partibus Achaye una cum aliis tuis consociis adduxisti, transmittamus ad presens, f. t. ... mandamus quatenus filios et captivos eosdem pref. militibus studeas assignare. Quibus assignatis ad presentiam nostram personaliter studeas te conferre. Dat. Fogie, XI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 57, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 348; Cerone, *O. c.*, p. 228, n. (trascriz.); *Acta Albaniae*, p. 84, n. 294 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 57, t. In margine si leggeva: « Lacerata ».

131. - Pro Guillelmo de Lagonessa et Bertaldo, et assignanda sibi pecunia Iohannis de Confluentia.

Scriptum est Henrico de Ulmis mil. Vicario Principis Salernitani in Honore Montis S. Angeli etc. F. t. ... precipimus quatenus ... totam pecuniam, in qua Salernitanus Princeps qd. Iohanni de Confluentia olim Iustitiario Capitanate tenebatur, Guillelmo de Lagonessa mil. et Bertaldo cler. ... assignare procures ... Dat. Fogie, X aprilis I ind. (Reg. 3, f. 57, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 349. In margine si leggeva: « Deregistrata quia fracta ».

132. - Pro presb. Roberto.

Scriptum est Mag. iurato Ysernie etc. Ex parte presb. Roberti de Periclo, de tenimento Ysernie, ... fuit expositum ... quod Nicholaus Albamontis de Ysernia, ... C uncias auri sibi ex parte nostri Culminis impositas per eundem

presbiterum, armata manu, cum quibusdam vassallis suis et aliis de Isernia, insiliens in ipsum presb., sibi quemdam bovem suum per violentiam abstulit..., unde cum velit eum tam de violentia illata quam de contemptu defense ... in M. nostra Curia convenire, f.t. ... mandamus quatenus [eundem] Nicholaum... peremptorie citare procures ut decimo post citationem tuam in M. nostra Curia se presentet ... Die vero citationis etc. Dat. Fogie, ... XI aprilis. (Reg. 3, f. 57; t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 349.

133. - Scriptum est Iohanni Galardi fam. et Goffrido de Bosco Guillelmi, mil. etc. De fide prudentia et legalitate vestra plenam gerentes fiduciam ab experto, custodiam captivorum Grecorum et filiorum etiam qd. Philippi Ginnardi ... duximus committendam, ... f. v. ... mandantes quatenus ap. Tranum vos personaliter conferentes, captivos et filios supradictos intus in castro Trani, una cum castellano ..., custodiatis ..., non tamen in domo superiori ... set in alio loco honesto inferius, ubi cauti et melius valeant custodiri. Grecos autem in compedibus ferreis custodire vos volumus, et pred. filios absque compedibus. Nolumus tamen quod ipsorum omnium aliquis castrum exeat quoquomodo, set sic ... bene custodiantur ... quod sinistrum ... nequeat ... evenire. Dat. Fogie, ... XI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 57, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 350; *Acta et dipl. Albaniae*, p. 84 (trans.); Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, in *Arch. stor. Nap.*, IV, p. 347 (not.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 57, t. In margine si leggeva: « Cassata quia lacerata ».

134. - Scriptum est dohaneriis fundicariis portulanis et cabellotis Baroli etc. Exposuerunt Excellentie nostre Prior et fratres Hospitalis S. Iohannis de Barolo ... quod, cum ipsi fecerint in portu Baroli onerari et deferri cum barcis parvis usque ad Brundusium carnes sallitas caseum et oleum, onerata in quadam navi ipsius Hospitalis, onerata in portu Brundusii et ab hinc cum eadem navi delata ad partes ultramarinas ap. Aecon, pro substantiatione Magistri et fratrū morantium in partibus ipsis, vos ... ius dohane fundicagii ponderature exiture et granorum pro iuribus Buccerie exigistis pro parte nostre Curie ab eisdem; cumque asserant se habere privilegia felicium Regum predecessorum nostrorum, que pro carnibus sallitis caseo et oleo deferendis ap. Accon ad domum S. Iohannis ... ius dohane etc. ... solvere ... minime teneantur ...; suppli-caverunt ut providere ... [dignaremus]. Quorum supplicationibus etc., volentes ipsis ... facere gratiam specialem, f. v. precipimus quatenus pro pred. carnibus etc. usque ad festum p. f. Pentecostes nullum ius dohane fundicagii exiture ponderature seu granorum exigatis ... Recepta ... ab eis fideiussoria cautione que hinc ad festum Pentecostes p. f. privilegia originalia pred. Regum nostre Curie debeant presentare ... Dat. Fogie, ... VI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 58).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 351 sgg.; Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz. parz.).

135. - Commissio Bertoldi et sociorum.

Scriptum est mag. Bertoldo de Curtoloco, mag. Radulpho de Oysello et Henrico dicto Barato etc. Cum de fide prudentia et legalitate vestra confisi, vos Erarios tam in recipienda quam expendenda pecunia et rebus quibuscumque in presenti extolio nostro, sive a Camera nostra sive undecumque ad vos pervenerint pro parte nostre Curie, duxerimus ... statuendos, certis capitulis super executione ipsius officii tibi mag. Bertoldo ... assignatis, f. v. precipimus quatenus cum Philippo de Tucziaco, Regni Sicilie Amirato etc. ... in pred. extolio nostro vos personaliter conferentes, officium ipsum ... iuxta formam capitulorum ipsorum exercere debeatis fideliter et prudenter, ut possitis exinde in conspectu nostri Culminis merito commendari. Dat. Fogie, XI aprilis. (Reg. 3, f. 58).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 353.

136. - Pro capiendis deferentibus fodrum ap. Macclam.

Scriptum est Guillelmo de Groleyo mil. etc., statuto super custodia passuum in Aprutio etc. Cum, sicut nuper nostra intellexit Serenitas, Esculani proditores nostros de Maccla receptent eisque in castro Maccle fodrum et alia contra nostre Magestatis honorem transmittant, f. t. ... mandamus quatenus, inquisita super hoc diligentius veritate, si rei veritas sic se habet, Esculanos eosdem et quoslibet alias similia committentes, Regnum nostrum cum eorum mercimonii intrantes et ... exeunte, de personis capias et captos cum bonis eidem Iustitiario Regionis assignes ... Dat. Fogie, XI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 58).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 354; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 57, t.; Chiarito, Rep. 28, f. 181, t.

137. - Scriptum est nob. viro Philippo de Tucziaco, Regni Sicilie Amirato etc. Cum in commissis tibi servitiis nostris et exercendo officio tuo non possit intervenire defectus, placet Excellentie nostre et t. f. ... precipimus quod, si contingat te in presenti viagio vel morte seu casu aliquo impediri quod non posses servitia ipsa exequi et dictum officium exercere, liceat tibi Narionum mil., filium tuum, substituere ..., et quod omnes et singuli qui venerint in extolio nostro eidem Narioni, si expedierit, ad honorem et fidelitatem nostram super ipsis servitiis exequendis devote pareant et intendant. Dat. ut supra (XI aprilis). (Reg. 3, f. 58, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 354 sg.; Minieri Riccio, *I grandi uffiziali ecc.*, p. 27 (trans.); Buchon, *Nouvelles recherches sur la princip. de Morée*, p. 226 (not.).

138. - Scriptum est Sergio Pincto, Mag. Procuratori etc., Baiulo et hominibus [civitatis nostre Neapolis]. Cum Nos ven. in Christo patri Ayglerio Archiepiscopo Neapolitano, dil. cons. nostro, accipiendo de lapidibus muro-

rum civitatis Neapolis pro constructione cuiusdam capelle, quam in domibus suis archiepiscopalibus construi facit, licentiam per nostras litteras duxerimus concedendam, f. v. ... mandamus quatenus eundem Archiepiscopum accipere de lapidibus pred. ... permittatis. Dat. Fogie, XI aprilis. (Reg. 3, f. 58, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 355; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 58; Chioccarelli, *Antistitum Neap. Ecclesiae catalogus*, p. 175 (not.).

139. - Scriptum est Philippo de Tucziaco, Regni Sicilie Amirato etc. Cum CC salmas frumenti, extrahendas de portu Bari per nuncios Iacobi de Baliniano, castellani castri nostri Camine et Avelone, ad castrum ipsum, pro subsidio eiusdem castri, deferri mandemus ad presens, f. t. precipimus quatenus pro continuo et securo conductu vasselli cum quo frumentum ipsum feretur, galeam unam de Monopolo, bene et diligenter armatam debeas destinare; et recipias a Prothontino Trani solidos V dierum unius galee sue, quos ipse recepit, et pro galea cum qua navigavit ipsi non servivit, sicut intelleximus ex veridica relatione nostrorum fidelium, et panadicam pro eisdem diebus; item a Comitis Bari similiter solidos et panadicam pro diebus V, et a Comitis Monopoli similiter solidos et panadicam pro diebus VI; et incontinenti solidos et panadicam ipsam assignes Comitis galee Monopoli, quam volumus proficiisci cum dicto vassello et redire statim ad te. Recepturus etc. Dat. Fogie, XI aprilis. (Reg. 3, f. 58, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 355 sg.; Forges Davanzati, *O. c.*, p. XLVII sg. (trascriz.); Buchon, *Nouv. recherches etc.*, p. 330 (trascriz.); *Acta et dipl. Albaniae*, p. 85, n. 295 (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 83 (not.).

140. - Scriptum est Nicholao Freczie, Mag. Procuratori et portulano Apulie etc. F. t. precipimus quatenus Goffridum de Carbonaria vel Grisum de Baro, ... nuncios Iacobi de Baliniano, castellani castri nostri Camine et Avellone, CC salmas frumenti ..., deferendas per mare ad castrum ipsum ..., libere a iure exiture, de portu Bari extrahi patiaris. Cautus etc. Dat. Fogie, XI aprilis. (Reg. 3, f. 58, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 356.

141. - Scriptum est rel. viro Priori Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Barolo etc. Volumus ... quatenus, ad requisitionem Philippi de Tuccia, Regni Sicilie Ammirato etc., ... totam quantitatem pecunie, quam tibi per Mag. Iohannem de Congeyo ... mandavimus assignari, in qua sunt uncie auri M denariorum venetorum grossorum emptorum ad rationem de solidis VII et den. V per unciam, pro solidis vassellorum nostrorum felicis extolii nostri ... mag. Bertoldo de Curtoloco, dil. cler. etc., statuto per Nos erario ... in pres. extolio nostro, debeas assignare, presenti et scienti Ammirato pred., nec non ...

Radulfo Oysello et Henrico dicto Baratta, dil. clericis etc. ... Dat. Fogie, per eundem, XI aprilis. (Reg. 3, f. 58, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 357 sg.; Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz. parz.); Carabellesse, *O. c.*, p. 151 (not.).

142. - Pro Robberto de Melanzone.

Scriptum est universis etc. Licet mandaverimus arrestari Robbertum de Melanzone de Baro ..., pro eo quod inlicienatus de Curia nostra recessit, tamen quia mandamus eidem quod ad presentiam nostram se conferat, in persona et rebus suis sibi securitate concessa, f. v. precipimus quatenus nullus sit qui occasione huiusmodi ipsum in persona vel rebus suis impedit vel molestet, set ipsum ad presentiam nostram venire ... permittatis salubriter et secure. Dat. Fogie ..., XII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 59).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 358.

143. - Ut veniat ap. Manfridonium Sergius Bovis.

Scriptum est Sergio Bovi de Ravello. Cum mandemus Iustitiario Terre Ydronni ... ut statim te debeat deliberare, f. t. sub pena persone et bonorum ... precipimus quatenus statim ap. Manfredoniam te conferas non declinando per domum tuam, et habito ibidem onere navis, que est ibi, cum sociis tuis viagium tuum perficias, prout datur tibi et eis per alias nostras litteras in mandatis. Dat. Fogie, XII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 59).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 359.

144. - Pro Roberto de Sancto Arnulpho et eius uxore.

Scriptum est Roberto de S. Arnulfo, [custodi] palatii Orte. Licet precepimus tibi ... ut de custodia defense Orte, quam per Bonum Iohannem de Placentia custodiri Celsitudo nostra mandaverat, te intromittere non deberes, sed per eumdem Iohannem ipsam permitteres custodiri, tamen, quia custodia ipsius palatii cum pertinentiis suis tibi et Ysabelle uxori tue commissimus, ... f. t. precipimus quatenus defensam eamdem ipsius palatii Orte ... diligenter et fideliter debeas custodire ... Dat. Fogie, XII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 59).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 359.

145. - Pro eisdem.

Scriptum est dicto Bono Iohanni ut de custodia dicte defense se de cetero nullatenus intromittat. Dat. ut supra. (Reg. 3, f. 59).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 360.

146. - Pro Iohanne de Congeio cler. et sociis.

Scriptum est Iohanni de Waubecourt mil., Iohanni de Congeio cler. et

Sergio Bovi de Ravello etc. Ecce quod ad hoc ut navis tui Sergii, que conducta est per Secretum nostrum Apulie de mandato nostro, completum habeat onus suum, precepimus ... Philippo de Confluentia, Vice Iustitario Capitaneate, ... quod onerari faciat in navi ipsa in portu Manfredonie MD salmas frumenti et CCC salmas ordei, de frumento et ordeo empto per qd. fratrem suum seu per ipsum, nec non DC salmas frumenti Comitis Camerarii, quod est in dicta terra Manfredonie, recipiendas per ipsum Philippum mutuo pro parte nostra a custodibus ipsius frumenti ... Iniungimus etiam Iustitario Terre Bari ut incontinenti emat in Barulo salmas frumenti M et de ipso faciat onerari in navi ipsa in portu eiusdem terre Baroli, cum abinde transitum fecerit, quantitatem necessariam pro supplemento ipsius oneris ... Ideoque f. v. ... precepimus quatenus ... in portu Manfredonie onerari faciatis in navi ipsa totam quantitatatem pred. frumenti et ordei ..., et deinde, per dictam terram Baroli transitum facientes, ... supplementum ipsius oneris ...; cum quo toto victualium onere conferatis vos cum dicta navi apud Clarentiam, et illud vendatis ibidem, iuxta tenorem prioris mandati nostri ..., pro eo quod, sicut intelleximus, ibi carius quam apud Nigrumpontem et melius pro commodo nostre Curie potest vendi ... Pretium autem inde percipiendum assignetis Guillelmo de Barris, Capitaneo stipendiariorum nostrorum in Romania ... Dat. Fogie, XII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 59).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 360 sg.; Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 97 (trascriz. parz.); Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.).

147. - Pro Amirato.

Scriptum est universis Prothontinis Comitis Naucleriis marinariis et ceteris hominibus extolii nostri procedentis in Romaniam. Cum nob. virum Philippum de Tussiaco, ... Amiratum nostri extolli duxerimus statuendum, concessa sibi ... potestate ut si eum quod absit mori aut infirmari contigerit, interim possit nob. virum Narzonem mil., filium suum, in officio Amiratice huiusmodi statuere loco sui, f. v. ... mandamus quatenus eidem Narzoni, si eum per pred. Amiratum ... contingat forte substitui, pareatis tamquam pred. Amirato ... Dat. Fogie, XIII aprilis, I ind. (Reg. 3, f. 59, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 361 sg.; Del Giudice, *Dipl. ined. rig. cose maritt.*, p. 13 (trascriz.).

148. - Pro Philippo de Maximiano et socio.

Scriptum est Gaufrido Bovet, Mag. Aratiarum Curie etc. Licet tibi ... dererimus in mandatis ut Philippum de Maximiano et Ammiraliam de Salpis ... ad servitia Marescallarum nostrarum deputare deberes, quia tamen sunt pro quibusdam aliis nostris servitiis oportuni, f. t. ... mandamus quatenus ipsos a pred. servitiis Marescallarum liberos habeas et exemptos ... Dat. Fogie, XII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 59, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 362.

149. - Pro citando iudice Gualterio.

Scriptum est Baiulo Botonti etc. F. t. ... mandamus quatenus ... iud. Gualterio de Botonto ex parte nostra ... precipias ut incontinenti cum omnibus quaternis et scriptis de introytu et expensis factis per nob. virum Iohannem de Clariaco mil. in Brixia et aliis partibus Lombardie, dum ibidem Vicariatus officio fungebatur, ad nostram Curiam debeat se conferre. Dat. Fogie per eundem Iohannem, XIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 59, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 363; Minieri Ricciò, *Geneal. di Carlo I*, p. 52 (not.).

150. - Pro Iocelino de Mara.

Scriptum est Dohaneriis Baroli etc. F. v. ... mandamus quatenus nuncio Iocelini et Angeli de Mara, M. Curie Mag. Rationalium ... expensas eorum pro pres. mense aprilis, ad rationem de unciis auri VIII et tar. XV p. g., pro quolibet eorumdem, de pecunia cabelle officii vestri ... debeat ... exhibere. Apodixam etc. Non obstante etc. Dat. Fogie, XII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 59, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 363; Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 181, t.

151. - Pro nuncio Ducis Patrie.

Scriptum est Nicholao Frecze, Mag. Procuratori et portulano Apulie. F. t. precipimus quatenus nuncium egr. viri Ducis Patere, ... amici nostri, dextrarium unum et alios equos XX, quorum equorum quilibet pretium unciarum auri VIII non transcendat, extrahere de quocumque portu Apulie voluerit libere patiaris. Cautus etc. Dat. Fogie, XIII aprilis. (Reg. 3, f. 60).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 364; Del Giudice, *La fam. di re Manfredi*, p. 357 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 58, t. (trans.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 36 (not.).

152. - Pro Iocelino de Marra.

Scriptum est Dohaneriis et fundicariis Baroli etc. F. v. precipimus quatenus Ambrosio Bonello de Barolo, nuncio [Iocelini de Marra], M. nostre Curie Mag. Rationalis ... pannum de bono viridi sive de blavo vel camelino aut bruno, sufficientem pro roba dicti Iocelini presentis estatis, vid. pro tunica guarnachia gascappo, nec non et cendatum de Lucca reforciatum, sufficiens pro inffraturis dictorum garnachie gascappi et caputii, ad electionem ipsius nuncii, statim emere et assignare ipsi nuncio ... debeat; pretium pro ipsis panno et cendato de pecunia Curie ..., cabelle quam exercetis, venditoribus exolventes ... Dat. Fogie, XII aprilis, I ind. (Reg. 3, f. 60).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 364; Minieri Riccio, *Della dominaz. Ang.*, p. 21 (not.); Id., ms. in Arch., I, f. 58, t.

153. - Pro Angelo de Vico, de Cutrono.

Scriptum est Stratigoto Messane. Quia Angelus de Vico de Cutrono, civis Messane, ... cui dudum per te precipi iussimus ut infra p. p. mensem martii I ind. ad tardius coram Mag. Rationalibus ..., paratus ad ponendum et complendum finaliter de gesto suo officio rationem, et satisfaciendum Camere nostre de toto suo residuo, se personaliter presentaret, et quod reciperes ... ab eo ... fideiussoriam cautionem, comparuit coram Mag. Rationalibus ..., f. t. precipimus quatenus fideiussionem pred. ab eo non exigas, nec ipsum ... debeas molestare ... Dat. Fogie, XIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 60).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 365.

154. - Scriptum est mag. Petro de Bayoco et Iohanni de Marolo, ... cler. ..., ac Iohanni de Guerardo cler. etc. Intellecto nuper obitu mag. Symonis de Parisius, Regni Sicilie Cancellarii, quia volumus ut bona eius mobilia diligenter et fideliter conserventur, f. v. ... mandamus quatenus bona ipsa omnia diligentius conservantes, ea in adventu vestro portari ad nostram presentiam integraliter faciatis. Dat. Fogie, XV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 60).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 366; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 58, t. (trans.); Id., *I grandi ufficiali ecc.*, p. 188 (not.).

155. - Pro Rostayno Gantelmi.

Scriptum est Potestati, ancianis, consilio et comuni Mediolani, dil. amicis etc. Cum quidam Ianuenses, more piratico discurrentes, nob. viro Rostayno Gantelmi dil. mil. ... quamplura bona mobilia excedentia valorem M librarum turonensium abstulerint, Nosque eidem militi capiendi de bonis Ianuensium qui sunt de parte Capitaneorum Ianue inimicorum nostrorum usque ad satisfactionem quantitatis pred. licentiam tribuamus, sinceritatem vestram requirimus et rogamus attente quatenus dictum militem capere de bonis Ianuensium eorundem, que in iurisdictione vestra contigerit inveniri, usque ad satisfactionem quantitatis eiusdem ... permittatis, si placet, ut vobis ... dignas referre gratias teneamur. Dat. Fogie, XIV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 60).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 366; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 58, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 742.

156. - Pro Amirato.

Scriptum est Bertoldo de Curtoloco, erario presentis extolii etc. Cum inter alia capitula officii Amiratie nob. viri Philippi de Tucziaco, Regni Sicilie Amiriati, dil. consanguinei etc. ... contineantur capitula in hec verba, vid. quod quando Amiratus ibit in aliquo extolio sive viagio per mare, habeat solidos pro X servientibus suis, sicut supersalientes recipiunt, de pecunia solidorum totius extolii vel armate; item recipit Ammiratus de solidis cuiuslibet galee grossiorem tarenum qui erit in paga illa; f. t. precipimus quatenus eidem

Amirato dum fuerit in dicto extolio pred. solidos ... debeas exhibere; solutionem huiusmodi redigens in tribus quaternis consimilibus etc. ... Pred. autem tarenum idem Amiratus recipiat sicut recipi consuevit. Dat. Fogie, XIIIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 60).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 367.

157. - Pro Rostayno Gantelmi.

Scriptum est universis etc. Rostaynus Gantelmi mil. ... exposuit ... quod quidam Ianuenses, more piratico discurrentes, quamplura bona mobilia excedentia valorem M libr. turonens. ipsi Rostayno temere abstulerunt; et quamquam commune Ianue, ut satisfieri facerent eidem mil. de disrobatione huiusmodi duxerimus per nostras litteras requirendum, nichil tamen inde facere voluerint, propter quod eidem Rostayno licentiam capiendi personas et bona Ianuensium qui sunt de parte Capitaneorum, inimicorum nostrorum, usque ad satisfactionem quantitatis pred. duximus concedandam, f. v. ... mandamus quatenus nullus vestrum Rostayno capienti ... personas et bona ... Ianuensium se presumat opponere, quominus de bonis Ianuensium ... habere valeat usque ad quantitatem pred.; ita tamen quod dictus Rostaynus alios quam Ianuenses ... non offendat et personas quas ceperit nostre debeat Curie assignare. Dat. Fogie, XIV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 60).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 368.

158. - Pro dom. Guidone de Foresta.

Scriptum est universis etc. Noverit universitas vestra quod Moyses de Andegavia, ebreus fidelis noster, in nostra presentia constitutus, sponte confessus est se mutuo recepisse ... a Guidone de Foresta mil. ... libras turonensem X, promittens sub hypotheca bonorum suorum omnium dictas libr. turon., ad requisitionem ipsius, [ipsi] mil. vel eius ... nuntio in festo S. Michelis p. f. ... solvere ... In cuius rei etc. Dat. Fogie, XIIIII aprilis I ind. (Reg. 3 f. 60, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 369; Chiarito, *Rep.* 28, f. 131, t.

159. - Pro Curia, de facto extolii.

Scriptum est mag. Bertoldo de Curtoloco, erario in extolio etc. Scias quod scripsimus ... Ammirato quod de [numero] supersalentium cuiuslibet galearum et teridarum extolii subtrahi faciat supersalientes X et loco ipsorum deputari arcerios sarracenos X, qui mittuntur ad eum, de nostra Camera solidati. Quare tibi precipimus quatenus pro ipsis supersalentibus subtrahendis deducas solidos et panadicam. Et si arcerii ipsi sarraceni voluerint recipere panadicam ipsam, sicut supersalientes alii recipiunt, des eis, et pretium ipsius pa-

natice ... deducas de pecunia solidorum quos eis dederis, cum notitia pred.
Amirati etc. Dat. Fogie, per Iohannem etc., XVII aprilis. (Reg. 3, f. 60, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 369.

160. - Pro clericis S. Martini Impensilis.

Scriptum est Capitaneo, mag. iuratis, baiulis iudicibus collectoribus etc. castri S. Martini Impensilis ..., pro Archipresbitero et aliis clericis S. Petri de castro S. Martini Impensilis, in forma de immunitate clericorum. Dat. Fogie, XVIII aprilis. (Reg. 3, f. 60, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 370.

161. - (Mandatum pro baliatu filie Guerrerii de Montefuscolo, scilicet bonorum feudalium, que de mandato Helie de Gesualdo procurabat Franciscus de Montefuscolo. Et bona feudalia sunt hec, vid.: terra Zunculi, casale Cucciani, casale Carfiniani cum valle et molendinis II in loco ubi dicitur Pompianum, casale S. Martini, casale Lentachi, casale Fistulari, casale S. Maria in Vico; item apothece in Montefuscolo, que tenebantur per Mariam matrem dicti Guerrerii; item vinea quam tenebat Dioboldus de Dragone pro dotibus sibi debitibus a dicto Guerrerio cognato suo; item terra Farneti de Monteforte, quam uxor dicti Guerrerii tenebat pro dotibus sibi debitibus a Guillelmo de S. Angelo patre suo; item in Calvo casale Cursani; item homines in territorio Mescardini et case in Silicis, et alia in Capua). (Reg. 3, f. 127 sg.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 41, comun. da F. Scandone; Chiarito, *Rep.* 28, f. 144.

162. - (Nicolao Frecze, Mag. Portulano et procuratori Apulie, mandat ut, per mortem Mag. Symonis de Parisius, olim Regni Sicilie Cancellarii, feuda sua Cidiniole, Trium Sanctorum et Sternarie, cum iuribus et pertinentiis eorum ad manus R. Curie devolvantur). Dat. Fogie, XV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 127, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *I grandi Ufficiali ecc.*, p. 188 (not.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 454; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440; Chiarito, *Rep.* 28, f. 144, t.

163. - (Sergio Pincto, Mag. Portulano et procuratori Aprutii, mandat ut, per mortem Goffridi de Faventia mil., castrum suum Pectorani ad manus R. Curie devolvatur). (Reg. 3, f. 127, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15, II, f. 416; Chiarito, *l. c.*

164. - (Ai suoi ufficiali di Abruzzo ordina di inquirere nel « castrum » di Macchia, testè espugnato, e prendere ivi armi, macchine belliche, animali e

ogni cosa dei ribelli e trasferire il tutto nel castello di Civitella). Dat. Fogie, XV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 127, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 68; Chiarito, *l. c.*

165. - (Mentio Radulfi de Oysello et Henrici Barat, cler. et fam. suorum). (Reg. 3, f. 128).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 145.

166. - Pro nuncio Ducis Patere.

Scriptum est Philippo de Tucciaco Regni Sicilie Ammirato ... F. t. precipimus quatenus nuncium nob. viri Ducis Patere, dil. amici nostri, cui concessimus quod possit extrahere de Apulia per mare destrarium unum et equos XX, quorum equorum quilibet VIII uncias auri pretium non excedat, recipi facias cum destrario et equis ipsis in teridis nostris, et cum teridis ipsis dictos destrarium et equos transfretari facias, ducendos ad Ducem predictum. Dat. Fogie per eundem Iohannem, XVI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 128, t.).

FONTI: Cerone, *La sovranità napolet. sulla Morea*, in *Arch. stor. Nap.*, a. 1916, p. 216, n. (trascriz.).

167. - (Philippo de Tuciaco Regni Sicilie Ammirato facultatem concedit assecurandi barones magnatos et universitates partium Romanie, olim prodi-tores, « ad Nos accedentes »). Dat. Fogie, XVI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 128, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 68, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 413; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 554; Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 61.

168. - (Sergio Bovi de Ravello mandat ut cum quadam navi se conferat ad portum Manfridonie, ad recipiendam et onerandam quandam frumenti et ordei quantitatem, quam sibi dabit Iustitiarius Capitanate; inde ad portum Baroli ad recipiendam a Iustitiario Terre Bari aliam frumenti et ordei quantitatem, ad complementum salmarum M, in forma mandati alias sibi directi). Dat. Fogie, XVI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 129).

FONTI: Guerritore, *Ravello ed il suo patriziato*, p. 71 (trans.); Ms. Bibl. Morese, *Divisor.* VII, f. 209, t. (not.).

169. - (Mandat ut Guillelmum de S. Egidio, captum a Manfrido de Oria et a Symone de Spinola, civibus Ianuensibus, qui ei bona abstulerunt, excarcerari faciat et ei restitui pred. bona). (Reg. 3, f. 129).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 71.

170. - Universis Sarracenis existentibus in opere novi muri ante castrum Lucerie. Nolentes operi muri, qui ante palatium seu castrum nostrum Lucerie

de mandato nostro construitur, propter absentiam Riccardi mil., concivis vestri, aliquem intervenire defectum, Hagegium, eiusdem Riccardi filium, quamdiu idem Riccardus aberit, eius loco vobis duximus preponendum ... [F. v.] mandamus quatenus eidem Hagegio tamquam dicto Riccardo patri suo ... usque ad eiusdem Riccardi redditum, super hoc devote parere et efficaciter intendere studeatis. Dat. Fogie, XVII aprilis. (Reg. 3, f. 129, t.).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 13 (trascriz.).

171. - (Eidem Hagegio mandat ut, quamdiu pater suus aberit, Sarracenis existentibus in opere novi muri ante castrum Lucerie preesse studeat, loco sui). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Sthamer, *l. c.*

172. - Pro Gaufrido de Miliaco.

Scriptum est Philippo de Tuccia Regni Sicilie Ammirato etc. Ex parte nob. viri Gaufridi de Miliaco ... mil. etc. fuit expositum... quod olim dum idem miles Nobiscum in partibus Tunisii morabatur, Petrus de Vico de Iadra et Franciscus de Barulo, mercatores, quamdam quantitatem victualium ipsius militis, quam eidem ... a partibus Capitinate sub certo naulo deferre per mare ad partes Tunisii tenebantur, cum victualibus' ipsis pervenientibus Syracusiam, ea pro CC unciis auri vendiderunt ibidem et recepta pecunia, eam assignari dicto [militi] denegarunt; quinimmo, ut ad assignationem ipsius compelli non valeant, de Regno nostro furtive cum ... pecunia recesserunt et per Romanie partes latitant ... Quare ... vobis ... precipimus quatenus dictos mercatores, si eos inveniri poteritis, arrestari ... facientes, ipsis ad satisfaciendum de dicta quantitate pecunie ... tam per personas quam bona eorum compellere studeatis ... Dat. Fogie, XVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 130 e t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 167 (trascriz. parz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 145.

173. - Pro Curia et negotio massarie insule de Corphoy.

Scriptum est Iordanu de Sancto Felice, Vicario insule Corphoy etc. Quia, confisi de prudentia et legalitate not. Gregorii de Melfia, ... ipsum Magistrum massariarum nostrarum insule Corphoy ... duximus statuendum, f. t. precipimus quatenus eidem not. Gregorio massarias ipsas cum omnibus rebus stabilibus et mobilibus seseque moventibus ... debeas assignare, per ipsum pro parte nostre Curie procurandas. De assignatione vero pred. massariarum etc. quatuor scripta publica confici volumus etc. Volumus preterea ... quatenus ... assistas sibi ope consilio et auxilio oportuniſ ... ut servitia nostra sibi commissa laudabiliter exequantur. Dat. Fogie, XX aprilis I ind. (Reg. 3, f. 131).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

174. - (Riccardo mil., saraceno de Liceria mandat ut XXX aprilis infallibiliter sit cum Sarracenis suis in Brundusio, profecturi ad partes Romanie). Dat. Fogie, XX aprilis I ind. (Reg. 3, f. 131).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 68, t.

175. - (Petro de Corbellis, servienti suo, castellaniam committit Castri Capuani de Neapoli). (Reg. 3, f. 131).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 748; Chiarito, *l. c.*

176. - (Hugussecto Flamingo, vallecto et fam. suo, custodiam committit palatii et defense Iohe). (Reg. 3, f. 131).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 145, t.

177. - (Clericis Thermularum immunitatem concedit a collectis pro bonis ecclesiasticis). (Reg. 3, f. 131).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

178. - (*Essendo apparsa la lebbra in alcune parti del Regno, impartisce disposizioni ad evitare il diffondersi del male*). Dat. Fogie, XXIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 131, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 68, t.

179. - Scriptum est fr. Iacobo de Tassi, ven. Priori Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana, et Iohanni de Lentino mil. etc., et Matheo de Riso, civi Messane, etc. Quia presentes in Curia nostra exposuistis vos solvisse superalentibus XX additis in navi que portavit tributum missum per vos a Rege Tunisii, pro tutiore munitione navis ipsius, pro solidis eorum, pro tempore quo morati sunt in ipso servitio ultra tres menses, pro quibus soluti fuerunt in principio ipsius viagii de mandato Vicarii Sicilie uncias auri IX et tertiam p. g., de unciis auri XXXIII et tertia receptis per vos, ut dixistis, de unciis auri C ... pro quibus cabellam fundici nostri in Tunisio pro a. pres. I ind. vendidisse asseruistis, nec non expendisse de eadem pecunia pro expensis vestris et familie vestre a Trapano usque Curiam nostram uncias auri XX, et dedisse quibusdam licitoribus qui augmentaverunt pred. cabellam pro quinta parte augmenti ... facti pro eis uncias auri IV, et supplicastis Nobis solutionem ipsius pecunie acceptare; Nos ... solutionem totius pecunie ... acceptamus, dummodo constet de solutione dictorum solidorum et augmenti per ydoneas apodixas. Dat. Fogie, XVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 132).

FONTI: Ms. R. Lefevre in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 69 (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 145, t.

180. - Scriptum est doaneriis Messane etc. Quia fr. Iacobus de Taxi, ven. Prior Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana etc. exposuit Nobis quod, ad requisitionem suam solvistis, de pecunia cabelle officii vestri, pro armanda galea una, que detulit tributum Nobis missum a Rege Tunisii a Messana usque Catonam, uncias auri II et med. p. g., et supplicavit pecunia ipsa vobis ... acceptari. Nos ... solutionem ipsius pecunie ... acceptamus et pecuniam ipsam volumus in vestro ratiocinio computari, dummodo constet ... per ydoneam apodixam. Dat. Fogie, per eundem Iohannem, XVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 132).

FONTI: Ms. Lefevre in Arch. (trascriz.).

181. - Scriptum est doaneriis doane portus Messane etc. Quia fr. Iacobus de Taxi, ven. Prior Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana etc. vendidit Curie nostre pro unciis auri C p. g. galeam unam novam existentem in portu Messane, paratam ad navigandum cum corredis affisis et guarnimentis suis subscriptis, vid.: velis tribus, uno scilicet artimone, alio tertiarum et alio de medio; aguminis VI, quarum due sunt nove; prodisiis duobus; arbore una de prora cum omnibus guarnimentis suis; petiis antennarum VI; grippiali uno; arbore una de medio; anchoris IV; caldaronis duobus; remis CXII, mannariis duabus; cultello uno et marclo uno. Quam galeam sic munitam Girardo de Marsalia et sociis statutis super reparatione et munitione vassellorum nostrorum in Sicilia per eundem Priorem precepimus pro parte nostre Curie assignari. F. v. ... precipimus quatenus eidem Priori vel nuncio suo ... pred. uncias auri C p. g., postquam vobis de assignatione ipsius facta eisdem Girardo et sociis ... per apodixam ipsorum constiterit, de pecunia ... cabelle vestre ..., pro pretio dicte galee ... exsolvere debeatis ...; non obstante mandato nostro Secreto Sicilie vel vobis facto de pecunia ipsius cabelle Vicario Sicilie assignanda et ad nostram Cameram destinanda ... Et quia dictus Prior Nobis exposuit quod convenit et pepigit Bonaventure de Cantona civi Messane unc. auri XV p. g. pro naulo navis sue que detulit apud Messanam a Tunisio lignamina machinarum constructarum dudum in nostro exercitu et felici [extolio] Regum Christianorum apud Cartaginem, que idem Prior fecit in ipsa civitate Messane iud. Peregrino de Maraldo, de eadem civitate ... assignari, f. v. ... precipimus quatenus, si vobis constiterit per apodixam ipsius iudicis quod lignamina ipsa receperit, dictas uncias auri XV ... prefato Bonaventure ... exhibere debeatis ...; pred. autem uncias C dicto Priori, statim quod galea assignata fuerit dicto Girardo et sociis, exsolvatis ... Dat. Fogie ..., XVIII aprilis. (Reg. 3, f. 132)

FONTI: Ms. Lefevre in Arch. (trascriz.); Ms. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Bibl. Comun. di Palermo, ms. Qq. G. 3, f. 22, t. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 66, t. (trans.).

182. - Scriptum est Iohanni de S. Stephano, Camerario Comitatus Caserte etc. Cum Riccardus olim Comes Casertanus qd. Symoni de Brusserio mil. ... et eius heredibus in perpetuum LX uncias auri in redditibus annuis super Comitatu Caserte concessit, prout in privilegio ipsius suo sigillo munito continetur expresse, f. t. ... mandamus quatenus uncias supradictas pro pres. a. I ind. ... Mayno Brusserio mil., fratri eiusdem Symonis ac balio filiorum eiusdem, ... persolvias ... Dat. Fogie ..., XXII aprilis. (Reg. 3, f. 132).

FONTI: MSS. Del Giudice pr. Monti, XX (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 748; Sicola, Rep. 2, f. 51; Chiarito, Rep. 28, f. 145, t.

183. - (*Ordina ai Giustizieri, ai baiuli e agli altri ufficiali che assistano Stefano da Pozzuoli e ... da Pisa, suoi pollieri che si recano in vari luoghi per acquistare polli, uova, formaggio ed altro per uso del R. Ospizio. Si notano i seguenti prezzi: gallina a grana 8, pollo a gr. 4, cappone a gr. 12, pollo di oca a gr. 18, formaggio a gr. 4 il rotolo, uova 5 per un grano*). (Reg. 3, f. 132, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 66, t.; Fusco, *Dell'argenteo imbusto ecc.*, p. 202; MSS. Del Giudice pr. Monti, XVII, p. 228.

184. - (*Ordina al Baiulo di Barletta di acquistare nel prossimo lunedì 50 libbre di cera rossa per uso del suggello della R. Cancelleria*). Dat. Fogie, XXII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 132, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 66, t.

185. - Scriptum est Berterando de Balmà etc. De fide prudentia et legalitate tua plenam gerentes fiduciam ab experto, te Capitaneum stipendiariorum nostrorum omnium, tam Gallicorum quam Provincialium et etiam Latinorum, ad partes Achaye cum presenti nostro stolio accendentium, ... duximus statuendum; volentes ... quatenus ad partes illas cum stipendiariis ipsis te personaliter conferens, officium Capitanie huiusmodi in partibus illis sic ad honorem et fidelitatem nostram exerceas quod tua possit fidelitas in conspectu nostro per effectum operis merito commendari. De protontinis vero, comitis, naucleriis et aliis de arte maris presentis stolii nostri te intromictere nolumus, cum subsint nob. viro Philippo de Tuciaco Regni Sicilie Ammirato etc. et eiusdem stolii Capitaneo generali; cui etiam Ammirato te una cum eisdem stipendiariis nostris subesse volumus etc. Dat. Fogie, per eundem Iohannem, XXII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 133).

FONTI: Forges Davanzati, *Dissertaz. sulla seconda moglie di Manfredi*, p. XLVIII (trascriz.); Buchon, *Nouv. rech. sur la Princip. de Moree*, p. 329 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 67; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 392; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 55, t.; Chiarito, l. c.

186. - (Mentio Pagani de Vario, mil.). (Reg. 3, f. 133, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 146.

187. - Pro mictendis leopardis.

Scriptum est Roberto Cafaro Camerario insularum Malte etc. F. t. [mandamus] quatenus in locis consuetis capi facias leopardos acrestes VIII et ipsos per fidos et expertos custodes ad Curiam nostram transmictas; in quibus capiendis et mictendis expensas necessarias facias; ... sic procuraturū ... quod salva manu capiantur et mictantur, ita quod de ipsis simistrum nequeat evenire. Dat. Fogie, XXI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 134, t.).

FONTI: Laurenza, *Malta nei docc. ang.*, p. 30, n. XXXVI (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, p. 71.

188. - Pro custodia Turrium Capue.

Scriptum est Symoni de Bosco, Provisori castrorum Terre Laboris et Aprutii etc. F. t. precipimus quatenus in custodia Turrium pontis Capue servientes III ultra numerum statutum ibidem superaddere debeas, ut captivi existentes ibidem possint securius custodiri, donec ipsis contigerit esse ibi. Quibus servientibus statuta gagia ... per Secretum ... facias exhiberi. Dat. Fogie ..., XXI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 42).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch., Reg. 3, f. 256; Chiarito, *Rep.* 28, f. 129, t.

189. - Pro Raynaldino de Bonifacio.

Scriptum est Raynaldo Bonifacio mil., de Messana. Miramur non modicum quod, cum Raynaldinus de Bonifacio, civis Messane, fuerit de mandato nostro una cum Andrea de Bonito de Scala, Magister Sycle nostre Messane statutus, et littere nostre ipsis Andree et Raynaldino et non tibi de commissione ipsis officii directe fuerint, tu occasione quod nomen et cognomen tuum et ipsis Raynaldini equivocum est, immiscuisti te, preter intentionis nostre propositum, dicto officio exercendo. Ideoque f. t. ... precipimus quatenus, ab ipso exercendo desistens, permittas per eundem Raynaldum dictum officium ... cum dicto Andrea de Bonito, socio suo, ... exerceri; et assignes eis omnia et singula que ratione dicti officii recepisti, positurus sibi de tempore quo in ipso officio fuisti finalem et debitam rationem, et satisfacturus ei de toto eo in quo per rationem ipsam debitor apparebis ... Dat. Fogie, XX aprilis I ind. (Reg. 3, f. 42).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 256 sg.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 391; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 55, t.; Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 49; Chiarito, *l. c.*

190. - Ut veniat Abbas Peregrinus ad ponendam rationem.

Scriptum est abbati Peregrino de Nuceria christianorum etc. F. t. ... pre-

cipimus quatenus incontinenti procuratorem tuum ydoneum ... ad Curiam ... mittas, cum quaternis cautelis rationibus et scriptis omnibus ... de terra qd. mag. Goffridi de Bellomonte et mag. Symonis de Parisius, Cancellariorum, et cum hiis ... idem procurator coram Mag. Rationalibus se presentet, ad ponendam ... de procuremente terrarum ipsarum finalem et debitam rationem, et satisfaciendum Curie de toto eo in quo ... debitor apparebis. Ipse enim procurator loco tui admittitur pro eo quod intelleximus te fore infirmitate gravatum ... Dat. Foggia, XXI aprilis. (Reg. 3, f. 42).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 257; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 391; Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 487; Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 49; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 48.

191. - Scriptum est Doaneriis Neapolis etc. Iohannes Hermi, castellanus Castri Capuani de Neapoli, fam. etc. ... Nobis exposuit quod, licet Nos dohaneriis Neapolis ... per nostras patentes ... dedimus litteras ... ut CCCC uncias auri p. g. pro faciendo certo numero balistarum et quarellorum aliquis nostris servitiis, annis singulis solverint, vos tamen occasiones ferentes frivolas, vid. quod non constat vobis dictum Iohannem opus fecisse predictum etc., pecuniam ipsam eidem solvere non curastis, in Curie nostre preiudicium manifestum ... F. v., sub pena personarum et bonorum ... mandamus quatenus pecuniam ipsam per quatuor terminos ... eidem Iohanni ... pro hoc pres. anno I ind. integraliter persolvatis. Scituri etc. Dat. Canusii, XXV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 42).

FONTI: Reg. cit. in Arch.; f. 258; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15, II, f. 333.

192. - Pro Capitulo Trani.

Scriptum est Dohaneriis Trani etc. Ex parte Capituli Tranensis Ecclesie, nunc Pastore vacantis, ... fuit expositum ... ut, cum Tranensis Ecclesia a Catholicorum [Regum temporibus] XII degalatra de cera annis singulis pro cereo pascali, de preventibus Doane Tranensis percipere consueverit ..., exhiberi sibi ... eadem pro pres. anno I ind. ... [dignaremur]. Nos igitur ..., f. v. ... mandamus quatenus, si notorium fuerit ..., illam (quantitatem) eidem Capitulo pro pres. anno ... persolvatis; iure nostro in omnibus semper salvo. Non obstante etc. Dat. Trani, per eundem Iohannem, XXVII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 42, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 259; Fusco, *Dell'argento imbusto ecc.*, p. 131 (not.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 55, t.; che ha letto «augustales» in luogo di «deglatra».

193. - Pro Amirato et pro armanda sagittia.

Scriptum est Bertoldo de Curtoloco, Erario in extolio cum Amirato etc. Quia nob. vir Philippus de Tucziaco, Regni Sicilie Amiratus etc., significavit

Excellentie nostre quod in presenti nostro extolio felici ... inter alia vassella ... sagittiam unam, que fuit Sclavorum et habetur parata ad navigandum, armandam fore providit, suo in hiis consilio inherentes, f. t. precipimus quatenus ad requisitionem ipsius Amirati, panaticam et solidos consuetos ... personis deputandis in armatione ipsius sagittie ..., de pecunia et biscocto Curie ... largiaris. Redigens solutionem ... in quaternis etc. Dat. Trani, XXV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 42, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 260; Chiarito, *l. c.*

194. - Scriptum est Bertoldo de Curtoloco, Erario in stolio cum Amirato etc. F. t. precipimus quatenus ... Mag. Rationalibus M. Curie ... signifies distincte nomina et cognomina prothontinorum et comitorum, quibus dedisti pecuniam pro armata presenti, et de quibus terris sunt, ac quantum et pro quibus vassellis datum sit, cum termino etiam dato cuilibet eorundem ad armandum, nec non etiam quo die debent singuli in Brundusio convenire et esse ad movendum parati. Dat. Trani ... XXV aprilis. (Reg. 3, f. 42, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 261.

195. - Scriptum est Magistris Sicle Brundusii. Quia Pascalis de Baro, civis Baroli, et socii ..., tam de terra ipsa Baroli quam de Brundusio Cidiniola et Fogia, qui habebant frumentum in ipsa terra Baroli, quorum nomina et cognomina continentur in cedula munita sigillis Angeli de Marra etc. et Nicholai de Riso Iustitarii Terre Bari ..., voluntarie nostre Curie mutuarunt ... frumenti salmas M, que pro facienda panatica vassellorum nostrorum Nicholao de Galiano et sociis, statutis super munitione ipsorum ... assignate fuerunt, cuius frumenti pretium per vos mutuatoribus ipsis restituendum fore providimus, f. v. ... mandamus quatenus eisdem mutuatoribus ... pretium pred. M salmarum frumenti, secundum quod frumentum in dicta terra Baroli comuniter valet ad presens, de pecunia Curie ... Sicle Brundusii ... exsolvatis. Apodixam etc. Non obstante etc. ... Dat. Fogie, XXII aprilis. (Reg. 3, f. 42, t. sg.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 261 sg.; Ms. N. Vacca, in Arch. (trascriz.); Carabeliese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 12 (not.).

196. - Rationales, pro Curia.

Scriptum est nob. viro Philippo de Tucciaco, Regni Sicilie Amirato etc. Quia significasti Culmini nostro ... quod sagittia, ... que fuit Sclavorum, necessaria et utilis est ad armandum, in pres. felici nostro extolio profectura, ecce quod ... iniungimus ... Bertoldo de Curtoloco ... ut, ad requisitionem tuam, panaticam et solidos ... personis deputandis in armatione ipsius sagittie ... largiatur; redigens solutionem ... in quaternis tribus ..., de quo requiras eundem ... Dat. Trani, ... XXV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 43).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 262 sg.

197. - Rationales Portulanis Sicilie.

Scriptum est iud. Peregrino Maraldo et Rogerio Sclavo, de Messana, Mag. Portulanis Sicilie etc. Sciat fidelitas vestra quod lator presentium, nuncius vester, assignavit Camere nostre et Mag. Rationalibus etc. sub sigillis vestris litteras et quaternos vestros continentes quod infrascripta victualia extracta fuerunt diebus subscriptis de portibus subdistinctis iurisdictionis vestre, [vid.]: per nuncios Roberti Infantis, Iustitiarii Sicilie ultra..., deferendum Neapolim pro usu familie nostre ..., cum vassellis infra notatis, vid.: de portu Trapani XXVIII septembris ... I ind., per Galtherium de Tolone, prepositum cuiusdam navis Curie vocate Sanctus Marcus ..., frumenti salme MCMIX. Item de eodem portu ... IV novembbris ... per Bartholomeum habitatorem Trapani, prepositum navis Guillelmi Giraldi de Marsilia vocate Sanctus Iulianus, ordei salme DCCC. Item de portu Thermarum XIX ... octobris ... per Ysayam Caratham, prepositum navis Mauronis Pertule et Petri Comitis Ursonis de Amalfia, ordei salme CM. Item XXIII ... octobris per Giraldum de Trapano, prepositum vasselli Petri Piri, ysolani, ordei salme CL. Item pred. XXIII... octobris per Guidonem Fardellum, prepositum vasselli Mathei de Cantone, ordei salme CLXX. Item eodem die per Iohannem Curbisonum de Agrigento, prepositum teride Guillelmi Buccatii, ordei salme CLXVI. Item eodem die per Petrum Catalanum, cum terida Vituli Pisani, salme ordei CCC. Item eodem die per Philippum de Senis, prepositum teride Guillelmi de Sancto Lauro, ordei salme CCC. Item ... X ... novembbris ... per Bartholomeum de Agrigento, prepositum barcasie Gualterii de Monterelegi ordei salme CL de portu Agrimenti. Item ... XXVIII octobris ... per Peregrinum de Lobeo de Marsilia, prepositum buccette Guillelmi Nozii de Marsilia, ordei salme CCXX. Item ... VII novembbris ... per Riccardum de Vistanzio de Marsilia, prepositum buccette Nigri Guillelmi de Marsilia ordei salme CCC, et IX ... novembbris ... per Berardum de Mantello de Mazaria, prepositum barce Dominici de Messana, ordei salme CC. Que tota pred. victualium quantitas est in summa: frumenti salme MCMLXIII et ordei salme IV milia CCCLXXXV. De quorum quaternorum et litterarum receptione presentes tibi mittimus responsales. Dat. Fogie, per eundem Iohannem, XVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 43 sg.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 263 sgg.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 130.

198. - Pro Curia et galeis.

Scriptum est Philippo de Tucciaco, Regni Sicilie Ammirato etc. Cum celeris et instans expeditio negotii presentis felicis extolli nostri, sicut scire te credimus, insideat notis nostris, f. t. ... precipimus quatenus, sicut unquam Culmini nostro placere desideras, sic facias modis omnibus ... quod in statuto iuxta provisionem tuam termino, IV vid. madii p. f., galee et vassella alia omnia nostra, armata et munita decenter omnibus oportunis, moveant ad incipiendum eorum viagium feliciter, Deo duce. Quod, si galee et vasa dicta

omnia ... in dicto termino, quod non credimus, haberi non poterunt ad mouendum, cum illis tamen movere debeas, que in eodem termino armata fuerint et munita, reliquis ... cum omni celeritate armandis et muniendis et ... postea profecturis. Dat. Trani, per eundem Iohannem, XXVIII aprilis. (Reg. 3, f. 43, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 265; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 55, t.; Id., *I grandi ufficiali*, p. 25.

199. - Pro Curia et galeis.

Scriptum est Iohanni de Lentino etc. et Raoni de Grifo de Neapoli mil. etc. F. v. ... precipimus quatenus statim ..., ap. Brundusium vos personaliter conferentes, omnes galeas et vassella quilibet felicis stolii nostri, que ad partes Romanie debent de mandato nostre Celsitudinis navigare, diligenter et fideliter inspiciatis ad oculum si parata et munita sunt corredis affisis garnimentis armis panatica et singulis aliis oportunis, ita quod nullus defectus intersit. Mandantes ... singulis prothontinis comitis et marenariis vassellorum ... ut Philippo de Tucciaco, Regni Sicilie Ammirato ... pareant ..., et sic se student preparare quod in termino statuto ... se moveant ad pred. viagium faciendum. Et si negligentiam aliquam ... committere videritis ... ad penam ... procedatis. Et ecce quod Iustitiario ipsarum partium ... precipimus ut vobis ... assistat ope consilio auxilio et favore. Significantes Nobis et Mag. Rationalibus ... in quo statu vassella ipsa inveneritis etc. Dat. Trani, ... XXVII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 43, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 266; ove a margine si legge: « Cassate quia fracte »; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 55, t.

200. - Pro clericis Sancti Martini.

Scriptum est Iustitiario Secretis etc. Capitanate, ... ceterisque officialibus ac universis hominibus S. Martini in Pensula ..., pro clericis S. Marie de S. Martino, in forma de immunitate clericorum, vid. de bonis ecclesiasticis tantum que tenent et possident etc. Dat. Trani, XXVIII aprilis (Reg. 3, f. 43, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 287.

201. - Pro Curia et galeis.

Scriptum est Prothontinis comitis et universis marinariis vassellorum ... morantium in Brundusio etc. Cum Iohannem de Lentino, cons., et Raonem de Griffo de Neapoli, mil., ... Brundusium transmittamus ut omnes galeas et vassella ... felicis stolii nostri ... inspiciant ad oculum si parata et munita sint ... et quod vos requirere et sollicitare debeant ... ut in termino statuto per Amiratum cum vassellis ipsis moveamini ad ... viagium faciendum, f. v. ...

mandamus quatenus pred. militibus ... pareatis et intendatis etc. Dat. Trani, ... XXVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 44).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 268; ove a margine si legge: « Cassate quia fracte fuerunt ».

202. - Pro monast. S. Salvatoris maioris de Reate.

Scriptum est Pagano mil., olim castellano in castris ante Macclam, et mag. Iohanni, magistro machinarum etc. Volumus ... quatenus equos arma omniaque alia bona, que rel. viro Abbati monast. S. Salvatoris maioris de Reate eiusque monachis ac clericis abstulistik seu auferri mandastis, eisdem Abbati monachis et clericis sine mora ... absque pretio aliquo restituere procuretis. Dat. ut supra (XXVIII aprilis). (Reg. 3, f. 44).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 269; Chiarito, *Rep.* 28, f. 130.

203. - Scriptum est officialibus et personis aliis Terre Ydronti et Terre Bari etc. Ex insinuatione Rogerii, Prothontini Trani ... nuper nostra Serenitas intellexit quod, cum armatio trium galearum in Trano sibi sit ... per Curiam ... imposita, ipseque ad armationem ipsam certos marinarios et personas alias duxerit deputandas, multi tamen ex eis, quorum aliquibus erat per eundem Prothontinum ... de mercede debita satisfactum, ... fuga lapsi sunt et per terras alias hinc inde vagantur, in elusionem servitorum nostrorum ... Excessum igitur huiusmodi fugitivorum ipsorum dissimulare nolentes, vobis universis ... precipimus quatenus ... quoscumque ... fugitivorum ... reperiri contingat, eos cum bonis et rebus suis ... captos eidem Prothontino ... assignetis, presentandos per eundem Prothontinum viro nob. Philippo de Tusiacu Regni Sicilie Admirato etc., ut in eos ... procedatur. Cauti etc. Dat. Trani, ... XXVII aprilis. (Reg. 3, f. 44).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 269; Ms. Vacca in Arch.; Carabellese, *O. c.*, p. 12 (not.).

204. - Scriptum est Baiulo, iudicibus et universis hominibus Iuvenatii. Cum die lune I madii p. f. venire ap. Iuvenatum feliciter cum nostra Curia disponamus, f. v. precipimus, sub pena unc. auri XX ..., quatenus pane vino ordeo carnis et necessariis aliis vos preparatis ad vendendum, ut Nos, familia et Curia nostra quelibet victui necessaria ad abundantiam habeamus. Dat. Trani, XXVIII aprilis. (Reg. 3, f. 44).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 270.

205. - Similes facte sunt universis hominibus Bari. Dat. ut supra (ibidem).

206. - Similes facte sunt universis hominibus Melfette; pro pred. die lune mittant necessariam quantitatem fodri ut supra dictum est ap. Iuvenatum, ad vendendum ibidem. Dat. ut supra (ibidem).

207. - Similes facte sunt universis hominibus Binecti. Dat. ut supra (ibidem).

208. - Similes facte sunt universis hominibus Terlitii. Dat. ut supra (ibidem).

209. - Similes facte sunt universis hominibus Rubi. Dat. ut supra (ibidem).

210. - Similes facte sunt Iudicibus et universis hominibus Botonti. Dat. ut supra. (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 271.

211. Super negotio armate.

Scriptum est Prothontino et comitis Trani etc. F. v. precipimus quatenus in celeri expeditione solidorum de pecunia ... vobis assignata et armatione vassellorum nostrorum, quibus iuxta provisionem Amirati preesse debetis, tantam et talem sollicitudinem et diligentiam efficaciter apponatis quod vas-sella ipsa in statuto ... termino diligenter armata movere possint ... ad incipiendum eorum navigium, Deo duce. Alioquin contra vos ad penam impositam et statutam mutilationis pedis irrevocabiliter procedetur. Dat. Trani, XXVII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 44, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 271; Forges Davanzati, *Dissertaz. cit.*, p. XLVIII (trascriz.); Ms. Vacca in Arch., n. XXXI (trascriz.).

212. - Similes facte sunt Prothontino et comitis Brundusii. Dat. ut supra (ibidem).

213. - Similes facte sunt comitis Gallipolis. Dat. ut supra (ibidem).

214. - Similes facte sunt comitis Melfiecte. Dat. ut supra (ibidem).

215. - Similes facte sunt comitis Ydronti. Dat. ut supra (ibidem).

216. - Similes facte sunt comitis Polliniani. Dat. ut supra (ibidem).

217. - Similes facte sunt Prothontino et comitis Tarenti. (ibidem).

218. - Similes facte sunt Prothontino et comitis Bari. Dat. ut supra. (ibidem).

219. - Similes facte sunt comitis Baroli. Dat. ut supra (ibidem).

220. - Similes facte sunt comitis Vigiliarum. Dat. ut supra (ibidem).

221. - Similes facte sunt comitis Iuvenatii. Dat. ut supra (ibidem).

222. - Similes facte sunt Prothontino et comitis Monopolis. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 272; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 56.

223. - Pro remictenda cedula ad Curiam.

Scriptum est Ursoni Castaldo, Petro Symonis et Bisantio Buccimaro de Baro, magistris Sicle denariorum Brundusii etc. Licet mandavimus vobis ... ut novam denariorum monetam, quam in Sicla nostra Brundusii per vos cudi mandavimus, in festo Resurrectionis Dominice p. p. distribuere per terras decreete vobis provincie deberetis, iuxta formam cedularum ipsius quantitatis taxate per Curiam ..., tamen, quia ad distributionem ipsam usque per totum mensem augusti ... nullatenus procedatis ..., pred. vero cedulas per fidum ... nuntium statim remittatis Mag. Rationalibus etc. Dat. Trani, ... XXVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 44, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 273; Vacca, *Brindisi ignorata*, p. 328 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 56 (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 130.

224. - Pro eodem negotio.

Similes facte sunt Raynaldo Bonifacio de Messana et Andree de Bonito de Scala, magistris Sicle denariorum Messane etc. ut supra. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. cit.

225. - Pro differenda moneta nova usque ad mensem augusti.

Scriptum est Ade Morihier, Regni Sicilie Marescallo, Vicario in Sicilia generali etc. Licet mandavimus tibi ... ut novam denariorum monetam quam in Sicla nostra Messane per Berardum Bonifacii de Messana et Andream de Bonito de Scala, magistris Sycle cudi mandavimus, in festo Resurrectionis Dominice distribui faceres per terras iurisdictionis tue, tamen, quia distributionem ipsius nove monete usque per totum mensem augusti p. f. ... providimus inferendam, f. t. precipimus quatenus ad faciendam distribui monetam ipsam usque per totum pred. mensem augusti, nec tu procedas, nec procedi modo quolibet patiaris. Dat. Trani, ... XXVII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 45).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 274, ove si legge « Andream de Lionico de Scilla » in luogo di « Andream de Bonito de Scala »; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 55; Chiarito, *Reg.* 28, f. 130.

226. - Pro Angela muliere, citatio.

Scriptum est Mag. Iurato Vigiliarum etc. Ex parte Angele mulieris, uxoris Marini Rubei de Vigiliis [fuit expositum ... quod] iud. Adam et Andreas, frater eius, de eadem terra, ... cum armis prohibitis insiluerunt in eandem mulierem et sibi viles et enormes iniurias intulerunt, spreta defensa eidem pro parte nostra imposita per eandem; cumque velit ipsos ... accusare et de contemptu ipsius defense coram nostra Curia convenire; f. t. ... mandamus quatenus ... pred. homines ... cites ut ... [dies post] citationem tuam coram ... Mag. Iustitiario et Iudicibus etc. se presentent etc. Dat. Trani, XXVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 45).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 274 sg.

227. - Pro Leone Acconciaioco, Stephano Castaldo et Ursone Bove, de Ravello.

Item scriptum est Leoni Acconciaioco, Stephano Castaldo et Ursoni Bovi, de Ravello, olim Magistris Sycle Brundusii etc. Exposuistis nuper Excellentie nostre quod olim, infra mensem iulii XV ind. p. p. scriptum fuit ... tunc Iustitiario Terre Bari ut vobis uncias auri CC p. g., mutuatas per vos in mense decembris eiusdem anni ... Andree de Modiobladi, predecessori eiusdem Iustitiarii ..., per manus Francisci Bovis et Thomasii Castaldi, tam pro negotio Albanie quam diversis aliis Curie nostre servitiis ... restituere ... procuraret. Verum quia prefatus Iustitiarius ... nec in toto nec in parte vobis ... satisfecit, ... supplicastis Nobis super hoc ... provideri ... F. v. ... mandamus quatenus ... pred. uncias auri CC ... de pecunia officii Sycle nostre Brundusii ... vobis retinere curetis. Non obstante etc. ... Dat. Trani, XXVIII aprilis. (Reg. 3, f. 45).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 275 sg.; Chiarito, l. c.

228. - Quod intendatur Leoni de Luceria.

Scriptum est Sarracenis archeriis CC, profecturis in Durrachium, et aliis Sarracenis archeriis, qui sunt Durrachii etc. Cum, confisi de studio et fidelitate Leonis de Luceria ..., ipsum Capitaneum vestrum in Durachio duxerimus ... statuendum, f. v. precipimus quatenus eidem Leoni, de omnibus hiis que ad suum officium spectare noscuntur, tamquam Capitaneo vestro ... devote parere et intendere debeatis ... Dat. Trani ..., ultimo aprilis I ind. (Reg. 3, f. 45, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 277; Forges Davanzati, *Dissertaz. cit.*, p. XLIX (trascriz.); *Acta et dipl. Albaniae*, p. 85, n. (not.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 56, t.; Carabellese, O. c., p. 62.

229. - Pro Curia, commissio.

Scriptum est Leoni de Luceria etc. Cum de fidelitate et studio tuo confisi, te Capitaneum Sarracenorum, quos noviter in Luceria mandamus eligi,

nec non et aliorum Sarracenorum, qui ap. Durachium pro nostris servitis sunt ... duxerimus statuendum, f. t. precipimus quatenus, una cum eisdem Sarracenis ad partes Durachii te personaliter conferens, officium Capitanie ipsius et guerre ipsarum partium ... fideliter exerceas et devote. Et ecce quod eisdem Sarracenis damus ... in mandatis ut tibi ... pareant ... Dat. ut supra (ultimo aprilis). (Reg. 3, f. 45, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 277; Minieri Riccio, *l. c.*

230. - Pro Bertoldo de Curtoloco.

Scriptum est Bertando (sic) de Curtoloco, statuto Erario cum Amirato etc. Ecce quod Iustitiario Terre Ydronti damus ... in mandatis ut tibi uncias auri CCXXXII et tar. XV p. g. pro solidis Sarracenorum Lucerie, tam equitum quam peditum, proficiscentium cum presenti nostro felici extolio, pro mense uno et dimidio ... debeat exhibere. Tu vero insistas apud eum oportune et inopportunè, et recepta ab ipso Iustitiario pred. quantitate pecunie priusquam dicti Sarraceni fuerint in Romania et tempus page ipsorum advenerit, ipsis pred. solidos ... debeas exhibere. Dat. Trani, ... XXVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 45, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 278.

231. - De Curia et mittendis navibus Brundusium.

Scriptum est Roberto Cafuro, Magistro insularum Malte et Gaudisii. F. t. ... precipimus quatenus statim ... naves Ianuenses, que per Bertoldum de Reali, castellano insularum ipsarum, fuere pro parte nostre Curie arrestate, munitas corredis affisis et omnibus guarnimentis, ap. Brundusium debeas destinare; ita quod per totum X iunii pres. ind. ap. Brundusium preparate pro nostris servitiis habeantur. Soluturus, tam pro munitione navium ipsarum quam pro solidis mariniorum ... pecuniam necessariam de proventibus officii tui ... Dat. Trani, ... ultimo aprilis (Reg. 3, f. 45, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 278 sg.; Moscati, *Fonti per la stor. di Malta*, in *Arch. stor. di Malta*, VII, IV, p. 22 (trascriz.); Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 55; Chiarito, *l. c.*

232. - De eodem negotio.

Scriptum est Bertrando de Reali, castellano insularum Malte et Gaudisii quatenus naves pred. Roberto assignet cum omnibus corredis etc. Recepturus etc. Dat. ut supra (ultimo aprilis). (Reg. 3, f. 45 t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 279; Moscati, *l. c.*

233. - De mittendis navibus Brundusium.

Scriptum est Hugoni de Conchis et Thomasio Iudicis Riccardi de Amalfia etc., statutis super reparatione vassellorum Curie in Principatu et Terra

Laboris F. v. ... precipimus quatenus statim ... omnes naves Curie nostre que sunt in partibus Principatus et Terre Laboris sub custodia et procura vestra, munitas corredis affisis et omnibus aliis guarnimentis, ap. Brundusium transmittatis; ita quod per totum X iunii pres. ind. ap. Brundusium valeant applicare et inveniantur ad nostra servitia ... preparatas. Et ecce quod Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii ... iniungimus ut tam pecuniam necessariam pro munimentis ipsarum navium quam pro marinariis conducendis per vos ... usque Brundusium ... vobis debeat exhibere. Scituri etc. Dat. ut supra (Trani, ultimo aprilis). (Reg. 3, f. 45, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 279 sg.; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 55; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 741; Chiarito, *l. c.*

234. - (Gerardo de Massilia et iud. Peregrino de Maraldo, statutis super reparatione vassellorum Curie in Sicilia, mandat ut capiant VIII vassella « quorumcumque mercatorum »; significaturi R. Curie nomina et cognomina patronum). Dat. Trani, XXVIII aprilis. (Reg. 3, f. 46).

FONTI: Ms. N. Nicolini, in Arch.

235. - (Eisdem mandat ut ap. Brundusium se conferant cum vassellis captis mercatorum). Dat. Trani, XXX aprilis. (Reg. 3, f. 46).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 55; Id., *Brevi not. sull'arch. angioino*, p. 24.

236. - Scriptum est universis passageris etc. Quia mittimus ad Castrum nostrum Capuanum de Neapoli ferrum fustes pennas et alia necessaria pro faciendis balistis, f. v. precipimus quatenus Iohannem Ermenum, castellanum ipsius castri ..., ad castrum ipsum, vel certum nuncium suum pres. licteras deferentem, cum XVIII someriis oneratis rebus pred. transire libere ... permittatis ... Dat. Trani, ultimo aprilis I ind. (Reg. 3, f. 46).

FONTI: Pellegrini, *La medicina militare nel Regno di Nap.*, p. 299 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 55 (not.).

237. - Scriptum est Stratigotis Messane presenti et futuris etc. Accendentibus pridem ad nostram presentiam quibusdam Messane civibus, qui se universitatis Messanensis ambaxatores et sindicos asserebant, ac ... supplicantibus Nobis ... ut quoddam statutum, quod super moderandis dotibus et cohercendo mulierum ornata de communi voluntate universitatis eiusdem editum fore dicebant, confirmare ... dignaremur; Nos, credentes id ad salubrem statum civitatis et civium pertinere, statutum ipsum per nostras confirmavimus licteras et sub certa forma iussimus observari. Verum quia nuper aliorum nostrorum fidelium civitatis eiusdem Nos relatio docuit quod in statuto huiusmodi communis dicte universitatis assensus nullatenus interve-

nit, neque redundat ad communem profectum civitatis et civium ..., set vergit potius in scandalum plurimorum, Nos, volentes ... civitatis ... statui ... pre-cavere, statutum pred., quoad moderationem dotium, cohercionem ornatus mulierum, nec non et nostre confirmationis ... licteras ... irritamus revocamus etc.; ita ut deinceps ... liceat cuilibet et in ea quantitate qua voluerit dare dotes et aurum, perlas atque aurifrigia aliaque ad ornatum spectantia, tam in vestibus quam aliis ornamentis, ferre quantum et quibus elegerit, secundum quod ante statutum huiusmodi noscitur licuisse ... F. v. ... mandantes quatenus tam ipsum statutum quam nostras licteras ... denuncietis penitus irrita et faciatis per totam civitatem ... voce preconia puplice nunciari. Dat. Trani, ... ultimo aprilis I ind. (Reg. 3, f. 46).

FONTI: Del Giudice, *Una legge suntuaria ecc.*, p. 164 (trascriz.); Scandone, *Not. biogr. di rimat. sicil.*, p. 241 (trans.); Faraglia, *Il comune nell'Ital. merid.*, p. 47 (not.); Minieri Riccio, *Brevi not. dell'arch. ang.*, p. 24 (not.).

238. - (Universitati civitatis Panormi mandat ut « facto in terra vestra pubblico parlamento, ubi vos omnes vel saltem due partes vestrum intersint, si vobis ... placeat appretium ... fieri, in parlamento ipso duos de maioribus et ditioribus, duos de mediocribus et duos de minoribus ... ipsius terre, fideles et ad hoc ydoneos eligatis »). Dat. Trani, primo madii I ind. (Reg. 3, f. 46).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. cit.*, p. 238 (trascriz. parz.); Minieri Riccio, *Brevi not. cit.*, p. 24 (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 130, t.

239. - (Guillelmum de Sancto Honorato et Nicolaum de Galiano statuit super reparatione vassellorum Curie in Apulia). (Reg. 3, f. 46).

FONTI: Minieri Riccio, *Brevi notizie ecc.*, p. 24; Chiarito, *l. c.*

240. - (Bernardo de Niczano mil. facultatem concedit extrahendi victualia, cum accedere debeat cum extolio ad partes Romanie). (Reg. 3, f. 46, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

241. - (Rahonem de Griffis mil. mittit ap. Brundusium, pro recognitione navium extolii sui, profecturi ad partes Romanie). Dat. Trani, XXIX aprilis. (Reg. 3, f. 46, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15, II, f. 548; Ms. N. Nicolini in Arch.; Chiarito, *l. c.*

242. - Scriptum est Iohanni Gilardo mil. Quia nuper ad aures Maiestatis nostre pervenit quod Marcellus de Sancto Felice, qui diabolico spiritu concitatus, cum Iohanne Copula et aliis latronibus usque nunc extitit conversatus, ad cor rediens nostra vult facere beneplacita et mandata et modum ... docere

qualiter latrones pred. ad nostras manus valeant pervenire, ... f. t. ... mandamus quatenus, si dictus Marcellus ... modum tibi ostenderit ... qualiter latrones ipsos capere valeas de personis, eundem Marcellum ... assecures et affides ...; mandantes ut ad persequendos et capiendos latrones ... procedas viriliter ... Et ecce quod universis fidelibus ... damus ... in mandatis ut [tibi] ... super captatione latronum ... pareant ... dentque consilium auxilium et favorem. Dat. Bari, II madii I ind. (Reg. 3, f. 47).

FONTI: Reg. di trascriz. del Reg. 3 in Arch., p. 280; Acocella, *Calitri medioevale*, p. 38 (not.).

243. - De eodem negotio.

Item scriptum est universis per Iustitiariatus Principatus et Basilicate constitutis ut eidem Iohanni Galardo pareant ... dentque consilium etc. Dat. ut supra (II madii). (Reg. 3, f. 47).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 281.

244. - Pro Nicolao Trara de Messana.

Scriptum est Straticoto Messane etc. Quia Nicolaus Trara de Messana ..., quem per te citari mandavimus ut coram Mag. Rationalibus M. Curie ... in certo termino compareret, positurus ... de gesto per eum officio ... debitam rationem et satisfacturus de eo in quo ... debiturus appareret, quodque ab eo ... fideiussoriam cautionem reciperes ..., comparuit per procuratorem suum, qui est pro ponenda ratione pred. in Curia nostra presens, pro eo quod dictus Nicolaus in officio reparationis Tarsianatum nostrorum Messane per Vicarium nostrum Sicilie ordinatus, a quo non potest ad presens recedere absque ipsis operis preiudicio ..., f. t. mandamus quatenus fideiussionem ab eo non exigas nec procedas ... ad exactionem ... pene etc. Dat. Fogie, XX aprilis. (Reg. 3, f. 47).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 281.

245. - Pro Raynaldo de Bonito de Messana.

In simili forma scriptum est eidem Straticoto pro Raynaldo de Bonito de Messana etc., pro eo quod dictus Raynaldus infirmus est, sicut constitit per scriptum publicum inde confectum, nostre Curie presentatum. Quare f. t. etc. ut supra. Dat. ut supra (XX aprilis). (Reg. 3, f. 47).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 282.

246. - Pro Iacobo Bistango.

Scriptum est Straticoto Messane. Quia iniungimus ... Iustitiario Sicilie ultra ... ut, recepta ... a Iacobo Bistango de Ianua, cive Panormi, ... ydonea ... fideiussoria cautione quod bona stabilia, que habet in ipsa civitate Panormi,

sine licentia Curie nostre vendere ... non debeat, uxoremque et familiam suam, quam habet Ianue, ad ipsam civitatem Panormi quam citius poterit duci faciat, et suum ibidem habeat tamquam Regni filius omni tempore incolatum, cum civibus eiusdem ... conversando fideliter ad honorem et fidelitatem nostram, et quod ad dictam terram Ianue donec in rebellione nostra duraverit non accedat, restituat ei bona sua cum aliis bonis Ianuensium arrestata, f. t. precipimus quatenus, postquam tibi constiterit eundem Iacobum dictam fideiussionem prefato Iustitiario prestitisse, restituas ei XII garnacias suas de penitus vulpium cum aliis bonis Ianuensium in Messana, per te ut asseruit, arrestata. Dat. Trani; ultimo aprilis I ind. (Reg. 3, f. 47).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 283; Scandone, *Not. biogr. ecc.*, p. 94 (not.).

247. - Pro Andrea dicto Ferrum.

Scriptum est Philippo de Tussiaco, Regni Sicilie Amirato etc. F. v. ... mandamus quatenus IV equos Andree dicti Ferrum vasis nostris transvehere procuretis. Dat. Trani, IIII maii I ind. (Reg. 3, f. 47, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 284.

248. - Pro not. Luca de Iuvenacio.

Scriptum est eidem Philippo etc. Quia significasti ... tibi notarium unum necessarium esse in presenti nostro felici extolio, ecce quod not. Lucam de Iuvenacio ... tecum pro notario in pred. extolio ... duximus ordinandum; mandantes tibi quatenus eidem notario expensas ad rationem de uncisi auri III per mensem ... debeas exhibere ... Dat. Trani ..., ultimo aprilis. (Reg. 3, f. 47 t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. c.

249. - De eodem negotio. Quod se conferat.

Item scriptum est not. Luce de Iuvenacio etc. Volumus et f. t. ... mandamus quatenus incontinenter ... ad Philippum de Tusiaco etc. te personaliter conferas, cum eo in presenti nostro felici extolio pro notario moraturum. Ecce enim eidem Amirato ... scribimus quod te ... in pred. extolio pro notario ordinavimus et tibi expensas ... debeat exhibere. Dat. ut supra (ultimo aprilis). (Reg. 3, f. 47, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. cit.

250. - Pro civibus Messane.

Scriptum est Straticotis Messane etc. Pridem quidam cives Messane ... ex parte universitatis ... petiverunt a Nobis quod, cum ipsa universitas uteretur rotulo diverso ab alio communi rotulo quo utantur loca cetera Regni nostri, dignaremur ipsis universitati concedere quod, dimisso ... speciali rotulo, possit uti communi prout loca cetera ... Regni ...; quo nostras ad vos obtinuerint

litteras ut si hoc fieri posset absque nostre Curie preiudicio concederetis ei-
dem universitati usum communis rotuli ... Verum quia nuper accepimus quod
usus ... communis rotuli redundat in grave nostre Curie detrimentum, volu-
mus ... quatenus, si usus ... communis rotuli ... Curie ... sit dapnosus, pred.
litteris nequicquam obstantibus, iubeatis ... universitatem pred. illo speciali
uti rotulo quo ante ... nostras ... litteras utebantur. Dat. Trani ..., V madii
I ind. (Reg. 3, f. 47, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 286; Fusco, *Dell'argenteo imbusto ecc.*, p. 132 (not.),
Scandone, *Not. biogr. di rimat. sicil.*, p. 242 (not.).

251. - Scriptum est Raoni mil., procuratori terrarum Lodoici de Bello-
ioco etc.

Ex parte Gizi. f. qd. Albizi de Florentia fuit ... expositum ... quod, cum
Ambrosius de Pando de Trano, in quadam sibi tenuerit pecunie quantitate,
idemque Ambrosius quantitatem ipsam infra certum terminum ... restituere
sibi promiserit, seque ... ad certam penam ... obligarit, prout in instrumento
publico ... plenius dicitur contineri, quia tamen dictus Ambrosius ... quanti-
tatem ipsam ... restituere adveniente termino et post terminum ... diutius ...
denegabat, Gizius ipse quasdam res dicti Ambrosii, tam ap. Gravinam quam
... ap. Altamuram inventas cepit ...; sed tu eundem Gizium res easdem aspor-
tare ... nullatenus permisisti ni prius dictus Ambrosius esset super huiusmodi
debito ... ap. Tranum in iudicio sententialiter condempnatus; et licet Gizius et
Ambrosius predicti ... iudicio ... iudicum Trani se duxerint submittendos ..., dic-
tique iudices ... eundem Ambrosium teneri prefato Gizio in quantitate pred. ...
duxerint sententialiter decernendum ..., tu tamen res predictas ... quamquam
summam pred. debiti non attingant, ipsi Gizio denegas exhibere ... F. t.
[mandamus] quatenus, si tibi plene constiterit de premissis, res predictas,
dummodo summam ... debiti non excedant et alia rationabilis causa non sub-
sit ..., Gizio restitutas memorato etc. Dat. Trani, ... penultimo aprilis. (Reg. 3.
f. 47, t. - 48).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 286 sg.; Carabellese, *O. c.*, p. 145 (not.).

252. - Pro Guillelmo de Aminado et socio.

Scriptum est not. Guillelmo Malangono de Vineali. Ex parte Guillelmi
de Aminada et Caroprisi de Alfano, de loco Vineali, fuit expositum ... quod
Andreas Canestrarius, de loco Paczani, spreta defensa sibi ex parte nostra
imposita per eosdem, quasdam res mobiles suas, quas ipsi exponentes in domo
habebant ipsorum, abstulit violenter. Cumque velint eum ... in M. ... Curia ...
convenire, f. t. ... mandamus quatenus pred. Andream ex parte nostra pe-
remtorie cites ut VIII post citationem tuam etc. ... [se presentet etc.] ... Dat.
Trani III madii I ind. (Reg. 3, f. 48).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 287.

253. - Pro Archiepiscopo Surrentino.

Scriptum est Vicario in Principatu Salerni. Cum ven. in Christo pater Surrentinus Archiepiscopus, dil. cons. etc., in nostris servitiis continue com-moretur, propter quod nequeat in sua Ecclesia residere, ... mandamus quatenus Vicarium vassallos et iura omnia ipsius Archiepiscopi sistentia in iurisdictione tua, habens favorabiliter commendata, ipsa mediante iustitia manu-teneas et defendas, assistens dicto Vicario, ... per patentes licteras tibi factas, ... ad tui cautelam servandas contra clericos beneficiatos ipsius Archiepiscopi, qui se in devotos exhibuerint supradicto Archiepiscopo, auxilio brachii se-cularis, Dat. Trani, IIII maii I ind. (Reg. 3, f. 48).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 288; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 56, t. (not.).

254. - Scriptum est Ade Morerio, Vicario in Sicilia etc. Cum taxationem et distributionem pres. generalis subventionis in terris ... et locis iurisdictionis tue, pro eo quod de facultatibus et conditionibus terrarum insule ... Sicilie propter adversitates et presuras illicitas ex preterita guerra [in] terris ipsis, per quaternos ipsius Curie nostre haberi non potuit plenaria certitudo, tibi, tamquam provincie presidenti et habenti plenam notitiam de predictis, duxerimus committendam, f. t. ... mandamus quatenus statim ..., habito super hiis consilio Iustitiariorum regionis ..., acersitis etiam coram te viris fidelibus ..., qui plenam notitiam habeant de facultatibus cuiuslibet terre vel loci, de ipso-rum consilio, uncias auri XV milia p. g., vid. unc. VII mil. D ultra fl. Salsum et unc. VII mil. D citra fl., per universas ... terras tam demanii nostri, quam ecclesiarum, comitum et baronum, eque lance pro modo facultatum singu-lorum, pro pres. gen. subventione, quam ab universis ... fidelibus ... Sicilie exigendam providimus pro instantibus et urgentibus servitiis Curie nostre, imponas et taxes ...; sic te gerens ... equaliter ... ut personam aliquam ex amore vel odio non prospicias etc. Factis de impositione et taxatione ... sub tuo sigillo cedulis iuxta morem ... Et quod pecuniam ... impositam ... recolligi facias et ad Cameram nostram mittas. De taxatione vero cuiuslibet terre vel loci facias fideliter quaternos duos consimiles, quorum unum tecum retineas, alium Mag. Rationalibus ... sub tuo sigillo transmittas. Dat. Trani, ... IIII madii I ind. (Reg. 3, f. 48).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 289; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 56.

255. - Scriptum est Vicario Sicilie. Nuper ex insinuatione quamplurium nostrorum fidelium ad aures Maiestatis nostre pervenit quod Philippus de Scaleta, civis Messane, occasione quod electus fuerit de Regno, ut dicitur, tempore qd. Manfridi olim Principis Tarentini, detinet in nostre Curie preiudicium occupatum quoddam magnum hospitium in civitate Messane, in quo est Logia Florentinorum, quod hospitium fuit qd. Girardi Mayneri, proditoris nostri, mortui olim in rebellione Augste, quod valet cum pred. Logia uncias

auri XXX et amplius annuatim. Detinet et idem Philippus occupatas in eadem terra, occasione predicta, alias plures domos sitas in veteri Macello Messane. que fuerunt, ut dicitur, qd. iud. Perroni Guercii et Iacobi de Suriano, proditorum nostrorum, qui iud. Perronus mortuus fuisse asseritur in Centurbio, et valent annuatim uncias auri X. Habet etiam idem Philippus et occasione pred. detinet occupatam vineam unam sitam in tenimento Messane, que fuisse dicitur Electi Squillacensis, proditoris nostri, valentem uncias auri XII annuatim. Item quod Matheus de Scalecta olim tempore communitatis Messane occupaverat, sicut asseritur, quoddam magnum casalenum Curie, situm in Tarsianatu veteri civitatis ipsius, in quo tempore qd. dicti Manfridi, ipso Matheo a civitate ipsa absente, Fredericus Lancea tunc Vicarius in Sicilia, nomine ipsius Manfridi edificari fecerat quoddam magnum fundicum, valens annuatim uncias auri L et amplius, in quo morantur Veneti, post felicem victoriam nostram rediens fundicum ipsum cepit et in dampnum nostre Curie detinet occupatum. Item quod Baldwynus de Lemogiis, civis Messane similiter detinet occupatas in tenimento Messane vineas iud. Perroni Guercii et fratrū, proditorum nostrorum, que valent annuatim uncias auri XX. Item quod iud. Peregrinus de Smaraldo de Messana similiter detinet occupatam quamdam magnam vineam Curie sitam in territorio eiusdem terre, que vocatur de Bulcanico, que semper fuit de demanio Curie, quam ... olim Secreti Sicilie ... dederunt eidem. Item quod Robbertus de Mileto et Petrus, frater eius, detinent similiter occupatam in civitate Messane quandam magnam domum, sitam prope campum Messane, edificatam per qd. Petrum de Calabria, tunc in Sicilia dominantem, vid. in casaleno Curie quod fuerat in Tarsianatu Messane, valentem annuatim uncias auri XV; quam quidem domum, sicut dicitur, qd. Galvanus Lancea, proditor noster, retrohacto tempore possidebat. Item quod Petrus Rufus tenet quandam vineam occupatam in tenimento Messane, nostrae Curie pertinentem, cuius proventus annui valent uncias auri XX; que ... fuit qd. Nicolai de Iudice de Messana, qui ob sui proditionem decapitatus fuit, ut dicitur, tempore turbationis nuper elapse. Detinet etiam idem Petrus quoddam molendinum farine, situm in tenimento Melatii, in loco ubi dicitur Mons Albinus, quod semper fuit Curie a temporibus Regum Sicilie predecessorum nostrorum. Item quod Robbertus de Mileto, civis Messane, ... detinet occupata in plano Melatii casalia duo, quorum unum vocatur Sanctus Martinus et aliud Cricina, et tenimentum quod dicitur Mutus, quod est pheudum; que bona sunt Curie, nec ipse Robertus vel antecessores eius tenuerunt eundem set ea post felicem adventum nostrum in Regnum ... occupavit; que valent annuatim uncias auri C et plus; et dum facta fuerit ... inquisitio super reintegrandis demaniis et revocandis morticiis et excidentiis in Plano Melatii, ob timorem pred. Roberti nullus testis ... est ausus deponere contra eum ... Item quod dictus Robertus ... in eodem Plano Melatii detinet occupata alia casalia duo, quorum unum vocatur Gurafi et aliud Catalimata, pertinentia Curie, tali modo quod qd. Imperator dedit ipsa casalia qd. Iohanni Turdo de

Messana, quo mortuo superstedit sibi heres Perina filia eius, que mortua est, ut asseritur, herede legitimo non relicto; et valent annuatim uncias auri LXXX et amplius; que ... casalia idem Robertus habuit eo solo quod matrem eiusdem Perine in uxorem duxit, et ea ... cuidam filie sue uxori Girardi Bisala dedit in dotem. Item quod Petrus de Mileto detinet occupatas in eodem Plano Melatii multas terras laboratorias ad demanum Curie pertinentes nec non et molendina quatuor et bactinderium unum ..., pro quibus tenetur solvere annuatim Curie certum censem, de quo ... ob favorem et potentiam suam Curie nichil solvit. Item quod Ansaldus de Pattis, civis Messane, detinet occupatum in eodem Plano quoddam casale quod vocatur Cathafi, quod semper fuit Curie ... et numquam possedit ipsum nisi a tempore felicis victorie nostre; et pater eiusdem Ansaldi, quando factus fuit miles per ... qd. Manfridum, supplicavit eidem ... ut concederetur sibi ... quedam petia terre dicta « de cultura » in Plano Melatii et ipse renuebat Curie ospicia que habebat in eodem casali pro « scuto ad collum »; que ospicia vocabantur de Pulvirello; et pro eo quod sentiebat se agravatum de dicto iure « scuto ad collum » supplicavit habere pred. terram « de cultura » pro ospiciis supradictis. Nunc vero pred. Ansaldus tenet ... totum pred. casale Cathaphi, pred. ospicia et terram « de cultura », in grave nostre Curie preiudicium ...

Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, vocatis qui fuerint evocandi et constituto pro parte Curie ... procuratore viro provido et fideli, qui de iure nostro doceat et illud fideliter tueatur, de premissis per temetipsum aut per iudicem ... inquiras ... veritatem, et si tibi constiterit ita esse, omnia taliter occupata ... ad manus Curie revokes ... illaque assignes Secreto Sicilie ...; faciens fieri de revocatione et assignatione ... ac annovalore ipsorum ... tria consimilia publica instrumenta etc. ... Citans nichilominus ... detentores pred. ut infra mensem unum post citationem tuam in M. nostra Curia coram Mag. Iustitiario et iudicibus eiusdem ... debeant comparere, procuratoribus Fisci de pred. bonorum ... detentionibus responsuri ... Mittas etiam duo transcripta ... totius inquisitionis ..., unum vid. Mag. Rationalibus et aliud ipsis procuratoribus; diem citationis, formam presentium, coram quibus etc. eisdem Mag. Justitiario et iudicibus ... rescripturus. Dat. Trani, per Iohannem de Mesnilio, Panormitanum Archidiaconum, Regni Sicilie Vice Cancellarium, a. D. MCCLXXIII, die IIII madii I ind., R. n. a. VIII. (Reg. 3, f. 48, t. - 49).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 290-296; Terlizzi, *O. c.*, p. 283, n. 535 (trascriz.); Pontieri, *Ric. sulla crisi della monarchia sicil. nel sec. XIII*, p. 264-267 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 55 (trans.).

256. - Item scriptum est Amirato etc. Ecce Riccardum de Luceria mil. ..., qui ex tua parte ... ad presentiam nostram venit, ad te remittimus, in Brunndusio moraturum, quousque Saraceni de mandato nostro abinde ad Romanie partes profecturi, ascenderint vasa et incepient navigare; quem deinde cum tuis litteris per te remitti volumus ad nostre presentiam Maiestatis. Preterea

si aliqui ex Saracenis ... seu ... alii ad veniendum tecum in presenti extolio deputati se forsitan absentarint, vel si aliqui eorum ... culpam seu negligenciam commiserint ... sive dolum, ex quibus extolium ipsum defectum seu dapnum aliquod patitur ..., diligenter inquirere et scire studeas ... et fideliter sub tuo sigillo Culmini nostro scribas ... Dat. Trani, ... mense madii, V eiusdem I ind. (Reg. 3, f. 49).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 296.

257. - Item scriptum est mag. Bertrando de Curtoloco, statuto erario cum Ammirato Regni Sicilie in presenti extolio. Licet olim Iustitiario Terre Ydronti ... dederimus ... in mandatis ut uncias auri CCXXXII et tar. XV p. g. pro solidis Saracenorum Lucerie, tam equitum quam peditum, proficiscentium cum presenti nostro felici extolio, pro mense uno et dimidio, tibi exhibere deberet ..., nolentes tamen ut huiusmodi negotium, quod nullam dilationem recipit, defectu pecunie ... retardetur, dictam pecunie summam tibi ... per Pascalem Carolum de Trano, ... de nostra Camera, duximus destinandam etc. ... Dat. ibidem (Trani), mense madii. V eiusdem I ind. (Reg. 3, f. 49, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 297; Chiarito, l. c.

258. - Scriptum est universis hominibus Matere ... in forma de apretio. Dat. Trani, V madii I ind. (Reg. 3, f. 49, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 298.

259. - Pro Calo Iohanne de Baro et socio.

Scriptum est Thomasio Calo Iohanni de Baro et Bisantio de Rustico de Trano. De fide et legalitate vestra ... confidentes, vos receptores et expensores pecunie super opere muri Lucerie duximus ... statuendos, f. v. mandantes quatenus: ... vos ap. Luceriam conferentes, de Philippo de Confluenzia, Viceiustitiario Capitinate, ... usque ad uncias auri M g. p., vicissim, sicut fuerit oportunum, recipere debeatis, et pecuniam ipsam in opere dicti muri Lucerie, vid. pro mercede mag. muratorum, manipulorum, someriorum, nec non et pro curribus calce mattoncellis et omnibus aliis ... oportunis, secundum informationem mag. Petri maczonerii, prepositi in opere, qui fit ex parte Lucerie, et Riccardi de Fogia, prothomagistri prepositi in opere murorum, qui fieri debent ex parte Florentini, expendatis ...; apponentes certa signa in opere dicti muri a quo laborare incipietur a tempore presentis commissionis vestre et inceperitis pecuniam expendere, per que scire possimus a quibus partibus ... muri inceperitis et quantum per vos in antea ... edificetur ... Volumus preterea ... ut pred. mag. Petro maczonerio et mag. Riccardo de Fogia ... expensas ... [exhibere curetis] ... Et quia nolumus vos ... expensis propriis laborare, ... volumus ut ... uncias auri II quilibet vestrum sibi retineat ... per mensem ... Not. Matheo de Iuvenatio, quem ... in scribendis expensis ...

providimus deputandum, expensas pro se, scuterio uno et equo uno, ad rationem de gr. XIII ... per diem ... exolvatis. Dat. Trani, IIII madii I ind. (Reg. 3, f. 49, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 299; Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 13 (trascriz.).

260. - Magistris forestarum citra Farum etc. ... [F. v.] precipimus quatinus Thomasio Caloiohanni de Baro et Bisantio de Rustico de Trano ... ligna necessaria tam pro coquendis calcariis quam matoncellis necessariis dicto operi permittatis incidere in nemoribus Lucerie et aliorum locorum, que propinquiora sunt dicte terre Lucerie et Florentini, in hiis locis dictorum nemorum vid. in quibus tempore aliorum dominorum pro dicto opere ligna incidi consueverunt, et si in pred. locis non sunt ligna sufficientia ad predicta, in aliis nemoribus ligna ipsa faciatis incidi ... Dat. Trani, IIII madii I ind. (Reg. 3, f. 66).

FONTI: Sthamer, *l. c.*

261. - Scriptum est Iohanni de Lagonessa, dil. mil. etc. Cum nuper in nostra Curia sit provisum ut pro inveniendis et capiendis latronibus et disrobatoribus stratarum turbantibus tranquillum statum nostrorum fidelium, non sine ignominia nostri nominis et honoris, salubris et diligens custodia statuantur, te super huius custodia a Monte Marano per Avellinum, Serinum, Furinum, Montorium et usque Montemfortem, per loca convicina, tam et per montana quam nemora, duximus deputandum, f. t. ... mandamus [quatenus] ... terras et loca pred. custodias et facias custodiri, ita quod latrones ... capiantur, et fideles nostri, tam mercatores quam alii, morari et ire secure valeant et redire. Et ecce stipendiarios equites XX ... tecum duximus deputandos; quorum cuilibet uncias auri IX per Iustitiarium Principatus ... mandamus exolvi, nomine mutui in eorum gagis computandas, de pecunia taxanda per eum in certis terris ... pro dicta custodia ... Et quia Egidium de Blemur ... mil. ... super simili custodia a Sancto Nicandro per Bulcinum, Palum et loca convicina usque Siccianum, nec non Iohannem Colardum ... per Castellionum et totam vallem Consie deputamus, volumus quatenus dictos milites requirere debeas ut te informent et succurrant, si te informandum expedierit et succurrendum; et tu ipsos informes similiter et succurras eis, si expedierit ... Si quos vero de pred. latronibus et disrobatoribus per te arrestari contigerit, eos statim Iustitiario regionis ipsius assignare debeas, custodiendos per eum diligenter et fideliter sub persone sue periculo; et incontinenti signifiques Nobis nomina etc. Dat. Trani, VI madii I ind. (Reg. 3. f. 66, t. sg.).

FONTI: Acocella, *Calitri medievale ecc.*, p. 87 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 61 (not.); Sicola, *Rep.* 2, f. 52; Chiarito, *Rep.* 28, f. 132 e t.

262. - Scriptum est Guillelmo de Avinione. Intellecto nuper quod vici-
tualia et alia bona Ianuensium, inimicorum nostrorum, in vassellis quorun-
dam Pisanorum per te inventa, ad opus Curie nostre cepisti, tue sollicitudinis
studium exinde commendamus; f. t. ... mandantes quatenus circa insequendos
hostes omnes Ianuenses, inimicos nostros, tam in personis quam in bonis ...
intendas fideliter viriliter et potenter, ita quod effectus laudabilium operum
te inde commendabilem nostro Culmini de bono in melius representet. Vic-
tualia autem et bona omnia predicta Secreto Principatus Terre Laboris et
Aprutii ... assignes ... ad opus nostre Curie, fideliter et salubriter conservanda;
ipsorum qualitatem et quantitatem Camere nostre etc. relaturus ... Dat. Trani,
VII maii I ind. (Reg. 3, f. 67).

FONTI: Arch. di Pisa, Carta Bonaini, busta n. 6 (trascriz.); Terlizzi, *Relaz. di Car-*
lo I ecc., p. 285, n. 536 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 61 (trans.).

263. - Iustitiario Basilicate etc. Intelleximus quod tu ... inhibuisti baiu-
lis Melfie ne magistri iuratie officium in terra ipsa sine speciali mandato
nostris Culminis ... exercent, et universitati etiam ... eiusdem civitatis man-
dasti quod ad mag. iuratie officium pro anno presenti ... exercendum, aliquam
elegerent [personam idoneam] ... Verum, quia decretum fuit in M. nostra
Curia ut neque per M. ... Curiam neque per Iustitiarios ... magistri iurati ...
crearentur, set huius magistri iuratie officium ... deberet per baiulos ... seu
sub baiulationis officio simpliciter exerceri; et hoc pro comodo nostre Curie
ordinatum extitit, pro eo vid. quod cabelle baiulationum nostri demanii me-
lius venderentur; ... f. t. precipimus quatenus, permicias tam baiulos dicte
civitatis Melfie quam ... aliarum terrarum ... sub baiulationis officio mag.
iuratie officium exercere ... Dat. Trani, VIII madii I ind. (Reg. 3, f. 67).

FONTI: Egidì, *La colonia saracena di Lucera*, in *Arch. stor. Nap.*, a. 1911, p. 670, n.
(trascriz.); Scandone, *Not. biograf. di rimat. Sicil.*, p. 272 (trans.).

264. - (Girardo cler., Portulano Brundusii mandat ne vexet mercatores
applicantes ad portum Brundusii). (Reg. 3, f. 67, t.).

FONTI: Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 121.

265. - (Straticoto Messane mandat ut compellat universitatem civitatis
Messane ad solvendum Risoni de Marra uncias auri L, ei ab universitate ipsa
debitas « sicut constare dicitur per legitima documenta »). (Reg. 3, f. 68).

FONTI: Scandone, *O. c.*, p. 242 (not.); Carabellese, *O. c.*, p. 121; Ms. Bibl. Naz.
IX. C. 16, III, f. 53; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 328, t.; Chiarito, *Rep.* 28,
f. 132, t.

266. - (Mandat ut Anselinus de Caprosia, dom. Deliceti, dictam terram R. Curie resignet in excambium alterius pheudi). (Reg. 3, f. 68).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 742; Chiarito, *l. c.*

267. - (Iud. Iohannem Carbonum de Piscaria et Matheum de Riso de Messana creat procuratores per totam Siciliam). (Reg. 3, f. 68).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

268. - Scriptum est Guillelmo de Sancto Honorato et sociis statutis super reparatione et munitione vassellorum Curie etc. F. v. ... precipimus quatenus incontinenti usque ad X naves de navibus hominum Regni, ubicumque per partes vestre commissionis fuerint, vel in ipsarum defectu de navibus quorumcumque exterorum existentium in eisdem partibus, exceptis navibus Venetorum, pro parte nostre Curie arrestetis pro nostris servitiis, quo mandaverimus profecturas; significantes ... Mag. Rationalibus ... arrestationem ipsarum navium et in quibus locis fuerint, cum capacitate cuiuslibet earundem et nominibus patronorum. Iniungimus vobis preterea quatenus X naves Curie nostre venturas ap. Brundusium de partibus Sicilie ... recipere ... debeatim, significantes ... pred. Mag. Rationalibus cum receperitis naves ipsas, que et quales fuerint, cum capacitate et nominibus singularum. Dat. Trani per eundem Iohannem etc., VIII madii I ind. (Reg. 3, f. 68).

FONTI: Del Giudice, *Dipl. ined. di Carlo I rig. cose marittime*, p. 15 (trascriz.); Carabellesse, *Carlo d'Angio ecc.*, p. 121 (not.).

269. - Pro mercatoribus Venetis.

Scriptum est Guillelmo de Sancto Honorato, Nicolao de Galeano et sociis, statutis super reparatione et munitione vassellorum Curie in Apulia etc. Licet mandaverimus vobis ut naves X quorumcumque mercatorum arrestare deberetis per servitium Curie nostre, volumus tamen ... quatenus ad arrestandas naves seu vassella Venetorum et illorum qui sunt in districtu ipsorum ... manus vestras nullatenus extendatis; et si forte aliquas ex eis arrestaveritis, ipsas ... liberetis. Dat. ut supra (VIII madii). (Reg. 3, f. 68, t.).

FONTI: Nicolini, *Cod. dipl. Ven.-Nap.*, I, P. I, p. 58 (trascriz.); Carabellesse, *l. c.* (not.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 61; Chiarito, *l. c.*

270. - (*Manda al Giustiziere di Abruzzo affinchè rintracci ed arresti un tal Francesco di Lanciano, che era fuggito dalle carceri di Aversa, ove trovasi per alcuni « maleficia » commessi*). Dat. Trani, VIII madii I ind. (Reg. 3, f. 68, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 61, t.

271. - Pro Symone dicto Capelle.

Scriptum est mag. Nicolao Buccello dil. cler. etc. Volumus ... quatenus Symoni dicto Capello, capellano et fam. nostro, qui cum Beatrice filia nostra karissima ap. Tranum remanſit, tantum in libris aliisque ornamentiſ, de capella qd. Symonis de Parisius, olim Regni Sicilie Cancellarii, assignes ... quod eidem capellano ſufficiat pro diuinis officiis celebrandis. Dat. ap. Salpas per eundem Iohannem, X madii I ind. (Reg. 3, f. 69, t.).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di re Manfredi*, p. 348 (trascriz.); Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, 59 (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 133.

272. - (Petro de Baiocis, cler. et cons., et Riccardo de Ayrola mil. quan-dam inquisitionem committit in Terra Bari et in Terra Ydronti). (Reg. 3, f. 69, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

273. - (Iohanni de Burlesio juniori, mil. et fam., castellaniam committit caſtri Canusii). (Reg. 3, f. 69, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 392; Chiarito, *l. c.*

274. - (Thomasio de Tancredo de Fogia, Mag. massariarum Curie in Ba-silicata Terra Bari et Terra Ydronti mandat ut quedam assignet Galgano de Marra et Gualterio dicto Cardinali, de Salpis, statutis « loco Mag. Rationalium M. Curie »). (Reg. 3, f. 70).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

275. - (Mandat ut universitati Padule, in Terra Beneventana, vassallis nob. viri Henrici Vademonis et Ariani Comitis, solvantur annuatim uncie auri LXXXIX, eis debite). Dat. Trani, VIII madii I ind. (Reg. 3, f. 70).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. ultra*, in *Samnium*, VI, p. 152; Chiarito, *Rep.* 28, f. 133, t.

276. - (Signorello de Griffo de Neapoli, cabelloto in Cumis, mandat ne moleſtet Abbatem monast. Casemari ſuper poſſeſſione quarundam terrarum in tenimento Cumarum, ipsi monaſterio confeſſarum per qd. Federicum Ro-manorum Imperatorem). (Reg. 3, f. 70, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15, II, f. 548; Chiarito, *l. c.*, che riporta « Simonello » invece di « Signorello ».

277. - (Hominibus Macchegodene, qui Barracio de Barracio eorum do-

mino solvere promiserunt uncias auri LX, mandat ne se intromictant in exac-
tione iurium baiulationis et aliorum iurium universitatis eorum). (Reg. 3, f. 71).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 392; Chiarito, *l. c.*

278. - (Nicolao de Riso de Messana, mil., custodiam committit castri
Ramette in Sicilia). (Reg. 3, f. 71).

FONTI: Chiarito, *l. c.* Si tratta probabilmente di Ramata o di Ramacca.

279. - (Universis hominibus Baroli mandat ut, si O. Episcopus Salpensis
solvit pro bonis suis patrimonialibus jus plateaticum, non compellatur ad
solvendum alia jura contra ecclesiasticam immunitatem). Dat. Salpis, X madii
I ind. (Reg. 3, f. 71, t.).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo in Arch.

280. - (*Essendo stato il casale di Orta in Capitanata abbandonato dai
suoi abitanti, ordina che costoro siano indotti a ritornare alle loro case, pro-
mettendo loro l'esenzione per tre anni da ogni tributo*). Dat. Fogie, XII madii
I ind. (Reg. 3, f. 71, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 62, t.

281. - Karolo primogenito etc. Placet Excellentie nostre et tibi ... preci-
pimus quatenus, tam de litteris quibuscumque faciendis in Curia tua sub
sigillo Capitanie pro fiscalibus seu privatis negotiis, quam de introitu et
exitu pecunie et de omnibus aliis officiis ipsius Curie tue, regista fieri man-
des, iuxta quod in Curia nostra servatur, et Iocelinus de Marra, M. Curie
nostre Mag. Rationalis. ... te de hiis omnibus duxerit informandum, ut forma
registratorum ipsorum tam in Cancellaria et Camera tua quam omnibus aliis
officiis Curie tue, iuxta quod in Curia nostra servatur, inviolabiliter observe-
tur. Dat. Fogie, XIII madii I ind. (Reg. 3, f. 71, t.).

FONTI: Sthamer, *Die Reste des Archivs Karls I etc.*, p. 60 (trascriz.).

282. - (Mandat ut terre Ariani, Montifusculi, Paduli et Lauri solvant
iura, sicut alie terre Regni, procuratoribus eorum domini, nob. viri Henrici
Vademontis et Ariani Comitis). Dat. ... XIII madii I ind. (Reg. 3, f. 72).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. ultra, in Samnium*, VI, p. 152; De Lellis,
Notam., I, f. 28, comun. da F. Scandone.

283. - (Mentio Gregorii Salvacosse de Iscla, patroni unius navis). (Reg.
3, f. 72).

FONTI: Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 356; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 72.

284. - Pro Poncio de Blancoforti.

Item scriptum est Secreto Sicilie. Cum Nos Poncio de Blancoforti ... mil. etc. castrum S. Petri supra Pactas in insula Sicilie citra ..., quod tenuit Baillanus de Auria ex concessione qd. Principis Manfredi, ad manus nostre Curie per excadentiam ... devolutum, ... [duxerimus concedendum, ... f. t. mandamus quatenus] etc. ...; ita tamen quod illi, quibus aliqua casalia iura et possessiones illius castri concessimus, ipsa tenere debeant etc. ..., et quod de demanio et baronia dicti castri dictus Poncius tantum habeat dictum castrum S. Petri [et] nichil aliud habere debeat de baronia predicta etc. (Reg. 3, f. 72, t.).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimat. Sicil.*, p. 59 (trascriz. parz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 392; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 43; Borrelli *Rep.*, I, vol. 22, f. 50; Chiarito, *Rep.* 28, f. 184.

285. - (Drogonem de Zavactoro mil. creat Magistrum venationum forestarum et defensarum suarum in Sicilia, amoto Iohanne de Burlesio juniore, mil.). (Reg. 3, f. 73).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

286. - (Mandat ut Andree Gignoli de Barulo restituantur omnia bona ei ablata). (Reg. 3, f. 73).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

287. - (Magistro Iustitiario Regni precipit ut barones citet apud Curiam in Brundusio, profecturos ad partes Romanie). Dat. [ap. Guastum Aymonis]. XVI madii I ind. (Reg. 3, f. 73, t.).

FONTI: Scandone, ms. in Arch.

288. - Scriptum est universis hominibus Salerni. Noverit universitas vestra quod Nos Iacobo de Contursio, de terra vestra, ... de cuius fidelitate legalitate ac sufficientia per licteras Philippi de Sancta Cruce ... [constitut], recepto prius ... fidelitatis et de Comitarie officio exercendo ... iuramento ..., f. v. mandamus quatenus eidem Iacobo tamquam Comito vestro ... pareatis et efficaciter intendatis. Dat. Fogie, XII madii I ind. (Reg. 3, f. 74).

FONTI: Ms. can. S. Santeramo in Arch.

289. - [Scriptum est] Bisancio de Rustico et socio, expensoribus pecunie operis Lucerie ... [F. v.] precipimus quatenus, ad requisitionem mag. Iohannis de Tullio, ingenerii nostri, et de provisione sua procedatis in empione lignaminum necessariorum pro opere castri Lucerie Sarracenorum; cuius

operis vos expensores statuimus ... Dat. ut supra (Fogie, XIII maii I ind.). (Reg. 3, f. 74, t.).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 14 (trascriz. parz.).

290. - (Anselino de Chaus etc. precipit ut MM salme frumenti et D ordei, assignande per Vice Iustitiarium Capitinate mag. Iohanni de Ays cler. et Angelo de Iudice de Ravello, deferantur cum quadam navi, per Secretum Apulie, apud Durachium). (Reg. 3, f. 74, t.).

FONTI: Carabeliese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 97 (not.); Chiarito, *l. c.*

291. - (Iustitiario Terre Bari mandat ut, ad requisitionem Stephani de Foresta, eidem exhibeat pecuniam necessariam pro expensis ... filiarum suarum, morantium in castro Trani). Dat. Termulis, XV madii I ind. (Reg. 3, f. 75).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di re Manfredi*, p. 348 (not.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 62; Chiarito, *l. c.* Una delle figlie del Re dimoranti nel castello di Trani era Beatrice.

292. - (Nicolao de Galiano et sociis statutis super reparazione vassellorum Curie in Apulia, mandat ut, « si teridas tres Comitis Brittane, venturas ad portum Brundusii, quas per Iustitiarium Terre Ydronti pro transfretandis equis stipendiariorum nostrorum ad partes Achaye mandavimus arrestari, aliqua reparazione indigere videris », eam exequi faciant). Dat. Fogie, XIII madii I ind. (Reg. 3, f. 75).

FONTI: Carabeliese, *O. c.*, p. 13 (trascriz. parz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 62, t.; Del Giudice, *Dipl. ined. di Carlo I rig. cose maritt.*, p. 15, n. 1 (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 134, t.

293. - (Mandat ne Gualterius Appardus mil., dom. castri Burrelli, quodam jus exigat a Thomasio de Aquino mil., dom. casalis Dompne, siti in territorio Burrelli, quia dictus Thomas et eius antecessores casale tenuerunt a tempore catholicorum Regum Sicilie et non prestiterunt homagium nisi R. Curie). Dat. Fogie, XIII madii I ind. (Reg. 3, f. 75, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 59; Scandone, ms. in Arch.; Sicola, *Rep.* 13, f. 30 e 171; Chiarito, *l. c.*

294. - (Mag. Iohanni de Ays cler. et Angelo de Iudice de Ravello, habitatoribus Baroli, reparationem committit cuiusdam navis). (Reg. 3, f. 75, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

295. - (Guillelmo, Decano S. Petri virorum Aurelianensis precipit ut,

ipso manente apud Romanam Curiam, nullum assensum prestet pro matrimoniis, nec licentiam conferat exercendi advocatis medicis et cirurgicis). Dat. ap. Civitatem, XII madii I ind. (Reg. 3, f. 76).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63.

296. - (Guillelmo Decano S. Petri virorum Aurelianensis scribit se statuisse Iohannem de Ayrola et Bellomontem de Messana, notarios apud Carolum primogenitum, Vicarium Regni, dum ipse apud Curiam Romanam manebit). Dat. Fogie, XII madii I ind. (Reg. 3, f. 76).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63.

297. - (Drivoni de Regibayo mil., vicem gerenti Magistri Iustitiarii Regni Sicilie, mandat ut ad Brundusium se conferat et barones cum armis et equis loco sui inspiciat, ut possint ad partes Romanie transfretare). Dat. Fogie, XVI madii I ind. (Reg. 3, f. 76).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., l. c.; Id., *I grandi ufficiali ecc.*, p. 103 (not.); Chiarito, l. c.

298. - Scriptum est mag. Guillelmo Buczello, dil. cler. De tui prudentia et legalitate plene confisi, te penes Karolum primogenitum nostrum karissimum, cui locum nostrum ad Romanam Curiam eentes ad presens in Regno tenendum commisimus, pro thesaurario duximus statuendum; ... mandantes quatenus omnem pecuniam et res ceteras, tam de ipsius Regni proventibus ... quam subventionibus, omnemque aliam pecuniam ... recipere debeas ... et fideliter conservare; cavens actente ... ne aliquid inde solvas alicui, nec in Curie nostre servitia ... convertas nisi ... ab Excellentia nostra receperis ... in mandatis. Dat. Fogie XIII maii. (Reg. 3, f. 76, t.).

FONTI: Sthamer, ms. pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63.

299. - Scriptum est Guillelmo Buczello. Tibi ... mandamus quatenus mag. G. de Faromvilla, Decano S. Petri virorum etc. ... uncias auri XL p. g. ... mutui nomine exhibere procures; non obstante etc.; recepturus etc. Dat. Vasti, XVI madii. (Reg. 3, f. 76, t.).

FONTI: Sthamer, ms. pr. l'Ist. stor. Germanico.

300. - (Petro Bordono, vallecto et fam., castellaniam committit castri Lacuspensis). (Reg. 3, f. 76, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep. 28*, f. 185.

301. - (Iohanni de Monavilla castellaniam committit Rocce Bertonis). (Reg. 3, f. 77).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 53; Ms. Soc. stor. Naz. XXV. A. 15, f. 328, t.

302. - (Roberto de Cusentia mil. castellaniam committit castri Venafri, amoto Philippo de Villacuplana mil.). Dat. ... XIX madii I ind. (Reg. 3, f. 77).

FONTI: Cimorelli, *Traduz. di alcuni docc. ang.*, doc. III; Chiarito, *l. c.*

303. - (Rogerio de Mancurt mil. castellaniam committit castri Nicosie). (Reg. 3, f. 77, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 53; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 328, t.; Chiarito, *l. c.*

304. - Scriptum est Ioczolino de Marra etc. Cum infrascripti cives et mercatores Venetiarum Guillelmo de Barris, capitaneo nostro in partibus Romanie, mutuaverint subscriptas pecunie quantitates, vid. Marcus Bonomo uncias auri CCXXIX. Petrus Grisoni unc. auri CCXXVI, et Michael Grade-nigus unc. auri CCCC; Nosque apud Barolum per Iustitiarium Terre Bari unc. auri CCXXIX, per Iustitiarium Terre Ydronti unc. auri CCCC et per Iustitiarium Vallis Gratis et Terre Yordane unc. auri CCXXVI, tibi vel cui hoc tu commiseris, precipiamus ... infra mensem augusti p. f. ad tardius assignari, per te ipsis mercatoribus postmodum apud Barolum, ut eorum parcatur expensis et laboribus, exolvendas, ... mandamus quatenus a pred. Iustitiariis in pred. loco recipiens ... dictas pecunie quantitates, pred. Marco unc. auri CCXXIX, Petro ... CCXXVI, Michaeli ... CCCC ...; ita quod Curia nostra nequeat circumscribi, ... restituas ...; recipiens ... cautelas etc. Dat. Poperi, XX madii. (Reg. 3, f. 77, t.).

FONTI: Nicolini, *Cod. dipl. Ven.-Nap.*, I, P. I, p. 75 (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 18 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 392.

305. - (Muzzum saracenum Capitaneum creat CC Saracenorum in partibus Romanie, amoto Leone saraceno mil., et ei precipit iurare in manibus Vicarii generalis sui in Albania). Dat. Ortone, XVIII madii I ind. (Reg. 3, f. 78).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 71.

306. - (Mandat ut ven. Abbas monast. Casinensis, proficiscens ad Romanum consilium, subventionem habeat a vassallis). Dat. Aquile, XXII madii I ind. (Reg. 3, f. 78).

FONTI: Chiarito, Rep. 28, f. 185; Minieri Riccio, *l. c.*

307. - (Nicolosum de Riso, de Messana, castellanum creat castri Ramecete). (Reg. 3, f. 78).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

308. - (Roberto de Cusentia mil. donat castrum Morroni cum casalibus, et hominibus eiusdem castri mandat ut dicto Roberto pareant ut eorum dominio). Dat. Reate, XXIII madii I ind. (Reg. 3, f. 78, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 64, t.; Chiarito, *l. c.*; *Ind. famil.*, f. 669.

309. - (Mandat ne a Iohanne et Ugone de Bussy, militibus, fratribus, quedam pecunia exigatur). (Reg. 3, f. 78, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*, il quale riporta «de Biusso». V. Durrieu, II, p. 295.

310. - Pro officio Erariatus in Albania.

Scriptum est mag. Iohanni de Ays, ... cler. etc. De fide ac industria tua plene confidentes, te Erarium nostrum in partibus Albanie, cum nob. viro Anselino de Chaus, nostro Capitaneo et Vicario gen. in Regno Albanie, ... duximus statuendum ..., mag. Imberto de Sancto Amore cler. ... revocato. Quare ... f. t. ... mandamus quatenus ad partes ipsas te personaliter conferens, officium ipsum studeas ... diligenter et fideliter exercere, et omnem pecuniam, quam ... ad manus tuas pro parte nostre Curie pervenire contigerit ..., recipias et tam in solutione gagiorum stipendiariorum ..., quam in aliis servitiis nostre Curie convertere, de conscientia ipsius Vicarii, debeas ... Voluimus tamen ... quatenus de universalis introitu et exitu ipsius pecunie ac aliarum rerum ..., fiant registra duo similia ..., in quibus introitus et exitus ... de die in diem, ... presente aliqua persona ..., quam ... Capitaneus ... deputaverit, conscribantur; quorum unum ap. eundem Capitaneum et aliud ap. te voluimus remanere, tempore tui et eiusdem Capitanei ratiocinii producendum. Adjientes ... ut totum introitum et exitum ... ad Cameram nostram ... nec non ad M. Curie ... Mag. Rationales singulis sex mensibus mictere non postponas. Dat. Reate, per eundem Iohannem, XXIII madii I ind. (Reg. 3, f. 78, t.).

FONTI: *Acta et dipl. Albaniae*, p. 87, n. 303, ove è rip. «Anselmo de Caen» in luogo di «Anselino de Chaus» (v. Durrieu, II, p. 304); Chiarito, *Rep.* 28, f. 135, t.

311. - (Guillelmo de Grollay mil. custodiam committit passuum et stratarum Regni). (Reg. 3, f. 79).

FONTI: Chiarito, *l. c.* V. Durrieu (II, p. 328), ché precisa: «maître des pas des Abruzzes».

312. - (Mandatum pro bonis ven. dom. O.. Sancti Adriani Diac. Cardi-

nalis, karissimi compatri et amici sui; que bona sunt in Neapoli Aversa et Capua). (Reg. 3, f. 80).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. Ang.*, p. 39.

313. - (Iohannem de Bourbourt mil., stipendarium, pro regiis servitis, ad partes Sicilie mittit). (Reg. 3, f. 80).

FONTI: Chiarito, *l. c.* V. Durrieu (II, p. 296), che riporta « Burburt ».

314. - (Mandat ne homines castri Bominaci, vassalli Andree Brancaleonis mil., contribuant cum hominibus civitatis Aquile). (Reg. 3, f. 80, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 392. Il Chiarito (*Comment. sulla costit. De instrumentis conficiendis etc.*, p. 18) trasse da questo doc. che il Capitano di Aquila aveva la giurisdizione criminale.

315. - (Mag. Andream de Spillato, « domini Pape cappellatum », creat clericum et consiliarium suum). (Reg. 3, f. 80, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Bolvito, *Varior.*, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 4, f. 338; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 71.

316. - (Petrum de Thionvilla, mil. et fam. creat Capitaneum Aquile, amoto Enchusino (?) de Florentia mil.). (Reg. 3, f. 80, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 136; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 412.

317. - (Mandat ut mag. Abaymundus de Sullato, dom. Pape scriptor, manuteneatur in pacifica possessione eccl. S. Cipriani de Castrovetere, Aprutine diocesis). (Reg. 3, f. 81).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Bolvito, *Varior.*, ms. Soc. stor. Nap., XXI. D. 4, f. 338.

318. - (Ieczolino de Marra mandat ut Colino Escancionario quasdam terras in tenimento Venusii assignet). (Reg. 3, f. 81).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 136. Il cognome del concessionario è Eschanson (Durrieu, II, p. 316).

319. - (*Riconosce l'avvenuto matrimonio di Tommaso di Montenero e Ugo de Ablans*). Dat. ap. Urbem veterem, VIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 81).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori sicil.*, p. 167.

320. - (Iud. Iacobo Caoto (?) de Gayeta inquisitionem committit de excessibus Capitanei Aquile). (Reg. 3, f. 81, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

321. - Pro fratribus Hospitalis S. Antonii.

(Universis officialibus Regni Sicilie mandat ut permittant fratres Hospitalis S. Antonii Vienne libere accedere ad Regnum causa elemosinandi, et eos assistant consilio auxilio et favore; cauti « quod dicti fratres vel nuncii nullum de nostris proditoribus vel suspectis secum ducant ». Licteris post bienium minime valituris). Dat. ap. Urbem veterem, VII iunii I ind. (Reg. 3, f. 81, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63; Fortunato, *Rionero medievale*, p. 63, n. (not.).

322. - (Mentio mag. Iohannis de Capua, dom. Pape notarii et Archidiaconi Messane). (Reg. 3, f. 81).

FONTI: *Bolvito, Varior.*, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 4, f. 338; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 742.

323. - Scriptum est Vicariis Potestatibus Vigintiquatuor, consiliis et communibus per Tusciām constitutis etc. Cum Nos nob. virum Robertum de Laveno, iuris civilis professorem etc. pro quibusdam nostris negotiis in Tusciām mittamus ad presens, f. v. ... mandamus quatenus ... ea que vobis ex parte nostra retulerit velitis firmiter credere et effectui mancipare. Dat. ap. Urbem veterem, VI iunii. (Reg. 3, f. 82).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II., p. 270 (trascriz.); Chiarito, *l. c.*; De Lellis, I, p. 32, pubbl. in *Reg. Chart. Ital., Reg. perd.*, II, p. 12.

324. - Scriptum est Vicario Florentie. Cum simus in procinto Florentiam veniendi, ... tibi ... mandamus quatenus exactioni VIII milium librarum, hominibus Empoli Greci de Montemurulo et de Monteguarchi pro ipsorum redemptione terris ipsis impositarum, usque ad adventum nostrum superseedere procures; et homines ipsarum terrarum, quos huius exactionis occasione cepisti, ... libertati restitutas, recepta prius ab eis cautelam ydoneam quod priusquam Florentiam pervenerimus, se Maiestatis nostre conspectui presentabunt. Dat. ap. Urbem veterem, VI iunii. (Reg. 3, f. 82).

FONTI: Del Giudice, *l. c.*

325. - Scriptum est Consilio et communi Sancti Geminiani etc. Ambasatores vestros ... benigne recepimus, et audita nominatione quam fecistis de subscriptis quatuor personis ad officium Potestarie terre vestre pro a. p. f., ad eligendum et confirmandum vobis unam de ipsis personis, subscripto modo duximus procedendum, vid. quod eligimus ... in Potestatem pro dicto anno Deum de Tholomeis primo, vel si ipse ... officium non acceptaverit, Henricum Malpilium de S. Miniato, secundo, aut ... Hugunctionem de Malavolta,

tertio, et ... Percivallum de Vicecomitibus de Pisis, quarto ... Dat. ap. Urbem veterem, VII [iunii] (Reg. 3, f. 82).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta n. 6 (trascriz., ove manca la data); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 413; De Lellis, I, f. 32, pubbl. in *Reg. perd.*, II, p. 12.

326. - (Mag. Peponum de Senis, legum doctorem, recipit in fam. cons. et advocatum regium). (Reg. 3, f. 82).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, p. 136; De Lellis, *l. c.*

327. - (Similis pro mag. Thomasio de Sanvingeio, legum professori). (Reg. 3, f. 82).

FONTI: Chiarito, *Rep. cit.*, f. 136, t.

328. - (Conventionem confirmat cum nob. viris Alberto de Flisco, Petro de Grimaldo et Lanfranchino Marocello; pro cuius conventionis observatione, ex parte predictorum, Novellinus de Mari iurat ipsi Regi, fideiussoribus positis Iacobo Maynetti, Nicoloso de Mari, Oberto de Avignono, Lanfranchino Cavarretto, David de Vogeria et Navarro de Navarro de Ianua). (Reg. 3, f. 82, t.).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, p. 50; *Ind. famil.*, f. 1020; De Lellis, *l. c.*

329. - (Senescallo Provincie mandat ut quandam terram feudalem in Comitatu Provincie procurari faciat nomine Beatricis, f. qd. Raymundi de Bullo, et Stacche, f. Iacobi Cantelmi mil.). (Reg. 3, f. 83).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 50.

330. - (Guillelmo de Paczis, Neri Boccalato de Ubertis, Gualterono de Soldanerii, Angelo de Foliarino, Gorello de Clazolo, Aldobrandino de Melioratis, Donato de Caposaccis, Cieffo Lambertesco, Clavello de Fischino not. et Bocio Ociodei, ambassatoribus et sindicis partis Gibellinorum Florentie indultum concedit quoisque Summus Pontifex erit Florentie et per duos dies amplius). (Reg. 3, f. 83).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. E. 40, f. 75; Id. IX. C. 16, III, f. 454; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440.

331. - (Simile indultum concedit Oberto iud., Odotelo Arengarii, Iacobo Forzerii et Vinolo not., ambassatoribus et sindicis Capitanei et partis Gibellinorum civitatis Senarum). (Reg. 3, f. 83).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV, A. 15, f. 262, t.; De Blasiis, *La dimora di Boccaccio a Nap.*, in *Arch. stor. Nap.*, XVII, p. 79.

332. - (Simile indultum concedit Guidoni et Simoni Novello, fratribus, gibellinis). (Reg. 3, f. 83).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 312; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 410.

333. - (Corradum de Montemayno, Pistoriensem, creat Capitaneum Bri-xie). (Reg. 3, f. 83).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 136, t.; De Lellis, *l. c.*

334. - (Mandat ut Bandinus Blancus, f. qd. Miglari de Aretio, non molestetur pro homicidio commisso in personam Tebaldi Bucherii, rebellis s. Romane Ecclesie atque sui, prout mandavit Philippo de Asinellis, tunc potestati civitatis Aretii). (Reg. 3, f. 83, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, in *Reg. perd.*, II, p. 14.

335. - (Mandat ut Inbaldo, Andigello, Donato et Chero Paganotto, de Florentia, quoddam depositum restituatur a Francisco, Udino et Hugolino, f. qd. Benevenuti de Lubeno de Florentia). (Reg. 3, f. 84).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

336. - Karolus etc. Provido et diligenti viro Bertrando de Bucco etc. Intelleximus quod, cum Potestariam Masse nob. viro Bertholdo de Filiis Ursi mil. ... pro pres. a. duxerimus concedendam, Bernardinus de Panochiis, cui Potestaria huiusmodi commendata extiterit, sibi officium ... perpetuare intendens ..., in contemptum ... mandatorum ... Potestariam eandem resignare ... non curavit. Quinimmo contra honorem Maiestatis nostre omnes fere capitanos partis Guelforum .. de dicta terra eiecit aliosque fideles nostros ... molestia multipliciter et perturbat. Quod, si verum est, grave ferentes plurimum et molestum, ac pati nolentes excessus huiusmodi ... transire ... impunitos, inde volentes plenarie informari, inquirendi super hiis diligentius veritatem tibi ... duximus commictendum. Quare f. t. ... mandamus quatenus ad civitatem ipsam te personaliter conferens, super premissis ... veritatem inquirere studeas et ... Nobis ... referre procures. Dat. Florentie ... XXV iunii (Reg. 3, f. 84, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 272 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 499; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 595; Chiarito, *Rep.* 28, f. 136, t.; De Lellis, *l. c.*

337. - Scriptum est Bernardino de Perolla de Pannochiis, olim Potestati Masse etc. Cum nob. virum Bertoldum de Filiis Ursi mil. ... potestatem Masse pro pres. a. Celsitudo nostra statuerit, ac discretum virum Bertrandum de Bucco, cons. fam. etc., ad terram Masse pro quibusdam sibi commissis negotiis destinemus, volumus et tibi, sub pena M marcarum argenti ... manda-

mus quatenus palatum communis Masse statim ... eidem Bertrando ... studeas assignare ... Dat. Florentie, XXV iunii. (Reg. 3, f. 84, t.).

FONTI: Del Giudice, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

338. - (Guillelmum de Lagonessa, Senescallum Provincie, et Guillelmum de Aquis statuit procuratores pro concordia consequenda inter ipsum Regem et Episcopum Avignonis, qui recusavit prestare ligium homagium et fidelitatis iuramentum pro castris, que dicta Ecclesia possidet in Comitatu Provincie). (Reg. 3, f. 84, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

339. - Scriptum est Potestati consilio et communi Aretinis etc. Ex parte nobilium Comitatus Aretii ... fuit ... expositum ... quod, licet ipsi Guidoni de Monteforti, olim Vicario in Tuscia, sacramenta fidelitatis ... prestiterunt, ab omnibus ... oneribus ... retroactis temporibus consueverunt esse liberi ..., commune tamen vestrum nobiles ipsos super libertatibus et immunitatibus ipsis, post fidelitatem prestitam per eosdem, et maxime post privilegium Aretinensis civibus per munificentiam nostram concessum ..., imponendo eis dacia et collectas ... molestat indebite ... F. v. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, Nobiles ipsos super immunitatibus et libertatibus ... contra antiquam ... consuetudinem ... et tenorem ... privilegii ... non molestetis. Revocantes etc. Dat. Florentie, XXVI iunii I ind. (Reg. 3, f. 84, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 273 (trascriz.); De Lellis, *l. c.*

340. - (Lapo Vulpelli, civi Lucano, confirmat officium Potestarie Castri Franchi). (Reg. 3, f. 85, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 499.

341. - Scriptum est Potestati capitaneo ancianis consilio et comuni Pisarum etc. Cum de Summi Pontificis mandato procedat ut homines castri S. Marie in Monte, vassallos Lucane Ecclesie, manuteneret ac defendere debamus, ... f. v. ... mandamus quatenus pred. hominibus ... nullam ... inferatis molestiam iniuriam seu gravamen. Revocantes etc. Si vero contra illos creditis ius habere, illud si volueritis prosequamini ordine iudicario ... Dat. Florentie, ... XXVII iunii I ind. (Reg. 3, f. 85, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 211 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

342. - Scriptum est Consilio et comuni Placentie etc. Ex parte vestra fuit expositum ... quod, cum Potestates hactenus ad regimen vestre civitatis assumti, regimen ipsum in festo B. Iohannis Baptiste singulis annis de more

inciperent exercere, vos precavere cupientes dispendiis atque periculis quibus in initiando regimine huiusmodi tempore quo exercitus indicitis et bella geritis comodius contra hostes ... providistis, si de beneplacito nostro procedat, regimen vestrum in kal. ... januarii deinceps initiari debere, ac officium Potestatis pres. anni, quod pred. festo B. Iohannis incepit, durare ... per VI menses ...; et id futuris temporibus observetur. Nos igitur ... vestram provisionem, salvis conventionibus inter Nos et vos habitis, duximus acceptandam; presentibus usque ad nostrum beneplacitum et non amplius valiturs. Dat. Florentie, per eundem Iohannem, XXVII iunii I ind. (Reg. 3, f. 86).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 274 (trascriz.).

343. - (Mandat ut Radulfo de Fossis quedam pecunie quantitas solvatur). (Reg. 3, f. 86).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *Rep.* 28, f. 137, che ha letto invece « de Favis ».

344. - (Mentio Amelii de Corbano ut Senescalli in partibus Lombardie). (Reg. 3, f. 86, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 62.

345. - (Guillelmo Brunelli mil. officium Vicarii committit in civitate Brixie). (Reg. 3, f. 87).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 392.

346. - Scriptum est universis etc. Per has patentes licteras cunctis facimus manifestum quod Nos, ob honorem dom. Pape, ... concedimus plenam securitatem et securum conductum Guillelmo Paczio, Gosello et aliis Gebellinis venientibus Florentiam, pro se et aliis Gebellinis, cum fr. Guillelmo Priore Predicatorum Marsilie; ita quod possint venire et stare et redire secure in Florentia et districtu et tota Vicaria Tuscie, quamdui dom. Papa stabit in Florentia; ita tamen quod illi qui veniunt pro hostagiis remaneant in hostagiis, secundum quod extitit ordinatum. Quocirca vobis ... mandamus quantum pred. Guillelmum, Gosellum et Gibellinos alias cum eodem fratre in Florentia venientes, non offendatis in aliquo vel turbetis. Dat, Florentie, ultimo iunii. (Reg. 3, f. 87).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 271, n. 1 (trascriz.), con citazione errata.

347. - (Gagia statuit pro Guillelmo Brunelli, Vicario Brixie, sicut solvebantur Oberto de Fontana, eius predecessor, et pro stipendiariis suis; inter quorum nomina, infrascripta sunt, vid.: Iacobus de Sanencourt, mil., Henricus de Montengiaco, Inguerandus de Novavilla, Michael de Fresnoy, Lam-

bertus de Fresnoy, Hugo de Caurons, Iohannes Tempesta, Iohannes de Pe-sant, Perrottus de Lagni). (Reg. 3, f. 87, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, 1, f. 446 sg.; Chiarito, *l. c.*; De Lellis, *Notam.*, I, f. 34, in *Reg. perd.*, II, p. 15.

348. - (Iohanni de Brayda, Vicario Lucano, mandat ut provideat de iusti-tia super possessione cuiusdam domus in civitate Luce, pertinentis nob. viro Riccomo Bogarino). (Reg. 3, f. 87, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *Rep.* 28, f. 137, t., ove si legge « Bulgarino » in luogo di « Bogarino ».

349. - (Senescallo Provincie mandat ne molestet Pontium de Lambisco super possessione castri sui Suze, quod tenet ab Ecclesia Aquense). (Reg. 3, f. 88).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 287, t.

350. - Scriptum est Potestati Vulterre, Capitaneo partis Guelforum et Consilio civitatis eiusdem etc. Ex parte vestra fuit ... supplicatum quod vobis daremus licentiam concordandi cum Gibellinis rebellibus S. Romane Ecclesie atque Nobis, postquam civitas Vulterre nostra fecit beneplacita et mandata. Nos autem, considerantes quod ipsi, postquam pred. pacta fecerunt, multa mala fecerunt vobis et aliis fidelibus nostris et peiora facere attemptarunt, precipimus vobis ut cum eis nullam concordiam faciatis, nec ipsos in civitate reducetis, nec ipsis restituatis bona ipsorum nisi prius ad nostra veniant be-neplacita et mandata. Dat. Florentie ..., ultimo iunii I ind. (Reg. 3, f. 88, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. Dipl.*, II, P. II, p. 247, n. (trascriz.), con citazione errata.

351. - Scriptum est nob. viro Tadeo, Montisferetri et Urbini Comiti, Po-testati Senarum etc. Ex parte Potestatis et universitatis hominum de Casulis ... fuit expositum ... quod eis daremus licentiam reducendi Gibellinos, qui fuerunt rebelles S. Romane Ecclesie atque Nobis, in castrum de Casulis, ut possint facere pacem cum eis et ipsis restituere bona. Nos autem, considerantes quod expedit ac correctione ipsorum et aliorum qui vellent similia attentare, et ipsi dent bonos et ydoneos fideiussores quod Nobis obedient in futurum et etiam de preteritis satisfaciant ad nostrum beneplacitum et mandatum, mandamus vobis quatenus ab ipsis Gibellinis ... accipiatis bonam et sufficien-tem securitatem de omnibus supradictis et rescribatis Nobis formam securi-tatis et nomina omnium fideiussorum per publicum instrumentum, et preci-piatis eisdem ut per se vel per sufficientem procuratorem seu syndicu-m infra triduum veniant coram Nobis. Dat. ut supra (ultimo iunii). (Reg. 3, f. 88, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 247 sg., n. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 52; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 328, t.

352. - (Alberto Rubeo, civi Placentino, committit officium Iudicis penes Vicarium Brixie). (Reg. 3, f. 88, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

353. - (Guillelmo Scortillon mil. mandat solvi pecuniam cuiusdam mutui). (Reg. 3, f. 89).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *l. c.* Il cognome è Courcillon.

354. - (Guillelmo de Lagonessa, Senescallo Provincie, mandat ut procreet bona Beaticis de Bullo, f. qd. Raymundi et Stache, f. Iacobi Gantelmi mil.). (Reg. 3, f. 89).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Chiarito, *l. c.* Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15, II, f. 776; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 287, t. Il cognome è Bullas. In De Lellis si legge « Fracze » in luogo di « Stache ».

355. - Scriptum est universis etc. Per has patentes licteras facimus omnibus manifestum quod Nos, ad preces dom. Pape, ... concedimus plenam securitatem et securum conductum omnibus Gibellinis obsidibus et aliis usque ad X, quos ducet fr. Guillelmus, Prior fratrum Predicatorum Massilie, in Florentia, et quamdiu idem dom. Papa erit Florentie, et postea per III dies; ut ipsi cum rebus suis possint secure venire et stare et redire ad castrum Puppii; et specialiter filio Comitis Guidonis Novelli, quos faciemus secure reduci in pred. castrum Puppii, si per eos ... compleantur pacta tractata per dom. Papam secundum capitula super hoc scripta. Unde precipimus quod nullus eos ... offendat etc. In cuius rei etc. Dat. Florentie, IIII iulii. (Reg. 3, f. 89, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 271 (trascriz.).

356. - (Mandatum pro monasterio Andegavie, de bonis eis concessis per qd. Goffridum Comitem Andegavie), (Reg. 3, f. 89, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*

357. - (Officialibus Sicilie mandat ut Iohannem de Menelio, in possessionem ducant Archiepiscopatus Panormitani, in quo electus est). Dat. ap. Urbem veterem, VIII iunii. (Reg. 3, f. 90).

FONTI: Minieri Riccio, *I grandi ufficiali ecc.*, p. 189.

358. - Scriptum est Philippo de Porta mil., Prothontino, Rogerio Melluso, Mauro Siraso et Nicolao Solano, comitis Salerni etc. Cum omnes galeas et vasa alia, que in Sicilia Calabria Principatu et Terra Laboris armari debent, volumus instanter munita omnibus oportunis ac ad navigandum parata ha-

bere, f. v. ... mandamus quatenus galeas seu vasa alia, que per vos in terra vestra armari debent, sic munita omnibus necessariis habeatis, quod ad subsequens mandatum nostrum ... navigare valeant quo nostra vobis iniunxerit Celsitudo. Caventes etc. Dat. ut supra (ap. Urbem veterem, VIII iunii). (Reg. 3, f. 90).

FONTI: Ruocco, *La prov. di Princ. citra*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 58 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63, t.

359. - (Similes facte sunt prothontinis et comitis Neapolis Amalfie Gaiete et Iscle). Dat. ut supra. (Reg. 3, f. 90).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*; Ruocco, *l. c.*

360. - (Custodibus passuum Terre Laboris et Aprutii mandat ut permittant de Regno exire ven. virum mag. Iohannem de Capua, capellatum G. Diac. Cardinalis S. Nicolai in Carcere Tulliano, cum equis et hominibus familiue sue). Dat. ap. Urbem veterem IX iunii (Reg. 3, f. 90).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63, t.; Chiarito, *l. c.*

361. - Scriptum est magn. viro Albret et aliis nobilibus Cumanis, dil. amicis suis etc. Multiplicibus afferimus laudibus fidelitatis vestre constantiam quam et erga clare memorie dom. S(tephanum) ill. Regem Ungarie servavistis et servatis etiam incessanter erga iuniorem dom. regem Laudizlaum, heredem ipsius filium karissimum, strenue sibi atque potenter contra hostes promptis animis assistendo. Super quo, licet vestrum impleatis debitum, quo eidem iuniori Regi nationis identitas vos astringit, Nos tamen, qui honorem et exaltationem ipsius non aliter quam nostros prosequimur, constituimus vobis exinde specialiter debitores, proponentes, autore Deo, collata et conferenda per vos Nobis in ipso Rege servantia condignis retributionibus, iuxta meritorum vestrorum exigentiam compensare. De impendendo autem per Nos dicto Regi subsidio contra hostes. scire vos volumus quod, sicut per nostros frequentes nuncios et licteras iam respondimus, parati semper sumus de gente ac rebus nostris magnifice ac potenter ei succurrere quotiescumque fuerimus requisiti. Rogantes devotionem vestram actentius et hortantes quatenus solitos vestre ferventis fidei ad dictum Regem affectus pariter et effectus indesinenter continuare curetis, sique vos in omnibus ad incrementum honoris eius spectantibus indefensis (sic) studiis exercere; quod et apud ipsum et Nos etiam pro multiplicatis meritis multiplicetur vobis cumulus premiorum. Dat. ap. Urbem veterem, VIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 90, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 106 sg. (trascriz.); Forges Davanzati, *Dissertaz. cit.*, p. LIII sg. (trascriz.); Mon. Hungariae hist., *Acta extera*, p. 34 (trascriz.); Ms. Ovary in Arch., n. 33 (not.).

362. - (Nob. viro Henrico, Comiti Valdemontis et Ariani concedit castrum Zunculi, in Iustitiariatu Principatus). (Reg. 3, f. 90, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, p. 500; De Lellis, *Notam.*, I, f. 34, comunic. da F. Scandone.

363. - Scriptum est Iustitiario, secretis, castellanis, mag. iuratis, baiulis, iudicibus ceterisque officialibus Terre Laboris etc. Cum Franciscus de Casandrino, de pertin. Averse ... deferendo vinum ad opus eschanzionarie nostre ... servitiis nostris insistat, ... f. v. mandamus quatenus eundem Franciscum ... familiariter prosequentes, nullam sibi vel familie sue inferatis molestiam etc. Datum Florentie, ... XVIII iulii. (Reg. 3, f. 90, t.).

FONTI: Caiazzo, *Stor. di Casandrino*, p. 33 (trascriz. inesatta); Chiarito, *Comm. sulla costit. De instrum. conficiendis*, p. 159 (not.).

364. - Pro Oberto de Avignano.

Scriptum est Castellano Turrium Capue etc. Cum Nos, obtentu ven. patris dom. O(rtholani) D. g. S. Adriani Diac. Cardinalis, karissimi compatrii et amici nostri, et ven. viri Percevalli, fratris cardinalis eiusdem, dom Pape cappellani ... Obertum de Avignano, civem Ianuensem, devotum S. Romane Ecclesie atque nostrum, olim in insula Malte cum quibusdam aliis captum, qui dum in Turribus Capue postmodum detineretur captivus, datis fideiussoribus Nicholosio et Michaele de Horia et Thomasio Scharsafico de redeundo in carcerem, fuit tunc ab ipso carcere liberatus, a carcereria fideiussione ... duxerimus absolvendum, volumus ... quatenus pred. Obertum ... et fideiussores ipsos ... non molestes ...; fideiussores autem ipsos custodias diligenter, ita quod sinistrum ex illis nequeat evenire. Dat. Florentie, ... XVI iunii. (Reg. 3, f. 91).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori Sicil.*, p. 60 (trascriz.); Sicola, *Rep.* 2, f. 50.

365. - (Universis amicis et fidelibus etc. « Cum discretus vir mag. Fernandus, Archidiaconus Zamorensis, not. et nuncius ill. Regis Castelle, ... ad eundem Regem accedat, ad nostram deinde presentiam redditurus », amicos rogat et fidelibus mandat ut permittant dictum Fernandum XX equos secum ducere in eundo et XXXX in redeundo). Dat. Florentie, XVIII iunii. (Reg. 3, f. 91).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63, t.; Id. *Geneal. di Carlo I*, p. 72 (not.).

366. - Scriptum est universis amicis et fidelibus etc. Noverit universitas vestra quod Nos Uberto iudici, Oclotelo Arengerii, Iacobo Forzerii et Vinolo not., ambassatoribus et syndicis Capitanei et Consilii Partis Gibellinorum, populi civitatis ... Senarum, quamdiu dom. noster Summus Pontifex Florentie moram trahet, et per duos dies ultra, plenam securitatem ...

concedimus ad nostram presentiam veniendi. Quare vos amicos ... rogamus, vobis fidelibus ... mandantes, quatenus ambassatoribus et syndicis pred. eorumque familie, in eundo morando et redeundo ... nullam ... inferatis molestiam ... Dat. Florentie per eundem, XIX iunii I ind. (Reg. 3, f. 91, t.).

FONTI: Terlizzi, *Relaz. di Carlo I con la Toscana*, p. 302, n. 572 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 270 sg. (trascriz., con citaz. errata); Ms. Monti in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch. I, f. 63, t. (trans.). In margine si leggeva: « Cassate quia rescripte sunt in extravagantibus extra Regnum ».

367. - In simili forma scriptum est eisdem pro Guillelmo de Pazzis, Nero Boccalato de Ubertis, Gualterano de Soldaneriis, Angelo de Foliarino, Gozzello de Chiazzolo, Aldobrandino de Meliorelis, Donato de Caposaccis et Cieffo Labertesci, militibus, Chiavello de Fichino not. et Bosio de Ociodei, ambassatoribus et syndicis partis Gebellinorum de Florentia. Et sub eadem data (XIX iunii). (Reg. 3, f. 91, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 302, n. 573 (trascriz.); Del Giudice, *l. c.*, con alcune varianti nei nomi; Ms. Scandone, in Arch. In margine si leggeva: « Cassate quia rescripte sunt in extravagantibus extra Regnum ».

368. - Item in simili forma et sub eadem data scriptum est universis pro quatuor Gibellinis. syndicis procuratoribus et nunciis Guidonis Novelli et Symonis fratris eius ac aliorum Gibellinorum, quamdui idem Summus Pontifex fuerit etc. (Reg. 3, f. 91, t.).

FONTI: Terlizzi, *l. c.* (trascriz.); Del Giudice, *l. c.* (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 63, t. (trans.). In margine si leggeva: « Cassate quia rescripte sunt in extravagantibus extra Regnum ».

369. - Pro Iohanne de Villameroy, de conductu.

(Universis, tam amicis quam fidelibus, mandat pro securo conductu Ioannis de Villameroy, profecturi pro regiis servitiis). Dat. Florentie, XXIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 92).

FONTI: De Bouard, *Actes et lettres de Charles I concernant la France*, p. 177 (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 188.

370. - (Karolo Vicario mandat ut provideat super animalibus et aliis bonis Corradi de Amicis mil., illicite captis a Iustitiario Vallis Gratis). Dat. Florentie, XXVI iunii I ind. (Reg. 3, f. 92).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori sicil.*, p. 13 (not.); Chiarito, *l. c.*

371. - (Iud. Guelfum de Luca creat iudicem penes Capitaneum Aquile). (Reg. 3, f. 92, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

372. - Pro Robberto de Santoym.

Scriptum est Castellanis castrorum Brundusii et S. Marie de Monte etc. Cum, sicut nostra nuper intellexit Serenitas, Gueredus de Gualterio, qui in Francie partibus carnis debitum humane persolvit, ... Robbertum de Santoym mil. ... procuratorem super bonis suis, que habebat in Regno, statuerit, [et] Nos Secreto Apulie vel Vicescreto Terre Ydronti ... iniungamus ut de bonis mobilibus eiusdem Gueredi et fructibus per eum perceptis ... a tempore ipsius de Regno nostro recessus, faciant plenam fidem, volumus ... quatenus pred. Secretum seu Vicescretum ... requiratis ... quod de hiis omnibus per scriptum puplicum ... vos informet ut, cum necesse fuerit et testamenti ipsius defectus apparuerit, scriptum ipsum ostendere valeatis. Dat. Florentie, XXVIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 93).

FONTI: Ms. Vacca in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 138.

373. - Scriptum est magn. viro Guillelmo Principi Achaye, karissimo affini suo etc. Cum Pisani cives in fide S. Romane Ecclesie atque nostra persistant, Magnitudinem vestram rogamus attente quatenus cives ipsos ad vestram terram accedentes, habere velitis contemplatione nostra favorabiliter commendatos. Et specialiter Iacobo Alfei, procuratori Bergii qd. Symonis de Quarto, civi pisano, vel alio procuratori eiusdem, super questione quam contra Scottum vel personas alias coram vobis habere intendit, fieri faciat plenarie iusticie complementum; ita quod ipsi preces nostras profuisse sibi sentiant, Nosque vobis propterea dignas referre gratias teneamur. Dat. Florentie. per eundem, XXIX iunii. (Reg. 3, f. 93).

FONTI: Terlizzi, *Relaz. ecc.*, p. 303, n. 575 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 64 (trans.).

374. - Scriptum est universis etc. Cum Nos Pisanis civibus, fidelibus S. Romane Ecclesie ac nostris, pacta et conventiones cum eisdem habita inviolabiliter observari velimus, ... f. v. ... mandamus quatenus Pisanis eisdem franchias honores et immunitates quaslibet ... integraliter observantes, eos super illis contra pacta et conventiones easdem minime molestetis; immo eos tractetis curialiter et benigne, dummodo nil ferant vel referant, verbo vel litteris, quod nostre sit contrarium Maiestati. Dat. Florentie, ... XXIX iunii (Reg. 3, f. 93; t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 303, n. 576 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.). A margine si leggeva: « Disregistrata quia fracta ».

375. - Item scriptum est Stratigoto Messane etc. Cum Nos Pisanis civibus, fidelibus etc., pacta et conventiones cum eisdem habita ... observari ve-

limus, ... f. t. [mandamus] quatenus Pisanis eisdem logiam franchisias honores et immunitates etc. Dat. ut supra (XXIX iunii). (Reg. 3, f. 93, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 304, n. 577 (trascriz.). A margine si leggeva: « Dis registrata quia fracta ».

376. - Scriptum est Guillelmo de Grollay, Magistro passuum Aprutii etc. Bartholomeus, civis Florentinus, mercator et fam. nob. viri Iohannis Comitis Brittanie, carissimi affinis nostri, ... Nobis exposuit quod, cum ipse per passum Machilonis transitum faceret, et litteras de exitu a Karulo primogenito nostro etc. habuerit, quas tibi, sicut asseruit, presentavit, tu, receptis eisdem litteris, equum unum tusum pili bay nigri auferri fecisti pro tue libito voluntatis, illumque sibi reddere recusasti. Quare f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, ... pred. equum eidem Bartholomeo ... restituas, ipsumque postmodo cum pred. equo exire de Regno libere patiaris ... Dat. Florentie, ... ultimo iunii. (Reg. 3, f. 93, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 304, n. 578 (trascriz.).

377. - Scriptum est iud. Matheo de Prothoiudice de Salerno etc. De fide prudentia et legalitate tua ... confidentes, te iudicem et assessorem Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum ... duximus statuendum ..., t. f. ... mandantes quatenus ... officium Iudicatus seu assessorie in Iustitiariatu pred. ... exerceas etc. Nos enim eidem Iustitiario ... iniungimus ... ut te in Iudicem et assessorem recipiat ... tibique de consueto salario studeat providere. Dat. Florentie, II iulii I ind. (Reg. 3, f. 94).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salernit.*, p. 430 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 454; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440; Chiarito, *l. c.*

378. - Item scriptum est Iustitiario Sicilie citra pred., per respectiva verba ut eundem iud. Matheum recipiat ... in iudicem et assessorem suum, sibique de consueto salario debeat providere. Dat. ut supra (II iulii). (Reg. 3, f. 94).

FONTI: Ruocco, *La prov. di Princ. citra*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 59 (trascriz.).

379. - (Petrum de Thionville mil., Capitaneum Aquile, creat Capitaneum Amatricis, et sibi in assessorem concedit Guelfum de Luca). (Reg. 3, f. 94, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 413; De Lellis, *Notam.*, I, f. 35; Chiarito, *Rep.* 28, f. 138, t.

380. - (Guelfo de Luca officium Iudicatus et assessorie committit penes Capitaneum Amatricis). (Reg. 3, f. 94, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

381. - (Drivoni de Regibayo, Vice magistro Iustitiario Regni Sicilie precipit ut ad dirimendam litem procedat inter Alfantum Romeum mil. et Episcopum Aprutinum pro possessione castri Melatini de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 3, f. 94, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 668; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483; Chiarito, *l. c.*

382. - Scriptum est universis officialibus tam per Regnum Sicilie quam per Andegaviam Provincie et Forchalquerii Comitatus etc. Ex parte Rufini de Auscha, civis et mercatoris Cumaram, Malegalli et Florii Malegalli, civium et mercatorum Mediolanensium ... fuit expositum ... quod, cum dicti mercatores quasdam eorum merces et pecuniam in civitate Pisana in duabus sagettiis Ianuensium, cum aliis mercatoribus Ianuensibus Pisanis et Florentinis navigantibus in eisdem, onerarint causa deferendi merces et pecuniam ipsas Ianuam et deinde ad civitatem Mediolani, et cum mercibus et pecunia ipsis in eisdem sagettiis Percivallus de Cumis navigaret nomine mercatorum ipsorum, quidam cursores sive pirate de Provincie partibus et Nicie etiam, dum pred. sagittie iuxta viam Regis prope Multonum pervenissent, pred. sagittias fuerunt agressi ipsasque cum pred. Percivallo ceperunt pro ipsorum libito voluntatis. Cum igitur discreti viri Accursus Cutica iudex et Guido de Tenebiaco, ambaxatores communis Mediolani et dominorum de Turre, Nobis supplicarint ... pro eisdem Nosque velimus eis super hoc gratiam facere specialem, f. v. ... mandamus quatenus, si pred. mercatores ad vos venerint et fidem vobis fecerint de premissis, pred. cursores sive piratas, si eos habere poteritis, ad restitutionem mercium et pecunie civium eorundem mercatoribus supradictis et relaxationem etiam pred. Percivalli ... compellatis. Quod si merces et pecunia huiusmodi alienate fuerint, ita quod recuperari non possent, compellatis ipsis ad extimationem ipsarum et satisfaciendum de illis plenarie ... Dat. Florentie, VII iulii I ind. (Reg. 3, f. 95).

FONTI: Del Giudice, *Dipl. ined. di Carlo I rig. cose maritt.*, p. 15 (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 314, n. 610 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, Busta VI (trascriz.); De Bouard, *O. c.*, p. 182 (trans.).

383. - Scriptum est universis etc. Iacobus Ardingelli, Hugolinus Fliscobaldi et Duccius Davicini et socii, ... mercatores Florentini ... Nobis exponere curaverunt quod, cum ipsi dudum certam quantitatem carnium sallitarum, valantium uncias auri DCCC in Regno nostro emerint et carnes ipsas, soluto jure Curie nostre debito, in quodam vase fecerint onerari, volentes illas per mare ap. civitatem Florentie deferre, quidam Ianuenses more piratico discurrentes, carnes easdem in mari prope Regnum nostrum dictis mercatoribus abstulerunt. Propter quod supplicarunt Nobis ... ut represaliam ... super bonis Ianuensium ... usque ad quantitatem prefatam ... concedere dignaremur.

Nos igitur ... represaliam ... mercatoribus ipsis super bonis Ianuensium, ini-
micorum vid. S. Romane Ecclesie ac nostrorum, que in manibus Curie nostre
non sint, usque ad quantitatem superius nominatam, durante guerra inter
Nos et ipsos, ... duximus concedendam; ... mandantes quatenus mercatores
ipsos super ipsa represalea facienda nullus vestrum impeditat ..., immo eis si
opus fuerit oportunum impendatis auxilium et favorem. Dat. Florentie, XII
iulii. (Reg. 3, f. 95, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 320, n. 623 (trascriz.); Del Giudice, *O. c.*, p. 15, n. 2 (not.);
De Blasiis, *La dim. di Boccaccio a Nap.*, in *Arch. stor. Nap.*, XVII, p. 82 (not.); Sicola,
Rep. 2, f. 50; Chiarito, *Rep.* 28, f. 138, t.

384. - (Mandatum super quibusdam terris laboratoriis, que nob. vir Milo
de Calathas mil. possidet in territorio Lucerie Sarracenorum). (Reg. 3,
f. 95, t. sg.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

385. - (Hugoni de Conchis mil. committit armationem quorundam vas-
sellorum Curie in Principatu et Terra Laboris). (Reg. 3, f. 96).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

386. - (Mandat ut Manfredus Buccamustus, cler., de Neapoli, non tur-
betur in possessione eccl. S. Blasii, in casali S. Marciani, quam ipse clericus
tenet ex collatione Sedis Apostolice). (Reg. 3, f. 96, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 139; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 62.

387. - (Ioczolino de Marra, Mag. Rationali M. Curie mandat ut scriptum
faciat de omnibus bonis nob. viri Iohannis de Monteforte Comitis Squilla-
censis, mil., occasione proximi matrimonii sui cum Margarita, f. qd. Petri
de Bellomonte, Comitis Camerarii et Comitis Montiscaveosi et Albe). Dat.
Florentie, XIII iulii I ind. (Reg. 3, f. 96, t. sg.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 62 (trans.); De Lellis, *Notam.*, I, f. 35,
cit. da E. Jamison, *Doc. from the Angev.* Reg., p. 96 (not.); Sicola, *Rep.* 2, f. 51;
Chiarito, *l. c.*

388. - (Simoni de Bonis committit officium Provisoris castrorum in Terra
Laboris). (Reg. 3, f. 97).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 64.

389. - (Karolo primogenito etc. Cum intellexerit quod Henricus Comes
Valdemontis et Ariani cepit et indebito in carcere detinet Milonem de Ga-
latha mil., mandat ut dictus Milo liberetur et restituantur ei unc. auri L,

quas idem miles dicto Comiti solverat). Dat. Florentie, XX iulii. (Reg. 3, f. 97, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 64; Ms. Scandone in Arch.

390. - (Mag. Gilono de Calvomonte, cler., committit officium Erariatus penes Vicarium generalem Sicilie). (Reg. 3, f. 98).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

391. - (Ioczolino de Marra, Mag. Rationali, mandat ut fieri faciat duo instrumenta similia de animalibus victualibus proventibus et redditibus et de rebus mobilibus et immobilibus, que fuerunt qd. Petri dom. Bellimontis, Montiscaveosi et Albe Comitis et Regni Sicilie Camerarii, que bona nunc procurantur ad opus Curie per Nicolaum de Satriano). Dat. Florentie, XXI iulii. (Reg. 3, f. 98).

FONTI: Jamison, *O. c.*, p. 96.

392. - (Mentio Iohannis de Alneto, mil., Magistri R. Marescalle). (Reg. 3, f. 98, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

393. - Scriptum est Vicario Principis Salernitani in Principatu. Ex parte iud. Mathei Russi de Salerno ... fuit expositum ... quod, cum quedam Maiestatis nostre lictere penes quandam monachum Cavensis monasterii olim invente fuerint et propterea dictus monachus captus extiterit et custodie Aversani Episcopi traditus, idem Episcopus, culpam suam volens impingere alio falsario, nostre Curie nunciavit licteras easdem non per eum set per prefatum iudicem impetratas fuisse. Verum, cum post conventionem huiusmodi lictere ad te a nostra Curia emanarint ut prefatum iudicem de persona caperes et bona sua omnia ad opus nostre Curie infiscares, dictus iudex, qui in eisdem licteris nec vocatus erat nec citatus propterea, timore perterritus se absentavit et sic postmodum de mandato nostro per civitatem Salerni fuit puplice forbannitus, bonis suis omnibus ad opus nostre Curie infiscatis. Cumque ... criminis innocens ... se asserens, velit ... de parendo iuri et iustitia facienda ... fideiussoriam cautionem prestare, Nobis ... supplicavit ut ipsum a banno extrahi, restitutis sibi bonis ..., mandaremus. Nos igitur ... f. t. ... mandamus quatenus, si est ita et anni circulus a tempore quo bannitus fuit elapsus non sit, recepta ... fideiussoria cautione, sub pena CC unc. auri ..., restitutis ei bonis suis infiscatis ..., excepta tertia parte mobilium ..., quam te ad opus nostre Curie retinere volumus ..., ipsum iuxta ... constitutionum tenorem, a banno extrahas supradicto. Et nichilominus per quem falsitas ipsa commissa fuit et si dictus iudex fuit conscientius vel actor falsitatis ipsius diligenter in-

quiras, et que inveneris ... Curie nostre scribas. Cavens etc. Dat. Florentie, XXIII iulii I ind. (Reg. 3, f. 98, t.).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, p. 427 (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

394. - Scriptum est Abbatii monasterii Cavensis. Veniente nuper iud. Matheo Russo de Salerno ad Curiam nostram, qui bannitus fuerat ob eius contumaciam, eo quod imponebatur ei per monachum vestrum quasdam maiestatis nostre falsas licteras fabricasse, Nobis supplicavit ... ut, cum foret innocens ... ac paratus esset ... fideiussoriam cautionem prestare de parendo iuri et iustitia facienda ..., extrahi ipsum a banno, iuxta sacrarum Regni constitutionum tenorem, ... mandaremus. Nos igitur ... ei ... concessimus licteras ut exhibita ... cautione ..., extrahatur a banno. Cum igitur velimus ... ut monachus vester aut persona alia, quam volueritis, negotium prosequatur..., ad excusationem monachi supradicti placet Nobis ut illud faciatis prosequi; alioquin purgari non posset monachus ipse, in cuius manu invente sunt eodem false lictere, et qui licteris utebatur eisdem, quia contra eum habeatur firma presumptio quod ipse fabricaverit vel fuerit conscius falsitatis eiusdem, quod nullo modo substinere volumus nec debemus. Dat. Florentie, XXIII iulii I ind. (Reg. 3, f. 99).

FONTI: Ruocco, *La prov. di Princ. citra*, in *Arch. stor. Salern.*, n.s., II, p. 60.

395. - (*Ordina a Galgano della Marra, figlio di Giozzolino, di Barletta, di raccogliere l'adoa dei baroni, che si sarebbero dovuti recare in Albania, e spedirla ad Anselino de Caen, « Capitaneo nostro in partibus Albanie »*). (Reg. 3, f. 99).

FONTI: Carabellese, *O. c.*, p. 60 (not.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 53; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, p. 329; Chiarito, *l. c.*

396. - Scriptum est Gauffrido Bovet, Mag. Aratiarum etc. Cum ven. virum Iohannem, Prepositum Mecheniensem, dil. cons. etc., in Ungariam destinemus, ... [f. t.] mandamus quatenus IV equos quos tibi nuntius dicti Prepositi assignabit, ap. Spinaczolam sub expensis nostre Curie facias summa diligentia custodiri ... Dat. Florentie, XXVII iulii I ind. (Reg. 3, f. 99).

FONTI: *Monum. Hungariae histor.*, *Acta extera*, p. 35 (trascriz.).

397. - Scriptum est mag. Petro de Firmitate, Archidiacono Panormitano, et Petro Imberti, M. Curie appellationum Iudici etc. De vestra prudentia et fidelitate ... confidentes, vos ad castrum Poppi duximus destinandos, ... mandantes quatenus, conferentes vos personaliter ad castrum pred., recipiatis nostro nomine ... a Comite Guidone Novello et Comite Symone, fratre eius, iuramenta quod ipsi erunt Nobis obedientes et fideles durante Vicaria nostra ... et quod ipsi in perpetuum non offendent Nos, nec heredes nostros,

nec terram nostram. nec homines nostros etc., et conservabunt pacem ordinatam per dom. Papam ...; et ab omnibus ... hominibus dicti castri, qui iam XIV etatis annum attingerint ... iuramentum quod Nobis tamquam Vicario Imperii ... obedient ..., nec in dicto castro .. .inimicos Ecclesie Romane vel nostros vel ... suspectos, neque etiam Comites Guidonem Novellum et Symonem fratrem eius ... absque ... Summi Pontificis vel nostra licentia ... recipient etc. ... Iurabunt etiam dicti homines quod ipsi Ecclesie vel Nobis aut amicis Ecclesie vel nostris guerram nullatenus facient, nec ipsam Ecclesiam vel Nos aut amicos ipsos aliquatenus impugnabunt ... Et si Comitissa Iohanna vel eius filii ... contra ... dom. Papam et Ecclesiam vel Nos aut amicos ... vellent guerram facere, ipsi homines nullatenus eidem Comitisse vel filiis ..., set potius ... Ecclesie ac Nobis contra ipsam Comitissam ... adherebunt ... De quo utique iuramento ... confici faciatis pupicum instrumentum, quod ad nostram presentiam deferatis. Dat. Florentie, XXVI iulii I ind. (Reg. 3, f. 100).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 329, n. 641 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 312; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 410; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 1.

398. - (Cafaro de Griffis de Neapoli et Sergio Pinto mandat ut Lanfranco Larario, mercatori Ianuensi, quandam teridam suam cum rebus et armis restituant, eo quod ipse Lanfrancus promisit semper esse « fidelis S. Romane Ecclesie et Nobis et quod toto suo posse offendet Capitaneos Ianue, nec non et pactiones inter Nos et Commune Ianue olim ante guerram ... et subsequenter cum illis de Flisco et illis de Grimaldis et aliis estrinsecis Ianue habitas, ... inviolabiliter observabit ... ». Dat. Florentie, IV augusti I ind. (Reg. 3, f. 100, t.).

FONTI: Del Giudice, *Dipl. ined. di Carlo I rig. cose maritt.*, p. 16, n., con citaz. errata; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 454; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440; Ms. Bibl. Brancacc. IV. B. 15, f. 302, t.; *Ind. famil.*, f. 997.

399. - Scriptum est Castellano Nucerie christianorum etc. Cum velimus Margaritam filiam nostram et Karolum parvulum, f. Karoli primogeniti nostri et nepotem nostrum, de castro Salvatoris ad mare de Neapoli ad castrum Nucerie christianorum transferri, moraturos ibidem, f. t. ... mandamus quatenus filiam et nepotem predictos honore quo decet recipere studeas et tractare, ac circa eorum [custodiam], curam et sollicitudinem adhibeas diligenter. Dat. Senis, VII augusti I ind. (Reg. 3, f. 100, t.).

FONTI: Chiarito, *Com. costit. De instrum. confic.*, p. 192 (trascriz.); Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 107 (trascriz.); Id., *Geneal. di Carlo I*, p. 210 (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 139, t. (trascriz.); Camera, *Annali*, I, p. 293 (not.).

400. - Scriptum est Radulfo, Castellano castri Salvatoris ad mare de Neapoli, mil. etc. Cum velimus Margaritam filiam nostram et Karolum par-

vulum, f. Karoli primogeniti nostri, ap. Nuceriam christianorum transferri, moraturos ibidem, ... f. t. ... mandamus quatenus pueros ipsos ad pred. castrum ... transmictere procures. Nos enim Iustitiario Terre Laboris, Iohanni de Sacziaco mil. et Petro de Chaulis ... damus ... in mandatis ut, ad requisitionem tuam, iamdictos pueros usque ad pred. castrum Nucerie associare procient. Dat. Senis, VII augusti. (Reg. 3, f. 100, t.).

FONTI: Forges Davanzati, *Dissert. sulla seconda moglie di Manfredi*, p. LV (trascriz.); Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, p. 53 (not.); Chiarito, l. c.

401. - (Universis, tam Regni Sicilie, quam Andegavie Provincie et Forcalquerii Comitatuum mandat ut Lanfrankinum Larcharium, mercatorem Ianuensem, ire, redire et morari, tam per aquam quam per terram, cum mercimoniis suis licitis, salvo iure pedagii et alio Curie debito, secure ac libere permittant; eo quod fideiussoriam cautionem prestitit quod erit fidelis S. Romane Ecclesie et ipsi Regi, nec non Capitaneos Ianue offendet toto suo posse). Dat. Senis, per Iohaninem etc., VII augusti. (Reg. 3, f. 100, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes et lettres de Charles I concernant la France*, p. 195 (trans.).

402. - Scriptum est Guillelmo de Cathaneto, Vicario Principis Salernitani in Principatu etc. Dirisius Nuscus, ... mercator Ianuensis ... supplicavit ut, cum tu malam unam et traverseriam unam de corio plenam arnesio eiusdem Dirisii et quendam puerum suum in Salernitana civitate ceperis, restitu sibi bona pred. cum puer ... dignaremur. Cum igitur dictus mercator, sub pena X mil. marcarum argenti, fideiussoriam cautionem ... prestiterit quod erit semper fidelis S. Romane Ecclesie ac Nobis et quod toto suo posse offendet Capitaneos Ianuenses, nec non et pactiones inter Nos et commune Ianuense olim ante guerram ... et subsequenter cum illis de Flisco et illis de Grimaldo et aliis extrinsecis Ianuensibus habitas, ... inviolabiliter observabit; ... f. t. ... mandamus quatenus, si verum est ..., bona ipsa eidem Dirisio ... restitutas, non obstante etc. Si vero pred. puerum non ob aliam causam quam quia Ianuensem cepisti, eum a carcere liberes ...; recepturus pres. licteras, et de hiis que restitueris scriptum competens ad cautelam. Dat. Florentie, ... IV augusti I ind. (Reg. 3, f. 101).

FONTI: Ruocco, *O. c.*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 61 (trascriz.); Chiarito, l. c.

403. - (Iustitiario Aprutii mandat ut Guillelmum de Vicecomitibus, dom. Pape nepotem. Ducatus Spoleti Rectorem, a rebellibus defendat). (Reg. 3, f. 101, t.).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, in *Arch. stor. Nap.*, V, p. 283 (not.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 500.

404. - Pro stipendiariis Albanie.

Scriptum est Ioczolino de Marra et Angelo, eius filio, etc. Cum illis veteribus stipendiariis, qui iamdiu in Albania cum Gazo Chinardo, tunc Capitaneo illarum partium, accesserunt, DC uncias auri ad g. p. ..., illis vero qui nuper iverunt cum Anselino de Chaus, Capitaneo partium earumdem, CCCC uncias auri ... providerimus exhibendas, et scribamus mag. Guillelmo Buccelli, thesaurario cum Karolo Principe Salernitano etc., ut pred. quantitatatem pecunie discreto viro mag. Iohanni de Ays, Erario in partibus Albanie, debitam destinare; ... [f. v.] mandamus quatenus vos vel alter vestrum de ydoneis nunciis. qui secure ad partes illas huiusmodi pecuniam deferant, providere curetis. Dat. Senis, ... XIIII augusti I ind. (Reg. 3, f. 101 t.).

FONTI: *Acta et dipl. Albaniae*, p. 88, n. 304 (trascriz.); Carabellese, *O. c.*, p. 60 (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 140.

405. - In eundem modum, eodem die, scribitur discr. viro mag. Iohanni de Ays, Erario in partibus Albanie (*ibidem*).

FONTI: *Acta et dipl. Albaniae*, *l. c.*

406. - (Abbatis et fratribus monast. S. Marie Fossenove, ord. Cistercensis, assignat singulis annis CC tarenos auri pro indumentis fratrum). (Reg. 3, f. 101, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

407. - (Mortuo Gaufrido de Modellis, Iustitiario Aprutii, Philippo, eius fratri, interim committit Iustitiariatus officium). (Reg. 3, f. 102).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 54; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 329; Chiarito, *l. c.*; Durrieu, II, p. 202, che riporta in data 28 agosto l'assunzione della carica da parte di Filippo, col titolo di Vice Giustiziere.

(Extravagantes extra Regnum)

408. - [Iordanus de Sancto Felice, Vicario insule Corphoy. Littere responsales [Super eo quod fieri fecisti] de massaria ipsius insule tria puplica instrumenta, quorum unum Curie nostre transmisisse scripsisti, aliud remansisse penes te et tertium dimisisse penes iud. Tadeum, tuum in officio predecessorem, tibi significantur nuncium tuum pred. instrumentum M. Rationabilibus ... assignasse.

Ad nonum capitulum continens quod victualia reposita in pred. castris pro munitione ipsorum consumuntur et non possunt ... conservari, rescribimus

ut victualia ... que putrefacta sunt ... vendas plus offentibus subastacione premissa, et de pecunia... percipienda milium emas pro munitione... castrorum...

Super decimo capitulo ... quod in castris ipsis sunt aliqua loca ... que indigent reparari, ... mandamus ut, diligent extimatione premissa per te et iud. Tadeum et alios peritos ... loca ipsa reparari facias, maxime quia credamus quod reparatio ipsa modicis expensis fieri possit propter operas personales quas homines angararii ... insule ... Curie prestare tenentur; et quia postulasti nostrum beneplacitum tibi scribi de facienda via vel ponte de uno castro ad aliud, per quem securius possit iri de uno castrorum ad aliud ..., mandamus quod pred. via vel pons potest ... fieri, et sine magnis sumptibus ipsum fieri facias ...

Super undecimo capitulo continente quod vinum repositum in dictis castris pro maiori parte est putridum et conservari non potest, volumus ut si potest dari ipsum servientibus, dac eis, et pretium ... ipsius ... in eorum gagiis computetur, vel alibi ipsum vendi facias ... et illud quod conservari poterit facias conservari ... ut castra ipsa non remaneant immunita.

Collegimus etiam per duodecimum capitulum quod servientes non obedient tibi in omnibus que ad officium tuum spectant ..., super quo castellanis et servientibus ipsis iniungimus ut tibi de hiis que ipsis pro nostris servitiis duxeris requirendos pareant ..., plena tibi potestate concessa quod, si extra castra ipsis vagantes delinquentes inveneris, corrigas et punias eos una cum castellano, iuxta criminis qualitatem. Et si inter castellanum et servientes discordia aliqua fuerit, Celsitudini nostre scribas, ut ipsis ... corrigamus.

Super capitulo tertiodecimo quod scripsisti quod vassella Curie, que sunt in partibus ipsis ... reparari placet Nobis, et quod uni sagittie ... deficiant assarcia remi et alia garnimenta, que non possunt in partibus ipsis reparari, supplicans ut ipsa de partibus Apulie iubeamus transmitti, volumus ut quantitatem vassellorum nec non remorum et assarciarum Mag. Rationalibus ... scribas, et de ipsis garnimentis transmictendis nostra Curia providebit.

Ad capitulum quartumdecimum, continens quod animalia Curie ... existentia in pred. insula indigent massario qui curam gerat ipsorum ..., scire te volumus quod Nos ipsum ad partes ipsas ... curabimus destinare.

Ad capitulum etiam quintumdecimum, ad supplicationem tuam scribimus castellanis castrorum ... quod finibus officii eorum contenti sint et quod ad alia extra castra manus eorum aliquatenus non extendant.

Continebat preterea ultimum capitulum ... quod in custodia Castri Novi de Corphoy sunt deputati servientes XXXII et quod super hiis tibi nostrum beneplacitum mandaremus; super quo rescribimus quod Nobis significare procures si pred. servientes necessarii sunt ... Preterea, quia de feudis singulis ipsius insule per te volumus informari, f. t. precipimus quatenus, diligent inquisitione premissa, singula feuda ... insule, tam ea que vacant ad presens, quam que ab aliquibus detinentur, et nomina ipsorum qui tenent ea et sub-

quo servitio nec non et valorem annum eorundem, pred. Mag. Rationalibus ... significare procures. Dat. Fogie, V aprilis I ind. (Reg. 3, f. 137 e t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni in Arch. (trascriz.). Manca tutta la prima parte del doc., perchè il foglio era monco (Capasso, *Invent.*, p. 5).

409. - Scriptum est universis ... servientibus deputatis ad custodiam castrorum insule Corphoy etc., ut Iordano de Sancto Felice, tamquam Vicario pareant et intendant; et castellanis quod sint solliciti circa custodiam castorum etc. Dat. ut supra (Fogie, V aprilis). (Reg. 3, f. 137, t.).

FONTI: Ms. J. Mazzoleni in Arch.

410. - Pro Episcopo Aretino.

Scriptum est Vicario in Tuscia etc. Ex parte ven. patris Aretinensis Episcopi ... fuit expositum ... quod, licet clare memorie Karolus magnus, Lodo-vucus et alii quamplures imperatores et principes Episcopo et Ecclesie Are-tinensi certos honores et libertates ... eorum privilegiis indulssissent ..., comune tamen civitatis ipsius dictos Episcopum et Ecclesiam super huiusmodi hono-ribus et libertatibus ... perturbant. Unde Nobis etc. Ideoque f. t. [mandamus] quatenus prefatos Episcopum et Ecclesiam super premissis, contra tenorem privilegiorum, ... nec tu molestes ... nec molestari a pred. comuni vel aliis ... patiaris; quinimmo in hiis et aliis ... iuribus mediante iustitia manuteneas et defendas ... Dat. Fogie, XIII aprilis. (Reg. 3, f. 137, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 268 (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 281, n. 531 (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 147, t.

411. - Scriptum est Consilio et comuni Pratensi. Venientem ad nostram presentiam Carbonem, ambaxatorem vestrum, benigne recepimus, et inspecta electione per vos facta de quatuor personis ad regimen terre vestre, quamvis eorum quemlibet sufficientem et ydoneum ad potestarie officium reputemus, elegimus tamen ad id nob. virum Johannem Russellum, natum Girardi de Robertis de Regio... in Potestatem pro anno futuro a kal. ianuarii computando. [Dat. Fogie, XV aprilis]. (Reg. 3, f. 137, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 282, n. 533 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 669; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 488; Borrelli, *Rep.* II, vol. 23, f. 257.

412. - Scriptum est Thesaurario Brixie etc. Cum nob. vir Albertus de Fontana, dil. cons. etc., Vicarius noster in Brixia, ultra annum a collato per Maiestatem nostram regimine moram in ipsa traxerit civitate, et de dicto tempore quo ultra annum stetit... sibi non extitit satisfactum, f. t. [mandamus] quatenus eidem Alberto de dicto tempore... ultra annum, pro rata temporis

secundum quod recepit de anno, satisfacere studeas sine mora. Dat. ap. Urbem veterem, II iunii I ind. (Reg. 3, f. 138).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, *Brevi not. ecc.*, p. 27 (not.); Chiarito, *l. c.*

413. - Pro Potestaria S. Miniati

Scriptum est Consilio et comuni Sancti Miniati. Nuncios vestros ad nostram presentiam venientes benigne recepimus, et hiis que... pro parte vestra proposuerunt... intellectis, ecce Raynerium Riczardi de Lucca... in Potestatem vestrum pro uno anno a p. f. kal. septembris computando, duxerimus statuendum; f. v... mandantes quatenus eundem Raynerium benigne recipientes, sibi... devote pareatis... Nos enim penas et banna que ipse rite tulerit in rebelles rata habebimus et faciemus, auctore Domino, inviolabiliter observari. Dat. ap. Urbem veterem, II iunii (Reg. 3, f. 138).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 295, n. 551 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 669; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 257.

414. - Item scriptum est eidem Raynero Riczardi de Luca, ut ad terram ipsam se personaliter conferat, regimen eiusdem terre ad fidelitatem et honorem S. Romane Ecclesie atque nostrum studeat... exercere... Dat. ut. supra (II iunii). Reg. 3, f. 138).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 295, n. 552 (trascriz.); Minieri Riccio, *Brevi not. ecc.*, p. 27 (not.); Chiarito, *l. c.*

415. - Scriptum est Potestati Consilio et comuni Aretinis etc. Pluries vobis scripsimus et etiam oretenus precepimus ut deberetis certam militum et peditum quantitatem mittere et tenere in exercitu Vicarii nostri, quem facit contra Capitaneos Ianuensium et eorum sequaces antiquos et inimicos S. Romane Ecclesie atque nostros, ad recuperationem terre, quam invaserunt undique in Tuscia sub nostra vicaria et ad sumendam vindictam de iniuriis Nobis factis. Et iterato vobis... mandamus sub pena etc. quatenus incontinenti ipsis milites et pedites... ad exercitum dicti nostri Vicarii transmictatis et solidos etiam solvatis illis qui sunt ibi; ita quod possint ibidem in nostro servitio commorari, donec erimus in Tuscia et providebimus de predictis. Dat. ap. Urbem veterem, III iunii I ind. (Reg. 3, f. 138).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 296, n. 553 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Minieri Riccio, *l. c.*

416. - Similes facte sunt Potestati Consilio et comuni Cortone. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 296, n. 554.

417. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Pisanis. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 296, n. 555.

418. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Florentie. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 296, n. 556.

419. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Pistoriensibus. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 297, n. 557.

420. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Pratensisbus. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 297, n. 558.

421. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Lucanis. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 297, n. 559.

422. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Senarum. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 297, n. 560.

423. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni de Colle. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 298, n. 561.

424. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Vulterre. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 298, n. 562.

425. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Burgi Sancti Sepulcri. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 298, n. 563.

426. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Sancti Geminiani. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 298, n. 564.

427. - Pro hominibus Montispulciani.

Scriptum est Vicario in Tuscia etc. Cum homines Montispulciani propter merita fidelitatis eorum favore regio prosequamur, volumus... quatenus ipsos in eorum agendis et iuribus habeas favorabiliter commendatos, dummodo servitium eis pro parte nostra iniunctum in guerra Januensibus facienda prompte et fideliter exequantur. Dat. ap. Urbem veterem, V iunii (Reg. 3, f. 138, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 299 n. 566 (trans.); Chiarito, *l. c.*

428. - Pro liberatione cuiusdam Archidiaconi.

Scriptum est Senescallis Provincie et Lombardie ac Vicario Albe etc. Cum sicut accepimus nuper quidam Archidiaconus de Ispanie partibus ad dom. Papam accedens in Alba captus fuerit, ibique detineatur captivus, idemque dom. Papa Nos de ipsius liberatione rogaverit,... f. v.... mandamus quatenus statim..., vos omnes vel alter vestrum... ipsum cum omnibus rebus suis liberetis a carcere et quo voluerit abire liberum permictatis. Caventes etc. Dat. ap. Urbem veterem, IIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 138, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

429. - Pro mag. Petro de Sancto Helia.

Scriptum est Vicario generali in partibus Albanie etc. Ex parte mag. Petri de Sancto Helia, Archidiaconi Aquinatis, rectoris eccl. S. Nicolai de Petra, site in territorio Duracii, cappellani ven. patris dom. G(offridi) S. Georgii ad velum aureum Diac. Cardinalis, fuit expositum... quod nonnulli layci tue iurisdictionis ipsum super possessione ipsius ecclesie contra iustitiam inquietant... Quare... supplicavit ut providere [dignaremur]. Ideoque f. t... mandamus quatenus, si est ita, eundem non permittas... molestari... Dat. ap. Urbem veterem, per Johannem ven. Panormitanum Archiepiscopum, Regni Sicilie vice Cancellarium, IIII iunii (Reg. 3, f. 138, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, *Brevi not. ecc.*, p. 27 (not.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 88 (not.); Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 68 (not.); Bolvito, *Varior.*, III, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 4, f. 338.

430. - Scriptum est universis etc. Cum Dyonisius de Traviccate, dil. cler. etc., in Franciam pro quibusdam nostris servitiis exequendis accedat, vos amicos affectuose requirimus..., fidelibus... mandamus quatenus ipsum cler. cum V sociis etc. de conductu. Dat. ut supra (III iunii). (Reg. 3, f. 138, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

431. - Pro Neblone de Molisio milite.

Scriptum est subdecano Aurelianensi, mag. Johanni de Parisius, Archidiacono Carnotense in Ecclesia Suesionense et Radulfo de Vemarcio, De-

cano S. Petri de Curia Cenomanense etc. ac Procuratoribus suis in Francia etc. Neblo de Molisio mil.... exposuit... quod olim Iustitiario Basilicate... nostras direximus licteras in hec verba: — Karolus etc. Iustitiario Basilicate etc. Olim infra mensem augusti XV ind. p. p. Iustitiario Basilicate predecessori tuo... scriptum fuit... in hac forma: Karolus etc. Iustitiario Basilicate etc. Cum ex computo facto per Adam Morier, Regni Sicilie Marescalcum et in Sicilia Vicarium generalem, et Bernardum Pontanerii cler.... cum Neblone de Molisio mil., tam pro se quam Petro de Leucort, Iuliano de Barbia et Gualterio de Danisi, scutiferis eius, pro servitio ab ipsis Nobis impenso, in LXXV libris turonensium eidem militi nostra Camera teneatur, f. t.... mandamus quatenus pred. Nebloni... pro pred. LXXV lib. turon. uncias auri XXX p. g., de pecunia pro militia Karoli primogeniti... exhibere procures... Dat. ap. Montefortem per mag. Simonem de Parisius etc., a. D. MCCLXXII, IIII augusti XV ind. etc. Verum quia pred. lictere ad eundem tuum precessorem non pervenerunt... (Reg. 3, f. 138, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.* Manca l'ultima parte del doc., poiché era probabilmente perduto il foglio successivo.

432. - (Comuni Pratensi mandat ut Iohanni Rossello tamquam eorum Potestati pareant). Dat. Fogie, XV aprilis [I ind.] (Reg. 3, f. 13).

FONTI: Reg. cit. in Arch. f. 72; Nicolini, reg. in Arch. (trans.). Il doc. era monco.

433. - De' Potestate Pratensi.

Scriptum est nob. viro Iohanni Rossello, nato Girardi de Robertis mil., etc. De prudentia et fidelitate plenam fiduciam obtinentes, te Potestatem Pratensem pro a. futuro, computando a p. f. kalendis ianuarii... duximus statuendum; volentes etc. dat. Fogie, XV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 13).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 73; Terlizzi, *Relaz. di Carlo I con la Toscana*, p. 281, n. 532 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 49, t. (not.); Nicolini, ms. in Arch. (reg.).

434. - Scriptum est discretis viris mag. Petro de Baioco, et Iohanni de Marolio, clericis, cons. A Iohanni de Guerardo..... intellecto nuper obitu mag. Symonis de Parisius, Regni Sicilie Cancellarii, quia volumus ut bona eius mobilia... (Reg. 3, f. 13).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 73. Questo atto fu soltanto iniziato nel registro, poi interrotto e cassato.

435. - Ut veniant barones et pheudatarii Regni, qui sunt in Provincia.

Scriptum est Senescallo Provincie vel eius locumtenenti. Cum barones nobiles et alios de Provincia terras in Regno nostro tenentes velimus in ipso Regno presentes habere, f. t. ... mandamus quatenus singulis... baronibus nobilibus [et] aliis, sub pena terrarum ipsarum, districte precipias, illis vid. qui

ultra unum annum moram extra Regnum ipsum traxerunt, quod statim post mandatum tuum iter arripiant ad nostram presentiam reddituri; eis vero qui nondum per unum annum completum extra Regnum fuerunt, quod sic celebriter redire ad ipsum Regnum festinent, ut saltem infra p.f. festum Assumptionis B. Virginis nostro se conspectui presentent... De mandato huiusmodi confici publica instrumenta etc. Dat. Fogie, XIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 13).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 73 (trascriz.); De Boüard, *Actes etc. de Charles I.er etc.*, p. 172 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 50, t.; Cadier, *Essai sur l'administration du R. de Sicile*, p. 19 (not.); Nicolini, ms. in Arch. (not.).

436. - Pro mercatoribus Romanis.

Scriptum est Senescallo Provincie. Ex parte Consulum consilii et universitatis mercatorum Romanorum... fuit expositum... quod, cum aliqui mercatorum ipsorum quamplures torsellos pannorum... per eos in certis nundinis illarum partium Massiliam et Niciam deferri ficerint, demum per mare deferendos ad Urbem, tu non permittis tursellos ipsos ad Urbem cum galeis et vassellis aliis nostrorum fidelium deportari. Quare f. t.... mandamus quatenus... tursellos... deferri ad Urbem cum galeis et vasis aliis Massiliensium aliorumque... fidelium Provincie... permittas, secundum quod extitit hactenus consuetum; ita tamen quod per Ianuenses aliosque non portentur. Dat. Fogie,... XVI aprilis (Reg. 3, f. 13).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 74 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 173 (trans.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

437. - Pro Vicario Draguiniani.

Scriptum est Radulfo de Avinione, mil. etc. De fide etc. te Vicarium nostrum in Draguiniano... duximus statuendum... F. t.... mandamus quatenus, ad dictam terram te personaliter conferens,... Vicarie officium... studeas fideliter et laudabiliter exercere... Dat. Fogie, per eundem Iohannem, XVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 13).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 75 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 173 (trans.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 114.

438. - Pro mittendo zuccharum ad Curiam.

Scriptum est Senescallo Provincie etc. Volumus... quatenus duo quintaria zinzebiratis pro yeme p. f. et duo quintaria de bono et electo zuccharo rosato et unum quintarium de zuccharo violato pro estate sequenti, emenda per te de pecunia Curie..., Nobis, ad opus nostrum et familie nostre debebas penitus et infallibiliter destinare, Symoni de Dardano, cambellano nostro... assignanda. Dat. Fogie..., XX aprilis I ind. (Reg. 3, f. 13, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 75 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 174 (trans.); Fusco, *Dell'argenteo imbusto ecc.*, p. 138 (not.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

439. - Pro Guillelmo Rispe.

Scriptum est Senescallo Provincie etc. Cum Guillelmus Rispe de Sancto Egidio, mil..., de mandato nostro ad Romanie partes accedat, ibidem in nostris servitiis... moraturus..., f. t.... mandamus quatenus bona sua, que habet in Provincia et maxime in Camargas, in districtu Arelatensi, habeas usque ad suum redditum favorabiliter commendata; nec permittas eum vel eius familiam super bonis eisdem... molestari. Dat. Fogie..., XXII aprilis (Reg. 3, f. 13, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 75 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 174 (trans.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Chiarito, *l. c.*

440. - Pro Petro de Brochia.

Scriptum est nob. viro Petro dom. Bellimontis etc: Volentes discretum virum Petrum de la Brochia, cambellanum ill. Regis Francie prosequi gratiose,... vobis concedimus liberam potestatem assignandi... pred. Petro D libras turonensium, de proventibus nostris, sive in Comitatu Andegavie, sive in alio loco..., ita tamen quod dictus Petrus de dicta pecunia emat aliquod pheudum vel terram in pred. Comitatu Andegavie vel aliis terris nostris, et tam de hoc quam de pheudo, devoluto ad Nos in castellania de Langes, nec non et aliis bonis que tenet a Nobis, ligium homagium Nobis faciat et ligius hic noster existat. Dat. Fogie, XXII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 13, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 76 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 175 (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, I, f. 389; Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Chiarito, *l. c.*

441. - Pro Curia.

Scriptum est Capitaneo stipendiariorum morantium in Romania, mil., etc. Licet scripserimus tibi... quod per mag. Iohannem de Congeyo cler., Iohannem de Waubecurt mil. et Sergium Bovem... mittebantur de mandato nostro ad ynsulam Nigripontis, cum navi conducta per Secretum Apulie, frumenti salme MD et ordei salme CCC, vendende per eos ibidem, quorum victualium pretium tibi assignare debebunt pro solidis stipendiariorum tuorum tecum morantium, cum unciis auri M, quas eis mandaveramus, pro eisdem solidis similiter assignatis, salvo quod de ipsa quantitate frumenti fieri debebat in Brundusio aliqua biscoeti quantitas, et per eos et in eadem navi cum residuo ipsius frumenti ad ynsulam pred. deferri et vendi...; tamen ecce quod, revocato mandato nostro, pro eo quod intelleximus victualia carnes etc. melius in Clarentia quam in dicta insula vendi posse per omnes pred. socios nuncios nostros pred. salme frumenti MD, nec non alie salme frumenti DC et ordei salme CCC, honerande in portu Manfridonie, et alie salme frumenti M honerande in Barolo, in pred. navi ad dictam terram Clarentie deferuntur; quibus nunciis... precepimus ut victualia ipsa ibidem plus offerentibus, diligenti fideli subhastatione premissa, cum plena notitia... tua,... vendant pre-

tiumque... tibi assignent pro solidis supradictis. De qua venditione faciant... quaternos tres etc. Dat. ap. Urbem veterem, XXVII madii I ind. (Reg. 3, f. 13, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 76 sgg.; Cerone, *La sovranità napol. sulla Morea*, in *Arch. stor. Nap.*, a. 1916, p. 223, n. (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 41 (trascriz. parz.).

442. - Pro Mascharino de Luca.

Scriptum est Vicario Antianis Consilio et Comuni Lucano etc. Ex parte Mascharini, f. Hugolini Constantii de Luca,... fuit expositum... quod, licet ipse dudum per Tadeum Comitem Montiferetri et Urbini, tunc Vicarium nostrum in civitate Lucana, occasione cuiusdam homicidii forbannitus fuerit et in certa quantitate pecunie condempnatus, ac exinde ad Guidonem de Monteforte, tunc Vicarium nostrum in Tuscia, appellaverit... ac forbannitione ... absolutus fuerit, prout in instrumento sententie... plenius asserit contineri; tu tamen, Vicarie,... pred. Mascharinum morari in civitate Lucana aliquatenus non permittis. Unde fuit Nobis... supplicatum etc. Quare f. v.... mandamus quatenus, si est ita et alia rationabilis causa non subest, eundem Mascharinum ab huiusmodi forbannitione et condempnatione extrahentes,... ipsum... non impediatis propterea nec etiam molestetis. Dat. ap. Urbem veterem... XXIX maii (Reg. 3, f. 14).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 78; Terlizzi, *O. c.*, p. 289, n. 542 (trascriz.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

443. - Pro Reillano, iudice Albanie.

Scriptum est Reillano, iudici Albanie etc. Cum iudices M. Curie nostre, inspecta... inquisitione facta contra te per Berterandum de Limasio et Iacobum de Grauloriis, inquisitores ad hoc deputatos, pronunciaverit te ab hiis de quibus contra te inquisitum extitit penitus absolutum, Nos te... absolutum habentes, presentes tibi litteras in huius rei testimonium duximus concedendum. Dat. ap. Urbem veterem, primo iunii I ind. (Reg. 3, f. 14).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 79; Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

444. - Pro eodem.

Scriptum est Senescallo Lombardie etc. Cum iudices M. Curie..., examinata... inquisitione... contra Reillanum, iudicem Albanie,... pronunciaverint eundem... absolutum..., mandamus quatenus eundem Reillanum nec tu molestes.. nec permittas... molestari. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 79; Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

445. - Pro Iohanne et aliis civibus Lucanis.

Scriptum est Vicario Capitaneo Consilio et Comuni Lucanis etc. Ex parte

Iohannis et Henrigi, fratrum, f. qd. Lotterii Ciaure, Caiani et Francisci, fratrum, f. qd. Henrigi Capeti, Nicolucci f. qd. Henrigi Corbolani, Petri Provincialis mil. et Iohannis, f. qd. Riviani Ciaure, civium Lucanorum, fuit expositum... quod olim vobis... dedimus... in mandatis ut, pendente appellatione interiecta ab exponentibus supradictis ad nob. virum Henricum Comitem Valdemontis et Ariani, tunc nostrum in Tuscia Vicarium generalem, super causa habita inter predictos et Comune Lucanum, nichil innovaretis, set si foret aliquid innovatum revocaretis in statum in quo extiterat tempore ipsius appellationis...; cum de appellatione providissemus in nostra Curia cognoscenda, et... post pred. appellationem... contra exponentes... fuerit aliquid innovatum, silicet quod... de dicta civitate licentia extiterint, nondum tamen ipsos redire ad civitatem ipsam permittitis..., contra id quod vobis... per alias nostras litteras est iniunctum. Quare f. v. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, et specialiter quod... exponentes post emissam appellationem... fuerint... electi de civitate pred., eos redire ad civitatem... permittentes, contra eos pendent appellatione pred. nichil penitus innovetis... Dat. ap. Urbem veterem, XXVIII madii I ind. (Reg. 3, f. 14).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 80.

446. - Pro Roberto de Robertis.

Scriptum et Potestati Consilio et Comuni Senensi etc. Robbertus de Robertis, Vicarius Florentie, dil. miles etc. ... nuper exposuit... quod, licet b. m. qd. A. Tripolitanus Episcopus CL libras venetorum grossorum, quas ei qd. Palmerius Ferragata,... mercator Senensis, socius societatis qd. Bonsiniuris restituere tenebatur, bonis omnibus ipsius Palmerii et sociorum suorum... dicto Episcopo specialiter propterea obligatis, memorato Robberto, nec non et Gerardo fratri suo eorumque heredibus ac quibusdam aliis de domo eorum, prout ex indulto apostolico poterat, legaverit in sua ultima voluntate; dicti tamen mercator et socii huiusmodi pecuniam dictis legatariis..., pluries requisiiti, solvere non curarunt,... propter quod iidem legatarii expensas et dampna... incurserunt. Quare f. v. precipimus quatenus, si vobis consterit de premissis, debitores ipsi eisdem legatariis de debito... et dampnis et expensis et interesse... satisfaciant... Dat. ap. Urbem veterem, per Iohaunem, ultimo maii (Reg. 3, f. 14, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 81; Terlizzi, *O. c.*, p. 293, n. 548 (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 114.

447. - Pro Gileto de Semur.

Scriptum est Guillelmo Decano S. Martini et Ballivo Andegavie etc. Cum ex computo facto per mag. Petrum Farinelli, dil. cler. etc., cum Gileto de Semur..., in CI libris XII solidis et XI denariis turonensis, pro servitio ab ipso fideliter Nobis impenso, eidem nostra Camera teneatur, et dictus Gileetus

velit fr. Girardo de Borbelleyo, monacho Flaviniaci, dil. cler. fisico et fam. nostro, fratrī ipsius Gileti, ipsam summam exhiberi,... f. v. ... mandamus quatenus pred. fr. Girardo... dictam... summam... exhibere curetis. Non obstante etc. Recepturi etc. Dat. ut supra (ultimo maii). (Reg. 3, f. 14, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 82; De Boüard, *O. c.*, p. 176 (trans.); Chiarito, *l. c.*

448. - Pro hominibus Empuli.

Scriptum est Vicario Consilio et Comuni Florentie etc. Ex parte universitatis sive communis Empuli... fuit expositum... quod, cum inter vos et ipsos certa pacta et conditiones habeantur, tam iuramentis quam etiam instrumentis publicis roborata, vid. quod per vos non debeat ipsis imponi aliqua pecunie quantitas nisi secundum quod aliis terris vestri districtus imponitis, vos tamen contra iuramenta pacta et conventiones... de novo imposuistis eis quandam pecunie quantitatem et ad solutionem quantitatis huiusmodi... ipsos compellitis... f. v. ... mandamus quatenus homines universitatis pred. in suis iuribus, prout tenemini, manutenentes... contra conventiones... non compel-latis indebite ad solvendum..., set revocetis iniunctum, si contra eos... processistis... Dat. ap. Urbem veterem, XXVII madii I ind. (Reg. 3, f. 14, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 83; Terlizzi, *O. c.*, p. 286, n. 538 (trascriz.).

449. -

particularem venditionem ipsorum victualium faciendam per eos et incrementum quod accreverit victualibus ipsis in navi pred., quorum unum... sibi retineant, aliud... Mag. Rationalibus... deferant, et tertium penes te debas retinere. Tibi autem... precipimus quatenus in venditione ipsa omnem curam... adhibeas et facias adhiberi, statutis in hoc loco tui aliquibus fidelibus et sufficientibus viris..., qui presentes eidem venditioni intersint..., ita quod nulla fraus vel circumventio in venditione... committatur, sed speratam utilitatem et meliorationem in hoc nostra Curia prosequatur. Faciens redigi venditionem ipsam et pretium... in quaternis IV consimilibus etc.; et pretium... retineas illudque in solidis pred. stipendiariorum prudenter convertas etc. ... Dat. Fogie,... XXII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 62).

FONTI: Reg. di trascriz. del Reg. 3, in Arch., f. 376; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

450. - Pro Capitania Brixie.

Scriptum est nob. viro Corrado de Montemagno, mil. Pistoriensi. Cum te,... Capitaneum Populi civitatis Brixie duxerimus... statuendum, f. t... mandamus quatenus, ad civitatem Brixie te personaliter conferens, Capitaniam huiusmodi sic exercere studeas ad honorem et fidelitatem nostram bonum-que statum civitatis ipsius fideliter et prudenter, quod possis exinde in

conspectu nostro merito commendari. Dat. Canusii, per Iohannem etc., XXV aprilis (Reg. 3, f. 62).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 377; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Terlizzi, *Relaz. di Carlo I ecc.*, p. 282, n. 534 (trascriz.).

451. - Super eodem negotio.

Scriptum est Consilio et Comuni Brixie etc. Ex parte vestra fuit... supplicatum ut pro salubri statu vestro provideri vobis de Capitaneo dignaremur. Nos autem, quamvis dare vobis Capitaneum nullatenus teneamur, volentes tamen vobis, quorum statum salubriter dirigi cupimus, gratiam in hoc facere specialem,... nob. virum Conradum de Montemagno, mil. Pistoriensem,... de quo velut probato diutius in magnis et arduis nostris servitiis plenam fiduciam gerimus, duximus in Capitaneum populi civitatis eiusdem... concedendum, f. v. ... mandamus quatenus eidem Conrado... pareatis devote et efficaciter intendatis. Dat. Canusii, per eumdem, XXV aprilis (Reg. 3, f. 62).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 377; Del Giudice, *Il giudizio e la condanna di Corradino*, p. 140, n. (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

452. - Super eodem negotio.

Item scriptum est Thesaurario in Lombardia etc. Cum nob. virum Conradum de Montemagno, mil. Pistoriensem,... Capitaneum populi civitatis Brixie duximus... deputandum, statuentes eidem salarium D librarum imperialium pro uno anno, computando a die quo... Capitaniam incepert exercere, ac volentes ipsum dicto salario manere contentum, f. t. ... mandamus quatenus salarium huiusmodi... persolvere... procures. Volumus tamen quod ipse unum militem et unum iudicem retinere secum continue, dum dictam capitaniam gesserit, ad expensas proprias teneatur. Dat. Canusii,... XXV aprilis (Reg. 3, f. 62).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 378; Del Giudice, *Il giud. e la cond. di Corradino*, p. 141, n. (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

453. - Scriptum est Ballivo ac Guillelmo Decano S. Martini Andegavensis etc. Cum nob. viro Iohanni de Nigella, Comiti de Pontisio, dil. amico nostro, teneri dicamur in quadam pecunie quantitate,... f. v. ... mandamus quatenus de pecunia Curie... mutuum ipsum eidem Comiti... solvatis; pro hiis pro quibus idem Comes Nobis homagium prestitit, solvatis ei... pro preterito tempore ac etiam in futurum arraragia debita, prout sibi noscitur promisisse. Recepturus etc. Dat. Fogie, XXVIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 62, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 379; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 175 (trans.); Chiarito, *Rep. 28*, f. 132.

454. - Scriptum est Petro Bellimontis Comiti etc. Cum viro nob. Iohanni

de Nigella Comiti de Pontisio... teneri dicamur quandam pecunie quantitatem..., f. t. mandamus quatenus eidem Comiti... satisfieri faciatis... Volumus etiam... quod de hiis pro quibus idem Comes Nobis homagium prestitit arraragia debita pro preterito tempore ac etiam in futurum sibi faciatis exsolvi... Dat. Fogie, XXV aprilis (Reg. 3, f. 62, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 380; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

455. - Scriptum est Petro dom. Bellimontis etc. De prudentia et fidelitate vestra confisi, vos ad petendam et recipiendam nomine nostro ab uxore et herede qd. Goffridi de Boulemonte quantitatem pecunie, quam eidem Goffrido mutuavimus,... nostrum procuratorem constituimus; dañtes vobis plenam et liberam potestatem agendi deferendi excipiendi etc....; promittentes Nos ratum habituri et firmum quicquid... actum fuerit... In cuius rei etc. Dat. Fogie, XXIIII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 62, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 380; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

456. - Pro Bertrando de Virziliaco, presbitero.

Scriptum est Vicario generali in Tuscia. Exposit... Bertrandus de Virziliaco presb. quod, licet tibi dederimus... in mandatis ut homines castrorum Montis Dominici et Plani, de Comitatu Florentie, ad solvendum eidem presbitero certam pecunie quantitatem, contentam in sententia pro eodem presb. lata contra ipsos homines, nec non expensas et dampna que a die huius late sententie in questione huiusmodi fecerat,... comperelles..., tu tamen... nostrum mandatum exequi non curasti. Quare f. t. ... mandamus quatenus mandatum ipsum... efficaciter exequens, provideas tamen attente ne occasione processus per te in hiis habendi, contingat aliquam in commissa tibi provincia turbationem vel scandalum suscitari. Dat. Trani, V aprilis I ind. (Reg. 3, f. 62, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 381; Terlizzi, O. c., p. 280, n. 530 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

457. - Pro Riccardo de Pando de Scala.

Scriptum est Potestati Consilio et Comuni Tode, amicis suis etc. Ex parte Riccardi de Pando de Scala, Vice Secreti... in Terra Ydronti... fuit expositum... quod, cum de partibus Terre Ydronti ad Secretum Apulie... per quendam scuterium suum, Franciscum de Toda... habitatorem Thode, quandam quantitatem pecunie, vid. uncias auri XXX et equum unum de pilo saurello, balzanum, et frumentum... de pecunia Curie destinaret, idem Franciscus, de Regno aufugiens, pecuniam... et equum... temere contrectavit... Quare amicitiam vestram requirimus quatenus latori presentium, quem dictus Riccardus ad partes vestras transmittit, pro fure pred. inveniendo et capiendo faciatis iustitie complementum... Dat. Trani, V madii I ind. (Reg. 3, f. 63).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 382; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, l. c.

458. - Scriptum est excellenti viro Iohanni, f. qd. Imperatoris Ascali, dil. amico etc. Gratanter recepimus vestras litteras, quas per Calogerum, patrem vestrum in Christo, Nobis noviter destinatis, et intellecto tam per litteras quam per nuntium qualiter Omnipotens Dominus sua miseratione vos eruit de Palleologi faucibus, vos crudeliter persequentis, letati sumus quamplurimum, dignas exinde laudes Altissimo referentes. Et quia idem Calogerus... Nobis ex parte vestra retulit vos habere propositum ad nostram presentiam veniendi atque morandi Nobiscum, sic vobis duximus respondendum quod gratum gerimus et acceptum ut salvi atque securi, et veniatis ad Nos, et in terris nostris moremini, ac exinde recedatis quotiescumque et quantumcumque de vestra processerit voluntate. Ut autem de hiis habeatis certitudinem pleniorum, has nostras patentes litteras etc. Dat. Trani, VIII madii (Reg. 3, f. 63).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 383; Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 105 (trascriz.); Forges Davanzati, *Dissert. sulla seconda moglie di Manfredi*, p. 51 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

459. - Pro Iordano de Sancto Felice.

Scriptum est Iordano de Sancto Felice, Capitaneo et Vicario in insula de Corpho. F. t. ... mandamus quatenus Iohannem Yspanum mil. ... in possessionem bonorum, que sunt in insula de Corpho per nostrum privilegium duximus confirmandum, inducere... studeas eumque permittas bonorum ipsorum pacifica possessione gaudere...; faciens sibi de fructibus bonorum... a tempore confirmationis nostre... integre respondere. Dat. Salpi, XI madii I ind. (Reg. 3, f. 63).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 383; Ms. J. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

460. - Pro opere Duraciensi.

Scriptum est Vicario in Regno Albanie etc. Cum, sicut intelleximus, quedam crux cristallina Duraciensis Ecclesie ad manus tuas pervenisse dicatur, volumus... quatenus crucem ipsam, si ad manus tuas pervenit et fuit Ecclesie supradicte, ven. viro Electo Duraciensi... restituere... procures. Dat. Fogie, per eundem Iohannem, XII madii I ind. (Reg. 3, f. 63).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 384; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); *Acta et dipl. Albaniae*, p. 86, n. 298 (trascriz.).

461. - Pro Iohanne Yspano.

Scriptum est Capitaneo insule de Corphoy. Iohannes Yspanus mil. ... exposuit quod, licet quedam feudalia et alia bona... sibi... confirmata fuerint..., prout in privilegio nostro... asserit contineri, atque dudum infra mensem iulii XV ind. p. p. Capitaneo ipsius insule... iniunctum extiterit si que de bonis ipsis eidem Iohanni assignata vera essent, ea sibi faceret assignari, quedam

tamen de bonis ipsis non sunt eidem militi... assignata... F. t. ... mandamus quatenus... illa que de bonis ipsis nondum sibi assignata fore compereris,... cum fructibus... perceptis, eidem militi... assignes... Volumus etiam... quod familiam et negotia eiusdem mil., quem pro nostris servitiis destinamus, habere studeas efficaciter commendata. Dat. Fogie, XII madii I ind. (Reg. 3, f. 63).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 384; Ms. J. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

462. - De Capitania Albanie pro Anselino de Caen.

Scriptum est nob. viro Anselino de Caen, cons. etc. De prudentia etc. vos nostrum Capitaneum et Vicarium generalem in Regno Albanie, revocato ab huiusmodi officio Gazoni Chinardo mil. ..., duximus... statuendum. Quare f. v. ... mandamus quatenus ad partes illas vos personaliter conferentes, huiusmodi Vicarie et Capitanie officium sic studeatis prudenter et fideliter exercere quod possitis exinde etc. Dat. Fogie, XIII madii I ind. (Reg. 3, f. 63 t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 385 sg.; Forges Davanzati, *Dissert. cit.*, p. LII (trascriz.); Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, p. 303 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 59 (trans.); *Acta et dipl. Albaniae*, p. 86, n. 299 (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 742; Chiarito, *Rep. 28*, f. 132.

463. - Pro eodem.

Scriptum est Gazoni Chinardo etc. ut desistat a dicta Vicaria et Capitania et Anselino de Caen pred. tamquam Capitaneo et Vicario pareat et intendat. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit., f. 386; Forges Davanzati, *l. c.*; *Acta Albaniae*, *l. c.*

464. - Pro eodem.

Scriptum est universis stipendiariis in Regno Albanie commorantibus, ut dicto Anselino tamquam Capitaneo et Vicario pareant et intendant. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit., *l. c.*; Forges Davanzati, *l. c.*; *Acta Albaniae*, *l. c.*

465. - Pro eodem.

Scriptum est universis ecclesiarum Prelatis, Comitibus, Baronibus, nobilibus, nec non universitatibus civitatum castrorum et aliorum locorum, per Regnum Albanie constitutis, ut dicto Anselino tamquam Capitaneo et Vicario pareant et intendant. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit., *l. c.*; Forges Davanzati, *l. c.*; *Acta Albaniae*, *l. c.*

466. - Pro eodem.

Scriptum est Iacobo de Balsiniano Castellano Avellone, ut dicto Anselino tamquam Capitaneo et Vicario pareat et intendat, ac assistat ope et consilio

oportunis et servitia debita eidem exhibere liberaliter et sine difficultate procuret. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 387; Forges Davanzati, *l. c.*; *Acta Albaniae*, *l. c.*

467. - Pro fratre Bonaventura.

Scriptum est Ballivo in Andegavia et Decano S. Martini Andegavensis. Cum Nos de promotione ven. patris fr. B. qd. Generalis Ministri Ordinis Minorum, in Episcopum Albanensem electi, ingenti repleti gaudio nostras super hoc ei litteras dirigamus, eius ad Apostolicam sedem celerem expectantes adventum,... vobis precipimus quatenus... equitaturas ac expensas... necessarias ad iter ipsius sibi offerre gratanter et honorifice, si eas receperit, ministrare curetis... Dat. ap. Urbem veterem, XVIII madi I ind. (Reg. 3, f. 64).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 387; *Acta et dipl. Albaniae*, p. 87, n. 301 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Bouard, *Actes etc.*, p. 175 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 60.

468. - Pro Curia.

Scriptum est nob viro Comiti Montisferetri et Urbini, Potestati Senarum eiusque Vicario ac Consilio et Comuni civitatis eiusdem etc. Pluries vobis litteris nostris scripsisse recolimus... ut domos Gibellinorum rebellium de Senis eiusque districtu ac bona ipsorum omnia destruerè totaliter deberetis, propter rebellionem ipsorum ac guerram quam Nobis et vobis aliisque fidelibus fecerunt Ecclesie postquam per Sanctam fuimus Romanam Ecclesiam generalis Vicarius constitutus; et quia Nobis non solverunt VI milia unciarum [auri], quas Vicario nostro pro iniuriis Nobis illatis... promiserunt; quod facere neglexistis, mandatum nostrum... per litteras et etiam viva voce ambassatoribus vestris in Urbe penitus contempnendo, vobis iterato... mandamus quatenus infra XV dies post presentationem presentium... dictas domos et bona ipsorum... incipiatis destrui facere et etiam devastari, et continuatis diebus ac noctibus quanto celerius poteritis... procuretis quod sint penitus devastata. Quibus devastatis quod remanebit Procuratori nostro tradatis, per eum... procurandum quo usque solutionem auri VI mil. [unciarum] integraliter habeamus. Super predictis autem et faciendo contra Ianuenses exercitu credatis et obediatis Bertrando de Bucco civi Marsiliensi, dil. etc., cui potestatem prebemus... imponendi penas et banna pro predictorum executione... Dat. ap. Urbem veterem, ultimo madii I ind. (Reg. 3, f. 64).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 387 sgg.; Terlizzi, *O. c.*, p. 292, n. 547 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 60 (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 52; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 328, t.; Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 67 (not.).

469. - Pro Preposito et Capitulo eccl. S. Stephani.

Scriptum est Vicario in Tuscia generali etc. Ex insinuatione Prepositi et

Capituli eccl. S. Stephani Pratensis, Pistoriensis dioc., nuper accepimus quod universitas Pratensis et nonnullae persone universitatis ipsius eosdem Prepositum Capitulum et ecclesiam in personis domibus molendinibus possessionibus et aliis eorum iuribus molestent... Nos igitur... hoc molesfe ferentes... f. t. ... mandamus quatenus ipsos nec non eorum iura et bona tamquam sub nostra protectione manentia, non permittas a pred. universitate... molestari, set... ea... defendas. Dat. ut supra (ultimo madii). (Reg. 3, f. 64).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 389; Terlizzi, *O. c.*, p. 291, n. 545 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.). In margine si leggeva: «Deregistrata quia fracta».

470. - Pro eisdem.

Similes facte sunt Vicario Consilio et Comuni Florentie..., pro eisdem Preposito et Capitulo eccl. S. Stephani. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. f. 390; Terlizzi, *O. c.*, p. 292, n. 546; Ms. B. Mazzoleni in Arch.

471. - Contra hereticos.

Scriptum est Comitibus marchionibus baronibus potestatibus consulibus civitatum et villarum, comitatibus ac omnibus aliis potestatem et iurisdictiōnem habentibus etc., Cum dil. Nobis in Christo fratres Predicatores, in terris carissimi dom. et nepotis nostri ill. Regis Francie Inquisitores heretice pravitatis auctoritate apostolica deputati, in Lombardiam et ad alias partes Ytalie ... proficiisci intendant, seu mictere nuncios speciales ad explorandum ibi hereticos et alias pro heresi fugitivos, qui de terris pred. aufugerunt et se ad partes Ytalie transtulerunt....., rogamus vos et requirimus quatenus eisdem fratribus vel... eorum nuncis... in exequendis predictis vestrum impendatis consilium auxilium et favorem, ac per terras et potestates vestras et amicorum vestrorum ipsos... conducatis..., ad salvamentum et libertatem eorum efficaciter intendentes quoties sibi necesse fuerit... Dat. ap. Urbem veterem, penultimo madii I ind. (Reg. 3, f. 64 t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 390; Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 348 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 176 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 60, t.; ms. P. Kaepeli in Arch. (trans.).

472. - Pro Oddone, mercatore Urbevetano.

Scriptum est Vicario in Tuscia generali etc. Exposuit... Oddo... mercator Urbevetanus... quod Adibertus castellanus arcis S. Miniati, ausu temerario ductus, ipsum Oddonem... capiens de persona, incarceravit eundem et sibi astulit florenos aureos CXLIV, eidem nonnullas molestias alias irrogando.

Et, licet tam per Camerarium... summi Pontificis quam Robertum de Laveno, iuris professorem,... ac Potestatem Consilium et Comune Urbevetanum tibi super hoc fuerint speciales littere destinate, tuque castellano pred. ... iniungeres ut eidem Oddoni deberet dampnum... emendare, idem tamen ca-

stellanus nichil inde facere procuravit. Quare... f. t. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, eundem castellatum ad emendandum dampnum... compellas... Dat. ap. Urbem veterem,... XXVIII madii I ind. (Reg. 3, f. 64, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 391; Terlizzi, *O. c.*, p. 288, n. 540 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

473. - Pro fratribus Predicatoribus.

Scriptum est universis Senescallis castellanis baiulis prepositis et servientibus, in terris et potestatibus suis constitutis etc. Mandamus vobis... quatenus fratres Predicatores, exhibituros presentes, destinatos auctoritate apostolica... in terras... nepotis nostri ill. Regis Francie propter negotium inquisitionis contra hereticos..., cum omnibus rebus suis et familia salvo et secure conductatis per totam terram potestatis vestre, et ipsos... in negotio fidei personaliter assistentes sicut nostram familiam defendatis, vestrum consilium et auxilium... impendatis eisdem, hereticos... ac suspectos seu notatos de heresi, qui de terris... in quibus habitant dicti fratres... ad terras nostras aufugerant,... capiat et eos captos ipsis fratribus... assignetis, ad loca unde fugerint reducendos, et ad salvamentum... eorundem fratrum... tam in reductione dictorum pestilentium quam in aliis... efficaciter intendatis. Scituri quod, si in tante pietatis negotio aliquid malitiose, quod absit, vel negligenter egisse seu omisso inventi fueritis, preter Regie Maiestatis offensam, quam vos ex hoc non reveritis incursuros, animadversionis debite penam poteritis non immerito formidare. Dat. ap. Urbem veterem, penultimo madii I ind. (Reg. 3, f. 64, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 393; Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 349, n. (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Bouard, *O. c.*, p. 176 (trans.).

474. - Pro Alberto et aliis de Florentia.

Scriptum est Vicario suo in Florentia etc. Ex parte Albertini, Hugonis, Monaldi, Balduini, Tocci et Rogerii, fratrum, f. Ranutii Monaldi, Huguecti et Rogerii, f. Albertini, Hugonis et Duxilli, fratrum, f. Monaldi de Florentia,... fuit expositum... quod, licet ipsi erga Maiestatem nostram fideles extiterint et existant et Nobis in omnibus... parati servire sint humiliter et devote, quia tamen dubitant ne ab eorum inimicis et emulis... offendantur,... supplicant per nostram eis... providentiam subveniri. Quare f. v. ... mandamus quatenus eosdem..., in nostri devotione nominis et Comunis Florentie firmiter persistentes... non permittatis ab... eorum inimicis et emulis in personis vel bonis... molestari, specialiter super domibus, quas habent in civitate Florentie et districtu...; cum nostre intentionis existat ut omnes obedientes S. Romane Ecclesie Nobis et Comuni Florentie, dummodo postquam habuimus regimen Comunis ipsius non adheserint inimicis et emulis, cuiuscumque partis et con-

ditionis sint, in iuribus suis defendere ac salvare. Dat. ap. Urbem veterem... penultimo madii I ind. (Reg. 3, f. 65).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 393 sg.; Terlizzi, *O. c.*, p. 290, n. 543 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

475. - Pro Iacobo Hugone et aliis Lucanis.

Scriptum est Iohanni de Brayda, Vicario, Lucetto, Capitaneo, Consilio et Comuni Lucano etc. Ex parte Iacobi Hugolini Boni, Brunelli, Iohannis qd. Nicolai, Landi Harrigi, Capeti et Pucii Nicolai Peregrini, civium Lucanorum, fuit expositum... quod pridem Vicario et Capitaneo Lucano... direximus nostras litteras, in hac forma:

Karolus etc. Vicario Capitaneo Antianis etc. Iacobus Hugolini Boni, Brunellus Rutifaldus Iohannis qd. Nicolai, Landus Arrigi, Capetus et Pucius Nicolai Peregrini... monstrarunt quod, cum obiectum fuisse eidem quod ipsi qd. Iohannem de Rappello, concivem suum etc. *usque* Dat. Rome, a. D. MCCLXXII, mense aprilis, ultimo eiusdem XV ind., R. n. a. VII.

Vos autem, Vicarie et Capitanee, quia vestra nomina in prescriptis non exprimebantur litteris, mandatum nostrum... exequi non curastis. Quare... vobis... mandamus quatenus... mandatum nostrum pred. sic diligenter... exequi studeatis quod non possitis aliquatenus de inobedientia reprehendi, set de obedientia commendari. Dat. ap. Urbem veterem, XXVIII madii I ind. (Reg. 3; f. 65).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 395; Terlizzi, *O. c.*, p. 287, n. 539 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Lellis, *Notam.*, ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 8, f. 556 (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 132.

476. - Pro Bertoldo de filiis Ursi, mil.

Scriptum est nob. viro Bernardino de Pannocchiensibus, nec non Consilio et Comuni Massano etc. Cum Nos Potestariam civitatis vestre nob. viro Bertoldo de filiis Ursi mil., dil. amico nostro, concederimus..., vosque palatium Communis et alias res ad Potestariam... pertinentia tenere occupata, dictique Bertoldi Vicarium in ipsius Potestarie officio dicamini molestare; Nos, id plurimum grave ferentes, f. v. ... mandamus quatenus pred. palatium et alia omnia... memorato Bertoldo et eius Vicario restituentes sine qualibet tarditate, ipsum Vicarium in eiusdem Potestarie officio molestare... nullatenus presuminatis. Nolumus tamen quod aliquem de Massa, qui manifeste Nobis rebellis fuerit, in civitatem vestram reducatis... absque nostra speciali licentia... Dat. ap. Urbem veterem, primo iunii I ind. (Reg. 3, f. 65, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 396; Terlizzi, *O. c.*, p. 294, n. 550 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 60, t.

477. - Pro herede qd. Philippi Vicedomini.

Scriptum est nob. et discr. viris Roberto de Robertis, Vicario et Capitaneo

Partis Guelforum, Consilio et Comuni Florentie etc. Cum vir nob.... qd. Philippus Vicedominus, consanguineus ven. patris V. qd. Aquensis Archiepiscopi, nunc in Episcopum Palestrinum electi, carissimi compatri et amici nostri, olim dum in terra vestra Capitaneatus officio fungeretur, ob reverentiam et fidem quam ad Romanam habebat Ecclesiam in vestra civitate iniuste captus fuerit et detentus et bonis omnibus... spoliatus; de quibus, licet persona ipsius a carceribus fuerit liberata, nec in vita sua nec eius liberi post mortem eius restitutionem seu satisfactionem aliquam habuerunt, quamquam per Comune Placentie contra vos eidem Philippo et eius heredibus represalie more solito sint indulte per quas mercatores vestri potuissent et possent gravius molestari. Nos, eiusdem Philippi liberos... habentes propensius commendatos, discretionem et fidelitatem vestram requirimus et rogamus, districte vobis... precipiendo mandantes, quatenus eisdem liberis ... debitam satisfactionem ... liberaliter impendatis... Dat. ap. Urbem veterem, ultimo madii I ind. (Reg. 3, f. 65, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 396 sgg.; Terlizzi, O. c., p. 290, n. 544 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. c. 16, III, f. 668.

478. - Pro Iohanne de Salerno, mil.

Scriptum est Iohanni de Salerno mil. Intellexit nostra Serenitas quod, propter infirmitatem quam pateris in partibus Placentie morari non potes, nec nostra servitia exequi absque tue magna lesione persone, propter quod redeundi ad propria... a Nobis tibi concedi licentiam postulasti. Nos igitur, qui tuam salutem non modicum affectamus,... f. t. ... mandamus quatenus, si absque tue persone periculo comode ibi stare non potes, dimisso aliquo loco tui viro ydoneo et fideli..., ad presentiam nostram vel in Regnum Sicilie ubi elegeris revertaris. Dat. ibidem (ap. Urbem veterem), primo iunii I ind. (Reg. 3, f. 65, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 398; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

479. - Pro Cosa Fulci, civi Florentino.

Scriptum est Vicario Consilio et Comuni nec non Capitaneis Partis Guelorum Florentie etc. Ex parte Cose Fulci, civis Florentie, fuit expositum... quod, licet Nos tam ipsum quam bona sua sub nostra protectione duxerimus admittendum, vobisque dederimus... in mandatis ut ad dirutionem domorum ipsius nullatenus procedatis,... vos tamen... ipsum in confinibus talliis libris exactionibus et aliis diversis oneribus... molestatis multipliciter et gravatis. Quare f. v. ... mandamus quatenus pred. civem... Ecclesie ac nostra devotione manentem,... ultra quam alios Florentinos Ecclesie nostrosque devotos non gravetis (Reg. 3, f. 65, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 398 sg.; Terlizzi, O. c., p. 294, n. 549 (trascriz.). Mancava la data, che si presume sia il 1° giugno. In margine si leggeva: « Deregistrata quia fracta ».

480. - Pro Randulfino Philippi, cive et mecatore Florentie.

Scriptum est nob. viro Lodovico, Comiti Veronensi etc. Nuper ad audienciam Maiestatis nostre pervenit [quod nonnulli] familiares et sequaces vestri, qui in Brixia et districtu eius moram protrahunt. sub specie guerre Veronesibus intrinsecis reb[ellibus]... hostibus inferende, Ridolfinum Philippi,... mercatorem Florentinum, S. Romane Ecclesie et nostrum fidelem, de Marchia... [cum] suis mercimoniis venientem, temere capientes, spoliarunt bonis omnibus que habebat et ipsum, [ut] asseritur, detinent carceri mancipatum... Quare etc. Nos itaque, considerantes talia per devotos nostros, qui se in Brixia et districtu receptant, esse null[atenus committenda], requirimus et monemus... quatenus, si premissis veritas suffragatur,... pred. Ridolfinum faciatis a pred. carcere liberari, compel[lentes pred. familiares... ad] restituendum eidem bona... que sibi... abstulerunt. Dat. Florentie, IV, iulii (Reg. 3, f. 103).

FONTI: Terlizzi, *Relaz. di Carlo I d'A. con la Toscana*, p. 306, n. 582 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Brayda, *P. de Brayda di Alba*, p. 88 (trans.).

481. - Scriptum est Vicario Brixie, per verba respectiva, quod faciat pred. [Ridolfinum a carcere liberari. Dat. ut supra]. (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 306 sg., n. 583; Ms. B. Mazzoleni in Arch.

482. - Karolus etc. Potestati Consilio et Comuni Senarum etc. Cum super tallia militum et quampluribus aliis, ad honorem S. Romane Ecclesie atque nostrum bonumque statum vestrum et omnium fidelium Tuscie pertinentibus, intendamus ad presens, auctore Deo, salubriter ordinare,... vobis... mandamus quatenus syndicos seu procuratores vestros, cum pleno mandato faciendi complendi et firmandi premissa, infra diem lune p. f., ad Nos, ubicumque fuerimus, destinatis. Dat. Florentie,... V iulii I ind. (Reg. 3, f. 103).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 307, n. 584 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 274 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 52 (not.).

483. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Florentie (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 307, n. 585.

484. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Prati (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 307, n. 586.

485. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Pistoriensibus (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 307, n. 587.

486. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Luce (ibidem)

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 308, n. 588.

487. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Vulterre (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 308, n. 589.

488. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Masse (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 308, n. 590.

489. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Sancti Geminiani (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 308, n. 591.

490. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni de Colle (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 308, n. 592.

491. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Pisarum (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 309, n. 593.

492. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Aretinensibus (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 309, n. 594.

493. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Cortone (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 309, n. 595.

494. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Sancti Miniati (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 309, n. 596.

495. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Casulis de Vulterris (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 309, n. 597.

496. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Ficichii (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 310, n. 598.

497. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Sancte Crucis (ibidem).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 310, n. 599.

498. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Clusinis (*ibidem*).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 310, n. 600.

499. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Burgi Sancti Sepulcri (*ibidem*).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 310, n. 601.

500. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Podiibonizi (*ibidem*).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 310, n. 602.

501. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Castri Franci (*ibidem*).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 311, n. 603.

502. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Comuni Montispulzani (*ibidem*).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 311, n. 604.

503. - Scriptum est Iohanni de Brayda mil., Vicario Luce etc. Nuper nostra serenitas intellexit quod nonnulli homines civitatis et districtus Luce, fabricantes seu fabricari facientes falsam monetam, ipsam in civitate et districtu pred. expendebant; contra quos... procedere nitebaris. Qui timentes ratione maleficii perpetrati..., se a civitate Lucana absentarunt, facientes... a tuo processu appellationis beneficium implorare; cuius appellationis occasione a dicto processu contra eos et eorum bona procedere retraxisti; quod nostre displicet Maiestati. Nolentes igitur tam grave delictum ratione appellationis sub velamine pertransire, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, contra patratores delicti pred. tam in personis quam bonis eorum, non obstante appellatione aliqua... ad nostram Excellentiam interiecta, procedas iustitia mediante. Dat. Florentie,... IV iulii I ind. (Reg. 3, f. 103, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 305, n. 581 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

504. - Pro Pontio de Lambisco.

Scriptum est Senescallo Provincie etc. Ex parte Pontii de Lampisco, dom. castri de Suza etc. fuit... expositum quod, licet progenitores sui castrum pred. ab Aquensi Ecclesia tenuerint... et ipse etiam... usque ad hec tempora pacifice possederit..., mag. Guillelmus de Aquis, procurator noster in Provincia, quasdam... contra pred. Pontium occasiones inveniens, eum castro eodem destituere nititur... Quocirca f. t. ... mandamus quatenus procuratori pred. ex parte nostra precipias ut Pontium et Ecclesiam prefatos super pred. castri

possessione indebite non molestet...; set si dictus procurator in castro pred. nostram Curiam asserit ius habere, illud ordine iuditario... prosequatur. Dat. Florentie, III iulii I ind. (Reg. 3, f. 103, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *Actes etc.*, p. 181 (trans.).

505. - Pro capiendis terris Iacobi de Auresone.

Scriptum est Senescallo Provincie etc. Cum Iacobus de Auresone, de nostro exercitu, militante in partibus Lombardie, illicientiatus discesserit.... mandamus quatenus totam terram suam capere studeas, nec ei restitutas aliquid absque nostre Maiestatis conscientia et mandato. Dat. Florentie..., XXVIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 103 t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 177 (trans.).

506. - Pro eligendis quatuor viris pro regimine civitatis Senarum.

Scriptum est Tadeo Comiti Montis Feltri et Urbini, Potestati Senarum et Consilio ipsius civitatis etc. Videtur Nobis expediens quod eligatis alias IV probos viros et ydoneos ad regimen civitatis Senarum, quorum notitiam habeamus, ut de ipsis vobis demus unum pro futuro anno in Rectorem et Potestatem, secundum conventiones inter Nos et vos habitas. Dat. ut supra (XXVIII iunii). (Reg. 3, f. 103, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

507. - [Scriptum est Ray]mundo scriptori, Rationali Provincie etc.... Mandamus quatenus, inspectis quaternis et rationibus nostris,... certificetur diligenter utrum Curia [nostra] satisficerit integraliter, vel adhuc teneatur in aliquo qd. [Sibylie], dom. de Castellana, vel heredibus eius. Et, si inveneris quod... Curia... teneatur, C libras turonensem... Petro de Dayma, civi Vercellano, patri qd. Canterii iurisperiti, cui dicta Sibilia huiusmodi C libras inter alia donasse dicitur, [exhibere procures]... Dat. Florentie, II iulii I ind. (Reg. 3, f. 103, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Be Boüard, *O. c.*, p. 180 (trans.).

508. - Scriptum est Consilio et... hominibus Caraschi etc. Discretum virum Paganum de Brayda, ambassatorem vestrum... benigne recepimus et, intellectis capitulis ex parte vestra per eum nostro Culmini presentatis, sic vobis... duximus respondendum.

Super eo vid. quod petistis, si aliqui homines de Caraschi debent aliquod recipere occasione alicuius servitii quod fecissent Curie, quod illud excomputare possint in penis et bannis propriis et parentum suorum, ac Clavarius Curie... ad hoc specialiter teneatur; placet Nobis... quod hoc ibidem usque ad germanos consanguineos observetur; pactum appellationum et condempnationum per inquisidores nostros commisimus ut petistis.

Ad aliud vero capitulum, per quod officiales deputati seu deputandi per Nos seu Senescallum... in terra vestra ultra annum unum continuum in... officio nullatenus remanere [possint]; placet Nobis quod officiales ipsi per... Senescallum creati... anno quolibet debeant ammoveri; de creatis et creandis per Nos, faciemus secundum quod videbimus expedire.

Placet Nobis preterea quod quicumque est ad feudum cum aliquo, et specialiter custos porcorum et pecudum, sive barbarius, ire ad exercitum vel cavalcatam, dummodo hoc fraudolenter non fiat, nullatenus compellatur; et quod observetur in datis appellationum quod ante nostrum dominium extitit consuetum; et [de] penis statuendis super maleficiis, quod Albanis super [hoc] per nostram Excellentiam est concessum.

Excambia captivorum illis captivis fieri volumus, qui capti fuerint non fugiendo set pugnando viriliter contra hostes, dummodo Curia competentes personas habeat pro excambiis faciendis; nec dentur in excambium aliisque magne persone sine nostra speciali conscientia... Dat. Florentie, XXVIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 104).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 126 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Lellis, *Notam.*, ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 8, f. 556.

509. - Pro hominibus Albe.

Scriptum est discretis viris Amelio de Curbano, Vicario Albe etc. Considerantes grata servitia, que Nobis fecerunt homines Albe..., de gratia speciali... mandamus quod officiales, silicet Vicarius et iudex et omnes alii officiales extranei quolibet anno mutantur... Volumus etiam quod nullus notarius terre possit esse ad bancum iustitie [ultra IV menses, sed] per Curiam de IV in IV menses mutantur... Concedimus etiam eis ut, si aliquis civis Albe preliando [captus fuerit], de captis quos habuerint, dent ei cambium equale; de quibus nolumus excambium facere absque nostra conscientia...

Dat. Florentie, III iulii I ind. (Reg. 3, f. 104).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. Nel doc. seguivano altre concessioni, ma son tante le lacune nella trascrizione, da non potersene ricostruire con sicurezza il testo, né il contenuto.

510. - Scriptum est discretis viris Amelio de Curbano etc. et Guillelmo de Albanisio, Vicario Albe, et eiusdem civitatis Consilio etc. Ambassatores Albe, qui... ad nostram presentiam accesserunt, plura ex parte ipsius civitatis nostro Culmini exposuerunt... Inter alia proposuerunt quod Symoni Rape et Opiczoni Balduino et Ogerio de Castilione et Iacobo Guillelmo, civibus Albe... per nob. virum Gualterium de la Rocca, olim Senescallum nostrum in partibus Lombardie, magna iniuria facta erat et quod deberemus providere ut tantus excessus... puniretur..., et quod faceremus... eis restituere expensas quas fecerant eundo in Provincia stando et redeundo [occasione] iniurie supradicte, et quod remitteremus condempnationem factam in persona Guillicionis, f. dicti

Ogerii, cum ex levi causa facta fuerit... Quibus intellectis, vobis... innotescat quod... multum displicuit Nobis quando audivimus quod processum erat taliter contra eos, quia habemus eos pro bonis legalibus et fidelibus nostris et quia Nobis servierunt et serviunt... fideliter..., et certi sumus quod Marchiones qui fecerunt fieri predicta accusando eos sub spe boni procuraverunt illud falso modo ob dampnum nostrum et turbationem ipsius civitatis; et iam inde de aliquibus fecimus vindictam et faciemus melius in futurum, et contra ipsum Senescallum... procedemus, si in malitia poterit inveniri. De expensis eorum volumus satisfieri eis...; ita tamen quod si pred. Guillicionus et pater eius concordaverint cum predictis,... illos ulterius nullatenus molestetis. Dat. Florentie, III iulii I ind. (Reg. 3, f. 104, t.).

FONTI: Tallone, *Tomaso I March. di Saluzzo*, p. 380 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 193 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 64, t.

511. - [Scriptum est] Potestati Consilio et Comuni Vulterrani. Cum, sicut nostra nuper intellexit serenitas, vos castrum Montisgemoli, quod [est nob.] mulieris uxoris Guidonis Comitis Montisfortis, propria auctoritate ceperitis, illudque... occupatum tenere dicamini... f. v. ... mandamus quatenus statim... pred. castrum restituatis eidem. Quod si castrum ipsum eidem mulieri... nequaquam restitueritis, per syndicum seu procuratorem... usque ad diem lune p. v. ... coram Maiestate nostra vos, ubicumque fuerimus, presentis. Dat. Florentie, V iulii (Reg. 3, f. 105).

FONTI: Terlizzi, *Relazi. di Carlo I ecc.*, p. 311, n. 605 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Lellis, *Notam.*, I, p. 37.

512. - Scriptum est Episcopo Sistaricensi, Senescallo et aliis Mag. Rationalibus Provincie... Mandamus quatenus a Guillelmo de Strata, rationali nostro in partibus Lombardie, de introitu et exitu huius officii sui, ab eo tempore quo... rationem posuit Iohanni de Maffleto... ac de residuo tunc penes ipsum per eundem Iohannem invento, computato... eo in quo Curia nostra tenetur eidem, rationem finalem... recipere debeatis... Dat. Florentie, VI iulii (Reg. 3, f. 105).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *Actes etc.*, p. 181 (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 140, t.

513. - Scriptum est Amelio de Corbano, Senescallo suo in partibus Lombardie et aliis officialibus etc. Mandamus vobis quatenus supersedeatis exactioni condemnationum dominorum et hominum Summeripe, donec aliud vobis mandemus; et si videtur vobis expedire quod aliqui homines de Alba, qui condemnati sunt per contumaciam ex levi causa, non possint bono modo solvere condemnationes, et utiles sint pro guerra, allonges eis terminum

solutionis, si potest fieri sine scandalo civitatis. Dat. Florentie, III iulii I ind. (Reg. 3, f. 105).

FONTI: Tallone, *O. c.*, p. 381 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

514. - Item scriptum est Amelio de Corbano pred. etc. Ex parte universitatis... Caraschi... fuit... supplicatum ut, cum Guillelmus de Fontana, olim Vicarius Caraschi,... cum eadem terra Vicariatus gerebat officium, quasdam contra certos homines Caraschi condempnations indebite fecerit et iniuste taxari eos, ita quod non exigerentur ab illis et exacte restituerentur, mandare nostra Serenitas dignaretur. Nos igitur... f. t. ... mandamus quatenus inquisitiones seu processus per eumdem Vicarium... habitas et condempnatio-nes... de peritorum consilio... examines, et si inveneris illas iniuste factas, casses easdem nichilque exigas... Dat. Florentie, XXVII iunii I ind. (Reg. 3, f. 105).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 64, t.

515. - Item scriptum est eidem Amelio etc. Volumus... quatenus de bonis ablatis per [Emanuelem et Benedictum Comites de Blandrate] dominis S. Stephani, civibus Albe..., compositio vel alia concordia si fieri nequiverit, eisdem nostris fidelibus ad recuperanda bona huiusmodi, que ipsis per eosdem Comites... sint ablata, assistas... consilio auxilio et favore, sine iniura alicuius... Dat. Florentie, III iulii I ind. (Reg. 3, f. 105, t.).

FONTI: Tallone, *O. c.*, p. 382 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

516. - Scriptum est Potestati Capitaneo, Vingintiquatuor, Consilio et Co-muni Aretino etc. Ex parte Gugnami et fratribus, f. qd. Gilardi Rustici de Florentia... fuit... [supplicatum quod, cum] ipsi in Comitatu Aretii a certis hominibus... quasdam debeant recipere pecunie quantitates, restitui illas sibi mandare nostra serenitas dignaretur. Nos igitur... f. v. ... mandamus quatenus, partibus in vestra presentia convocatis,... illos quos vobis constiterit eisdem Gugnamo et fratribus teneri in aliqua pecunie quantitate, ad restituendum illam... compellatis... Dat. Florentie, V iulii I ind. (Reg. 3, f. 105, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 311, n. 606 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

517. - Scriptum est Senescallo Lombardie aliisque officialibus etc. Ex parte Rofini de Goherigo... in Ecclesia Eborecensi ministri in temporalibus in Prioratu de Vastemo... Vercellensis dioc., fuit expositum... quod nonnulli de Cannapicio Taurino et aliis terris, layci,... per partes dicti Prioratus... frequentes incursiones faciunt, homines et bona Prioratus ipsius... capiendo, propter quod idem Rofinus terras et possessiones dicti Prioratus tute non potest excolere nec redditus... percipere... Quare f. v. [mandamus] quatenus, si premissis veritas suffragatur, hominibus terrarum ipsarum inhibeatis expres-

se ne pred. Rofinum seu homines Prioratus... offenderent etc. ... Dat. Florentie,... VI iulii (Reg. 3, f. 105, t.)

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

518 - Pro hominibus civitatis Albe.

Scriptum est eidem Amelio de Corbano et Guillelmo Albanesio, Vicario Albe etc. Auditis pétitionibus, quas Iacobus de Verduno et Ottoboni Petrus, ambassatores civitatis Albe..., proponere voluerunt, propter grata servitia que Nobis fecerunt et speramus eos facere in futurum, volumus... ut conventiones [quas] Nobiscum fecerunt, ipsis, in hiis que clara sunt, integraliter observentur... Si qua iusta ratione sunt dubia, nostro Culmini referantur... (Reg. 3, f. 105, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.). Il doc. è monco.

519. - Pro stipendiariis Tuscie.

Scriptum est Potestati Consilio et Comuni Senensi etc. Pluries... vobis mandavimus... [ut] talliam vos contingentem pro solidis stipendiiorum nostrorum in Tuscia commorantium, mag. Iohanni [Nigro], thesaurario nostro in Tuscia... solvere deberetis. Quare iterato vobis... mandamus quatenus talliam ipsam eidem thesaurario... sine mora qualibet integraliter persolvatis; ita quod stipendiarios nostros de]fectum in ipsorum stipendiis substinere aliquatenus non contingat. Dat. Florentie, XI iulii I ind. (Reg. 3, f. 106).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 277 (trascriz.); Terlizzi; O. c., p. 316, n. 613 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 62, t.

520. - Similes facte sunt Vicario Consilio et Communi Florentie. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, O. c., p. 317, n. 614; Del Giudice, l. c.

521. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Communi Masse. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, O. c., p. 317, n. 615; Del Giudice, l. c.

522. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Communi Vulterre. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, O. c., p. 317, n. 616; Del Giudice, l. c.

523. - Similes facte sunt Potestati Consilio et Communi Podii Bonicii. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Terlizzi, O. c., p. 317, n. 617; Del Giudice, l. c.

524. - Pro Abbatte et conventu monast. B. Florentii de Salmuro.

(Ballivo Andegavie mandat ut, inspectis quibusdam litteris suis a. X ind., in quadam causa Abbatis et conventus monast. Beati Florentii de Salmuro, procedat efficaciter iuxta tenorem pred. litterarum). Dat. Florentie, VIII iulii (Reg. 3, f. 106).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 185 (trans.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz. con lacune). L'originale doveva essere molto danneggiato.

525. - [Pro] monast. s. Michaelis in [pericu]lo maris.

Scriptum est Ballivo Andegavie... ac mag. Guillelmus Decano Andegavensi etc. [Ex parte] rel. viri Abbatis et conventus monast. s. Michaelis [in periculo] maris, ord. s. Benedicti, Abrincensis dioc., ... [expositum fuit] quod quidam officiales nostri eos tribus molendinis et quibusdam annuis redditibus, quos ex certis domibus... in civitate Cenomanie consueverunt percipere, ad Prioratum eorum Cenomanense... spectantibus,... spoliarunt. Quare Nobis... supplicarunt ut providere [dignaremur]. Quocirca... vobis... mandamus quatenus tam de causa spoliationis huiusmodi quam etiam de iure quod pred. Abbas et conventus habere se asserunt... inquiratis... veritatem et... in scriptis... Nobis transmictere studeatis. Dat. Florentie, VII iulii (Reg. 3, f. 106).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 183 (trans.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz. con lacune).

526. - [Scriptum est] Montis Altini etc. Ex parte heredum Sasuni, f. [fuit] Nobis supplicatum ut, cum ipsi a quibusdam... [Montis] Altini certas summas pecuniarum [percipere deberent]... compelli ipsos... mandaremus. Nos... f. t. ... [mandamus quatenus, partibus... convocatis, facias eisdem heredibus super premissis [fieri iustitie] complementum... Dat. [Florentie] VIII iulii I ind. (Reg. 3, f. 106, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. L'originale doveva essere molto danneggiato.

527. - Scriptum est Vicario insule de Corpho etc. Expositus Excellentie nostre procurator Iohannis Yspani mil... quod tu quedam bona feudalia et alia existentia in insula de Corpho, que dictus Iohannes, concessa sibi fuisse asserens per qd. Philippum Chinardum, tunc pro Ammirato Regni Sicilie se gerentem, obtinuit sibi a nostra munificentia confirmari..., pred. procuratori ex eo denegas assignari quod privilegium eiusdem Philippi... tibi exhibere non potuit, quamvis de assignandis sibi bonis ipsis mandatum a Nobis receperis speciale. Verum cum idem Iohannes ad presens in nostris servitiis commo-
retur..., f. t. ... mandamus quatenus pred. bona, prout in dicto nostro privilegio declarantur, procuratori eiusdem Iohannis studeas protinus assignari, quam-
quam tibi non ostendatur eiusdem Philippi privilegium... Volumus tamen ut,
redeunte pred. Iohanne, ipsum... super ostendendo tibi privilegio... requires,

et omnia ex bonis pred., de quibus infra mensem post requisitionem tuam pred. Philippi privilegium tibi non ostenderit,... Curie studeas revocare. Dat. Florentie, XI iulii I ind. (Reg. 3, f. 106, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 309, n. (trascriz.); Buchon, *Nouvelles recherches etc.*, I, p. 310 (trascriz.); Forges Davanzati, *Dissertaz. sulla seconda moglie di Manfredi ecc.*, p. LIV (trascriz.); Ms. J. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 60 (not.).

528. - Pro fratre Iacobo.

Scriptum est Amelio de Corbano, Senescallo Lombardie etc. Exposuit... fr. [Iacobus, Prior Hospitalis] S. Iohannis Ierosolimitani quod officiales nostri partium earundem imposuerunt penas... ne ipsi venderent castrum.... [eo] quod propter discordias habitas inter eos dictum castrum [non possent] retinere, cum etiam essent pauperes, et castrum a Nobis... non tenebant in pheudo set ab Episcopo Astensi, unde castrum ipsum de consensu eiusdem Episcopi vendiderunt dom. (U(berto) D. g. S. Eustasii Diac. Cardinali, cum vellent accedere ad habitandum in terris nostre iurisdictioni subiectis et facere Nobis fidelitatis debite iuramentum. Quare Nobis... supplicarunt... ut dictas penas eis remictere deberemus, cum essent impositae minus iuste. Nos enim... f. t. ... mandamus quatenus, habito consilio... cum nostris fidelibus... si pene ... minus iuste fuerint et predicti in nostris terris ad habitandum venire voluerint et facere... fidelitatis... iuramentum et alia... servitia..., dictas penas relasses eisdem... Dat. Florentie, XI iulii I ind. (Reg. 3, f. 107).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz. con lacune).

529. - Pro Alberto de Fontana.

Scriptum est Guillelmo Brunello etc. Vicario et thesaurario Brixie etc. Licet pridem tibi thesaurario... dedimus... in mandatis ut Alberto de Fontana dudum Vicario nostro Brixie pro rata temporis quo... in civitate ipsa moram traxisse dicebat deberes satisfacere..., quia tamen intentionis nostre non extitit... quod idem Albertus seu quicumque alii officiales... gagia recipere debuerint... nisi ab eo die quo post concessionem nostram... ipsa inceperint officia exercere, volumus et f. v.... mandamus quatenus... eidem Alberto ab eodem die quo dictum officium... exercere incepit, quousque in eodem moram traxit et non ultra de salario... satisfacere debeas... Dat. Florentie, X iulii I ind. (Reg. 3, f. 107).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

530. - (Alberto de Fontana, dudum Vicario suo Brixie, mandat ut cum gagia recipere deberet a die quo incepit officium Vicariatus exercere, si ultra

recepit, id thesaurario Brixie debeat resignare). [Dat. Florentie, X iulii I ind.]. (Reg. 3, f. 107, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. Il foglio originale doveva essere molto danneggiato, come appare dalle lacune nella copia.

531. - Pro Podestaria Podii Bonicii.

[Scriptum est Imberto de Cavalcantibus mil., civi Florentino etc. De fide prudentia et legalitate tua plenarie confidentes, te ad preces nob. viri Tadei Comitis Montisferetri et Urbini,... Potestatem Podii Bonizi pro a. futuro, incipiente a kal. ... maii p. v. ... duximus statuendum; volentes atque rogantes quatenus officium ipsum... sic ad honorem et fidelitatem nostram exerceas quod possis exinde merito commendari. Nos enim hominibus eiusdem terre... iniungimus... ut tibi tamquam Potestati... pareant..., et de consueto salario studeant providere. Dat. Florentie, XI iulii (Reg. 3, f. 107, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 318, n. 619 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 276 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 64, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 49; Chiarito, *Rep.* 28, f. 140, t.; *Ind. famil.*, f. 557.

532. - Super eodem negotio.

Scriptum est Consilio et Comuni Podii Bonizi. Cum Nos de fide etc. Imberti de Cavalcantibus etc. *ut supra*..., vobis... mandamus quatenus eidem Imberto tamquam Potestati... pareatis..., eique... de consueto salario providere curetis. Dat. *ut supra* (Reg. 3, f. 107, t.).

FONTI: Terlizzi, *l. c.*; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

533. - Pro Bandino, Comite palatino.

(Licteram securitatis Bandino, Comiti palatino in Tuscia, concedit). Dat. Florentie, XII iulii (Reg. 3, f. 108).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz. con molte lacune).

534. - Pro Iohanne, iudice de Urbeveteri.

Scriptum est universis etc., Noverit universitas vestra quod Nos, [ad preces] viri magni. Iohannis, S. Romane Ecclesie Vicecancellarii... nec non [Stephani] de Rusticuciis, Potestatis Pisarum..., pro Iohanne, iudice de Urbeveteri,... eum ad nostram gratiam duxerimus admictendum. Volumus tamen quod idem Iohannes coram iamdicto Stephano... se presentet et prestet... iuramentum etc. [Dat.] Florentie,... X iulii I ind. (Reg. 3, f. 108).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

535. - Scriptum est universis... per Iusciam [constitutis] etc. Noverit universitas vestra quod Nos rel. viros Abbatem et conventum monast. S. Galgani, Vulterrane dioc., Cisterciensis Ord.,... cum personis ibidem divino obsequio

mancipatis,... cum omnibus bonis rebus possessionibus et iuribus suis... sub protectione nostra, quantum ad nostros subditos et fideles, recipimus speciali; sinceritati vestre mandantes quatenus eosdem Abbatem et conventum et bona... habentes favorabiliter commendata, nullam eis inferatis molestiam..., quinimmo... assistatis eisdem contra iniuriatores et molestatores... oportuno consilio auxilio et favore etc. Dat. Florentie, XI iulii (Reg. 3, f. 108).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 276 (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 317, n. 618 (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

536. - [Scriptum est] Capitaneo Consilio et Communi Placentinis etc. Quia terra vestra, quam inter [terras] Lombardie... S. Romane Ecclesie ac nostris beneplacitis devo[tam] invenimus, et [suum] statum salubrem summis desideriis affectamus, ecce per... Raynaldum Bobarium, concivem vestrum, dom. Pape fam. et nostrum, IV milia florenorum auri... transmictemus, distribuenda inter stipendiarios nostros, ad vestre custodiam civitatis [deputatos], prout fuerit oportunum.... Dat. [Florentie], XIII iulii (Reg. 3, f. 108, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz., con lacune dimostranti il cattivo stato dell'originale).

537. - Pro fr. Girardo, monacho phisico.

Scriptum est rel. viris dompno Herveo, Priori de Sinemuro, et fr. Girardo de Lingone, monacho Flaviniaci etc. Cum Nos... constituerimus vos... nostros... legitimos procuratores ad petendum et recipiendum nostro nomine a ven. et rel. viris dompno Iohanne, Abbate Quinciachi, Cisterciensis Ord., C libras turnonensium, et [a] dompno Bernardo, Abbate Maceriarum, Ordinis supradicti, XIV scutellas et II ciphos de argento..., Nosque velimus pred. res.... fr. Girardo de Burbayleyo, monacho Flaviniacensi, phisico..., pres. vobis litteras assignanti,... assignari; volumus... ut pred. C libras turon. et scutellas et... ciphos... prefato fr. Girardo nostro nomine assignetis. Recepturi etc. Dat., Florentie, XIII iulii (Reg. 3, f. 108, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 185 (trans.)

538. - Pro Uberto Leccacorvo.

Scriptum est Clavario Placentie etc. ... F. t. ... mandamus quatenus exactioni condempnationis facte contra Ubertum Leccacorvum ... supersedeas usque ad festum Nativitatis Domini p. v., et ex tunc ad exactionem ... procedas nisi aliud ... a Maiestate nostra receperis in mandatis. Dat. Florentie, X iulii (Reg. 3, f. 108, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

539. - Pro Nicolao, Priore eccl. S. Stephani de Canonica.

(Nob. viro Deo Luteringi de Tholomeis et aliis de consilio et comuni

Senarum mandat ne molestent Nicolaum, Priorem eccl. S. Stephani de Canonica, quam ex collatione Episcopi Aretini possidet, sed eum assistant contra alios molestatores). Dat. Florentie, X iulii (Reg. 3, f. 109).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

540. - Pro uxore Comitis Guidonis de Monteforte.

Scriptum est Potestati Consilio et Communi Vulterrano etc. Cum, sicut nostra nuper intellexit [serenitas], vos [cast]rum Montiszemoli, quod est nob. mulieris uxoris Guidonis Comitis Montisfortis, propria auctoritate ceperitis illudque ... occupatum tenere dicamini, ... f. v. ... mandamus quatenus statim ... pred. castrum mulieri restituatis eidem. Quod si castrum ipsum ... nequam restitueritis, presentetis vos in Curia per syndicum seu procuratorem ... infra quintum diem ... a die receptionis presentium, pred. mulieri ... responsum, Dat. Florentie, XIII iulii (Reg. 3, f. 109).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 321, n. 626 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Scandone, *I comuni del Princ. ultra, in Samnium*, a. 1951, p. 183 (not.); De Lellis, *Notam.*, I, f. 37.

541. - Pro solvenda tallia mag. Iohanni Nigro pro stipendiariis.

Scriptum est Iohanni de Brayda, Vicario, Lucketto Gactalusio, Capitaneo populi, Consilio et Comuni Luce etc. Pluries ... vobis ... mandavimus ... ut talliam vos contingentem, pro solidis stipendiarioꝝ nostrorum in Tuscia commorantium, mag. Iohanni Nigro, thesaurario nostro in Tuscia, ... solvere deberetis; quam nondum solvere curavistis. Quare vos iterato requirimus et rogamus firmiter, precipiendo mandantes quatenus talliam ipsam eidem thesaurario ... sine mora ... integraliter persolvatis; ita quod stipendiarios nostros defectum in ipsorum stipendiis sustinere aliquatenus non contingat. Dat. Florentie. XIII iulii (Reg. 3, f. 109).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 321, n. 625 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

542. - Noveritis quod Nos mag. Petrum de [Latyera], dil. cler. etc. ... constituimus ... generalem [procuratorem nostrum], etiam ostendendum sanctissimo patri dom. nostro Pape et dom. Cardi[nalibus], nostro nomine, ... in iudicio et extra iudicium ..., ad supplicandum ... eidem Summo Pontifici, ne in Regno nostro Sicilie [et] in aliis terris Nobis subiectis aliquam personam S. Romane Ecclesie vel [Nobis] suspectam preficiat in archiepiscopatu episcopatu abbatia ..., nec alicui tali in locis pred. aliquod beneficium ecclesiasticum conferat ... Ratum habituri et gratum quicquid per ipsum procuratorem ... actum seu procuratum fuerit etc. In cuius rei etc. Dat. Florentie, per eundem Iohannem etc., VIII iulii I ind. (Reg. 3, f. 109, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz. con lacune); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 65 (not.); Chiarito, *l. c.*

543. - Aliud procuratorum eiusdem mag. Petri.

Scriptum est universis etc. Noveritis quod Nos mag. Petrum de Latyera, canonicum eccl. B. Martini Turonensis, dil. cler. etc., facimus constituimus et ordinamus negotiorum gestorem et generalem procuratorem nostrum, ad agendum et defendendum in omnibus causis et negotiis, motis et movendis, quas et que habemus vel habituri sumus in Romana Curia contra quascumque personas, ad impetrandas licteras simplices et legendas, privilegia et indulgentias, gratiam et iustitiam continentes, et narrandum etiam in eisdem, et iudicem seu iudices eligendum et recusandum, et conveniendum in eis, et ad faciendum omnia et singula, que in premissis vel circa premissa et singula premissarum sunt et erunt necessaria utilia et etiam oportuna, et que Nos faceremus et facere possemus etiam si presentes essemus. Dantes eidem procuratori nostro potestatem et speciale mandatum alium vel alios procuratores seu procuratores constituendi loco sui ad omnia et singula supradicta, et constitutum vel constitutos revocandum, et revocatum vel revocatos seu alium aut alios iterum constituendum, semel et pluries, quandocumque et quotiescumque voluerit et sibi visum fuerit expedire. Ratum habituri et gratum quicquid per ipsum procuratorem, constitutum vel constitutos ab eo, actum seu procuratum fuerit in premissis et singulis premissorum. In cuius rei testimonium etc. Dat. Florentie, XI iulii I ind. (Reg. 3, f. 109, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

544. - Concordia habita inter homines Brixie et dominos de la Turre.

Karolus etc. Universis fidelibus Ecclesie etc. [Per has nostras] patentes licteras notum facimus presentibus et futuris quod magne discordie verte[bant inter comune] Brixie et homines Brixie, ex una parte, et nob. viros Napoleonem et Franciscum [de la Turre et] amicos eorum et comune Mediolani et partem extrinsecam [ex parte altera], pluribus de causis, et specialiter [pro pred.] Francisco, in eo quod fuit ante terminum potestarie sue expositus turpiter et malo[modo tractatus], et etiam aliquo tempore cum sua familia detentus, de quibus omnibus compromiserunt ambe [partes in Nos, ut] de plano et partibus absentibus, possemus pro pred. omnibus et singulis statuer[e et] pro[nunciare] hanc sententiam vellemus. Et sub certa pena promiserunt stare ordinationi nostre et dicto nostro, pr[out constat et] appareat ex forma ipsius compromissi. Tandem ven. pater dom. V(icedominus) D. g. Arch[iepiscopus Aquensis, Apostolice] Sedis Legatus, de voluntate dom. Pape et nostra et ipsarum partium pronunciauit super predictis sec[undum ordinacionem] et potestatem pronunciandi [et] ordinandi super iniuria predicta quicquid Nobis utile videretur. Unde Nos [referentes] Summo Pontifici et dom. Iohanni Gayetano et dom. Octobono, Cardinalibus, negotium [ipsum, recepimus ab] ipsis consilium qualiter possemus melius et securius ipsis Brixienses ad amicitiam et concordiam ipsius Francisci [reducere, eo] quod non

haberent, occasione dicte iniurie, odium contra eos, immo esset amicitia inter eos sicut olim fuit [inter Brixenses] et ipsos Napolionem et Franciscum et domum eorum et comune Mediolani. Quocirca Nos, habito consilio [predicitorum] et plurium aliorum, pro bono pacis et concordie et amicitie decetere tenende et servande inter predictas [partes, iuxta formam] pred. compromissi, tamquam arbitri et amicabiles compositores, cum etiam ex [potestate] sive signoria seu dominio, quam et quod habemus in civitate Brixie et super homines dicte civitatis, precipimus statuimus et arbitramur atque iudicamus quod comune et homines Brixie dare et solvere debeant in civitate Placentie pred. Francisco vel eius misso, vel cui voluerit, librarum MM turonensium ... pro menda et extimatione iniurie eidem [Francisco facte] de regimine supradicto Brixense; quas libras MM turonensium teneantur solvere pred. Brixenses cum effectu per terminos infrascriptos, vid. a festo S. Michaelis in antea usque ad annum unum libras D turon., et deinde in antea in fine cuiuslibet anni ... subsequentis alias libras D, usque ad IV annos; ita quod in IV annis p. v. teneantur solvere pred. Francisco pred. libras MM etc. (Reg. 3, f. 110, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Brayda, *Odo de Brayda*, p. 103 (trascriz. parz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 65. L'originale doveva essere in pessimo stato, come risulta dalle lacune, la cui restituzione, anche riveduta, non è sempre sicura. Il doc. era anche monco in fine.

545. - Pro Petro Imberti, iudice appellationum.

Scriptum et Senescallo Provincie etc. Olim tibi ... dedimus ... in mandatis ut mag. Petro Imberti, M. Curie nostre appellationum iudici etc. ... CC libras turonensem, in suis gagis computandas, ... exhiberes ... Tu vero ... superstitionis exceptione ac frivola ... eidem Petro CC libras pred. solvere [non curasti]. Quare f. t. ... mandamus quatenus ... eidem Petro ... dictas CC libras ... exhibeas ... Dat. Florentie, VI iulii (Reg. 3, f. 111).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 181 (trans.); Chiarito, *l. c.*

546. - [Scriptum est Potestati Capitaneo Consilio et Comuni] Senensisbus, nec non Capitaneis Partis Guelforum civitatis eiusdem etc. [Ex parte Hugonis et Bindi], fratrum, f. qd. Hugonis de Valcortese, civium Senensis, ... fuit ... [expositum] ut [cum Guelfi cives] Senenses de civitate ipsa fuerint electi, fratres ipsi ut alii Guelfi ... [exp]ulsi fuerint, ac eis ... in exilio commorantibus, Gibellini ... dampna eis intulerint, in destruendi vid. castris palasiis turribus et domibus eorundem et in vassallis ipsorum; et postquam Guelfi Senenses noviter civitatem ipsam reintraverunt, ... ordi[natum fuerit omn]ia et singula dampna Guelfis ... illata per Comune pred. civitatis emendare [et resarcire] deberentur, omniaque dampna aliis Guelfis Senensisbus ... emendata fuerint, exceptis dictis Hugone et Bindo, qui tempore dicte emendationis ...

[erant] absentes; providere super hoc ... [dignaremus]. Nos igitur ... f. v. ... [mandamus] quatenus, si premissis veritas suffragatur, fratribus ipsis [da]mpna illa[ta eis]dem tempore exilii eorundem, ... emendare et resarcire curetis ... Dat. Florentie, VI iulii I ind. (Reg. 3, f. 111).

FONTI: Terlizzi, O. c., p. 312, n. 607 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 65 e t.

547. - Pro universitate Caraschi.

Scriptum est Amelio de Corbano Senescallo Lombardie etc. Discretum virum Paganum de Brayda, ambassatorem universitatis Caraschi, quem semper ad nostram presentiam eadem universitas destinavit, benigne recepimus, et intellectis capitulis ex parte ipsorum ... presentatis, sic tibi super ipsis duximus intimandum.

Super eo vid. quod petierunt per Nos manuteneri et gubernari in regmine ac consuetudinibus, in quibus erant tempore quo ipsi nostro se dominio submiserunt et conservati sunt usque nunc, placet Nobis quod in eo statu in quo sunt ad presens permaneant, quousque super hiis possimus habilius providere.

De hominibus Brayde morantibus in pred. terra Caraschi, qui ad iura et possessiones eorum licentiam posse redire petierunt, si treugam seu pacem inter eos et Astenses fieri contigerit, inspicietur conditio et procedatur in hiis secundum quod fuerit procedendum.

Super facto animalium ablatorum eisdem tempore pacis ... per homines Montis Vici ..., mandamus ut ... homines ... terre Montis Vici, si de plano et sine strepitu iudicii tibi de premissis constiterit, ad restitutionem ... animalium compellere debeas ...

Super eo autem quod petierunt si aliqui homines Caraschi debent aliquid recipere a Curia occasione alicuius servitii quod fecissent Curie, quod illud excomputare possint in penis et bannis propriis et parentum suorum, [ac Clavarius Curie] ... ad hoc specialiter teneatur. Placet Nobis quod hic ... usque ad germanos consanguineos observetur. Factum appellationum et condemnationum ... commisimus ad aliud vero capitulum.

Per quod petierunt officiales ... in terra ... pred. ultra annum unum continuum in ... officio nullatenus remanere, placet [Nobis quod officiales ipsi] ... qui per te creati sunt ... anno quolibet debeant ammoveri; de [creatis ... per] Nos faciemus secundum quod videbimus expedire.

Super eo quod ... supplicaverunt ... impartiri licentiam hominibus de Villariis, ex quibus constitutus est locus Caraschi, redeu[ndi] sine voluntate consilii sui aliquatenus non licere, ... licentiam ipsam ... penitus inhibemus.

Placet Nobis preterea quod quicumque est ad feudum cum aliquo et specialiter custos [porcorum et pecudum] sive barbarius, ire ad exercitum vel cavalcatam, dummodo hoc fraudolenter non fieret, [nullatenus compellatur].

Et quod observetur in datis appellationum quod ante nostrum dominium extit consuetum. Et penis statuendis [super] maleficiis, quod Albensibus nuper per nostram Excellentiam est concessum; ac etiam quod si aliqui de Carascho et districtu petierint aliquem extraneum seu forensem in terra ipsa, de maleficio facto vel quod [fieret in] futurum, illam penam substineat, que in terra extranei percussi seu imperfecti huiusmodi de hominibus Caraschi ... similibus maleficiis impenderetur. Excambia captivorum illis captivis fieri volumus, qui capti fuerunt non [fugiendo] set pugnando viriliter contra hostes, dummodo Curia competentes personas habeat pro excambiis faciendis, ne dentur in excambium aliisque magne persone sine nostra speciali licentia ... Hiis vero, qui ad captivorum custodiam deputantur, placet Nobis competens salarium exhiberi ... Dat. Florentie, XXVIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 111, t.).

FONTI: Brayda, *Giov. de Brayda* ecc., p. 28-30, n. (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

548. - Karolus etc. Notum facimus universis quod Nos retinemus et recepimus Robertum de Brayda, Filibertum de Brayda, Ubertum Guerzium Corradengorum, Matheum Rapam, Rebaudum Rapam, Nicolaum Rapam, Petrum Rapam, Rezinum Rapam, Danexium Corradengum et Raymundum Falatum, mercatores civitatis Albe, eorum res et bona atque familiam in nostra salda et secura protectione ... per totam terram seu Comitatum Andegavie et Cenomanie, usque ad VI annos, computandos ... a festo B. Martini yemalis p. v., pro libris DCCCCL turonensium ... solvendis Nobis ... annuatim, vid. infra octabas B. Martini p. v. libras MDCCCC pro censu duorum annorum dominis Iohanni Petro de Brayda et nepotibus, et ... in principio tertii anni DCCCC et in principio quarti alias DCCCC eidem Iohanni Petro et nepotibus, quas pecunie quantitates a Nobis recipere debent. Residuum vero tam de dictis IV annis quam de duobus sequentibus teneant solvere Nobis ... in hunc modum, vid. medietatem census cuiuslibet anni infra octabas Ascensionis Domini et aliam medietatem infra octabas B. Martini yemalis.

Volumus autem et concedimus dictis mercatoribus ut in civitate Andegavensi et villa Saumuri et Baugi et in civitate Cenomanensi et in omnibus aliis villis Comitatuum pred., tam nostris quam baronum, possint morari et habitare, ... tenendo ... duas mansiones in civitate Andegavensi et in qualibet aliarum civitatum etc. ... habendo tantum unicam mansionem in quolibet loco, concordando se tamen de censu cum baronibus ...; ita vid. quod pred. Robertus, Filibertus et Ubertus ... teneant medietatem pro indiviso, et quod ibidem ... possint mercari et lucrari ..., usuris cessantibus, ita tamen quod si dicti mercatores pignora nollent sine lucro restituere vel usura, et super hoc aliqui conquererentur coram Nobis, faciemus dicta pignora restitui petenti, soluto capitali sine lucro. Et si dicti mercatores occasione rei predicte emendam Nobis facere tenerentur, ... dictam emendam eisdem quietamus. Et

volumus ... quod contra predicta in posterum ... non possimus ... venire; ita etiam quod per dictum tempus erunt ... pro pred. pretio per Comitatum Andegavie ... immunes ... ab omnibus talliis saldis costumis demandis exercitu cavalcata custodiis villarum castrorum et civitatum, ab omni manu mortua ... exactionibus et extorsionibus quibuscumque ...; et quod elapso termino ... dicti mercatores in dicta terra ... possint morari per spatium VI mensium [pro] sua liberatione facienda et pro suis debitis recolligendis absque aliquo mutuo faciendo. Et si dictos mercatores vel eorum aliquem ... durante tempore pred. VI annorum in dicta terra ... decidere ... contigerit, in rebus eius nichil possimus reclamare ...

Preterea, si dicti mercatores vel aliquis ipsorum seu de ipsorum familiis aliquod forefactum vel maleficium ... perpetraverint ..., mercibus dictorum mercatorum non inferemus impedimentum aliquod ..., set ille tantum qui ... commiserit punietur in rebus propriis vel corpore, secundum delicti qualitatem.

Nolumus autem quod, aliquibus conquerentibus de eis, teneantur coram iudice seculari, nisi coram Nobis vel baiulo nostro respondere; et quod de omnibus iurisdictioni nostre subiectis eis iniuriam facientibus ius et rationem plenariam facere promittimus ...

Concedimus autem eisdem ut pignora que receperint non teneantur nisi per annum et diem custodire; imo illa pignora, elapso uno anno et die ... ad voluntatem suam possint vendere et explectare.

Item ... concedimus quod nulli alii Lombardi seu Caorzini vel alii possint mutuare in pred. villis castris et civitatibus ... super pignora vel sine pignoribus, nisi pred. mercatores vel eorum familiares, exceptis Iudeis.

Si vero dicti mercatores infra dictum tempus VI annorum et VI mensium ... a dicta terra ... recedere voluerint, licebit eos recedere sine contradictione aliqua; ita tamen quod quantumcumque modicum de anno attingerint ... et se recessuros ... Nobis ... non significaverint, ipsius pensionem ac si per annum integrum morati fuissent, solvere tenebuntur. Et eodem modo, si Nobis placaret quod ipsi infra dictum tempus a dicta terra ... recederent, debemus eis significare ad principium [anni] ..., et si forte ipsis ante principium anni denuntiatum non fuerit quod exeant ..., eis relaxare pensionem totius anni [deberemus]...

Volumus autem ... quod, si contingit Nos eosdem a dicta terra ... expellere ..., alios Lombardos seu mercatores in dicta terra ... ponere non [possimus].

Omnia autem et singula prout superius sunt expressa promittimus bona fide facere et adimplere etc. In quorum omnium testimonium etc. Dat. Florentie, ... ultimo iunii I ind. (Reg. 3, f. 111, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 177 (trascriz.); Brayda, *Un grande capitano ecc.*, p. 41 (not.); De Lellis, *Notam.*, I, p. 37.

549. - Pro Bonibaldo Rogerii et aliis de Alba.

Scriptum est universis etc. [Cum Bonibaldus] Rogerii, Guillelmus, Pon-

cius et Iachinus, filii dicti Bonibaldi, de Alba, ... [in eisdem] partibus cum eorum mercimoniis commorentur ac per partes ipsas tamquam mercatores ... discurrant, amicos ... requirimus ... fidelibus ... iniungentes quatenus mercatores ipsos commendatos habentes, nullam eis ... inferatis molestiam vel ab aliis permictatis inferri; ita quod amicis speciales referre gratias, fideles autem commendare merito teneamur. Dat. Florentie, VII iulii (Reg. 3, f. 112).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.

550. - Pro Iacobo Cantelmi.

Scriptum est nob. viris Iohanni Scotto et Alberto, filio eiusdem Iohannis, civibus Placentinis etc. Cum Iacobus Cantelmi, Vicarius noster in partibus Lombardie, ... promiserit infra dies XVI ad partes ipsas redire, idemque Iacobus sic celeriter redire non possit, eo quod Nobiscum ipsum pro aliquibus nostris servitiis detinemus ad presens, sinceritatem vestram rogamus actente quatenus eidem Iaco ultra dies ipsos XV aliorum dierum terminum prorogatis. Dat. Florentie, VIII iulii (Reg. 3, f. 112).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 141.

551. Pro Radulfo de Putheolo.

Scriptum est Senescallo Provincie etc. Cum Radulfus de Putheolis, sicut intelleximus, captus de mandato inquisitorum nostrorum Provincie, per te detineatur ad presens, ... mandamus quatenus, si pred. Radulfus de facto satisfacere voluerit et iurare tibi ad S. Dei Evangelia quod ad presentiam nostram festinanter accedet et stabit super pena in qua incidit ratione inquisitionis contra eum facta ..., recepta prius ab eo fideiussoria cautione ..., eum a carcere liberes ... Dat. Florentie, VII iulii I ind. (Reg. 3, f. 112).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 183 (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 454, Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440.

552. - Pro Iuliano de Faneto.

Ballivo Andegavie etc. Cum ... Iulianus de Faneto coram Giliberto de Mercavilla mil., qd. Ballivo nostro Andegavie, super homicidio Guilberti, servientis qd. Guillelmi de Bellomonte Comitis Casertani, accusatus fuerit, et pace ac concordia inter ipsum et partem adversam de occisione ipsa postmodum facta, solutisque per eum dicte parti CC libris turonensium et Curie nostre aliis libris CC, idem Iulianus pro satisfaciendo etiam dicte parti se de eundo ad partes ultramarinas in Terre Sancte servitum et abinde minime discedendo nisi habuisset litteras revocatorias Guillelmi pred. [et Nostri] ... obligarit, ac vir nob. Iohannes, primogenitus Comitis Brittanie, Comes Riccimontis, affinis noster carissimus Nos affectuose [rogaverit] pro eodem ut nostras sibi revocatorias litteras concedere deberemus; Nos, preces eiusdem ... [accipere] volentes, ignorantes tamen utrum revocatio ipsius per litteras

dicti Guillelmi ... absque dicte partis consensu fieri valeat, an in nostra et partis adverse voluntate, ... si vero revocatio ipsa de partis adverse voluntate ... fieri debeat, loquaris cum parte pred., ipsamque inducas curialiter quantum potes, nullis minis intervenientibus, set humilibus verbis atque decentibus, quod prefatum Julianum debeant revocare. Quod si partem ipsam ad hoc inducere minime poteris, negotium in statum remaneat pristinum, cum nolimus partibus pred. contra iustitiam super premissis in ipsorum iuribus dero-gari. Dat. ut supra (VII iulii). (Reg. 3, f. 112).

FONTI: De Bouard, *O. c.*, p. 183 (trascriz.).

553. - Bono Petro, quod veniat ad officium iudicatus exercendum.

Scriptum est Bono Petro Aleo, civi Albe, iurisperito etc. De fide et lega-litate et prudentia tua ... fiduciam obtinentes, volumus te ad nostrum servi-tuum habere in Regno nostro, ad officium iudicatus M. Curie nostre ...; unde mandamus tibi quod quam citius poteris ... venias ad Nos, dictum officium suscep-turus, secundum modum et consuetudinem Regni nostri. Dat. ut supra (VII iulii). (Reg. 3, f. 112, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

554. - Scriptum est Amelio de Curbano, Senescallo Lombardie etc. F. t. ... mandamus quatenus, receptis [castro] Sancti Albani et villa Bannarum a Iohanne et Petro de Brayda ..., eisdem facta primo solutione ... de pecunia quam a Curia nostra debent recipere ..., pred. castrum et villam Bannarum, cum iuribus et pertinentiis [eorundem rev.] dom. C(onrado) Episcopo Astensi assignare procures; ita tamen quod, si fortalicum [S. Albani] pro guerra facienda rebellibus S. Romane Ecclesie atque nostris retinendum tibi vide-bitur expedire, ipsum castrum retineas et de fructibus et proventibus dicti castri et ville facias eidem Episcopo fieri solutionem. Dat. Florentie, VIII iulii I ind. (Reg. 3, f. 112, t.).

FONTI: Tallone, *Tom. I di Saluzzo*, p. 382 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Brayda, *Ciov. de Brayda*, p. 183 (trans.).

555. - Scriptum est viris providis et discretis Stephano de Rusticatio, Potestati Pisarum, et Guillelmo Bono, Capitaneo populi et Antianis et Con-silio civitatis pred. etc. Sicut alias vobis scripsimus, dom. Papa iniunxit Nobis quod Nos deberemus inquirere et punire homines universos Pisarum et aliunde, qui offenderunt homines castri S. Marie in Monte; postquam ipsum in sua custodia tradidistis et defendere eos, ne eis iniuria vel gravamina infe-rantur; et mandavimus vobis quod deberetis cessare a futuris et preterita emendare; quod facere noluitis; immo postea vestri beriverii in territorio Castri Franki ... fecerunt insultum et ceperunt homines infrascriptos, vid. Bardum Guidi, Iohannem Bonchristiani, Francum, filium eius, Guidonem Bo-

nacursi, Galganum Datumdeo, Pellinum, eius fratrem, Guiezdardum Cursum, Foricum Davinum France, de S. Maria in Monte, Brittaldum Martini et quosdam alios dicte terre, et ipsos detinent ... captivatos, de quo non modicum admiramur. Nolentes igitur ... eis illata gravamina ... tollerare, f. v. ... mandamus quatenus captos huiusmodi faciatis ... carcere liberari et pred. excessuum patratores ad nostram presentiam sub fida custodia destinari; alioquin contra vos ut de jure fuerit, acriter procedemus. Dat. Florentie, IX iulii I ind. (Reg. 3, f. 112, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 316, n. 612 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 275 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.).

556. - Pro Ranulfo de Colant.

Scriptum est Ballivo Andegavie et Guillelmo Decano S. Martini Andegavensis etc. ... Mandamus quatenus exactioni relevii et rechacti de terris Blasonis et Mirabelli ac terris aliis, quas nob. vir Ranulfus de Colant. ... in Comitatu Andegavie ratione uxoris sue tenet, ... usque ad festum Nativitatis Dominice ... supersedere curetis. Et si qua castra seu alia pignora ad manus nostras occasione huiusmodi accepistis, pecuniam ... protinus resignetis. Adveniente autem termino supradicto ad exactionem ... procedatis ... Dat. Florentie, ... V iulii I ind. (Reg. 3, f. 50).

FONTI: Reg. di trascriz. del Reg. 3 in Arch., f. 301 sg.; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Bouard, *Actes et lettres de Charles I concernant la France*, p. 181 (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 130, t.

557. - Pro Odone, cive et mercatore Urbeveteris.

Scriptum est Aldiberto, castellano archis S. Miniati etc. Odo ... mercator Urbeveteranus ... exposuit ... quod tu, ausu temerario ductus, ... ipsum Odonem capiens de persona ... in carcere tenuisti eundem quoisque ab eo CXLIV florenos aureos extorsisti, cogens ipsum confiteri per vim et metum dictam pecuniam esse eiusdem Marsiliani, quem ceperas cum eodem; et quamquam per licteras nostri ... Vicarii generalis ... tibi pluries sit iniunctum ut dictam pecuniam Odoni restitueres ..., tu tamen ... nichil inde facere curavisti ... Eo igitur iterato ad nostram presentiam recurrente etc., f. t. ... mandamus ... quatenus sic facias ... quod infra tres dies a receptione presentium pred. Odoni satisfacias de tota dicta pecunia ...; alioquin infra alios tres dies ... per procuratorem ... coram Nobis studeas comparere, eidem Odoni de premissis in iudicio responsurus. Dat. Florentie ..., III iulii I ind. (Reg. 3, f. 50).

FONTI: Reg. cit. in Arch., p. 302; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

558. - Pro Ugone Vivaldo, mil.

Scriptum est Senescallo Provincie etc. Ex parte Ugonis Vivaldi ... fuit nuper expositum ... quod, cum nonnulli mercatores et alii de Monte Posulano

tenerentur qd. Adelasie de Carcassone, avie ipsius, in certis pecunie quantitatibus, que summam MMD librarum turonensium dicuntur ascendere, et dicta Adelasia eundem Ugonem suum legitimum heredem ... demiserit in suo ultimo testamento, mercatores ipsi pred. heredi ... pecuniam exolvere ... contradicunt. Quare f. t. ... mandamus quatenus Ballivum consules et ... homines Montis Pesulani ... requirere studeas ut sic faciant ... quod per debitores ipsos ... heredi pred. de ... debito ... satisfiat ... Dat. ut supra (Florentie, III iulii). (Reg. 3, f. 50).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 303; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, O. c., p. 180 (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 130, t.

559. - Scriptum est Iohanni de Brayda mil., Vicario Luce etc. Ex parte universitatis ... civitatis Lucane ... fuit expositum cum querela quod, licet ipsi ordinaverint temporibus retroactis civitatem ipsam muris undique circumdare, ... murorum partem iam fecerint eorundem et ad presens in dicto opere faciant operari, ut consueverint, tam in civitate quam in districtu ... imponere pro ... confectione operis ... in pred. universitatis, ut asseritur, preiudicium et colludium manifestum. Quare Nobis fuit etc. Ideoque f. t. mandamus quatenus, si est ita, ... omnes qui tenentur solvere in confectione murorum ..., non obstantibus appellationibus pro parte ipsorum taliter interiectis, compellas iustitia mediante ad solvendum ... Dat. Florentie, IIII iulii (Reg. 3, f. 50, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 305; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Terlizzi, O. c., p. 305, n. 580 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 56, t.; Chiarito, l. c.

560. - Pro Episcopo Foroiuliensi.

Scriptum et Senescallo Provincie etc. Ex parte ven. patris Foroiuliensis Episcopi fuit expositum ... quod, cum Iudex noster Draugagnani dudum filium Iohannis Amandi mil. de Lovatis, occasione cuiusdam delicti in eodem castro de Lovatio commissi, in X libris turonensium condempnarunt indebite, ac in preiudicium Foroiuliensis Ecclesie, cuius ... vassallus existit, et propterea idem Episcopus ad Curiam nostram recursum habens, licteras a Maestate nostra impetrasse se dicat ... tibi directas ...; tu tamen mandatum nostrum ... dicens ... in contemptum, nichil inde facere curavisti ... F. t. [mandamus] quatenus, si premissa veritate nitantur, ad revocationem condempnationis pred. ... instanter procedere debeas ... Dat. ut supra (Florentie, III iulii). (Reg. 3, f. 50, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 306; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, O. c., p. 180 (trans.), ove si legge « Arnaudi » in luogo di « Amaudi », e « loncis » per « Lovatis ».

561. - Pro monast. S. Honorati.

Scriptum est Senescallo et Consilio Provincie etc. Ex parte rel. virorum

Abbatis et conventus monast. S. Honorati, Grassensis dioc., ... fuit expositum ... quod, cum officiales nostri Grassenses dudum in preiudicium dicti monasterii ... quandam domum emerint in castro de Canois, in quo dicti Abbas et conventus ... iurisdictionem temporalem habere se dicunt, ita ut nullus in dicto castro domum seu possessionem aliam vendere seu emere possit sine ipsorum licentia ..., et propterea ad nostram Curiam recursum habentes, licteras a Maiestate nostra ... se asserunt impetrasse (Reg. 3, f. 50, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 307; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 194 (trans.). Il doc. è monco.

562. - Pro Alberto Leonis, iudici.

Scriptum est Consilio et Comuni Masse etc. Ad tollendam omnem viam scandali seu discordie, [per quam status] vestre civitatis turbari posset, ... discreto viro Alberto Leonis, iudici, civi Florentino, ... regimen civitatis vestre, salvo in omnibus iure Bertoldi, ... duximus committendum. F. v. ... mandamus quatenus eidem iudici ... [pareatis] et efficaciter intendatis; eique curetis de salario solito providere. Dat. Florentie, VII iulii I ind. (Reg. 3, f. 61).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 371; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 313, n. 608 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 59; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 391.

563. - Pro eodem Alberto.

Scriptum est Bertrando de Bucco cons. etc. Ecce in negotio inquisitionis facte in civitate Masse quam tibi ... commisimus, ... Albertum Leonis, iudicem, civem Florentinum, ... tibi duximus adiungendum, mandantes ut tu et iudex predictus in inquisitione [pro]cedatis eadem ... et Guelfos civitatis eiusdem, inter quos aliqua esset exorta discordia, studeatis modis omnibus quibus poteritis ad viam pacis et concordie revocare. Ceterum, ut in iamdicta civitate cuiuslibet scandali seu discordie materia precidatur, eidem iudici regimen civitatis ..., salvo in omnibus iure Bertoldi, duximus ... committendum. Tu autem pred. inquisitionis et concordie peracto negotio, ad Maiestatis nostre presentiam revertaris. Dat. ut supra (Florentie, VII iulii I ind.). (Reg. 3, f. 61).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 372; Terlizzi, *O. c.*, p. 313, n. 609 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz., XXV. A. 15, f. 55, t.

564. - Scriptum est Iacobo de Verduno civi Albe iurisperito etc. De fide etc. ... volumus te habere ad servitium nostrum in Regno nostro, ad officium Iudicatus M. Curie nostre ... Unde mandamus tibi quod quam citius poteris bono modo venias ad Nos, dictum officium suscepturus, secundum modum et consuetudinem Regni nostri. Dat. Florentie, VI iulii I ind. (Reg. 3, f. 61).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 372; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 181, t.

565. - Pro Communi Mediolanensi.

(Ballivo in Andegavia et Guillelmo Decano S. Martini Andegavensis iterum mandat ut Communi Mediolanensi, de MMMM XLIII librarum et XVIII sol. imperialium, eidem Communi ab ipso Rege debitum, M librarum turon. persolvant in nundinis Latiniacensibus p. f., et residuum, medietatem in secundis nundinis et aliam medietatem in tertii). Dat. Florentie, VII iulii I ind. (Reg. 3, f. 61 t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 373; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, O. c., p. 182 (trans.). Il doc. era in pessimo stato. Il De Boüard ne ha potuto ricavare i termini precisi da altra fonte (Reg. 34, f. 24).

566. Pro Gauchero de Rocca.

Scriptum est Gauchero de Rocca mil. etc. Litteras tuas solita benignitate recepimus et que nuncius tuus pro parte tua nostro retulit Culmini intelleximus diligenter. Super quibus tibi ... respondemus quod Nos, tibi volentes gratiam facere specialem, condempnaciones penarum factarum contra te per inquisidores nostros partium earundem, que nostram tangunt Curiam, suspendimus ...; et ... Senescallo nostro Provincie ... iniungimus ... ut te super hoc, nisi a Nobis mandatum receperit, ... non molestet. De aliis autem condempnationibus, que non Nos set alias tangunt personas, mandamus eidem ut partes audiat ... et condempnaciones ... diffiniat prout sibi de iure videbitur ... Dat. Florentie, VIII iulii (Reg. 3, f. 61, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 374; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, O. c., p. 184 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 59, t.; Borrelli, Rep., II, vol. 23, f. 256.

567. - Pro eodem.

Scriptum est Guillelmo de Lagonessa Senescallo Provincie etc. Cum Gau-terus de Rocca, olim Senescallus noster Lombardie ante inquisitionem contra eum factam multa sponte confexus fuerit, pro quibus ab inquisitoribus nostris fuit postmodum condempnatus, Nosque attendentes grata et accepta servitia per eum ... impensa, velimus sibi gratiam facere specialem, f. t. [mandamus] quatenus prefatum Gautherum in hiis que nostram tangunt Curiam ... super-sedeas, ipsumque non molestes ...; in aliis vero que tangunt alios, partem utramque in ipsorum iuribus audias et ... condempnaciones ipsas diffinias ... Dat. ut supra (Florentie, VIII iulii). (Reg. 3, f. 61, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 375; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, l. c. (trans.); Chiarito, l. c.

568. - Scriptum est Vicario Lucano etc. Stephanus, cler. et fam. noster ... exposuit quod, cum ipse olim, dum in partibus Tuscie thesaurarie officium exercebat, Michaeli dicto Gentili, civi Lucano, duas petias panni albi dederit

ad tingendum, fueritque idem Michael confessus ... se petias panni ... habuisse, nunc requisitus ab eodem Stephano, ei pannum ... restituere contradicit ... Quare f. t. ... mandamus quatenus, partibus convocatis, si tibi constituerit de premissis, eundem Michaelem ad restituendum pannum ... compellas; facturus eidem ... clero ... efficacem et celerem iustitiam ... Dat. Florentie, XII iulii (Reg. 14, f. 112).

FONTI: Terlizzi, *Relaz. di Carlo I d'A. con la Toscana*, p. 321, n. 624.

569. - Pro Preposito ecclesie de Barzolio.

(Senescallo Provincie mandat ut iura tueatur Prepositi Ecclesie Barzolii, qui in pacifica possessione castri Barzolii turbatur a Guillelmo de Aquis, Procuratore ipsius Regis in Provincia). Dat. Florentie, XII iulii (Reg. 14, f. 112).

FONTI: De Boüard, *Actes et lettres de Charles Ier concernant la France*, p. 186.

570. - Scriptum est nob. viro Tadeo Comiti Montisferetri et Urbini, Potestati Aretino etc. ... Claradunda, rel. qd. Cathanensis, curatrix Iullarini pupilli, ... filii sui et dicti Cathanensis, exposuit ... quod in causa que vertitur inter ipsam curatoris nomine dicti pupilli, ex parte una, et Attenantem, tutorem pupillorum, filiorum qd. Raynerii Attentantis ... ex altera, diverse sententie ... sunt probate; ac demum utraque pars ad nostram audientiam appellavit. Nos igitur ... mandamus quatenus, partibus ad vestram presentiam convocatis, ... si concordare poterunt, iudicem aliquem de civitate Aretii, qui auctoritate nostra causam appellationibus huiusmodi audiat et determinet, concedatis eisdem. Si vero concordare non poterunt, illum iudicem de civitate ipsa, qui ad hoc ydoneus et fidelis vobis videbitur, ex officio eligatis, ad causam ipsam fine debito decidendam; facturi quod iudex ipse decreverit firmiter observari. Dat. Florentie per eundem (Iohannem de Menelio), XVI iulii I ind. (Reg. 14, f. 112, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 322, n. 628.

571. - (*Prega Simone Donato, Podestà di Parma, di far restituire ai nipoti del Papa, di cognome Pellegrino, i beni che erano stati loro confiscati quando erano stati espulsi da Parma*). Dat. Florentie, XVII iulii I ind. (Reg. 14, f. 112, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 337, t.; Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, p. 283 (not.).

572. - Pro Iohanne de Brochia.

(Mag. Guillelmo, Decano S. Martini Andegavensis, mandat ut Decanatum eccl. S. Petri de Curia, Cenomanensis, a Radulpho de Vemarcio resignatum,

Iohanni de Brochia, iam eiusdem eccl. cantori, conferat). Dat. ut supra (XVII iulii). (Reg. 14, f. 113).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 188.

573. - (Ballivo Andegavensi et Guillelmo, Decano S. Martini Andegavensis mandat ut nob. mulier Maria, rel. qd. Iohannis Comitis Vindocinensis ac ipsius Comitis heredes homagium ipsi Regi debitum a dicto Comite pro feudo Langesii Petro [de Brochia] tribuant). Dat. Florentie, XVII iulii (Reg. 14, f. 113).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 187.

574. - (Simili modo scribitur nob. mulieri Marie, rel. qd. Iohannis Comitis Vindocinensis). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 188.

575. - (Petro de Brochia terminum homagii sibi faciendi pro concessione, de qua supra, prorogat). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

576. - (Senescallo Provincie mandat ut, ad preces fr. R. de Giniaco et P. de Cadeneto, Ord. Minorum, domui Brinonie, eiusdem ordinis, redditum unius sextarii bladi, Curie debiti ex duabus terris sextariatis, dimittat). Dat. Florentie, XVII iulii (Reg. 14, f. 113, t.).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

577. - Scriptum est Potestati Senensi etc. Cum Domini Prate de Marrema olim in conflictu habito in valle Arni contra Marescalcum et gentem nostram, cum gente qd. Corradini aliisque rebellibus S. Romane Ecclesie atque nostris, ac postmodum in exercitu de Colle contra Vicarium nostrum in Tuscia et alios ipsius Ecclesie nostrosque fideles personaliter processisse dicantur, f. t. [mandamus] quatenus Dominos pred. ex parte nostra peremptorie citare procures ut VI die post citationem tuam personaliter compareant coram Nobis, super huiusmodi excessibus, nostris mandatis et beneplacitis parituri ... Dat. Florentie, XVIII iulii (Reg. 14, f. 113, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 107.

578. - Pro militibus Aptensibus. Senescallo Provincie, de focagio ab Aptensibus militibus non exigendo.

Item scriptum est Senescallo Provincie etc. Pro parte militum et militarium personarum civitatis Aptensis ... fuit expositum ... quod Baiulus noster dicte civitatis, occasione cuiusdam mandati facti per Berterandum Sardi, quon-

dam iudicem Comitatus Forchalquerii, indebite ... ipsos in fogagio V solidorum, qui per Populares ipsius Comitatus persolvuntur, ad contribuendum ..., contra tenorem promissionis nostre ... eo tempore quo dicte civitatis consulatus ad nostras manus devenit ex causa donationis Nobis facte, vid. suis usibus bonis et consuetudinibus quibus ante dictam donationem ... dicti cives usi fuerant observandis, ... compellit eosdem et ... inquietat. Cumque suppli caverint etc. ... f. t. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, prefatos milites et nobiles civitatis eiusdem ad contribuendum ... in ... fogagio contra ... antiquam consuetudinem Comitatuum Provincie et Forcalquerii ... nec tu compellas nec compelli ab aliquo patiaris. Dat. Florentie, ... XVI iulii I ind. (Reg. 14, f. 114).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 186.

579. - Pro Guillelmo et Poncio.

(Senescallo Provincie mandat ut universitatem Forcalquerii Guillelmo Guazalmi et Pònco Radelli, missis ad Regni Sicilie Curiam pro negotiis universitatis ipsius, pecuniam solvere cogat, eis debitam pro expensis et mercede eorum). Dat. XVII iulii. (Reg. 14, f. 114).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

580. - Pro mag. Radulpho de Vemarcio.

(Decano S. Martini Andegavensis mandat ut Radulpho de Vemarcio primam prebendam in eadem ecclesia vacaturam conferat). Dat. Florentie, iulii I ind. (Reg. 14, f. 114).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 194.

581. - Scriptum est Locto de Aleis, iuris professori, et Guillelmo Martini, iurisperito etc. De fide etc. vestra ... confidentes, vos super inquirendis excessibus et maleficiis in terra Masse diversimode perpetratis, a kal. ... ianuarii p. p. citra et perpetratis quamdiu vestrum durabit officium, ... duximus statuendos; ... mandantes quatenus ad terram ipsam vos personaliter conferentes, de excessibus et maleficiis ... diligentius inquiratis, punientes, ut de iure fuerit, omnes illos quos inveneritis delinquisse; dampna insuper faciatis restitui etc.; et nichilominus Partem Guelfam inter se discordantem ad concordiam reducatis. Nos enim penas et banna, que contra contumaces rite tulieritis rata habebimus atque firma, illaque a contumacibus ipsis exigi prouidubio faciemus. Dat. ut supra (XX iulii). (Rég. 14, f. 114, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 323, n. 630; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 337, t.

582. - Scriptum est Consilio et Comuni Masse etc. Cum nos Loctum de Aleis, iuris professorem, et Guillelmum Martini, iurisperitum etc. ad inqui-

rendum de excessibus in terra vestra ... perpetratis et reducendum Partes Guelfas ... ad pacem ... specialiter determinemus, f. v. ... mandamus quatenus eisdem inquisitoribus ... devote et efficaciter intendatis. Nos enim penas et banna que ipsi ... rite tulerint rata habebimus ... Et nichilominus expensas necessarias ... faciatis eis ... ministrari. Dat. Florentie, XX iulii I ind. (Reg. 14, f. 114, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 324, n. 631.

583. - Pro Iohanne de Monteforti.

Scriptum est excellenti et magnifico principi, carissimo nepoti et dom Philippo, D. g. Regi Francorum illustri etc. Magnitudinem vestram cupimus non latere quod, Nobis in partibus Tunisii commorantibus, inter nob. viros Iohannem de Monteforti Comitem, Squillacensem et Symonem fratrem eius ..., ac qd. Petrum de Bellomonte Comitem Montiscaveosi et Albe, habitus est tractatus de duabus filiabus eiusdem Petri, maiore natu vid. eidem Iohanni, et minore natu dicto Symoni matrimonialiter copulandis; et utrumque matrimonium coram Nobis per verba de presenti firmatum extitit inter ipsos, licet postmodum eadem minor natu filia viam sit universe carnis ingressa. Quare, si super hiis aliud Excellentie vestre relatum fuerit, id a credulitate vestra velitis repellere tamquam contrarium veritati. Et ipsum Iohannem ad presens in Franciam venientem super hiis coram vobis habebit facere celeriter expedire. Dat. Florentie, XI iulii I ind. (Reg. 14, f. 114, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 174 (trascriz.); De Bouard, *O. c.*, p. 185 (trascriz.).

584. - (Vicario Nicie mandat ut Tyerum de Brunellischis, mercatorem Florentinum, cum a Ianua Florentiam mari rediret per quosdam piratas Provinciales ap. Pisas captum et Nicie detentum, a carcere liberari iubeat). Dat. Florentie, iulii I ind. (Reg. 14, f. 114, t.).

FONTI: De Bouard, *O. c.*, p. 194 (trans.).

585. - Pro Episcopo Grassensi.

Scriptum est Senescallo Provincie etc. Ex parte ven. patris Grassensis Episcopi fuit expositum ... quod officiales nostri de Grassa super hiis que nomine Ecclesie sue tenebat ... pacifice ... fecerunt ei et Ecclesie sue iniurias infrascriptas: in primis quod dicti officiales quoddam molendinum ... in portu Antipolis, in loco ubi dicitur Insulata, fecerunt dirui et ibi ... aliud edificium ad tenendum salem in gabellam nostram ... construxerunt ..., et in eodem loco quibusdam hominibus de Antipoli ... casamenta dederunt, totumque locum pred. contra privilegia et libertates ac usum ipsius Episcopi ... occupasse dicuntur. Item officiales ipsi, contra libertatem ... ipsius Episcopi, posuerunt Baiulum in dicto loco Antipolis ..., qui officium baiulationis exercet et iuris-

dictionem dicti Episcopi ... usurpat. Teloneum insuper sive ribagium, quod idem habebat Episcopus, et pisces etiam, quos de portu percipiebat, eidem ... auferunt; et iurisdictionem in homines de Antipoli et alios qui eodem portu delinquunt, nec non et condempnaciones exercere prefatum Episcopum non permittunt; immo illam usurpant ... Capiunt quoque alia bona eiusdem Ecclesie et iura perturbant; focos etiam ab hominibus suis de Antipoli et de Opio ... extorquent ... Propter quod etc. Nos igitur etc. f. t. [mandamus] quatenus, si prefatus Episcopus nomine Grassensis Ecclesie predicta tenuit pacifice ... et de predictis ... est ... spoliatus, ipsum ad ... statum reducas pristinum, nec ea absque inquisitione et cognitione debita auferas de premissis ... ita tamen quod idem Episcopus antequam restituatur securitatem faciat ydoneam quod de predictis procuratori nostro et aliis conquerentibus de eodem in Curia nostra faciat iustitie complementum. Dat. Florentie, XX iulii I ind. (Reg. 14, f. 115).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 189.

586. - Pro Iohanne de Bucco.

(Vicario et Clavario Massilie mandat ne a Iohanne, f. Bertrandi de Bucco, in D libris Massiliensium minutorum damnato ratione cuiusdam rixe, dictam pecuniam exigant absque mandato suo). Dat. Florentie, XX iulii I ind. Reg. 14, f. 115, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 190 (trans.).

587. - (In simili forma scriptum est Senescallo Provincie). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

588. - Pro Ubaldino de Aricio.

Scriptum est Vicario Nicie. Ex parte Ubaldini Acitantis de Aricio et Bonediei, mercatorum ... fuit expositum ... quod, cum ipsi in duobus lignis fidelium, que tam Lombardi quam alii fideles nostri lana et rebus aliis Pisis oneraverant causa ad riperiam Ianue deferendi et postmodum in Lombardia, posuerint XXXVI saccos guadi, Guillelmus ... et Petrus Oliverii, fratres, per mare discurrentes Pisarum cum eorum armata, pred. ligna more piratico capientes, pred. XXXVI saccos guadi ... abstulerunt et detinent ... Quare etc. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur .., detentores ad restitutionem ... compellas ... Dat. Florentie, IIII iulii (Reg. 14, f. 115, t.).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 192 (trans.).

589. - Pro Hugone de Porta Aqueria.

Scriptum est Senescallo Provincie. Ex parte Hugonis de Porta Aqueria, Rectoris eccl. Cavimontis, Cavalicensis dioc., ... fuit expositum ... quod, cum Astrugius de Marsilia, iudeus Avinionensis, ad instantiam ipsius rectoris pro ... iusta causa fuerit ... excommunicationis sententia innodatus, iudeus ipse ... in excommunicatione ipsa iam per annum et amplius animo perstitit indurato. Quare idem Hugo supplicavit etc. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si tibi constiterit de premissis, eundem iudeum per bonorum ipsius captionem ... compellas ... mandatis Ecclesie obedire; dummodo hoc de consuetudine in ipsis partibus habeatur. Dat. Florentie, XXI iulii (Reg 14, f. 115, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 190.

590. - Scriptum est Vicario Florentie. Ex parte universitatis ... Catiniani ... Maiestati nostre fuit conquerendo monstratum quod, licet de districtu Florentie non existant ..., tamen tu universitatem eandem super questione quam habent contra universitates Castri Florentini et castri Certaldi de terris ... ad universitatem ... Catiniani de iure spectantibus, compellere niteris coram tua comparere presentia etc. ... Ideoque etc., [si premissis] veritas suffragatur ..., pred. universitatem Catiniani ad comparendum [coram te et facendum super] terris ... indebite rationem aliquatenus non compellas; quinimmo [pred. universitati] Catiniani, si universitates castrorum ipsorum asserunt ... aliquod ius habere, [non obmittas] facere rationem. Dat. Florentie, XX iulii I ind. (Reg. 14, f. 116).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 324, n. 632.

591. - Pro Iohanne Piletto mil.

(Iohanni Piletto mil. baiulationis officium in civitate Grasse committit.). Dat. XXI iulii (Reg. 14, f. 116).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 191; Chiarito, *Rep.* 29, f. 212.

592. - (Scriptum est hominibus Grasse de officio baiulationis Iohanni Piletto commisso). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

593. - (Simili modo scriptum est Senescallo Provincie). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

594. - Pro Iacobo Bruno.

(Iacobo Bruno mil. baiulationis officium Sistarici committit). Dat. ut supra (XXI iulii). (Reg. 14, f. 116).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 191; Chiarito, *l. c.*

595. - (Scriptum est hominibus Sistarici de officio baiulationis Iacobo Bruno commisso). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

596. - (Simili modo scriptum est Senescallo Provincie). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

597. - Pro Petro Clinetto.

(Petro Clinetto mil. baiulationis officium in Drachiniano committit). Dat. Florentie, XXI iulii (Reg. 14, f. 116).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 191; Chiarito, *l. c.*

598. - (Scriptum est hominibus Drachiniani de baiulationis officio Petro Clinetto commisso). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

599. - Guillelmo de Lagonessa, Senescallo Provincie mandat ut hominibus Drachiniani iniungat ut Petro Clinetto, tamquam eorum baiulo parant). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

600. - Pro Iohanne et Henrico de Riparolio.

Scriptum est Senescallis, nec non Vicariis, iudicibus et universis officiis per Provinciam et Lombardiam constitutis etc. Cum tu, Ameli de Curban, Senescalle noster in partibus Lombardie, et Iohannes de Maffleto, Nostris in eisdem partibus vices gerens, custodiam castri Riparolii, quod fuit Comitum de Valperga quodque tu, predice Senescalle, et dictus Iohannes de Maffleto, cum nostris fidelibus quibusdam ab ipsis Comitibus, inimicis nostris, nostro nomine per guerre violentiam abstulitis, viris nob. Iohanni et Henrico de Riparolio, Comitibus Sancti Martini ... sub certis ... conditionibus duxeritis commictendam, certis gagiis ... ipsis ... constitutis ...; Nos ... quod per te, pred. Senescalle Lombardie ac eundem Iohannem ... factum est ratum et gratum habentes, ... mandamus ut eisdem Iohanni et Henrico ... satisfaciatis de gagiis ... pro dicta custodia constitutis; quod si forsitan solvendi ipsa stipendia vobis facultas plenaria non adesset, ... mandamus ut ... bona ... que qd. Guillelmus de Sensoliis et eius heredes in civitate Yporiense et districtu hactenus habuerunt, que ad nostram sunt Curia devoluta, ... assignetis eisdem,

ut ... fructus ipsorum una cum fructibus castri eiusdem ... percipient pro solutione stipendiorum ... Dat. Florentie, iulii I ind. (Reg. 14, f. 116 t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 88 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 195 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 338; Brayda, *P. de Brayda*, p. 53 (not.).

601. - Pro nob. viris Nocto Salimbene et aliis Senensibus.

Scriptum est magn. viro, carissimo nepoti suo R(oberto) Comiti Atrebantensi etc. Nob. viri Nottus Salimbene ac fratres eius, mil. Senenses, ... propter devotionis constantiam et fidei puritatem ... eorum ... negotia quadam prerogativa prosequimur specialis gratie ac favoris. Cum igitur Baldus Bonavollie, Bonaventura Manetti, Hugo Hugolini, Ranerius Renaldi Iohannelli, Nicolaus Orlandini et Tura Iohannis, cives et mercatores Senenses, ... nuncii et factores militum pred., in Regno Francie habeant nonnulla ipsorum negotia, [vos] attentius requirimus et affectuose rogamus quatenus mercatores eosdem ... habentes favorabiliter commendatos, non permittatis ipsis ... aliquam inferri molestiam ..., set exhibeatis vos eis ... favorabiles et benignos, ita quod milites ipsi ex huiusmodi nostri precibus, speratum consequantur effectum Nosque teneamur vobis proinde in specialibus actionibus gratiarum. Dat. Florentie, XII iulii I ind. (Reg. 14, f. 117).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 319, n. 621 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 186 (trans.).

602. - Scriptum est Oddoni Antonio et Locto de Aleis, iudicibus, civibus Florentinis etc. Ex parte Anselmi Comitis de Capraria ... fuit conquerendo monstratum ut, cum universitates de Senis et Montisventorini consueverint ... ab olim ex catholicorum Imperatorum concessionibus ... facere fidelitates ac albergarias et alia prestare servitia, nunc ... albergarias et alia servitia prestare Comiti supradicto denegant ... Nos igitur questionem ipsam mediante iustitia terminare volentes, f. v. ... mandamus quatenus, partibus ad vestram presentiam accersitis et inspectis ... privilegiis etc., studeatis questionem ..., prout suadebit iustitia, fine debito terminare. Dat. Florentie, XXII iulii (Reg. 14, f. 117).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 325, n. 633 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 278 (not.).

603. - Scriptum est Potestati Consilio et Comuni Castri Florentini etc. Volumus et f. v. sub pena X mil. marcarum argenti ... mandamus quatenus incontinenti omnes Theotonicos, quos captos habetis et detinetis in carcere, tradatis Theodisco, mil. nostro, et Audeberto, castellano castri S. Miniati ..., per eos sub fida et secura custodia, quam eis vos si opus fuerit exhibere

volumus, ad nostram presentiam aducendos. Dat. Florentie, XXII iulii I ind. (Reg. 14, f. 117).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 278 (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 326, n. 634 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 338.

604. - Scriptum est Potestati Consilio Capitaneo Antianis et Comuni Pisano etc. Exposuit Excellentie nostre Ildebrandinus, Comes in Tuscia palatinus, dil. affinis et fidelis noster, quod vos dudum tempore guerre inter Nos et vos habite, homines castri Subereti, vassallos dicti Comitis, pro eo quod una cum eodem Comite Nobis adheserant ..., bannientes in personis et rebus represalias super ipsis certis vestris civibus concessistis; sub pretextu cuius concesse represalie Iacobus Griza, civis vester, libras D pisanorum Symoni Pretonza et Sinnego de Symone, vassallis eiusdem Comitis, postquam pax inter Nos et vos facta extitit, abstulerunt, et vos adhuc vassallos dicti Comitis occasione huius bannitionis et represalie indebitate nitemini molestare. Verum, cum hoc fieri contra conventiones inter Nos et vos habitas dignoscatur, f. v. ... mandamus quatenus ... bannum et represaliam ... contra vassallos Comitis ... revocantes, nec eos ... molestantes, pred Symoni et Sinnego pred. D libras ... restitui faciatis ... Si vero eiusdem Comitis vassalli et parentes eorundem contra vos ... post tempus dicte guerre aliquid commiserunt, paratos se asserunt respondere et facere plenarie iustitie complementum. Dat. Florentie, XXVIII iulii I ind. (Reg. 14, f. 117, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 331, n. 643 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. Dipl.*, II, p. 211 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, Busta VI (trascriz.).

605. - Scriptum est mag. Iohanni dicto Nigro, thesaurario in Tuscia, et Ade de Cantalupo mil. etc. Cum qd. Symon de Bruel mil., qui vos executores sui testamenti dicitur reliquisse, Camere nostre debitor in multis dum viveret fuisse noscatur, ... vobis ... inhibemus ne de rebus ipsius defuncti aliquid disponatis, donec pro ipso ponni feceritis nostre Camere debitam rationem. ... Dat. Florentie, XV iulii (Reg. 14, f. 117, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 322, n. 627.

606. - Scriptum est Iacobo de Bursono, Vicario Tuscie. Intellexit nostra Serenitas quod tu infrascriptos stipendiarios nostros, vid. Perottum Buccardum, Perottum de Malocurt et Perottum de Salli, qui illicientiati a te de exercitu nostro recesserant, de personis cum equis armis et bonis ipsorum omnibus cepisti ipsosque detines carceri mancipatos. Cumque supplicatum pro eis fuerit etc., volumus ... ut, recepta ab eis ydonea fideiussoria cautione de

morando in nostris servitiis in exercitu supradicto ..., ipsos, restitutis eisdem equis armis aliisque bonis ... a carcere liberès ... Dat. Florentie, XXIII iulii (Reg. 14, f. 117, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 326, n. 635.

607. - Pro Iacoba muliere de Nicia.

(Vicario et iudici Nicie, rogantibus Iacoba vidua Alberti Paccons eorumque filiis, mandat ut compellant Guillelmum Lombardum, Trencherium Grassum et Bertrandum Mariam ad restituendum pred. mulieri XCVI libras turonensis, quas in eiusdem Alberti domo de nocte extraxerunt de quadam cassia. Et eisdem Vicario et iudici precipit ut « eos de tantis excessibus sic pena debita puniant quod eis sit ad penam et aliis ad exemplum. ») Dat. ut supra (Florentie, XXIII iulii) (Reg. 14, f. 117, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 192 (trans.).

608. - (Capitaneo et Comuni Pisano potentibus, quosdam cives, iam ab ipso Rege bannitos, « rebanniri », mandat ut « tertio die post receptionem presentium ... sindicos vel alias super premissis instructos ad nostram M. Curiam « transmittant » facturos in premissis tam per viam concordie quam alias prout videbitur expedire, quod iustitia suadebit ».) Dat. Florentie, XXV iulii I ind. (Reg. 14, f. 117, t. sg.).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz. con lacune).

609. - Scriptum est Potestati Capitaneo Antianis Consilio et Comuni Pisaniis etc. Cum de Summi Pontificis mandato procedat ut homines castri S. Marie in Monte, vassallos Lucane Ecclesie, manuteneret ac defendere debeamus, ... f. v. ... mandamus quatenus pred. hominibus ... nullam ... inferatis molestiam iniuriam seu gravamen ... Si vero contra illos creditis ius habere, illud si volueritis prosequamini ordine iudicario coram iudice competenti. Dat. Florentie, XXVII iulii I ind. (Reg. 14, f. 118).

FONTI: MSS. Del Giudice pr. Monti, XIV, f. 112.

610. - Scriptum est Comuni et ... hominibus Castrifranchi etc. Discretum virum ambassatorem quem ad Nos noviter destinastis solita benignitate recepimus, et electione per vos facta de IV personis ad officium Potestarie seu rectorie terre vestre pro uno anno a p. f. kal. iulii computando diligentius intellecta, Labrum Vulpelli, civem Lucanum ... electum per vos inter IV personas ... vobis in Potestatem seu rectorem vestrum pro pred. anno ... concedimus ac etiam confirmamus; cui pareatis ... in omnibus que ad suum spectant

officium; et persolvatis ei salarium consuetum etc. Nos enim penas et banna que ipse in vos rite tulerit rata habebimus etc. Dat. ut supra (Reg. 14, f. 118).

FONTI: *Mss. Del Giudice pr. Monti, XIV, f. 112, t.*

611. - (Alano Episcopo Sistaricensi et Guillelmo de Lagonessa Senescallo Provincie mandat ut hominibus universitatis Forcalquerii, qui solverunt focagium propter nuptias Beatricis, ipsius Regis filie, libertates et immunitates, olim ipsis hominibus concessas a Raymundo Berengario observent). Dat. Florentie, XXV iulii (Reg. 14, f. 118).

FONTI: *De Boüard, O. c., p. 192.*

612. - Scriptum est ecclesiarum Prelatis Comitibus Baronibus aliisque nobilibus per regnum Ungarie constitutis dil. amicis suis. Cum ven. virum Iohannem Prepositum Methoniensem, dil. cons. etc., in Ungariam, pro quibusdam negotiis, ad honorem carissimorum filiorum nostrorum dom. Ladislai, Regis et Ysabelle Regine Ungarie spectantibus, specialiter destinemus, sinceritatem vestram requirimus et rogamus quatenus eidem Preposito, super hiis, que ad honorem tam eorundem Regis et Regine quam nostrum ... vobis ex parte nostra retulerit, fidem velitis adhibere plenariam et ad prosecutionem ac expeditionem illorum impendere opem et operam efficacem; ita quod vobis exinde dignas referre gratias teneamur. Dat. Florentie, XXII iulii I ind. (Reg. 14, f. 118, t.).

FONTI: *Monum. Hungariae histor., Acta extera, p. 35* (trascriz.); *Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 338, t. (trans.); Carabellese, Carlo d'A. ecc., p. 160 (not.).*

613. - Pro Gualcherio de Rocca.

(Senescallo Provincie mandat ut inquirat de iure « quod Guacherus de Rocca habere se asserit in dominio Castrinovi, iuxta Podium Pinum, et in eius territorio », et ipsi Regi referat). Dat. Florentie, XXII iulii (Reg. 14, f. 118, t.).

FONTI: *De Boüard, O. c., p. 192.*

614. - Scriptum est discretis viris Peponi et Gaffeo de Senis, iudicibus. Ex parte Hugonis de Brolio ... fuit expositum ... quod, licet medietas castri Ranki, siti in territorio civitatis Aritii spectet ad uxorem dicti Hugonis hereditario iure ... et ad ipsum Hugonem ratione dotis ... pertineat, nichilominus ... Tarlatius Aritii ... temporibus retroactis, favoré olim Principis Tarentini, qui tunc ipsos fideles et devotós Ecclesie opprimere in Tuscia nitebatur, castrum occupavit predictum et detinuit ... Quare supplicatum fuit etc. Nos igitur, volentes ... mediante iustitia providere, f. v. ... mandamus quatenus, Tarlato et Hugone prefatis ad vestram presentiam accersitis, audiatis causam, et hinc

inde instrumentis privilegiis mumentis et juribus partium earundem receptis, et ... discussis meritis cause ..., studeatis eandem ... fine debito terminare. Quod si non ambo predictis poteritis interesse, alter vestrum id nichilominus exequatur. Dat. Florentie, XXV iulii (Reg. 14, f. 118, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 329, n. 640 (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 29, f. 212, t.

615. - Scriptum est Vicario Consilio et Comuni Florentino. Ex parte nob. mulieris Beatricis comitisse, uxoris qd. Macualdi comitis, ... fuit expositum ... quod, cum ipsa debet recipere certas pecunie summas et res alias occasione dotis et donationis sibi facte propter nuptias et legati etiam sibi facti a dicto Comite Marcualdo, viro suo, et propterea obligata sibi fuerint omnia bona, que dictus Comes Marcualdus habebat in loco ubi dicitur Greti ..., et tenutam seu sasinam bonorum suorum eadem Comitissa per Comune Florentinum habuerit, nunc Comes Guido Salvaticus, qui heres est et nepos Comitis Marcualdi ..., pred. summas ... eidem Comitisse restituere contradicit, immo dicit tenutam pred. ... fuisse sibi ... obligata [a] comuni Florentino Nos igitur etc., f. v. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, Comitisse [pred.] ... faciatis super predictis et restituenda etiam pecunia ... a Comite supradicto ... iustitie complementum. Si vero pecunia per ... Comune vestrum pro emptione ipsius tenute soluta non sit, satisfaciatis eidem Comitisse de dicta pecunia, [eo quod] tenuta prefata obligata sibi fuerat ...; et nichilominus ipsam in suis iuribus manuteneatis et etiam defendatis. Dat. Florentie, XXVII iulii I ind. (Reg. 14, f. 118, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 331, n. 642 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 279 (not.).

616. - Pro Preposito Barzolii.

(Senescallo Provincie mandat ut Preposito et Ecclesie Barzolii restitui faciat castrum Barzolii a mag. Guillelmo de Aquis, ipsius Regis procuratore in Provincia, qui occasione cuiusdam instrumenti, ipsum Prepositum dicti castri spoliaverat; « precipiens ut eundem Prepositum super ipsius castri possessione non molestet; et quod, si dictus procurator in eodem castro Curiam asserit ius habere, illud ordine iudicario ... prosequatur. »). Dat. Florentie, XXVII iulii I ind. (Reg. 14, f. 119).

FONTI: De Bouard, *O. c.*, p. 198.

617. - Pro hominibus Forcalquerii.

Scriptum est Senescallo Provincie etc. Porrecta nuper, ... universitatis ... Forcalquerii petitio continebat quod, cum dicti homines, vel maior pars ipsorum, vellent eorum sindicos constituere, qui pro ipsa universitate ad nostram presentiam ... se conferrent, iura universitatis ... super quibusdam gravami-

nibus, que ab ... officialibus nostris sibi ... indebite inferuntur, ... ostensuros, officiales curie ipsius terre Forcalquerii ... huiusmodi sindicos constituere ... nullatenus permiserunt, contra omnes ... homines dicti castri ... qui causa constituendi sindicos se in eccles. B. Marie de Forcalquierio more solito congregarunt inrationabiliter procedere intendentes. Quare etc. Ideoque ... f. t. ... [mandamus] quatenus, si vera est expositio ..., universitatem eandem, quia possint sindicos seu procuratores ... instituere quotiens sibi expediet, ad micendum ipsos tam ad Curiam seu presentiam nostram quam ad curiam ... Provincie pro eiusdem universitatis iuribus ostendendis seu ... defendendis, nec tu impediias nec a pred. officialibus ... patiaris ..., nec etiam permicias ean- dem ... contra iustitiam molestari, dummodo huiusmodi sindici cum conscientia Vicarii nostri eiusdem terre Forcalquerii ordinentur. Dat. Florentie ... XXVIII iulii I ind. ind. (Reg. 14, f. 119).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 88 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 193 (trans.).

618. - Scriptum est Senescallo Provincie et Baiulo Nicie. Orlandus Bac-
cosus, civis et mercator ... Lucanus, nomine tam suo quam sociorum suorum ...
et mercatorum Lucanorum, ... exposuit ... quod, cum ipsi qui Ianue mora-
bantur, ibidem eorum mercimonia exercendo, ad mandatum Vicarii nostri
Tuscie, de civitate Ianue, in qua per longa tempora ante discordiam inter Nos
et Ianuenses exortam commorati fuerant, exire proponerent, nonnulli cives
Ianuenses, quibus aliqui sociorum Orlandi ... in CLXXXII libris [et] XIII
solidis ianuensibus tenebantur, socios ipsos eorumque bona detineri ... fece-
runt, nec eos de civitate Ianue permiserunt recedere nisi primo eis de sol-
vendo infra certum terminum quantitates ... se sacramentis costringerent et
darent ... fideiussoriam cautionem; cumque mercatores pred. ... quantitates
pred. suis creditoribus in prefixo eis termino ... micerent ..., quidam de Nicia,
fideles nostri, nuncium ... qui huiusmodi pecuniam deferebat prope castrum
Miteronis in mari, de persona ceperunt ei totam pecuniam ... auferentes.
Nos igitur etc. ... f. v. ... [mandamus] quatenus, si ... vobis constiterit de pre-
missis, eis ... restitui faciatis integre pecuniam .. Dat. Florentie, ... VIII iulii
(Reg. 14, f. 119, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 315, n. 611 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II,
p. 279 (trans.); De Boüard, *O. c.*, p. 185 (trans.).

619. - Scriptum est universis mercatoribus Lucanis etc. Cum vos man-
datis nostris devote parentes, contra Capitaneos civitatis Ianue eorumque se-
quaces, inimicos nostros, guerram moveritis et ad offenditionem eorum, con-
temptis etiam libertatibus quas a communij Ianue obtineritis, propriis animis
intendatis, Nos, vestre in hoc devotionis promptitudinem attendentes, et vo-
lentes vestris indemnitatibus precavere, ... vobis ... promittimus quod cum

pred. Ianuensibus pacem vel treuguam nullatenus faciemus nisi ab eisdem Ianuensibus in eundem statum libertatum et immunitatum huiusmodi in quo eratis ante motam guerram fueritis plenarie restituti. Dat. Florentie, per eundem, XXIII iulii I ind. (Rég. 14, f. 119, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 279 (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 328, n. 637 (trascriz.).

620. - (Guillelmo de Savignolo, Simoni Tartaro et Iohanni de Roccatalata, ambaxatoribus Communis Ianue, et Henrico Dardelle, scribe ipsius Communis, salvum conductum concedit per Regnum et per terras S. Romane Ecclesie, pro veniendo ad presentiam ipsius Regis et pro redeundo, pro tractanda concordia inter Regem ipsum et Capitaneos Ianue, usque ad VIII septembris p. v.). Dat. Florentie, ultimo iulii I ind. (Reg. 14, f. 120).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 339; De Lellis, I, f. 120, pubbl. in *Regesta Chartarum Itiae*, vol. 31 (*Gli atti perduti della Cancelleria Angioina*, II, p. 49, n. 294); Terlizzi, *Relaz. tra Carlo d'A. e la Toscana*, p. 333, n. 645.

621. - Scriptum est Vicario Florentie etc. Ad aures Maiestatis nostre pervenit quod Guilleminus Ubertus et Ranerius Paczi Oripus. Guido et Ubertus, f. Guidonis Paczi mil., post secundum exitum Guelforum de Florentia manu armata Castrum Novum intrantes per violentiam ... compulerunt homines universitatis ipsius castri eis fidelitatis facere iuramentum ac ... promictere se tenere eisdem militibus ad certa servitia et redditus annuatim, facientes ... confici puplica instrumenta etc. Quocirca f. t. ... mandamus quatenus Guilleminum et omnes alias suprascriptos ex parte nostra peremptorie citare procures ut V die post citationem tuam compareant coram Nobis, super premissis nostris parituri beneplacitis et mandatis ... Dat. Florentie, XXVIII iulii I ind. (Reg. 14, f. 120).

FONTI: Monti, *Da Carlo I a Roberto d'A.*, p. 352 (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 332, n. 644 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 339, t. (trans.); De Lellis, *vol. cit.*, p. 49, n. 295 (not.).

622. - (Roberto et Filiberto de Brayda, Huberto Guercio, Mattheo Roberto, Petro et Opucio Rape, mercatoribus civitatis Albe, literam securitatis concedit pro mercimonii eorum in Andegavia) (Reg. 14, f. 120, t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 49, n. 296.

623. - (Gerardo, f. Hugolini de Tornaquintis, mil., de Florentia, officium Potestatis committit castri Pontis Tremuli). Dat. Florentie, IIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 121, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 339, t.; De Lellis, *vol. cit.*, p. 50, n. 298; Monti, *Da Carlo I a Rob. ecc.*, p. 337 (not.).

624. - Scriptum est Potestati Consilio et Comuni Clusino etc. F. v. ... mandamus quatenus ... die Martis p. f. ad reformandum talliam, prout Nobis expedire videbitur, sollempnes ambassatores et syndicos ap. Senam ad nostram presentiam transmictatis, ita munitos et sufficienter instructos quod pro habenda super hoc aliqua deliberatione vel consilio materiam non habeant de nostra Curia discedendi. Dat. Florentie, IIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 121, t.).

FONTI: Monti. O. c., p. 353 (trascriz.).

625. - (Iohanni de Raviolo Capitaniam C equitum in civitate Placentie committit). (Reg. 14, f. 122).

FONTI: De Lellis, vol. cit., p. 50, n. 299.

626. - (Mag. Alberico de Catalano committit officium Erariatus in civitate Brixie, amoto Bernardo de Albamalia). (Reg. 14, f. 122).

FONTI: De Lellis, vol. cit., p. 50, n. 301.

627. - (Guillelmo Brunello committit officium Vicariatus civitatis Brixie). Dat. Florentie, IIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 122).

FONTI: De Lellis, vol. cit., p. 50, n. 302; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 339, t.

628. - (Scolaro, f. qd. Ademarii, et Cavalcanti, f. qd. Bernardi mil., civibus Florentinis committit officium Vicariatus castri Catignani). Dat. Florentie, IIII augusti (Reg. 14, f. 122).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., l. c.

629. - (Goffrido de Bosco Guillelmi, mil., committit officium Marescalli sui in Tuscia, amoto Eustasio de Fagello). (Reg. 14, f. 122).

FONTI: De Lellis, vol. cit., p. 50, n. 303.

630. - (*Libera il Podestà, il Capitano ed il Comune di Pisa degli obblighi da essi assunti contro il Capitano ed il Comune di Genova, consistenti nel fornire un esercito e somme di danaro; ed invia un « magister Nicolaus » a fare ai Pisani « plenam quietationem et absolutionem » di ogni loro impegno*). Dat. Florentie, V augusti I ind. (Reg. 14, f. 122, t.).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz. con inesattezze e lacune).

631. - (Nob. viris Conrado et Henrico de' Carretto, Marchionibus Saone, scribit, et eos rogit ut Iohanni de Brayda, quem ipse diligit, in uxorem concedant Margaritam, eorum sororem). (Reg. 14, f. 123).

FONTI: De Lellis, vol. cit., p. 50, n. 305; Id., ms. Soc. stor. Nap. XXVIII, B. 12, f. 114; Ms. Bibl. Naz. XV. D. 17, f. 193.

632. - (Nasoni de Galarano mil. committit officium Capitanie C equitum in civitate Placentie). (Reg. 14, f. 123).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 50, n. 306.

633. - (Fr. Stephanum de Ursiniaco, ord. Cisterciensis, Robertum de Laveno, iuris civilis professorem, et mag. Gaubertum de S. Quintino procuratores et nuncios speciales constituit, ad recipiendum suo nomine fidelitatis iuramenta a nob. viris Bonifacio Marchione de Carretto, Potestate civitatis Mediolani, et a Neapolione de la Turre, perpetuo Antiano et Rectore populi Mediolanensis; nec non et a Francisco de la Turre Potestate Novarie, Carnelevario et Henrietto et fratribus et aliis dominis de la Turre; ab Andriocto de la Turre Potestate Bergami, a Neapolione de la Turre Potestate Vercelliarum, Cuniarum, Laude et Creme). Dat. Senis, VIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 123, t.-124, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 340, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 75, f. 238; Ms. Bibl. Naz. XIV. G. 19, II; f. 85; De Lellis, *vol. cit.*, p. 50, n. 308.

634. - (Ade de Frenello mil. committit custodiam castri et palatii sui Nicie, amoto Petro Comestore, mil.). (Reg. 14, f. 125 e t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 51, n. 309.

635. - (De tribus nominibus porrectis a Consilio Senensi ad regimen civitatis, vid. Guidone de Robertis de Regio, Odolino de Rodilia de Regio et Bisconte Gatto de Viterbio, Guidonem eligit). Dat. Senis, VIII augusti. (Reg. 14, f. 125, t.).

FONTI: Monti, *Da Carlo I a Roberto d'A.*, p. 336 (not.); De Lellis, *vol. cit.*, p. 51, n. 310.

636. - Scriptum est Consilio et Comuni Senensi etc. Presentata nuper Nobis ex parte vestra electione per vos facta de IV illis personis, quas ad Potestarie civitatis vestre officium elegistis et de quibus petiistis per Nos unum ... confirmari; Nos, attendentes quod nob. vir Campanesius Zazius, civis Papiensis, ... fidei puritate tam erga ... Ecclesiam quam Nos semper claruisse noscitur ..., ipsum vobis ad pred. Potestarie officium gerendum ... per unum annum ... a p. f. kal. ianuarii, concedendum duximus ... Quare f. v. ... mandamus quatenus eidem Campanesio tamquam Potestati ... pareatis devote ac efficaciter intendatis. Dat. ut supra (Senis, VIII augusti). (Reg. 14, f. 125, t.).

FONTI: Monti, *O. c.*, p. 353 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 340, t.

637. - Karolus Dei gratia Rex Sicilie, Ducatus Apulie et Principatus

Capue, Alme Urbis Senator, Andegavie Provincie et Forchalquerii Comes, Romani Imperii in Tuscia per S. Romanam Ecclesiam Vicarius generalis; Vicario Senarum, fideli suo, gratiam suam et bonam voluntatem. F. t. ... mandamus quatenus incontinenti ex parte nostra citari per licteras tuas et tuum nuncium cum uno notario Comitem Sancte Floris et Bonifacium Cacciaconte, ut die lune p. v. peremptorie et personaliter compareant coram Nobis, responsuri super eo quod dicuntur adherendo Conradino et multis aliis modis contra S. Romanam Ecclesiam et Nos graviter deliquisse ... Dat. Senis, a. D. MCCLXXIII, VIIIII augusti I ind., R.n.a. VIIII (Reg. 14, f. 125, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 335, n. 649; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 340, t.

638. - Scriptum est Vicario Consilio et Communi Lucano etc. Pro parte universitatum Piscie, Bivani, Vizani, Vellani, Masse, Petrebone, Castellonis et S. Petri in Campo ... fuit ... expositum cum querela quod, licet occasione quorumdam preceptorum factorum dictis communibus ... per Beccum Intermanni, Vicarium Vallis Neule vel per Iacobum, eius iudicem, de solvendis DCCC libris denariorum lucensium comuni Lucano pro refectione murorum civitatis Lucane, facta exinde equali distributione inter omnia comunia Vallis Neule, eisdem universitatibus dicentibus se ad hoc non teneri, fuerit ad nostrum generalem Vicarium Tuscie appellatum, ac idem Vicarius causam appellationis huiusmodi Franconi de Caprona, civi Pisano, iurisperito, duxerit committendam, idemque Franconus ... procedens de iure pronunciaverit pro parte dictarum universitatum bene appellatum fuisse et ad solutionem ipsius pecunie ... non teneri; vos tamen nunc, pretextu quarundam litterarum a Maiestate nostra ... impetratarum ..., eosdem compellatis ad solutionem pecunie supradicte. Eis itaque supplicantibus etc. ... universitati vestre ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, universitates pred. contra iustitiam ... nullatenus molestetis ... Dat. Florentie, IIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 126).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.).

639. - Scriptum est Potestati, Capitaneo, Vigintiquattuor, Retoribus artium, Consilio et Comuni Aretino etc. Discr. vir Rollandus, Prepositus Ecclesie Feretrane, iudex sive executor a Sede Apostolica delegatus, nuper Excellentie nostre ... intimavit se dudum apostolicas recepisse licteras, in hac forma:

Gregorius episcopus, servus servorum Dei, dil. filio Preposito Ecclesie Feretrane salutem et apostolicam benedictionem. Petitio ... Abbatis et conventus monast. S. Angeli de Tedaldis de Massa Trabaria, ad Romanam Ecclesiam nullo medio pertinentis, ord. S. Benedicti, Castellane dioc., Nobis exhibita continebat quod b. m. I. Cephaludensis Episcopus tunc in Massa Trabaria, Aretine civitatis ac diocesis, et quibusdam aliis partibus Apostolice

Sedis Legatus, intellecto quod comune ipsius Masse quedam castra et eorum homines ... in preuidicium Ecclesie Romane ... comuni Aretino de facto submiserant et ... quasdam eis concessiones fecerant et ... certas pactiones inierint cum eisdem, ... super hoc ... inquisivit et tandem ... submissionem cessiones concessiones et pactiones ... per definitivam sententiam ... annullavit, reducens castra ipsa et eorum homines ad iurisdictionem illorum quorum fuerant ante submissionem ... Quare iidem Abbas et conventus ... supplicarunt ut ... confirmare et executioni mandare quod per ipsum Legatum factum est ... dignaremur. Nos itaque ... quod per Legatum ipsum ... factum extitit ... auctoritate apostolica duximus confirmandum Quocirca discretioni tue ... mandamus quatenus illud in quantum contingit monasterium ... facias firmiter observari, et eisdem Abbatii et conventui de redditibus et proventibus ... integre responderi, contradictores per censuram ecclesiasticam appellatione postposita compescendo, invocato ad hoc, si opus fuerit, auxilio brachii secularis; proviso ne in ... comune Aretinum excommunicationis vel interdicti sententiam proferas nisi super hoc a Nobis mandatum receperis speciale. Dat. ap. Urbem veterem, III kal. novembris, Pontificatus nostri a. primo.

Et, licet idem Prepositus, volens dictum mandatum apostolicum exequi, ut pred. Abbatii et conventui ... in terris ipsorum, vid. Castro Abbatie, Clu-yoli, S. Paternani, Roselle, Frisiani, Caprile et Arsicio, ... hominibus et aliis bonis dicti monasterii ... nullam molestiam inferatis Quia tamen hoc facere ... recusastis, dictus Prepositus in vos Potestatem et Capitaneum ac ceteros officiales ... civitatis vestre excommunicationis sententiam ... promulgavit ...; set vos ... sententiam damnabiliter contempnentes, pred. castra facitis artius solito custodiri, et quod gravius est ... pred. Abbatii et conventui ... plura gravamina ... irrogatis ac minati estis eis graviora in antea irrogari ... Cum igitur idem Prepositus ... auxilium nostri brachii ... duxerit requirendum, f. v. ... mandamus quatenus, sententie et mandato eiusdem Prepositi ... devote parentes ac ... obedire curantes, novitates ... in statum pristinum revocetis; sci-turi quod, si hoc facere contempseritis, eidem Preposito, super hiis que sibi negare non possumus, auxilio brachii nostri favorabiliter assistemus. Dat. Flo-rentie, per eundem Iohannem, VII iulii I ind. (Reg. 14, f. 126, t.).

FONTI: Monti, *Da Carlo I a Roberto d'A.*, p. 350 sgg. (trascriz.).

640. - (Nob. viro Marsoppino, f. qd. Ormandi Iacoppi mil., civi Flo-rentino, officium Capitanie Vulterre committit). Dat. Senis, XII Augusti (Reg. 14, f. 127, t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 51, n. 312; Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 57 (not.).

641. - (Nob. viro Philippo de Lagonessa mil. committit Capitaniam mi-

litum et balistariorum Provincie, qui profecturi sunt ad partes Lombardie ad gravandum inimicos suos). Dat. Senis, XII augusti (Reg. 14, f. 128).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 51, n. 313; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 341, t.; Brayda, *P. de Brayda ecc.*, p. 54 (not.).

642. - (Balium creat pro Dalfina et Beatrice, f. qd. Raymundi de Bullo et Stache, que erat filia Iacobi Cantelmi). (Reg. 14, f. 128).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 51, n. 314.

643. -)Mandat ut Rostando Gantelmi mil., f. nob. Iacobi Gantelmi, Capitanei militie sue in partibus Lombardie, uncie auri CCCC exhibeantur pro se, et alie DC pro dicto patre suo). (Reg. 14, f. 128, t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 51, n. 315.

644. - Scriptum est Vicario Nicie. Ex parte Petolocti et Prefecti, fratrum, ... mercatorum Pistoriensium, ... fuit [expositum] quod, cum ipsi in quodam ligno, fideles quidam, tam Lombardi quam Tusci, ... quibusdam eorum mercimonii Pisis oneraverant, causa deferendi ea versus partes Provincie, posuerunt ... mercimonia infrascripta, vid.: cassam unam plenam bursis et asueriis de corio, infulis de panno lineo et serico et unam sarcinam sive ballestam de cruis, saccos duos, unum plenum semine cucumerorum et alium plenum semine poponorum, duo centenaria casellarum de ampullis et duodenam unam de barattolis; quidam de Nicia seu districtu eius, per mare discurrentes Pisarum cum eorum armata, lignum illud more piratico capientes, illud Niciam aduxerunt, quod tu cum mercimoniis et rebus pred. diceris arrestasse. Quare prefati mercatores Pistorienses ... supplicarunt etc. Ideoque f. t. ... [mandamus] quatenus, si premissis veritas suffragatur, ... mercimonia ... restituas ... Dat. Senis (Reg. 14, f. 128, t.).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI.

645. - (Nob. viro Philippo de Lagonessa committit officium Senescalli in partibus Lombardie, amoto Amelio de Corbano). Dat. Senis, XIIIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 129, il 1.^o).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 318; Minieri Riccio, ms. in Arch., f. 341, t.; Brayda, *P. de Brayda*, p. 54.

646. - (*Il Senescallo di Lombardia, Amelio de Corbano, con le sue milizie e con quelle di Alessandria aveva preso Osiniano e Grana, che i Pavesi, gli Astigiani e il Marchese di Monferrato, nemici di re Carlo, avevano assediato, minacciando Alessandria e Valenza. In vista di ciò il Re ordina a Guglielmo de Lagonessa Senescallo di Provenza di convocare a parlamento pre-*

lati baroni e militi, affinchè accorrano a prestare il loro servizio militare in Lombardia e, ove siano impediti, provvedano alla loro sostituzione). Dat. Senis, XIIIII augusti (Reg. 14, f. 129, t. il primo).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 341, t. II Del Giudice (*La fam. di Manfredi*, p. 282) riporta, dello stesso doc., le seguenti parole: «Papienses et Astenses et Marchio Montisferrati, si possent facere quod intendunt, tota terra nostra esset amissa; unde sustineremus dampnum maximum et verecundiam perpetuam cum rubore». Lo stesso Del Giudice (*Cod. dipl.*, II, P. II, p. 141) nota che dalla parte di re Carlo combattevano i signori della Torre, i Del Carretto e i Fieschi, Conti di Lavagna.

647. - (Mandatum pro Petro Blasii, Vicario nob. viri Bertoldi de filiis Ursi, statuti Potestatis civitatis Masse). (Reg. 14, f. 129, t. il primo).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 319.

648. - (Gabrieli de Grimaldis, Lanfranchino Malusello, vel Marocello, Francisco et Corrado de Grimaldis custodiam committit castrorum Camairani et Montis Barbari). (Reg. 14, f. 129, il secondo).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 320.

649. - (Dego de Cancellariis de Pistorio officium committit Potestarie civitatis eiusdem). (Reg. 14, f. 129 il secondo).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 321; Monti, *Da Carlo I ecc.*, p. 327; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 342.

650. - (Mandat ut quidam filius Hugolini de Filizono, quem pro hostagio retinet, se conferat Neapolim). (Reg. 14, f. 130).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 322.

651. - Scriptum est Vicario Senensi, Consilio et Comuni civitatis eiusdem etc. Ad audientiam Maiestatis nostre pervenit quod vos Senensem de Bernardinis, mil. et civem Padue, in Potestatem vestrum elegistis pro anno p. f. usque ad annum unum. Nos enim, quia eius notitiam non habemus et intelleximus cepisse ven. patrem Electum Vicentie, propter quod non est dubium in excommunicationis vinculo incidisse, electionem ipsam de eo factam, non quod sit insufficiens set propter pred. causas, nullatenus acceptamus. Dat. Senis, XVI augusti I ind. (Reg. 14, f. 130).

FONTI: Monti, *Da Carlo I ecc.*, p. 354 (trascriz.); De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 323.

652. - Scriptum est viro provido et discreto Iacobo de Burzone mil., Vicario suo in Tuscia etc. Volumus et mandamus quatenus inimicis nostris Ianue facias cum exercitu quem habes vivam guerram, et si contingat te capere castrum aliquod quod fuerit nob. viri Nicolosi de Flisco Comitis La-

vanie ... vel fratrum suorum, ipsum ei reddas; ita tamen quod ipsum muniat tali modo quod non possint Ianuenses ipsum in brevi tempore rehabere. Quod si bene non munierit vel infortiaverit, ipsum dirui facias; et si forte alii homines dictorum fratrum vellent voluntarie venire ad mandata nostra ... illis ... remictas offensas ...; et si forte aliqui de ipsorum hominibus per violentiam capiantur, et ipsi volunt inde facere iustitiam, eos facias illis reddere, solvendo capientibus prisoneros consuetos. Dat. ut supra (Senis, XVI augusti). (Reg. 14, f. 130, t.).

FONTI: MSS. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 176 (trascriz.); De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 324.

653. - (Litera de salvo conductu pro Corrado Tolomei, mercatore Senensi, pro mercimoniis suis in partibus Francie). (Reg. 14, f. 130, t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 325.

654. - (Nob. Corrado et Leoni, Marchionibus de Bosco, omnia eorum feuda confirmat, de quibus eos investivit Senescallus Lombardie). (Reg. 14, f. 131).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 326.

655. - (Anglesio Poli committit officium Magistri balistariorum suorum in partibus Pedemontis). (Reg. 14, f. 131, t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 52, n. 327.

656. - (Nob. viro Isnardo Hugolini committit officium Marescalli in partibus Lombardie et Pedemontis). (Reg. 14, f. 131, t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 328; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 341, t.

657. - (Raymundo Guillelmi de Valle Varenica committit officium Vicarii sui in civitate Cunei). Dat. Senis, XVI augusti I ind. (Reg. 14, f. 132).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 329; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 341, t.

658. - (Ferrerio de Sancto Amantio committit officium Vicarii sui in civitate Albe). Dat. Senis, XVI augusti I ind. (Reg. 14, f. 132).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 330; Minieri Riccio, ms. in Arch., l. c.

659. - (Iacobo de Bursono, Vicario suo generali in Toscia, et Iohanni Nigro, erario eum eo, mandat ut provideant meliori modo pro solutione gagiorum Gerardo de Bello mil. et stipendiariis cum eo missis ad faciendum guerram contra Ianuenses). Dat. Senis, XVI augusti I ind. (Reg. 14, f. 132).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 176, t.; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 342.

660. - (Mandat ut Philippo de Lavena mil. restituatur castrum Serre in Provincia, ei donatum per nob. mulierem Caburgiam, rel. qd. Guillelmi de Baucio). (Reg. 14, f. 132, t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 331.

661. - Karolus etc. Per presens scriptum notum facimus universis etc. quod Nos universitatem hominum Partis Guelforum de Podio Bonitii ..., que Nobis ... supplicavit morandi in plano qui dicitur « de lo Marchese », ubi domus et possessiones filiorum qd. mag. Radulfi consistunt, ac ... edificandi ibidem domos de novo, in quibus morari cum familiis eorum valeant, licentiam tenore presentium duximus concedendam, dummodo de consilio Partis Guelforum de Florentia hoc procedat. In cuius rei etc. Dat. Senis, XVI augsti I ind. (Reg. 14, f. 132, t.).

FONTI: Racc. MSS. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 177 (trascriz.); Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 57 (not.); Terlizzi, O. c., p. 337, n. 652 (not.).

662. - (Simili modo scriptum est Vicario Florentie ut, de consilio Partis Guelforum Florentie, universitati Partis Guelforum Podii Bonitii, facultatem pred. concedat). Dat. etc. (Reg. 14, f. 132, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 117, n. (trascriz.).

663. - Scriptum est Vicario in Tuscia generali etc. Cum causas appellationum, que vertuntur inter Commune Pisanum ex parte una, et Guerardum iudicem et Russum, germanos, ac Guillelmum Bohani Vicecomitis de Pisis ex altera, et ad quarum decisionem usque ad festum Nativitatis Domini p. v. supersedere decrevimus, tibi duximus remittendas; mandamus quatenus de causis appellationum huiusmodi inter partes ipsas fieri concordiam modis omnibus ... studeas procurare; alioquin ab ipso termino supradicto, eiusdem partibus in tua presentia convocatis, causas ... audias et termines iustitia mediante ... Dat. Senis, XVI augusti I ind. (Reg. 14, f. 132, t.).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, X 176 t.

664. - (Mag. Raynaldo de Campis, cler. fam., committit officium Erarii in Tuscia). Dat. Radicofani, XVIII augusti (Reg. 14, f. 133).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 332; Racc. MSS. Del Giudice pr. Monti, XV, p. 177.

665. - (Balduino de Santi committit custodiam castri Arearum in Provincia). (Reg. 14, f. 133).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 333.

666. - (Iohanni de Conte committit custodiam castri Orgoni). (Reg. 14, f. 133).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 334.

667. - (Vicario generali in Tuscia mandat ut arcem S. Miniati valde munire faciat). Dat. ap. S. Quiricum, XVII augusti (Reg. 14, f. 133).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 177, che riporta erroneamente la data da S. Quintino, come il Durrieu (II, p. 176).

668. - (Iohanni Nigro committit custodiam castri Albaroni in Provincia). (Reg. 14, f. 134).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 335.

669. - (Roberto de Robertis, mil., a Comune Aretino electo Capitaneo eiusdem civitatis, officium ipsum confirmat). Dat. ap. Montemflasconem, XXIV augusti (Reg. 14, f. 134).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 336; Monti, *Da Carlo I ecc.*, p. 337 (not.).

670. - (Palmerium de Fano mil. et Petrum Imberti procuratores statuit ad tractandum conventiones et pacta cum quibusdam Marchionibus Comitibus Baronibus nobilibus, universitatibus in partibus Italie). Dat. ap. Montemflasconem, XXIV augusti I ind. (Reg. 14, f. 134).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 337; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 341, t.

671. - (Vicario generali in Tuscia mandat ut Noctum de Salimbenis, mil. Senensem, qui castrum Vignoris, quod non est sue iurisdictionis, occupare pretendit, « ad ea que expedire viderit ... compellat, et de tanta temeritate studeat adeo graviter eum punire quod pena huiusmodi terrorem incutiat aliis similia presumentibus. »). Dat. ap. Montemflasconem, XXII augusti I ind. (Reg. 14, f. 134, t.).

FONTI: De Lellis, *vol. cit.*, p. 53, n. 338; Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 177.

672. - Scriptum est Vicario Consilio et Comuni Lucano etc. Ex parte universitatum hominum Piscie Brugani Urzani Vellani Masse Petrebone Castellanis et S. Petri in Campo ... fuit [expositum] quod, cum dudum occasione quorundam mandatorum nostrorum factorum dictis universitatibus per Bettum Interminelli, Vicarium Vallis Nebule, vel per Iacobum eius iudicem, de solvenda certa pecunie quantitate Comuni Lucano pro refectione murorum civitatis eiusdem, pro eisdem universitatibus dicentibus se ad hoc non teneri fuerit ad nostrum generalem Vicarium Tuscie appellatum et idem Vicarius causam appellationis ... Franconi de Caprona iurisperito duxerit commit-

tendam, idemque Franconus ... pronunciaverit pro parte dictarum universitatum bene appellatum fuisse et ad solutionem ... pecunie ... non teneri, et vos nichilominus ... certam pecunie quantitatem illos [solvi] ... compelleretis contra iustitiam et per violentiam, ... ipsi ... in hoc recursum ad nostram Curiam habuerunt, et litteras ... impetrarunt, vid. ut ... ipsos ... non molestaretis ... Verum, quia vos, receptis litteris nostris pred., nichil inde, ut dicitur, facere curavistis, quinimmo ... contra universitates pred. ... gravius processistis ...; f. v., sub obtentu gratie nostre et pena CC marcharum argenti, ... mandamus quatenus, attenta forma pred. priorum litterarum nostrarum ..., ipsas exequitioni debite demandetis, nec ... contra universitates pred. aliquatenus procedatis etc. Dat. ap. Montemflasconem, XXIII augsti (Reg. 14, f. 134, t.).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.).

673. - Scriptum est mag. Robberto Tourton et Iohanni Nigro, dil. clericis etc. De vestra prudentia etc. ... mandamus quatenus, ad provinciam Tuscie, Romano subiectam Imperio, vos personaliter conferentes, de omnibus redditibus et proventibus, que Nos tenuimus et tenemus ad manus nostras in ipsa provincia et quas tam presens noster in ipsa provincia Vicarius generalis tenuit et tenet quam predecessores sui tenuerunt ad manus eorum ... et de quibus compotum nostre Curie non posuerunt ad plenum; diligentius inquiratis Nobisque referatis fideliter quicquid inveneritis in premissis. Dat. ap. Montemflasconem, XXVIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 135).

FONTI: Terlizzi, O. c., p. 337, n. 654.

674. - Scriptum est mag. Ranulfo, Decano Asianensi, cler. et fam., et Guillelmo Martini etc. Cum nob. vir Guido Marchio de Valiana et homines Castellionis Aretini ... quamplura gravamina seu novitates contra se per Commune Aretii asserant esse facta postquam Guido de Monteforti tunc noster in Toscia Vicarius generalis Comitatum Aretinum ad manus nostre Curie revo-
cavit; Nos, de hiis certificari volentes, ... mandamus quatenus, ad pred. partes vos personaliter conferentes, vocatis qui fuerint evocandi, super premissis inquiratis ... veritatem et quicquid inde inveneritis in scriptis redactum ... ad nostram presentiam destinatis. [Dat.] ap. Montemflasconem, XXVIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 135).

FONTI: Terlizzi, O. c., p. 338, n. 655.

675. - (Monasterium S. Martini de Monte Viterbii, ord. Cisterciensis, cum omnibus pertinentiis et iuribus, recipit sub regia protectione). (Reg. 14, f. 135).

FONTI: Chiarito, Rep. 29, f. 214.

676. - Pro monast. S. Sepulcri de Aquapendente.

(Senescallo et aliis officialibus Provincie mandat ut Abbatem et conventum monast. S. Sepulchri de Aquapendente cum pertinentiis suis, vid. ecclesiis « S. Marie de Aregrandis, S. Ciricii, Stelle, S. Marie Vallis Musine, S. Petri inter Aquas, S. Andree de Orbello, S. Bartholomei Vapicensis, Forojuliensis et Regensis diocesium », nec non ecclesiis aliisque rebus in Provincia sitis, commendatos habeant). Dat. ap. Montemflasconem, XXVIII augusti I ind. (Reg. 14, f. 185, t.).

FONTI: De Bouard, *O. c.*, p. 196 (trans.); Chiarito, *l. c.*

Privilegia

677. - Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus universis, tam presentibus quam futuris, quod Nos obsequentium Nobis merita gratis affectibus intuentes, illos potioribus providemus beneficiis etc. Considerantes igitur grandia grata et accepta servitia que Eustasius de Romencuro, dil. mil. etc. Serenitati nostre exhibuit et que ipsum exhibitum speramus in posterum, castrum Ceppaludi, situm in Iustitiariatu Principatus ... cum hominibus vasallis possessionibus etc. pred. Eustasio et suis heredibus utriusque sexus ex ipsius corpore legitime descendantibus, natis iam et etiam nascituris, donamus tradimus et concedimus ex causa donationis in pheudum nobile iuxta usum et consuetudinem Regni nostri, de liberalitate mera et gratia speciali; ita tamen quod illi, quibus aliqua iura et possessiones ipsius castri concessimus ipsa tenere debeant in capite etc. Et si aliqui barones et pheudatari sunt in dicto castro et pertinentiis eius, qui servire in capite nostre Curie teneantur, in nostro demanio et dominio reserventur. Retentis etiam Curie nostre salinis, si que sunt ..., et iuribus mannarie et lignaminum, si que debentur ...; et quod animalia et equitature araciarum marescallarum et mas-siarum pascua libere sumere valeant in territorio et pertinentiis supradictis ... Investientes ipsum Eustasium pred. modo per anulum nostrum de castro pred.; ita quod tam ipse quam pred. heredes sui dictum castrum a Nobis nostrisque in Regno Sicilie heredibus ... perpetuo in capite teneant ... Pro quo utique castro ab eodem Eustasio ligium homagium et fidelitatis receperimus iuramentum ... Retentis etiam causis criminalibus pro quibus corporalis pena mortis vid. vel amissionis membrorum vel exilii debet inferri; collectis quoque, quas dicti castri hominibus imponemus ...; moneta etiam generali, que pro tempore de mandato Curie nostre cudetur in Regno ...; collationibus preterea pheudorum quaternatorum sive gentilium vacantium pro tempore ...; ita tamen quo dictus Eustasius et heredes eius habeant in pheudis ipsis assignationem possessionis eorum ad mandatum nostrum ..., habeantque relevium servitia et iura etc. ...; salvis nichilominus servitiis Nobis

exinde debit is per usum et consuetudinem Regni etc. ...; salvis etiam usibus consuetudinibus aliis dicti Regni. Ut autem huiusmodi nostra concessio et donatio plenum robur obtineat firmitatis, presens privilegium exinde fieri et aurea bulla typario nostre Maiestatis impressa iussimus communiri. Actum Capue, presentibus ven. patre Archiepiscopo Cusentino, Petro dom. Bellimontis Comite Montiscaveosi et Albe, Regni Sicilie Camerario, Iohanne de Menelio Archidiacono Panormitano, capellano nostro, et Ieczolino de Marra, M. Curie nostre Mag. Rationali, dil. cons. etc., et pluribus aliis. De pred. autem concessione alias sibi privilegium fecisse recolimus, set quia dixit ipsum casualiter corrasisse, presens privilegium denuo fieri iussimus ad cautelam. Dat. a. D. MCCLXVIII, mense martii, XII die eiusdem mensis, XIII ind., regnante dom. Karolo etc., R. e. a. V feliciter amen. (Reg. 3, f. 1 e t.).

FONTI: Reg. di trascriz. del Reg. 3 in Arch., f. 1 sgg.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 666; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483; Chiarito, Rep. 28, f. 110; Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

678. - Pro Iudeis Andegavie.

Karolus etc. Ballivo et universis officialibus per Andegaviam constitutis etc. Moyses iudeus, sindicus et procurator universorum Iudeorum Andegavie ... supplicavit ut, cum Iudei Burgundie Campanie et aliorum baronum Regni Francie nulla, ut asserit, portant insignia, quibus a Christianis discerni valeant, ac parati sint pro deponendis ... insigniis que gerunt ad presens, subscriptam Curie nostre solvere pecunie quantitatem, licentiam deponendi insignia ... concedere nostra Serenitas dignaretur. Nos igitur, ipsorum supplicationibus inclinati, ... vobis ... mandamus quatenus, si pred. Iudei Burgundie etc. insignia non portant, eos ad portationem insigniorum ipsorum nullatenus compellatis ... A quibus pro huiusmodi gratia sibi concessa hinc usque ad decennium, singulis annis pro parte Curie ... pecuniam vos exigere ... volumus infrascriptam, vid.: a quolibet Iudeorum ... habentium ultra X annos II augustales et infra X annos augustalem unum, medietatem vid. in Nativitate Domini, reliquam medietatem in festo Pentecostes ... Si vero Iudei Burgundie etc. insignia portant ... prefatos Iudeos nostros a portatione ipsorum nequam eximimus ... et ad solutionem augustalium nullatenus teneantur. Quorum augustalium quilibet valere debet solidos XII et dim. turonenses ...

Adiecit etiam dictus Moyses quod vos statim quod aliquis Iudeorum ... moritur, uxore et liberis etiam derelictis, omnia bona sua ad opus nostre Curie infiscatis ... Nos igitur, volentes eosdem gratiōe prosequi ..., statuimus ut, si quis ipsorum Iudeorum moriatur uxore et liberis derelictis, ex eorum matrimonio procreatis, medietate tantum bonorum suorum omnium ad opus nostre Curie capta, reliquam medietatem eiusdem defuncti uxori et liberis ... pro usu et substantiatione eorum ... dimictatis ...; si vero moriatur liberis non relictis, omnia bona eius capiantur ad opus nostre Curie ...

Ad hec, cum idem Moyses cum Curia nostra pepigerit DCC libras turo-

nensium ... nostre Curie solvere annuatim ..., mandamus quatenus, receptis a Iudeis ... DCC libris huiusmodi anno quolibet in terminis supradictis, permictatis eosdem in Andegavia in quacumque villa voluerint dummodo villa habeat CXX focularia et non minus morari libere et eorum uti mercimonii, que mercimonia sigillari volumus sigillo nostre Curie ad hoc ordinato, sicut aliorum nostrorum fidelium mercimonia sigillantur, salvis contractibus usurarum. Et ... non faciatis eis aliquas novitates absque mandato nostri Culminis speciali ... Nolumus tamen quod pretextu presentium debitores aliqui ad solvendum eisdem usuras aliquas modo quolibet compellantur.

Et quia ex parte Iudeorum ipsorum fuit expositum ... quod nonnulla bona stabilia ipsorum ... per privatas detinentur personas, mandamus quatenus, vocatis qui fuerint evocandi, faciatis Iudeis eisdem de premissis iusticie complementum, dummodo bona que ex morte ... ad nostram Curiam applicari debent ... ad nostram Curiam revocetis ... Dat. Fogie, per eundem Iohannem. XX aprilis I ind., R. n. a. VIII (Reg. 3, f. 1, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 5 sgg.; Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 200 (trascriz.); De Bouard, *Actes etc. concernant la France*, p. 173 (trans.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 47; Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

679. - Pro Deodato iudeo.

Karolus etc. Ballivo et universis officialibus per Andegaviam constitutis etc. Cum Deodatus de Saumur, iudeus, fidelis noster, hinc usque ad X annos anno quolibet, vid. in Nativitate Domini XXXX libras turonensium sponte promiserit se nostre Curie soluturum, Nosque iudeum eundem speciali benevolentia prosequentes velimus eidem gratiam facere specialem, ... mandamus quatenus, receptis primo ab eodem iudeo CC libris turonensium pro pres. anno et dimidio anno quolibet usque ad decennium, ... ipsum portare insignia que alii Iudei Andegavie portant, seu maiorem quantitatē pecunie Nobis solvere usque ad pred. terminum nullatenus compellatis ... Volumus insuper ut eius mercimonia sigillo nostre Curie ad hoc statuto sigillentur ... exceptis contractibus uxurarum ... Dat. Fogie, ... XXI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 2).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 9; De Bouard, *O. c.*, p. 174 (trans.); Del Giudice, racc. docc. pr. Monti, XIV, f. 107 (not.); Nicolini, ms. in Arch.

680. - Supplicatur sigillo aureo pro Romeo Per de Navarra.

Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus universis etc. Considerantes igitur grandia grata et accepta servitia que Romeus Per de Navarra, dil. mil. etc., Serenitati nostre exhibuit ..., casale Malesani, situm in Iustitiariatu Terre Ydronti, cum hominibus etc. ... pred. Romeo et heredibus suis utriusque sexus ... donamus tradimus et concedimus ... in pheudum nobile iuxta usus et consuetudines Regni nostri; ita tamen etc. Retentis etc. Investientes etc. Salvis etc. Ut autem nostra concessio etc. Actum Capue,

presentibus Petro dom. Bellimontis etc., Iohanne de Menelio etc., Ioczolino de Marra etc. et quampluribus aliis. Dat. per manus Goffridi de Bellomonte, Regni Sicilie Cancellarii, a. D. MCCLXX, mense martii, XII eiusdem XIII ind., regnante dom. Karulo etc., R. e. a. V feliciter amen.

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 10 sgg.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 452; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 67; Nicolini, ms. in Arch.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 110, t. A margine si leggeva: « Portavit cedulam de Camera ». Trattasi della registrazione ripetuta di un antico privilegio.

681. - Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus etc. quod Nos, considerantes grandia grata et accepta servitia que qd. Robertus de Baro, Regni Sicilie Prothonotarius Serenitati nostre exhibuit, filiabus et heredibus qd. Rogerii mil., filii et heredis dicti Roberti, eorumque heredibus ... infra-scripta ... bona burgensatica ... que fuerunt infrascriptorum proditorum nostrorum de Trano Vigiliis et Brundusio ..., ad manus nostre Curie per excadentiam rationabiliter devoluta, ... quorum bonorum fructus et redditus unicarum auri XXX valent communiter annuatim, in excambium quorundam bonorum que fuerunt Roberti de Melonzone de Baro, prefato Roberto Prothonotario dudum per nostram Execellentiam concessorum, que bona eidem Roberto de Melonzone nuper gratiose restitui Celsitudo nostra mandavit, donamus etc. iuxta usus etc. Investientes etc.; ita quod etc.

Bona vero ipsa sunt hec: Que fuit Nicolai de Trano domus una in vicinatu S. Stephani, iuxta domum filii Nicholai Trasagusti, iuxta domum Iohannis Margue, domum Leonis de Roberto de Greca.

Item bona que fuerunt Citimelis de Sergio, domus magna in loco Calmeroni, iuxta domum Nicholai fratris sui et domum Normannelle matris sue. Item in cluso sire Senioris mil. vinee tres et media, iuxta vineas Senioris de Citumele et sepem curtis Alexii de Curalexio. Item tertia pars de arboribus olivarum, ... iuxta olivas Iordani sire Bartholomei et a duabus partibus iuxta vias. Item in loco Pacziani tertia pars de arboribus olivarum que fuerunt iudicis Ursonis.

Item bona que fuerunt Rogerii de Particella, domus diruta in qua habitat ... iuxta viam publicam et iuxta domum filiorum sire Curalexii. Item furnus unus dotalis in porta Andrie, iuxta ortum Comescurti et iuxta viam. Item in cluso Currenti vinee V dotales, iuxta vineas not. Marini et iuxta vineam Petri Silletii. Item petia una terre dotalis, que est vinea una et media quadragenalis, in loco Drusonis, iuxta vineam filiorum sire Leucii.

Item bona que fuerunt mag. Nicholai, domus una diruta in curte siri Nicholai de Trano a duabus partibus iuxta domum sire Nicholai. Item in cluso S. Martini vinee due, iuxta vineam R. Ademarii fratris sui. Item in cluso Spinacii tres partes unius viridarii qui dicitur Piczinatus, iuxta vineas desertas et olivas ... Diapasque, filie Ursonis de Greco ... Item in loco Plance,

filatum unum de olivis et alie arbores olivarum, ... iuxta terram pred. sire Nicholai de Trano eiusque sortificum, et iuxta viridarium olivarum Mathei de Abealardo.

Bona que fuerunt Comiti Ursonis, medietas unius domus in Iudaica, iuxta domum dompne Ilige et iuxta domum Iohannis de dompna Bolia. Item medietas pro indiviso vinealium cum pulo.

Item bona que fuerunt Branchuti Comiti Leonis de Vigiliis, vid.: in cluso Coctarum vinee vitium III et media. Item trapetum unum. Item que fuerunt Peregrini, de terris salme X, in plano de Pinacella. Item in S. Leone et limitibus, vinee vitium II et quarta. Item in loco Sacziani, de terris thumini IV. Item in curte dompne Anglice de Amigdala, salma una. Item que fuerunt Marsilii, de terris thumini VI. Item que fuerunt Angeli de Principe, de terris thum. unus. Item que fuerunt Maionis de Sicilia coclea una olivarum et tertia. Item que fuerunt relicte sire Marini, coclee olivarum II et thumini IV, in loco Paziani. Item in cluso ... Castule vinea vitium una et media. Item in lamis, tertia pars unius ... Item pro sorore patris sui, de terris iuxta terram Iaquinti de Crisone, thumini IV. Item in S. Agatha, corticella de terris, salme II. Item in Campulano, de terris thumini VII; et ibidem de terra bona thum. IV. Item tertia pars unius vinealis et ordines V de romata. Item in Canata ordines vinearum XIV. Item in S. Clocerio ordines vinearum VII et medium. Item in eodem loco, ordines vinearum XVI. Item sextadecima pars domus et prisi que fuerunt sire Iohannis. Item pars putei de dom. Laguoro.

Item domus que fuerunt Marsilii. Item domus diruta iuxta domum filiorum Petri Diaconi. Item prisum unum iuxta murum. Item prisum iuxta porticellam. Item de terris thum. III. Item in Fornicata, de terris buomelle (?) X et med. Item in Piscina Garani, de terris thum. VI. Item in Cortitio, de terris albacinis thum. III. Item in Curte Fura, vinea una et med. de romata. Item tertia [pars] unius corticelle communis cum Egidio. Item que fuerunt Sancte in Monte Ageti, de terris salma una et media. Item domus Agrisone de Pitrata. Item in porta Capini media domus Angeli de Calgano et fratr. Item piscina bona que fuit Iohannis de Andria. Item domus que fuit Iohannis Coidoliti. Item in Latuselle, que fuit filiorum iud. Iohannis, clausura una olivarum. Item media domus Anchardi. Item a Leone iudicis Sichi Butinelli, [arbores] olivarum IV. Item a Leone fratre suo, de terris thum. III in Suiczano. Item due partes unius curtis duorum vinealium cocabellanorum. Item due partes de terris cocabellanorum III vinealium et med. Item in de olivis thum. XX. Item pro ... Armenia in S. Andrea, de terris thum. IV. Item de bonis que fuerunt Ianoctini Scalzaterra, domus una, iuxta domum Bartholomei de Amorusio. Item in loco Pacziani, olive intus in cluso iud. Ursonis de Trano. Item que fuerunt de Principe, quarta pars quarundam olivarum et terrarum in loco Puncti et in loco Duorum Latorum; relique tres partes sunt fratr. ipsius.

Item bona que fuerunt Guillelmi de Siponto ... vid.: Quarta pars unius clusi cum arboribus olivarum ... pro indiviso, in loco S. Marie de quatuor fratribus, qui clusus communis est cum cluso filiorum iud. Manisi et siri Petri de Trano, Leonis de Marfusio et Angeli Bisantii iunioris, et iuxta curtim ipsius ecclesie. Item in casali S. Andree arbores olivarum LXXVIII, et circa eundem locum Diffuse, iuxta olivas Episcopi Vigiliarum et iuxta olivas S. Marie. Item in Pacziario petia una de terra cum arboribus olivarum XXXIII, iuxta clausuram olivarum pred. eccl. S. Marie et iuxta olivas que fuerunt Suchii Capbialbi de Trano. Item in Fabale clausura una olivarum, iuxta olivas Maionis de Romacca et iuxta clausuram olivarum sire Iordani de Trano, et iuxta olivas eccl. S. Marie de Iano. Item in Susanna, petia una de terra cum arboribus olivarum X, iuxta curtim que fuit Iohannis de Manone et iuxta olivas Iohannis de Suindelfo de Trano. Item in pred. casali S. Andree curticella una cum arboribus olivarum, iuxta curtim que fuit Desiderii Cingarcelli et iuxta terras que fuerunt Euſtasi de Battarelli et iuxta curtim S. Andree ipsius.

Item in Brundusio et pertinentiis eius. Bona que fuerunt Nicolai Naturalis, Siraldi de Ripalta, silicet vinee VI cum arboribus olivarum in eis in loco S. Marie de Casoli, iuxta vineas Spaleti Scannagacti. Item bona que fuerunt Margarite Grippani unus, cum arboribus diversorum fructuum in vicinio S. Bartholomei. Item vinee II et med. in loco Praticelli, iuxta vineas Petri Cipriani.

Item bona que fuerunt domus una in vicinio S. Martini, iuxta domum Barbarie. Item domus alia divisa cum duabus habitationibus in eodem vicinio iuxta domum qd. Ursonis Taubonis.

Item bona que fuerunt Insule Lombarde, silicet domus una palaciata in vicinio S. Eufemie, iuxta domum S. Andree ex parte occidentis.

Item bona que fuerunt Nicholai de Marsilia, silicet domus una in vicinio eccl. SS. Symonis et Iude, in qua habitabat. [Item] domus alia in eodem vicinio, in qua habebat molendinum. Item casile unum in vicinio S. Eufanie. Item domus una cum iardinello in vicinio S. Martii, que fuit Frederici Plattearii. Item domus una in ruga Sellariorum, que fuit Angelette Lombarde.

Item bona Bernoli proditoris: domus una palatiata in vicinio S. Benedicti, que fuit mag. Calocherii.

Item bona Goffridi [f.] naturalis Gervasii de Matina: terra cum olivis in loco Lamare.

Item bona que fuerunt Thomasii, f. Andree de Marca: domus una palatiata in vicinio S. Marie de Monte, in qua habitabat, et domus alia palatiata in ruga Sellariorum.

Ut autem nostra donatio etc.

Actum Trani, presentibus mag. Nicholao Buccello et Ioczolino de Marra et quampluribus aliis. Dat. per manus Iohannis de Menelio, Archidiaconi Panormitani etc., Regni Sicilie Vicecancellarii, a. D. MCCLXXIII, mense madii,

VII die eiusdem, I ind., regnante dom. Karulo etc., R. e. a. VIII, feliciter amen (Reg. 3, f. 3-4).

FONTI: Reg. cit. in Arch., ff. 14-21; Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 224, n. (trascriz. parz.); Minieri Riccio, *Della dominaz. Ang.*, p. 33 (trans.); Ms. Nicolini in Arch. (trans. parz.); Cadier, *Essai sur l'administration etc.*, p. 207 (not.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 388; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 55, t.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 110, t.

682. - Pro Sevasto Paulo Gropa.

Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus universis etc. quod Nos, attendentes grata et accepta servitia que nob. vir Sevasto Paulus Gropa ... Serenitati nostre devotius exhibuit ..., casalia Radicis maioris et Radicis minoris, nec non Cobocheste, Zuadigorize, Sirciani et Craye Zessizane, sita in valle de Ebu, dummodo non sint de pertinentiis Regni nostri Albanie, neque Regni Servie, nec terrarum datarum in dotem per qd. Michaelm Despotum qd. Helene filie sue, uxori qd. Manfridi olim Principis Tarentini, nec excedant valorem annum CCCC yperperorum, damus concedimus etc. ... eidem Sevasto Paulo et eius heredibus ..., sub servitiis usibus et consuetudinibus Imperii Romanie. Ut autem etc. ... presens privilegium fieri et aurea bulla typario Maiestatis nostre impressa iussimus communiri. Dat. Piscarie, per Iohannem de Mesnelio etc., XVIII madii I ind. (Reg. 3, f. 4).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 21; Bibl. Comun. di Palermo, ms. Qq. G. 1, f. 115 (trascriz.); Forges Davanzati, *Dissertaz. cit.*, p. LIII (trascriz.); Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 106 (trascriz.); Id., *Geneal. di Carlo I*, p. 139 (trascriz.); Buchon, *Nouvelles recherches etc.*, p. 303 (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 45 (trascriz. parz.); *Acta et dipl. Albaniae*, p. 86, n. 300 (trans.); Ms. Nicolini in Arch. (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 111.

683. - Privilegium Guilielmi Brunelli.

Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus universis etc. quod Nos ..., considerantes etc. servitia, que Guilielmus Brunellus ... Serenitati nostre exhibuit etc., casale Furtiniani, situm in Iustitiariatu Terre Ydronti, concessum olim per Nos Philippo de Tucciaco, Regni Sicilie Ammirato etc., per eum in manus nostre Curie resignatum pro excambio sibi dato, cum hominibus etc. ... pred: Guilielmo et suis heredibus etc. ..., in excambium terre Campane, site in Iustitiariatu Vallis Gratis, dudum sibi concesse per Excellentiam nostram, quam nuper in manus nostre Curie resignavit, donamus tradimus etc. ... in pheudum nobile iuxta usus et consuetudines Regni nostri ...; ita tamen quod, si proventus et redditus anni dicti casalis Furtiniani valuerint ultra ... unc. auri L ..., quod supererit ... idem Guilielmus teneatur in manibus nostre Curie resignare, et si minus ... valuerint, sibi suppleri mandabimus etc. ... Investientes etc. Retentis etc. Salvis etc. Ut autem etc. Actum Fogie, presentibus mag. Nicholao Buccello etc., Ioczolino de

Marra etc. et quampluribus aliis. Dat. per manus Iohannis de Menelio etc., a. D. MCCLXXIII, mense madii, XIII eiusdem, I ind. (Reg. 3, f. 4, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 22 sgg.; Ms. N. Vacca in Arch. (trascriz.); Ms. Nicolini in Arch. (trans.); Chiarito, l. c.

684. - Privilegium Petri de Bosco mil.

Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus universis etc. Considerantes igitur ... servitia, que Petrus de Bosco mil. ... Serenitati nostre exhibuit ... castrum de Interaquas, quod tenuit Fredericus de Tullo, concessum dudum per Excellentiam nostram Morello de Piex, cum infrascriptis bonis burgensaticis, que fuerunt infrascriptorum proditorum nostrorum de Sulmona, sitis in eadem terra et pertinentiis eius, concessis similiter eidem Morello, ex ipsis obitu sine liberis ... ad manus nostre Curie per excadentiam ... devolutis, cum hominibus etc. ... pred. Petro et heredibus suis etc. donamus tradimur etc. in pheudum nobile iuxta usus et consuetudines Regni nostri etc.; ita tamen etc. in forma de privilegiis cum clausulis consuetis ...

Bona vero burgensatica sunt hec, vid.: In primis bona filiorum iud. Amici ...; domus due ... in porta Salvatoris ...; casalenum ... ante eccl. S. Thomasi; domus ... prope ecclesiam pred.; domus ... iuxta muros Sulfone; domus ... in porta Iohannis Passari; vinea ... ad Formam de Stephano; ... petie terrarum due in Yemali ...; vicenna ... in Paludo; terra ... ad S. Mariam de Comonibus ... terra in via Alta ...; terra ... in Ocridenti; ... terra ... in valle de Liceptione; ... terra ... in Rovetis ...; terra ... in Iciliolibus; ... vinea ad quercus Iohannis Arcari; terra ... ad Veneragium ...; tres partes tertie partis IV molendinorum et II balcaturiorum ... ad S. Franciscum veterem ...

Item bona que fuerunt Omnisboni: In primis domus ... cum casalino ...; terra ... in Zappanotte ..., vinea ... in eadem contrata ...; terra ... in eodem loco ... vinea; ... vinea in via Salaria ...; terra ... ad Lupizonem.

Item bona que fuerunt Gualterii Iohannis Odonis. In primis, domus ... cum quodam olitane (?) ... in porta Iohannis Bonihominis ...; terra ... ad Vellam ...; terra ... in Gualdo; terra ... in la Valla ...; terra ... in Campulo ...; terra ... ad S. Mariam Iohannelle ...; vinea ... ad trivium Crucis ...; terra ... in via Formata ...; terra in via de Collatino ...; vinea ... ad S. Petrum Api ...; terra ... in Recidu ...; terra ... in Aroto ...

Item bona Gregorii de Goffrido: In primis, domus ... in porta Iohannis Bonihominis ...; domus ... in porta filiorum Amabilis ...; vinea ... in Campo de Rota ...; vinea ... in colle de Valle ...; vinea ... ad molendinum S. Marie ...; vinea ... ultra flumen ...; vinea ... in Caminata ...

Item bona Iacobi de Petro: In primis vinea ... ad S. Laurentium ...; cannapina ... in Cortinis ...; petia terre ... ad Pastina ...; vineola ... ad casam Iohannis Marcelli ...; domus ... in porta S. Pamphili ...

Item bona Nicolai Aldoyni: In primis domus ... in porta S. Pamphili ...;

vinea ... sub ecclesia S. Pamphili ...; terra ... in Cortinis ...; quarta pars III molendinorum et II balcaturiorum ... sub ruga S. Vincentii ...; petia terre ... in campo de Rota ...; petia terre ... ad Salcitum ...; pastinum ... in via Salaria ...; terra ... in eadem contrata ...; vineale ... prope molendina sub ruga S. Vincentii.

Item bona Melonis: In primis domus ... in porta filiorum Amabilis ...; domus ... iuxta eccl. S. Crucis; vinea ... in valle de Piscara ...; domus ... iuxta quam possidet Petrus Iohannis de Roma; casarenum ... in porta Iohannis Passari ...; terre ... in valle iuxta quam possidet ecclesia S. Marie de Frassone; vinea ... ad domum Iohannis Martelli ..., terra ... in Campulo ...

Item bona Iohannis Bozuti: In primis, domus ... in porta S. Pamphili ...; cannabina ... in Cortinis ...; cannabina ... in Zappanotte ...; vinea ... in valle Iohannis Medici ...; alia ... ad S. Paulum; vinea ... in querquetis ...; vinea ... in Grattulis ...; vinea ... in eadem contrata ...; petia terre ... in Vallibus ...; petia terre ... in via Salaria ...; petia terre ... in Querquetis ...

Item bona mag. Bonihominis: In primis, due partes unius domus ... in porta S. Pamphili ...; vineale ... ad S. Augustinum veterem, vinea ... in Campo de Rota ...; petia terre ... ad plajam Rancardi ...; petia terre ... in Querquetis ...

Item [bona] que fuerunt Petri de Alduyno: In primis quarta pars III molendinorum et II balcaturiorum ... in ruga S. Vincentii; terra ... in Campo de Rota ... prope S. Iohannem ad Rotam, et medietas vinee ... sub eccl. S. Pamphili ...

Ut autem etc. presens privilegium exinde fieri et aurea bulla etc. Actum Capue, presentibus Iohanne de Menelio, Panormitano Archidiacono etc., Ioczolino de Marra etc. et quampluribus aliis. Dat. per manus mag. Symonis de Parisius, Regni Sicilie Cancellarii, a. D. MCCLXXIII, mense martii, XXII eiusdem, I ind. etc. (Reg. 3, f. 4-5).

FONTI: Reg. cit. in Arch., ff. 24-32; Faraglia, *Cod. dipl. Sulmonese*, p. 80 (trascriz.); Nicolini, ms. in Arch.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 389; Chiarito, *Rep.* 28, f. 111 sg.

685. - Privilegium Berteraimi et Girardi militum.

Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus universis etc. quod Nos ... considerantes ... servitia que Girardus et Berteraimus de Buccardo, fratres, milites ... Serenitati nostre exhibuerunt, ... terram Turturichii, sitam in Iustitiariatu Sicilie citra ..., cum hominibus etc., dictis Girardo et Berteraimo et suis heredibus ..., in excambium casalis Comitis siti in Iustitiariatu Calabrie, dudum concessi Girardo Buccardo, et in excambium Brigidiani et Consortis, que fuerunt de baronia Garsiliati, et casalis Fabarotte, quod est de tenimento Noti, (?) concessorum dudum Berteraimo Buccardo pred., que in manus nostre Curie resignaverunt, donamus etc. in pheudum nobile et iuxta usus et consuetudines Regni nostri ...; ita tamen etc. Investientes etc. Retentis etc. Salvis etc. Ut autem etc. Actum Melfie, presentibus ven. patre Archiepiscopo Cusentino, Petro dom. Bellimontis etc., Iohanne de Menelio, Panor-

mitano Archidiacono etc. Ioczolino de Marra etc. et quampluribus aliis. Dat. a. D. MCCLXXI, mense augusti, XXVI eiusdem, XIV ind. Regnante etc. R. e. a. VII feliciter amen (Reg. 3, f. 6).

FONTI: Reg. cit. in Arch., ff. 32 sgg.; Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 112. A margine si leggeva: « *Duplicatum bulla cerea* ». Si tratta di una nuova registrazione di antico privilegio.

686. - Pro Benincasa de Aritio.

Karolus etc. Per presens scriptum notum facimus universis etc. quod nob. viri qd. Goffridus de Aquila et Rogerius, natus eius, ... attendentes ... servitia, que Benincasa de Aritio, vallectus et fam. ven. patris R(iccardi) S. Angeli Diac. Cardinalis, precordialissimi amici nostri, eisdem Goffrido et Rogerio exhibuit ..., donaverunt eidem Benincase suisque heredibus ... Ius Dohane sive plateatichi, quod habere debebant in villa Sevillini de territorio Traiecti ... Nos igitur contemplatione Cardinalis eiusdem, pro eodem Benincasa Nos affectuose rogantis, ... memoratam donationem ..., usque ad valorem annum V unciarum auri, et non plus, ... firmam habemus et presentis scripti patrocinio communimus; iure nostro et cuiuslibet alterius semper salvo. Ut autem etc. Dat. ap. Urbem veterem, per Iohannem etc., IIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 6, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 34 sg.; Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 57; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 4, t.; Chiarito, *l. c.*

687. - Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus universis etc. Considerantes ... servitia, que Iohannes de Bosco, dil. etc., Serenitati nostre exhibuit ..., castrum Longani et medietatem castri de Clavice, concessa dum ... Berteraymo Bucca mil. ..., ex cuius obitu sine liberis ... ad manus nostre Curie per excadentiam devoluta, sita in Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii, cum hominibus etc. ... pred. Iohanni et suis heredibus ... donamus etc. ...; ita tamen etc. Actum Capue, presentibus Iohanne de Melilio, Panormitano Archidiacono etc., Ioczolino de Marra etc. et quampluribus aliis etc. Dat. per manus mag. Symonis [de Parisius], Regni Sicilie Cancellarii etc. a. D. MCCLXXIII, mense martii, XXII eiusdem, I ind., regnante etc., R. e. a. VIII (Reg. 3, f. 6, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 35 sg.; Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 389; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 55, t.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 112.

688. - Privilegium Napolionis et Francisci de Laturre.

Karolus etc. Per presens scriptum notum facimus universis etc. quod Nos, attendentes devotionem quam nob. viri, Napoleo, Franciscus, miles noster, et Carnovarius de Laturre, fratres ac heredes qd. Alamanni, Paganini et Philippi de Laturre, ad Excellentiam nostram habent, nec non et servitia que Nobis ...

pollicentur et facere potuerunt, ... damus concedimus et donamus in pheudum eisdem et eorum heredibus etc. CCCC uncias auri anni redditus, assignandas eisdem in certis terris Regni nostri, in honorem Comitatus et pro Comitatu, pro quo ipsi et eorum quilibet Comites censebuntur, illumque a Nobis ... tenebunt et possidebunt in capite ... Que omnia premissa promittimus ... observare, et exinde ipsis facere privilegium aurea bulla nostra bullatum ... infra tres menses a die quo in Regnum nostrum redierimus computandos. Pro quo utique Comitatu predicti Napolio et alii ... Nobis fidelitatis iuramentum prestare ac omnia alia ad que tenentur ratione maioris dominii facere tenebuntur, secundum usus et consuetudines Regni nostri. Ita quod etc. Retentis Nobis etc. Salvis etc. Dat. Florentie per Iohannem ven. Panormitanum Archidiaconum etc. a. D. MCCLXXIII, die ind. (Reg. 3, f. 7 e t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch. ff. 37-40; Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 411; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 622, t.; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 553; Chiarito, *Rep.* 28, f. 112, t.

689. - Pro Petro de Brochia.

Károlus etc. Per presens scriptum notum facimus universis etc. quod Nos, attentes ... servitia, que dil. ... Petrus de Brochia, Langensii, Lupilande et Moliherne dominus, cambellanus carissimi dom. et nepotis nostri Philippi D. g. Regis Francorum illustris, Nobis exhibuit incessanter, damus concedimus etc. eidem Petro et eius heredibus totum homagium Nobis debitum ratione pheudi, quod qd. Gaufridus de Lavardino mil. in villa et castellania Langensii ac alibi etiam ... tenebat dum viveret, nec non omne ius proprietatem et dominium, que Nos et antecessores nostri habeamus et habere poteramus ... in dicto pheudo ...; ita quod ... homagium Nobis vel heredibus ... nostris facere teneantur ... Transferimus enim ex nunc in ipsum Petrum et heredes eius omnia iura et servitia etc. Requirimus autem pred. dom. nostrum Regem Francie ut huiusmodi donationem nostram velit ratam et gratam habere ac tamquam superior dominus per suas litteras confirmare. In cuius rei etc. Dat. Florentie ... XVII iulii I ind. (Reg. 3, f. 7, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 41; De Boüard, *Actes etc.*, p. 187 (trans.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 389; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 43; Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 49; Chiarito, l. c.

690. - Karolus etc. Per presens scriptum notum facimus universis etc. quod Nos, Perpignano, qui ..., relicto Paleologo, cuius hactenus dampnabiliter immorabatur obsequiis, nuper ad fidem nostram et servitia sponte ... transducens in terram et potestatem nostram tam uxorem quam filios et alia bona sua, cum duabus galeis et hominibus CCCC, promittens et firmans pro iuramento se semper tam Nobis quam nostris heredibus in perpetuum fidelem existere, ac nostros amicos et fideles pro amicis habere, ac totis viribus offen-

dere inimicos, plenam securitatem in personis et rebus omnibus ipsius Perpignani, uxoris et filiorum ipsius, ac eius familie, per omnes terras nostri dominii, tam per Regnum Sicilie vid. ac Andegavie et Provincie Comitatus quam per alias ... terras ... Imperio Romanie etc. duximus concedendum. Remittentes eidem omnes offensas et culpas, quas contra Nos ... noscitur commisso ... Universis ... inhibentes ne dictos Perpiganum, uxorem etc. ... molestare ... presumant ... In cuius rei etc. Dat. Florentie, ... XVIII iulii (Reg. 3, f. 8).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 42 sg.; Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III. f. 483; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 47, t.

691. - Pro Fortebrachio de Rosticis.

Karolus etc. Per presens scriptum notum facimus universis etc. quod Nos, attentes fidem puram devotionemque sinceram, quam Fortebrachius de Rosticis, mil., civis Florentinus, ... erga S. Romanam Ecclesiam et Nos ... gerit, grata insuper ... servitia ... impensa, ... eidem mili tuisque heredibus fructus proventus servitia accatus et prestationes ratione Vicarie Curie nostre debitas in terra Prati ..., que valorem annum XX librarum turonensium ... non excedunt ..., duximus concedendum; ... mandantes quatenus nullus sit qui militem ipsum seu heredes eiusdem super donatione ... pred. molestet ... Si vero proventus huiusmodi ultra XX libras turon. in annuis valent redditibus, totum quod supererit ... volumus ad nostram Curiam applicari. In cuius rei etc. Dat. Senis, per Iohannem etc., XIV augusti (Reg. 3, f. 8).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 43 sg.; Terlizzi, *Relaz. di Carlo I con la Toscana*, p. 336, n. 651 (trascriz.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, f. 667; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 255; Chiarito, *l. c.*

692. - Pro mag. Gualtero de Alneto.

Item scriptum est discreto viro mag. Gualtero de Alneto cler. etc. Laudabilia probitatis merita ... attentes ac volentes ... gratiam facere specialem, Decanatum et prebendam eccl. S. Landi Andegavensis, vacantem per mortem qd. Roderici Hispani ..., ad nostram collationem spectantem, tibi ... conferimus ...; investientes ven. patrem I(ohannem), Panormitanum Archidiacum etc. tuo nomine ... Dat. Senis, XVI augusti (Reg. 3, f. 8).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 44 sg.; De Boüard, *O. c.*, p. 196 (trans.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 57; Chiarito, *l. c.*

693. - Pro eodem mag. Gualtero de Alneto.

Item scriptum est mag. Guillelmo Decano S. Martini Andegavensis. Laudabilia probitatis merita etc. *ut supra per verba respectiva*. Quare ... mandamus quatenus eundem mag. Gualterum in possessionem ... decanatus et

prebende ... inducens et defendens, inducto facias ... tamquam Decano ipsius ecclesie pareri etc. Dat. Senis, per Iohannem, XVI augusti (Reg. 3, f. 8, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 45; Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

694. - Pro eodem.

Item scriptum est Capitulo S. Landi Andegavensis. Laudabilia etc. Quare ... mandamus quatenus eundem mag. Gualterum in Decanum eiusdem ecclesie ... recipientes et honorifice pertractantes, sibi tamquam Decano vestro devote pareatis et efficaciter intendatis. Dat. ut supra (Reg. 3, f. 8, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., l. c.; Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

695. - Privilegium nepotis mag. Pauli de Sancto Helia.

Karolus etc. Per presens privilegium notum facimus universis etc. quod Nos, attendentes sincere devotionis affectum, quod discretus mag. Paulus de Sancto Helia, dil. amicus noster, ad Serenitatem nostram gessit ..., castrum Terelle, situm in Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii, ad demanium nostrum pertinens, cum hominibus etc. ... Petro, nepoti pred. mag. Pauli, f. qd. Iohannis Petri de Ieremia, ... et eius heredibus ... damus tradimus et concedimus ... in pheudum nobile, iuxta usus et consuetudines Regni nostri ...; ita tamen etc. Retentis etc. Salvis etc. Ut autem etc. Actum ap. Aquam-pendente, presentibus Drocone de Bellomonte, Regni Sicilie Marescallo, Leonardo, Cancellario Principis Achaye, mag. Petro de Latyera et Iohanne de Maffleto, cons. etc. Dat. per manus Iohannis ven. Panormitani Archidiaconi, Regni Sicilie Vicecancellarii, a. D. MCCLXXIII, die XVIII augusti I ind., R. e. a. nono feliciter amen (Reg. 3, f. 8, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., ff. 45-48; Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 69; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 527, t.; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 68; Bolvito, *Varior.* III, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 4, f. 338; Chiarito, *Rep.* 28, f. 112, t. 113.

Apodixarium

696. - (Quedam pecunie quantitates assignantur in Camera ab infrascriptis personis, vid.:

Petrono Tusco et Riccardo de Archipresbiteris de Montiano, nunciis Iohannis de Aliaco mil., Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane;

Iohanne de Colorario, Guillelmo Coloduri et Costa de la Michara, nunciis Iustitiarii supradicti:

Bartholomeo Acconzaioco de Ravello et Rogerio Trara de Scala, Secretis Calabrie;

Angelo de Iusto de Ravello, distributore nove denariorum monete). (Reg. 3, f. 142).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 151.

697. - (« Die Martis, XIIIII martii I ind. ap. Turrim S. Herasmi dom. Archidiaconus Panormitanus recepit sigillum regium et eodem die incepit sigillare »). (Reg. 3, f. 143).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 69, t.

698. - (Quedam alie pecunie quantitates assignantur in Camera ab infascriptis personis, vid.:

Adenulfo Virnulia de Neapoli, nuntio Raynaldi de Poncellis, Iustitiarii Terre Laboris et Comitatus Molisii;

Guillelmo Flamingo, Andrea de Sapientia, Rogerio de Mensurata et Grifolino de Genitocastro, nunciis Gualterii de Sumerosa, Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane;

Mag. Simone de Fabara, Nicolao Caczavia, Rogerio Caraciolo, Guillelmo Nachare et mag. Petro de Strongulo, nunciis supradicti Iustitiarii;

Michaele Belot, procuratore Comitatus Arenarum;

Andrea de Lombarda, Thomasio de Spatula, Bumbulo Aurifice de Monteleone, Philippo et Nicolao de Thomasio de Cathona, not. Iohanne Astupelletti de S. Niceto, Georgio de Romania de Messiano, mag. Nicolao de Miletto et Bonsinoro de Regio, nunciis Mathei Rogerii de Salerno, Iustitiarii Calabrie (Reg. 3, f. 143 e t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 151 e t.

699. - (Quedam alie pecunie quantitates assignantur in Camera ab infascriptis personis, vid.:

Peregrino Grimaldi, habitatore casalis S. Marie ad Fossam, procuratore bonorum qd. Alexandre, uxoris Roberti de Accia;

Roberto de Firmitate, panecterio regio;

Gentile de Grandinato;

Iohanne Cubiono, mil.;

Goffrido Bonifacio, de Neapoli;

Poncio et Rogerio de Barono, de Scala). (Reg. 3, f. 144).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 152.

700. - Karolus etc. Tenore presentium notum facimus universis quod Thomasius de Surrento, mil., et Mattheus de Domno Musco de Salerno etc., ad requisitionem Curie nostre assignaverunt, die XXV martii huius I ind. ap. Nolam, in Camera nostra, Galchero Belot, dil. thesaurario et fam. nostro, mutui

ratione, ad g. p., uncias auri LXXX, conditione adiecta ut, si per rationem positam vel ponendam finaliter per ipsos Thomasium et Matheum coram M. Curie nostre Mag. Rationalibus, de officio Secretie, quod olim exercuerint in Calabria, vel per inquisitionem factam aut faciendam pro parte Curie nostre, ratione ipsius, de processibus et excessibus suis, in ipsos Thomasium et Matheum in dicta quantitate pecunie vel minori debitores contigerit [invenire], quantitatem ipsam, de eo in quo apparebunt debitores, sibi faciet Curia nostra deduci et in pred. sue rationis exitu computari. Alioquin quantitas eadem sive pars ipsius, in qua non apparuerint debitores per rationem vel inquisitionem pred., de nostra Camera restituetur eisdem. In cuius rei memoriam etc. Dat. Nole, XXV martii I ind. (Reg. 3, f. 144, t.).

FONTI: Ms. C. Carucci in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

701. - (Quedam alie pecunie quantitates assignantur in Camera ab infra-
scriptis personis, vid.:

Helia de Gesualdo;

Arturio Caputo, Bartholomeo Morgante et not. Roberto Fino de Cathania;
Aliprando Saccario, Philippo de Cosma et Rogerio de Diano;

Petro Scutella, Oberto de Ogatio, Leonardo de Medico et Iohanne de Spavayro). (Reg. 3, f. 145).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 152 e t.

702. - Karolus etc. Per presens scriptum notum facimus universis etc. quod Iohannes de Bullasio senior, mil. etc., presentatus olim VII novembbris pres. I ind. ap. Aversam, in M. Curia nostra, ad ponendam rationem de officio Iustitiariatus Sicilie citra flumen Salsum, quod de mandato nostro exerceuit a XXVI ianuarii XIV ind. p. p. usque per totum XIV aprelis sequentis XV ind. nuper elapse, coram Mag. Rationalibus M. Curie nostre ..., de officio ipso talem posuit rationem, recepta primo ab eo ratione de exeuctionibus mandatorum tam Culminis nostri quam Ade Moriheris, tunc et nunc Vicarii generalis nostri ..., que mandata originalia et quaternum unum, in quo mandata ipsa erant transcripta, eidem nostre Curie assignavit; quorum quedam finaliter extitit exequitus et quedam privatorum ... exequenda remanserunt; que Lodoyco de Royer Iustitiario dicte provincie ... finaliter exequenda, per eum mandavimus assignari ... Ostendit per quaternum actorum suorum, quem Curie similiter assignavit, acquisivisse Curie nostre ... de proventibus actorum ipsorum, tam ordinariorum quam extraordinariorum, homicidiis clandestinis, compositionibus et penis pro inquisitionibus ... per eum in provincia ipsa factis et de actis pendentibus de tempore officii Berardi de Tortureto, predecessoris sui .. assignatis sibi ... que per pred. quaternum ... terminasse ostendit; et recepisse ... per quaternum introytus sui ..., nec non de venditione ovium XXV, arietum V, caprarum XII, agnorum IX, iumenti unius, edo-

rum IX, boum II et unius somerii, captorum per eum a quibusdam de pred. iurisdictione sua ..., quorum custodie assignati fuerunt duo captivi per dictum Vicarium notati de furto, ducendi ad dictum Iohannem in penam eorum, pro eo quod a manibus ipsorum aufugerunt; que vendidisse ostendit plus offerebantibus ...

Item de venditione VI boum, quos oberantes ... ostendit inventos fuisse in defensa Curie nostre Cathanye, similiter plus offerentibus venditorum ... et de venditione III boum, qui fuerunt Iohannis de Pristissa de Adernione, infamati de homicidio et deinde absoluti ..., venditorum similiter plus offerentibus ..., quorum animalium pretium cum dictis proventibus combinatur ad g. p. uncias DCCCXXXII, tar. XVIII ...

Item ostendit invenisse per inquisitionem, quam personaliter fecit in dicta provincia ... de animalibus et bonis mobilibus marescallarum araciarii et massariarum nostrarum ..., captis olim tempore turbationis p. p. et detentis per privatas personas, et que universitates Cathanye Paternionis et Tauromenii ... habuerant tempore ipso de animalibus dictorum proditorum, captis in predam ... advalens uncie auri XXXVI tar. X; de qua extimatione, exacta ab eis cum pena quadrupli ... pro eo quod banno emiso ea non restituerunt tempore competenti, uncias auri CXXX tar. X; et restasse ad recollendum de summa ipsius quadrupli ab universitate ... Cathanie auri uncias XV, quas sibi in introytu suo superaddidit ..., mandato nostro ... Iustitario ... quod ipsi Iohanni restitu faciat dictas uncias auri XV per universitatem eandem ...

Item a quibusdam specialibus personis ..., inventis per inquisitionem eandem factam de mandato suo per not. Bonumhominem de Notho ..., habuisse de animalibus captis in predam ... tempore pred. turbationis ..., boves XII iumenta III, oves CVII, capras LXXIII, someriam unam nec non salmam unam frumenti et faciolum unum femineum ..., recepisse ostendit pro mediata extimationis valoris ipsorum animalium ... uncias XXVI tar. XXV et gr. III.

Item recollegisse ... ostendit de residuo pecunie maritagii karissime filie nostre in pred. iurisdictione impositae de mandato nostro per Berardum de Traneto (Tortoreto), suum in officio predecessorem, a collectoribus quorundam universitatum ... uncias CCVI et tar. I, auctoritate ... mandati supradicti Vicarii ...

Item ab ipso Berardo postmodum de mandato nostro ad recollendum ipsum residuum ... uncias DCIX ...

Item a collectoribus terre sue Golisani ... de pecunia eiusdem subventionis ... uncias XXI tar. XXIV gr. X.

Item ab eodem Vicario, per manus mag. Bernardi Pontanarii cler., nostri receptoris fiscalis pecunie apud eum, uncias XV.

Item a quibusdam universitatibus ... taxatis per cedulam Fulconis de Podio Riccardi, predecessoris dicti Vicarii, ... ad mandatum dicti Ade nunc Vicarii assignatum in certa quantitate servientum mictendorum ad obsidionem

castri Calatanisecte, tunc rebellis, exegisse ... ostendit ... pro solidis servientum ipsorum unius mensis, ad rationem de tar. XX pro quolibet eorum per mensem, uncias CCCLXXI tar. XV, vid. quantitatem quam iuxta ipsum mandatum recolligere debuit, excepto ab universitatibus casalium Gillet Nycosie et Danaci et castri Calaxibecte, a quibus ipsam pecuniam pro eo quod exhibatata sunt ... recolligere ... nequivit ...

Item, ad mandatum nostrum ... recepisse ostendit a iudicibus creatis per Curiam ... anno ... XIII ind. p. p. in terris demanii nostri iurisdictionis sue ... uncias XXXII tar. VIII et gr. X.

Item auctoritate officii sui exegit a quibusdam pheudatariis nostris Vallis Milacii ... debitam ab eis annuatim Curie nostre rationem ... pro certis terris ... que tenent a Nobis ..., uncias V tar. VIII gr. XV.

Item ... exegit ... a quibusdam universitatibus ... taxatis per eum in certa quantitate servientum pro custodia stratarum ipsarum partium que potius elegerunt solvere pecuniam pro solidis ipsorum servientum quam mictere servientes ipsos, pro mensibus V, ad rationem de tar. XV pro quolibet eorum per mensem ..., uncias XXXV, tar. XV.

Que tota prescripta pecunia totius pred. introytus est in summa ad g. p. auri uncie MMCCCXI, tar. VI et gr. XVIII.

Item ostendit per dictum quaternum introytus sui exegisse ... a quibusdam de pred. iurisdictione ... pro animalibus, que per inquisitionem ... de bonis marescallarum araciарum massariarum et proditorum nostrorum inventa sunt, ... cum pena quadrupli ..., de apibus alvearia CLX, oves XXXVIII, capras LXXXVII et yrcos XI; et a Thomasio de Aspello, habitatore Iacii, infamato de homicidio, quia inventus fuit postmodum ... innoxius, pro ... absolutione ipsius, roncinum pili ferrantis unum, quem roncinum assignavit de mandato nostro ... Petro de Monbrisono pro parte Iohannis de Monbrisono castellano castri nostri Montisfortis, computandis sibi in suis gagis ... unciis auri IV per Provisorem castrorum ... Sicilie ...

Et ostendit per quaternum exitus sui, nostre Curie assignatum, et per apodixam subscriptorum exhibuisse ... auctoritate mandatorum nostrorum et dicti Vicarii ..., de pred. pecunia et animalibus prenotatis in introtytu, ad g. p., quantitatem pecunie subdinctam et animalia infrascripta, vid.:

Dicto Ade Vicario, ad mandatum nostrum ... de assignanda sibi tota pecunia Curie ... que erat per manus suas, per ... apodixam ipsius Vicarii factam XVI iunii XIII ind. ap. Cathanyam, uncias CXL.

Item eidem per aliam apodixam ipsius, factam IV iulii eiusdem ind. ap. Messanam, uncias D; et eidem per aliam apodixam ipsius, factam IX augusti XIII ind. ... ap. Myneum, uncias C.

Que pecunia ipsi Vicario assignata est uncie DCCXL.

Item auctoritate diversorum mandatorum ... de retinendo secum pro pacifico statu decreete sibi provincie certa quantitate militum et armigerorum equitum et peditum stipendiariorum, ostendit se solvisse stipendiariis ... pro

gagiis eorum ... ad rationem de solidis turonensium X pro quolibet milite, sol. V pro quilibet armigero et sol. I pro quilibet pedite ... per diem ...; vid. militibus III et armigeris equitibus XVI retentis ... a XXVI ... iannuarii usque per totum iulium dicte XIIIII ind.; aliis armigeris equitibus II ab XI februarii usque per totum mensem martii ...; item aliis armigeris equitibus II ..., predictis amotis, a I aprilis usque per totum pred. iulium ...; item aliis V armigeris equitibus a XXV iunii ... usque per totum eundem iulium ...; item aliis V armigeris equitibus ab XI dicti februarii usque per totum XXIII iunii ...; item pred. III militibus primis et equitibus XVI e VII aliis ..., predictis amotis, pro toto augusto dicte XIIIII ind., et abinde in antea usque per totum martium sequentis XV ind. ...; predictis tantum militibus III cum III armigeris eorum et XIX armigeris equitibus ... et XX peditibus a pred. XXVI ianuarii usque per totum pred. martium, per apodixas ipsorum ... pro libris turonensium MMMCCVI, computatis solidis L per unciam auri, uncias MCCLXXXII, tar. XII ...

Item Iohanni de Bullasio mil., iuniori, ad mandatum ... Vicarii, ... in suis gagiis computandas, uncias VIII.

Item eidem Iohanni ..., in subventione armigerorum equitum et peditum cum eo morantium ..., uncias XVII; et eidem, de alio mandato ... Vicarii ... de danda ipsi Iohanni necessaria pecunie quantitate pro mictendis de partibus Sicilie ad palatium nostrum Cathanye D cuniculis vivis, nec non daynis et capriolis in maiori quantitate qua posset ..., uncias auri IX.

Item Guilielmo Arnaldi de Byrtin mil., cum dicto Vicario moranti, ... in suis gagiis computandas, uncias XX.

Item quibusdam servientibus peditibus numero LXI ... deputatis per ... Iustitiarium pro inquirendis et capiendis furibus et malefactoribus latitantibus per partes dicte iurisdictionis, ... pro solidis eorum ... ad rationem de tarenis XV pro quilibet eorum per mensem, ... uncias XLIX tar. XX.

Item servientibus aliis LXXXI, ... deputatis per eum ... ad custodiam stratarum et passuum vallium Nothy et Castriohannis, pro mense uno, ad rationem pred., uncias XXXX tar. XV.

Item Roberto de Augeres, stipendiario ... pro emenda unius equi sui mortui sibi in nostris servitiis ..., uncias IV.

Item ... Bernardo Viguire, stipendiario ... pro emenda unius equi sui mortui sibi in servitiis nostris tempore qd. Guilielmi Standardi, predecessoris dicti Vicarii, uncias VI.

Item ... subscriptis stipendiariis ... pro emenda equorum ... mortuorum eis ... in nostris servitiis, de quorum presentatione ... et appretio ... licteras testimoniales mag. Bernardi Pontanerii cler. nostri cum ... Vicario morantis ... ostendit ... quantitatem pecunie infrascriptam. vid.: Goberto de Artim uncias V; Petro de Ventirimo, pro libris turon. XIV et sol. X, uncias V tar. XXIV; et Iohanni de Iunkere uncias V.

Item Petro de Vallecto, stipendiario, ... pro restitutione unius equi mortui sibi in dictis servitiis ... uncias V.

Item quibusdam magistris, qui reparaverunt ad extalium certa hedificia in castro nostro Montisfortis ... uncias XI.

Item iud. Symoni de Burgundia, de Messana, et iud. Iohanni Capugrasso, de Salerno, assessoribus cum eo, de mandato nostro successive in dicto officio, nec non not. Donato de Florentia, not. Symoni de Bontempo et not. Luce de Salerno, successive notariis actorum, ... pro statuto et consueto salario ipsorum ... ad rationem de unciis auri XXIV pro uno iudice et unciis auri XVI minoris ponderis pro uno notario per annum, reducto pondere ipso ad generale, uncias XL tar. XX gr. XVI.

Item Oddoni de Martinvilla cler., misso per eum olim tempore dicti officii sui ad Curiam nostram cum licteris consultationis super diversis capitulis ..., pro expensis ... viagii, ... uncias IV ...

Item cursoribus duobus retentis per eum in pred. officio a primo februarii pred. ind. p. p. usque per totum martium sequentis XV ind. nuper elapse, et missis per eum pro servitiis nostris ... pro gagiis eorum, ad rationem de tarenis IX et gr. XV pro quolibet ... per mensem, ad g. p., ... auri uncias IX et tar. III.

Item ... quibusdam mercatoribus pro cartis emptis ab eis pro scribendis quaternis et aliis rationibus dicti officii ..., uncias II tar. XXV.

Et ostendit per eundem quaternum exitus sui expendisse, tam de pred. pecunia Curie ... introytus sui, quam de suo proprio, per totum ... tempus dicti officii sui, pro cotidianis expensis suis familie et equitaturarum suarum, ad rationem de unciis auri LXXX per annum p. g., uncias auri LXXXVII tar. XXIII gr. VII.

Que tota pred. pecunia totius pred. exitus est in summa auri, ad dictum g. p., uncie MMCCCLXII, tar. XXIII et gr. III.

Item exitus animalium ostendit per scriptum puplicum factum Syracuse XI februarii XV ind. ..., quod supradictus not. Bonushomo de Notho commissarius suus assignavit eodem die de mandato pred. Vicarii Nicolao Carbono, civi Panormi, nuncio Silvestri de Troyna, Mag. Massarii Curie ... in Sicilia ultra ..., ad requisitionem eiusdem Mag. Massarii ... de assignandis ei animalibus inventis per ipsum de bonis massariarum marescallarum et araciарum Curie ... et ... proditorum nostrorum ..., animalia infrascripta, vid.: oves pregnantes XIII, oves lactantes IV, oves fetas XX, capras pregnantes XXIV, capras lactantes XIII, capras fetas XLV et yrcos XI; item, que fuerunt de nutrimine et allevio ipsorum animalium: agnos unius mensis XI, agnos eiusdem temporis IX, edulos unius mensis et dimidii XX, edulos eiusdem temporis XII, edos unius mensis X, edos eiusdem temporis IX. Qui etiam nuncius requisitus per dictum notarium de recipiendis et conservandis dictis alveariis apum, ea recipere noluit; et sic ... precepimus ea cum debitibus proventibus ... per eundem Iohannem ipsi Mag. Massario assignare.

Facta itaque diligenti collatione de pred. Exitu ad Introitum ..., superat Exitus Introitum in pecunia auri uncie LI tar. XVI et gr. V, quas posuit ... de suo proprio expendisse. Et restabant de pred. animalibus penes eum ovis una et capre VI, pro quorum pretio ... restituendo Curie nostre cum fructibus et proventibus eorum medii temporis, deducuntur de pred. pecunia ... uncia una tar. XVI gr. V. Et sic superat tantum Exitus ... Introitum in unciis L tantum ...

Unde ad futuram memoriam premissorum et tam Curie quam dictorum Iohannis et heredum suorum cautelam ... presens scriptum ... fieri et sigillo Maiestatis nostre iussimus communiri. Reservato Curie nostre tamen etc.

Dat. Fogie, per Iohannem de Misnilio, Panormitanum Archidiaconum etc., mense aprilis, primo eiusdem I ind. etc. (Reg. 3, f. 145-147).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz. integrale).

703. - (Quedam pecunie quantitates assignantur in Camera ab infrascriptionis personis, vid.:

Martino de Bononia, nuncio Luchisini de Florentia, Capitanei civitatis Aquile;

Nicolao Geracisco, Andrea de Anastasio, Nicolao Culupa et Theodoro de Carafilia;

Nicolao de Pandulfo;

Petro de Gappano, Constantino de Mileto, Constantino Senurra et Petro de Cutrono, de Sancta Severina;

Roberto Trimbarello, Amphusio Lombardo, Mattheo de Gergeota et Phillipo de Bra, habitatoribus Massilie;

Thomasio Vaccario, habitatore Trapani;

Nicolao Manganario et Michaele de Bellomo, habitatoribus Atrani;

Hugolino de Alia et Petro Cucchari, habitatoribus Mazarie;

Iohanne Palconero et Iohanne Arcudi, habitatoribus Calatabuturi;

Mattheo Maccharono, Gualterio de Panfilia, Iohanne de Adenulfo et Aldoyno de Alexio, habitatoribus Montis Sancti Juliani;

Iohanne Buderosio, Pisono de Assisia et Mattheo de Scaya, habitatoribus Caleni, nunciis Iustitarii Sicilie ultra flumen Salsum). (Reg. 3, f. 148 e t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 152, t.-153.

704. - (Iohanni de Rocca, Domino Athenarum, amico suo, C uncias auri, ab eo ipsi Regi prestitas, exsolvi mandat, sub dat. aprilis I ind.). (Reg. 3, f. 149 e t.).

FONTI: Cerone, *La sovranità Napolet. sulla Morea*, in *Arch. stor. Nap.*, a. 1916, p. 214 (not.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 669; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483; Borrelli, *Report.*, II, vol. 23, f. 257.

705. - (Quedam alie pecunie quantitates assignantur in Camera ab infra-
scriptis personis, vid.:

Guidocto de Messana, Peregrino de Malta, Bartholocto Mellito et Mat-
theo de Papa Iohanne, nunciis Iustitiarii

Iohanne de Bonavita, Iohanne de Auruda, Henrico de Tonnavia et Pi-
ronto de Sperindeo nunciis Iustitiarii eiusdem. (Reg. 3, f. 149).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 153, t.

706. - Karolus etc. Tenore presentium notum facimus universis quod
Iohannes Curialis de Salerno ..., presens in Curia, assignavit olim per diversas
vices, infra primum ... martii et presentem ... aprilem huius I ind., in Camera
nostra, Galtherio Bovet cler. etc., balistas de cornu subscriptas fornitas, quas
idem Iohannes recepit ratione officii Magistri Portulanatus, quod in Calabria
olim infra annum IX ind. p. p. ... gessit, a subscriptis personis, pro iure Curie
nostre, de subscriptis navibus tunc recendentibus oneratis mercibus de por-
tibus infrascriptis dicte iurisdictionis, ad partes ultramarinas navigaturis, sicut
dixit idem Iohannes, vid.: a Mattheo de Cantone, de navi sua, que dicitur
Sanctus Petrus, habente caveas duas et recedente de portu S. Lucidi, bali-
stam de cornu unam, balistam duorum pedum unam et balistam unius pedis
unam; et ab Andrea Sartanyo, de duabus navibus suis, altera vid. vocata
Sancta Crux et altera vocata Sanctus Iohannes, et qualibet habente caveas
duas, et altera earum recedente de portu Fluminis Frigidi, et altera de portu
Amantee, balistas de cornu duas, balistas duorum pedum duas et balistas unius
pedis duas. In cuius rei memoriam et dicti Iohannis cautelam etc. Dat. Fogie,
per eundem Iohannem, XI aprilis I ind. (Reg. 3, f. 149).

FONTI: Ruocco, *La prov. di Princ. citra*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 64 (tra-
scriz.); Chiarito, *l. c.*

707. - (Leo Acconzaiocus de Ravello, nuncius Bartholomei Acconzaioci,
patris sui, et Rogerii Trare, Secreti Calabrie, assignat in Camera quandam
pecunie quantitatem). (Reg. 3, f. 149, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Bolvito, *Varior.*, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 4, f. 143.

708. - (Quedam alie pecunie quantitates assignantur in Camera ab in-
frascriptis personis, vid.:

Eustasio de Benescure, Petro Pironto, Iohannucio de Donna Ruma et
Bartholomeno de Napolda, de Pino (Reg. 3, f. 149, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

709. - Karolus etc. Notum facimus universis quod rel. vir Iacobus de
Taxis, Prior Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana, Iohannes de
Lentino et Matheus de Riso, milites ..., missi olim una cum Roberto Infante,

Iustitario Sicilie ultra flumen Salsum, et Nicolao de Lademonia de Panormo ..., per Excellentiam nostram ad magnificentum virum Hemir-Emominium Machumettum, Regem Tunisi et Dominum Africe, pro petendo et recipiendo ab eo vel a Camerario suo toto auro, quod idem Rex Nobis solvere tenebatur, secundum pacta et conventiones que fecimus cum eodem, tam ex eo quod ipse ac sui antecessores consueverant mictere Regibus Sicilie et Frederico qd. Romanorum Imperatori, quod debemus recipere duplicatum, quam etiam tertia parte Nos contingente de quantitate debita per Regem eundem magnifico principi Philippo Regi Francorum, carissimo domino et nepoti nostro, Nobis, aliisque nobilibus ac baronibus qui cum ipso Rege in obsidione Tunisii extiterunt, assignaverunt in Camera nostra die lune primo et sequenti die Martis pres. madii huius I ind., ap. Tranum, tam pro parte sua quam pred. sociorum suorum, de Curia nostra tunc absentium, mag. Nicolao Bucelli ... thesaurario etc. ac M. Curie ... Mag. Rationali, ... pro parte dicti Regis Tunisii, de pred. tertia parte Nobis contingente, certam quantitatem millariorum et plattarum de argento, pro unciarum auri XVII milibus et quingentis, ad g p. Regni ... Sicilie, ad rationem vid. de L turnensibus grossis de argento in pondere pro uncia auri una eiusdem ponderis, nec non et in millariis de argento Bisantiorum XXXIII milia CCCXXXIII et tertiam partem unius bisantii, missa Nobis ab eodem Rege ad rationem de millariis X pro uno bisantio, pro tributo pres. anni dicte I ind. ... In cuius rei memoriam et ipsorum nunciorum cautelam presentes tibi de pred. pecunia in nostra Camera ... assignata fuerit, nostre Maiestatis sigillo iussimus communiri. Dat. Trani, per Iohannem de Mesnelio, Archidiaconum Panormitanum, Regni Sicilie Vicecancellarium, a. D. MCCLXXIII, V madii I ind. (Reg. 3, f. 139).

FONTI: De Mas Latrie, *Relations commerciales de Florence et de la Sicile etc.*, in *Bibl. de l'Ecole des Chartes*, V, ser. IV, p. 226 (trascriz.); Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 104 (trascriz.); Id., *Geneal. di Carlo I*, p. 143 (trascriz.); Forges Davanzati, *Dissertaz. cit.*, p. L (trascriz.); Camera, *Annali*, I, p. 316 (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 148, t. (trascriz.).

710. - (Apodixa data Thomasio Magistri Iudicis de Surrento pro quadam pecunie quantitate missa per Madium Rubeum, de eadem terra, de pecunia imposita in Principatu et Terra Beneventana pro maritagio Isabelle, ipsius Regis filie, quam pecuniam ipse Madius recollectus de mandato Philippi pri-mogeniti ill. Imperatoris Constantinopolitani et ven. patris B. Archiepiscopi Arelatensis, olim Capitaneorum et Vicariorum generalium a Faro citra). (Reg. 3, f. 139, t.).

FONTI: Ms. Can. Parascandolo, comunicato dal dott. Celoro (not.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 68, t.

711. - (Nicolaus Acconzaiocus de Ravello et Sergius Pintus de Neapoli, una cum Radulfo de Yquilon mil., castellano castri S. Salvatoris ad mare

de Neapoli, assignant in Camera pecuniam ab ipsis recollectam ab infra-scriptis mercatoribus habitatoribus Neapolis, vid.: Ursone de Anna, Antonio Malleno, Mauro Frezza, Ursone de Afflichto, Riccardo Coppula, Petro Malin-collo, Rogerio de Afflichto, Philippo Pironto, Iacobo de Palma, Iacobo de Bonito et Philippo Faylla). (Reg. 3, f. 139, t).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 149, t.

712. - (Quedam pecunie quantitates assignantur in Camera ab infra-scriptis personis, vid.:

Benedicto de Piscasia, Mattheo de Berteraymo, Berardo de Nuceria et Avellino de Palmerio, de Avellino, nunciis Alaymi de Lentino, Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane; vid. unc. CC, sub dat. XX madii;

Bonaiunta de Aquila, nuncio Lucasini de Florentia, Capitanei civitatis Aquile;

Not. Cataldo Planula de Neapoli, nuncio Goffridi de Mondella, Iustitiarii Aprutii;

Petro de Addam, Gualterio Porcario, Stephano Fideli, Nicolao de Henrico et Raynaldo Porcario, de Aversa, nunciis Raynaldi de Poncellis, Iustitiarii Terre Laboris et Comitatus Molisii (Reg. 3, f. 140).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 149, t-150.

713. - (Quedam pecunie quantitates assignantur in Camera ab infra-scriptis personis, vid.:

Guillelmo Cassano, Mattheo Brancatio mil., Thomasio Francono et Zolino Pertulo, de Neapoli, nunciis Iustitiarii Terre Laboris;

Grifo de Stephano et Nicolao de Conutio, de Baro, nunciis Nicolai de Riso, Iustitiarii Terre Bari;

Complato de Goffrido et Mattheo de Bisantio, nunciis eiusdem Iustitiarii;

Iudice Iacobo de Ringo, Guillelmo de Galiberto et Goffrido de Catapanis nunciis eiusdem Iustitiarii (Reg. 3, f. 140).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 150; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15, II, f. 334; Ms. Bibl. Brancacc. IV. B. 15, f. 331.

714. - (Quedam alie pecunie quantitates assignantur in Camera ab infra-scriptis personis, vid.:

Rogerio Ferrario, Guillelmo de Lando et Thomasio Porcario, de Ebulo, nunciis Alaymi de Lentino, Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane;

Riccardo Frunczuto, Mattheo Delicato et Luciano Baccalla, de Campania, nunciis eiusdem Iustitiarii Principatus;

Iohanne Canzalena de Tramonto, Iacobo Rufulo de Ravello, Leone de

Furno, Marco Infante de Ravello, Petro Albono de Cava et Guillelmo Pinto de Cava, nunciis eiusdem Iustitiarii;

Bartholomeo Pecoraro, Petro de Silvia, iudice Petro de Barone, Iohanne Grasso de Graniano, Iohanne Vespolo, Balisano, Basilio et Iohanne de Stephano, de Pino (Reg. 3, f. 141 e t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 150, t.

Notarii Regni creati per Regem

715. - Pro notario Thomasio.

Karolus etc. Universis hominibus Serre Monacesce etc. Noverit universitas vestra quod Nos Thomasium Gentilis, de terra vestra ..., de cuius fide ac legalitate per vestras testimoniales licteras ... laudabile testimonium Curia nostra recepit, examinari fecimus diligenter, et quia inventus est sufficiens et ydoneus ad Notariatus in terra vestra officium exercendum, recepto ab eo solito fidelitatis et de dicto officio exercendo fideliter iuramento, huiusmodi officium ei in terra vestra duximus concedendum. Quare f. v. ... mandamus quatenus ad dictum Thomasium tamquam ad notarium publicum vobis per Maiestatem nostram concessum, in omnibus que ad ipsius officium pertinent recurratis, ad honorem et fidelitatem nostram et heredum nostrorum. Dat. Fogie, per Iohannem de Menelio, Panormitanum Archidiaconum, Regni Sicilie Vicecancellarium, a. D. [MCCLXXIII], XXII aprilis I ind. (Reg. 3, f. 18).

FONTI: Reg. di trascriz. del Reg. 3, in Arch., f. 91; Chiarito, *Rep.* 82, f. 115, t.

716. - Pro not. Raynaldo.

Similes facte sunt universis hominibus civitatis Pennensis, pro not. Raynaldo de Oredo, de civitate Penne. Dat. Fogie, per eundem Iohannem, XXII aprilis I ind. (*ibidem*).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 92; Chiarito, *l. c.*

717. - Pro not. Symone.

Similes facte sunt universis hominibus Matere, pro Symone, f. mag. Andreæ, de eadem terra. Dat. Fogie, ... XXIII aprilis (*ibidem*).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*

718. - Pro not. Marco.

Similes facte sunt universis hominibus Trani, pro not. Marco, de eadem terra. Dat. Trani, ... XXVII aprilis (*ibidem*).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*

719. - Pro not. Angelo.

Similes facte sunt universis hominibus Bitecti, pro Angelo de Iudice Si-meone, not. in eadem terra. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*

720. - Pro not. Nicolao.

Similes facte sunt universis hominibus Amaticis, pro Nicolao Sculculano, notario. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

721. - Item similes hominibus Trani, pro Iohanne, f. Madii de Churalexio, de eadem terra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*, che riporta « Thunalexio »; Chiarito, *l. c.*, che riporta « Cuvallexio ».

722. - Similes facte sunt hominibus Venusii, pro Iohanne de Nobilio, de eodem officio. Dat. Trani, IIII madii I ind. (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 93; Chiarito, *Rep.* 28, f. 116.

723. - Similes facte sunt hominibus Rocce Osentis, pro Andrea iudicis Hugonis, de eadem terra. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*

724. - Similes facte sunt universis hominibus Venusii, pro Guillelmo de notario Tancredo, de eodem officio. Dat. Fogie, XI madii I ind. (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*

725. - Similes facte sunt universis hominibus Pennelucis, pro Raynaldo Iohannis, de eadem terra. Dat. Guasti, XXVII maii (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*

726. - Similes facte sunt eisdem hominibus Pennelucis, pro Nicolao f. qd. Iohannis de Osentio, de eadem terra. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

727. - Similes facte sunt universis hominibus civitatis Theatine, pro Matheo notarii Iohannis, de eadem terra. Dat. Piscarie, per eundem Iohan-nem, XVIII madii I ind. (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*

728. - Similes facte sunt universis hominibus Ortone, pro not. Luca de Vito. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

729. - Similes facte sunt universis hominibus Podii Gerardi, de valle Introduci, pro Sevino, de eadem terra. Dat. Orte, XXIIII madii (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*

730. - Similes facte sunt hominibus Aquile, pro Thoma not. Gualterii de Bazano. Dat. Reate, per eundem Iohannem, XXIII madii I ind. (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

731. - Similes facte sunt eisdem hominibus Aquile, pro Gualterio de Thoma de Sancto Pio. Dat. Reate, ... XXIII madii I ind. (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*; Chiarito, *l. c.*
Il f. 18, t. era bianco (Capasso, *Inv.*, p. 5).

Phisici et cirurgici

Il f. 70 era bianco (Capasso, *Invent.*, p. 2).

732. - Pro phisicis et cirurgicis.

Universis per Iustitiariatum Terre Bari constitutis etc. Cum mag. Iohannes de Baro ..., de cuius fide et legalitate per testimoniales licteras universitatis ... Bari laudabile testimonium Curia nostra recepit, et quem Nos in Curia nostra per cirurgicos nostre Curie examinari fecimus diligenter, peritus in arte cirurgie ad curandum et praticandum in ea sufficiens sit inventum, Nos, recepto ab ipso solito fidelitatis et quod iuxta traditiones ipsius artis curabit fideliter iuramento, licentiam curandi et praticandi in arte huiusmodi per Iustitiariatum Terre Bari tenore presentium sibi duximus concedendam; f. v. ... mandamus quatenus eundem mag. Iohannem curare ac praticare in arte ipsa ad honorem nostrum et utilitatem fidelium Iustitiariatus eiusdem libere permictatis, nullum ei super hoc impedimentum vel obstaculum inferendo. Dat. Trani, ... ultimo aprilis (Reg. 2, f. 70, t.).

FONTI: Ms. M. Mastorilli (trascriz.); Foto in Arch.; Roncali, *Il cancro ecc.*, p. 144 (trascriz.); Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, p. 426 (trascriz.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.).

733. - In simili forma scriptum est universis per Regnum Sicilie constitutis, presentibus et futuris, pro mag. Frederico de Salerno, ut possit curare

et praticare in arte cirurgie per totum Regnum. Dat. Trani, per eundem, ultimo aprilis (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*, fcs. n. 11.

734. - In simili forma scriptum est universis per Iustitiariatum Terre Bari constitutis etc. pro mag. Francisco de not. Bisantio de Vigiliis, ut possit curare et praticare per Iustitiariatum ipsum. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*

735. - In simili forma scriptum est universis per Iustitiariatum Terre Bari constitutis etc. pro mag. Manerio de Botonto cirurgico, ut possit curare et praticare in arte cirurgie per Iustitiariatum ipsum. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*

736. - In simili forma scriptum est universis per Iustitiariatum Terre Bari constitutis etc. pro mag. Nicolao de Baro, cirurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*

737. - In simili forma scriptum est universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro mag. Matheo de Barolo, cirurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*

738. - In simili forma scriptum est universis per Canusium Minerbinum Gaudianum Cydiniolam et Cornetum constitutis, pro Benvenuto de Canusio, phisico, ut possit praticare in ipsis terris. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*

739. - In simili forma scriptum est universis per Regnum Sicilie constitutis pro mag. Petro dicto Gramatico, de Barolo, phisico, ut possit praticare per totum Regnum. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*

740. - In simili forma scriptum est universis per Regnum Sicilie constitutis etc., pro mag. Leone de Scala, phisico, ut possit praticare per totum Regnum. Dat. Trani, per eundem Iohannem, VII madii I ind. (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*

741. - In simili forma scriptum est universis per Iustitiariatum Basilicate constitutis etc., pro mag. Roberto de Venusio, phisico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in *Arch. cit.*

742. - In simili forma scriptum est universis per Iustitiariatum Terre Bari constitutis etc. pro mag. Peregrino de Baro, cirurgico, ut possit praticare etc. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in Arch. cit.

743. - In simili forma scriptum est universis per Iustitiariatum Terre Bari constitutis etc., Capitinate et Ydronti, pro mag. Manuele hebreo, ut possit praticare in arte phisicali. Dat. Trani, V madii I ind. (ibidem).

FONTI: Foto in Arch. cit.

744. - In simili forma scriptum est universis per Iustitiariatus Terre Bari constitutis etc., Capitanate et Ydronti, pro mag. Manuele hebreo, ut possit praticare. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Foto in Arch. cit.

745. - Similes facte sunt universis per territorium Monopoli constitutis pro mag. Petro Petracca, cirurgico, ut possit praticare. Dat. ut supra (Reg. 2, f. 71).

FONTI: Ms. M. Mastrorilli (traseriz.); Ms. F. Nicolini in Arch. (trans.).

746. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari et Terre Ydronti constitutis etc., pro mag. Girardo de Sala phisico, ut possit praticare etc. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Mastrorilli e Nicolini cit.

747. - Similes facte sunt universis per territorium civitatis Bari constitutis etc. pro mag. Rogerio de Baro, cirurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Mastrorilli e Nicolini cit.

748. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatus Terre Bari et Terre Ydronti, pro mag. Nicolao, phisico de Salerno. Dat. Trani, per eundem Io-hannem, VI madii I ind. (ibidem).

FONTI: MSS. Mastrorilli e Nicolini cit.

749. - Similes facte sunt universis per Regnum Sicilie constitutis, pro mag. Gervasio de Scala, phisico, habitatore Trani. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Mastrorilli e Nicolini cit.

750. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatus Terre Bari et Terre

Ydronti constitutis, pro mag. Iohanne Grillo de Salerno, phisico. [Dat. ut supra]. (ibidem).

FONTI: MSS. Mastrorilli e Nicolini cit.

751. - Similes facte sunt universis per Regnum Sicilie constitutis, pro mag. Matheo Castanea, de Surrento, habitatore Baroli, phisico. Dat. Trani, VII madii I ind. (ibidem).

FONTI: Ms. F. Nicolini, in Arch.

752. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Basilicate constitutis, pro mag. Iacobo de Melfia, medico, ut possit praticare etc. Dat. Trani, IV madii I ind. (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

753. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatus Aprutii et Capitanate, pro mag. Bartholomeo de Taurano, phisico etc. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

754. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatus Calabrie Vallis Gratias et Terre Iordane, pro mag. Landulpho de Surraca etc. Dat. Trani, VII madii (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

755. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatus Calabrie Vallis Gratias et Terre Iordane, pro mag. Iohanne de Neocastro, cyrurgico etc. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

756. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro mag. Iacobo de Barolo etc. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

757. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Basilicate, pro mag. Salino de Melfia, medico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

758. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro mag. Ruben (?) de Botonto, phisico. Dat. Trani, VII madii (Reg. 2, f. 71, t.).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

759. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro Johanne de Baro, cyrurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

760. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Basilicate, pro mag. Roberto de Venusio, cyrurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

761. - Similes facte sunt officialibus Terre Bari et hominibus Iuvenacii, pro Bartholomeo de Iuvenacio, cyrurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

762. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Basilicate, pro mag. Pascali, cyrurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

763. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro Adenulfo Muttule de Trano, cirurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

764. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro Andrea de Trano, cirurgico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

765. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro mag. Matheo de Trano. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

766. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro mag. Mauro de Monopolo. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

767. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Basilicate, pro mag. Ianpaulo de Melfia, phisico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

768. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatum Terre Bari, pro mag. Thobia, phisico. Dat. Trani, IX madii (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

769. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatus Calabrie Vallis Gratia et Terre Iordane, pro mag. Thadeo de Amantea, phisico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

770. - Similes facte sunt universis per Iustitiariatus Capitanate et Terre Bari, pro mag. Matheo ebreo, medico. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

771. - Similes facte sunt universis hominibus Monopoli, pro mag. Conrado, phisico. Dat. Fogie, XII madii (ibidem).

FONTI: MSS. Nicolini cit.

Notarii Provincie

772. - (Bertrandum Alamannum de Podio Riccardi notarium sive tabellionem publicum instituit per Comitatus Provincie et Forcalquerii). Dat. Fogie, XII aprilis I ind. (Reg. 2, f. 72).

FONTI: Ms. Nicolini in Arch.; De Boüard, *Actes etc. concernant la France*, p. 172; Chiarito, *Rep.* 28, f. 89.

773. - (Similes facte sunt pro Nicolao Spayllardi, de Aquis). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *l.c.*; Chiarito, *Rep. cit.*, f. 89, t.

774. - (Similes facte sunt pro Petro Bonipari, de Mairanicis). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

775. - Similes facte sunt pro Guillelmo Chasaudi, de Areis). Dat. Trani, primo madii (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *O. c.*, p. 175; Chiarito, *l. c.*

776. - (Similes facte sunt pro Guillelmo Dalmatii, de Menna). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

777. - (Similes facte sunt pro Hugone Danielis, de Castellana). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

778. - (Similes facte sunt pro Bartholomeo Henrici de Cadineto). Dat. Florentie, per Iohannem Archidiaconum Panormitanum, XX iunii (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *O. c.*, p. 177; Chiarito, *l. c.*

779. - (Similes facte sunt pro Iohanne Guazayn, de Novis), Dat. Florentie, XVII iunii (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*, che riporta « Guastayno ».

780. - (Similes facte sunt pro Bernardo Roccelli). Dat. Florentie. XX iunii (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *Rep. 28*, f. 90.

781. - (Similes facte sunt pro Hugone Goffridi, de Rougis). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

782. - (Similes facte sunt pro Iacopo Guaeti, de Aquis). Dat Florentie, V iulii (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *O. c.*, p. 181; Chiarito, *l. c.*, che riporta « Gracto » in luogo di « Guaeti ».

783. - (Similes facte sunt pro Gaufrido Cabassucto, de civitate Arelatensi). Dat. Senis, VIII augusti (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *O. c.*, p. 196, che riporta « Cabassietti »; Chiarito, *l. c.*, che riporta « Cabasucta ».

784. - (Similes facte sunt pro Raymundo Girardi, de civitate Arelatensi). Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*; De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

Comiti et Prothontini

785. - (Universis Principatus notum facit quod comitus Petrus de Amalfia, per Leonem de Pando, Secretum Sicilie, ordinatus est Baiulus in civitate Panormi). Dat. Trani, XXVIII aprilis I ind. (Reg. 2, f. 74).

FONTI: Nicolini, ms. in Arch.

786. - Scriptum est universis hominibus Salerni. Noverit universitas vestra quod Nos Iacobo de Contursio, de terra vestra, ... de cuius fide et lega-

litate per testimoniales licteras vestras ac sufficientia per licteras Philippi de Sanctacruce, Prothontini Baroli et Monopoli, Regni Sicilie Vice Ammirati, ... laudabile testimonium Curia nostra recepit, recepto ... fidelitatis et de Comitariae officio exercendo fideliter iuramento, huiusmodi officium in terra vestra exercendum per eum ... duximus concedendum. Quare f. v. ... mandamus quatenus eidem Iacobo tamquam Comito vestro ... pareatis devote ac efficaciter intendatis. Dat. Fogie, per Iohannem de Mesneliis etc., XII madii I ind. (Reg. 2, f. 74).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, p. 426 (trascriz.); Nicolini, ms. in Arch. (trans.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 90.

787. - Scriptum est universis hominibus Durachii. De fide etc. Innocentii de Barolo, habitatoris Durachii ..., plenarie confidentes, eum Prothon-tinum nostrum in terra Durachii ... duximus statuendum; volentes et f. v. mandantes quatenus eidem Innocentio tamquam Prothontino nostro ... pareatis etc. Dat. Ortone, ... XVIII madii (Reg. 2, f. 74).

FONTI: *Acta et dipl. Albaniæ*, p. 87 (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 52 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 7; Nicolini, ms. in Arch.

Il fol. 74, t. del Reg. 2 era bianco (Capasso, *Inv.*, p. 2).

Matrimonia

788. - Scriptum est universis etc. Ex parte Iacobi de Petina, f. qd. Francisci de Petina, et Marie, f. Iohannis Scillati mil. de Salerno, ... fuit ... suppli-catum quod, cum de matrimonio contrahendo ad invicem, cum rebus ipsius mulieris ... mobilibus, que valorem unciarum auri CXX ... non excedunt, inter eos verba sint habita, prestare in his nostrum dignaremur assensum. Nos igitur de fidelitate ipsorum contrahentium et quod sint de genere fidelium orti, per nob. viros Rogerium de Sancto Severino Comitem Marsicensem et Pandulfum de Fasanella etc. testimonio in Curia nostra recepto laudabili, ipsorum supplicationibus inclinati, postulatum super hiis prebemus assensum de gratia speciali. Ita tamen quod eadem mulier heres bonorum pheudalium non existat, et quod bona pheudalia pro dotibus ipsis in parte vel in toto nullatenus obligentur. Quod si processu temporis invenietur ad eam pheu-dum aliquod pertinere aut bona pheudalia fore pro eisdem dotibus obligata, illa omnia ad nostram Curiam volumus revocari. In cuius rei testimonium etc. Dat. Fogie, per Iohannem de Menelio etc. a. D. MCCLXXIII, die XII madii I ind. (Reg. 3, f. 15).

FONTI: Reg. di trascriz. del Reg. 3 in Arch., f. 84; De Lellis, *Notam.*, ms. Soc. stor. Nap., XXVII. C. 8, f. 556; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 453; Minieri Riccio, *Notam.* di M. Spinelli, p. 169 (not.); Bibl. Angelica di Roma, ms. Prignani 276, I, f. 259; *Index famili.*, f. 351; Chiarito, *Rep.* 28, f. 114.

789. - Similes facte sunt pro Oddone de Braya mil. et Oddolina muliere de Pontecurvo, filia qd. Aymonis de Aquino, cum rebus mobilibus ad valorem C unciarum, ad testimonium dicti Comitis Rogerii. Dat. ut supra (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 85; Brayda, *Odo de Brayda*, p. 118; Scandone, *Appunti biografici ecc.*, p. 24; Ms. Bibl. Naz. XV. D. 17, f. 191, t.; Sicola, *Rep. fam. Aquino*, f. 31; Chiarito, *l. c.*

790. - Similes facte sunt pro Philippo, f. Rogerii Marimonti et Clarentia, f. Risonis de Marra, cum bonis mobilibus, que valorem unciarum auri [C] non excedunt, ad testimonium Iohannis de Ogento mil. et Thomasii de Oliveto. Dat. Fogie, XIII maii I ind. (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, III, f. 52; Chiarito, *Rep.* 28, f. 114, t.

791. - Karolus etc. ... Notum facimus universis quod Thomasia, domina Saponarie, uxor qd. Thomasii de Fasanella ..., ex quo ... ipsa nunc ... habet filiam unam, ... supplicavit quod, cum inter ipsam ex una parte et Bertoldum, f. Iozolini de Marra, M. Curie nostre, ... nichil pheudale ad presens tenentem, ex altera, verba sint ad invicem habita de matrimonio contrahendo, nostrum super hiis prestare dignaremur assensum. Cuius supplicationibus inclinati, quia de fidelitate ... contrahentium plene Curie nostre stetit per nob. virum Rogerium Comitem Marsicensem et Iohannem de Montefuscuso, Iustitiarium Basilicate tempore turbationis p. p., eidem matrimonio postulatum ... prebemus assensum, de gratia speciali, dummodo placeat utriusque parti. Dat. Fogie, XIII madii I ind. (ibidem).

FONTI: Reg. cit. in Arch., *l. c.*; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 69; Ms. Bibl. Branacc. III. B. 10, f. 39; Scandone, *I comuni di Princ. ultra*, in *Samnium*, VIII, p. 197; Chiarito, *l. c.*

792. - Karolus etc. ... Notum facimus [universis] etc. quod Gregorius Carazulus de Neapoli, mil. etc. ... supplicavit ut, cum inter ipsum, pro parte Galterii filii sui, ex parte una, et Iohannem dictum Latro, de eadem terra, pro parte Blance filie sue, ex parte altera, verba sint habita de matrimonio ad invicem contrahendo, cum omnibus bonis pheudalibus ipsius Iohannis, dandis ipsi filie sue in dotem si filium masculum non habuerit idem Iohannes, et si filium masculum habuerit, ipse masculus in bonis suis succedat et det dicte Blance pro dotibus uncias auri CC ..., nostrum super hiis prestare dignaremur assensum. Cuius supplicationibus inclinati, eidem matrimonio postulatum prebemus assensum etc. Dat. Fogie, XIII madii I ind. (Reg. 3, fol. 15, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 86; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 739; Sicola, *Rep.* 2, f. 51; Chiarito, *l. c.*

793. - Item scriptum est universis quod Gramundino de Bazano et Albule, f. Risonis de Marra, cum rebus mobilibus etc., que valorem unciarum auri C ... non excedant etc. *in forma comuni cum clausula consueta*; ad testimonium Rogerii Comitis Marsicensis. Dat. Fogie ..., XIII maii (Reg. 3, f. 15, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 87; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 390; Chiarito, *l. c.*

794. - Pro Gualtarello Carazolo.

Karolus etc. ... Notum facimus universis quod Gregorius Caraczulus de Neapoli, mil. ..., frater ven. viri mag. Berardi de Neapoli, dom. Pape notarii, carissimi amici cons. et fam. nostri, ... supplicavit ut cum inter ipsum pro parte Gualterelli filii sui ... et Iohannem dictum Latro ... pro parte Blance filie sue ... verba sint habita de matrimonio ... contrahendo, cum omnibus bonis pheudalibus ipsius Iohannis dandis ipsi filie sue in dotem modo subscripto, vid. quod dictus Gualtarellus habeat primo in dotem CC uncias ... et si dictus Iohannes decedat nullo superstite filio masculo, vel etiam si decedat superstitibus aliquibus filiis masculis et ipsos filios absque heredibus ... mori contingat, ipsa Blanca vel filii eius, ex eodem Gualtarello suscepti, in omnibus rebus pheudi ipsius ... succedant, ... nostrum super hiis prestare dignaremur assensum. Cuius supplicationibus inclinati ..., dummodo utrique parti placeat, postulatum prebemus assensum ... Dat. Fogie, per Iohannem de Menelio etc., XIII madii I ind. (Rep. 3, f. 15, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 87. Questo assenso modifica il precedente (v. n. 792).

795. - Pro Robertello Scallone de Aversa.

Karolus etc. Universis etc. Ex parte Robertelli dicti Scallone de Aversa et Synibalde, f. qd. Bartholomei Carazuli mil., fratris ven. mag. Bernardi de Neapoli, dom. Pape notarii etc. fuit ... supplicatum ut, cum de matrimonio contrahendo ad invicem, cum rebus mobilibus ipsius mulieris, non excedentibus valorem CC unciarum auri, verba sint habita inter eos, prestare in hiis nostrum dignaremur assensum. Nos igitur ... postulatum super hiis prebemus assensum, ita tamen quod eadem mulier heres bonorum pheodalium non existat. In cuius rei etc. Dat. Florentie, per Iohannem, ven. Panormitanum Archidiaconum etc., XIII iunii I ind. (Reg. 3, f. 15, t.).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 88; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 69; Ms. Bibl. Branacc. III. B. 10, f. 68, t.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 115.

796. - Pro matrimonio Suavis mulieris et Adam de Vasio.

Scriptum est nob. mulieri Suavi, rel. qd. Ugonis de Menelio. Intelleximus quod post obitum viri tui, dum haberetur tractatus de matrimonio contra hendo inter te et Adam de Vasio, dil. mil. et fam. nostrum, tu exinde, requisita, consentire huius vel alicuius alio matrimonio noluisti sine speciali nostra

licentia. Nos igitur qui honores et profectus tuos sincero zelamur affectu, pensantes quod secundum tue conditionem etatis et status nec decet nec expediat te remanere diutius viri presidio destitutam, considerantes etiam nobilitatem atque strenuitatem dicti Adde, quem propter sua merita carum habemus ..., consulimus et pro tuo tibi suademos honore ut ... matrimonium ipsum acceptes. Nos enim nostrum super hiis assensum duximus ... tribendum. Dat. Florentie, ... I iulii I ind. (Reg. 3, f. 16).

FONTI: Reg. cit. Arch., f. 89; Chiarito, *l. c.* Nel reg. si legge « de Vosio », in Chiarito « de Vesia », ma deve essere « de Vasio », cioè Adam de Vaus (V. Durrieu, II, p. 394).

797. - Pro Henrico Furecto et Amelina.

Scriptum est universis etc. Ex parte Henrici Furecti, servientis bucticularie nostre, et Ameline de Roheano ... fuit [supplicatum] ut, cum de matrimonio contrahendo ... verba sint habita, ... prestare nostrum eis ... dignarremur assensum. Nos autem ... matrimonio huiusmodi ... preberemus assensum ... In cuius rei etc. Dat. Florentie, II iulii I ind. (Reg. 3, f. 16).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 89.

798. - Pro Guillelmo Cavasilice et Blanca de Salerno.

Scriptum est universis etc. in forma de matrimonio pro Guillelmo Cavasilice de Salerno et Blanca, f. qd. Francisci de Pitima, cum rebus mobilibus tantum ipsius mulieris, que valorem unciarum auri C ... non excedunt, ad testimonium Philippi Macze de Salerno, dil. notarii nostri etc. Dat. Florentie, ... XV iulii I ind. (Reg. 3, f. 16).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 90; Ruocco, *La prov. di Princ. citra*, in *Arch. stor. Salern.*, n. s., II, p. 56 (trascriz.), ove si legge « de Picinia » invece di « de Pitima ». Ma è forse « de Pitinia ».

799. - Pro Frederico de Aczia mil. de Capua et Margarita, f. Iohannis Buczuti de Neapoli.

In simili forma scriptum est universis pro Federico de Aczia mil., de Capua, et Margarita, f. Iohannis Buczuti mil., de Neapoli, de matrimonio contrahendo ..., cum rebus mobilibus non excedentibus valorem unc. auri L; ad testimonium Iacobi de Fliscarosa mil., de Capua, et Iohannis Piscicelli, iudicis Neapolis. Dat. Florentie ..., II augusti (Reg. 3, f. 16).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 90; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 57; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 5; *Index famil.*, f. 31; Borrelli, *Rep.* I, vol. 22, f. 621.

800. - Pro Sinfrido et Adelia de Morrone.

In simili forma scriptum est universis pro Sinfrido de Valle et Adelia de Morrone, sorore ven. patris Episcopi Sancte Agathes etc., in forma de matrimonio, cum rebus mobilibus tantum, que valorem unc. auri C ... non

excedunt; ad testimonium Robberti de Laveno, iuris professoris etc. Dat. Florentie, per eundem Iohannem, V augusti, I ind. (Reg. 3, f. 16).

FONTI: Reg. cit. in Arch., f. 90; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 499; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 50; Chiarito, *Rep.* 28, f. 115, t.

Vicario Sicilie

801. - (*Ordina al Vicario di Sicilia di fare armare la nave più grande e forte, che dovrà navigare verso Tunisi per esigere da quel Re il consueto tributo, e che detta nave sia scortata da altre navi che la difendano dalle offese dei pirati*). Dat. Neapoli, XXII octobris I ind. (Reg. 14, f. 187).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 95.

802. - Scriptum est Ade Morier, Vicario Sicilie etc. Cum in custodia castrorum nostrorum Malte et Gaudisii servientes ultramontanos CL propter incursus Ianuensium vel aliorum ostium ad presens providerimus deputari, de quibus servientes L ultramontani in insulas ipsas per te transmicti volumus, f. t. precipimus quatenus statim ... servientes L ultramontanos ... transmictas, presentaturos se Bertrando de Reali, castellano ipsarum insularum ... et moraturos ad custodiam castrorum ipsorum. Quibus servientibus consueta gagia exolvas pro itinere usque ad castrum ... Cui castellano ... scribas nomina et cognomina servientum ... nec non pecuniam quam ... exolveris. Significes etiam Camerario et Mag. Rationalibus M. Curie ... ac Magistro Balistariorum nomina et cognomina servientum ipsorum et pecuniam ... exolvendam. Precipimus preterea f. t. quatenus galionum unum ,qui fuit nepotis Oliverii de Termulis, in portu Siracusie existentem, ad pred. insulam Malte incontinenti transmictas, mandans ... Comito et marinariis ituris cum eo quod galeam nostram, que est in insula Malte, ad partes Sicilie reducant, et ipsam Girardo de Massilia iudici et Peregrino de Maraldo de Messana et not. Matheo de Trano, statutis super reparatione et constructione vassellorum nostrorum Sicilie. ... assignent. Dat. Capue, XX martii I ind. (Reg. 14, f. 138, t.).

FONTI: Laurenza, *Malta nei docc. ang. ecc.*, p. 25.

803. - (Mentio Ade Morier ut Vicarii Sicilie, sub dat. XXXI augusti I ind.). (Reg. 14, f. 140).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 342, t.

Vicario et Camerario Urbis

804. - Pro iudice Iacobo de Archiepiscopo de Capua et iud. Adenulfo de Surrento.

Scriptum est mag. Hugoni de Bisuncio, Camerario Urbis etc. Cum Nos

iud. Iacobum de Archiepiscopo de Capua et iud. Adenulfum de Surrento ad syndicandum nob. virum Rogerium de Sancto Severino Comitem Marsicensem et Vicarium Urbis suosque officiales duxerimus ordinandos, f. t. mandamus quatenus eisdem iudicibus in expensis necessariis prout aliis iudicibus qui ad syndicandum preteritos Vicarios accesserunt provisum extitit, studeas providere. Dat. Neapoli, a. D. MCCLXXII, mense octubris, XIII eiusdem, I ind., R. n. a. VIII. (Reg. 3, f. 135).

FONTI: Ist. di Paleografia dell'Università di Roma, facsim. n. 2034; Vitale, *Stor. dipl. dei Senatori di Roma*, p. 167 (trascriz.); Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 93 (trans.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, 1, f. 392; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 43 e 55, t.; Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 50; Sicola, *Rep.* 2, f. 51; Chiarito, *Rep.* 28, f. 146.

805. - Pro dom. Berardo de Raiano, de officio Vicarie Urbis.

Scriptum est nob. viro Berardo de Raiano etc. De fide etc. confidentes ..., te Vicarium nostrum in Urbe, evocato ad alia nostra servitia nob. viro Rogerio de Sancto Severino Comite Marsicense, ... duximus statuendum, ... f. t. ... mandantes quatenus, ad ipsam Urbem te personaliter conferens, sic huiusmodi Vicarie officium ad honorem nostrum et bonum statum Urbis exercere studeas fideliter et prudenter quod possis exinde in conspectu nostre Celsitudinis merito commendari. Dat. Neapoli ... XVIII (octubris) I ind. (Reg. 3, f. 135).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. cit.; Vitale, *O. c.*, p. 169 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, *O. c.*, p. 95 (not.).

806. - Pro eodem, quod intendatur sibi.

Scriptum est sacro Senatui populoque Romano, dil. amicis suis etc. Inter omnia sollicitudinum onera nostris incumbentia humeris, precipue cupientes Urbem Romanam et Populum, sub nostro regimine constitutos, salubriter et fideliter in statu quieto et pacifico gubernari, quia per Nos presentialiter id exequi non valemus, illos viros ad hoc curamus exquirere, quorum prudentiam et industriam in multis et arduis probaverimus negotiis et de quibus certa et longa experientia nullatenus dubitemus. Ecce igitur nob. virum Berardum de Rayano, dil. cons. etc., cuius fidem atque prudentiam, strenuitatem et industriam plene cognovimus ab experto, ... eligentes, ipsum Vicarium nostrum in Urbe, evocato ad alia nostra servitia nob. viro Rogerio de Sancto Severino Comite Marsicense, duximus ... statuendum; sperantes quod idem Berardus Urbem et Populum, pusillos et magnos, ad honorem nostrum et bonum statum vestrum in pace et iustitia reget fideliter et salubriter gubernabit. Quare universitati vestre [mandamus] quatenus eundem Berardum ... recipientes ob reverentiam nostram honorabiliter et benigne, sibi ... pareatis devote et effi-

caciter intendatis. Dat. ibidem ut supra (Neapoli, XVIII octubris). Reg. 3, f. 135).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. cit.; Vitale, *Mem. degli uomini ill. di Ariano*, p. 43 (trascriz.); Id., *Stor. dipl. dei Senatori di Roma*, p. 168 (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 146 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 67 (trans.).

807. - Pro assignando ligno quod est apud Ostunum Calquerio de Tulone.

Scriptum est Vicario et Camerario Urbis. F. v. precipimus quatenus, ad requisitionem Calquerii de Tulone ..., lignum Curie nostre, quod est ap. Astunum, quod ducere debuit in Provincia Petrus Marini, reparari et muniri faciatis corredis affisis et omnibus aliis guarnimentis, et ipsum decenter reparatum et munitum ... eidem Calquerio ... assignetis, per ipsum ducendum ad nostra servitia ... Dat. Capue, XXII martii. (Reg. 3, f. 136).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. 2035; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 147.

808. - Quod nulla victualia de Urbe et eius maritima extrahantur.

Scriptum est Vicario Urbis. Volentes comodo Romanorum ... regaliter providere, et quod Curia Romana, que in ipsis partibus moram contrahit, affluentia rerum venalium valeat habundare, f. t. precipimus quatenus in Urbe et districtu suo expresse inhibeas ... quod nullus victualia aliqua de Urbe et maritima extrahat absque mandato nostri Culminis speciali. Et ecce quod pro tutiori custodia extractionis ipsius vassella duo in custodia faucis iussimus deputari. Tu vero circa predicta sic te sollicitum exhibeas ... quod victualia ... nullatenus extrahantur. Dat. Capue, per Johannem de Menelio. XXII martii. (Reg. 3, f. 136).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. cit.; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, *Brevi not. sull'Arch. Ang. ecc.*, p. 27 (not.).

809. - Commissio facta Calquerio de Talone de custodia maritime Urbis, Corneti et Civitatis Veteris.

Scriptum est Calquerio de Talone. Volentes comodo Romanorum regaliter providere etc., providimus maritimam ipsarum partium cum diligentia custodiri ne victualia aliqua exinde extrahantur. Confisi itaque de fide et legitate tua, te super custodia faucis et totius maritime Urbis Corneti et Civitatis Veteris ... duximus statuendum. F. t. mandamus quatenus, ad partes ipsas te personaliter conferens, cum vassellis ... faucem ipsam et totam maritimam ... debeas custodire ... Conferas etiam te ap. Astunum et lignum Curie nostre quod ducere debuit in Provincia Petrus Marini, reparatum et munitum ... a Vicario et Camerario Urbis ... recipias et ipsum ad pred. servitia nostra ducas ... Et ... signifies Mag. Rationalibus M. Curie ... ut quod de ipso facere

debeas, nostrum etiam beneplacitum demandemus. Dat. ut supra (XXII martii). (Reg. 3, f. 136).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. cit.; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

810. - Pro Vicario Urbis.

Scriptum est Berardo de Rayano Vicario Urbis etc. Ex parte tua fuit nostre Celsitudini supplicatum ut, cum tu pro quibusdam nostris negotiis ad Romanam Curiam proficiscens, Gualterium de Collepetro ..., quem tecum specialiter misimus in Urbe, dimiseris loco tui, ac per ipsum pluries ibidem processus sint habiti te absente, acceptare processus huiusmodi benignius dignaremur. Tuis igitur petitionibus annuentes, processus omnes per eundem Gualterium in Urbe habitos ... acceptamus etc. Dat. ap. Aquamputidam, ... XXVIII martii I ind. (Reg. 3, f. 136).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. cit.; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 147.

811. - Pro Rostaino Cantelmi, mil.

Scriptum est mag. Hugoni de Bisuncio, Camerario Urbis. Restaynus Cantelmi mil. ... Nobis exposuit quod, licet Nos tibi ... iniunximus ... ut XX uncie auri, in suis gagis computande ... sibi exhibere procuraris, tu tamen pecuniam ipsam ei nondum ... persolvisti. Quare f. t. ... mandamus quatenus, si prefatas uncias nondum sibi solvisti, eas ... persolvas eidem. Dat. ap. Urbem veterem ..., VI iunii. (Reg. 3, f. 136).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. cit.; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 742; Chiarito, *l. c.*

812. - Pro Petro Iacobi Donadei.

Scriptum est eidem Camerario Urbis. Ex parte Petri Iacobi Donadei, ... mercatoris Urbeveterani ... fuit expositum cum querela quod, cum ipse olim de Corneto veniret ac secum XXII torsellos de diversis mercimonii deferret, et per contratam Montisflasconis transitum faceret, Stephanus castellanus Respampani, credens illa bona fore Pisanorum ac inimicorum S. Romane Ecclesie ac nostrorum, in eum hostiliter irruens, ipsum pred. torsellis nequiter spoliavit, quos omnes dictus Castellanus tibi dicitur assignasse, et antequam XVIII torsellos tantum rehabere potuerit ex predictis ab eodem C florenos aureos indebite abstulisti, retentis penes te torsellis IV reliquis de premissis. Cum igitur ... tibi ... dederimus ... in mandatis ut florenos et residuos torsellos eidem mercatori restituere, si sic rei veritas se habetur, ... procurares, tu ... florenos et torsellos ... sibi nondum restituere procurasti. Quare f. t. ... mandamus quatenus florenos et torsellos reliquos ... eidem mercatori, ...

restitutas statim et resignes. Dat. ap. Urbem Veterem, VII iunii I ind. (Reg. 3, f. 136).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. cit.; Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

813. - Scriptum est Camerario Urbis etc. Cum Nos galionum unum et barcam, que sunt in Civitate Veteri, instanter ad maritime custodiam armari velimus, ... f. t. firmiter ... mandamus quatenus statim ... pred. galionum et barcam, ad requisitionem Guillelmi de Avinione armari facias diligenter. Pro quorum vassellorum armatione pecuniam necessariam pro solidis duorum mensium panatica aliisque oportunis studeas ministrare, statuens aliquem loco tui qui una cum eodem Guillelmo pecuniam pro armatione ipsa expendat ac omnia faciat et celeriter compleat si tu ad id nequis personaliter interesse. Cavens etc. Recepturus etc. Dat. Florentie, per Iohannem ven. Panormitanum Archidiaconum, Regni Sicilie Vicecancellarium, XVIII iulii I ind. (Reg. 3, f. 136, t.).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. n. 2036; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

814. - Pro Bartholomeo Astore.

Scriptum est Vicario Urbis. Pro parte Bartholomei Astoris, civis Romani, ... fuit expositum ... quod quedam lictere nostre tibi directe pro nob. viro H(enrico) Vadmontis et Ariani Comite etc., super causa, que inter ipsum Comitem ex una parte et eundem Bartholomeum ex altera. vertitur coram te, fuerunt contra iustitiam et veritate tacita interpretate, et sic ... contra pred. Bartholomeum iniuste diceris processisse. Cumque supplicaverit etc. ... f. t. [mandamus] quatenus licteras ipsas diligenter ... debeas ... videre, et si sunt veritate tacita interpretate et contra ius et consuetudinem Urbis, ipsis non obstantibus, ... utriusque parti facias plene iustitie complementum. Et si forte ... contra eundem Bartholomeum iniuste ac indebite processisti, illud studeas in irritum revocare. Dat. ap. Montemflasconem, ultimo augusti I ind. (Reg. 3, f. 136, t.).

FONTI: Ist. di paleogr. di Roma, facsim. cit.; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

XLIX

REGISTRUM CAMERE

È questo il primo registro di Camera della I indizione, iniziato il 1° settembre del 1272. Esso è chiaramente identificabile con quello descritto al n. 30 dell'inventario del 1284: Librum intitulatum in coperta exteriori Registrum Camere, anni prime indictionis, anno Domini MCCLXX (sic).

Il Durrieu potè agevolmente identificarlo con l'ultima parte del Reg. 15, nel quale era stato incluso tutto intiero, salvo varie lacune di fogli perduti prima del cinquecento e con l'erronea intromissione del f. 115, che è dei tempi di Carlo II.

Esso conservava la numerazione originaria in cifre romane, alla quale fu aggiunta quella cinquecentesca. La numerazione romana comprende i nn. I-CLXXXII, e ad essa corrispondono, saltando le lacune, i ff. 109-243 del Reg. 15.

I ff. I-LV dell'originario registro di Camera recano la registrazione di atti di carattere generale. Dal f. LVII (il f. LVI era perduto) al f. CLVIII il registro era scompartito in sezioni recanti ciascuna una lettera capitale gotica dell'alfabeto, dalla A alla S, e in ciascuna sezione erano registrati gli atti spediti a persone il cui nome cominciava con la corrispondente lettera.

I ff. 147-148 e 157 del Reg. 15, perduti in tempi più recenti, furono regestati dal De Lellis (in Reg. Chart. Italiae, II, n. 341-347).

Il registro quindi va ricostruito nel modo seguente :

a) ff. I-LV nei ff. 109-114 e 116-164 del Reg. 15 (2 sett. 1272-7 mag. 1273). Il ff. LVI mancava.

b) ff. LVII-LVIII nei ff. 165-166 dello stesso Reg. 15. (12 sett.-23 mar.).

I ff. LVIII-LXII mancavano.

c) ff. LXIII-LXXXII, nei ff. 167-186 (7 sett.-6 mag.). Il f. LXXXIII mancava.

d) f. LXXXIII, poi f. 187 (6 gen.-1° apr.). Il f. LXXXV mancava.

e) ff. LXXXVI-LXXXVII, poi ff. 188-189 (9 ott.-13 apr.). I ff. LXXXVII-LXXXIX mancano.

f) ff. LXXXX-LXXXXVII, poi ff. 190-197 (6 sett.-17 apr.). Mancava il f. LXXXXVIII.

g) ff. LXXXVIII-Cl, poi ff. 198-200 (10 sett.-7 mag.). Mancavano i ff. CII-CIII.

h) ff. CV-CXII, poi ff. 201-208 (5 sett.-21 apr.). Mancavano i fogli CXIII-CXVI

i) f. CXVII, poi f. 209 (18 ott.-10 dic.). Mancava il f. CXVIII.

l) f. CXVIII, poi f. 210 (6 sett.-28 apr.). Mancavano i ff. CXX-CXXXII.

m) ff. CXXIII-CXXVII, poi ff. 211-215 (4 sett.-9 mag.).

n) ff. CXXVIII-CXXXII, poi ff. 216-220 (5 sett.-8 mag.). Mancavano i ff. CXXXIII-CXXXVI.

o) f. CXXXVII, poi f. 221 (18 dic.-23 febbr.). Mancavano i ff. CXXXVIII-CXL.

p) ff. CXLI-CXLIII, poi ff. 222-225 (14 sett.-14 apr.). Mancavano i ff. CXLV-CL.

q) ff. CLI-CLIII, poi ff. 226-229 (2 sett.-24 apr.). Mancavano i fogli CLV-CLVIII.

r) ff. CLVIII-CLXIII, poi ff. 230-235 (10 sett.-8 mag.). Mancavano i ff. CLXV-CLXXXIII.

s) ff. CLXXXV-CLXXXXII (3 sett.-13 febbr.). Apodixarius.

Quindi, dei 192 fogli del registro originario ben 58 andarono perduti prima del riordinamento cinquecentesco..

1. - III mēnsis septembris I ind. ap. Montemfortem. Scriptum est Adde Morrier, Regni Sicilie Marescallo, in Sicilia Vicario generali etc. Cum Nos de prudentia fide et legalitate tua plenam ab experto fiduciam obtinentes, constituerimus te ac fr. Iacobum de Taxy, Priorem domus Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana, Iohannem de Bullays seniorem, Iohannem de Lentino, milites, Nicolaum de Lademonia de Panormo et Matheum de Riso, ... procuratores et nuntios nostros speciales ad presentandum vos vel duos vestrum coram magn. viro Hermiramominino Machumetto, Rege Tunisii, ad petendum ac recipiendum ab eo seu Camerario ipsius totum aurum, quod idem Rex Nobis tenetur solvere secundum pacta et conventiones, que et quas fecimus cum eodem.

Nos, volentes quod in huiusmodi negotio cum omni cautela ... procedatur, f. t. ... mandamus quatenus duas bonas personas ad hoc idoneas in examinatione ac cognitione monete sufficienter expertas, ac duos bonos interpretes, fideliores quos poterit inveniri, unum vid. de Panormo et alium de Messana, queri sollicite facias et ... tecum ducas; attentius provisurus quod huiusmodi pecunia ... non recipiatur in miliarensibus, set potius in duplicitibus auri de miro, si hoc poterit optineri.

Volumus insuper ... quatenus Robertum Infantem, Iustitiarium Sicilie ultra ... dimittas in Siciliam Vicarium loco tui .. Et quia nostre intentionis omnino existit ut tota summa pecunie que recipietur .. a Rege pred. sine diminutione ... in nostra Camera ... assignetur, tibi ... inhibemus ne de illa pro aliqua causa ... urgente seu expressa ... minuas vel expendas ..; cum alias super omnibus, que sunt necessaria, ... per Sicilie Secretum ac ... per eundem Iustitiarium mandemus .. provideri (Reg. 15, f. 109).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 95 (trascriz.); Id., ms. in Arch., I, f. 373, t. (trans.); Ms. Bibl. Naz. XIV. G. 19, II, f. 85; Sicola, *Rep.* 2, f. 249; Chiarito, *Rep.* 29, f. 256, t.

2. - In nomine sancte et individue Trinitatis. Karolus etc. Magnifico viro Hermiramominino Machumetto, Regi Tunisii et Domino Africe, agnitionem Veritatis cum timore Divini Nominis et amore.

Credentes Vestram Magnitudinem de statu et successibus nostris prosperis gratulari, significamus Vobis ... quod Nos et liberi nostri Divina potentia plena corporum sospitare vigemus, et omnia nostra negotia, tam in Regno

nostro Sicilie quam in omnibus aliis terris nostre dictioni subiectis feliciter diriguntur.

Verum, cum Adam Morrier etc., fr. Iacobum de Taxi etc., Iohannem de Bullays sen., Nicolaum de Lademonia etc., Iohannem de Lentino etc. et Matheum de Riso etc. ... pro recipiendis hiis, que secundum conventionem et pacta inter Nos et Vos habita Nobis pro pres. a. I ind. tenemini solvere, specialiter destinemus, Magnitudinem vestram requirimus et rogamus attente quatenus ea que dicti nuntii vel duo eorum Vobis super hiis ex parte nostra duxerint referenda, firmiter credere et efficaciter adimplere velitis. Dat. ap. Montemfortem, II septembris I ind. (Reg. 15, f. 109 e t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 82 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. XIV. G. 19, III, f. 82, t.

3. - (Roberto Infanti, Iustitiario Sicilie ultra fl. Salsum, mandat ut, cum debeat recipere tributum a Rege Tunisii, vendere procuret « iura proventus et redditus dohane nostre Tunisii pro a. pres. I ind., pretio quo poterit meliori » et recipiat sufficientes cautelas pro R. Curia ab illo vel illis, qui emerint pred. iura). Dat. ap. Montemfortem, V septembris I ind. (Reg. 15, f. 109, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 85 (trans.); Id., ms. in Arch., I, f. 373, t.; De Lellis, *Notam.*, I, f. 812; Chiarito, *l. c.*

4. - (Philippus de Sancta Cruce tenetur R. Camere in unciis auri MM). (Reg. 15, f. 110).

FONTI: Sicola, *l. c.*

5. - (Mag. Iohanni Ermini committit custodiam Castri Capuani de Neapoli). (Reg. 15, f. 110, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

6. - Philippo de Tuzi vel eius locum tenenti. Pro Curia.

II octobris Averse, I ind. Scriptum est Philippo de Tuzi et eius locum tenenti. Cum Guiardum de Argentolio castellanum castri nostri insule de Corpho duxerimus ordinandum, et ipse de mandato et licentia nostra cum LX servientibus, ibidem cum eo moraturis, pro eiusdem castri custodia illuc debeat transfretare, f. t. ... mandamus quatenus unum vascellum aptum et ydoneum ... pro transfretatione ipsius Castellani et servientum ... preparari faciatis necessariis omnibus et muniri, et eidem Guiardo ... assignari. Et ecce secreto Apulie ... damus ... in mandatis ut vobis ... exhibeat propter hoc sufficientem ... pecunie quantitatem. Volumus autem quod presens mandatum omnibus ... aliis ... preponatur (Reg. 15, f. 111, t.).

FONTI: Ms. Monti in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

7. - (Iohannem de Salerno creat capitaneum CC equitum). (Reg. 15, f. 114).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 257.

8. - (Raynaldo Villano mandat ut se conferat ap. Placentiam cum L stipendiariis equitibus). (Reg. 15, f. 114, t.).

FONTI: Arch. Correale de Vicariis, fasc. II, f. 2; Ms. Bibl. Brancac. II. F. 13, 2^a num., f. 10; Sicola, *Rep.* 2, f. 249; Chiarito, *l. c.*

9. - (Franciscum Baccusum, de Luca, recipit in vallectum et fam.). (Reg. 15, f. 115, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

10. - Scriptum est Philippo de Tucci, Regni Sicilie Amirato etc. Cum D salmas frumenti et ordei salmas MD, assignandas Ymberto de Sancto Amore, cler. et Erario in partibus Albanie cum Gazone Chinardo, ... Capitaneo et Vicario in eisdem partibus..., per duos ... ydoneos viros ... ordinandos per Secretum Apulie, pro gagis stipendiariorum nostrorum morantium in ipsis partibus, ap. Durachium cum vasis sufficientibus ... transportari velimus instanter, f. t. ... mandamus quatenus vasa ydonea et sufficientia, si sunt aliqua Curie nostre in partibus Apulie ..., alioquin vasa alia competenti et moderato naulo ..., per te ... naulizanda, pred. Secreto ... sine mora studeas assignare. Et ecce eidem Secreto ... damus ... in mandatis ut tibi ... de pecunia Curie ... exhibeat ... necessariam quantitatem ... Cavens ne propter vasorum ... defectum missionem victualium ... aliquatenus retardari contingat ... Dat. etc. (Reg. 15, f. 116).

FONTI: *Acta et dipl. Albaniae*, p. 82, n. 287 (trascriz.); Sicola, *l. c.*; Chiarito, *Rep.* 29, f. 257, t.

11. - (Iustitiario Aprutii pecuniam petit pro quibusdam Curie servitiis et pro solvendis gagis militibus morantibus in obsidione Macle). Dat. Neapoli, XXIII octobris I ind. (Reg. 15, f. 116, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 96.

12. - XXVIII eiusdem (octobris) ibidem (Neapoli). Scriptum est Iustitiario Capitanate ut, ad requisitionem mag. Petri de Angicuria, ... de ordeo Curie nostre ... pro annonae bubalorum ad servitia fabrice castri nostri Lucerie deputatorum, quantitatatem necessariam ... facias ministrari. Et, cum valde geramus in votis ut opus ipsum celeriter compleatur ..., mandamus ut currus XXX, computatis eis qui nunc sunt ibi, ad operis eiusdem servitia continue depuntur, et quod nullus in eisdem servitiis operariorum lapidum calcis aliorum-

que necessariorum defectus emergat ...; ita quod ad ipsius operis constructionem absque intermissione aliqua procedatur ... Dat. etc. (Reg. 15, f. 116, t.).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 12.

13. - (Rahonem de Griffis, de Neapoli, mil. et fam., mittit ad partes Sicilie pro exequendis quibusdam servitiis). (Reg. 15, f. 117).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 257, t.

14. - (Ferrerium de Sancto Amantio statuit Marescallum stipendiariorum suorum in Lombardia morantium sub Amelio de Curbano). (Reg. 15, f. 118).

FONTI: Brayda, *Pietro de Brayda*, p. 50.

15. - (Senescallo Provincie precipit ut aliquos stipendiarios mittat in subsidium exercitus in Lombardia, nec non M libras turonensium). Dat. Averse, XI novembbris I ind. (Reg. 15, f. 118).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 372, t.; Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 34.

16. - (Secreto Apulie mandat ut frumentum mittat Gazoni Chinardo, Vicario generali suo in partibus Albanie). Dat. Averse, XI novembbris I ind. (Reg. 15, f. 118, t.).

FONTI: Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 96.

17. - Eodem die (XIIII novembbris) ibidem (Averse). Scriptum est Iustitiario Terre Ydronti. Volumus ... quatenus in qua navi et cuius fuerit navis, in qua illi, quos nuper ad insulam de Corpho transmisimus, navigarunt, nec non de naulo et sumptibus aliis factis in navigatione huiusmodi, et si tunc erat in illis partibus navis Curie nostre aliqua ad navigandum parata, sicut Nobis exponitur, quare ibidem remanserit, diligenter inquiras et quicquid inveneris in scriptis redactum ... Nobis studeas intimare. Dat. etc. (Reg. 15, f. 119).

FONTI: Ms. Monti in Arch.

18. - (Mandat Iustitiario Terre Laboris (?) ut casalia Catapani et Pontichiti, que fuerunt Riccardi de Rebursa, nec non bona Iacobi de Aquino ac Iacobi Castellani de Aversa, ad manus R. Curie revocentur). Reg. 15. f. 119, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 134, pubbl. in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 98.

19. - (Mandat ut Dionisio Iudicis Riccardi, de Amalfia, Magistro Tar-

sianatum Terre Laboris et Principatus, uncie auri M solvantur pro fieri faciendis X galeis). (Reg. 15, f. 119, t.).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 250.

20. - (Iustitiariis et secretis pecuniam petit pro urgentibus necessitatibus Regni, vid.: a Iustitiario Basilicate uncias auri MM, a Iustitiario Aprutii unc. auri MMM, a Iustitiario Calabrie unc. auri MM, a Iustitiario Vallis Gratis et Terre Iordane unc. auri MMM, a Iustitiario Capitanate unc. auri M, a Iustitiario Terre Bari unc. auri MMM, a Iustitiario Terre Ydroni unc. auri MM, a Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii unc. auri MMM, a Iustitiario Principatus et Terre Beneventane unc. auri MMM, a Secreto Sicilie unc. auri MMM, a Secreto Calabrie unc. auri M, a Secreto Terre Laboris Principatus et Aprutii unc. auri MM, a Secreto Apulie unc. auri MM). Dat. Averse, XV novembris I ind. (Reg. 15, f. 119, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 101.

21. - XV novembris I ind. Averse. Scriptum est Iustitiario Terre Bari etc. F. t. ... precipimus ... quatenus ... cuilibet scriptorum ... in tua iurisdictione morantium, qui olim ... Magistri Portulanatus gesserunt officium ... sub pena unc. auri L, ex parte nostra precipias ut X post mandatum per te sibi facendum, coram mag. Nicolao Boscello ..., pro parte nostre Camere, personaliter debeat comparere, assignaturus eidem thesaurario ... balistas per eum ... receptas, cuiuscumque sint quantitatis ..., que vassella ... infra tempus ipsius officii recesserunt ad vestras marinas partes abinde profectura, et ostensurus ... M. Curie ... Mag. Rationalibus a quibus receperit ... balistas, quot et quales ... Mandamus ut, nisi tibi per patentes licteras Maiestatis nostre constiterit infra mensem unum a primo post lapsum dicti termini ... quod ... comparuerit in Curia nostra et de predictis satisfecerit ..., tantum de bonis suis mobilibus et semoventibus, et in ipsorum defectu de stabilibus, ad opus nostre Curie capias et vendas ... unde L uncias ... nostre Curie ... satisfiat ... Nichilominus diem receptionis presentium ..., processum per te habendum ... signifies ... thesaurario et Mag. Rationalibus ... Nomina vero predictorum et partes in quibus dictum gesserunt Portulanatus officium sunt hec, vid.: Rogerius de Romaldicio de Baro, qui exercuit officium una cum qd. Frederico Trara de Scala in Sicilia; Sergius Bos, de Ravello, civis Botonti, in Apulia; Angelus Bisantii, de Baro, in Principatu Terra Laboris et Aprutio (Reg. 15, f. 120).

FONTI: Nozze Pastore-Bovio, Bitonto 1910, p. 69.

22. - (Petro Arcamono, de Neapoli, CCC salmas frumenti (?) mandat assignari). (Reg. 15, f. 120, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*

23. - (Mentio de officialibus, qui diversis temporibus officium Magistri Portulanatus gesserunt, vid.: Leo Castaldus, Madius Rubeus de Neapoli, Sergius Pintus de Neapoli, Sergius Bos de Ravello et Angelus Bisantii de Barolo, in Principatu, Terra Laboris et Aprutio; Nicolaus Frecza de Ravello et Carmaynus Griffus de Neapoli, in Apulia; Iohannes Curialis de Salerno, Bartholomeus Acconzaiocus de Ravello, Leo de Pando de Scala, Nicolaus Turronius de Nuceria, Berardus de Albamala, et Guillelmus de Logotheta, de Regio, in Calabria; Matheus Rufulus de Ravello, Rogerius Romaldicius de Baro et Petrus de Mare de Neapoli, in Sicilia). (Reg. 15, f. 121).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 257, t.-258.

24. - XIII novembris I ind. Averse. Scriptum est fr. Iacobo de Tassy, Priori Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana etc. Cum lignamina ad machinas, que remanserunt apud Tunisium, in Siciliam transferri velimus, ... mandamus quatenus, si comode fieri poterit, ipsa faciatis in vestro reditu deportari, mag. Portulanis et procuratoribus Curie nostre in Sicilia ad opus nostre Curie assignanda, ut ea faciant in locis convenientibus salubriter conservari (Reg. 15, f. 122, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 101.

25. - XVIII eiusdem (novembris) ibidem (Averse). Scriptum est Iustitiario Sicilie ultra flumen Salsum. Licet olim, occasione caristie tunc prevalentis ubique per Regnum, tam tuis quam aliorum Iustitiariorum iudicibus et notariis actorum Excellentia nostra benigne compatiens expensas seu salario eis ... mandaverit augmentari, tamen, quia ... caristia ipsa cessante, tempus fertile iam successit, propter quod ipsa salario ... nostra providit Curia ad modum solitum reducenda; f. t. ... precipimus quatenus iudici et actorum notario tecum ... deputatis salario ... ratione qua tempore qd. Frederici ... Romanorum Imperatoris precessores eorumdem iudicis et notarii ... consueverunt recipere, vid. iudex uncias auri XVI et notarius uncias auri VIII, ... a I septembribus p. p. huius I ind. ... ministrare procures. Insuper ... mandamus ut nullius nostri ... mandati ... auctoritate, tuo notario camere ... salarium ... de aliqua pecunia Curie nostre ministrare presumas ... Recepturus etc. Nichilominus diem receptionis presentium ... Camere nostre thesaurariis et M. Curie ... Mag. Rationalibus studeas intimare et inde responsales ... recipere, in tuo ratiocinio producendas. Dat. etc. (Reg. 15, f. 122, t.).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, p. 73 (trascriz.); Minieri Riccio, *Il Regno di Carlo I*, p. 101 (trascriz. parz.).

26. - Eodem die ibidem similes facte sunt Iustitiario Sicilie citra fl. Sal-

sum, et Iustitiariis Calabrie, Vallis Gratis et Terre Iordane, Terre Ydronti, Terre Bari, Capitanate, Principatus, Terre Laboris et Aprutii (*ibidem*).

FONTI: Del Giudice, *l. c.*

27. - (Iustitiariis significat ut « pro adventu magn. viri dom. Edoardi, ill. Regis Anglie primogeniti, in Sicilie portibus noviter applicantis, cui in occursum ire proponimus ipsumque honoranter recipere, sicut condecet tantum virum, in nostra Camera ultra quam exprimatur presentibus sit ad presens pecunia oportuna »; Iustitiario Capitinate mandat ut infra XV dies M uncias auri mittat, Iustitiario Terre Laboris infra XVI dies unc. a. MM, Iust. Terre Ydronti infra XX dies unc. a. MM, Iust. Vallis Gratis infra XX dies unc. a. MM. Iust. Calabrie infra XXV dies unc. a. MM, Iust. Sicilie citra infra XXXX dies unc. a. MMM, Iust. Sicilie ultra infra XXXX dies unc. a. MMM, Iust. Aprutii infra XV dies unc. a. MM, Iust. Principatus infra XII dies unc. a. MD ... (Reg. 15, f. 123, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 102; Chiarito, *Rep. 29*, f. 258, t.

28. - (Iustitiario Terre Ydronti mandat « quatenus Albanenses qui sunt penes Pallamvirgatam ap. Brundusium recipiens, ipsos induas condecenter et provideas ipsis de equitaturis aliisque necessariis usque ad nostram presentiam, et eos ad Nos sub custodia fida transmittas; facturus expensas ... de ... pecunia Curie etc. ...). Dat. Averse, XVIII novembbris I ind. (Reg. 15, f. 124).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 102; *Acta et dipl. Albaniae*, p. 83, n. 289; Carabellese, *Carlo d'A. ecc.*, p. 28.

29. - XXIIII eiusdem (novembris) *ibidem* (Averse). Scriptum est Iustitiario Capitanate. Satis constat esse notorium quam profunde lateque proditorum nostrorum perfidia turbaverit hactenus Regnum nostrum, quantum etiam ad sedationem turbationis ipsius manus et consilia nostra vocaverint, atque per quot nostros et fidelium nostrorum labores et sumptus, non sine dapnis et cladibus, Regnum ipsum ad statum pacificum sit reductum. Proditores, ipsius turbationis auctores, non indigne prosequimur, et de ipsorum filiis in Regno morantibus non irrationabiliter suspicamur, ne illos paterne perfidie delectet hereditas et degenerare nolentes patrum vestigiis innitantur. Non est quoque Nobis et Regni nostri fidelibus inconsultum, de ipsis proditorum nostrorum filiis provide meditari ne ipsi, morbo paterne factionis infecti, virus infectionis huiusmodi possint in alios propagare. Propter quod eis inter alia matrimoniorum contractum sine Maiestatis nostre assensu providimus inhibendum eis et singulis Regni nostri fidelibus sub pena publicationis bonorum suorum omnium; firmiter iniungentes ne manifestorum proditorum nostrorum filii vel filie inter se vel cum aliis, aut alii cum eisdem matrimonium contrahere quoquomodo presumant sine nostre Serenitatis assensu et licentia speciali. Simili

etiam interdicto sub simili pena supponimus filios et filias quorumlibet bannitorum, ne inter se vel cum aliis concivibus vel non concivibus quamdui parentes in banno ipso perstiterint matrimonium contrahant. Mandamus igitur quod presens nostre Serenitatis edictum per iurisdictionem tuam vulgari facias illudque diligenter observes ac precipias observari ad penam predictam in transgressores si quos inveneris processurus. Dat. Averse, per mag. Simonem de Parisius, Regni Sicilie Cancellarium, a. D. MCCLXXII, die XXIV novembris I ind., R. n. a. VII (Reg. 15, f. 124).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 328 (trascriz.); Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 103 (trascriz.); Trifone, *La legislaz. Angioina*, p. 23 (trascriz.).

30. - (Alexander Fortis mil., de Avellino, nuncius Iustitarii Principatus, solvit in R. Camera quandam pecunie quantitatem). Dat. Averse, XXII novembris I ind. (Reg. 15, f. 124, t.).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. ultra*, in *Samnium*, V, p. 97.

31. - (Berardo de Rayano, Vicario Urbis, mandat ne construi faciat ap. Campum Rotundum, in Monte Sumatino, « cum ex ipsius castri refectione scandalum maximum posset in Urbe exoriri, et in statuto Urbis contineri dicatur quod civitas castri quod dicitur Somatinum penitus diruatur »). Dat. Averse, XXVI novembris (Reg. 15, f. 124, t.).

FONTI: De Bouard, *Le régime politique etc. de Rome*, p. 242; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 375.

32. - (*Al Giustiziere di Principato e Terra Beneventana. Gli ordina di farsi dare cauzione da Dionisio del Giudice Riccardo di Amalfi, Maestro degli Arsenali di Principato e Terra di Lavoro, col quale ha convenuto far costruire ad estaglio dieci galee pel prezzo di mille once d'oro, cioè cento once per ciascuna galea. Le galee, che dovevano esser pronte pel 30 aprile del seguente anno 1273, dovevano rispondere ai seguenti requisiti:*

« Galea quelibet debet esse longitudinis gubitorum LI, in plano longitudinis palmorum XII; item de quarrato in quarratum latitudinis palm. XIV; item tabula sentine usque ad tabulam coperte altitudinis palm. VII et dimidii; item in puppi altitudinis palm. XIV; item in prora altitudinis palm. XI; item in laccis de puncta in punctam latitudinis palm. XIX. Item curtina debet esse de robore; item a quarrato inferius usque ad carinam debet esse de robore, et etiam quarratum debet esse de robore; item a quarrato superius debet esse de altano; item paramisole et murrate de piano debent esse de robore; item alie murate subtus bancos et super bancos debent esse de ulmo vel de fraxino vel de fago; item corbe debent esse de robore vel de fraxino; item coperte debent esse de altano cum bancis et pedibus eorum supranis; item lacci debent esse de ulmo.

Item Galea debet esse munita apposticiis grattiolis bandis tackis scalmis, cum omnibus aliis guarnimentis lignaminum. Item Galea debet esse emprona in carina cintis et guerratis in singulis quatuor palmis.

Galea debet habere corredum necessarium, vid. arbores prore et mediī duo, petie antennarum quatuor, spati duo, temones duo, scala una, ale due, remi centum et octo, ancores tres, quelibet ponderis decinarum viginti octo usque ad triginta, agumine tres, gruppalia tria, provisii tres, paramarie quatuor; item assartia alia necessaria pro fornimentis arborum et velorum, que tota pred. assartia debent esse in pondere cantaria XIV; item vela bombicinorum duo, quorum unum debet esse cubitorum XXXII et aliud cubitorum XXIV; item velum de canabacio unum cubitorum XX. Item quod postquam Galea alba erit appuntata et debuerit elevari, erunt presentes provisores aut superstastantes »). Dat. Averse, XXVI novembris I ind. (Reg. 15, f. 125, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 104.

33. - (Berardus Mantellus, de Maczaria, pecuniam R. Camere assignat). (Reg. 15, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 258, t.

34. - (Bartholomeus de Agrigento pecuniam R. Camere assignat). (Reg. 15, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

35. - (Peregrinus de Bova, de Marsilia, pecuniam R. Camere assignat). (Reg. 15, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

36. - (Philippus de Suria, de Trapano, pecuniam R. Camere assignat). (Reg. 15, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

37. - (Urricus de Iusteles, habitator Marsilie, pecuniam R. Camere assignat). (Reg. 15, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

38. - (Bartholomeus Barlo, de Trapano, pecuniam R. Camere assignat). (Reg. 15, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

39. - (Rogerius Specialis, de Barulo, pecuniam R. Camere assignat). (Reg. 15, f. 127).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

40. - Responsales.

(Significat quod pro colligendis victualibus in portu Baroli, expedituris in Durachium, interesse debent Philippus de Sancta Cruce, Gazo Chinardus, Capitaneus et Vicarius in Albania, et Ymbertus de Sancto Amore, Erarius in Albania; et quod pro pred. negotio mittende sunt uncie auri M). Dat. Averse, XXVI novembris I ind. (Reg. 15, f. 127).

Fonti: Ms. can. Santeramo in Arch.; Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 96 (not.).

41. - Pro Raymundo Cristini de Marsilia.

(Angelo de Monte, de Trapano, custodi navis misse ap. Neapolim cum ordeo R. Curie per Robertum Infantem, Iustitiarium Sicilie ultra. Cum Raymundus Cristini. Massiliensis, cum navi sua que vocatur « *Sanctus Julianus* » ordeum R. Curie Neapolim detulerit, et ipsa navis etiam frumento furtive onerata fuisset, officiales Curie eam confiscaverunt. Postea pred. Raymundus, XXI pres. novembris, ap. Aversam, coram Mag. Rationalibus fideiussores posuit Petrum de Alvernia et Iohannem de Avinione, pro valore unciarum auri CL. Presentibus mandat ut navis pred. Raymundo restituatur et nauclerii ac marinarii liberentur). Dat. Averse, XXVI novembris I ind. (Reg. 15, f. 127, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes et lettres de Charles I concernant la France*, p. 158.

42. - (Mag. Foresteriis nemorum Quarti et Galdi, in pertinentiis Neapolis et Averse, mandat ut Guillelmo Pilato ligna incidere permittant pro construenda una galea ad opus R. Curie). Dat. Averse, XXIX novembris (Reg. 15, f. 128, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 106.

43. - (Secreto Terre Laboris mandat ut ad manus R. Curie revocet bona feudalia sita in pertinentiis Averse, que fuerunt qd. Riccardi de Rebursa proditoris, et redditus annui valoris computati in tarenis Amalfie). (Reg. 15, f. 128, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 137, pubbl. in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 98.

44. - (Iustitiario Aprutii. « Cum vasa et bona omnia quorumlibet Ianuen-sium, que in terris commisso tibi provincie sunt ad presens et ibidem in posterum poterunt reperiri, decreverimus ad manus nostre Curie capienda, ... tibi ... sub debito iuramenti, quo Nobis astrictus teneris, ... mandamus qua-tenuis statim ... ad illas terras ... in quibus plures conversantur et confluunt

Ianuenses et ubi plura sint de vasis et bonis ipsorum te personaliter conferas, ad reliquas vero terras .. mittas personas ydoneas ... », sorprenda i Genovesi, prenda le loro navi e le loro cose, facendo delle cose prese pubblico istruimento in triplice copia, di cui una sarà consegnata al Console Genovese. Lo stesso faccia con le navi provenienti dal paese del Paleologo. Mandi quindi le cose prese alla R. Curia sotto la scorta di fedeli messi. Ordina che nessun Genovese esistente nel Regno si muova dal luogo ove si trova senza sua licenza; che nessun padrone di navi trasporti i Genovesi e le loro cose. Permetta ai Genovesi che lo vogliano di presentarsi a lui, dopo di aver dato cauzione ad esso Giustiziere). Dat. Averse, primo decembris I ind. (Reg. 15, f. 129, t.-130).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 106.

45. - (Mattheo de Riso et Rogerio dicto Sclavo, de Messana. « Cum inter cetera per que honor et nomen nostrum extollitur illud precipuum reputetur quod habeamus multitudinem et copiam galearum teridarum galionum et aliorum quorumlibet vassellorum pro extolio per mare cum expedit faciendo, ut sicut ex diversorum stipendiariorum et aliorum armatorum multitudine vigemus viribus et potentia, sic et utiliter multitudine vassellorum oportuno et apto tempore armandorum in mari potentialiter ceteros mundi reges et principes precellamus, et ad huiusmodi propositum observandum dudum in diversis portibus Regni nostri galeas et alia vassella fieri fecimus et in antea disposuerimus facienda ... »; ne pred. vassella pluviis sole et ventis deterantur ... « domos veteres tarsienatum nostrorum constructos hactenus, tam pro salubriori et longiori conservatione vassellorum ipsorum quam corredorum affisorum et guarnimentorum eorundem vassellorum, in locis in quibus sunt, omni reparazione qua indigent reparari, et alias de novo, in locis in quibus veteres non habentur et comode fieri poterunt, pro conservandis vassellis corredis affisis et guarnimentis eisdem, providimus construendas, iuxta domos ipsas veteres ubi de novo aliisque sunt addende loco apto et ydoneo tuto iuxta mare posito, pro ipsis domibus construendis murorum fabricis ad arcus tantum, cohoperiendo ceramicis seu plancis lapideis, iuxta morem provincie, fieri poterunt et compleri cum lignaminibus et aliis oportunis ... ». Mandat ut Messane reparari faciant domos tarsianatum pro X galeis et pro corredis et affisis, et Siracusie fiant « de novo domus tres tarsianatum pro galeis tribus et domus una pro conservandis corredis ». ... Dat. Neapoli, VII iulii XV ind. (Reg. 15, f. 132, t.-133).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 71; Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, in *Arch. stor. Nap.*, IV, p. 44; Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 59.

46. - (Iustitiario Terre Bari mandat ut iudici et actorum notario gagia

exibeat sicut tempore Frederici imperatoris). Dat. Averse, III decembris (Reg. 15, f. 133, t.).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, in *Arch. stor. Nap.*, V, p. 73.

47. - (Conventiones et pacta inita et firmata inter Regem Sicilie et Vicarium generalem Imperii per S. Romanam Ecclesiam, ex una parte, et commune Pisarum, ex altera, per eorum ambassatores, vid. Philippum Minutulum, canonicum Neapolitanum, et Abrahamum Lavandarium de Placentia pro Rege, et Orlandum de Novachio, Priorem Antianorum populi Pisani, pro comuni Pisarum; quibus conventionibus comune Pisarum Regi promittit uncias auri MM. Rex confirmat sub dat. Neapoli, IV iulii XV ind.). (Reg. 15, f. 134).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XIV. G. 19, II, f. 88, t.; Id. X. E. 40, f. 75; Chioccarelli, *Antistitum Neap.*, p. 181; Sicola, *Rep.* 2, f. 250. V. n. 76.

48. - (Baiulo Averse mandat ut, ad requisitionem Mathie de Andria, servientis Curie, equitaturas XVIII ad bardam, pro deferendis saccis rationum Curie ab Aversa usque Neapolim, inveniat sub moderato loerio, dummodo non excedat tar. X). Dat. Neapoli, XVII decembris). (Reg. 15, f. 135).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 10; Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. XIII, n.; Capasso, *Gli archivi e gli studi paleogr. ecc.*, p. 16.

49. - XX eiusdem (decembris) ibidem (Neapoli). Scriptum est Iustitiario Vallis Gratis etc. Licet nuper generale mandatum a Curia nostra emanaverit de arrestandis vasis omnibus in iurisdictione tua existentibus, et quod non permitteretur exinde navigare ad partes alias sine nostra licentia speciali; quia tamen nostre intentionis non extitit nec existit ut, exceptis Ianuensibus et inimicis ac infidelibus nostris, aliqui alii occasione mandati huiusmodi molestiam vel impedimentum in vasis vel rebus eorum aliquatenus patientur; ... mandamus quatenus omnia vasa et bona, que occasione ... mandati arrestaveris, de quibus ... tibi constiterit quod sint Pisanorum vel aliorum amicorum nostrorum seu fidelium, protinus liberes ...; attentius provisurus ne inter vasa et bona huiusmodi que liberaveris ... aliqua de vasis et bonis Ianuensium aut aliquorum inimicorum nostrorum vel infidelium involvantur, et quod illa vasa et bona, de quibus dubitationem oriri contigerit ..., retineas donec de illis facta tibi fuerit plena fides. Dat. etc. (Reg. 15, f. 136).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, bust VI (trascriz.); Terlizzi, *Relaz. di Carlo I d'A. con la Toscana*, p. 261, n. 481 (trascriz.).

50. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Terre Bari (ibidem).

51. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Terre Laboris (ibidem).

52. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Terre Ydronti (ibidem).

53. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Principatus (Reg. 15, f. 136, t.).

54. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Capitanate (ibidem).

55. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Calabrie (ibidem).

56. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Secreto Apulie (ibidem).

57. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Secreto Sicilie (ibidem).

58. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Secreto Principatus (ibidem).

59. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Secreto Calabrie (ibidem).

60. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Mag. Portulano Sicilie (ibidem).

61. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Mag. Portulano Calabrie (ibidem).

62. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Mag. Portulano Principatus citra (ibidem).

63. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Sicilie ultra flumen Salsum (ibidem).

64. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Sicilie citra flumen Salsum (ibidem).

65. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Basilicate (ibidem).

66. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Iustitiario Aprutii (ibidem).

67. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Vicario Principis in Principatu (ibidem).

68. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Vicario Principis in Apulia (ibidem).

69. - Eodem die ibidem. Similes facte sunt Straticoto Messane (ibidem).

FONTI (per tutte le precedenti circolari): Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI; Terlizzi, *O. c.*, pp. 262-265, nn. 482-501.

70. - Similes facte sunt Capitaneo Gayete, addita clausula infrascripta:
 « Ad arrestationem autem et captionem vasorum et bonorum Ianuensium
 aliorumque de terris vel partibus Paleologi venientium ad portum et mariti-
 mam custodie Portulanorum Gayete subiectam, nec non et personarum etiam
 venientium cum vasis a pred. terris vel partibus Paleologi procedas iuxta
 tenorem licterarum super hoc directarum per Excellentiam nostram mag.
 Iacobo Caboto, Iohanni Salpe et Nicolao Baraballo de Gayeta, quas sub
 eorum sigillo requiras et recipias ab eisdem. Dat. etc. (Neapoli, XXIII de-
 cembris I ind.). (Reg. 15, f. 136, t.).

FONTI: Arch. di St. di Pisa. *l. c.*; Terlizzi, *O. c.*, p. 266, n. 503.

71. - Cedula recepta sub sigillo dom. Iaczolini.

Noveritis a dom. mag. Nicolao Boucello quod Leo Castaldus, de officio
 Secretie Terre Laboris quod olim exercuit ... posuit coram dom. Decano
 S. Petri et Nobis rationem finalem et inde habuit apodixam quietationis. Sed
 tamen in introytu suo non posuit habuisse aliquas balistas. Item sciatur quod,
 licet Leo de Pando constituantur tutus de aliis olim Mag. Portulanis Calabrie
 pro negotio balistarum, tamen quia fuit Cabellotus nec debuit se intromictere
 de portibus ... non tenetur de hiis, sed tenetur pro eodem tempore Bartho-
 lomeus Acconzaiocus, qui fuit tunc Mag. Portulanus et procurator ... (Mandat
 ut baliste teneantur sub sigillo Iaczolini de Marra). Dat. Neapoli, XVIII de-
 cembris I ind. (Reg. 15, f. 136, t.).

FONTI: Ms. can. Santeramo in Arch.

72. - Viris venerabilibus et discretis amicis suis in Christo charissimis
 Mag. Nicolao Boucelli et Petro Farenelli, dom. Regis Sicilie thesauraris,
 Guillelmus Decanus S. Martini Andegavensis, eiusdem dom. Regis clericus,
 salutem et amorem sincerum.

Noveritis me auctoritate licterarum dom. Regis Sicilie tradidisse Dyonisio
 Traviciaco, ipsius dom. Regis clerico, CCCXLII libras turonensium pro emen-
 dis jocalibus ad opus dom. Regine Sicilie illustris; que jocalia cum pretio
 eorundem inferius nominantur, vid.: XII monilia argentea de XXV libris turon.
 Item due czone cum pellis et petiis argenti de XV libris turon. Item due czone
 cum pellis et clavis argenti de XII libris et X solidis turon. Item due czone
 cum pellis et clavis argenti de X libris turon. Item IV parve czone cum pellis
 et clavis argenti de XII libris et X solidis turon. Item duo cappelli cum pellis
 et aquilis de XV libris turon. Item duo cappelli argentei cum rossetis de X
 libris turon. Item IV cappelli cum pellis de VII libris et X sol. turon. Item XI

cappelli cum pellis de XVI libris et X sol. turon. Item XI cappelli cum pellis de XI libris turon. Item VI parvi cappelli cum pellis de LX [libris] et XV sol. turon. ... Item XIII cuffe de serico albo de VI libris turon. Item XII cuffe de serico croceo de VI lib. turon. Item due duodene cuffarum de serico albo de XVIII lib. turon. Item due duodene cuffarum de serico viridi de XII lib. turon. Item XVI cappelli de pisse de LX sol. turon. Item XX cappelli de pisse de L sol. turon. Item due marce folii aurei de XII lib. turon. Item VI burse ad aurum de IV lib. turon. Item VI burse de serico de LX sol. turon. Item due duodene custellorum dupicum de XX lib. turon. Item XII tanellarii et totidem banete de XXX sol. turon. Item duo treconi cum pellis superfolium de VII lib. et X sol. [turon.]. Item duo treconi cum pellis de VI lib. et V sol. turon. Item duo treconi cum pellis de VI lib. et V sol. turon. Item duo treconi cum pellis de C sol. turon. Item IV petie guimplarum de V turnis de VIII lib. turon. Item IV petie guimplarum de IV turnis de VIII lib. turon. Item IV petie guimplarum de III turnis de VI lib. turon. Item VI petie capithegiorum crisporum de lino de VII lib. turon. Item VI petie capithegiorum de serico de IX lib. turon. Item XII petie capithegiorum de Alamannia de IX lib. turon. Item duo treconi cum pellis de duobus modis [de] VI lib. et V sol. turon. Item duo treconi cum pellis de VI lib. et V sol. turon. Item X milia esplingarum de XXX sol. turon. Item pro laqueis de serico XV solidi turon. Item pro acubus et mollis ad laqueandum X solidi turon. Item pro coffris et tela cerata IV libre turon. Item pro expensis nuntii missi de Parisius ap. Andegavis pro querenda pecunia et pro expensis factis pro eadem pecunia ap. Parisius afferenda IV libre turon. Item pro quodam summerio empto ad deferendum jocalia predicta XX libre turon. Summa vero omnium predictorum est CCCXLII libre turonensium. Dat. Parisius, a. D. MCCLXXII, die Martis ante Natalem Domini (Reg. 15, f. 137).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 276 sg., n.

73. - (Iohannes Citus de Acerris et Federicus Spinellus de Summa, nuntii Adenulfi primogeniti Thomasii de Aquino Comitis Acerrarum, solvunt pro eo in R. Camera uncias auri CC, in quibus condemnatus fuit per Drogonem de Regibayo Vice Iustitiarum Regni, pro receptione Nicolai Carboni de Acerris et Azolini Lombardi, famulorum suorum, qui letaliter percusserunt Clementem gallicum). (Reg. 15, f. 137).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 113, t.

74. - Pro custodia insule et castrorum Malte.

XXVII eiusdem (decembbris) ibidem (Neapoli). Scriptum est Castellano Malte. Fidelitatem tuam volumus non latere quod, cum Capitanei Ianue Nobis et genti nostre plures intulissent offensas, et requisiti per Nos pluries satisfactionem congruam de hiis impendere non curarent, Nos contra ipsos

secundum iustitiam procedentes, mandavimus vasa et bona Ianuensium in terris nostris existentium arrestari, et alios contra ipsos haberi processus de quibus vidimus expedire. Quare ... tibi ... precipimus quatenus ... circa insulam et castra Malte, tue cure commissa, illam curam illamque custodiam adhibeas et facias adhiberi quod nullum ibidem per ipsos Ianuenses aut alios inimicos inferri valeat nocumentum (Reg. 15, f. 137).

FONTI: Laurenza, *Malta nei docc. Ang. ecc.*, p. 19, n. XXIV; Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 111.

75. - Penultimo eiusdem (decembris) ibidem (Neapoli). Scriptum est Gulielmo de Sectais mil., Castellano castri Canusii etc. Intellexit nuper Excellentia nostra quod consors viri magn. dom. Edoardi, ill. Regis Anglie primogeniti, ad dompnum Henricum, quem in castro tue cure commisso noster cancer includit, ... ad visitandum eum ex parte sui evenerit forsitan transmissura; quod si acciderit, volumus ... quatenus tres et non plures de mittendis per eandem dominam vel forte dictum dom. Eduardum inermes tamen ad loquendum cum ipso dopno Henrico admittas, predicens eis curialibus verbis quod nullas litteras clausas vel apertas vel alias quascumque scriptas sibi debeant presentare, nec ydiomate alio quam gallico sibi loqui, te verumtamen et Iaketto de Flix vallecto nostro, quem ad te super hoc nostre voluntatis instructum transmittimus, presentibus videntibus et audientibus omnia que ipsi mittendi et dopnus Henricus dixerint; ita quod de verbis et processibus eorum nichil te et eundem Iakettum lateat, sed ambo plenam inde conscientiam habeatis. Prohibituri expresse servientibus et personis aliis in dicto castro morantibus ut cum dictis mittendis nulla colloquia clam vel palam habere presumant. Si vero ipsi mittendi alio modo procedere intenderent quam sit dictum, eos ad loquendum cum ipso dopno Henrico admittere non presumas, sed circa custodiam persone sue adeo studiose diligenter ac vigilanter intendas, utrum eum cum mittendis predictis loqui contingat vel non, quod nullum ex eo defectu custodie sinistrum possit emergere, sicut tue persone periculum desideras evitare. Cures nichilominus quod dicti mictendi cum venerint, hospitium in quo moratur ipse dopnus Henricus inveniant ita mundum quod evidenter appareat in loco habili detineri. Dat. etc. (Reg. 15, f. 137, t.).

FONTI: Ms. Minieri Riccio in Arch. (trascriz.); Id., *Il regno di Carlo I*, p. 111 (trans.); Id., *Geneal. di Carlo I*, p. 102 (trans.). La moglie di Eduardo d'Inghilterra, Eleonora, era sorella del prigioniero D. Enrico di Castiglia.

76. - In nomine Domini. Orlandus de Navachio, Prior antianorum Pisani populi, pro se et sociis suis antianis, pro comuni Pisano et eius vice et nomine, per stipulationem sollepnem convenit et promisit dominis Philippo Minutolo, canonico Neapolitano, et Abramo Lavandario, civi Placentie, ambassiatoribus procuratoribus et nuntiis serenissimi dom. Karoli Regis Sicilie et Vicarii Imperii in Tuscia per S. Romanam Ecclesiam generalis, ad hoc

specialiter constitutis, ut appareat per litteras ipsius dom. Regis sigillo cere virmilie pendenti sue Maiestatis munitas, quarum tenor inferius continetur, pro ipso dom. Rege recipientibus et agentibus, sub pena IIII milium marcarum argenti, stipulatione premissa, quod comune Pisanum ab hodie ad dies XX proximos dabit vel dari faciet eidem dom. Regi, vel alii legitime persone pro eo, in civitate Pisana II milia unciarum auri, pro satisfactione offensionum a Pisaniis factarum et penis illis impositis post pacem inter ipsum dom. Regem et comune Pisanum factam, et omnibus aliis preteritis que dictum dom. Regem tangunt, et quod de pred. unciis sic solvendis ... comune Pisanum ... prestabit eisdem ambassadoribus ... in civitate Pisana fideiuersores ydoneos et sufficietes ..., et quod ipsum comune a kal. ianuarii p. v. ad annos duos ... omni anno in ipso termino ... eliget IIII potestates, que sint de amore dicti dom. Regis et partis Ecclesie, quos IIII potestates primi anni eliget hinc per totum mensem augusti p. v. ... et ... secundi anni eliget de alio mense augusti ..., et ipse dom. Rex habeat potestatem ... acceptandi et confirmandi unam ex pred. IIII potestatibus ..., et ille debeat esse Pisanorum potestas et debeat iurare ad breve et statuta Pisani communis et populi et observabit statuta et ordinamenta omnia ... communis Pisani ..., que non sint contra Romanam Ecclesiam; quam ... confirmationem dictus dom. Rex facere debet quolibet anno ... pred. duorum annorum, infra XV dies presentationis potestatum ...; quod pred. duo anni computari debent in termino quo Pisanum comune ... tenetur eligere potestates de amicis dicti dom. Regis .. et partis Ecclesie, et in Gibellinis extraneis expellendis de Pisa et districtu et in habendo Capitaneum populi et Potestatem de amore dom. Regis et partis Ecclesie ...

Quapropter pred. ambassatores ... pred. dom. Regis ... procuratorio nomine ... per stipulationem sollepnem convenerunt et promiserunt suprascripto Orlando de Navacio, Antiano et Priori etc. ..., recipienti sub eadem pena IIII milium marcarum argenti, stipulatione premissa, quod prestita pred. fideiuersoria cautione pred. II milium unciarum auri ..., ipsi ambassatores ... facient comuni Pisano vel eius sindico ... recipere pro pred. II milibus unciarum auri finem et refutationem, remissionem et generalem transactionem et pactum de non petendo et de non imbrigando ... de pred. offensionibus a Pisaniis factis et de penis illatis ... et omnibus aliis preteritis que ipsum dom. Regem ... tangunt; salvo in omnibus iure singularium Pisanorum etc. ... Et sic pro predictis omnibus firmis tenendis et inviolabiliter observandis, pred. contrahentes oscula pacis ... sibi invicem prebuerunt.

Tenor vero pred. litterarum dom. Regis et mandati dictorum ambassadorum ... talis est: — Karolus etc. (*è omesso il testo*). Actum Pisis in domo eccl. S. Sepulchri, presentibus dom. comite Hugolino de Donoratico et Iohanne Sodati et Nicolao Benigni, iudicibus, et Girardo de Fasano, iuris professore, a. D. MCCLXXII, ind. XV, IV nonas iulii.

De pred. pactis et conventionibus factum fuit publicum instrumentum

continens tenorem conventionum et pactorum ipsorum, quod incipit: — In nomine Domini nostri Ihesu Christi amen. Anno Incarnationis Eiusdem MCCLXXII, die III ianuarii I ind., regnante dom. nostro Karolo etc., Regni eius a. VIII feliciter amen. Nos Berardus de Pacentro, puplicus auctoritate imperiali notarius et testes subscripti ... notum facimus universis ... quod pred. magnificus princeps dom. Karolus D. g. Rex Sicilie, volens certificari de pactis et conventionibus factis nomine suo per mag. Philippum Minutulum, canonicum Neapolitanum ,et Abramum Lavandarium, civem Placentie, procuratores suos, cum sindicis communis Pisani ..., fecit vocari dictum mag. Philippum in sua presentia et iniunxit ei ut diceret veritatem plenarie de omnibus pactis et conventionibus, que ipsi Philippus et Abram socii fecerunt simul cum sindicis communis Pisani; qui Philippus iuravit super sancta Dei Evangelia in presentia dicti dom. Regis ... dicere veritatem, et dixit sub sacramento quod ipse Philippus cum dicto Abram fecit pacta et conventiones infrascripti tenoris et nullas alias.

Tenor autem pactorum et conventionum talis est: — In nomine Domini etc. Orlandus de Navachio etc. (*è omesso il testo*). Actum Neapoli, in castro Capuane, anno mense die et inductione predictis, presentibus ven. et discr. viris Guillelmo, Decano S. Petri viorum, Iohanne Archidiacono Panormitano, Petro de Baiocis, Canonico Cenomanensi, Nicholao Boucello, Canonico Turense, dom. Roberto de Laveno, iuris civilis profexore, et Iohanne de Maffletis. Et ad maiorem certitudinem omnium premissorum, dictus mag. Philippus huic instrumento sigillum suum apposuit in testimonium veritatis. Et ego Berardus de Pacentro, puplicus auctoritate imperiali notarius, de predictis, mandato eiusdem dom. Regis et dicti mag. Philippi Minutuli, inde feci presens publicum instrumentum. Quod propria manu scripsi et solito sigillo signavi (Reg. 15, f. 140 e t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, pp. 92-94 (trascriz.); Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 240, n. 440 (trans.); Chiarito, *Rep.* 29, f. 259. V. n. 47.

77. - (Iud. Iohannes de Carofilio de Baro statutus est Mag. Portulanus et procurator Sicilie). (Reg. 15, f. 141).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 760; Sicola, *Rep.* 2, f. 250.

78. - (*Ordina che siano rimesse in efficienza le galee della R. Curia in Terra di Lavoro, nel Principato, in Calabria, in Puglia ed in Sicilia*). (Reg. 15, f. 142).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 185, t.; Perugini, *Spigolature ecc.*, in *Riv. Arald.*, I, p. 538; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 377, t.

79. - (*Al Capitano Matteo de Plexiaco dà istruzioni circa l'impiego dei settecento servienti destinati all'assedio di Macchia*). (Reg. 15, f. 145).

FONTI: Perugini, *O. c.*, in *Riv. Arald.*, I, p. 202.

80. - (*A Tancredi de Montetono, Castellano del castello minore che si costruisce per l'assedio di Macchia, assegna duecento fanti e quattro cavalleri*). (Reg. 15, f. 145, t.).

FONTI: Perugini, *O. c.*, in *Riv. Arald.*, I, p. 202, che riporta la data 22 ottobre 1272.

81. - (*Nomina Pagano di Vario Castellano del castello maggiore che si costruisce per l'assedio di Macchia, gli assegna duecento fanti, due scudieri e due servienti; ed ordina che a lui obbediscano il Castellano del castello minore e della Grotta di S. Angelo e tutti coloro che erano destinati alla custodia degli edifici e delle macchine*). (Reg. 15, f. 146).

FONTI: Perugini, *O. c.*, in *Riv. Arald.*, I, p. 202.

82. - (*Girardo de Marsilia mil., iud. Peregrino Maraldo de Messana et not. Riccardo Deutesalve de Nuceria Christianorum, committit reparationem gallearum Curie*). (Reg. 15, f. 146).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 259.

83. - (*Guillelmo de Sancto Honorato, Nicolao de Galiano de Barolo et not. Nicolao de Apulia de Trano, committit reparationem gallearum Curie*). (Reg. 15, f. 146).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

84. - (*Essendo cessata la carestia, ordina che siano ridotti gli stipendi dei regi ufficiali, riportando lo stipendio dei Giustizieri a 50 once d'oro all'anno, com'era ai tempi dell'Imperatore Federico*). Dat. Neapoli, IIII ianuarii I ind. (Reg. 15, f. 146, t.).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, p. 73; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 377, t.

85. - (*A maestro Giovanni, maestro delle opere per l'assedio di Macchia, assegna cento servienti per la custodia e la difesa delle macchine; e destina duecento servienti e quattro scudieri alla Grotta di S. Angelo*). (Reg. 15, f. 146, t.).

FONTI: Perugini, *O. c.*, in *Riv. Arald.*, I, p. 202, che riporta la data del 22 ottobre 1272.

86. - (Iohannem de Morant mil. statuit Capitaneum Gayete et Castellanum turrium ipsius civitatis, amoto Rolando Gisolfi mil.). (Reg. 15, f. 149).

FONTI: *Iudex famil.*, f. 960; Sicola, *Rep.* 2, f. 250.

87. - XXVI ianuarii I ind. ap. Sanctum Germanum. Scriptum est Vicario Karoli primogeniti etc. in Apulia. Cum castra Montis Sancti Angeli et Sancte Marie de Monte, nuper ad manus Curie nostre recepta, faciamus nostro nomine custodiri, f. t. ... precipimus quatenus ... de castris ipsis, castellaniis et servientibus ibidem morantibus et quibuscumque negotiis ad castra ... ipsa spectantibus te intromittere absque nostro speciali mandato aliquatenus non presumas. Dat. etc. (Reg. 15, f. 149, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 101; Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, p. 496.

88. - Scriptum est Iustitiario Terre Laboris etc. F. t. ... precipimus quatenus statim ... universitatibus quorumlibet locorum debilium maritime iurisdictionis tue ... precipias quod incontinenti terras eorum decenter muniant iuxta possibilitatem earum, tam ad defensionem ipsarum terrarum quam vassellorum existentium in locis ipsis, ne casu aliquo possent offendii ab incurribus hostium Ianuensium ..., et quod si expedierit universitates ipse requirant per mag. iuratos seu alios nuntios suos in eorum subsidium ex parte Culminis nostri universitates terrarum ... vicinorum ...; quibus ... precipias quod ..., cum de huiusmodi subsidio fuerint requisite, eis succurrerent contra hostes viriliter iuxta posse; predicens omnibus ... universitatibus ipsis viciniis ... quod nisi succurrerent requisite totum dampnum quod ipsis locis maritimorum per hostes inferri contigerit, faciemus de eorum proprio ... integre resarciri. Et quia previsa pericula minus nocent ... iniugimus ut per turres et alia ... loca ... maritime certos homines fideles ... ad expensas ipsarum universitatum ... debeas deputare, qui sollicite et diligenter die noctuque in ipsa custodia continue persistentes, quam primum ... aliqua vassella hostium ... presenserint, statim ad notificandum adventum et processum eorum faciant custodes ipsi signa que vulgariter dicuntur « fano » in diem, vid. cum fumo, et in nocte cum igne; singuli quidem per custodias suas, iuxta numerum vassellorum, vid. pro IIII galeis et infra unum « fano », pro galeis VIII ... duo, pro galeis XII ... tria, pro galeis ... XVI ... quatuor et pro maiori numero ... quinque. Ordines etiam quod statim quod ipsa « fano » incipient fieri, dicte universitates debilium locorum maritime requirant terras eis viciniores ... ut succurrant eisdem ... Et de eo quod feceris ... Mag. Rationalibus ... Curie nostre scribas. Dat. Neapoli, IIII ianuarii I ind. (Reg. 15, f. 151).

FONTI: Perugini, O. c., in *Riv. Arald.*, I, p. 537; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 377, t. (not.).

89. - Eodem die ibidem similes facte sunt Iustitiariis Principatus, Apruti, Capitanate, Basilicate, Terre Bari, Terre Ydronti, Vallis Gratis, Calabrie, Sicilie citra ... et Sicilie ultra fl. Salsum (Reg. 15, f. 151, t.).

FONTI: Perugini, *l. c.*

90. - Eodem die (XXVII februarii) ibidem (Capue). Scriptum est Iustitiario Capitanate. Pluries tibi ... precepimus ut circa perfectionem operis capelle palatii nostri Pantani Fogie cum omni studio ... laborares. Verum, cum ad partes ipsas proponamus in proximo ... Nos conferre, [f.t.] precipimus quatenus ad compleendum ... opus ipsum ... efficaciter ... procedas ...; et quia fenestras vitreas in cappella ipsa fieri volumus, pro quibus faciendis mag. Peregrinum de Suessa, latorem presentium, ... ad palatium ipsum transmisimus, volumus ... quod ipsi mag. Peregrino ... vitrum ferrum stagnum et quelibet oportuna pro opere ipso, nec non salarium et expensas pro se et discipulo suo, dum in servitio ipso fuerint, prout exhiberi consueverunt per Curiam temporibus retroactis magistris aliis et discipulis ..., debeas exhibere ... (Reg. 15, f. 154).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 8; Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 185, t.

91. - (*Costretto a fare armare alcune altre galee per la difesa sul mare, manda ai Giustizieri di Sicilia, Terra di Lavoro e Principato, affinchè forniscano il danaro occorrente per assoldare in Sicilia, a Napoli e ad Amalfi gli uomini occorrenti per tale allestimento*). Dat. Capue, XI martii I ind. (Reg. 15, f. 155).

FONTI: Perugini, *O. c.*, in *Riv. Arald.*, I, p. 538, n.

92. - (Guillelmum de Barris Capitaneum statuit stipendiariorum in Romania morantium). (Reg. 15, f. 155, t.).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 251; Durrieu, II, p. 279.

93. - (Angaraynum de Bosco Castellanum statuit castri Turris S. Anastasie). (Reg. 15, f. 156).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 259, t.; Durrieu, II, p. 287.

94. - (Iustitiario Terre Bari mandat ut obsides Albanie, in castro Bari morantes, « sub fida curiali et decenti comitiva », ad suam presentiam mittat). Dat. Capue, XIII martii I ind. (Reg. 15, f. 157).

FONTI: *Acta et dipl. Albaniae*, p. 83 (not.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 377, t.; De Lellis, *Notam.*, I, pubbl. in *Reg. chart. Ital.*, I *Reg. perduti ecc.*, II, p. 56.

95. - (*Crea Roberto Caforio Maestro e Camerario delle isole di Malta*

e del Gozzo, dandogli le istruzioni necessarie pel disimpegno di quell'ufficio).
Dat. Capue, XX martii I ind. (Reg. 15, f. 159, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 378, t.

96. - (*Ordina a Bertoldo de Reale, castellano di Malta e del Gozzo, di obbedire a Roberto Caforio, restringendo la sua giurisdizione ai soli castelli).*
Dat. Capue, XX martii (Reg. 15, f. 160).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*

97. - (*Mandat ut Angelo de Marra solvantur uncie auri IIII pro indu-
mentis suis).* (Reg. 15, f. 160, t.).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 251.

98. - (*Dispone l'allestimento della sua flotta al comando dell'ammiraglio
Filippo de Toucy).* (Reg. 15, f. 160, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 378, t., con la data del marzo 1273.

99. - (*Mandat pro alimentis exhibendis Sebaste, rel. qd. Iordan Filan-
gerii, de bonis pred. viri sui).* (Reg. 15, f. 160, t.).

FONTI: *Index famil.*, f. 759.

100. - (*Ordina che le navi della sua flotta debbano riunirsi nel porto di
Brindisi).* (Reg. 15, f. 161, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 378, t.

101. - (*Berardum de Ioya statuit Marescallum Urbis, sub Berardo de
Rayano, Vicario).* (Reg. 15, f. 162).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15, II, f. 700; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 263.

102. - II aprilis I ind. Fogie. Scriptum est mag. Iohanni de Congeyo
cler. et Iohanni de Bonbecourt, militibus etc. F. v. precipimus quatenus sta-
tim ad nostram presentiam redeatis, [ut] pecuniam quam vobis assignari
mandavimus, vid. uncias auri D per Iustitiarium Basilicate et unc. auri D
per Iustitiarium Terre Ydronti, assignetis in deposito pro parte Curie nostre
Magistro Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Barolo, [penes ipsum usque]
ad nostrum beneplacitum conservandas; facientes exinde fieri scriptum ydo-
neum ad cautelam nostram, quod ad nostram Cameram deferatis. Dat. etc.
(Reg. 15, f. 162, t.).

FONTI: Ms. can. Santeramo in Arch.

103. - (Cum a Matheo iud. Rogerii de Salerno. Iustitiario Calabrie, intellecterit quod in maritima Badulati ipse habebat MM remos pro galeis, mandat Guillelmo de Sancto Honorato, Nicolao de Galiano et not. Nicolao de Trano, statutis super reparatione et munitione vassellorum Curie in Apulia, ut pred. remos in Apuliam mittant pro muniendis galeis). Dat. Fogie, primo aprilis I ind. (Reg. 15, f. 162, t.).

FONTI: Ms. can. Santeramo in Arch., Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 378, t.

104. - (Mandatum pro Riccardo, Capitaneo Sarracenorum Lucerie, qui ad partes Romanie mittuntur). (Reg. 15, f. 164).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 186.

105. - Pro Anselino de Tucci mil.

II octobris I ind. Averse. Scriptum est Iustitiario Terre Idronti. Licet dudum predecessori tuo et Erario tecum moranti ac tibi postmodum ... datum ... fuerit in mandatis ut nob. viro Anselino de Tucci, karissimo consanguineo etc. ... uncias auri CCCC, in suis computandas gagis mutuari deberent, tamen sicut pro parte ipsius Anselini fuit nuper expositum coram Nobis ... nichil extitit eidem de pred. summa pecunie persolutum. Unde, cum nolimus quod solutio pred. pecunie ulterius retardetur, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, pred. CCCC uncias auri ... Nicolao de Castello mil., nuntio eiusdem Anselini, ... exhibere procures etc. (Reg. 15, f. 165).

FONTI: Cerone, *La sovranità napol. sulla Morea*, in *Arch. Stor. Nap.*, a. 1916, p. 202, Brayda, *Giov. de Brayda di Alba*, p. 86, n.

106. - (*Ordina proseguirsi le rifazioni e le nuove costruzioni degli arsenali da Trani a S. Flaviano*). Dat. Neapoli, XV octobris I ind. (Reg. 15, f. 165, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 94; Id., *Geneal. di Carlo I*, p. 83.

107. - (Iordanum de Sancto Felice statuit Vicarium suum in insula de Corpho). (Reg. 15, f. 165, t.).

FONTI: Chiarito, *Diplom.*, vol. 45, f. 80, t.; Sicola, *Rep. 14*, f. 144, t.

108. - Pro Aymonno dicto Alamanno mil.

VI novembbris Averse. Scriptum est Portulanis seu custodibus portuum Apulie. F. v. ... mandamus quatenus Aymonem dictum Alamannum mil. ..., qui ap. insulam de Corpho de ... beneplacito nostro a partibus ipsis transfretare intedit cum familia sua, equis ad arma tribus competentis valoris,

roncinis duobus et palafredo uno, suis, illuc navigare ... permittatis ... Dat. etc. (Reg. 15, f. 166).

FONTI: Ms. Monti in Arch.

109. - XIII martii I ind. Capue. Scriptum est Secreto Principatus etc. Ex parte Altrude, rel. qd. Bartholomei de Rebursa, Margarite, rel. qd. Roberti de Rebursa, Sabastie, rel. qd. Iordani Filangerii, et Sibilie, uxoris Thomasi Caraffe, Excellentie nostre fuit nuper expositum quod, licet tibi, pro qualibet earundem ... dederimus ... in mandatis ut certam quantitatem pecunie pro alimentis ipsarum, iuxta formam per Curiam nostram statutam, ... ministrares eisdem; tu tamen pecuniam ipsam nondum eis solvere curavisti ... Cumque velimus eandem pecuniam mulieribus solvi predictis, f. t. ... mandamus quatenus ... pecuniam ... eis ..., pro pres. anno ... persolvas. Non obstante etc. Dat etc. (Reg. 15, f. 166, t.).

FONTI: Ricca, *Fam. Filangieri*, p. 120 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 378; De Lellis, *Notam.*, I, f. 818, pubbl. in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 100; Sicola, *Rep.* 2, f. 251.

110. - (Mandat ut Ayglerio Archiepiscopo Neapolitano solvantur decime). (Reg. 15, f. 166, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 259, t.

111. - (Hugosettum Flamingum statuit custodem palatii sui Iohe). (Reg. 15, f. 167).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Durrieu, II, p. 319.

112. - (*A Baldovino Imperatore di Costantinopoli, dimorante in Napoli, servito da undici militi e da Milone de Galata, suo portastendardo, concede l'annuo assegno di once d'oro 2445 e 15 tarì, dal 1º settembre del 1272*). (Reg. 15, f. 167).

FONTI: Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I*, p. 115.

113. - (*A Berardo di Raiano, designato Vicario generale dell'Urbe dal 13 ottobre 1272, che aveva domandato di lasciargli Rinaldo Villano, di Siena, con 50 uomini « donec officio plenius instruatur », risponde che, avendo già destinato Rinaldo in Lombardia, invierà al più presto a Roma Ruggiero Sanseverino*). Dat. Averse, XII novembris I ind. (Reg. 15, f. 167, t.).

FONTI: De Boüard, *Le régime politique etc.*, p. 241 (not.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 378.

114. - (Mandatum de solvenda quadam pecunie quantitate not. Bellono de Bello de Messana). (Reg. 15, f. 167, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

115. - Scriptum est nob. viro Berardo de Rayano, Vicario Urbis etc. Intellecto laudabili testimonio quod de fide ac legalitate Iohannis Porcarii et Nicolai Malaspine, de Urbe, iudicum, perhibetur. ... f. t. ... mandamus quod eosdem iudices et alios VI e forensibus iudicibus palatinis, et non plures, de Urbe, tecum studeas retinere, aliquo statuto ipsius Urbis contrario non obstante; cum ipsi duo de Urbe satis noscantur sufficere cum aliis VI forensibus supradictis. Dat. Averse, XXII novembris I ind. (Reg. 15, f. 168, t.).

FONTI: Vitale, *Stor. dei Senatori di Roma*, p. 171; Chiarito, *Rep.* 29, f. 260.

116. - Scriptum est Berardo de Rayano ... Vicario, et mag. Hugoni de Besuncio cler., Camerario in Urbe etc. Significastis nuper Excellentie nostre ... quod turrerii in certo numero singulis annis consueverunt in Urbe ad certa servitia deputari, quodque expedit, tam pro tranquillo statu quam bono regimine ipsius Urbis, quod inter huiusmodi turrerios statuantur ibidem XV, qui non sint de Urbe sed exteri, et ipsorum quilibet gagia ad rationem de C solidis provisinensium mense quolibet percipere debeat ... Quocirca v. f. ... precipimus quod, si premissis veritas suffragatur, turrerios ipsos in Urbe in forma prescripta ad consueta servitia statuatis. Et tu, ... Camerarius, cuilibet ipsorum turreriorum XV, exterorum, ... gagia ad pred. rationem per mensem ... exhibere procures ... Nolumus tamen quod numerus turreriorum in dicta Urbe deputari consuetus pretextu pred. XV turreriorum exterorum aliquatenus excedat ... Dat. Averse, XXVII novembris I ind. (Reg. 15, f. 168, t.).

FONTI: Vitale, *O. c.*, p. 172.

117. - (Mandatum de solvenda quadam pecunie quantitate Bertrando Redon mil.). (Reg. 15, f. 169).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

118. - (Mandatum de solvendo salario Mattheo de Arengue mil.) (Reg. 15, f. 169, t.).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 260; Durrieu, II, p. 273.

119. - (Bertrandum de Curtoloco statuit Erarium penes Amiratum vassellorum transfretantium cum Saracenis ad partes Romanie). (Reg. 15, f. 170).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 186.

120. - (Mandatum de solvendis gagiis Castellano castri Capri). (Reg. 15, f. 170).

FONTI: Bolvito, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 34.

121. - (Mandatum de solvenda pecunia Conrado Grimal de Ianua, mil., f. et heredi qd. Boverelli de Grimaldis de Ianua). (Reg. 15, f. 171).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 186; Chiarito, *l. c.*

122. - (Mandat ut Constantie, uxori Philippi de Marerio, proditoris, certam quantitatem pecunie, pro alimentis, iuxta formam statutam, solvant). (Reg. 15, f. 171, t.).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, *l. c.*; Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 261, n. (not.).

123. - Lictere misse Iordano de Sancto Felice, in insula de Corpho Vicario generali, de rebus inventis in tribus castris pred. insule.

Sacre Regie Maiestati. Iordanus de Sancto Felice, fam. et mil. suus ubique fidelis, ac suus in insula de Corpho Vicarius generalis osculum ante pedes. Celsitudini vestre tenore presentium patefiat quod cum magna difficultate et mari impetu et ventorum quoque contrarietate, una cum equitibus et pedestibus, meis sociis, vestris stipendiariis, Brundusii iuncti moram traximus longiorem; ultimo novembris p. p. pres. I ind. applicuimus in dictam vestram insulam de Corpho et, populo morante in civitate et dicta insula pro maiori parte insimul convocato, ac mandato vestre Celsitudinis michi per sacras vestras litteras assignato ibi a iud. Tadeo de Florentia, dudum in eadem insula vestro Vicario, cum magna recepto reverentia, et ab eodem populo ac pleniter intellecto, pred Vicarius michi castra vestra Corpho et dictam insulam pro parte vestre Celsitudinis assignavit.

Sequenti vero die Castrum Novum de Corpho cum suis infrascriptis omnibus guarnimentis, iuxta mandatum vestrum, Guiardo servienti vestro ... assignavi. Custodiam vero ... Castri Veteris de Corpho cum suis omnibus guarnimentis commisi Bertrando Paludo, pro parte vestre Eminentie, una cum iudice supradicto; cui Bertrando dudum custodia dicti Castri Novi commissa fuerat per iudicem supradictum.

Tertio vero die, una cum pred. iud. Tadeo et Guiardo equitavimus in castrum S. Angeli, et ipsum castrum cum suis guarnimentis Frisoni de Marsilia, dudum castellano dicti Castri Veteris, assignavi. Arma et guarnimenta ... castri S. Angeli sunt hec: In primis pancerie de ferro XII, balista de cornu ad tornum I, baliste de cornu duorum pedum II, baliste de cornu unius pedis IIII, balista de ligno duorum pedum I, cappellus de ferro I.

Arma Castri Veteris sunt ista: In primis pancerie de ferro XVII, barbute de ferro VI, collarii de ferro V, baliste de ligno duorum pedum IX, baliste de

cornu duorum pedum IIII, baliste de cornu ad tornum II, baliste unius pedis de cornu XIII, baldenerii III, tornus de ligno I, cervellerie de ferro veteres III, helmus de ferro I, cassie plene carrellis III, scuta X, parvisii magni IIII, cappelline de corio XV, par tubarum de ere I, securis I de ferro, catena I de ferro, dextre de ferro III, par I follium, mallei de ferro II, par I tenacularum de ferro, mola I, paria ferrorum pro captivis III, molendinum I cum toto apparatu.

Guarnimenta Castri Novi sunt hec: In primis pancerie de ferro XXII, collarii de ferro III, manica de ferro I, caliga de ferro I, barbuta I, balderii veteres sine trocis XXII, baliste de ligno duorum pedum V, baliste de cornu ad tornum II, baliste de cornu duorum pedum II, balista de cornu fracta duorum pedum I, baliste de cornu unius pedis III, teleria balistarum de ligno V, arcus veteres de cornu V, cassie plene carrellis X, torni de ligno II, scuta XXI, pavisii magni V, cappelli de ferro XXXI, cappelline de corio cum viseriis de ferro XIII, palus de ferro I, ancere de ferro VII, molendum I cum toto apparatu, par follium I, incus I de ferro magna et I parva, mola ad acuendum I, vegeticula I ad purganda arma, paria ferrorum pro captivis XX, dextra de ferro I, acuti de ferro qui dicuntur perones CXXXV, lamerie de ferro fracte IIII, decalitra de ferro de miliaco et de extracto CC, henses rubiginosi sine vaginis X, strupparolorum de ferro II millia, acutorum parvorum de computo VII millia, decalitra lini canapi XII, par I tubarum de ere, caldaria I magna, perpuncti de panno pleni bombice X. Que pred. guarnimenta ego, una cum pred. Guiardo, recepi per manus iud. Tadei predicti.

De animalibus vero et aliis rebus, que sunt de massaria vestra, existentibus in insula supradicta, Maiestati vestre non possum aliquid scribere in presenti, quoniam ... pred. animalia nondum michi per pred. Vicarium fuerant assignata; que IV die post descessum meum in insulam fuerunt conscripta occasione quod navis recedere intendebat.

Noverit insuper vestra sublimitas quod in Castro Novo pred. receperimus infrascripta alia guarnimenta: In primis pancerias de ferro IX, barbutas de ferro III, par calligarum parvarum de ferro I, paria cohoptarum de ferro II, paria gamberiarum II, balistam I de cornu ad tornum, balistam duorum pedum de cornu I, et aliam unius pedis, par I cohoptarum ad rete cum testeria de ferro, cohoptarum de panno par I et I testeriam de panno, perpunctos de panno X, par lameriarum de ferro I, scuta XXV, cappellos de ferro III et cappellinam de corio I. (Reg. 15, f. 171, t - 172, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 99 sg. (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, pp. 259, n. 480 (trascriz.); Ms. Monti in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 107 sgg.; Chiarito, *Rep.* 29, f. 260.

124. - (Mandatum pro victu et indumentis Dopni Henrici de Castella et Conradi, f. qd. Comitis Casertani). (Reg. 15, f. 174).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 289. n.

125. - Pro Castellano et servientibus castri et insule de Corfo.

II octobris I ind. Averse. Scriptum est Iustitiario Terre Ydroni. Cum Guiardum de Argentolio, castellanum castri nostri insule de Corpho duxerimus ordinandum, et ipsum cum LX servientibus peditibus ad partes illas pro eiusdem castri custodia destinemus, f. t. ... mandamus quatenus statim ... eidem Guiardo, pro se uncias auri XXX et pro pred. LX servientibus uncias auri CVIII p. g., in eorum gagiis computandas, pro III mensibus, numerandis a I mensis novembris p. f. in antea, de pecunia ... pro gagiis stipendiariorum ... quos ad partes Achaye mictere proponimus ..., exhibere procedures ... Mandato etc. Recepturus etc. Volumus etiam quod presens mandatum omnibus mandatis aliis quibuscumque personis et negotiis tibi missis et mictendis in posterum preponatur. Cautus etc. (Reg. 15, f. 174).

FONTI: Ms. Monti in Arch.

126. - Pro eodem.

II octobris I ind. Averse. Scriptum est Secreto Apulie. Cum Guiardum de Argentolio castellanum castri nostri insule de Corpho duxerimus ordinandum, et ipsum cum LX servientibus moraturis ibidem ad partes illas pro eiusdem castri custodia ... destinemus, et nob. viro Philippo de Tuzi, Regni Sicilie Ammirato, ... et eius locumtenenti ... demus ... in mandatis ut, pro transfretatione pred. castellani et servientum, vassellum unum parari et muniri faciant oportunis, et ipsi ... pro reparatione ac munitione ipsius a te recipient ... necessariam pecunie quantitatem ... f. t. mandamus quatenus, ad requisitionem pred. Ammirati ... pro transfretatione castellani et servientum .. pecuniam sufficientem et necessariam pro reparatione ac munitione pred. vasselli, eidem Ammirato ... studeas exhibere. Mandato etc. Recepturus etc. Volumus autem quod presens mandatum omnibus aliis ... preponatur. (Reg. 15, f. 174).

FONTI: Ms. Monti in Arch.

127. - (Iustitiariis etc. notum facit statutum castrorum ... Inter alia sunt castra Montisfortis et Atripalde in Principatu). Dat. Averse, XXX septembris. (Reg. 15, f. 175, t.).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. ultra, in Samnium*, a. 1951, p. 183.

128. - (Petro Carrel, panecterio suo, concedit quedam bona proditorum in Aversa, annui valoris unciarum auri XX; inter que, bona que fuerunt Riccardi de Rebursa. « Inter redditus, quidam est debitor ann. tarenorum Amalfie LXXVI, qui sunt uncia auri I tareni XVII et grana VIII; et alias est debitor ann. taren. Amalfie XXX, qui sunt tareni XVIII et gr. XII »). (Reg. 15, f. 178).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 152, pubbl. in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 98.

129. - (Iohanni Barberio concedit quedam bona proditorum, valoris ann. uncie unius, Neapoli, que fuerunt Sergii de Aquaro, Averse, que fuerunt Riccardi de Rebursa). (Reg. 15, f. 178, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*, in *Arch. stor. Campano*, *l. c.*

130. - Scriptum est mag. Hugoni de Besuncio, Camerario Urbis etc. Cum Nos Berardum de Rayano [Vicarium] et Berardum de Ioya Marescallum Urbis, duxerimus statuendos, ... f. t. mandamus [quatenus] eidem Vicario vestes et expensas, prout alii Vicarii ... sint recipere consueti, nec non duobus militibus et VIII vallectis equitibus, cuilibet vid. vallectorum cum equo uno et armis sufficientibus, quos cum eodem Vicario morari volumus, ... expensas necessarias ... exhibere procures. Cui Vicario, postquam officium ... compleverit quounque ad sindicandum permanserit, expensas sicut predecessoribus suis ... pro se et ipsius famulis ministrare ... non obmittas. Sicque Vicarium et Marescallum predictos sic honores curialiter et perfractes quod ipsi grata de te referre valeant tuque per effectum operis in conspectu nostro valeas merito commendari.

Scire tamen te volumus quod eidem Vicario, pro se Marescallo militibus et vallectis ... vestes pro pres. hyeme, in eorum accessu ad Urbem de nostra Camera fecimus exhiberi.

Insuper ... mandamus ut, de introitu et exitu officii Camerariatus Urbis ... totius scilicet a. XV ind. nuper preterite, quaternos duos consimiles ..., in quibus ... mandata nostra ... tibi directa inscripta sint, infra menses duos a die presentium numerando per tuum nuntium ad Curiam nostram mittas, alterum Camere nostre thesaurario et alterum ... Mag. Rationalibus ...; de quorum assignatione responsales recipies, in tuo ratiocinio producendas. Dat. Averse, XXI novembris I ind. (Reg. 15, f. 178, t.).

FONTI: Vitale, *Stor. dei Senatori di Roma*, p. 171.

131. - (Secreto Apulie mandat ut castellano castri Canusii expensas solvat pro domino Henrico et pro olim Comite Casertano, vid. VI uncias auri pro quolibet per mensem, nec non pro eisdem « bona et competentia induimenta; unicuique scilicet eorum tunicam, supertunicale, tabardum et capucium, et ipsa, tam supertunicale quam tabardum et capucium, cuniculorum pellibus foderata »). Dat. Averse, decembris, I ind. (Reg. 15, f. 179, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 289, n.

132 - (Nicolau Drugeti mil. statutum est contergium Turris maioris Capue). (Reg. 15, f. 179).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 260.

133. - (Marcus de Michaele, de Venetiis, mutuat uncias auri DCCLX Drogoni de Bellomonte, Regni Sicilie Marescallo, pro R. Curia recipienti). (Reg. 15, f. 181).

FONTI: Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 402; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 65; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 332; Sicola, *Rep.* 2, f. 251.

134. - (Episcopus Aversanus redditus habet in villa Afragole, de tenimento civitatis Neapolis). (Reg. 15, f. 182).

FONTI: Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 35.

135. - (Ade Morier, Regni Sicilie Marescallo et Vicario generali in Sicilia, mandat ut, cum C equitibus stipendiariis, recipiat virum magnificum Edoardum, illustris Regis Anglie primogenitum, cum consorte sua et comitiva iam applicatum ad Trapanum, illumque per totam Siciliam de loco ad locum comitetur; item, Petro de Summeroso et Iohanni de Alneto, militibus, ab ipso Rege mittendis, L stipendiarios equites assignet, pro comitando pred. domino Edoardo per Regnum). (Reg. 15, f. 182).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 65; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 332; Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 402.

136. - (Theodiscus de Cuneo, olim Viceprovisor castrorum citra Farum, sub dat. X martii I ind.). (Reg. 15, f. 183, t.).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 47.

137. - (Mandat ut Guillelmo de Sancto Felice solvantur libre XL turo-nensium pro pretio unius equi). (Reg. 15, f. 184).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1; f. 133; Ms. Bibl., Naz. IX. C. 17, IV, f. 80.

138. - (Gentilis de Sangro in festo Pentecostes cingulo militari decoratur). (Reg. 15, f. 184).

FONTI: Bolvito, *Varior.* V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 35; Sicola, *l. c.*

139. - (Roberto de Sancto Arnulfo committit custodiam castri Orte). (Reg. 15, f. 186).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 260, t.

140. - (Iustitiario Terre Bari mandat ut inquirat de gagis castellanorum S. Marie de Monte et Montis Sancti Angeli, tempore quo dicta castra custodiebantur nomine Principis Salernitani, primogeniti sui, scilicet a primo iunii XV ind.). Dat. Trani, V madii I ind. (Reg. 15, f. 186, t.).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, p. 498 (not.).

141. - (Iustitiario Terre Laboris mandat ut Episcopo Aversano satisfiat de decimis baiulationis Averse et de redditibus ville Afragole). (Reg. 15, f. 187).

FONTI: Ricciardi, *S. Lorenzo in Valle pr. Bovino*, p. 10.

142. - Pro Marco Michaele de Venetiis, mercatore, super Drocone de Bellomonte.

Primo aprilis I ind. Fogie. Scriptum est Iustitiario Vallis Gratis etc. Cum Marco Michaeli de Venetiis, mercatori, de uncis auri DCCLX g. p., mutuatis olim per eum Droconi de Bellomonte, Regni Sicilie Marescallo ..., recipienti pro Curie nostre servitiis, per te ... restitui velimus uncias auri CCCLXX p. g., proviso per Excellentiam nostram ut de reliquo usque ad pred. summam eidem Marco modo alio satisfiat, f. t. ... mandamus ... quatenus dicto Marco vel certo procuratori suo ... infra XV diem post festum Resurrectionis Dominice p. v. pred. uncias CCCLXX ... exhibere procures. Non obstante etc. Recipias etc. Dat. etc. (Reg. 15, f. 187 e t.).

FONTI: Nicolini, *Cod. dipl. Veneto-Napol.*, I, P. I, p. 56 sg. (trascriz.); Carabellese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 28 e 146 (not.).

143. - Eodem die ibidem, in eodem modo et forma scriptum est Secreto Calabrie, pro eodem Marco, de uncis auri CCCXXX, et quod exhibeat ei ipsas uncias de pecunia, « quam Curie nostre dare teneris anno presenti, ratione officii quod exerces ». (Reg. 15, f. 187, t.).

FONTI: Nicolini, *l. c.*

144. - XIII novembris I ind. Averse. Scriptum est Ade Moriher, Regni Sicilie Marescalco et in Sicilia Vicario generali etc. vel eius locumtenenti. Cum vir magnificus dom. Eduardus, ill. Regis Anglie primogenitus, cum consorte ac comitiva sua ap. Trapanum nuper applicuerit ..., f. t. mandamus quatenus statim ... ipsi dom. Eduardo occurrens obviam ipsumque reverenter et honoranter recipiens, per Iustitiarios ac subditos nostros per totam Siciliam de terra in terram tamquam personam nostram honores et honorari facias, et abinde citra Farum saltem cum C stipendiariis equitibus, quousque Petrus de Summeroso et Iohannes de Alneto ... ad comitandum eundem dominum venerint ..., studeas comitari; ac personas ipsorum dom. Eduardi et consortis sue diligenter et fideliter sicut personam nostram facias custodiri. Nichilominus tibi precipimus ut L de stipendiariis equitibus tecum deputatis, qui sint ydonei et fideles, pacifici et bene equis et armis muniti, dictis Petro de Summeroso et Iohanni de Alneto assignes, qui una cum eis ... dictum dom. Eduardum debeat comitari; quibus L stipendiariis exhibeas gagia pro XXXX diebus de pecunia Curie ..., vel si non habes ..., ecce Secreto Sicilie ... precipimus ... ut uncias auri CC tibi debeat exhibere ... Volumus etiam ut dicto dom. Eduardo expensas ex parte nostra prompte ac ylariter offeras, quas si recipere sibi pla-

cuerit, eas fieri facere studeas honorifice ac magnifice, sicut tantum virum decent et nostre Maiestatis honori videris convenire; quicquid facere debebas etiam si tibi deficiente pecunia tuam personam deberes pignori obligare. Volumus enim ut sibi deferatur in omnibus ac in tanta reverentia habeatur quanta umquam nostre persone proprie fieri posset. Et quia dubium emergebat ne forte ... ad te presentes ... minime pervenirent ..., licteras alias hiis consimiles ... tibi providimus dirigendas ... (Reg. 15, f. 188).

FONTI: Del Giudice, *D. Arrigo di Castiglia*, p. 132 (trascriz.); Camera, *Annali*, I, p. 314 (trascriz.); Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 100 (trans.).

145. - (Mandat ut Egidio de Blemur mil. quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 188).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 260, t.

146. - (Mandat ut Episcopo Aversano decime exhibeantur). (Reg. 15, f. 188, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

147. - (Mandat ut Episcopo Botontino decime exhibeantur). (Reg. 15, f. 188, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

148. - (Mandat ut Eustachio de Renescure quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 189).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

149. - (Mandat ut Gaufrido de Trazarel quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 190).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

150. - (Karolum Principem Salernitanum, primogenitum suum, Philippum, filium suum, in festo Pentecostes XV ind. cingulo militari decoravit, cum pluribus aliis equitibus, vid. Guillelmo de Rahaljohanne, Goffrido de Milliaco, Gentile de Sangro, Guillelmo de Portello, Raynaldo de Avellis, Bartholomeo et Iacobo de Molinis, fratribus, Radulfo et Reginaldo de Hugot, fratribus, Adenolfo et Pandolfo Pandonis de Capua et Adalberto de Novis). Dat. Neapoli, XII iunii (Reg. 15, f. 190).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 66 (not.); Chiarito, *l. c.*

151. - (Mandat ut Gervasio de Sachanvilla quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 190).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 261.

152. - (Mandat ut Gaufrido de Milliaco quedam pecunia exhibeatur pro dono nove militie). (Reg. 15, f. 190).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

153. - (Mandat ut Guillelmo de Sancto Felice mil. quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 190, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

154. - (Mandat ut Guidoni de Foresta mil. quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 191).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

155. - (Mandat ut Guillelmo de Corcillon, mil. quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 191).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

156. - (Mandat ut Guidoni de Alamannia quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 191, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

157. - Pro Guillelmo de Trecenvilla mil.

(Guillelmo Decano S. Martini et Ballivo Andegavensi mandat ut, ex stipendiis Guillelmi de Trecenvilla mil., XXXX libras turonensium, Petro dom. Bellimontis exhibeant; cum Iustitiarii Terre Ydroni et Capitanate, licet iussi, ei non solverint). Dat. Neapoli, X octobris I ind. (Reg. 15, f. 191, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes et lettres de Charles I concernant la France*, p. 145; Chiarito, *l. c.*

158. - (Mandat ut Ieczolino de Marra, Mag. Rationali M. Curie, vestimenta pro hieme exhibeant). (Reg. 15, f. 192).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 66; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 332.

159. - (Mandat ut Guillelmo Isnardo de Avinione quedam pecunia assignetur). (Reg. 15, f. 192).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 261, t.

160. - Obligatio, fideiussio Guillelmi Pilati.

(Guillelmus Pilatus posuit subscriptos fideiussores subscripta de causa penes mag. Nicolaum Boucelli, pro parte R. Camere, sub pactis et conditionibus infrascriptis; vid. Berardum de Bucco mil., de Marsilia, et Iacobum

Simeonis, de Marsilia; qui fideiussit XVII decembris ap. Neapolim. Conditiones vero tales sunt: quod pred. Guillelmus Pilatus debet construi facere et constructam assignare R. Curie galeam unam illius forme et qualitatis in termino sibi prefixo per Curiam; qualis esse debet una de galeis, quas construi facere debet Dyonisius Iudicis Riccardi de Amalfia pro Curia, sub pena unciarum auri C ...). Dat. Averse, V decembris I ind. (Reg. 15, f. 193).

FONTI: De Bouard, *O. c.*, p. 159.

161. - (Mentio Iacobi de Campaniola ut Vicarii Brixie). (Reg. 15, f. 195).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 251. È Jaque de Champeigni (Durrieu, II, p. 301).

162. - (Statuit quod Castellanus castri Capri habeat IIII servientes pedites). (Reg. 15, f. 195, t.).

FONTI: Ruocco, *Il castello di Capri*, p. 9.

163. - (Mandat ut Iohanni Guastelle mil. quedam pecunia, ei debita, assignetur). (Reg. 15, f. 198).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 252. È Jean Guastable (Durrieu, II, p. 329).

164. - (Mandat ut Henrico de Praia quedam pecunia solvatur pro dono nove militie). (Reg. 15, f. 198).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

165. - X septembris I ind. ap. Montemfortem. Scriptum est Iustitiario Principatus et Terre Beneventane. Pridem tibi ... dedimus in mandatis ut de potentioribus, ditioribus et mercatoribus ... decree tibi provincie mutuum exigere procurares. Verum, quia nostre intentionis nequaquam existit quod huiusmodi mutuum ab aliquo qui facere illud noluerit quomodolibet exigatur, set ab illis tantummodo, qui non coacti set voluntarie mutuum voluerint facere ..., mandamus quatenus ab hominibus de Salerno ac aliis vassallis Karoli primogeniti nostri ... pred. mutuum, si illud ipsi noluerint facere ..., nullatenus exigas ..., set ipsos habeas eiusdem obtentu principis in cunctis eorum negotiis quantum bono modo poteris favorabiliter commendatos. (Reg. 15, f. 198).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, p. 415 (trascriz.); Ms. Del Giudice pr. Monti, XV, 186 (not.).

166. - (Guillemo Bernardi, Marescallo in Albania. « Pervenit nuper ad audientiam nostram quod tu, pretextu Marescallie officii quod exerces, contra homines Durachii ... inconvenienter valde te gerens, ab unoquoque ipsorum ebdomada qualibet in die sabbati denarium unum grossum venetum, capita

et linguas animalium que occiduntur, et a vendentibus vinum certam quantitatem pecunie pro mensuris extorques vel facis ad libitum extorqueri; quod non minus videtur in derogationem nostri nominis quam ipsorum nostrorum fidelium preiudicium redundare ». *Pertanto gli ordina di desistere da siffatti abusi minacciandolo di severissime pene*). Dat. Averse, XXVI novembris I ind. (Reg. 15, f. 198).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 105.

167. - (Mandat ut Hugoni de Niverni, registratori in R. Cancellaria, gagia sua exhibeant). (Reg. 15, f. 199 e t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 261, t.

168. - (Mandat ut Raynaldo de Avellis, quem cingulo militari decoravit, CC uncias auri pro dono nove militie assignent). (Reg. 15, f. 200).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. E. 40, f. 63; Ms. Soc. stor. Nap. XXV, A. 15, f. 5, t.

169. - (Albertum de Fontana mil. Vicarium suum in Brixia ordinavit, et Iacobum de Campaniola Capitaneum in eadem civitate). Dat. ap. Montemfortem, III septembbris I ind. (Reg. 15, f. 201).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 378; Chiarito, *l. c.*

170. - (Mandat ut Ieczolino de Marra Mag. Rationali vestimenta pro estate assignentur). (Reg. 15, f. 202).

FONTI: Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 403.

171. - (Mentio Berteraymi Artus ut Provisoris castrorum Regni). (Reg. 15, f. 202).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 252.

172. - XIII septembbris I ind. ap. Montemfortem. ... Notum esse volumus universis quod Nos, attendantes presentiam excellentissimi et magnifici principis B(alduovini) D. g. Imperatoris Constantinopolitani, carissimi consanguinei nostri, et totius comitive sue, Nobis esse honorabilem utilem et acceptam, pro gagiis Hospitii sui et XI militum morantium cum eodem, ita quod quilibet eorum habeat scutiferum unum armatum, Milone de Galathas vexillifero pro duobus militibus computato, ... annuatim in unciis auri MMCCCCXXXV et tar. XV, dividendis per IV terminos anni incipientis a I septembbris huius I ind., de tertio in tertium mensem ... sibi duxerimus providendum; ita quod de summa ipsa per Iustitiarium Terre Bari uncie auri DCXI tar. XI et gr. V, et per Iustitiarium Basilicate totidem ..., per Secretum vero Apulie uncie auri MCCXXII tar. XX et gr. X, eidem Imperatori vel suo nuntio annis singulis

persolvantur; et quod in fine cuiuslibet anni, quamdui in societate nostra in Regno nostro vel extra Regnum moram trahet, eidem Imperatori de predictis ... integre satisfiat. In cuius etc. (Reg. 15, f. 202).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 97 (trascriz.).

173. - (Secreto Principatus etc. mandat ut mag. Iunte, gramatice professori in Neapolitano Studio, uncias auri X solvat pro salario suo a. I ind.). Dat. Averse, III octobris. (Reg. 15, f. 202).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 90 (not.).

174. - (Mandat ut Iohanni de Traversa mil. quedam pecunia solvatur). (Reg. 15, f. 202).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 261, t.

175. - VIII octobris I ind. ap. Neapolim. Scriptum est dohaneriis Neapolis ut mag. Iohanni Hermino, « fam. et Attillatori nostro ac Castellano castri nostri Capuane de Neapoli », uncias auri XXX p. g., de summa C unciarum auri, quas Iohanni pred. ... in fine mensis novembris p. f. ... tenentur solvere pro expensis et urgentibus ... Curie servitiis, persolvant; reliquas LXX ... in fine mensis pred. novembris per eos solvendis eidem ... (Reg. 15, f. 202, t.).

FONTI: Fusco, *Dell'argenteo imbusto di S. Gennaro*, p. 105 (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

176. - (Iud. Iacobum de Archiepiscopo de Capua et iud. Adenulfum de Surrento statuit ad sindicandum nob. virum Rogerium de Sancto Severino Comitem Marsicensem, Vicarium Urbis). (Reg. 15, f. 202, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 821, pubbl. in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 79; Chiarito, *Rep.* 29, f. 262.

177. - (Mandat ut nobilibus viris Iohanni de Monteforte, Comiti Squilacensi, et Simoni mil., fratri suo, quedam pecunia assignetur). (Reg. 15, f. 202, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

178. - (Mandat ut Iohanni de Tiverval mil. quedam pecunia exhibeatur). (Reg. 15, f. 203).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

179. - (Mandat ut Iacobo et Mattheo, fratribus, filiis Neapolionis de filiis Ursi, LXXX uncie auri solvantur). (Reg. 15, f. 203).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 186; Chiarito, *l. c.*

180. - V novembris I ind. Averse. Scriptum est Iohanni Manselle de Salerno etc. Volumus ... ut, donec in nostris servitiis ... in Placentie partibus temorari contigerit, gagia habere a Curia nostra debeas ad rationem ad quam ea milites Gallici ab eadem nostra Curia consueverunt recipere, dummodo scutiferum nobilem decenter munitum equis et armis retineas in nostri serviis ... (Reg. 15, f. 203).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, p. 422.

181. - V novembris I ind. Averse. Mag. Hugoni de Bisuncio, Camerario Urbis etc. Exposuit Iohannes Mansella de Salerno mil. etc. quod, cum ipsum atque, in comitiva et sub comestabulia ipsius, milites II et armigeros VIII citramontanos nec non balistarios ultramontanos IX ap. Urbem, ad nostra moratuos servitia missemus, solutis eidem Iohanni pro se militibus armigeris et balistariis ipsis nomine mutui de Camera nostra stipendiis pro mensibus duobus ..., ad rationem ... de solidis turonensium X per diem pro pred. Iohanne, libris provesinorum X in numero per mensem pro quolibet ... militum, libris proves. VII in numero per mensem pro quolibet armigerorum et solidis turon. V per diem pro quolibet balistariorum ..., ac fuisset tibi ... iniunctum ut, completis pred. duobus mensibus, ... abinde in antea eidem Iohanni, pro se militibus armigeris et balistariis ... stipendia mutui nomine ad rationem pred., nec non vestes pro eodem Iohanne sicut exhiberi solent aliis Curie nostre militibus, ... solvere procurares; tu tamen ... satisfacere non curasti. Eo igitur ... [f. t.] mandamus quatenus ... ad pred. stipendiorum et vestium satisfactionem ... procedere debeas ...

Preterea, quia prefatus Iohannes ... supplicavit ut equum unum Nicolai de Salerno, stipendiarii ..., quem mortuum in via sibi fuisse asseritur, cum Romam ... ad nostra ... servitia ... mittebatur ..., nec non equos III mortuos aliorum trium stipendiariorum ... mandare restitui eis ... dignaremus ... [tibi] mandamus quatenus ... equos ipsos prefatis stipendiariis ... restituere debeas. Et cum pred. negotium velimus celeriter expediri, presertim quia prefatum Iohannem ire oportet cum quibusdam ... stipendiariis ad partes Placentie, ... volumus ut ad expeditionem ipsius procedas mora et occasione qualibet pretermisis. (Reg. 15, f. 203, t.).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.*, p. 420 (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

182. - XII eiusdem (novembris) ibidem (Averse). Scriptum est Iustitiario Capitanate. F. t. mandamus quatenus Iohannem de Lauduno, Gallicum, carpenterium, ad laborandum in opere nostro castri Lucerie admitti faciens, salarium competens ... sibi debeas ministrare ... Dat. etc. (Reg. 15, f. 204).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 13.

183. - (Mandatum de solvenda quadam pecunia Iohanni Guastable mil.).
(Reg. 15, f. 204).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

184. - (Mandatum pro Roberto de Cusentia mil., dom. castri Murroni,
de Comitatu Molisii). (Reg. 15, f. 204).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

185. - (Mandatum de exhibendis quibusdam expensis Iacobo de Surrento
mil. et iud. Iohanni Monacho de Capua). (Reg. 15, f. 204).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 262, t.

186. - (Mandat ut not. Iohanni de Ayrola quedam pecunia exhibeatur).
(Reg. 15, f. 204).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

187. - (Mandatum de solvenda quadam pecunia Ioczolino et Angelo de
Marra, M. Curie Mag. Rationalibus). (Reg. 15, f. 204).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

188. - Ultimo novembbris I ind. ap. Aversam. Iohannes de Brayda mil.
posuit fideiussores subscriptos penes mag. Nicolaum Boucelli etc., pro parte
R. Camere, tali conditione ut, si ipse Iohannes non ostenderit per totum men-
sem ianuarii p. f. quod, facto per eum finali computo cum R. Camere The-
saurariis et mag. Rationalibus, ipsa Camera sibi teneatur exolvere ultra uncias
auri CCLX, ad quas ipse teneri se dixit pro residuo officii Iustitiarius ...
Terre Idronti, ipsi fideiussores solvere teneantur statim, ipso elapso termino,
R. Camere pred. uncias auri CCLX; obligantes ipsi fideiussores propterea se
et bona eorum omnia Curie regie quod quilibet eorum tenebitur tamquam
principalis debitor in solidum; vid.: Girardum de Marsilia mil., Dalmacium
de Belcayro mil., dom. Theodiscum de Cuneo Viceprovisorem castrorum, dom.
Nicolaum de Ceva, mag. Pascalem de Parma cirurgicum Regis, dom. Nasum
de Gallerano, dom. Guillelmum Isnardi de Avinione et dom. Guillelmum de
Lando (Reg. 15, f. 204, t.).

FONTI: Brayda, *Giov. de Brayda di Alba*, p. 120 sg., n. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

189. - (Iohanni de Fossomes Senescallo Viromandie, Miloni de Galathas,
militibus, ac Goberto de Sancto Quintino cler., cons. et fam., licentiam con-
cedit contrahendi mutuum). (Reg. 15, f. 205).

FONTI. Chiarito, *Rep.* 29, f. 263.

190. - (Iohanni de Germiniaco custodiam committit portus Baroli). (Reg. 15, f. 205).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Durrieu, II, p. 325.

191. - (Mandatum de exhibenda quadam pecunia Iohanni Britando, Regni Sicilie Comestabulo). (Reg. 15, f. 205).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Durrieu, II, p. 294.

192. - (Mandatum pro Iacobo de Geta, sindico universitatis Tramonti, ut eidem universitati excomputetur et restituatur omne quod plus debito exactum fuerit pro subventione imposta pro militia Caroli Principis Salernitani). (Reg. 15, f. 205).

FONTI: Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 35.

193. - (Mandatum de exhibenda quadam pecunia Iohanni Guastable mil.). (Reg. 15, f. 205, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

194. - (Iohannem de Waubecourt et Sergium Bovem in Romaniam mittit pro « arduis et expressis servitiis » suis). Dat. Capue, XXVIII februarii I ind. (Reg. 15, f. 206).

FONTI: *Acta et dipl. Albaniae*, p. 91, n.

195. - (Mandatum de assignanda quadam pecunia Iohanni de Carmont). (Reg. 15, f. 206, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.* Il Durrieu riporta « de Carmoneto » (II, p. 299).

196. - (Mandatum de solvenda pecunia Isnardo de Areis mil.). (Reg. 15, f. 206, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

197. - (Iohanni dicto Martello, cler., quedam servitia committit). (Reg. 15, f. 207, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

198. - (Iacobo de Bursono et mag. Iohanni Nigro licentiam concedit contrahendi mutuum ex parte R. Curie). (Reg. 15, f. 207 t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 263, t.

199. - (Mandatum pro Bertrando Artus, Provisore castrorum Sicilie, sub dat. XXVI martii). (Reg. 15, f. 208).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. ultra, in Samnium*, V, p. 96; Chiarito, *l. c.*

200. - Pro Ioczolino et Angelo de Marra.

Fundicariis et dohaneriis Baroli etc. F. v. precipimus quatenus nuntio Ioczolini et Angeli de Marra, M. Curie ... Mag. Rationalium, presentes vobis licteras assignanti, expensas eorum pro pres. mense aprilis, ad rationem de unciis auri VIII et tar. XV p. g. pro quolibet eorum ... [exhibere curetis] ... Dat. Fogie, XII aprilis I ind. (Reg. 15, f. 208, t.).

FONTI: Ms. can. Santeramo in Arch.

201. - Pro Iaczelino de Marra indumenta.

XII aprilis I ind. Fogie. Scriptum est eisdem (fundicariis et dohaneriis Baroli). F. v. precipimus quatenus Ambrosio Bonello de Barolo, nuntio Iaczelini de Marra, M. Curie ... Mag. Rationalis, ... pannum de bono viridi sive de blavo vel camelino aut bruno, sufficientem pro roba dicti Iaczelini pres. estatis, vid. pro tunica guarnacia guascappo et capucio, nec non et cendatum de Lucca refortiatum, sufficiens pro inforraturis dictorum guarnacie guascappi et capucii, ad electionem ipsius nuntii, statim emere et assignare ipsi nuncio ... debeatis ... Non obstante etc. (Reg. 15, f. 208, t.).

FONTI: Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.); Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 35.

202. - (Mandat pro solutione loerii duarum galearum, que sunt Iohannis Cancellarii, Peregrini de Sallo et Baliani Larcarii, mercatorum Ianue; quarum galearum una de mandato suo Venetas destinatur). (Reg. 15, f. 209, t.).

FONTI: Carabellese *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 146.

203. - (Ballivo et Guillelmo Decano Andegavensi mandat ut Lamberto armaturario solvant libras turonensium LXXXIII solidos VII et denarios VIII). Dat. Neapoli, II octobris I ind. (Reg. 15, f. 210).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 146.

204. - (Litera de salvoconductu pro XVIII stipendiariis suis, qui se con ferre debebant ad Castrum Capuanum de Neapoli, ferentes ferrum, fustes, pennas et alia necessaria pro faciendis balistis). (Reg. 15, f. 210, t.).

FONTI: Pellegrini, *La medicina militare ecc.*, p. 72.

205. - Pro Leone de Luceria, Capitaneo ducentorum Sarracenorum arceriorum ap. Durrachium.

Ultimo aprilis I ind. Trani. Scriptum est Philippo de Confluencia, Vice

Iustitiario Capitanate etc. F. t. precipimus quatenus statim ... ad requisitionem Leonis de Luceria ..., quem Capitaneum Sarracenorum euntium Durachium ad servitia nostra statuendum providimus, Sarracenos CC pedites arcerios, iuxta electionem suam ... eligi procures et coram tua presentia evocari; quibus mandes expresse ... ut cum pred. Leone ad partes Durrachii ad nostra servitia debeant se conferre, recepturi solidos ... sicut alii Saraceni arcerii receperunt. Nichilominus etiam arcus CC de cornu emere debeas ... et ipsos pred. Sarracenis assignes ... Recepturus etc. Volumus preterea ... quatenus in communione pred. Sarracenorum ... unum de familia tua, de quo plene confidas, transmictas usque Brundusium, qui ... ipsos ducat ... De pretio vero ... arcuum cum coccaris et arcagiis eorum et sagittis XXV pro quolibet eorum, quos per te emi volumus ..., placet quod arceris ipsis ... deducatur pretium cuiuslibet arcus ... de paga illius, cui assignabitur ..., quod quidem pretium restituetur ipsis quibus deductum fuerit ..., cum redierint, si Curie nostre resignaverint arcus ipsos. Dat. etc. (Reg. 15, f. 210, t.).

FONTI: *Acta et dipl. Albaniae*, p. 85, n. 297 (trascriz.); Pellegrini, *O. c.*, p. 299 (trascriz.); Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 186 e t. (not.).

206. - (Mandatum de exhibenda pecunia Mattheo de Podio mil.). (Reg. 15, f. 212).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 263, t.

207. - (Mandatum de exhibenda pecunia Mattheo de Graniano, scriptori R. Cancellarie). (Reg. 15, f. 212).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

208. - (Iacobo Cantelmo, Vicario, et Bernardo de Albamala, thesaurario in Lombardia, mandat ut militibus in partibus Lombardie morantibus stipendia solvant infrascripto modo, vid.: militibus ultramontanis sufficienter munitis armis et equis, VII solidos turonensium pro quolibet per diem; scuteriis sufficienter munitis armis et cum III equis, V solidos turon. pro quilibet per diem; scuteriis sufficienter munitis armis et cum II equis, IIII solidos turon. pro quilibet per diem). Dat. Neapoli, XVIII decembbris I ind. (Reg. 15, f. 212, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 110 (trans.); Brayda, *Pietro de Brayda*, p. 51 (trans.).

209. - Pro Maino Brufferio, cum filiis qd. Simonis Brufferii.

XXII aprelis I ind. Fogie. Scriptum est Iohanni de Sancto Stephano, camerario Comitatus Caserte etc. Cum Riccardus olim Comes Casertanus qd. Simoni Brufferio mil. ... et eius heredibus in perpetuum LX uncias auri in

redditibus annuis super Comitatu Caserte concessit ..., f. t. ... mandamus quatenus uncias supradictas pro pres. a. I ind. ... Maino Brufferio mil., fratri eiusdem Simonis ac balio filiorum eiusdem ... persolvas. Apodixam etc. Dat. etc. (Reg. 15, f. 214, t.).

FONTI: Ms. Barone in Arch., comunicato da Mrs. Amy Cresswell Shearer, di Cambridge; Chiarito, *Rep.* 29, f. 264.

210. - (Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii mandat ut mag. Petro Lombardo, regenti in Logica in Neapolitano Studio, pro suis gagis pres. a. I ind., X uncias auri, et mag. Nicolao, regenti in Iure canonico in eodem Studio, pro eodem anno, XXV uncias auri, solvat). Dat. ap. Montemfortem, V septembris I ind. (Reg. 15, f. 216).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 85 (trans.); Sicola, *Rep.* 2, f. 252; Chiarito, *Rep.* 29, f. 264. Il Monti (*Stor. dell'Università*, p. 79) dà al professore di diritto canonico il nome di Nicolò da Terdona.

211. - Pro Nicolao Guerchio et Stellino Guerchio, Ianuensibus.

VIII decembris I ind. Averse. Scriptum est Castellano castri Salvatoris ad mare de Neapoli, mil., Sergio Pincto de Neapolis, mag. Portulano et procuratori Principatus Terre Laboris et Aprutii, et Nicolao Acconzaioco de Ravello, etc. F. v. ... mandamus quatenus, si ... occasione mandati nostri ... de bonis Ianuensium capiendis, res subscriptas Nicolai Guerchii et Stellini Guerchii, consanguinei sui, Ianuensium, devotorum nostrorum, ... accepistis, res ipsas eisdem restituatis instanter. Res autem, quas ipsi Nicolaus et Stellinus asserunt esse suas sunt hec, vid.: cohopertorium de pellibus [unum]; cultra una de et alia cultra de bucarano, suta ad cudas; linteamina IV; unum cum coperta rechamata (?); supracottum de scarlato forratum de pellibus; tunica et aliud supracottum de panno mislato (?); Summa Goffredi in iure canonico; calzarium paria II; caligarum par unum et subtalarum par unum; camisie IV et sarobole IV; tobalie pro mensa II; manutergia III; tobalia una longa pro capite et III parve; boncta pro somerio cum diversis rebus famulorum suorum; clava una; turolensium frassetum unum grossum et unum subtile: spata una cum fodero; gladium unum; cervelleria una; clava una famuli sui; candeleria; de pruno (?) de seta virgato; cultre de bucarano II sute ad cudas; lineamina II (Reg. 15, f. 216).

FONTI: Ms. Giannone in Arch. (trascriz. con varie inesattezze); Racc. mss. Del Giudice pr. Monti, XV, f. 186.

212. - (Mandatum pro Petro Costa mil., Castellano castri Licate). (Reg. 15, f. 218, t.).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 252; Id., *Suppl.*, vol. 14, f. 35.

213. - (Mandatum de exhibenda pecunia not. Nicodemo de Cidiniola). (Reg. 15, f. 218, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 264.

214. - (Mandatum de exhibenda pecunia Nabloni de Malasio mil.). (Reg. 15, f. 218, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 264, t.

215. - (Mandat ut Raynaldus de Avellis subventionem recipiat a vassallis pro nova militia). (Reg. 15, f. 220).

FONTI: Bolvito, *Varior.*, V, ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 35; Sicola, *Rep.* 2, f. 252.

216. - (Mandat ut Bartholomeo et Iacobo de Molinis, militibus, XII uncias auri solvant pro dono nove militie). (Reg. 15, f. 220).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, III, f. 65; Borrelli, *Rep. I*, vol. 22, f. 403; Sicola, *l. c.*

217. - (Mandat ut expensas pro victu ministrando obsidibus Albanie, in castro Averse morantibus, solvant). (Reg. 15, f. 221).

FONTI: Carabeliese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 28.

218. - (Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii mandat ut Parmenio de Riso, de Messana, regenti in Loyca in Neapolitano Studio, uncias auri X solvat, pro salario suo pres. a. I ind.). Dat. ap. Montemfortem, IIII septembbris I ind. (Reg. 15, f. 222).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 84; Id., *Della dominaz. Ang.*, p. 13; Chiarito, *Rep.* 29, f. 264, t.

219. - (Secreto Principatus etc. mandat ut Petro Lombardo, regenti in Loyca in Neapolitano Studio, uncias auri X solvat, pro salario suo pres. a. I ind.). Dat. ap. Montefortem, IIII septembbris I ind. (Reg. 15, f. 222).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. Ang.*, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

220. - (Mandatum de solvenda pecunia Petro Nigrelli et Petro Garfano, militibus). (Reg. 15, f. 222).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

221. - (Mandatum pro Petro de Sumeroso mil., Anguerramo, eius fratre, et Guillelmo de Moliers mil., eorum nepote). (Reg. 15, f. 222).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

222. - (Mandatum pro Petro de Lafai, studente in legibus in Neapolitano Studio). (Reg. 15, f. 222, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 265.

223. - (Mandat ut Petro, f. Iohannis de Gordon, stipendiario suo, solvant CXV libras, IIII sol. et IIII den. turonensium, in quibus R. Camera ei tenetur, vid. in libr. XXV et den. IIII ex computo facto per mag. Petrum Farinelli, in libr. XXXX et sol. IIII ex alio veteri computo et in libr. L pro duobus equis suis venditis Stephano de Calvomonte). Dat. Neapoli, XX octobris I ind. (Reg. 15, f. 223).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 146 (trans.); Chiarito, *l. c.*

224. - (Guillelmo Decano S. Martini et Ballivo Andegavie mandat ut mag. Petro Farinelli solvant CCCLXVIII libras, II sol. et III den. turonensium « pro certis rebus que fuerunt quorundam defunctorum, quorum idem Petrus executor erat, emptis ab eo et assignatis mag. Nicholao Boucelli, pro parte R. Camere »). Dat. Neapoli, XXII octobris I ind. (Reg. 15, f. 223).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

225. - Pro Comite Camerario et recipiendo mutuo per eum XXX milia librarum turonensium.

(Nob. viro dom. Petro dom. Bellimontis potestatem concedit recipiendi « usque ad summam XXX milia libr. turon. ab excellenti et magnifico principe Philippo D. g. Rege Francie ..., ac promittendi sibi quod in certis loco et termino, statuendis per ipsum, huiusmodi mutuum integraliter sibi restitui faciet, obligandi quoque propter hoc ipsi Regi omnes redditus et proventus Comitatus Andegavie ac annum redditum V milia libr. parisiensium, quem in bursa ipsius Regis habet ». «Dat. Neapoli, XXI octobris I ind. (Reg. 15, f. 223).)

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 147; Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 95.

226. - (Mandatum de exhibenda pecunia Philippo de Lavena mil.). (Reg. 15, f. 223, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

227. - (Mattheo de Rogerio de Salerno, Iustitiario Calabrie, mandat ut Philippo Macze de Salerno, notario, quandam pecuniam solvat). (Reg. 15, f. 223, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

228. - Pro contrahendo mutuo.

(Petro de Latiera, Canonico Turonensi potestatem concedit contrahendi mutuum cum quibusdam mercatoribus usque ad summam unciarum auri CCC). Dat. Averse, XV novembris I ind. (Reg. 15, f. 224).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 157.

229. - (Petro Bonediei, Cancellario, et Petro de Latiera, Canonico, Turonensibus, mandat ut de pecunia mutuo recepta emant XXXX vel L ciphos argenteos, quemlibet ponderis marcharum III vel IIII aut circa, et ipsos ad R. Cameram per fidos nuntios transmittant). Dat. Averse, XV novembris I ind. (Reg. 15, f. 224).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

230. - (Mandatum de solvenda pecunia Petro Coste mil., Castellano castri Licate). (Reg. 15, f. 224, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

231. - (Mandatum pro Goffrido Petit, Castellano castro Minei). (Reg. 15, f. 224, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

232. - (Mandatum pro Nicolao de Tancredo de Fogia, balio Philippi, f. qd. Petri de Angicuria, studentis gramatice in Neapolitano Studio). (Reg. 15, f. 224, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

233. - Pro Curia et Philippo de Tuziaco, Regni Sicilie Amirato.

XI aprilis I ind. Fogie. Scriptum est rel. viro Priori Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Barulo. Volumus ... quatenus, ad requisitionem Philippi de Tuziaco, Regni Sicilie Amirati ..., totam quantitatem pecunie, quam tibi per mag. Iohannem de Congeyo cler. ... et socios ... mandavimus assignari, in qua sunt uncie auri M denariorum venetorum grossorum emptorum ad rationem de solidis VII et denariis V pro uncia, pro solidis vassellorum nostrorum felicis extolii nostri, iuxta quod idem Admiratus providerit ..., mag. Bertoldo de Curtoloco cler. ..., statuto per Nos erario tam in recipienda quam in expendenda pecunia, ... debeas assignare ... (Reg. 15, f. 225, t.).

FONTI: Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.); Carabbeliese, *Carlo d'Angiò ecc.*, p. 152 (not.).

234. - (Mandat ut Raynaldo de Avellis, quem cingulo militari decoravit,

uncias auri XX solvant pro dono militie). Dat. ap. Montemfortem, II septembris (Reg. 15, f. 226).

FONTI: Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 13; Scandone, *Rinaldo IV di Avella*, in *Riv. stor. del Sannio*, III, p. 62, n.

235. - (Mandatum de solvenda pecunia Roberto de Laveno, iuris civilis professori). (Reg. 15, f. 226, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 265, t.

236. - (Mandatum de solvenda pecunia Rogerio Trare). (Reg. 15, f. 226, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

237. - (Mandatum de solvenda pecunia Reginaldo de Fayello mil.). (Reg. 15, f. 226, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

238. - (Mandatum de solvenda pecunia Riccardo de Bellovidere mil.). (Reg. 15, f. 226, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

239. - (Riccardum de Palacio, civem Messane, statuit super custodia et reparatione palatii sui Messane). (Reg. 15, f. 227).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

240. - (Mandat ut Robertus, f. qd. Ioczelini de Mamberolis, integre satisfactus sit de iuribus et redditibus terre Boiani). (Reg. 15, f. 227).

FONTI: Chiarito, *l. c.*, che riporta erroneamente « Rotolini de Mamberolis » (« v. Durieu, II, p. 343).

241. - (Mandatum pro stipendiariis in Basilicata, inter quos notantur, vid.: Hugo Cantelmus, Raymundus de Melia, Guillelmus Aitardi, Petrus de Suleri, Petrus de Balistrere, Raymundus Rostainus, Mattheus de S. Martino, Hugo de S. Iuliano, Petrus de Claromonte, Guillelmus de Bloisac et Homodeus de Marsilia). (Reg. 15, f. 227).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, IV, f. 108; Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 209.

242. - (Mandatum de solvenda pecunia Raullo et Reginaldo de Hugoto, pro dono nove militie). (Reg. 15, f. 229).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 266.

243. - (Iustitiario Aprutii mandat ut stipendia p. p. mensis augusti et

pres. mensis septembri solvat, ad rationem vid. unciarum auri VI cuilibet militi cum uno scuterio. per mensem, unc. auri III cuilibet scuterio cum duobus equis, et tarenorum auri XVIII cuilibet pediti per mensem). Dat. ap. Montefortem, X septembri I ind. (Reg. 15, f. 230).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 87.

244. - Pro Simone de Dardano.

(Ballivo et Guillelmo Decano S. Martini Andegavensis mandat ut Symoni de Dardano, cambellano suo, pro CXX unciis auri R. Camere prestitis, CCC libras turonensium restituant). Dat. ap. Montemfortem, XX septembri I ind. (Reg. 15, f. 230).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 142; Chiarito, *l. c.*

245. - (Eisdem Ballivo et Decano mandat ut eidem Symoni de Dordano, pro LXXX unciis auri R. Camere prestitis, CC libras turonensium restituant). Dat. ut supra (XX septembri). (Reg. 15, f. 230).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

246. - (Mandatum de exhibenda pecunia Stephano Freczie, olim Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii). (Reg. 15, f. 230, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

247. - (Mandatum de solvendis gagiis Stephano de Basiniaco, mil., Concergio castri Eboli). (Reg. 15, f. 230, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

248. - XXVI eiusdem (octobris) ibidem (Neapoli). Scriptum est Secreto Apulie. Ex parte Siffridine olim Comitis Caserte fuit expositum ... quod Secretis Apulie predecessoribus tuis a. p. p. XIV et XV ind. ... dedimus ... in mandatis ut, ad requisitionem Castellani castri nostri Trani, ubi eam noster carcer includit, pro necessariis expensis ipsius Siffridine, unius socie et unius servientis ..., a X iunii XIV ind. predice in antea, ... tarenos auri II p. g. pro die qualibet solvere procurarent; qui tui predecessores sibi de expensis ipsis satisfecerunt ... quare pro parte ipsius Siffridine ... fuit ... supplicatum ut de expensis huiusmodi provideri sibi a. presenti I ind. misericorditer dignaremur. Ideoque [f. t. mandamus quatenus] eidem Castellano pro ... expensis dictae Comitis etc. ... a kal. p. p. mensis septembri ... exhibere procures etc. (Reg. 15, f. 231).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 302.

249. - (Similes facte sunt pro Helena et Senissora, filiabus qd. Petri de

Rebursa proditoris, in carcere detentis, ut solvantur pro expensis earundem uncie auri III per mensem). (Reg. 15, f. 231, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 310, n.

250. - (Iustitario Aprutii mittit L stipendiarios, moraturos in castris erectis in obsidione Macce, sub capitania Pagani de Vario). Dat. Averse, VI decembris I ind. (Reg. 15, f. 232).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 109.

251. - (Sergio Bovi de Ravello et Rogerio de Amato de Barolo concedit in cabellam decimam olei civitatis Botonti). (Reg. 15, f. 232, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 266.

252. - (*Non avendo il Secreto di Puglia corrisposto al Castellano di Trani l'assegno per gli alimenti a Siffridina, olim Contessa di Caserta, per aver ricevuto ordine dallo stesso Re di sospende i pagamenti fino a quando avesse trasmesso alla R. Camera duemila once d'oro, nuovamente gli ordini di versare al detto Castellano i due tarì al giorno, già disposti*). Dat. Capue, XV februarii I ind. (Reg. 15, f. 233).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 303 (not.); *Arch. stor. Campano*, II, P. II, p. 549 (not.).

253. - (Litera de assignatione R. Camere facta quarundam balistarum per Iohannem de Marra, nuntium Risonis de Marra de Barolo). (Reg. 15, f. 234).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 252.

254. - (Mandatum de exhibenda pecunia Silvario de Brinonia mil.). (Reg. 15, f. 234).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 266, t.

255. - (Litera de assignatione pecunie facta in R. Camera per Henricum Frisarium de Scala). (Reg. 15, f. 236).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 267.

256. - (Plures patroni navium de Iscla notantur, vid.: Conradus Salvacossa, Pandulfus Salvacossa, Bartholomeus Assantus, Iohannes Millulus, Ingerandus Piccardus). (Reg. 15, f. 237).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 441, t.; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, f. 78.

257. - (Iohannes Citus de Aceris et Fredericus Spinellus de Summa, nuntii Adenulfi, primogeniti Thomasii de Aquino Comitis Acerrarum, solvunt pro eo in R. Camera uncias auri CC, in quibus ipse Adenulfus condemnatus fuit per Drogonem de Regibayo, Regni vicem gerentem Iustitiarii et iudicem M. Curie, pro receptione Nicolai Carboni de Aceris et Aczolini Lombardi, famulorum suorum, qui letaliter percusserunt Clementem Gallicum). (Reg. 15, f. 237).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 760; Borrelli, *Rep.*, I, vol. 22, f. 168.

258. - (Litera de assignatione pecunie in R. Camera facta per Iacobum Tarallum de Melfia, nuntium Gentilis de Collecorbino, vicem gerentis Iustitiarii Basilicate). (Reg. 15, f. 238).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 267.

259. - (Litera de assignatione pecunie in R. Camera facta per Mattheum de Dopno Musco de Salerno, tam pro parte sua quam Thomasii de Magistroiudice de Surrento, mil.). (Reg. 15, f. 238, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

260. - Apodixa Risonis de Marra.

X decembris I ind. Averse ... Notum facimus universis quod Iohannes de Marra, nuntius Risonis de Marra de Barulo, ... assignavit in Camera nostra VI decembris I ind. ap. Aversam, mag. Nicolao Boucelli etc. balistas XI de cornu fornitas; IV vid. de torno, II de duobus pedibus et reliquas V de uno pede; quas balistas idem Riso, auctoritate viri magnifici Ducis Burgundie, karissimi socii nostri, et rev. in Christo patris B(ertrandi) Arelatensis Ecclesie Archiepiscopi, tunc Capitaneorum et Vicariorum generalium a Faro citra ... recepit a diversis Portulanis per Nicolaum Acconzaiocum de Ravello, tunc Mag. Portulanum et procuratorem Apulie etc. ... (Reg. 15, f. 240).

FONTI: Ms. can. Santeramo in Arch.

261. - (Mandatum pro gagiis exhibendis quibusdam armigeris equitibus Provincialibus, inter quos: Guido et Petrus de Bucco, Fulco Pandonus de Aquis, Raymundus Pandonus de Aquis, Bertrandus de Hambona, Raynaldus de Montepulciano, Raymundus de Rubeto, Baldettus de S. Georgio Caporali, Bevius de Tholomeis cum sociis IX, Rimboldus de Grana cum sociis V, Ginus de S. Paulo cum sociis II, Raymundus de Carrasio cum sociis II, Berengarius de Roccaforte cum sociis II, Bertrandus de Borrasio Caporali, Fredus Comes Sartiane cum sociis XIII, et alii multi). (Reg. 15, f. 241).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 444 t.

262. - Apodixa Iustitiarii Terre Bari.

XX ianuarii I ind. Capue ... Notum facimus universis quod Rogerius Specialis de Barolo, nuntius Iustitiarii Terre Bari ..., assignavit Philippo de Gaudemanna, frumentario ... nostro, die XVIII mensis ianuarii I ind. ap. Capuam, in frumentaria nostra, de cera centenaria librarum XLIII ad p. g., reposita in saccis et cum funibus alligata; que omnia idem Iustitiarius emit in Trano ad rationem de unciis auri II et tar. X pro pretio cuiusdam centenarii librarum et tar. auri XV pro pretio saccorum et funium ... et pro delatura eiusdem cere a Trano usque ad nostram Curiam, auctoritate mandati nostri sibi directi de emendis CC unciis auri de cera ... (Reg. 15, f. 242).

FONTI: Ms. can. Santeramo in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 29, f. 267, t.

263. - (Mandatum pro Simone Guindatio et Loysio Fellapane, Portulanis Bayarum). (Reg. 15, f. 243).

FONTI: Sicola, *l. c.*

264. - Apodixa procuratoris Caserte.

XVI februarii I ind. Capue ... Notum facimus universis quod Iohannes de Sancto Stephano, procurator Comitatus Caserte ..., presens in Curia nostra, die XVI ... februarii I ind. ap. Capuam, assignavit in Camera nostra Gualchero Belot ..., de pecunia proventuum officii sui, ut dixit, ad g. p., uncias auri CXXX. In cuius rei etc. (Reg. 15, f. 243).

FONTI: Ms. in Arch., comunicato da Mrs. Amy Cresswell Shearer, di Cambridge. Il fol. 243 era l'ultimo del Reg. 15.

265. - (Litera de assignatione pecunie facta in R. Camera per Iohannem Citum de Acerris et Fredericum Spinellum de Summa, nuntios Adenulfi, primogeniti Thomasi de Aquino Comitis Accerrarum). (Reg. 15, f. 243, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 2, f. 252; *Rep. Aquino*, f. 139.

L.

REGISTRUM CAMERE

Oltre al precedente registro di Camera, che risulta chiuso il 9 maggio 1273, nella medesima data ne fu aperto un altro, del quale i primi 31 fogli in un sol blocco, con la originaria numerazione romana si trovavano nel Reg. 34. Segue nello stesso registro un altro foglio, distaccato dai precedenti, ed altri pochi fogli potè rintracciare il Durrieu in base alla numerazione nel Reg. 18.

Essendosi iniziato negli ultimi mesi dell'indizione I, questo registro si protrasse, almeno nelle parti superstite, fino alla fine di aprile del 1274 (II indizione).

Manca nell'inventario del 1284.

Esso va così ricostruito:

a) ff. I-XXIII, poi ff. 7-29 del Reg. 34 (9 mag. - 14 ago. 1273).

b) f. XXIII-XXXI, poi ff. 30-37 dello stesso Reg. (1° sett. - 26 ott. 1273).

Mancavano i ff. XXXII-XXXIII.

c) ff. XXXIII-XXXVIII, poi ff. 167 - 173 del Reg. 18 (11 mar. - 30 apr. 1274).

d) f. XL, poi f. 38 del Reg. 34 (ott. 1273).

e) ff. XLI-XLVIII, poi ff. 252-259 del Reg. 18 (25-31 ott. 1273).

Rimase questo un piccolo registro e probabilmente si limitò ai 50 fogli rintracciati, poichè prima della fine dell'anno 1273, come si vedrà in seguito, erano stati aperti altri due registri di Camera.

1. - (Iohanni de Monteforte, Squillacii et Montiscaveosi Comiti, Regni Sicilie Camerario concessit castrum de Bellovidere, quod fuit Simonis de Bellovidere). (Reg. 34, f. 9).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 474.

2. - (Mentio Anselini de Chau, Capitanei et Vicarii generalis in Regno Albanie, sub dat. XXI maii I ind.). (Reg. 34, f. 9, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 644.

3. - Pro mag. Thomasio de Florentia. XIII maii I ind. Fogie. Scriptum est Secreto Principatus etc. F. t. ... mandamus quatenus mag. Thomasio de Florentia, in medicina regenti Neapoli, ... vel certo suo procuratori ..., pro salario suo pres. a. I ind. uncias auri XII p. g. ... exhibere procures; non obstante aliquo mandato etc.; non obstante presertim cum estate presenti magistrum eundem in nostris servitiis providerimus moraturum... Dat. etc. (Reg. 34, f. 11, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. S. B. IV. A. 6 (trascriz.); Terlizzi, *Relaz. di Carlo I con la Toscana*, p. 286, n. 537 (trascriz.).

4. - (Mentio Philippi de Confluentia, Vice Iustitiarii Capitanate, sub dat. XIII madii I ind.). (Reg. 34, f. 11, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 644.

5. - (Mag. Guillelmum Buccellum statuit thesaurarium penes Carolum primogenitum suum, Principem Salernitanum et Vicarium Regni Sicilie, sub dat. XIII madii I ind.). (Reg. 34, f. 13).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 644, t.

6. - (Mandatum pro filiabus suis, morantibus in castro Trani sub dat. XV madii). (Reg. 34, f. 14).

FONTI: Minieri Riccio, l. c.

7. - (Mandat ut de victu et vestimentis provideant Dompnum Henricum et Conradum, f. olim Comitis Casertani, detentos in castro Canusii). (Reg. 34, f. 14).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II. P. I, p. 289, n.

8. - Pro civibus et mercatoribus Venetiarum.

XX eiusdem (madii I ind.) Popere. Scriptum est Iustitiario Vallis Gratis etc. Cum quidam ... mercatores Venetiarum [Guillelmo de Barris], Capitaneo nostro in partibus Romanie, mutuaverint certas pecunie quantitates [f.] t. ... mandamus quatenus CCXXVI uncias auri ... assignare procures ... Dat. etc. (Reg. 34, f. 16).

FONTI: Nicolini, *Cod. dipl. Veneto-Napol.*, I. P. I, p. 74 (trascriz. con molte lacune, essendo l'originale molto corroso)

9. - Eodem die ibidem similes facte sunt Iustitiario Terre Ydronti de unciis auri CCCC (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*

10. - Eodem ibidem similes facte sunt Iustitiario Terre Bari de unciis auri CCXXIX (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*

11. - (Secreto Apulie mandat ut Thomasio de Lando, mercatori veneto, exhibeat CXXXII uncias auri et frumenti salmas CCL, ab ipso mutuatas Guillelmo de Barris, Capitaneo in partibus Romanie). Dat. Piscarie, XIX madii I ind. (Reg. 34, f. 16, t.).

FONTI: Nicolini, *l. c.* La notizia fu tratta da un frammento di mandato, di cui esisteva altro esemplare nel Reg. 21, a f. 26, t.

12. - (Iohannem de Ays statuit erarium in Regno Albanie). Dat. Reate, XXIII maii I ind. (Reg. 34, f. 18).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, in *Arch. stor. Nap.*, V, p. 303, che ha letto marzo invece di maggio.

13. - (Notat quod B. Minister generalis Fratrum Minorum creatur Episcopus Albani, sub dat. madii). (Reg. 34, f. 19).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 644, t.

14. - (Mentio Guillelmi Brunelli mil. Viçarii Brixie et Valcamonie, loco Oberti de Fontana, sub dat. XXIX iunii I ind.). (Reg. 34, f. 22, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, n. 645.

15. - (Mentio Iohannis primogeniti Comitis Britannie sub dat. XXX iunii). (Reg. 34, f. 22, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*

16. - (Mandat ut, pro restitutione cuiusdam mutui, Iohanni et Petro de Brayda solvant « infra octabas B. Martini p. v. libras MDCCC pro censu duorum annorum ... et completis dictis duobus annis, in principio tertii anni libras DCCCC, et in principio quarti alias DCCCC. »). (Reg. 34, f. 23).

FONTI: Brayda, *Pietro de Brayda*, p. 41.

17. - VI iulii, Florentie. Scriptum est viro provido et discreto Amelio de Curbano, Senescalco Lombardie etc. Volentes providere ut castrum S. Albani et villa eiusdem castri et villa Baenarum restituantur ven. patri Episcopo Astensi, dil. amico nostro, et debitum quod debetur super ipsis ... Iohanni ... et Petro de Brayda, militibus etc. et heredibus [Guillelmi] de Brayda, solvatur eisdem, ordinavimus quod ... MDCCC librarum turonensium de sorte solvantur eisdem ... et ultra hoc alie [libre] turonensium de gratia et amore ..., ultra illud quod habuerunt de redditibus dictarum terrarum ..., silicet MDCCC libras turonensium in octabis S. Martini et alias quantitates ... [in ter]minis datis in litteris nostris Roberto de Brayda, Filiberto de Brayda, Uberto Guercio de Corradengis ... [Ni]colino Rape, Dionisio Corradingo et Raymundo Faleto ... Et ultra hoc volumus quod predicti Iohannes [et Petrus] castrum et villam Corniliani, et si opus fuerit castra Sifredi et Tretii ... [tenere debeant] ...; et si contingit eos de consensu tuo et Bonini Cris[pi], procuratoris nostri et Guillelmi de Strata, mag. rationalis, aliquid ibi expendere ad infortiandum dicta castra vel in augmentum custodie..., omne illud debent ... percipere antequam restituant dicta castra. (Reg. 34, f. 24, t.).

FONTI: Brayda, *Giovanni di Brayda*, p. 181 (trascriz. con lacune pel cattivo stato dell'originale).

18. - (Mabilie, matri Guillelmi de Giniaco, pro servitiis ab ipso Guillelmo sibi impensis, XX libras turonensium annui redditus, de proventibus pedagii Aquensis, concedit, percipiendas in festo omnium Sanctorum). Dat. Florentie, VI iulii I ind. (Reg. 34, f. 24, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 182 (trans.).

19. - VII iulii, Florentie. Scriptum est discretis viris Iohanni de Brayda, Vicario Luce, et Petro de Brayda, militibus suis et heredibus qd. Guillelmi, ... Mandamus vobis quatenus ... vobis ... solvant MDCCC libras [turonensium]... in octaba S. Martini p. v. et alias MDCCC in aliis terminis ...; castrum et villam S. Albani et villam Baennarum ... restituatis Senescalco nostro

Lombardie, ut possit ea reddere ... Episcopo Astensi; et volumus ... quod teneatis castrum Corniliani ... in custodia ..., quibus (libris turon.) solutis dictum castrum ... nostre Curie reddere debeatis; et ad maiorem cautelam vestram, volumus quod habeatis ... in pignore castra Sifredi et Tretii ..., ita quod si faciatis in eis aliquos muros ad infortiandum dicta castra ..., ipsa ... teneatis ... donec vobis satisfactum fuerit de predictis; et quod habeatis omnes fructus et redditus dictorum castrorum ... pro expensis et custodia eorundem ... In cuius rei etc. Dat. etc. (Reg. 34, f. 24, t.).

FONTI: Brayda, *O. c.*, p. 182 (trascriz.).

20. - (Mentio ven. viri mag. Berardi de Neapoli, dom. Pape notarii et cappellani Regis Sicilie, cui ipse Rex tenetur in unciis auri MM). (Reg. 34, f. 25).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, p. 135, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 252.

21. - (Mentio Petri de Tionvilla ut Capitanei Aquile). (Reg. 34, f. 26).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX C. 17, IV, p. 418; Borrelli, *Rep.*, II, vol. 23, p. 560.

22. - Pro Symone de Genolliis. (Guillelmo Decano S. Martini et Ballivo Andegavensi mandat ut Symoni de Genolliis mil., cum ex CXIX libris IX solidis et VII denariis turonensium, ei pro stipendio debitiss, XIX libras IX sol. et VII den. in R. Camera acceperit, reliquas C libras exhibeant). Dat. Florentie, XVI iulii (Reg. 34, f. 26).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 187.

23. - Pro Daniele Zorzon, Petro Deco, Marino Sigrollo, Philippo Meolo, civibus Venetiarum.

XXVIII iulii I ind. Florentie. Scriptum est Iustitiario Terre Bari. Cum Danieli Zorzon, civi Venetiarum etc. in DXXV unciis boni auri tarenorum ad iustum pondus Brundusii, quas Guillelmo de Barris mil., [Capitaneo nostro] in partibus Romanie, pro quibusdam nostris negotiis ... mutuavit, ... [teneamur] ..., nostra [Serenitas voluerit] per te sibi restitui ..., f. t. ... mandamus quatenus pred. Danieli ... [pred.] uncias auri DXXV ..., de pecunia presentis generalis subve[n]tionis] ... exhibere procures ... Dat. etc. (Reg. 34, f. 27).

FONTI: Nicolini, *Cod. dipl. Veneto-nap.*, I, P. I, p. 78 (trascriz. con molte lacune a causa del cattivo stato dell'originale).

24. - Eodem die ibidem similes facte sunt Iustitiario Vallis Gratis, pro

Petro Deco de Venetiis, habitatore Accon, de unciis auri XXV, excepta clausula pro Imperatore Constantinopolitano (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*

25. - Eodem ibidem [similes facte sunt] eidem Iustitiario pro Marino Sigrollo, cive Venetiarum, de unciis auri CCXXVII (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*

26. - Eodem ibidem [similes facte sunt] eidem [Iustitiario] pro Philippo Meolo, veneto, habitatore Candide insule Crete, de unciis auri XX (ibidem).

FONTI: Nicolini, *l. c.*

27. - (Raynerium dictum de Clerico, Tucium Roce, Falcum Petri, C stagnum Petri, Tyanum Paczum, Iacobum f. Truffe Paczi, Gualterium Bonavite, Raynerium de Labella, Iohannem dictum Ravam, Odinum Faccinum et Franciscum f. dicti Iohannis, mercatores civitatis Florentie, cum eorum bonis et familiis recipit sub regia protectione; ipsisque quandam gabellam, usque ad XII annos continue venturos, pro MD libris turonensium annis singulis solvendis, concedit). Dat. Florentie, IV augusti I ind. (Reg. 34, f. 27, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 195.

28. - V augusti I ind. Florentie. Scriptum est universis fidelibus Ecclesie etc. Per has patentes licteras ... volumus esse notum quod Nos absolvimus Potestatem et Capitanum et Comune et consilium civitatis Pisane et districtus ... ab exercitu, quem preceperamus ab ipsis fieri contra Capitanos Ianuenses et ... homines Ianue ..., in quo exercitu preceperamus eis sive suis ambassatoribus ... ut deberent mittere in dictum exercitum L equites cum armis et III milia peditum, inter quos debebant esse pavisati et balistarii usque ad M vel plus, sub penis varis ..., que omnia fuerunt eis iniuncta in presentia nostra ..., eis solventibus ... VII milia librarum et D mag. Nicolao Boucelli, dil. [thesaurario nostro] etc., de parva moneta pisanorum, et facta sibi securitate ... de solvendo tantumdem nostre Camere per totum mensem septembribus p. v.; dantes ... eidem mag. Nicolao plenam ... potestatem faciendi ipsis Pisanis ... plenam quietationem ... de omnibus supradictis ... In cuius rei etc. Dat. etc. (Reg. 34, f. 28).

FONTI: Arch. di St. di Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 14 (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 334, n. 647 (trascriz.).

29. - septembribus II ind., ap. Montemflasconem. Scriptum est Vicario

Senensi. Cum Comune Senense MCC florenos aureos, de IIII milibus florenorum ... promissorum Nobis ..., Camere nostre exolvere teneatur, quos in prefixis eis terminis nec solverunt nec mittere curaverunt, Nosque Comuni prefato sub pena dupli ... iniunxerimus ut pred. MCC florenos ... per totum diem sabbati IX pres. mensis septembris ... Camere nostre assignent; cum Nos ipso die proponamus esse in Monteflascone vel circa Viterbum [vel] circa Urbem, ... f. t. ... mandamus quatenus sic modis omnibus facias ... quod pred. ... florenos ... prescripto die sabbati habeamus; alioquin Comune predictum ... ad solvendum tibi florenos eosdem ... et alias totidem pro pena, ... compellas, et illos omnes statim ad Cameram nostram destinare procures. Dat. etc. (Reg. 34, f. 28).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 342, n. 659.

30. - Pro Bonaventura Bernardini et Francisco, mercatoribus Senensibus.

Primo septembris II ind., ap. Montemflasconem. Scriptum est mag. Petro, Subdecano Aurelianensi, Iohanni de Parisius, Archidiacono in Ecclesia Sues-sionensi, et Radulpho de Vemarchio, Canonico S. Clodoaldi iuxta Parisius, procuratoribus regii in Francia, sub hac forma. — Exposuerunt coram Nobis Bonaventura Bernardini et Franciscus Guidi, mercatores senenses, ... quod Nos in diversis pecuniarum summis ex diversis causis tenemur eisdem, de quibus ... certas quantitates se asserunt recepisse. In primis ... retulerunt teneri Nos eis in X libris turonensium, quas mandasse dicimur per vos mercatoribus ipsis solvi pro expensis factis mittendo ad Nos in Regnum nuntium ad recipiendum cuiusdam facti Nobis mutui solutionem, quam tunc minime habuisse dicuntur ... Afferunt etiam Nos sibi teneri in CCCCXXXII libris turon. de summa DCCCCXXXII librarum, quas in Provincia recipi fecisse dicimur a Christoforo Martio et Fino Guidimati mercatoribus senensibus sociis eorundem ... Tertia vero ipsorum petitio continet teneri Nos eis in DXXXXI libris et VII sol. turon., pro quibusdam monetis aureis et argenteis, quas Arelati recipi fecisse dicimur a Facio Beringonis socio eorundem ... Quarta quoque habet petitio debere Nos ipsis MCCXXXIX libras IV sol. et III den. turon. ex quodam compoto habito... inter Nos et eorum socios in Francia commorantes ... Petitio autem quinta Nos asserit eisdem mercatoribus obligatos in MMCMXXXV libris turon., ex compoto quem per vos de mandato ven. patris G(odefredi) Episcopi Laudunensis ... factum esse proponunt ... pro dampnis et interesse XXVII milium CCCIII librarum ac VI sol., mutuatorum Nobis ab eis ... nec solutorum in terminis constitutis; que utique dampna et interesse asserunt se tantum petere a tempore lapsorum terminorum ... usque ad tempus depositi facti per Cistercienses de XXIII milibus CCCCXXV libris turon. ap. mercatores eosdem. In petitione insuper sexta et ultima continetur Nos teneri mercatoribus supradictis in IIII milibus libris turon. ex compoto facto inter vos et socios eorundem de mandato qd.

Petri de Bellomonte, Comitis Camerarii pro dampnis et expensis supradicitarum summarum pecunie in prefixis terminis non solutarum eisdem et pro dampnis etiam III milium DCCCLXXVIII librarum et VI sol. turon., in qua ... quantitate factum per mercatores ipsos Nobis in Romana Curia mutuum superabat ... depositum Cisterciensium...

Sicque mercatores pred., facientes totalem summam datorum per eos asserunt, ex compotis ... per vos factis, Nos eis in IX milibus CCXVII libris XI sol. et III den. turon. existere debitores. De quibus omnibus dicunt se quantitates huiusmodi recepisse, vid.: ab Abbatte et conventu S. Luciani Belvacensis ratione decime Nobis debite D libras turon., et de mandato nostro CCCXCV libras turon. a diversis collectoribus decimarum. A nob ... muliere Comitissa Flandrie ... de mandato similiter nostro VI milia librarum turon.

Unde mercatores ipsi petiverunt ut, cum ... restent ad solvendum MMCCCXXII libre XI sol. et III den. turon., mandaremus residuum huiusmodi eis solvi.

Nos autem de premissis... certitudinem non habentes, et volentes mercatoribus ipsis, quos ... sincere diligimus, satisfactionem de omnibus in quibus eisdem tenemur congruam et debitam exhiberi, ... vobis ... mandamus quatenus, inspectis ... nostris licteris vobis pro mercatoribus ipsis directis, nec non compotis ..., faciatis cum eis ... diligentem exactam finalem et debitam rationem, et quicquid inveneritis ... memoratis mercatoribus Nos debere ... solvatis eis ... Recipiatis autem ... cautelas ... et ... apodixam. Nos enim vobis faciendi... rationem finalem ... mandatum damus ..., promittentes Nos ratum habituros et firmum quicquid feceritis ... Volumus etiam ut mag. Petrum Farinelli, Archidiaconum Aurelianensem ..., thesaurarium ..., si sit in Francia, requiratis quod predictis omnibus exequendis ... vobiscum debeat interesse. Dat. etc. (Reg. 34, f. 31).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 338, n. 657 (trascriz.), De Boüard, *O. c.*, p. 221 (trascriz. parz.).

31. - III septembbris eiusdem ind. Scriptum est Vicario, Trigintasex, Consilio et Comuni Senensi. Miratur quamplurimum nostra Serenitas quod vos MCC florenos aureos, qui restant solvendi de IIII milibus florenorum ... promissorum Nobis per vos, adhuc Camere nostre nec assignare nec mittere curavistis, cum iam plures termini elapsi sint in quibus illos solvere debuitis. Quare f. v. sub pena dupli ... mandamus quatenus ... faciatis quod pred. MCC florenos ... per totum ... IX pres. mensis septembbris ... in nostra Camera infallibiliter habeamus. Nos enim ipso die proponimus esse in Monte-flascone vel circa Viterbiuum circa Urbem ... Scituri etc. Dat. etc. (Reg. 34, f. 31, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 341, n. 657.

32. - Eodem ibidem (III sept. ap. Montemflasconem). Scriptum est mag. Guillelmo Bocelli. Cum Nos, propter diutinam moram quam in Tuscie traximus partibus, magnas subierimus expensas, et adhuc Nos subire oporteat quousque erimus extra Regnum, et propterea magnum defectum pecunie Camera nostra sustinere noscatur, f. t. ... mandamus quatenus statim ... M uncias auri, ... ubicumque fuerimus, per fidos nuntios instanter destinare procures ... Dat. etc. (Reg. 34, f. 31, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 342, n. 659.

33. - Eodem die ibidem (V septembris II ind., ap. Montemflasconem). Scriptum est Ioczelino de Marra. Cum Nos XV mensis octobris p. v. in Fogia sollempnes nuptias de filia nostra carissima Beatrice cum magn. viro Philippo primogenito ill. Imperatoris Constantinopolitani, intendamus, auctore Domino, celebrare, ac infrascriptis nostris officialibus pro inveniendis rebus necessariis et mictendis celeriter ap. Fogiam, et ministranda etiam pecunia pro festo predicto nostras nuper licteras transmictimus; volumus et mandamus quatenus, visa ordinatione nostra in presentibus contenta licteris, si aliquod in hiis videretur imminere defectum, per licteras Capitanei, prout expedire videris supleas, et nichilominus officiales ipsos per eiusdem Capitanei licteras sollicites sepius quod infrascripta omnia in Fogia ante tempus protinus habeantur, ita quod defectum sustinere Nos in aliquibus ad festum spectantibus supradictum aliquatenus non contingat. In primis scriptum est Iustitiario Basilicate quod emat M porcos, et Iohanni de Alneto, Marescalli nostre magistro ap. Fogiam faciat assignare; Iustitiario Principatus similiter de D porcis emendis et mictendis ibidem; Iustitiario Calabrie de bobus C iuvenibus et pinguisibus, emendis etiam et mictendis ibidem; Iustitiario Capitanate quod emat de pullis et gallinis C unciatas, et de lignis querat et emat et faciat [ad] expensas Curie ap. Fogiam aportari; Iustitiario Terre Laboris quod faciat fieri XL milia scutellarum ap. Alifium et mictat ap. Fogiam; mag. Portulano Apulie quod inveniat ap. Tranum Barolum et Sipontum novellum vela arbores et antennae funes et alia oportuna pro logis faciendis in Palatio Fogie iuxta provisionem Iohannis de Alneto; Secreto Apulie quod det pecuniam necessariam Iohanni Trocevache pro emendo vino, et si non haberet de pecunia Curie quod mutuet de suo; item eidem Secreto quod det Roberto de Feritate, panectero nostro, pro emendo frumento et faciendis panibus usque ad L uncias auri, et ad requisitionem Iohannis de Alneto pecuniam necessariam pro faciendis tristellis et tabulis inveniendis; Vinciguere de Monte Ade et Rainaldo de Conchis, Magistris forestarum Regni Sicilie et Colino venatori quod faciant venari et venationem congregare ap. Fogiam maiori qua poterunt quantitate; et pred. Secreto Apulie quod emat CC unciatas cere pretio quo poterit meliori, et ceram ipsam sub expensis Curie nostre transmictat Barolum, ibidem Galgano filio tuo pro

parte Curie nostre assignandam; et pred. Vice Iustitiario Capitanate quod exolvat prefato Iohanni de Alneto uncias auri XX pro ipso preparando Palatio et logiis faciendis. Dat. etc. (Reg. 34, f. 33).

FONTI: Del Giudice, *cod. dipl.*, II, P. II, p. 18 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 646 e t. (trans.); Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 135, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 252.

34. - Eodem die ibidem. Scriptum est mag. Guillelmo Bocelli. Licet tibi per alias nostras licteras sit iniunctum ut X samitos pro Nobis emere debeas, volumus tamen ut alios VI samitos coloris viridis, si unquam inveniri poterunt, sin autem de jadis, nec non et unum alium coloris rubei protinus invenire ac emere studeas, pretio quo poteris meliori; facturus queri eos incontinenti ap. Barolum et ap. Tranum, ita quod omnes samiti pred. per totum pres. mensem penes te infallibiliter habeantur, sicut indignationem nostram desideras evitare. Dat. etc. (Reg. 34, f. 33).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 19.

35. - VIII septembris II ind. ap. Montemflasconem. Scriptum est Potestati Consilio et Comuni, nec non Prioribus et Trigintasex gubernatoribus civitatis Senensis, sub hac forma.

Pridem ambaxiatoribus nostris, pro negotio guerre contra Ianuenses indicte in Tusciā accendentibus, vos ... promisistis certum militum et peditum numerum in nostrum contra dictos Ianuenses servitium destinare; set demum, cupientibus vobis ab huiusmodi missione militum et peditum liberari, IIII milia florenorum aureorum promisistis ... vos nostre Camere ... soluturos, que IIII milia florenorum ... mag. Nicholaus Bocelli, mag. rationalis, thesaurarius ... nomine nostro recepit a vobis integre per particulares summas et terminos infrascriptos ... Nos igitur, fatentes ... pred. IIII milia florenorum ... recepta ..., vos et civitatem vestram a iamdicta missione militum et peditum et ab eadem quantitate pecunie per vos Nobis soluta, quietamus liberamus absolvimus etc.

Personae autem que dictam quantitatem ... solverunt, nec non summe ... solute ac termini solutionum ... sunt hii: In primis Gastellinus de Gastello-nibus, camerarius vestri communis, solvit ... pred. Thesaurario nostro ... MDCCX florenos auri in civitate Senensi die XVI mensis augusti. Item Iacobus Bencivenni et Bonosengoris Gregorii, nuncii eiusdem Comunis, solverunt ... memorato Thesaurario ... MXC florenos auri ap. Radicofanum XVIII eiusdem mensis augusti. Item Franciscus Guidi, ... mercator Senensis ... solvit ... Thesaurario ... MCC florenos auri ap. Montemflasconem die sabbati IX ... septembris II ind.

Quoddam vero instrumentum ... confectum per manus Iohannis Paganelli super prima solutione et litteras ipsius Thesaurarii confectas super secun-

da memoratus Franciscus restituit ... Thesaurario ..., et recepit a Nobis pres. licteras; quas in testimonium ... premissorum ad vestri cautelam fieri iussimus etc. Dat. etc. (Reg. 34, f. 33, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 344, n. 663 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 280 (trascriz. parz.).

36. - (Senescallo Provincie mandat ut Anglico Palii C libras turonensem, in suis gagii computandas, mutuare procuret). Dat. ap. Montemflasco-nem, IX septembbris II ind. (Reg. 34, f. 33, t.).

FONTI: De Bouard, *O. c.*, p. 196.

37. - Senescallo Provincie, pro Philippo de Lagonessa mil.

(Senescallo Provincie mandat ut Philippo de Lagonessa C libras turon. « pro uno equo suo tradito per eum Marescallie armigeris », nec non CXCII libras et sol. X turon. ex quodam compoto olim facto per Tuscie Erarium, mutuo exhibeat). Dat. Viterbii, XIII septembbris II ind. (Reg. 34, f. 34).

FONTI: De Bouard, *O. c.*, p. 197.

38. - Senescallo Provincie, pro Trigando de Renescuro mil.

(Senescallo Provincie mandat ut Trigando de Renescuro mil. LXXXIII uncias auri XI tar. et XVI gr. p. g., pro CCVIII libris IX sol. et VIII den. turon., eius gagia, a Iustitiario Terre Bari ei non soluta, exhibere procuret). Dat. Sutri, XIV septembbris II ind. (Reg. 34, f. 34).

FONTI: De Bouard, *O. c.*, p. 197.

39. - XII septembbris II ind. Scriptum est universis. Noverit universitas vestra quod Nos ... fatemur ... Nos recepisse mutuo ap. Montemflasconem ... per manus ven. viri mag. Nicolai Bocelli etc. a Bonaventura Bernardini et Francisco Guidi ..., mercatoribus Senensibus, ... M uncias auri ad g. p. Regni Sicilie; quas M uncias promittimus eisdem mercatoribus ... restituere integre ap. Neapolim per totum p. f. mensem novembbris ac restaurare omnia dampna et expensas pred. mercatoribus, quas ipsos incurrere contingeret si prefixis loco et termino non restitueretur eis quantitas supradicta. Obligantes propter hoc Nos heredes etc. In cuius rei etc. Dat. etc. (Reg. 34, f. 34, t.).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 345, n. 664.

40. - (Iohannes Siginulfus mil. et Madius Rubeus, nuntii Rainaldi de Poncellis, Iustitiarii Terre Laboris, solvunt quantitatem pecunie in R. Camera). (Reg. 34, f. 36).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, p. 185, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, p. 253.

41. - (Roczolinus de Mamberolis, frater qd. Roberti de Mamberolis solvit in R. Camera quantitatem pecunie pro quodam legato dicti Roberti). (Reg. 34, f. 36).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. cit., *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. cit., *l. c.*, Chiarito, *Rep. 30*, p. 327; t.

42. - (Iohannem de Escot mil. et Pontium de Villanova mil. recipit in familiares). (Reg. 34, f. 36).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 647; Chiarito, *Rep. 30*, p. 328.

43. - (Mandat ut Iohanni Vacce, iuris civilis professori, regenti in Neapolitano Studio, uncias auri XXX pro gagiis exhibeant). (Reg. 34, f. 36, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 647; Monti, *Stor. dell'Università*, p. 80; Chiarito, *Rep. 30*, p. 328.

44. - XIII octobris II ind. ap. Fogiam. (Dom. Stephanus de Foresta resignat mag. Nicholao Boucelli thesaurario, in R. Camera, scutellas de argento signatas ad arma domini Regis etc. et sciphos de argento VI sine aliquo signo). (Reg. 34, f. 37).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 19.

45. - (Mag. Hugoni de Bisuncio, Camerario Urbis, mandat ut inquirat super officiis gestis a Berardo de Raiano, Vicario Urbis, et a Berardo de Ioha, Marescallo Urbis). Dat. XXII octobris. (Reg. 34, f. 37, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 647, t.

46. - In Christi nomine, amen. Anno Incarnationis Eiusdem MCCLXXIV, die X martii II ind., tempore dom. Gregorii Pape X. Per presens publicum instrumentum omnibus patefiat quod, cum ven. viri mag. Nicolaus Buccelli, subdiaconus Baiocensis, et Petrus Farumville, Archidiaconus Aurelianensis, thesaurarii et cons. excell. Principis dom. Caroli D. g. Regis Sicilie illustris, tractarent de VIII millibus unciarum pro censu Regni Sicilie, hoc est uncias VI mille pro Regno et uncias II mille pro insula Sicilie, ad Romanam Curiam destinandas, tandem inter ipsos thesaurarios ... et Gregorium Grunelli, de societate Bonaventure Berardini et Francisci Guidi, ... mercatorum Senensis ..., actum extitit et conventum, vid.:

In presentia mei Berardi de Pacentro publici notarii et testium subscriptorum ..., pred. Thesaurarii, nomine ... Regis, promiserunt ... memorato Gregorio ... facere solvi ... in Urbe eidem Gregorio, Iacobo Ranuczini, dicto Francisco Guidi, Facio Orlandi Bonseniori, Ranerio Iacobi, Andree Iacobi et Bertrando Prosperini, mercatoribus de societate predicta .., per manus

mag. Iohannis de Misfelt, cons., et Hugonis de Bisuncio, cler. et camerarii ... dom. Regis in ... Urbe ..., VIII millia unciarum auri ad g. p. Regni Sicilie, infra festum Resurrectionis Dominice p. v.

Memoratus vero Gregorius ... promisit ... dictis Thesaurariis ... nomine dicti Regis, ... curare quod infra festum Beatorum Petri et Pauli p. v. ... satisfiet ... dom. Summo Pontifici et Ecclesie Romane de toto pred. censu VIII millium unciarum auri ...; ac exinde dabunt ipsi dom. Regi ... quietationes et cautelas que fuerint oportune. Quod si dicta societas non posset ... infra pred. festum, ... promisit idem Gregorius ... restituere integraliter ipsi Regi ... pred. VIII millia unciarum auri Lugduni infra pred. Festum Apostolorum ...; promisit idem Gregorius ... dicta VIII millia unciarum ... in eadem Urbe, infra festum B. Martini ... solvere illi vel illis, cui vel quibus assignari ea idem dom. Rex mandabit; promictens idem Gregorius quod quam cito ipse ad Urbem ... perveniret ... procurabit quod pred. (mercatores) ... obligationem ... factam per dictum Gregorium ratificabunt ..., obligans dictus Gregorius ad hec omnia adimplenda... bona sua et societatis ipsius presentia et futura. In quorum omnium testimonium etc.

Actum Brundusii, in domo Pascalis Guarini, Prothontini Brundusii; presentibus mag. Bernardo de Albamalia, Galchero Belot et Johanne de Potito, clericis et fam. ... dom. Regis, Theobaldo de Messi mil., mag. Margarito de Adria, Apostolice sedis publico notario, et Mallerio de Albamalia, cler., Portulano Siracusie, Guiccardino cler. et Iohanne de Bagi, layeo, testibus etc. Et ego Berardus de Pacentro puplicus ... not., predictis interfui etc. (Reg. 18, f. 167).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. IV. C. 9, f. 73 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 177, n. (not.); Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I*, p. 46 (not.).

47. - XV eiusdem (martii) ibidem (Brundusii). Scriptum est mag. Hugo ni de Bisuncio etc. Proviso nuper in Curia nostra ut XX armigeri aliis nostris in Urbe morantibus, pro salubriori statu eiusdem Urbis, debeant superaddi, volumus et tibi precipiendo mandamus quatenus armigeros ipsos XX, qui tibi a nostro Culmine transmittuntur ... recipias, ipsosque cum pred. aliis stipendiariis nostris ... ad servitia nostra ... facias deputari; et quia eisdem armigeris XX pro III mensibus a presenti ... est de gagis eis per nostram Curiam debitiss in nostra Camera satisfactum, ... tibi ... precipimus quatenus memoratis armigeris a XV mensis iunii p. f. in antea ... gagia ad rationem ad quam aliis citramontanis gagia persolvuntur ... debeas exhibere ... Nomina vero ipsorum sunt hec, vid.: Berlingus de Arengo, Zanonus de Cremona, Passinus de Cremona, Rolandus Blancus, Prodonus de Baldino, Simon de Russello, Salomon de Marca, Facius de Varesio, Albertinus de Gesso, Albertinus Fortis de Palma, Guido de Palma, Aserbus de Treczio, Henricus de Mediolano, Guisenbardus de Cutromano, Andreas de Papia, Dinus de Sancto

Geminiano, Manzus de Sancto Geminiano, Zerrus de Sancto Geminiano, Monadius de Batefol et Iohannes de Cuneo. Dat. etc. (Reg. 18, f. 168).

FONTI: De Boüard, *Le régime politique et les institutions de Rome etc.*, p. 278 (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 30, p. 26.

48. - (Iohannes de Cannellis, Pandolfus Scacciola, Iacobus de Bruno, not. Simon de Chundrone, Simon de Ascherio et Iohannes de Siccinna, de de Platea, nuncii Ludovici de Roherio, Iustitiarii Sicilie citra, assignant in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 168).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

49. - (Iustitiario Capitanate mandat ut Busaido de Liceria, nano R. Curie, expensas solvat, pro se, scuterio uno et duobus equis, a primo septembris p. p. II ind.). Dat. Ydrunti, XVII martii II ind. (Reg. 18, f. 169, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Il regno di Carlo I ecc.*, p. 48.

50. - (Bartholomeus de Tuderto, Gentilis Gaianca et Raynaldus Sulmontinus, nuncii Petri de Thionville, Iustitiarii Aprutii, assignant in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 170 t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 30, f. 26, t.

51. - (Mattheus de Rogerio, de Salerno, mil., olim Iustitiarius Calabrie assignat in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 171).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

52. - (Cum thesaurarius Templi, in Parisiis, ex computo facto, tenetur R. Camere in LXIII libris I solidi et VI denariis turonensium, eidem thesaurario mandat ut pred. pecuniam Procuratoribus suis in Francia solvat). Dat. Brundusii, XXI martii II ind. (Reg. 18, f. 171).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 211.

53. - (Thesaurario Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Francia mandat ut XIII libras et VIII den. turonensium, in quibus dictus Hospitalis R. Camere tenetur, Procuratoribus suis in Francia solvat). Dat. Brundusii, XXI martii II ind. (Reg. 18, f. 171).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 212.

54. - (Procuratoribus suis in Francia mandat ut supradictas pecunie summas a thesaurariis Templi et Hospitalis recipiat). Dat. Brundusii, XXI martii II ind. (Reg. 18, f. 171).

FONTI: De Boüard, *l. c.*, V. i due documenti precedenti.

55. - (Adenulfus de Aquino, Comes Acerrarum, tam pro parte sua quam Christofori, Landulfi et Henrici, fratrum suorum, assignat in R. Camera partem de VI milibus unciarum auri, que pred. Camere per eos debentur ex causa transactionis olim habite inter Cameram ipsam et pred. fratres de diversis questionibus motis pro parte Curie contra qd. Thomasium Comitem Acerrarum, eorum patrem). Dat. Tarenti, ... martii II ind. (Reg. 18, f. 172, il 1°).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 261; Id., *Rep. d'Aquino*, f. 240; Scandone, *Rinaldo IV di Avella*, in *Riv. stor. del Sannio*, III, p. 65, n.

56. - (Iohannes de Moliers mil., nuncius Gualterii de Summeroso mil. assignat in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 172, il 1°).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

57. - (Statutum Regis super facto stipendiariorum, tale est., vid.:

Quod quilibet miles Gallicus, qui habuerit IV equos et vallectum armatum, habeat IV uncias per mensem; et qui non habuerit scuterium armatum non habebit nisi III uncias et habebit III equos, quorum unus erit cohopterus.

Scuterius Gallicus, qui habuerit II equos, quorum unus sit ad arma, habebit II uncias per mensem; qui vero non habuerit nisi unum equum, non recipiet nisi unam unciam, illo equo tamen existente sufficienti. Et si sint duo scuterii, qui velint habere III equos, placet Regi et eis dabuntur III uncie per mensem.

Milites ad baneriam habebunt VIII uncias per mensem; Milites terrerii Regis, tam magni quam alii qui morantur in Curia per mandatum Regis habebunt II uncias per mensem quanto tempore erunt in Curia, et de hoc credentur per iuramentum. Alii vero terrerii qui sunt in Curia sine mandato Regis, nulla habebunt stipendia, set poterunt commedare ad Curiam, si placet eis.

Equi stipendiariorum appretiati erunt tali modo: Scuterius habens unum equum et dimidium habebit equum valentem IV uncias ad minus; habens vero II equos, habebit equum pretii V unciarum ad minus. Miles sine scuterio armato habebit equum pretii VIII unciarum ad minus. Et miles habens scuterium armatum habebit equum pretii X unciarum ad minus.

Stipendiarii examinabuntur hoc modo: Primo stipendiarii et eorum ase-narii iurabunt quod stipendiarius qui iurat moratus fuit continue in servitio et societate Regis, nisi habuerit licentiam per Marescalcum eundi foras, et quod servierunt, vid.: Scuterii ad II equos et miles ad IV equos cum scuterio armato, pro omnibus diebus quibus fuerunt foras sine licentia Mare-scalli, non recipient stipendia. Et pro quolibet equo deficiente de numero supradicto retinebitur unus tarenus pro quolibet die. Et quod non offendant

equum nisi eorum proprios equos. Item iurabunt quod nichil capient in Regno, nec cibaria, nec res alias violenter.. Et si inveniretur contrarium, punientur sicut disrobatores. Item iurabunt quod non recedent de Regno sine speciali mandato domini Regis). (Reg. 18, f. 172, il 2°).

FONTI: Minieri Riccio, *cod. dipl.*, I, p. 111 (trascriz.); Chiarito, *Rep. 30*, f. 26, t. (trascriz.); Sicola, *Rep. 14*, f. 122, t. (not.).

58. - (Mandat ut Iohanni de Marmion, stipendiario, sua gagia solvant). (Reg. 18, f. 172).

FONTI: Chiarito, *Rep. 30*, f. 26, t.

59. - (Scriptor registrorum Cancellarie Regie recipit pro suo salario unicam auri unam et tarenos XV per mensem). (Reg. 18, f. 172).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 412, t.

60. - (Berteraymus Peregrinus et Guillelmus Boamundi, milites, vicarii Amelii de Corbano, solvunt in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 173).

FONTI: Chiarito, *Rep. 30*, f. 27, t.

61. - (Mattheus de Rogerio, de Salerno, mil., solvit in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 173, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep. 30*, f. 28.

62. -- (Pontius de Blancoforti, Iustitiarius Terre Idronti assignat in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 173, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

63. - (Mattheus de Marisa et Iohannes de Lupone, de Botonto, nuncii Simonis de Bellovidere, Iustitiarii Terre Bari, assignant in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 173, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

64. - (Mag. Infantino, doctori in arte Grammatice, regenti in Studio Neapolitano, solvuntur gagia). (Reg. 34, f. 38).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 135, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 16, f. 253; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, p. 647, t.; Origlia, *Istor. dello Studio di Nap.*, I, p. 140.

65. - (Mag. Iohanni de Armenteris, doctori in Logica, regenti in studio Neapolitano, solvuntur gagia). (Reg. 34, f. 38).

FONTI: Ms. cit. Bibl. Naz., *l. c.*; Ms. cit. Soc. stor. Nap., *l. c.*; Minieri Riccio, ms. in Arch., *l. c.*

66. - (Stephanus Frecza, filius et nuncius Nicolai Frecze de Ravello, Mag. Portulani et procuratoris Curie in Apulia, assignat in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 253, t.).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 268; *Index famil.*, f. 829; Chiarito, *Rep.* 30, f. 43.

67. - Eodem die (XXVII octubris II ind.) ibidem (ap. Fogiam). Scriptum est Philippo de Tucciaco, Regni Sicilie Ammirato etc. Cum iam instanter galeam unam et teridam unam ap. Symiam vel Iadaram, pro quibusdam expressis Curie nostre servitiis, nuper providerimus destinandas, ... mandamus quatenus statim ... galeam unam Baroli vel Trani competenter armari et muniri facias pro uno mense omnibus oportunis, et teridam unam, cum qua transfretare possint saltem equi XXXX, nauizari ibidem, de pecunia quam per Secretum Apulie... precipimus ministrari, sic procurans ut vassella ipsa adeo parentur celeriter quod ad subsequens mandatum nostrum, cui mandaverimus protinus assignentur ... (Reg. 18, f. 253, t.).

FONTI: Nicolini, *Cod. dipl. Veneto-Napol.*, I, P. I, p. 79 (trascriz.); Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 418, t. (not.).

68. - (Not. Rogerius de Rocca, Iacobus de Carnemella, Riccardus de Stancia et Rogerius de Flunderisio, nuncii Iustitiarii Sicilie assignant in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 254).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 30, f. 43.

69. - (Guillelmus Guascus, Iohannes Salamonis, Iohannes de Abenante et Guillelmus Farionus, cives Nothi, nuntii Iustitiarii Sicilie, assignant in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 254).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

70. - XXVII eiusdem octubris (II ind.) ap. Fogiam ... Tenore presentium notum facimus universis quod Hugo Eraldi mil., Castellanus castri Montis Sancti Angeli ..., presens in Curia XXIV die pres. mensis octubris II ind. ap. Fogiam, assignavit in Camera nostra ven. viro mag. Nicolao Boucello etc. res subscriptas ob obitum qd. Philippe de Antiochia, uxoris Manfredi Malletti, olim dicti Comitis Camerarii, proditoris nostri, que in dicto castro detinebantur, ad manus nostre Curie per excadentiam devolutas et habitas per pred. Castellanum ..., vid.: corrigias de argento III ponderis IX marcharum II unciarum et X sterlingorum; LXXX boctones de pernis parvis sine caudis; boctones LXXIX de ambra superdeoratos; et subscriptas alias res fere consumatas vetustate et modici vel quasi nullius valoris, vid.: carrigiatas paria II de serico; nodellos LXXX de ambra nigra; cirothecarum paria duo de serico; panniculum lineum unum, quod vocatur exemplar tordurarum pro

duabus (?); petten unum de ebore; pannum unum de vermilione pro copertorio uno corrosum verminibus; linteamina VII; cofanos duos vacuos; cultram unam punctitam; mataracium et capitale unum de bombice; carpitas II; concas II de ere, alteram scilicet magnam et alteram parvam; coqueniardum de ere unum; bocallia parva II pro danda aqua ad lavandum manus et bonettam unam magnam. In cuius rei etc. (Reg. 18, f. 254).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 109 (trascriz.); Ridola, *Federico di Antiochia*, in *Arch. stor. Nap.*, XI, p. 244 (trascriz.); Del Giudice, *La fam. di Manfredi*, in *Arch. stor. Nap.*, V, p. 498 (not.); Sicola, *Rep.* 2, f. 268; Chiarito, *Rep.* 30, f. 43.

71. - XXVIII eiusdem (octubris) ibidem (ap. Fogiam). Secreto Apulie. Cum castellanis, concergiis, cappellanis et servientibus castrorum, que per Curiam nostram custodiuntur, solidos et alia necessaria per secretos nostros, et non per manus ... castellanorum, prout olim de solidis cappellanorum et servientum ipsorum fiebat, providerimus exhibenda, ... precipimus quatenus, ad requisitionem Americi de Montedragone..., Provisoris castrorum ... in decreta tibi provincia ... castellanis concergiis cappellanis etc. castrorum ... singulis tribus mensibus solidos et alia necessaria, iuxta tenorem statuti castrorum ... eidem Provisor ... dati, eodem Provisore presente et presente etiam Castellano cuiuslibet castri in paga servientum et cappellanorum ipsorum, ... exhibeas vel facias exhiberi per aliquem nuncium tuum ..., de quo tamquam de te ipso plene confidas ... Apodixas ... recepturus, ita quod in qualibet apodixa ... apponatur sigillum dicti Provisoris et Castellani ...; contineaturque in ea qualiter ipsis Provisore et Castellano presentibus solutio facta sit ..., cui etiam Provisor expensas pro se ad rationem de solidis V turon. per diem, et pro uno notario ultramontano cum eo deputato pro scribendis solutionibus et aliis ... rationibus ... expensas, pro se vid. et equo uno, ad rationem de tar. uno p. g. per diem, dum in ipso officio fuerit ... debeas exhibere ... Sciturus quod, si in pred. statutis terminis, vid. singulis tribus mensibus, defeceris in solutione facienda castellanis etc. de gagiis ..., penam unciarum auri CC a te faciemus inremissibiliter extorqueri; et nichilominus de tuo proprio satisfacies pred. castellanis etc. de gagiis ... dierum ..., quibus ultra ... terminos ... defeceris ... Dat. etc. (Reg. 18, f. 254, t.).

FONTI: Sthamer, *Die Verwaltung der Kastelle etc.*, p. 138 (trascriz.).

72. - (Siffridina, olim Comitissa Casertana, detinetur in castro Trani, sub. dat. XXVIII octobris II ind.). (Reg. 18, f. 255).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 415, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 269.

73. - (Alfantus de Sancto Amantio, Iustitiarius Basilicate assignat in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 255).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 30, f. 43.

74. - (Petrus de Albertino, nuntius Lodovici de Roherio, Iustitiarii Sicilie ultra assignat in R. Camera quandam pecunie quantitatem). (Reg. 18, f. 255).

FONTI: Sicola, *l. c.*

75. - Eodem die (..... octobris II ind.) ibidem. Scriptum est mag. Petro de Chaule et sociis etc. Ex parte doctorum et scolarium Neapolitani Studii ... fuit expositum ... quod, licet vobis dederimus ... in mandatis ut ipsis libros, pecuniam et alia bona penes qd. mag. Adam, librarium et stationarium eiusdem Studii, deposita per eosdem, restituere deberetis, vos, restitutis libris et bonis aliis ..., pecuniam restituere non curastis ..., quia ipsam sic depositam non invenistis ... inter bona librarii supradicti. Quare f. t. ... mandamus quatenus vos vel duo vestrum ... ipsis doctoribus et scolaribus totam huiusmodi pecuniam per eos depositam penes ipsum librarium, in defectu pecunie deposite, de alia pecunia que ipsi librario a quibuscumque doctoribus debebatur seu de quibuscumque aliis bonis et rebus eiusdem, que in vestris existunt manibus ... [restituere procuretis]. Dat. etc. (Reg. 18, f. 255; t.).

FONTI: Chiarito, *Com. Costituz. de Instrumentis conficiendis per curiales*, p. 29 (trascriz. parz.); Chiarito, *Rep. 30*, f. 43, t. - 44.

76. - (Mandat pro constructione quarundam galearum et pro reparazione galearum existentium et precipit quatenus vassella omnia parata sint ad navigandum ultimo die aprilis II ind. p. v.). Dat. novembbris II ind. (Reg. 18, f. 258).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 414, t.; Sicola, *Rep. 14*, f. 122, t.

77. - II novembbris ibidem. Scriptum est Iustitiario Basilicate. Pro parte hominum Milionici, Tricolarum et Bellimontis, vassallorum heredum qd. Guillelmi de Modiolandi, fuit propositum coram Nobis quod, ipsis significantibus olim Nobis, Archiepiscopo et nob. ... viro Philippo de Costantino[poli](?) etc., tunc nostro in Capitanie ac Vicarie officio socio, quod tu pro collecta balistariorum olim in Siciliam mittendorum, ac si fuissent contrarii dom. nostro Regi tempore turbationis nuper preterite, ipsos impediebas et molestabas, quamquam ipsi pred. tempore et semper se assererent fuisse fideles dom. Regi; Nos, Archiepiscopus et idem dom. Philippus tibi ... dedimus ... in mandatis ut, si tibi constaret pred. homines ... tempore turbationis ... fuisse constantes erga Excellentiam regiam nec qd. Corradino iurasse ..., homines ipsos in collecta ... balistariorum non deputares, nec eos ... aliquatenus molestares. Verum, eodem dom. Philippo huiusmodi Capitanie et Vicarie officium dimittendo, nullus per prefatas licteras habitus est processus. Quare prefati homines ... supplicarunt ut providere ... curaremus. Ideoque

[f. t. mandamus] quatenus, si est ita, in huiusmodi negotio procedere studeas iuxta pred. directarum tibi super hoc continentiam litterarum (Reg. 18, f. 269).

FONTI: De Grazia, *L'insurrezione della Basilicata contro Carlo d'A.*, in *Arch. stor. Calabria e Lucania*, VIII, p. 264 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV. A. 6. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 30, f. 46.

78. - (Ad petitionem Riccardi de Aversana mil., mandat ut vassalli eius subventionem solvant pro Manfrido, filio suo, qui cingulo militari decoratur). (Reg. 18, f. 269).

FONTI: Sicola, *Rep.* 2, f. 270; *Index famil.*, f. 205; Chiarito, *l. c.*

79. - (Mentio monasterii Casinensis domini castrorum Fractarum et Castrinovi). Reg. 18, f. 269, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

ADDITIONES

ADD. AD REG. XLVIII

1. - Scriptum est universis etc. Noverint universi quod Nos Frederico Spigu, nuncio ill. Regis Boemie, veniendi morandi et redeundi directe ad nostram presentiam, una cum Raynero de Santorono, fam. nostro, latori presentium, liberam concedimus facultatem, rogantes amicos et subditis iniungentes ne aliquis impedimentum aliquod predictis venientibus inferre presumat, set eis adsistant in quibus poterunt auxilio et consilio oportunis favorabiliter et benigne. Dat. in campis prope Montemfortem, XXVI martii I ind.

FONTI: Ms. W. Hagemann pr. l'Ist. stor. Germanico.

2. - Karolus etc. Potestati Consilio et Comuni Senensibus etc. Cum discr. viros Petrum Imberti, iudicem appellationum M. Curie ..., Gerardum de Montayone mil. et Petrum de Chavel cler., dil. fam. etc., pro arduis nostris negotiis specialiter destinemus, universitatem vestram attente requirimus et hortamur ..., mandantes quatenus ea que ipsi tres vel duo ex eis ... ex parte nostra referent, curetis firmiter credere et efficaciter adimplere. Dat. Fogie, a. D. MCCLXXIII, die II aprilis I ind., R. n. a. VIII (Arch. di St. di Siena, Riformagioni).

FONTI: Terlizzi, *Docc. relaz. Carlo I e la Toscana*, p. 280, n. 529.

3. - Scriptum est nob. viro Iohanni Rossello, nato Girardi de Robertis, mil. etc. De prudentia et fidelitate tua plenam fiduciam obtinentes, te Potestatem Pratensem pro anno futuro, computando a p. f. kalendis ianuarii ... duximus statuendum; ... mandantes quatenus, ad terram Prati te personaliter conferens, huiusmodi Potestarie officium sic exerceas fideliter et prudenter ut possis exinde merito commendari. Dat. Fogie, XV aprilis I ind. (Reg. 3, f. 13).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 269, con la citaz. errata della p. 113; Terlizzi, *O. c.*, p. 281, n. 532.

4. - Karolus etc. Notum facimus universis quod rel. vir fr. Iacobus de Taxi, Prior Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Messana, Iohannes de Len-

tino et Mattheus de Riso, milites ..., nostri missi olim una cum Roberto Infante, Iustitario Sicilie ultra fl. Salsum, et Nicolao de Lademonia de Panormo ..., per Excellentiam nostram ad magn. virum Hemiromoniminum Machumettum, Regem Tunisii et Dominum Africe, pro petendo et recipiendo ab eo vel Camerario suo toto auro quod idem Rex Nobis solvere tenebatur, secundum pacta ... que fecimus cum eodem, tam ex eo quod ipse ac sui antecessores consueverunt mictere Regibus Sicilie et Frederico qd. Romanorum Imperatori, quod debemus recipere duplicatum, quam etiam tertia parte Nos contingente de quantitate debita per Regem eundem magn. principi dom. Philippo Regi Francorum etc. Nobis aliisque nobilibus ac baronibus qui cum ipso Rege in obsidione Tunisii extiterunt, assignaverunt in Camera nostra die lune I et sequenti die Martis pres. mensis madii ... ap. Tranum ... mag. Nicolao Bucelli ... thesaurario etc. et M. Curie ... mag. Rationali ..., de pred. tertia parte Nos contingente, certam quantitatem millarisium et plattarum de argento, pro uncis auri XVII milibus et D ad g. p. ..., ad rationem vid. de L turnensibus grossis de argento in pondere pro uncia auri una eiusdem ponderis, nec non et in millariis de argento bisantiorum XXXIII milia CCCXXXIII et tertiam partem unius bisantii, missa Nobis ab eodem Rege ad rationem de millariis X pro uno bisantio; pro tributo pres. a. I ind. ... In cuius rei testimonium etc. Dat. Trani, per Iohannem de Mesnilio Archidiaconum Panormitanum, Regni Sicilie Vicecancellarium, a. D. MCCLXXIII, V madii I ind. (Reg. 2, f. 139).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 118.

5. - (Mag. Petro de Baiocis, M. Curie appellationum iudici et Riccardo de Airola mil., R. Curie advocato, committit item ortam inter R. Fiscum et Thomasum de Aquino Comitem Acerrarum, de penis in quibus idem Comes incidit super quibusdam casalibus suis; Henrico de Sancto Barbato et iud. Gualterio de Airola, eiusdem Comitis procuratoribus). Dat. Fogie, XIII martii I ind.

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, I, f. 290; Bibl. Angelica di Roma, ms. Prignani, 276, I, f. 292, t.

6. - Scriptum est Vicario Capitaneo Consilio et Comuni Lucano etc. Ex parte Iohannis et Henrigi, fratrum, f. qd. Locterii Ciaure, Caiani et Francisci, fratrum, f. qd. Henrigi Capeti, Nicolucii, f. qd. Henrigi Carbolani, Petri Provincialis mil. et Iohannis, f. qd. Biviani Ciaure, civium Lucanorum, fuit expositum coram Nobis quod olim vobis ... dedimus ... in mandatis ut pendente appellatione interiecta ab exponentibus supradictis ad nob. virum Henricum Comitem Valdemontis et Ariani, tunc nostrum in Tuscia Vicarium generalem, super causa habita inter predictos et Comune Lucanum, nichil innovaretis; set si foret aliquid innovatum, revocaretis in eum statum in quo

extiterat tempore ipsius appellationis emisse, cum de appellatione huiusmodi providissemus in nostra Curia cognoscendum. Et quamquam post pred. appellationem ... fuerit aliquid innovatum, silicet quod ... de dicta civitate licentiati extiterint, nondum tamen ipsos redire ad civitatem ipsam permictitis ... Quare f. v. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, ... [pred. exponentes] redire ad civitatem ipsam et morari ibidem ... permittentes, contra eos pendente appellatione ... nichil penitus innovetis ... Dat. ap. Urbem veterem, XXVIII madii I ind. (Reg. 3, f. 122).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 288, n. 541.

7. - Karolus etc. Vicario in Tuscia generali etc. Cum homines Montis puliziani propter merita fidelitatis eorum favore regio prosequamur, volamus ... quatenus ipsos in eorum agendis et iuribus habeas favorabiliter commendatos, dummodo servitium eis pro parte nostra iniunctum in guerra Ianuensibus facienda prompte ac fideliter exequantur. Dat. ap. Urbem veterem, a. D. MCCLXXIII, die V iunii I ind., R. n. a. VIII (Arch. di St. di Firenze, Prov., Montepulciano).

FONTI: Ficker, *Urkunden zur Reichs etc.*, p. 471.

8. - Karolus etc. Potestati Consilio et Comuni Senensibus etc. Pluries vobis scripsimus et etiam oretenus precepimus ut deberetis certam militum et peditum quantitatem mictere et tenere in exercitu Vicarii nostri Tuscie, quem facit contra Capitaneos Ianuenses eorumque sequaces, antiquos imicos S. Romane Ecclesie atque nostros, ad recuperationem terre quam invaserunt undique in Tuscia sub nostra Vicaria et ad summandam vindictam de iniuriis Nobis factis. Quare iterato vobis mandamus, sub pena etc., quatenus incontinenti ipsos milites et pedites in quantitate vobis iniuncta ad exercitum dicti nostri Vicarii transmictatis,, et solidos etiam solvatis illis qui sunt ibi, ita quod possint ibidem in nostro servitio commorari donec erimus in Tuscia et providebimus de predictis. Dat. ap. Urbem veterem, a. D. MCCLXXIII, die VI iunii I ind., R. n. a. VIII (arch. di St. di Siena, Riformagioni).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 299, n. 567.

9. - (Potestati Senarum mandat ut citari faciat perentorie Comitem de Ilcio, ut coram ipso Rege compareat Florentie). Dat. VII iunii I ind. (Arch. di St. di Siena, ant. inv., n. 1336).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 300, n. 569.

10. - Karolus etc. Potestati Consilio et Comuni Senarum etc. Dudum vobis, tam per licteras quam speciales ambaxiatores nostros, iniunximus ut certam quantitatem equitum et peditum armatorum ad exercitum nostrum

militantem sub nostro in Tuscia Vicario generali mictere studeretis. Verum cum nolimus quod missio huiusmodi armatorum ... ulla tenus pro rogetur, ... mandamus quatenus pred. quantitatem armatorum ad eundem exercitum nostrum transmictere ... nullatenus differatis. Dat. Florentie, a. D. MCCLXXIII, die XVI iunii I ind., R. n. a. VIII (Arch. di St. di Siena, Riformagioni).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 301, n. 570; Sthamer, *Original und register etc.*, p. 59 (not.).

11. - Karolus etc., Potestati, Trigintasex, Consilio et Comuni Senensibus etc. Cum sicut intelleximus, stipendiariis nostris in Tuscia commorantibus, per vos de tallia preteriti temporis pro stipendiis eorundem non sit integre satisfactum, et propterea magnum defectum substinere dicantur, ... vobis ... mandamus quatenus talliam vos de ipsis stipendiis contingentem, tam pro preterito tempore, pro quo integraliter satisfactum non extitit quam pro presente etiam, mag. Iohanni Nigro ... thesaurario nostro in Tuscia ... integraliter persolvatis; ita quod stipendiarios ipsos defectum in ... recipiendis stipendiis substinere aliquatenus non contingat, vosque possitis ex hoc merito commendari. Dat. Florentie, a. D. MCCLXXIII, die XVIII iunii I ind., R. n. a. VIII (Arch. di St. di Siena, Riformagioni).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 301, n. 571; Sthamer, *O. c.*, p. 60 (not.).

12. - Karolus etc. Viris providis et discretis Tadeo Comiti Montisfeltri et Urbini, Potestati Senarum, et Consilio ipsius civitatis etc. Videtur Nobis expediens quod eligatis alios quatuor probos viros et ydoneos ad regimen civitatis Senarum, quorum notitiam habeamus, ut de ipsis vobis demus unum pro futuro anno in Rectorem et Potestatem, secundum conventiones inter Nos et vos habitas. Dat. Florentie, per Iohannem etc., a. D. MCCLXXIII, ultimo iunii I ind., R. n. a. IX (Arch. di St. di Siena, Riformagioni).

FONTI: Terlizzi, *O. c.*, p. 304, n. 579. Questo doc. era anche riportato nel Reg. 3, f. 103.

13. - Scriptum est magn. viro carissimo nepoti nostro R. Comiti Atrebantensi etc. Nobiles viros Noctum Salimbene ac fratres eius, milites Senenses etc., propter devotionis constantiam et fidei puritatem, quas ad personam nostram ferventibus animis retroactis continue gessere temporibus ..., eorumque negotia quadam prerogativa proseguimur specialis gratie et favoris. Cum igitur Baldus ... Manectus, Hugo Hugolini, Ranerius Renaldus Iohannelli, Nicolaus Orlandini et Tura Iohannis ..., nostri nuncii et factores militum predictorum, in Regno Francie habeant nonnulla ... negotia ..., [vos] actente requirimus et affectuose rogamus quatenus mercatores eosdem ... [commendatos habentes] non permictatis ipsis ab aliquibus vestre iudisdictioni subiectis ... aliquam inferri molestiam, set exhibeatis vos eis ... favorabiles et benignos, ita quod milites ipsi ex huiusmodi nostris precibus speratum conse-

quantur effectum, Nosque teneamur vobis proinde in specialibus actionibus gratiarum. Dat. Florentie ... XII iulii I ind.

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 211, n.; con la citaz., che sembra errata, del Reg. 14, f. 117.

14. - Similes facte sunt magn. viro G. Comiti Flandrie et Haynonis, carissimo consanguineo suo, pro pred. Nocto et aliis, ut supra (ibidem).

FONTI: Del Giudice, *l. c.*

15. - Similes facte sunt ven. in Christo patribus universis Archiepiscopis, Episcopis, Abbatibus, ac nobilibus viris, Comitibus et Baronibus per Regnum Francie constitutis pro dictis Nocto etc.. Dat. ibidem XXIV iulii I ind. (ibidem).

FONTI: Del Giudice, *l. c.*

16. - Scriptum est Potestati Senensium etc. Cum Domini Prate de Maritima olim in conflictu habito in valle Arni contra Marescalcum et gentem nostram, cum gente qd. Corradini aliisque rebellibus S. Romane Ecclesie atque nostris, ac postmodum in exercitu de Colle contra Vicarium nostrum in Toscia et alias ipsius Ecclesie nostrosque fideles, personaliter processisse dicantur, f. t. [mandamus] quatenus Dominos pred. ex parte nostra peremptorie citare procures ut VI die post citationem tuam personaliter compareant coram Nobis, super huiusmodi excessibus, nostris mandatis et beneplacitis parituri ... Dat. Florentie, XVIII iulii (Reg. 14, f. 235).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 158, n. (trascriz.); Terlizzi, *O. c.*, p. 323, n. 629 (trans.).

17. - Karolus etc. Roberto Cohorcon cler. etc. Dudum per nob. virum Rubertum de Laveno, iuris professorem etc., Potestati et ambaxiatoribus civitatis Aretii, in nostra presentia constitutis, nomine Comunis ... ipsius, sub pena X milium marcharum argenti, dare fecimus in preceptis ut omnes novitates factas per eos contra comune ... castri Castellionis Aretini deberent infra X dierum spatium revocare. Fecimus quoque Potestati et ambaxiatoribus predictis ... inhiberi ne contra comune ... castri predicti aliquas ... facerent novitates. Sed ipsi ... nostra mandata et inhibitiones exequi ... contenserunt; unde Potestati, Vigintiquattuor Prioribus artium eorumque Consilio et Communi civitatis Aretii, sub pena premissa, damus ... in mandatis ut novitates predictas ... revocare procurent; omnia instrumenta seu scripta ... confecta a tempore quo Guido de Monteforti noster erat in Toscia Vicarius generalis, omnesque ... conventiones inter comune Aretii et comune Castellionis ... factas, ... irritare studeant protinus et cassare, eorum iura iurisdictiones et consuetudines restituentes comuni et hominibus supradictis. Illos insuper L homines castri predicti, quos cives ... Aretii effici mandaverunt, et fideiussores

eorum ab omni nexu obligationis ... occasione ... citadinantie seu habitatio-
nis ... libere absolventes, ac totam quantitatem X milium librarum usualis
vestre monete per ipsos L pretextu citadinantie seu habitationis ... depositam
seu in emptiones possessionum conversam, integraliter restituentes eisdem ...
Et ut premissa omnia celerius executioni debite demandentur, te pro huius-
modi negotiis ad partes ipsas decrevimus destinandum ... Quocirca f. t. ...
mandamus quatenus, ad partes predictas te personaliter conferens, omnes
novitates huiusmodi auctoritate nostra studeas revocare, faciens omnia pre-
missa ... executioni debite demandare. Dat. Florentie, per Iohannem etc., a.
D. MCCLXXIII, die II augusti I ind., R. n. a. IX (Arch. di St. di Firenze,
Castiglion Fiorentino, II, f. 6, t.).

FONTI: Pasqui, *Docc. pe la stor. di Arezzo*, p. 439.

18. - Karolus etc. Consilio et Comuni Sancti Miniati etc. Cum Nos Dego
de Cancelleriis de Pistorio ... Potestariam terre vestre a kal. septembris p. f.
usque ad unum annum duxerimus concedendam, f. v. ... mandamus quatenus
eidem Dego tamquam Potestati vestre ... in hiis que ad officium suum per-
tinent pareatis et efficaciter intendatis; providentes ei de salario consueto. Dat.
Senis, a. D. MCCLXXIII, die XIIIII augusti I ind., R. n. a. IX (Arch. di St. di
Firenze, Prov., S. Miniato).

FONTI: Ficker, *Urkunden* etc., p. 472.

19. - (Rahoni de Griffo de Neapoli mil. concedit feudum in Mariliano,
quod fuit Roberti de Aczia). (Reg. 14, f. 120).

FONTI: De Lellis, *I fogli perduti ecc.*, in *Reg. chart. Ital. ecc.*, II, p. 49 sgg.; Sicola,
Index familiarum, XII, f. 28.

20. - (Rahoni de Griffo de Neapoli mil., concedit domum ap. eccl. SS. A-
postolorum, que fuit Iacobi de Aquino). (Reg. 14, f. 121).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 13, f. 239.

21. - (Nob. viris Conrado et Henrico de Carretto, Marchionibus Sahone,
mandat ut Margaritam, eorum sororem in uxorem dent Iohanni de Brayda).
(Reg. 14, f. 123).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Index famili., f. 388.

22. - (Marco Baduario, de Venetiis, et Marchisie, uxori eius, concedit
bona in Capua, que fuerunt Alexandre, f. qd. Iohannis Filii Rahonis et uxo-
ris Roberti de Aczia). (Reg. 14, f. 124, t.).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Index famili., XII, f. 28.

23. - (Nob. viri Guillelmus et Guido Porelletti et Isuardus Piletti, Provinciales, feuda habent in partibus Trapani). (Reg. 14, f. 125).

FONTI: De Lellis, *l. c.*; Borrelli, Rep. II, vol. 23, f. 93.

24. - (Nicolao de Moysellis custodiam committit castri Balme). (Reg. 14, f. 125).

FONTI: Chiarito, Rep. 29, f. 212, t.

25. - (Ade de Frénello custodiam committit palatii sui Nicie). (Reg. 14, f. 125, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

26. - (Abbatis et conventui monast. S. Angeli de Tedaldis, de Massa Trabaria, ord. S. Benedicti, Castellane dioc., privilegia Pontificum confirmat). (Reg. 14, f. 126, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

27. - (Nob. virum Philippum de Lagonessa statuit Capitaneum balistariorum). (Reg. 14, f. 128).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

28. - (Iacobum Gantelnum statuit Capitaneum militum in partibus Lombardie). (Reg. 14, f. 128, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. 29, f. 213.

29. - (Nicolaus de Gesualdo mil. succedit in feudis Helie, patri suo). (Reg. 14, f. 129).

FONTI: Index famil., XII, f. 929.

30. - (Gabrieli de Grimaldis, Lanfranchino Malczello, Francisco et Corrado de Grimaldis, de Ianua, custodiam committit quorundam castrorum). (Reg. 14, f. 129, il 2º).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

31. - (Mandatum de differentiis pro confinibus inter Mattheum de Aliano mil., dom. S. Georgii, et Gualterium de Summeroso mil., dom. Pulcini). (Reg. 14, f. 131).

FONTI: Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, I, f. 90.

32. - (Anglesium Poli statuit Magistrum balistariorum in partibus Pedemontis). (Reg. 14, f. 131, t.).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 213, t.

33. - (Nob. virum Isnardum Hugolinum statuit Marescallum in partibus Lombardie). (Reg. 14, f. 131, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

34. - (Raymundum Guillelmi de Valle Varenica statuit Vicarium in civitate Cunei). (Reg. 14, f. 132).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

35. - (Ferrerium de Sancto Amantio statuit Vicarium in civitate Albe). (Reg. 14, f. 132).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

36. - (Mag. Raynaldum de Campis, cler. et fam., statuit Erarium in partibus Tuscie). (Reg. 14, f. 133).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

37. - (Iohannem de Contes, armigerum, Castellatum statuit castri Ogenti). (Reg. 14, f. 133).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

ADD. AD REG. XLIX

38. - Karolus etc. Magistris Nicolao Buccelli et Petro Farinelli, Camere sue thesaurariis etc. Pridem vobis scripsimus in hec verba: — Karolus etc. Thesaurariis Camere sue etc. Placet Excellentie nostre ..., non minus et pro tutiori cautela nostra quam vestra, ut de universal iintroitu et exitu totius pecunie proventure ... ad manus vestras ... undecumque et ex quacumque causa fiant registra tria per totum consimilia; et sicut introytus et exitus ... fient, de die in diem ... sic statim seriatim et distinet scribantur in pred. tribus registris ... Nichilominus statuimus ... ut quandcumque contigerit vos facere pagas seu mutua, illis de Hospitio familie et soldaneriis nostris, sicut ea feceritis ... statim in pred. ... registris ... conscribantur ... Simili modo in pred. ... registris scribantur omnia jocalia nostra, ubicumque ea habemus ... Quorum registrorum unum habeat Camerarius in Camera, secundum Mag. Rationales conservent ... et tertium remaneat penes vos. Ideoque mandamus

vobis ... quod presentem ordinationem nostram inviolabiliter et infallibiliter observetis. Dat. Neapoli, a. D. MCCLXXII, mense ianuarii, XIIIII eiusdem, XV ind., R. n. a. VII.

Volentes itaque ... statutum pred., quod de mera conscientia nostra processit, statim ... effectui demandari, vobis iterato mandamus expresse ut a presente in antea regista pred. consimilia fiant per Comitem Camerarium, Mag. Rationales et per vos etc. ... Excipiimus tamen ab istis registris pecuniam expendendam et jocalia assignanda per vos de mandato nostro pro secretis servitiis nostris, quo casu volumus quod quandocumque expendetis pecuniam ... seu assignaveritis jocalia ... fiant per vos tria scripta similia, unum vid. in Romancio assignandum per vos presentie nostre, ut in nostris cophanis conservetur, aliud per omnia consimile in latino, quod Comiti Camerario pro Camera volumus assignari ... et tertium ... remaneat penes vos ... Dat. Calvi, XXIII ianuarii etc.

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 8, che cita i *Fascicoli angioini*.

EX REG. CAPITANIE KAROLI PRINCIPIS SALERNITANI

39. - Karolus, ill. Regis Sicilie primogenitus etc. Vice Iustitario Capitanate etc. Ex parte rel. virorum Preceptoris et fratum Hospitalis S. Marie Theotonicorum in Apulia ... fuit ... cum querela monstratum quod, cum ipsi tenerent ... inter Precinam et S. Nicandrum, in loco qui dicitur Aquacalda tenimentum de terris unum, quod dicitur Bellovidere ..., et in territorio casalis Banie quasdam arbores olivarum et terras laboratorias ..., Philippus, procurator seu magister terrarum nob. viri Raynulfi de Colant, et quidam alii sub-officiales eiusdem, Hospitale ipsum tenimentis et possessionibus ... perviolenter spoliarunt. Super quo, cum supplicatum fuerit ... provideri, et super violentis destitutionibus, que post Beneventanum prelum sunt commisso, certum statutum a R. Maiestate sit edictum, d. v ... mandamus quatenus, partibus convocatis, si summarie de plano et sine iudicii strepitu, prout dictum statutum continet, vobis de huiusmodi violenta destitutione constiterit, dictum Hospitale, dummodo post Beneventanum prelum appareat taliter destitutum, in possessionem bonorum omnium ... iuxta formam statuti pred. ... reducatis et ... efficaciter defendere procuretis; cogentes nichilominus destitutores ac detentores bonorum ... ad restitutionem fructuum exinde medio temporis perceptorum. Dat. Venusii, XIX iulii I ind. (Arch. di St. di Napoli, Perg. monast. soppr., vol. 19, n. 1588).

FONTI: Filangieri, *Le perg. di Barletta*, in *Cod. dipl. Barese*, X, p. 181.

INDICE ANALITICO

N. B. - *I numeri segnati indicano le pagine.*

- Abbate Palmiero, castellano di Favignana, 20.
- Ablans (de) Ugo - matrimonio, 82.
- Abramo, di Lucera, capitano dei Saraceni in Acaia, 29.
- Acaia - Principe di A., 93, 182 - spedizione di arcieri, 28, 29 - invio di cavalli, 78 - prigionieri, 38 - stipendiari, 52, 240 - v. Romania.
- Accocciagiooco Bartolomeo, di Ravello, Segreto di Calabria, 182, 190, 218, 226 - Leone, Maestro della Zecca di Brindisi, 61, 190 - Nicola, Portolano di Puglia, 11, 191, 254; 261.
- Acitante Ubaldino, mercante di Arezzo, 150.
- Acon, in Palestina - commercio, 14, 25 - mercanti veneti, 263 - ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, 25, 39.
- Acquapendente, nel Lazio - monast. di S. Sepolcro, 170.
- Adam (maestro), librario dello Studio di Napoli, 281.
- Ademarii Scolaro, di Firenze, Vicario di Cattignano, 160.
- Adiberto o Odiberto, castellano di S. Miniato, 118, 142, 153.
- Adria (di) Margherito, notaio della Santa Sede, 275.
- Affitto (d') Nicola, preposto all'armamento delle galee, 11 - Ruggiero ed Ursone, mercanti di Napoli, 192.
- Afragola, villa di Napoli, 242, 243.
- Agrigento - castello, 20 - porto, 56.
- Agrigento (di) Bartolomeo, comandante di navi, 56, 221.
- Aiello (di) Riccardo - matrimonio, 6 - Matteo, 6.
- Aiglerio, Arcivescovo di Napoli, 40, 236.
- Ailly (d') Giovanni, Giustiziere di Val di Crati, 182.
- Airola (di) Giovanni, notaio di Carlo Vicario del Regno, 79, 250 - Gualtiero, giudice, 284 - Riccardo, mil., 75.
- Aix, in Provenza - Arcivescovo, 121, 135 - diritti di pedaggio, 266 - Vescovato, 88, 124.
- Aix (di) Guglielmo, procuratore regio in Provenza, 86, 124, 146, 157.
- Alamannia (di) Guidone, 245.
- Alamanno Aimone, 26, 235 - Guarniero e Tommaso, feudatari in Corfù, 26 - Bertrando, di Puy-Richard, notaio in Provenza, 200 - Guidone, 26.
- Alba, in Piemonte, ambasciatori, 126, 129 - arresto di prelato spagnuolo, 106 - condanna, 127 - convenzioni col Re, 129 - giudice, 126 - mercanti, 138, 139, 140, 159, 266 - notaio, 126 - pene pei malficii, 126, 137 - ufficiali regi, 126 - Vicario, 106, 126, 129, 166, 290.
- Albamalia - v. Aumale.
- Albamonte Nicola, di Isernia, 38 sg.
- Albanese Guglielmo, Vicario di Alba, 126, 129.
- Albania - Albanesi in udienza dal Re, 219 - Capitano, 98, 101, 116 - concessione di feudi, 176 - Erario, 81, 101, 215 - frumento, 215, 216 - giudice, 110 - Maresciallo, 246 - *negotium Albanie*, 61 - ostaggi, 233, 255 - spedizione militare, 61 - spedizione di Saraceni, 80 - stipendiari, 81, 101, 116, 215 - vettovaglie, 222 - Vicario, 80, 81, 106, 115, 215, 216, 264.
- Albano, nel Lazio - Vescovo, 117, 265.
- Albaron, in Provenza - castellano, 168.
- Albertini Ughetto e Ruggiero, di Firenze, 119.
- Albret, nobile di Comania, 90.
- Aldogni Nicola e Pietro, di Sulmona, ribelli, 177, 178.

- Aleis (de) Antonio e Oddone, di Firenze, giudici, 153 - Lotto, prof. di diritto, 148, 153.
- Alemagne (d') Guido, mil., 33, 34.
- Alco Bono Pietro, di Alba, giudice della M. Curia, 141.
- Alessandria, in Piemonte - azioni di guerra, 164.
- Alfano Caropreso, di Vignale, 67.
- Alfei Giacomo, di Pisa, 93.
- Alfonso X, Re di Castiglia, 91.
- Aliaco (de) - v. Ailly.
- Aliano (di) Matteo, sig. di S. Giorgio, 289.
- Alife, in T. di Lavoro - fabbricazione di scodelle, 271.
- Alneto - v. Aunay.
- Altamura, in T. di Bari - beni, 67.
- Alveari, 36.
- Alvito (di) Giacomo, di Gaeta, preposto alla riparazione delle galee, 11.
- Amalfi - calafati, 233 - protontino, 90.
- Amalfi (di) Pietro, comito, baiulo di Palermo, 201.
- Amantea, in Calabria, porto, 190.
- Amantea (di) Taddeo, medico, 200.
- Amato Ruggiero, di Barletta, gabellotto dell'olio di Bitonto, 260.
- Amatrice, in Abruzzo - capitano, 94 - notaio, 194.
- Amicis (de) Corrado, mil., 92.
- Aminada (de) Guglielmo, di Vignale, 67.
- Ammiragliato del Regno - capitoli, 45.
- Anatra (de) Riccardo, 7.
- Andria, in T. di Bari, 3 sg.
- Andria (di) Mattia, serviente della R. Curia, 224 - Nicola, giudice, 4 - Tommaso, dottore nello Studio di Napoli, 4.
- Angicourt (de) Filippo, studente nello Studio di Napoli, 257 - Pietro, protomastro delle mura di Lucera, 215, 257.
- Anjou (Contea di), 95, 100, 109, 130, 138, 139 - acquisto di gioielli e indumenti per la Regina, 227 - Baiulo, 111, 113, 117, 130, 140, 142, 145, 147, 171, 245, 252, 256, 259, 267 - Blasone, terra, 142 - Decanato di S. Lando, 181, 182 - ebrei, 171 - mercanti, 159 - Mirabello, terra, 142 - monastero, 89 - provventi, 256.
- Anjou (de) Moyses, ebreo, 46, 171.
- Anna (d') Ursone, mercante di Napoli, 192.
- Antibes (Antipolis), in Provenza - baiulo, 149 - molino, 149 - pesca, 150 - porto, 149 - *tcloneum*, 150.
- Antiochia (d') Filippa, moglie di Manfredi Maletta, 4, 279.
- Antrodoco, in Abruzzo, 195.
- Apardo o Appardo, Gualtiero, Sig. di Borrello, 78.
- Apodissario, 182 sgg.
- Aputina (Diocesi), 82 - Vescovo, 95.
- Apt (*Aptensis civitas*), in Provenza - baiulo, militi, focagio, 147.
- Aquaro (di) Sergio, di Napoli, ribelle, 241.
- Aquila in Abruzzo - Capitano, 4, 82, 92, 267 - notaio, 195.
- Aquila (Dell') Coffredo, 179 - Ruggiero, Conte di Fondi, 6, 179.
- Aquilina (de) Guglielmo, 32.
- Aquino (d') Adenolfo, 227 - Aimone, 203 - Giacomo, 216, 288 - Oddolina, matrimonio, 203 - Tommaso (fra'), il Santo, 23 - Tommaso, Conte di Acerra, 78, 227, 261, 262, 277, 284 - Cristoforo, Landolfo ed Enrico, 277.
- Arcamone Pietro, di Napoli, 217.
- Arcellis (de) Guidone, Sig. di Ascoli, 4.
- Archiepiscopo (de) Giacomo, di Capua, giudice, 207, 248.
- Ardingelli Giacomo, mercante fiorentino, 95.
- Aree - v. Hyères.
- Arena (Contea di), in Calabria, 34.
- Arena (di) Giovanni, di Napoli, 3.
- Arengario Odotelo, Sindaco dei Ghibellini di Siena, 84, 91.
- Arengue (de) Matteo, mil., 237.
- Arezzo - ambasciatori, 287 - Capitano, 168 - ch. di S. Stefano *de Canonica*, 134 - Comune, 162 - contesa giudiziaria, 146 - convenzioni col Re, 123 - debiti, 128 - Legato apostolico, 162 - nobili, 86 - Podestà, 85, 86, 128; 146, 162, 287 - privilegi, 86, 103 - richiesta di forze contro Genova, 104 - Vescovo, 103.
- Arezzo (di) Benincasa, valetto del card. di S. Angelo, 179 - Claradunda, Catannense e Giullarino, 146 - Tarlato, 156.
- Argenteuil (de) Guiardo, castellano di Corfù, 214, 238, 240 - Pietro, 13, 18.
- Argenti del Re, 274.
- Ariano, nel Principato - bagliva, 27 - diritti, 76 - feudatari, 10, 27, 32, 76 - reditti, 10, 27, 32 - Selvamala, 10, 27, 32.

- Arles**, in Provenza, 109 - Arcivescovo, 191, 261, 281 - mutuo, 269.
- Armenterii (de) Giovanni**, lettore di Logica nello Studio di Napoli, 278.
- Armi** - archi, 27, 239 - baliste, 13, 14, 54, 63, 190, 217, 226, 238, 239, 252, 260, 261 - barbute, 238 - blide, 13 - collari, 238 - cervellerie, 239 - elmi, 13, 14, 238, 239 - gorgiere, 14 - macchine ossidionali, 5, 6, 47, 51, 218 - *Magister machinarum*, 58 - *pancerie*, 238 - *quarrelli*, 14, 54, 239 - saetta, 27 - scudi, 13, 14, 239.
- Arno**, fiume - battaglia del 1268 in Valle d'Arno, 147, 287.
- Arrigi Lando**, di Lucca, 120.
- Arsenali** - costruzioni e rifacimenti, 235.
- Artois (Conte di)** Roberto, 153, 286.
- Artus Bertrando**, Provveditore dei castelli di Sicilia, 247, 252.
- Ascoli**, in Capitanata - feudatario, 4.
- Ascoli**, nelle Marche - ribelli, 40.
- Asigliano**, in Piemonte - assedio, 164.
- Asinellis (de) Filippo**, Podestà di Arezzo, 85.
- Aspello (de) Tommaso**, di Aci, 186.
- Assante Bartolomeo**, di Ischia, padrone di navi, 260.
- Assolis (de) Lanfranchino**, di Genova, padrone di navi, 13, 14.
- Asti**, in Piemonte - azioni di guerra, 164 - Vescovo, 131, 141, 266, 267.
- Astore Bartolomeo**, romano, 210.
- Astura (Astunum o Ostunum)**, nel Lazio, 208.
- Atripalda**, nel Principato - castello, 240.
- Attentante Raniero**, di Arezzo, 146.
- Augeres (de) Roberto**, stipendiario, 187.
- Augusta**, in Sicilia - castello, 19 - ribellione, 68.
- Aumale (de) Bernardo**, Erario di Brescia, 160; Portolano di Calabria, 218; tesoriere in Lombardia, 253, 275 - Mallerio, Portolano di Siracusa, 275.
- Aunay (de) Giovanni**, Maestro della R. Marescialla, 97, 242, 243, 271, 272 - Gualtiero, chierico, Decano di S. Lando di Anjou, 181, 182.
- Aups (*Opium*)**, in Provenza, 150.
- Auresone (de) Giacomo**, stipendiario in Lombardia, 125.
- Auria (d') (Doria?) Babillano**, Sig. di S. Pietro sopra Patti, 77.
- Auscha (de) Rufino**, mercante, 95.
- Auvergne (de) Pietro**, 222.
- Avellino**, nel Principato - custodia delle strade, 72.
- Avellis (de) Rinaldo**, mil., 244, 247, 255, 257.
- Aversa**, in T. di Lavoro - bagliva, 243 - baiulo, 224 - beni del Card. di S. Adriano, 82 - beni dei ribelli, 222, 240 - carceri, 74 - Casandrino, casale, 91 - Camera regia, 222 - decime, 244 - Fossa dell'Abbadessa, terra, 20 - Gualdo di Aversa, 20, 222 - ostaggi albanesi, 255 - Vescovo, 97, 242, 243, 244.
- Aversana (di) Riccardo**, mil., e suo figlio Manfredi, 282.
- Avignone** - beni della Chiesa, 86 - Ebrei, 151 - Vescovo, 86.
- Avignone (di) Giovanni**, 222 - Guglielmo, preposto all'armamento delle navi, 73, 210 - Oberto, fideiussore nella convenzione con Genova, 84 - Rodolfo, Vicario di Draguignano, 108.
- Avola**, in Sicilia - castello, 19.
- Avranche**, in Francia - monast. di S. Michele in *pericolo maris*, 130.
- Avvocati**, 79.
- Ays (de) Giovanni**, chierico, Erario in Alba-nia, 78, 81, 101, 265.
- Azzia Federico**, di Capua, mil., matrimonio, 205 - Nicola, di Capua, 30 - Roberto, Sig. di Marigliano, ed Alessandra, sua moglie, 183, 288.
- Baccoso Francesco**, di Lucca, valletto del Re, 215 - Orlando, mercante di Lucca, 158.
- Badoer Marco**, di Venezia, e Marchesa, sua moglie, 288.
- Badolato**, in Calabria, 235.
- Baene**, villa in Piemonte, 266.
- Bagi (de) Giovanni**; 275.
- Baia**, pr. Pozzuoli - porto, 11, 29.
- Baiocis (de) Pietro**, canonico di Le Mans, 37, 45, 75, 107, 230; Giudice di appello della M. Curia, 284.
- Baldovino II**, Imperatore di Costantinopoli, 236, 247.
- Balduino Opizzone**, di Alba, 126.
- Balma** - v. Baume.
- Balsiniano Giacomo**, castellano di Valona, 41, 116.
- Balzo (del)** - v. Baux.

- Bancia, casale in Capitanata, 291.
 Bandino, Conte palatino in Toscana, 132.
 Bannio, villa in Piemonte, 141.
 Baraballo Nicola, di Gaeta, 226.
 Barat Enrico, chierico della R. Camera, 28 - Erario dell'armata, 40, 42, 48.
 Barbaro Pietro, di Conca, mil., forestario regio, 12.
 Barbe (de) Giuliano, 107.
 Barberio Giovanni, 241.
 Bari - castello, 233 - comiti, 41 - fodro, 58 - frumento, 41 - navi, 37, 59 - ostaggi albanesi, 233 - porto, 41 - protontino, 37, 59.
 Bari (di) Giovanni, medico, 195, 199 - Griso, 41 - Nicola, chirurgo, 196 - Pasquale, mercante, 55 - Pellegrino, medico, 197 - Roberto, Protonotario del Regno, 173 - Ruggiero, chirurgo, 173, 197.
 Barletta - allestimento delle navi, 59, 279 - baiulo, 36, 52 - bucceria, 39 - doganieri, 39, 44, 252 - fondicari, 39, 252 - frumento, 36, 43, 55, 109 - *jus plateaticum*, 76 - materiale navale, 36, 271 - medico, 198 - mercanti veneti, 80 - nozze di Beatrice d'Angiò, 271, 272 - Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, 28, 37, 39, 41, 234, 257 - porto, 39, 222, 251 - protontino, 59 - vettovaglie, 39, 222.
 Barletta (di) Francesco, mercante 49 - Giacomo, medico, 198 - Innocenzo, protonotario di Durazzo, 202 - Matteo, chirurgo, 196.
 Barlo Bartolomeo, di Trapani, 221.
 Barone Pietro, giudice, 193 - Ponzi e Ruggerio, di Scala, 183.
 Baroni del Regno - loro chiamata per la spedizione in Romania, 77, 79, 98 - adoa, 98 - Baroni in Provenza, loro chiamata, 107 - Baroni di altre parti d'Italia, 168.
 Barras (de) Barracio, Sig. di Macchiagodena, 75.
 Barres (de) Guglielmo, capitano degli stendipari in Romania, 22, 43, 80, 233, 265, 267.
 Bartolomeo, mercante fiorentino, 94.
 Barzolio, in Provenza - Preposito della Chiesa, 146, 157.
Basiniaco (de) Stefano, conterglio del castello di Eboli, 259.
 Baume, in Francia - castellano, 289.
 Baume (La) Bertrando, Capitano degli stendipari in Acaia, 52.
 Baux (de) Guglielmo, e Gaburgia, sua moglie, 167.
 Bazzano (di) Gramondino, matrimonio, 204 - Gualtiero, notaio di Aquila, 195.
 Beatrice, figlia di Carlo I, sue nozze, 75, 78, 156, 271.
 Beaucaire Dalmasio, mil., 250.
 Beaujeu (de) Ludovico, Sig. di Gravina, 67.
 Beaumont (de) Drogone, Maresciallo del Regno, 19, 31, 32, 182, 242, 243 - Goffredo, Cancelliere del Regno, 54, 173 - Guglielmo, Conte di Caserta, 9, 140 - Margherita, matrimonio, 96 - Pietro, Conte di Montescaglioso, Camerario del Regno, 4, 96, 97, 109, 113, 114, 149, 171, 173, 178, 245, 256, 270.
 Beauvais, in Francia - monast. di S. Luciano, 270.
 Beauvoir, in Provenza, 264.
 Beauvoir (de) Riccardo, mil., 258 - Simone, Giustiziere in T. di Bari, 264, 278.
 Bello (de) Bellono, di Messina, notaio, 237 - Gerardo, mil., 166.
 Belmusto Giovanni, mercante genovese, 14.
 Belot Gualcherio, chierico, 28, 262, 275 - Michele, procuratore della Contea di Arena, 34, 183.
 Belvedere, casale in T. d'Otranto, 23.
 Bemba Ursone, preposto all'armamento delle galee, 11.
 Bencivenni Giacomo, ambasciatore di Siena, 272.
 Benevento - battaglia del 1266, 291.
 Benigni Nicola, di Pisa, giudice, 229.
 Bergamo - Podestà, 161.
 Beringone Facio, mercante senese, 269.
 Bernardini Bonaventura, mercante senese, 269, 273, 274.
 Bernardinis (de) Senese, Podesta di Siena, 165.
 Bernardi Cavalcante, di Firenze, Vicario di Catignano, 160.
 Bernardo, Abate di Maizières, 133.
 Bernart Guglielmo, Maresciallo in Albania, 246.
 Bertona, in Abruzzo, castello, 27 - castellano, 80.
 Besençon (de) Ugone, Camerario di Roma, 206, 209, 237, 241, 249, 274, 275.

- Bianco Bandino, di Arezzo, 85.
 Binetto, in T. di Bari - feudo, 59.
Bisantii Angelo, di Bari, Portolano di Principato e T. di Lavoro, 217, 218.
 Bisceglie, in T. di Bari - allestimento delle navi, 60 - beni dei ribelli, 173 sgg. - mastrogiurati, 61 - protontino, 60 - Vescovo, 175.
 Bisceglie (di) Adamo, giudice, ed Andrea, suo fratello, 61 - Francesco, medico, 196.
 Bistango Giacomo, di Genova - licenza di abitare in Palermo, 65.
 Bitetto, in T. di Bari - notaio, 194.
 Bitonto, in T. di Bari - baialo, 44 - decime, 244 - fodro, 59 - gabella dell'olio, 260 - Vescoco, 244.
 Bitonto (di) Gualtiero, giudice, 44 - Maniero, chirurgo, 196.
 Blanquefort (de) Ponzio, Sig. di S. Pietro, 77; Giustiziere di T. d'Otranto, 278.
Blasii Pietro, Vicario di Bertoldo Orsini, 165.
 Blemur Egidio, mil., custode delle strade nel Principato, 72, 244.
 Boccamusto Manfredo, chierico, di Napoli, 96.
 Boccazio Guglielmo, padrone di navi, 56
 Boccardo (de) Gerardo e Berteraimo, Signori di Tortorici, 178.
 Bochart Perrotto, stipendiario, 154.
 Boemia (Re di), 21, 283.
 Bogarino o Bulgarino di Lucca, 88.
 Boiano, nel Molise - feudatari, 258.
 Bois (du) Angaraino, castellano della torre di S. Anastasia, 233 - Giovanni, mil., Sig. di Longano, 18, 179 - Pietro, mil., Sig. d'Introdacqua, 177 - Simone, Provveditore dei castelli di T. di Lavoro e Abruzzo, 53.
 Bois-Guillaume (de) Goffredo, Maresciallo in Toscana, 38, 39, 160.
 Bominaco, in Abruzzo - feudatario, sovvenzioni, 82.
 Bonaccorsi Guidone, di S. Maria del Monte, 141 sg.
 Bonavita Gualtiero, mercante fiorentino, 268.
 Bonavoglia Baldo, mercante senese, 153.
 Bonbocourt (Roubecourt?), Giovanni, mil., 234.
 Bonchristiani Giovanni e Franco, di S. Maria del Monte, 141.
Bonediei Pietro, conciliere di Tours, 257.
 Bonello Ambrogio, di Barletta, 44, 252.
 Boni Giacomo e Ugolino, di Lucca, 120.
 Bonifacio Goffredo, di Napoli, Giustiziere di Basilicata, 32, 183 - Rinaldino, Maestro della Zecca di Messina, 17, 53, 60 - Rinaldo di Messina, 53.
 Bonipari Pietro, notaio in Provenza, 200.
 Bonis (de) Simone, Provveditore dei castelli di T. di Lavoro, 96.
 Bonito Alferio, Sig. di Castelvetere, 21 - Andrea, Maestro della Zecca di Messina, 17, 53, 60 - Giacomo, mercante in Napoli, 192.
 Bono Guglielmo, Capitano del Popolo di Pisa, 141.
 Bonomo Marco, mercante veneto, 80.
 Bonsignori, società mercantile di Siena, 111 - Facio, 274.
 Borbelleyo o Burbaley o fra' Gerardo, monaco, fisico, di Flavigny, 112, 133.
 Borgo San Sepolcro, in Toscana - convenzioni col Re, 124 - richiesta di forze contro Genova, 105.
 Borgogna (Duca di), 9, 261.
 Borgogna (di) Simone, di Messina, giudice, 188.
 Borrasio (de) Bertrando, caporale di cavallieri, 261.
 Borrello, in Abruzzo - feudatario, casale *Dompne*, 78.
 Bosco (Marchesi del) Corrado e Leone, lombardi, 166.
 Bosco (de) - v. Bois.
 Boucel Guglielmo, chierico, Tesoriere di Carlo Vicario del Regno, 79, 264, 271, 272 - Nicola, Canonico di Tours, Tesoriere regio, 75, 175, 176, 191, 217, 226, 230, 245, 250, 261, 268, 273, 274, 279, 284, 290.
 Boucher Guglielmo, comandante di navi, 19.
 Boulemont (de) Goffredo, 114.
 Bourbort (de) Giovanni, stipendiario, 82.
 Bourdon Pietro, castellano di Lagopesole, 79.
 Bova Peregrino, di Marsiglia, 221.
 Bovario Rinaldo, di Piacenza, familiare del Papa, 133.
 Bove Francesco, 61 - Sergio, di Ravello, Maestro della Zecca di Brindisi, Portolano di Puglia, poi di Principato, 22, 42, 43, 48, 61, 109, 217, 218, 251, 260.

- Bozzuto Margherita, f. di Giovanni, di Napoli, matrimonio, 205.
- Brancalcone Andrea, Sig. di Bominaco, 82.
- Brancuto *comiti Leonis* di Bisceglie, ribelle, 174.
- Brayda (Bra), in Piemonte - cittadini di B. in Cherasco, 137.
- Brayda (di) Giovanni, Giustiziere di T. d'Otranto, poi Vicario di Lucca, 3, 88, 120, 124, 134, 143, 160, 250, 266, 288 - Giovan Pietro, 138, 141 - Guglielmo, 266 - Pagano, ambasciatore di Cherasco, 125, 137 - Pietro, mil., 266 - Roberto e Filiberto, mercanti di Alba, 138, 159, 266.
- Braye (de) Oddone, mil., matrimonio, 203.
- Brescia - Capitano, 85, 112, 113 - concordia con Milano e i Signori della Torre, 135, 136 - Erario, 160 - ostilità contro i ribelli di Verona, 122 - stipendiari, 87 - tesoriere, 103, 131 - Vicario, 44, 87, 89, 103, 122, 131, 160, 246, 247.
- Bretagna (Conte di), 78, 94, 266.
- Breuil (de) (Brolio) Ugone, feudatario, 156.
- Brignoles, in Provenza - Frati Minori, 147.
- Brindisi - adunata dei Baroni, 77, 79 - adunata dell'armata, 55, 57, 62, 63, 64, 74, 234 - allestimento delle navi, 59 - beni dei ribelli, 173 sgg. - biscotto per l'esercito, 109 - castellano, 93 - frumento, 22, 55 - navi e navigazione, 10, 19, 26, 35, 36, 37, 238 - Palla virgata, località, 219 - Peso della Zecca, 267 - porto, 19, 73 - portolano, 73 - protontino, 37, 59, 275 - spedizione in Acaia, 28, 29, 253 - vettovaglie, 39 - Zecca, 17, 24, 55, 60, 61, 267.
- Brinonia (de) Silverio, mil., 260.
- Brtaud Giovanni, Comestabulo del Regno, 251.
- Brocce, in T. di Lavoro - feudatario, 5.
- Broce (La) Pietro, Ciambellano del Re di Francia, 109, 146, 147, 180 - Pietro, Decano di S. Pietro *de Curia* di Le Mans, 146.
- Bruel (de) Simone, mil., 154.
- Brufferio Simone e Maino, militi, 253.
- Brunel Guglielmo, Vicario di Brescia, 87, 131, 160, 265; Sig. di Forcignano, 176.
- Brunelleschi Tiero, mercante fiorentino, 149.
- Brunet Angaraimo, custode della torre di S. Anastasia, 18.
- Brun Giacomo, baiulo di Sisteron, 151, 152.
- Bruno Nicola, di Capua, 30.
- Brussier Simone, mil., e Maino, suo fratello, 52.
- Bucciero Tebaldo, ribelle, 85.
- Buccino, nel Principato - custodia delle strade, 72 - feudatario, 289.
- Bucco (de) Berteraimo o Bertrando, di Marsiglia, custode dei porti di Napoli e di Baia, 11, 117, 245; Sig. di Chiauci, 179 - sua missione a Massa di Lunigiana, 85, 144 - Guido e Pietro, cavalieri provenzali, 261.
- Buchinarra Bisanzio, di Bari, Maestro della Zecca di Brindisi, 24, 60.
- Bullas (de) Giovanni, seniore, Giustiziere di Sicilia citra, 36, 184, 213, 214 - Giovanni, iuniore, castellano di Canosa, 75; Maestro delle caccie e foreste, 77, 187.
- Bullo (de) Beatrice, feudataria in Provenza, 84, 89, 164 - Delfina, 164 - Raimondo, 84, 89.
- Buontempo Simone, notaio, 188.
- Burguignon Guidone, castellano d'Ischia, 9.
- Burlesio o Burlasio - v. Bullas.
- Burson (de) Giacomo, Vicario in Toscana, 154, 165, 166, 251.
- Bussola (di una nave genovese), 14.
- Bussy (de) Giovanni e Ugo, militi, 81.
- Byrtin (de) Arnaldo e Guglielmo, militi, 187.
- Cabassucto* Goffredo, di Arles, notaio in Provenza, 201.
- Caboto Giacomo, di Gaeta, 226.
- Cacciaconte Bonifacio, ribelle, 162.
- Cadenet (de) Guglielmo, Vicario del Principe di Salerno, 18, 100 - P. (fra') dell'Ordine dei Minori, 147.
- Caen - v. Chaus.
- Cafuro o Caforio Roberto, Capitano di Malta, 12, 13, 15, 16, 53, 62, 233, 234.
- Caiazzo, in T. di Lavoro feudatario, castellano, 7.
- Calabria (di) Pietro (Ruffo?), 69.
- Calatabiano, in Sicilia - castello, 20.
- Calogiovanni Tommaso, di Bari, *expensor* delle nuove mura di Lucera, 71, 72.
- Caltabellotta, in Sicilia - castello, 20.
- Caltanissetta, in Sicilia - castello, 20 - ribellione, 186.
- Calvi, nel Principato - feudatari, 47.
- Calvomonte - v. Chaumont.
- Camairano (Camairago), in Lombardia - castellano, 165.

- Camargue, in Provenza - beni, 109.
- Camera (Tesoro regio), 30, 31, 182 sgg., 274, 276, 279. Registri di Camera, 211 sgg., 263 sgg., 290 - richiesta di danaro ai Giustizieri, 217, 219, 233, 234, 247; ai Tesorieri, 271.
- Camerata, in Sicilia - castello, 20.
- Camerota, nel Principato - feudatario, 10.
- Campana, in V. di Crati - feudatario, 176.
- Campaniola (de) - v. Champeigni.
- Campis (de) Rinaldo, chierico, Erario in Toscana, 167, 290.
- Campoli, in T. di Lavoro - feudatario, 4.
- Campolo Dionisio, di Brindisi, preposto alla riparazione delle navi, 10.
- Campo Rotondo, nel Lazio - Monte Sumattino, località, 220.
- Canavese (*Cannapicum Taurinum*) - abusi, 128.
- Cancellarii (de) Diego, Podestà di Pistoia, 165; e di S. Miniato, 288.
- Cancellario Giovanni, mercante genovese, 252.
- Cancelleria del Regno, 1, 9 - di Carlo, Vicario, 76 - di Sicilia, 188 - carta e quaterni, 188 - cera pel sigillo, 52 - registratore, 247 - *scriptores*, 253, 278 - trasferimento dei registri, 224.
- Candia, nell'is. di Creta - mercanti veneti, 268.
- Canestrario Andrea, di Pazzano, 67.
- Canois, in Provenza, (Cannes?), 144.
- Canosa, in T. di Bari - castello, 265 - castellano, 75, 228, 241 - medico, 196.
- Canosa (di) Benvenuto, medico, 196.
- Cantalupo (di) Adamo, mil., 154.
- Cantelmo Giacomo, Vicario in Lombardia, 84, 89, 140, 164, 253, 289 - Rostaino, Capitano in Lombardia, 45, 46, 164, 209 - Stacca, feudatario in Provenza, 84, 89, 164 - Ugo, stipendiario, 258.
- Cantona (di) Bonaventura, di Messina, padrone di navi, 51.
- Cantone (de) Matteo, padrone di navi, 56, 190.
- Capeto Caiano, Francesco ed Enrico, di Lucca, 111, 284.
- Capograsso Giovanni, di Salerno, giudice, 188.
- Caposacchi Donato, sindaco dei Ghibellini di Firenze, 84, 92.
- Caprara (Conte di) Anselmo, 153.
- Capri, isola - castellano, 238, 246.
- Caprona (di) Franccone, di Pisa, giurisperito, 162, 168.
- Capua - baiulo, 25 - beni, 47, 288 - beni del Cardinale di S. Adriano, 82 - castellano delle Torri, 91 - Pontisio, villa, 25 - prigionieri, 53 - Torre maggiore, 241 - Torri, 53, 91 - Volpicella, villa, 25.
- Capua (di) Giovanni, notaio del Papa, 83, 90.
- Capuano Matteo, gabellotto del sale in Napoli, 20.
- Capurso, in T. di Bari - bagliva, 37.
- Caracciolo Bartolomeo, mil., 204 - Berardo, notaio del Papa, 204, 267 - Gregorio, mil., 203, 204 - Gualtiero, matrimonio, 203, 204 - Ligorio, di Napoli, Procuratore dei casali di Napoli, 18 - Sinibalda, matrimonio, 204.
- Carafa Sibilla, moglie di Tommaso Carafa, 236.
- Carata Isaia, comandante di navi, 56.
- Carbonara (di) Goffredo, 41.
- Carbone, ambasciatore di Prato, 103.
- Carbone Filippo, di Pescara, 10 - Giovanni, di Pescara, Procuratore regio in Sicilia, 74 - Nicola, di Palermo, 36, 188 - Nicola, di Acerra, 227, 261.
- Carcassonne (di) Adelasia, 143.
- Cardinale Gualtiero, di Salpi, maestro razionale, 75.
- Carestia nel Regno, 218, 231.
- Carpignano, casale nel Principato - feudatari, 47.
- Carini, in Sicilia - castello, 20.
- Carlo Magno, 103.
- Carlo I d'Angiò, *passim*, e partic. 6, 230, 274.
- Carlo primogenito, Principe di Salerno, 38, 76, 97, 99, 100, 101, 232 - Vicario del Regno, 79, 92, 94, 96, 291 - sua milizia, 107, 251 - suo vicario in Puglia, 232, 242, 244, 246, 264.
- Carlo, f. di Carlo, Principe di Salerno, 99.
- Carlo Pasquale, di Trani, 71.
- Carmont (de) Giovanni, 251.
- Carofilio (de) Giovanni, di Bari, Portolano di Sicilia, 230.
- Caronia, in Sicilia - castello, 20.
- Carrasiò (de) Raimondo, cavaliere, 261.
- Carrel Pietro, panettiere del Re, 240.
- Carretto (del), fam., 165 - Bonifacio, Pode-

- stà di Milano, 161 - Corrado ed Enrico, Marchesi di Saona, 160, 288 - Margherita, 160, 288.
 Casa Mundisi, casale di Montefuscolo - redditii, 11.
 Casandrino (di) Francesco, 91.
 Caserta - Contea di C., 52, 253, 262 - Riccardo, Conte di C., 253 - Corrado, suo figlio, 239, 241, 265 - Sifridina, Contessa di C., 259, 260, 280 - Camerario, 52, 253 - monast. di S. Giacomo, 20.
 Casole in Toscana - convenzioni col Re, 123 - ghibellini, 88.
 Casolla Valenzano, villa pr. Aversa, 20.
 Castagna Matteo, di Sorrento, medico in Barletta, 198.
 Castaldo Leone, Portolano di Principato, T. di Lavoro ed Abruzzo, 218; Segreto di T. di Lavoro, 226 - Stefano, maestro della Zecca di Brindisi, 61 - Tommaso, 61 - Ursone, maestro della Zecca di Brindisi, 24, 60.
 Castel Capuano, di Napoli - armi, 63, 252 - castellano, 50, 54, 63, 248 - convenzione con Pisa, 230 - stipendiari, 252.
 Castel del Monte, in T. di Bari, v. Santa Maria del Monte.
 Castelfiorentino, in Toscana - contesa con Catignano, 151 - prigionieri tedeschi, 153.
 Castelfranco, in Toscana - abusi dei Pisani, 141, convenzioni col Re, 124 - podestà, 86, 155.
 Castellammare, in Sicilia - castello, 20.
 Castellane, in Provenza - feudatari, 125.
 Castellano Giacomo, di Aversa, 216.
 Castelli - Provveditore, 280 - salari, 286.
 Castello del Salvatore a mare, di Napoli, 12, 19, 99, 254.
 Castelnau, in Provenza - beni, 156 - *Podium Pinum*, località, 156.
 Castelnuovo, in T. di Lavoro - feudo, 282.
 Castelnuovo, in Toscana - violenze dei Fiorentini, 159.
 Castelvecchio, in Abruzzo - feudatario, 21 - ch. di S. Cipriano, 82.
 Castiglia (Re di), 91.
 Castiglia (di) Don Enrico, prigioniero, 228, 239, 241, 265.
 Castiglione, nel Principato - custodia delle strade, 72.
 Castiglione, in Toscana, 162; per errore Castellana, 168.
 Castiglione Aretino, in Toscana, 169, 287.
 Castiglione (di) Ogerio, di Alba, 126 - Guillicione, 126, 127.
 Castrogiovanni, in Sicilia - castello, 19 - passi, 187 - strade, 187.
 Catafi, casale nel Piano di Milazzo, 70.
 Catalano Alberico, erario di Brescia, 160 - Pietro, comandante di navi, 56.
 Catalimata, casale di Milazzo, 69.
 Catania - apodissa, 186 - beni dei ribelli, 185 - Curia regia, 185 - palazzo del Re, 186.
 Catignano, in Toscana - contese, 151 - vicario, 160.
 Catona, in Calabria, 51.
 Caurons (de) Ugo, stipendiario, 88.
 Causis (de) Giovanni, castellano di Lucera, 27.
 Cavaillon - diocesi (*cavalicensis*), in Provenza, 151.
 Cavalcanti Imberto, di Firenze, Podestà di Poggibonsi, 132.
 Cavalli - regie razze, 43 - c. pel Re di Castiglia, 91 - c. dei stipendiari, 78 - c. morelli, 94 - palfredi, 9, 236 - ronzini, 186, 236 - c. morti, 187, 249 - licenza di esportazione, 44, 48, 66.
 Cavarretto Lanfranchino, fideiussore nella convenzione con Genova, 84.
 Cavaselige Guglielmo, di Salerno - matrimonio, 205.
 Cazolo Arduino, preposto all'armamento delle galee, 11 - Tommaso, maestro della Zecca di Messina, 17.
 Ceccano (di) Francesca, nip. di S. Tommaso d'Aquino; Annibaldo, suo marito, 23.
 Cefalù, in Sicilia - castello, 20 - Vescovo, 162.
 Cenomania - v. Mans.
 Censo della Curia Romana, 274 sg.
 Centuripe (Centurbio), in Sicilia, 69.
 Ceppaloni, nel Principato - feudatario, 170.
 Cera, 262, 271.
 Cerignola, in Capitanata - feudatari, 47 - frumento, 55 - medico, 196.
 Cerignola (di) Nicodemo, notaio, 255.
 Certaldo, in Toscana - contese con Catignano, 151.
 Ceva (di) Nicola, 250.
 Champeigni (de) Giacomo, Capitano di Brescia, 246, 247.

- Chapelle (de la) Simone, cappellano del Re, 75.
- Chasaudi* Guglielmo, di Hyères, notaio in Provenza, 200.
- Chaule (de) Pietro, protomastro, 100, 281.
- Chaumont, in Provenza - chiesa, 151.
- Chaumont (de) Gilone, chierico, Erario del Vicario di Sicilia, 97 - Stefano, 256.
- Chaus (de) Anselmo, Vicario in Albania, 78, 81, 98, 101, 116, 264.
- Chavel (de) Pietro, mil., 283.
- Cherasco, in Piemonte - ambasciatore, 125, 137 - cittadini di Brayda, 137 - condanne, 128 - consiglio, 125 - esenzione dal servizio militare, 126, 137 - penne pei malficiti, 126, 137 - scambio dei prigionieri, 126 - ufficiali regi, 126, 137 - Vicario, 128.
- Chevrense (de) Anselmo, Sig. di Deliceto, 74.
- Chiaromonte (di) Leone, giudice, 7.
- Chiauci, nel Molise (Clavice), per errore Clarice, 18, 179.
- Chiavazolo o Clazolo Gurrello, sindaco dei Ghibellini di Firenze, 84, 92.
- Chierico (del) Raniero, mercante fiorentino, 268.
- Chieti, in Abruzzo - notaio, 194.
- Chiusi, in Toscana - convenzioni col Re, 124 - podestà, 160 - taglia, 160.
- Churalessio Giovanni, notaio di Trani, 194.
- Ciaura Giovanni, Enrico, Lottiero e Biviano, di Lucca, 111, 284.
- Cito Giovanni, di Acerra, 227, 261, 262.
- Civitavecchia, nel Lazio - difesa della marina, 208, 210.
- Clarenza, in Albania - vendita di frumento, 43, 109.
- Clary (de) Giovanni, Vicario di Corfù, 26; e di Brescia, 44.
- Clavo Gerardo, di Potenza, 8.
- Clignet (Clinetto) Pietro, baiulo di Dragagnano, 152.
- Cohorcon Roberto, chierico, 287.
- Colardo Giovanni, custode delle strade nel Principato, 72.
- Colle (Val d'Elsa), in Toscana - convenzioni col Re, 123 - guerra col Vicario in Toscana, 147, 287 - richiesta di forze contro Genova, 105.
- Collecorgino (di) Gentile, Vice Giustiziere di Basilicata, 32, 261.
- Collepetro (de) Gualtiero, 209.
- Collesano, in Sicilia - feudatario, 185.
- Comania - nobili, 90.
- Comestore Pietro, castellano di Nizza, 161.
- Comite, casale in Calabria - feudatari, 178.
- Comite Ursone (del) Pietro, di Amalfi, padrone di navi, 56.
- Comiti, 201 sg.
- Commercio, 14
- Conchis (de) Rinaldo, Maestro delle foreste, 271 - Ugone, preposto alla riparazione delle navi, 62, 96.
- Confluencia (de) Filippo, Vice Giustiziere di Capitanata, 22, 36, 43, 71, 252, 264
- Giovanni, Giustiziere di Capitanata, 37, 38.
- Congeio (de) Giovanni, chierico, 22, 41, 42, 109, 234, 257.
- Conte (de) Giovanni, castellano di Ugento (per errore Orgono), 168, 290.
- Contursi (di) Giacomo, comito di Salerno, 77, 201.
- Conza, nel Principato - custodia delle strade, 72.
- Coppola Giovanni, 64 - Riccardo, mercante in Napoli, 192.
- Corbellis (de) Pietro, castellano di Castel Capuano in Napoli, 50.
- Corbolano Nicoluccio ed Enrico, di Lucca, 111, 284.
- Corcillon (de) Guglielmo, Sig. di Campoli, 4, 245.
- Corfù, isola - castelli, 101, 102, 103, 238 - castellani, 214, 240 - Castel Nuovo, 102, 238, 239 - Castel Vecchio, 238 - Castel S. Angelo, 238 - feudi, 26 - Maestro delle masserie, 49 - masserie regie, 101, 102, 239 - navi, 102, 216 - Primichiropoli, feudo, 26 - Vicario, 26, 49, 101, 115, 130, 238.
- Corlay (de) Guglielmo, custode delle strade di Abruzzo, 18.
- Corleone, in Sicilia - castello, 20.
- Corneliano, in Piemonte - castello, 266, 267.
- Corneto, in Capitanata - fiera, 32 - frumento, 36 - medico, 196.
- Corneto, in Maremma - commercio, 209 - difesa della marina, 208.
- Corradini (dei) Uberto Guercio e Dionisio (per errore Danese), mercanti di Alba, 138, 266.
- Corradino di Svezia, 147, 162, 281, 287.

- Corrado, Vescovo di Asti, 141.
 Corsano, casale nel Principato - feudatari, 47.
 Cortona, in Toscana - convenzioni col Re, 123 - richiesta di forze contro Genova, 104.
 Cosenza - Arcivescovo, 171, 178.
 Cosenza (di) Roberto, castellano di Venafro, 80; Sig. di Morrone, 81, 250.
 Costa Pietro, mil., castellano di Licata, 254, 257.
 Costalicio Sergio, preposto all'armamento delle galee, 11.
 Costanzo Ugolino, di Lucca, 110.
 Courban (de) Amelio, Senescallo di Lombardia, 87, 127, 128, 131, 137, 141, 152, 164, 216, 266, 278; Vicario di Alba, 126, 129.
 Courillon Guglielmo (per errore Scortillon), mil., 89.
 Courtenay (de) Baldovino, Imperatore di Costantinopoli, 236, 247.
 Courtieu Bertoldo, chierico, Erario dell'armata, 40, 41, 45, 46, 54, 55, 62, 71, 237, 257.
 Crema, in Lombardia - podestà, 161.
 Creta, isola - mercanti veneti, 268.
 Cricina, casale di Milazzo, 69.
 Crispo Bonino, procuratore del Re in Lombardia, 266.
 Cristini Raimondo, di Marsiglia, padrone di navi, 222.
 Cucciano, nel Principato - feudatori, 47.
 Culant (de) Ranulfo, feudatario nella Contea di Anjou, 142, 291.
 Cuma, in T. di Lavoro - beni della Badia di Casamari, 75.
 Cumis (de) Percivallo, mercante, 95.
 Cuneo, in Piemonte - podestà, 161 - Vicario, 166, 290.
 Cuneo (di) Teodisco, mil., Vice Provveditore dei Castelli, 27, 153, 242, 250.
 Curbisono Giovanni, di Agrigento, comandante di navi, 58.
 Curia (Magna), 3, 6, 26, 31, 39, 61, 67, 98, 110, 141, 144, 155, 284.
 Curia Romana 6, 79, 80, 135, 208, 270, 274.
 Curiale (Correale) Giovanni, di Salerno, Portolano di Calabria, 190, 218.
 Curso Guizzardo, di S Maria del Monte, 142.
 Curtoloco - v. Courtieu.
- Cutica Accurso, giudice, ambasciatore di Milano, 95.
Dalmatii Guglielmo, notaio in Provenza, 200.
Danielis Ugone, notaio in Provenza, 200.
 Danisi (de) (Danisiaco?) Gualtiero, 107.
 Dardella Enrico, scriba del comune di Genova, 159.
Datumdeo Galgano e Pellino, di S. Maria del Monte, 142.
 Davicini Duccio, mercante fiorentino, 95.
 Davino Forcico, di S. Maria del Monte, 142.
 Dayma (de) Canterio, giurisperito, e Pietro, di Vercelli, 125.
 Deco Pietro, di Venezia, 267, 268.
 Deliceto, in Capitanata - feudatario, 74.
 Delitti, maleficii, furti ecc., 3, 38 sg., 61, 64, 74, 85, 110, 140, 143, 148, 155, 185, 186, 227, 261.
 Dentecane, nel Principato - casali, redditi, 11.
 Difesa delle coste - segnalazioni, 232.
 Donadei Pietro, mercante di Orvieto, 209.
 Donato Simone, Podestà di Parma, 146.
 Don Matteo (di) Giovanni, di Sulmona, 26.
 Donno Musco (di) Matteo, di Salerno, Segreto di Calabria, 183, 261.
 Donoratico (de) Ugolino, di Pisa, giudice, 229.
 Dordano o Dardano (de) Simone, ciambellano del Re, 108, 259.
 Doria Manfredo, di Genova, 48 - Nicoloso e Michele, di Genova, 91.
 Dragone (di) Diopoldo, 47.
 Draguignano, in Provenza - baiulo, 152 - giudice, 143 - vicario, 108.
 Druget Nicola, mil., conterglio della Torre maggiore di Capua, 241.
 Durazzo, in Albania - abusi, 246 - ch. di S. Nicola *de Petra*, 106 - Croce di cristallo, 115 - frumento, 78, 215 - protontino, 202 - Saraceni, 252 - spedizione militare, 61 sg. - Vescovo, 115 - vettovaglie, 222.
 Eboli, nel Principato - castello, 259.
Eboracensis - v. York.
 Ebrei - di Anjou, 171, 172 - di Avignone, 151 - di Borgogna, 171 - medici, 197, 200 - privilegi, 171.

- Echinard Filippo, Ammiraglio, 19, 26, 33, 34, 130 - suoi figli, prigionieri, 33, 34, 38, 39 - Gazo, Vicario generale in Albania, 10, 101, 116, 215, 216, 222.
- Eduardo, primogenito del Re d'Inghilterra, 219, 228, 242, 243 - sua moglie, 228, 242, 243.
- Eglis - v. Glis.
- Elci (Conti di), 285.
- Empoli, in Toscana - convenzione con Firenze, 112 - taglia, 83.
- Enfant (L') Roberto, Giustiziere di Sicilia ultra, 56, 190, 213, 214, 222, 284.
- Epidemie - lebbra, 50.
- Eraldi Ugo, mil., castellano di Monte S. Angelo, 279.
- Eretici - in Francia, 118, 119 - in Lombardia, 118.
- Ermini - v. Hermi.
- Erveo, Priore di *Sinemuro* (errore per Samur?), 133.
- Eschanson Colino, 82.
- Escot (de) Giovanni, mil., 274.
- Etendard (L') Guglielmo, Vicario in Sicilia, 187.
- Excadentie et morticiei*, 9.
- Faccino Odino e Francesco, mercanti fiorentini, 268.
- Faenza (di) Goffredo, Sig. di Pettorano, 47.
- Falconiere Raone, Roberto, Emma, baroni in T. d'Otranto, 22.
- Faleto Raimondo, mercante di Alba, 138, 266.
- Fano (di) Palmiero, mil., 168.
- Fardello Guidone, comandante di navi, 56.
- Farineau Pietro, regio tesoriere, 111, 226, 256, 290; Arcidiacono d'Orléans, 270.
- Farneto di Monteforte, nel Principato - feudatari, 47.
- Farouville (de) Guglielmo, Decano di S. Pietro di Orléans, 20, 78, 79, 274.
- Fasanella (di) Pandolfo, 202 - Tommaso, 203 - Tommasa, ved. di Tommaso, Signora di Saponara, 203.
- Fasiano (de) Gerardo, di Pisa, prof. di diritto, 229.
- Favarotta (Favara?), in Sicilia - feudatari, 178.
- Favignana, isola in Sicilia - castello, 20.
- Faylla (Fagella) (de) Eustasio, Maresciallo in Toscana, 160 - Filippo, mercante in Napoli, 192 - Reginaldo, mil., 258.
- Federico II, imperatore, 69, 75, 191, 218, 224, 231, 284.
- Fellapane Luigi, Portolano di Baia, 262.
- Fernando, Arcidiacono di Zamora, ambasciatore del Re di Castiglia, 91.
- Ferragata Palmiero, mercante senese, 111.
- Ferro Andrea - licenza di esportare cavalli, 66.
- Ferté (La) Pietro, Arcidiacono di Palermo, 98 - Roberto, regio panettiere, 183, 271.
- Fiammingo Ugussetto, custode del palazzo e della difesa di Gioia, 50, 236.
- Fiandra - Conte di F., 287 - Contessa di F., 270.
- Fichino o Fischino Clavello, Sindaco dei Ghibellini di Firenze, 84, 92.
- Fieschi, fam. di Genova, Conti di Lavagna, 99, 100, 165 - Alberto, 84 - Nicoloso, Conte di Lavagna, 165 - Ottobono, cardinale, 135.
- Filangieri Giordano, ribelle, e Sebasta, sua moglie, 234, 236.
- Filippi Ridolfino, mercante fiorentino, 122.
- Filippo, Re di Francia, 109, 149, 180, 191, 256, 284.
- Filippo, primogenito dell'Imperatore di Costantinopoli, 191, 244, 271, 281.
- Filizono (de) Ugolino, 165.
- Fiorentino, in Capitanata, 71, 72.
- Firenze - Capitano, 121 - Comune, 157 - convenzione col Re; 122 - convenzione con Empoli, 112 - dimora del Re, 83, 89 - dimora del Papa, 89, 91 - Ghibellini, 84, 89, 92 - mercanti, 94, 95, 122, 149, 268 - Monte Domenico, 1, 114 - Parte Guelfa, 121, 159; 167 - Piano, località, 114 - richiesta di forze contro Genova, 105 - taglia per le forze armate, 129 - vettovaglie, 95 - Vicario, 83; 111, 112, 118, 119, 121, 151, 157, 159, 167.
- Firenze (di) Albizzo, 67 - Donato, notaio, 188 - Gizio, 67 - Lucchesino (per errore Enchusino), Capitano di Aquila, 4, 82, 189, 192 - Taddeo, Vicario di Corfù, 238 - Tommaso, lettore di medicina nello Studio di Napoli, 264.
- Firmitate - v. Ferté.
- Firrao (*Fili Rahonis*) Alessandra e Giovanni, 288.
- Fiumefreddo, in Calabria - porto, 190.

- Flavigny (*Flaviniacum*), in Francia, 112, 133.
- Fliscarosa Giacomo, di Capua, mil., 205.
- Flix (de) Iachetto, valletto del Re, 228.
- Flumeri, nel Principato - debito con la R. Camera, 9.
- Foggia, in Capitanata - R. Camera, 279 - palazzo del Re, 233, 271, 272 - nozze di Beatrice d'Angiò, 271 - frumento, 55.
- Foggia (di) Riccardo, promaestro delle nuove mura di Lucera, 71.
- Fogliarino Angelo, Sindaco dei Ghibellini di Firenze, 84, 92.
- Fontaine (de) Guglielmo, Vicario di Cherasco, 128 - Uberto o Alberto, Vicario di Brescia, 87, 103, 131, 247, 265.
- Forcalquier (Contea di), 95, 100 - ch. di S. Maria, 158 - donazione della Contea, 148 - focagio, 156 - giudice, 148 - popolari, 148 - privilegi, 156 - sindaci, 157.
- Forcignano, in T. d'Otranto - feudatari, 23, 176.
- Forest (La) Guidone, mil., 46, 245 - Stefano, 78, 274.
- Foreste - di Calabria, 7 - di Quarto e del Gualdo, pr. Napoli, 222 - di Sicilia, 77 - legna per le calcare, 72 - Maestri delle foreste, 271.
- Forino, nel Principato - custodia delle strade, 72.
- Forte Alessandro, di Avellino, mil., 220.
- Fortificazioni, 5.
- Forziero Giacomo, sindaco dei Ghibellini di Siena, 84, 91.
- Fosses (de) Giovanni, mil., 9 - Rodolfo, 87.
- Fossomes (de) Giovanni, Senescalco di Vermandois, 250.
- Fratte, in T. di Lavoro - feudo, 282.
- Fredo, Conte di Sarzana, 261.
- Fréjus (*Forum Julii*), in Provenza - Vescovo, 143.
- Frenello (de) Adamo, mil., castellano di Nizza, 161, 289.
- Frescobaldi Ugolino, mercante fiorentino, 95
- Fresnoy (de) Michele e Lamberto, stipendiari, 87 sg.
- Frezza Filippo, di Ravello, preposto all'armamento delle galee, 11 - Mauro, mercante in Napoli, 192 - Nicola, Portolano di Puglia, 37, 41, 44, 47, 218, 279 - Stefano, Segreto di Principato, 259, 279.
- Frisari Enrico, di Scala, 280.
- Frumento e orzo, 22, 25, 35, 36, 41, 43, 48, 55, 56, 78, 109, 215, 216, 217.
- Frumenteria del Re, 262.
- Fucecchio, in Toscana - convenzioni col Re, 123.
- Fulci Cosa, di Firenze, 121.
- Furetto Enrico, serviente del R. Ospizio, 205.
- Gaeta - baiuli, 35 - Capitano, 35, 226, 232 - castellano delle Torri, 232 - doganieri, 35 - portolani, 226 - protontino, 90 - torri, 35.
- Gaetani Giovanni, cardinale di S. Nicola in carcere Tulliano, 90, 135.
- Galathas (de) Milone, portastendardo dell'Imperatore di Costantinopoli, 96, 236, 247, 250.
- Galiano (de) Nicola, preposto alla riparazione delle navi, 10, 33, 36, 55, 64, 74, 78, 231, 235.
- Galleran (de) Nasone, Capitano di cavalli in Piacenza, 161, 250.
- Gallipoli, in T. d'Otranto - allestimento delle navi, 59 - protontino, 59.
- Garfano Pietro, mil., 255.
- Garigliano, fiume - scafa, 6.
- Garsigliata, baronia in Sicilia - castello, 19 - feudatari, 178.
- Gastellonibus (de) Gastellino, camerario del comune di Siena, 272.
- Gattalusio Luchetto, capitano del Popolo di Lucca, 134.
- Gatto Visconte, di Viterbo, 161.
- Gaudeman Filippo, frumentario del Re, 262.
- Gaudiano, in T. di Bari - medico, 196.
- Gaulart Giovanni (o Gilardo), mil., 38, 39, 64, 65 - Guglielmo, Sig. di Camerota; 10.
- Gayto Riccardo, custode della Camera del castello di Lucera, 27.
- Genoliis (de) Simone, mil., 267.
- Genova - ambasciatori, 159 - Capitani, 45, 46, 99, 100, 104, 158, 159, 227, 285 - cattura delle navi genovesi, 222 sg., 224, 228 - commercio, 149, 150, 158 - confisca di beni, 45, 46, 73, 254 - console nel Regno, 222 - console a Malta, 13 - convenzione col Re, 84 - divieto di commercio con G., 11, 21, 25, 108 - galee, 11, 16, 19 - guerra con G., ostilità, 11, 12, 15, 16, 45, 46, 104, 105, 106, 158, 227, 232 - impegni di Pisa contro G., 160, 268 - mercanti, 13, 95, 99, 100, 252 -

- navi catturate, 13, 62 - ordine di far guerra a G., 165, 166, 285 - pirati, 95 - preda, 48 - prigionieri, 91 - Riviera di G., 150 - *sagittie*, 95 - violazione dei patiti, 21.
- Gentile Michele, di Lucca, 145.
- Gerace, in Sicilia - castello, 20.
- Gerardo, chierico, Portolano di Brindisi, 73.
- Germiniacò (de) Giovanni, custode del porto di Barletta, 251.
- Gerusalemme - Patriarca, 30.
- Gesualdo (di) Elia, Giustiziere di V. di Cratì, 21, 23, 47, 184, 289 - Nicola, feudatario, 289.
- Geta (di) Giacomo, sindaco di Tramonti, 251.
- Ghibellini - di Casoli, 88 - di Firenze, 84, 85, 92 - di Siena, 84, 91 - di Volterra, 88 - indulto, 89, 92.
- Gignolo Andrea, di Barletta, 77.
- Gigny (de) (Giniaco), fra' R., dell'Ord. dei Minori, 147 - Guglielmo e Mabilia, 266.
- Gioia, in T. di Bari - palazzo del Re, 50.
- Gioia (di) Berardo, Maresciallo di Roma, 234, 241, 274.
- Gioielli della Regina, 226.
- Giovannelli Raniero, mercante senese, 153, 286.
- Giovanni, Conte di Bretagna, 78, 94.
- Giovanni, primogenito del Conte di Bretagna, 140, 266.
- Giovanni (Gaetani), cardinale, 90, 135.
- Giovanni, Vice Cancelliere di S. Romana Chiesa, 132.
- Giovanni, Vescovo di Cefalù, Legato apostolico in Toscana, 162.
- Giovanni, *Comes Vindocinensis*, 147.
- Giovanni, Preposito di Medun (*Methonensis*), 98, 156.
- Giovanni, giudice di Orvieto, 132.
- Giovan Pietro (di) Alberto, di Pacentro, 26.
- Giovinazzo, in T. di Bari - allestimento delle navi, 60 - baiulo, 58 - chirurgo, 199 - fodro, 58 - protontino, 60.
- Giovinazzo (di) Luca, notaio dell'armata, 66 - Matteo, notaio, 71 - Bartolomeo, chirurgo, 199.
- Giraldi Guglielmo, di Marsiglia, padrone di navi, 56.
- Girardi Raimondo, di Arles, notaio, 201.
- Gisolfi Rolando, mil., castellano delle torri di Gaeta, 232.
- Giudice (del) Angelo, di Ravello, 78 - Nicola, di Messina, ribelle, 69.
- Giudice Riccardo (del) Dionisio, di Amalfi, Maestro degli arsenali di T. di Lavoro, 216 sg., 220, 246 - Tommaso, preposto alla riparazione delle galee, 11, 62.
- Giudice Simone (del) Angelo, notaio di Bitetto, 194.
- Giudici - loro salari, 223 sg.
- Giugianello, in T. d'Otranto - beni, 23.
- Giunta, prof. di grammatica nello Studio di Napoli, 248.
- Giurdignano, in T. d'Otranto - beni, 23.
- Giustizieri - loro salari, 231.
- Giusto (de) Angelo, di Ravello, distributore della nuova moneta, 183.
- Glis (de) Giacomo, valletto del Re, 10.
- Goffredo, Conte d'Angiò, 89.
- Goffredo, Card. di S. Giorgio *ad velum aureum*, 106.
- Goffredo, Vescovo di Laon, 269.
- Goffredo (di) Gregorio, di Sulmona, ribelle, 177.
- Goffridi Ugone, notaio in Provenza, 201.
- Goherigo (de) Ruffino, ministro della Chiesa di York, 128.
- Gordon (de) Giovanni, stipendiario, 256.
- Gouvon Giovanni, Giustiziere di Abruzzo, 183.
- Gozzo (*Gaudisium*), isola pr. Malta, 12, 13, 15, 16, 18, 206, 234.
- Gradenigo Michele, mercante veneto, 80.
- Gragnano (di) Matteo, *scriptor* della R. Cancelleria, 253.
- Grammatico Pietro, di Barletta, medico, 196.
- Grana (de) Rimbaldo, cavaliere, 261.
- Grandinato Gentile, Giustiziere di Calabria, 183.
- Granno (de) Mazzotta, di S. Felice, 32.
- Grasse, in Provenza - baiulo, 151 - dioecesi, 144 - ufficiali regi, 149 - Vescovo, 149, 150.
- Grassiolo Ponzio, di Genova, 14.
- Graulorii (de) Giacomo, inquisitore di Albania, 110.
- Gravina, in T. di Bari - beni, 67.
- Greci - prigionieri, 33, 35, 38, 39.
- Greci di Montemurlo, in Toscana - taglia, 83.
- Gregorii Buonsignore, ambasciatore di Siena, 272.
- Gregorio X, Papa, 82, 83, 84, 86, 89, 91,

- 92, 99, 100, 106, 118, 133, 134, 135, 141, 146, 155, 162, 204, 274.
- Grippo (de) Cafaro**, di Napoli, 99 - Carmaino, custode dei porti di Napoli e di Baia, 11; Portolano di Puglia, 218 - Raone, di Napoli, mil., Sig. di Marigliano, 33, 34, 38, 57, 64, 216, 288 - Signorello, di Napoli, gabellotto di Cuma, 75.
- Grillo Giovanni**, di Salerno, medico, 198.
- Grimaldi**, fam. di Genova, 99, 100, 238 - Bovarello, 238 - Corrado, Francesco e Gabriele, castellani di Camairano e Monte Barbaro, 165, 238, 289 - Pietro, di Genova, 84.
- Grinetto Guglielmo**, Sig. di Caiazzo, 7.
- Grisone Pietro**, mercante veneto, 80.
- Griza Giacomo**, di Pisa, 154.
- Grolay (de) Guglielmo**, custode dei Passi d'Abruzzo, 40, 94; poi dei Passi del Regno, 81.
- Gropo Paolo**, sebasto, feudatario in Albania, 176.
- Grunelli Gregorio**, mercante senese, 274, 275.
- Gualtieri Gueredo**, 93.
- Guarino Pasquale**, protontino di Brindisi, 275.
- Guastable Giovanni**, mil., 246, 250, 251.
- Guazalmo Guglielmo di Forcalquier**, 148.
- Guazayn Giovanni**, notaio in Provenza, 201.
- Guerardo (de) Giovanni**, chierico, 45, 107.
- Guercio Nicola e Stellino**, di Genova, 254 - Perrone, di Messina, giudice, ribelle, 69 - Uberto, mercante di Alba, 159, 266.
- Guglielmo**, Principe di Acaia, 93, 182.
- Guglielmo**, Decano di S. Martino d'Anjou, 111, 113, 117, 130, 142, 145, 146, 147, 148, 181, 226, 245, 252, 256, 259, 267.
- Guglielmo**, Decano di S. Pietro d'Anjou, 230.
- Guglielmo**, Priore dei Domenicani di Marsiglia, 89.
- Guicciardino**, chierico, 275.
- Guidi Bardo**, di S. Maria del Monte, 141 - Francesco, mercante senese, 269, 272, 273, 274.
- Guidimati Fino**, mercante senese, 269.
- Guindazzo Simone**, portolano di Baia, 262.
- Gurafi**, casale di Milazzo, 69.
- Hagegius**, figlio di Riccardo, sareceno di Lucera, 49.
- Hambona (de) Bertrando**, cavaliere provenzale, 261.
- Hays (de) Giovanni**, chierico, 33, 34.
- Hemirammonimino Maometto**, Re di Tunisi e Signore dell'Africa, 21, 50, 191, 206, 213, 214, 284.
- Henrici Bartolomeo**, notaio in Provenza, 201.
- Hermi o Ermini Giovanni**, castellano di Castel Capuano di Napoli, 54, 63, 214, 248.
- Hugot Radulfo e Reginaldo**, militi, 244, 258.
- Hyères**, in Provenza - castellano, 167.
- Hyères (di) Isnardo**, mil., 251.
- Iacobi Raniero ed Andrea**, mercanti senesi, 274.
- Iacoppi Marsuppino**, di Firenze, capitano di Volterra, 163 - Ormando, 163.
- Ildebrandino**, Conte palatino in Toscana, 154.
- Imberti Pietro**, Giudice di appello della M. Curia, 98, 136, 168, 283.
- Impero d'Oriente** - divieto di commercio, 25 - v. Romania.
- Infante** - v. Enfant.
- Infantino (maestro)**, lettore di grammatica nello Studio di Napoli, 278.
- Interminelli Becco o Betto**, Vicario di Val di Nievole, 162, 168.
- Introdacqua**, in Abruzzo - feudatario, 177.
- Iquelont (de) Raoul o Rodolfo**, castellano del castello di S. Salvatore a mare di Napoli, 12, 99, 191.
- Isabella**, Regina d'Ungheria, 156.
- Isabella**, figlia di Carlo I, 185, 191.
- Ischia**, isola - castellano, 9 - miniera di alume, 9 - padroni di navi, 260 - protontonino, 90.
- Isernia**, nel Molise - mastrogjurato, 38.
- Isnard Guglielmo**, di Avignone, 245, 250.
- Ispano Giovanni**, mil., feudatario in Corfù, 115, 130 - Rodrigo, Decano di S. Lando d'Anjou, 181.
- Ivrea**, in Lombardia - beni, 152.
- Lademonia (di) Nicola**, di Palermo, 191, 213, 214, 284.
- Ladislao**, Re d'Ungheria, 156.
- Lafay (de) Pietro**, studente nello Studio di Napoli, 256.
- Lagni (de) Perrotto**, stipendiario, 88.
- Lagny (Latiniacum)**, in Francia - fiera, 145.
- Lagonessa (de) Filippo**, Capitano di militi

- in Provenza, 163 sg., 273, 289; Senescallo
in Lombardia, 164 - Guglielmo, Senescallo
di Provenza, 37, 38, 86, 89, 145, 152,
156, 164.
- Lagopesole, in Basilicata - castellano, 79.
- Lama, in Abruzzo - feudatari, 8.
- Lamberteschi Cieffo, sindaco dei Ghibellini
di Firenze, 84, 92.
- Lambisco (de) Ponzio, Sig. di Suze in Pro-
venza, 88, 124.
- Lancia Federico, Conte di Squillace, ribel-
le, 34; Vicario in Sicilia, 69 - Galvano,
ribelle, 69.
- Lanciano (di) Francesco, 74.
- Lando (de) Guglielmo, 250 - Tommaso,
mercante veneto, 265.
- Langes, in Provenza - castellania, 109 - feu-
datari, 147, 180.
- Laon, in Francia - Vescovo, 269.
- Laon (de) Giovanni, carpentiere, 249.
- Latiere (de) Pietro, Canonico di S. Martino
di Tours, Procuratore del Re presso il Pa-
pa, 134, 135, 182, 257.
- Latiniacum - v. Lagny.
- Latro Giovanni e Bianca, sua figlia, 203,
204.
- Lauduno (de) - v. Laon.
- Lauro, nel Principato - feudatario, diritti,
76.
- Lavandario Abramo, di Piacenza, ambascia-
tore del Re a Pisa, 224, 228, 230.
- Lavardino (de) Goffredo, mil., 180.
- Laveno (de) Filippo, mil., Sig. di Serre, 167,
256 - Roberto, prof. di diritto civile, 83,
118, 161, 206, 230, 258, 287.
- Leccacorvo Uberto, di Piacenza, 133.
- Lemerguen (de) Arnolfo, 9.
- Lemogius (de) Baldovino, di Messina, 69.
- Lentace, nel Principato - feudatari, 47.
- Lentino (Leontino), in Sicilia - castello, 19.
- Lentino (di) Alaimo, Giustiziere di Princi-
pato, 192 - Giovanni, mil., 30, 31, 50, 57,
190, 213, 214, 283.
- Leonardo, Cancelliere del Principe di Acaia,
182.
- Leone Alberto, di Firenze, giudice di Massa
di Lunigiana, 144.
- Lercaro Baliano, mercante genovese, 252
- Lanfranco, mercante genovese, 99, 100.
- Lettere regie false, 97, 98.
- Leucart (de) Pietro, 107.
- Libri - della cappella di Simon de Paris,
75 - dello Studio di Napoli, 281
- Licata, in Sicilia - castello, 20 - castellano,
254, 257.
- Licodia, in Sicilia - castello, 19.
- Limasio (de) Bertrando, inquisitore in Al-
bania, 110.
- Limola Andrea, di Barletta, 36.
- Lingone (de) Gerardo, monaco di Flavigny,
133.
- Lione, in Francia, 275.
- Lobeo (de) Peregrino, di Marsiglia, coman-
dante di navi, 56.
- Lodi, in Lombardia - podestà, 161.
- Logoteta Guglielmo, portolano di Calabria,
218.
- Lombardia - Capitano di militi, 289 - chia-
mata di Baroni, 165 - razionale, 127 -
Senescallo di L., 87, 106, 110, 126, 127,
128, 152, 164, 166, 216, 290 - spedizione
di militi provenzali, 164 - stipendi alle
milizie, 253 - stipendiari, 125, 216, 236 -
tesoriere, 113 - Vicario, 44.
- Lombardo Azzolino, 261 - Pietro, lettore di
Logica nella Studio di Napoli, 254, 255.
- Longano, nel Molise - feudatario, 18, 179.
- Loreto, in Abruzzo - Contea di L., 27 -
castello, 27.
- Lubeno Francesco, Udino, Ugolino e Ben-
venuto, di Firenze, 85.
- Lucania (di) Riccardo, massaro, 32.
- Lucca, in Toscana - Capitano, 120, 134 -
Comune, 110, 111, 162, 284 - convenzio-
ne col Re, 122 - falsa moneta, 124 - giu-
dizio, 111 - mura nuove, 143, 162, 168 -
mercanti, 158 - richiesta di forze contro
Genova, 105 - Vescovato, 86 - vassalli del
Vescovo, 155 - Vicario, 88, 110, 120, 124,
134, 143, 145, 162, 168, 284.
- Lucca (di) Guelfo, giudice pr. il Capitano
di Aquila, 92, 94 - Mascarino, fuorban-
dito, 110.
- Lucera - bagliva, 9 - castello, 48, 249
- castellano, 27 - mura nuove, 48 sg., 71,
72, 77, 215 - Saraceni, 27, 28, 29, 48.
- Lucera (di) Busaido, nano della Corte, 276
- Leone, capitano degli arcieri saraceni in
Albania, 61, 252, 253.
- Ludovico II, imperatore, 103.
- Ludovico (San Bonifazio), già Conte di Ve-
rona, 122.

- Luigi IX, Re di Francia - crociata di Tunisi, 51.
- Macechia in Abruzzo - assedio, 5, 6, 12, 34, 40, 215, 231, 260 - espugnazione, 47 sg. - fodro ai ribelli, 40 - grotta di S. Angelo, 5, 231.
- Macchiagodena, nel Molise - bagliva, 76 - feudatario, 75.
- Machilone, in Abruzzo - passo, 94.
- Maddaloni (di) Barbato, giudice, 30.
- Madonia, in Sicilia - castello, 20.
- Maflers (Maffleto) (de) Giovanni, Vicario in Lombardia, 127, 152, 182, 230.
- Maglie, in T. d'Otranto - beni, 23.
- Mainero Gerardo, di Messina, ribelle, 68.
- Mainetti Giacomo, fideiussore nella convenzione con Genova, 84.
- Malangono Guglielmo, di Vignale, notaio, 67.
- Malasio (di) Nablone, mil., 255.
- Malaspina Nicola, giudice in Roma, 237.
- Malavolta Uggccione, proposto Podestà di S. Gimignano, 83.
- Malecourt Perrotto, stipendiario, 154.
- Malegalli Malegallo e Florio, mercanti milanesi, 95.
- Maletta Manfredi, già Conte Camerario, ribelle, e sua moglie Filippa, 4, 7, 279.
- Malincollo Pietro, mercante di Napoli, 192.
- Malleno Antonio, mercante in Napoli, 192.
- Malpilio Enrico, di S. Miniato, proposto Podestà di S. Gimignano, 83.
- Malta, isola - Camerario, 233 - castelli, 15, 18 - castellano, 12, 13, 15, 16, 18, 227, 234 - difesa della marina, 12, 13, 15, 16 - leopardi, 53 - masserie regie, 15 - *Magister insule*, 15, 233 - navi catturate, 13, 62, 91 - porto, 12 - servienti francesi, 15, 16, 206.
- Malusello o Marocello Lanfranchino, castellano di Camairano, 165 - Malzello, 289.
- Mamberoles (de) Roberto, di Giozzolino, feudatario, 258, 274.
- Mancurt o Maricurt Ruggiero, castellano di Nicosia, 80.
- Manetti Baldo, 286 - Bonaventura, mercante senese, 153.
- Manfredi di Svevia, Principe di Taranto, 68, 69, 70, 77, 156, 176 - Elena, sua moglie, 176.
- Manfredi, prigioniero nel castello del Salvatore, 19.
- Manfredonia, in Capitanata, 42 - frumento, 35, 43, 48, 109 - porto, 43, vino, 24.
- Mans (Le), in Francia - beni del monast. di S. Michele, 130 - ch. di S. Pietro de Curia, 146 - città di M., 138 - Contea di M., 138.
- Mansella Giovanni, di Salerno, 7, 121, 249.
- Mantella Reginaldo, mil., 9.
- Mantello (de) Berardo, di Mazzara, comandante di navi, 56, 221.
- Manuele, ebreo, medico, 197.
- Mandaldo Peregrino, di Messina, custode di porti, 23, 206, 231; Portolano di Sicilia, 51, 56, 63.
- Marca di Ancona - commercio, 122.
- Marca (della) Tommaso, di Andrea, ribelle, 175.
- Marcualdo o Marcovaldo, Conte in Toscana, e Beatrice, sua moglie, 157.
- Marerio (de) Filippo, ribelle, e Costanza, sua moglie, 238.
- Marescallia regia, 273.
- Margherita, Regina di Sicilia - suoi gioielli, 226.
- Margherita, f. di Carlo I, 99.
- Margherita, Contessa di Fiandra, 270.
- Margono Diotisalvi, di Genova, padrone di navi, 13, 14.
- Mari (de) Nicoloso, fideiussore nella convenzione con Genova, 84 - Novellino, di Genova, 84 - Pietro, di Napoli, Portolano di Sicilia, 218.
- Marimonte Filippo, e Ruggiero, suo padre, 203.
- Marini Pietro, capitano di navi, 208.
- Marmion (de) Giovanni, stipendiario, 278.
- Marocello Lanfranchino, di Genova, 84.
- Marolio (de) Giovanni, chierico, 45, 107.
- Marra (Della) Albula, matrimonio, 204 - Angelo, Maestro razionale della M. Curia, 37, 44, 55, 234, 250, 252 - Bertoldo, matrimonio, 203 - Chiarenza, matrimonio, 203 - Maestro razionale, 75, 98, 271 - Giovanni, 260, 261 - Giozzolino, Maestro razionale della M. Curia, 6, 44, 76, 80, 82, 96, 97, 101, 171, 173, 175, 176, 178, 179, 203, 226, 245, 247, 250, 252, 271 - Risone, 73, 203, 204, 260, 261.
- Marsala (di) Gerardo, preposto alla riparazione delle navi, 51.

- Marsiglia - Clavario, 150 - commercio, 108 - Domenicani, 89 - Vicario, 150.
- Marsiglia (di) Astrugio, ebreo, 151 - Gherardo, preposto alla riparazione delle navi, 63, 206, 231, 250 - Nicola, 175.
- Martello Giovanni, chierico, 251.
- Martini Britaldo, di S. Maria del Monte, 142 - Guglielmo, giurisperito, 148, 169.
- Martinville (de) Oddone, chierico, 188.
- Marzio Cristoforo, mercante senese, 269.
- Massa (di Lunigiana) - Comune, 144 - contributo alle nuove mura di Lucca, 162, 168 - convenzioni col Re, 123 - discordie, 144, 148 - inchiesta, 144, 148 - maleficii, 148 - Parte Guelfa, 85, 144, 148 - Podestà, 85, 120, 165 - ribelli, 120 - taglia per le forze armate, 129.
- Massa Trabaria, in Toscana, 162, 289 - sottomissione ad Arezzo, 163.
- Masserie regie - in Calabria, 7, 8 - in Puglia, 8.
- Massimiano (di) Filippo, addetto alle regie Razze, 43.
- Mastroguidice Tommaso, di Sorrento, mil., 191, 261.
- Matera, in Basilicata - apprezzo, 71 - notaio, 193.
- Matina (di) Gervasio, ribelle, e suo figlio Goffredo, 175.
- Matrimoni, 6, 7, 79, 82, 96, 202 sgg.
- Matteo, ebreo, medico, 200.
- Mazza Filippo, di Salerno, notaio del Re, 205, 256.
- Mazzonerio Pietro, preposito alle nuove mura di Lucera, 71.
- Medici e chirurgi, 79, 195, sgg.
- Melanzone (de) Roberto, di Bari, ribelle, 42, 173.
- Melatino, in Abruzzo - feudatari, 95.
- Melessano o Malesano, in T. d'Otranto - feudatario, 172.
- Melfi, in Basilicata - baiulo, bagliva, mastrogiurato, 73.
- Melfi (di) Gregorio, maestro massaro di Corfù, 49 - Giacomo e Salino, medici, 198 - Giovan Paolo, medico, 199.
- Melioratis (de) (per errore Meliorelis), Sindaco dei Ghibellini di Firenze, 84, 92.
- Meolo Filippo, di Venezia, 267, 268.
- Mercanti - di Alba, 138, 139, 140, 159, 266 - di Aricio, 150 - di Barletta, 49 - Cumarum, 95 - di Firenze, 94, 95, 122, 149, 268 - di Genova, 14, 95, 99, 100, 252 - di Lombardia, 139 - di Lucca, 158 - di Milano, 95 - di Monte Pesolano, 142 - di Napoli, 192 - di Orvieto, 118, 142, 209 - di Pisa, 95 - di Pistoia, 164 - di Roma, 108 - di Siena, 111, 153, 166, 269, 273, 274 - di Venezia, 37, 80, 265, 267, 268 - di Zara, 49 - requisizione delle loro navi, 63.
- Mercavilla (de) Giliberto, baiulo d'Anjou, 140.
- Mesnil (de) Giovanni, Arcidiacono, poi Arcivescovo di Palermo, Vice Cancelliere del Regno, 1, 9, 70, 75, 89, 106, 171, 173, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 189, 190, 193, 202, 204, 206, 210, 284, 288 - Soave, ved. di Ugone, 204.
- Messina - apodissa, 186 - arcidiacono, 83 - armamento delle galee, 11 - arsenali, 65, 69 - arsenale vecchio, 69 - beni dei Genovesi, 66 - castello, 6, 19 - doganieri, 51 - Fondaco dei Veneti, 69 - Loggia dei Fiorentini, 68 - Loggia dei Pisani, 94 - macello vecchio, 69 - Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, 30, 31, 190, 283 - Palazzo del Re, 258 - porto, 51 - riparazione delle navi, 223 - rotolo di M. (peso), 66 - statuti contro il lusso, 63 sg. - Stratigoto, 6, 31, 45, 63, 65, 66, 73, 93, 226 - università, 73 - Zecca, 17, 53, 60, 65.
- Messina (di) Belmonte, notaio pr. Carlo Vicario, 79 - Domenico, padrone di navi, 56.
- Messy (de) Teobaldo, mil., 275.
- Metis (de) Simonetto, sua condanna, 3.
- Michele, Despota di Epiro, ed Elena, sua figlia, ved. di Manfredi di Svevia, 176.
- Michiel Marco, di Venezia, mercante, 242, 243.
- Milano - ambasciatori, 95 - comune, 45, 136, 145 - concordia con Brescia, 135, 136 - mercanti, 95 - Podestà, 45, 161 - Rettore del Popolo, 161.
- Milazzo, in Sicilia - casali, 69, 70 - castello, 19 - feudatari, 186 - molino, 69 - Monte Albino, località, 69 - Piano di M., 69, 70.
- Miletto (di) Pietro, 69, 70 - Roberto, 18, 69, 70, Vintarella, matrimonio, 18.
- Millulo Giovanni, di Ischia, padrone di navi, 260.

- Milly (de) Goffredo, mil., 49, 244, 245.
 Minco, in Sicilia - apodissa, 186, castello, 19 - castellano, 257.
 Minervino, in T. di Bari - medico, 196.
 Minutolo Filippo, Canonico di Napoli, ammasciatore a Pisa, 224, 228, 230.
 Misfelt (de) Giovanni, 275.
 Modellis (de) Goffredo, Giustiziere di Abruzzo, 101, 192 - Filippo, suo fratello, 101.
 Modica (Mohac), in Sicilia - castello, 19.
 Molfetta, in T. di Bari - allestimento delle navi, 59 - fodro, 58 - protontino, 59.
 Moliers (de) Giovanni, mil., 277 - Guglielmo, mil., 255.
 Molinis (de) Giacomo e Bartolomeo, militi, 244, 255.
 Molise (di) Neblone, 107.
 Monaco Giovanni, di Capua, 250.
 Monaldi Albertino, Ugone, Monaldo, Baldovino, Tocco, Ruggiero e Dussillo, di Firenze, 119.
 Monastero di Casamari, 75.
 Monastero di Cava, 97, 98.
 Monastero di Fossanova, 101.
 Monastero di Montecassino, 80, 282.
 Monastero di S. Angelo *de Tedaldis* in Massa Trabaria, 162, 163, 289.
 Monastero di S. Benedetto di Quincey, 133.
 Monastero di S. Lorenzo di Saumur, 130.
 Monastero di S. Galgano, in dioc. di Volterra, 132.
 Monastero di S. Giacomo in Caserta, 20.
 Monastero di S. Luciano di Beauvais, 270.
 Monastero di S. Martino del Monte, di Viterbo, 169.
 Monastero di S. Michele *in pericolo maris*, in dioc. di Avranche, 130.
 Monastero di S. Onorato in dioc. di Grasse, 143 sg.
 Monastero di S. Salvatore di Rieti, 35, 58.
 Monastero del S. Sepolcro di Acquapendente, 170.
 Monastero di S. Stefano del Bosco, in Calabria, 34.
 Mondragone (di) Americo, Provveditore dei castelli, 280.
 Monete - augustali, 17, 171 - bisanti, 191, 284 - denari, 17 - denari lucchesi, 162 - denari veneti grossi, 37, 111, 246, 257 - fiorini d'oro, 133, 209, 269, 270, 272 - libra, 17 - marche d'argento, 153, 169, 229 - marsigliesi minuti, 150 - mezzi reali, 17 - migliaresi, 191, 284 - nuova moneta, 60, 183 - *parisienses*, 256 - pisani, 154 - *platte* di argento, 191, 284 - reali, 17 - soldi genovesi, 158 - soldi imperiali, 145 - tareni, 17 - tareni di Amalfi, 222, 240 - tornesi (*turonenses*), 133, 136, 143, 187, 226, 259 - tornesi grossi di argento, 191, 284.
 Moneville o Mondreville Giovanni, castellano di Bertona, 80.
 Monferrato (Marchese di) - azioni di guerra, 164.
 Monopoli, in T. di Bari - allestimento delle navi, 60 - chirurgo, 197 - comiti, 41 - medici, 199, 200 - navi, 37, 41 - protontino, 37, 60.
 Monopoli (di) Mauro, medico, 199.
Mons Altinus (Montaudin?), in Francia, 130.
 Montayone (de) Gerardo, mil., 283.
 Montbrison (de) Giovanni, castellano di Monteforte, 22.
 Monte (de) Angelo, custode di navi, 222.
 Monte (del) Flora, di S. Lorenzo, matrimonio, 7.
 Monte Ade (di) Vinciguerra, Maestro delle foreste, 271.
 Monte Barbaro, in Lombardia (?) - castellani, 165.
 Montefeltro (di) Taddeo, Conte di Urbino, Podestà di Siena, 88, 117, 125, 132, 286; Vicario in Lucca, 110; Podestà di Arezzo, 146.
 Montefiascone, nel Lazio, 209, 272 - dimora del Re, 269, 270.
 Monteforte, nel Principato - castello, 240 - castellano, 22 - custodia delle strade, 72.
 Monteforte, in Sicilia - castello, 19 - riparazione di edifici, 188.
 Montefuscolo, nel Principato - diritti, 76 - feudatario, 10, 76 - redditii, 10, 22.
 Montefuscolo (di) Francesco, 21, 23, 24, 47 - Giacoma, Signora di Zuncoli, 21, 23, 47 - Giovanni, Giustiziere di Basilicata, 203 - Guerriero, Sig. di Zuncoli, 21, 23, 47 - Maria, 47.
 Montegnì (Montengiacò) (de) Enrico, stipendiario, 87.
 Montemagno Corrado, di Pistoia, Capitano di Brescia, 85, 112, 113.
 Montemarano, nel Principato, 3 - custodia delle strade, 72.

- Montemarano (di) Tommaso, notaio pr. il Giustiziere di T. d'Otranto, 3.
- Montenero (di) Tommaso, matrimonio, 82.
- Montepulciano, in Toscana (Monte Pesulano) - baglivo, 143 - commendatizia, 106, 285 - convenzioni col Re, 124, mercanti, 142.
- Montepulciano (di) Rinaldo, cavaliere, 261.
- Montereale (di) Gualtiero, padrone di navi, 56.
- Monte Sant'Angelo (Onore di), 38 - castello, 232 - castellani, 242, 279.
- Montetono (di) Tancredi, castellano all'assedio di Macchia, 231
- Montevarchi, in Toscana, taglia, 83.
- Monteventurino, in Toscana, 153.
- Montevico, in Piemonte - abusi contro Cherasco, 137.
- Montezemolo, in Toscana - feudatari, 127, 134.
- Montfort (de) Giovanni, Conte di Squillace, Camerario del Regno, 96, 149, 248, 264 - Guidone, Vicario in Toscana, 86, 110, 127, 134, 169, 287 - Simone, matrimonio, 149, 248.
- Montibus (de) Ludovico, Stratigoto di Messina, 6
- Montoro, nel Principato - custodia delle strade, 72.
- Morant (de) Giovanni, Capitano di Gaeta, 232.
- Morello Guglielmo - sua occupazione di Lama, 8.
- Morier Adamo, Maresciallo del Regno, Vicario in Sicilia, 60, 68, 107, 184, 186, 206, 213, 214, 242, 243.
- Morigino, in T. d'Otranto - beni, 23.
- Moricone (di) Tancredo, castellano all'assedio di Macchia, 5.
- Morrone (di) Adelicia, matrimonio, 205.
- Mottola, in T. d'Otranto - feudatario, 23.
- Mottola Adenolfo, di Trani, chirurgo, 199.
- Maysellis (de) Nicola, castellano di Baume, 289.
- Moyses, Sindaco degli Ebrei di Anjou, 46, 171.
- Muideblé (de) Andrea, Giustiziere di T. di Bari, 61 - Guglielmo, feudatario, 9, 281.
- Mustarolo Eustachia, matrimonio, 20 - Filippo ed Egidio, 20.
- Napoli - Arcivescovo, 40, 236 - Afragola, villa, 242 - baulo, 40 - beni del Card. di S. Adriano, 82 - calafati, 233 - cappella dell'Episcopio, 41 - casali, 18 - Castel Capuano, 50, 54, 63, 230, 248, 252 - Castello del Salvatore (dell'Ovo), 12, 19, 99, 254 - ch. dei SS. Apostoli, 288 - dimora di Baldovino Imperatore di Costantinopoli, 236 - doganieri, 54, 248 - Fondaco del sale, 18 - foreste di Gualdo e Quarto, 222 - gabella del sale, 20 - mercanti, 191 - mura antiche, 40 sg. - ostaggio, 165 - porto, 11 - protontino, 90 - Studio, 3, 254, 255, 256, 257, 264, 274, 278, 281 - vettovaglie del R. Ospizio, 56, 222.
- Nardò, in T. d'Otranto - feudatari, 23.
- Navachio (de) Orlando, Priore degli Anziani di Pisa, 224, 228, 229, 230.
- Navarro (de) Navarro, fideiussore nella convenzione con Genova, 84.
- Navi - allestimento, 10, 19, 21, 23, 29, 36, 37, 51, 56, 59, 89, 96, 208, 210, 230, 233, 234, 240, 279 - armata, 33, 36, 37, 40, 46, 52, 54, 55, 56, 57, 237 - barecce (*barcasia*), 56 - *buccetta*, 56 - corrispondenze delle baliste, 190, 217 - costruzione di galee, 220, 222, 246, 281 - galee, 11, 19, 26, 37, 41, 51, 58, 220, 223, 230, 252, 279 - galeoni, 10, 206, 210 - marinai, 29 - navi genovesi, 13, 16, 19, 222, 226 - navi da trasporto, 41, 43, 48, 50, 51, 56, 78, 108, 109, 214, 215, 216, 222 - nave degli Schiavoni, 55 - navi venete, 74 - navi dei mercanti, 74, 150, 164, 190 - navi del Conte di Bretagna, 78 - navi pr. Corfù, 102 - navi dei Marsigliesi, 108 - nave per tributo di Tunisi, 206 - navi del Paleologo, 226 - parti della nave, 13 sg., 29, 36, 51, 220 - panatica, 36, 37, 41, 55, 57 - pirati, 95 - remi, 33, 235 - requisizione di navi, 63, 74, 224 - riparazioni, 10, 11, 51, 223, 231, 235, 281 - potenza della flotta angioina, 223 - *sagittie*, 13, 54, 95 - salari, 29 - *supersalientes*, 46, 50 - teride, 56, 78, 99, 279 - vele, 36.
- Neelle (de) Giovanni, Conte di Pontisio, 113, 114 - Pietro, mil., 255.
- Negroponte, isola - vendita di frumento, 43, 109.
- Neuville (de) Inguerando, stipendiario, 87.
- Nicastro (di) Giovanni, chirurgo, 198.

- Nicola, Priore di S. Stefano *de Canonica*, in dioc. di Arezzo, 134.
- Nicola, lettore di diritto canonico nello Studio di Napoli, 254.
- Nicosia, in Sicilia - castello, 19 - castellania, 80 - collette, 186.
- Nigella (de) - v. Neelle.
- Nigrello (de). - v. Neelle.
- Niverni (de) Ugone, registratore della R. Cancelleria, 247.
- Nizza - baiulo, 158 - castellano, 161, 289 - commercio, 108 - pirati, 95, 158, 164 - Vicario, 149, 150, 155, 164.
- Nizzano Berardo, mil., 64.
- Nobilio (de) Giovanni, notaio di Venosa, 194.
- Nocera dei Cristiani, nel Principato - castello e castellano, 99.
- Nocera (di) Diotisalvi, preposto alla riparazione delle galee, 231 - Peregrino, abate, procuratore della eredità di Simon de Paris, 53 sg.
- Noia, in T. di Bari - bagliva, 37.
- Noir (Le) Giovanni, tesoriere in Toscana, 129, 134, 154, 166, 169, 251, 286 - Giovanni, castellano di Albarone in Provenza, 168 - Guglielmo, di Marsiglia, padrone di navi, 56.
- Nola (di) Giovanni, notaio, 9.
- Notai - nel Regno, 193 sgg. - in Provenza, 200 sg. - loro salari, 218, 224.
- Noto, in Sicilia, beni dei ribelli, 36 - passi e strade, 187 - Val di Noto, 36.
- Noto (di) Buonomo, notaio, 36, 185, 188.
- Novara - Podestà, 161.
- Novello Guidone, Conte, ghibellino, 85, 89, 92, 98, 99 - Simone, 85, 92, 98, 99.
- Noves (de) Adalberto, mil., 244.
- Nozio Guglielmo, di Marsiglia, padrone di navi, 56.
- Nusco Dirisio, mercante genovese, 100.
- Ociodei Bosio, Sindaco dei Ghibellini di Firenze, 84, 92.
- Oddone, mercante di Orvieto, 118, 142.
- Odonis (*Iohannis*) Gualtiero, di Sulmona, ribelle, 177.
- Oliveto (di) Tommaso, 203.
- Olivieri Guglielmo e Pietro, padroni di navi, 150.
- Opium - v. Aups.
- Ordine Benedettino, 130, 162, 289.
- Ordine Cisterciense, 101, 132, 133, 161, 169, 269, 270.
- Ordine Domenicano, 89, 118, 119.
- Ordine Franciscano, Generale dei Minori, 117, 265 - Casa di Brignoles, 147.
- Ordine di S. Giovanni Gerosolimitano - in Acon, 25, 39 - in Barletta, 28, 37, 39, 41, 234, 257 - in Francia, 276 - in Messina, 30, 31, 131.
- Ordine dei Templari, 276.
- Ordine Teutonico, 291.
- Oreto (de) Rinaldo, notaio di Penne, 193.
- Orgon, in Provenza - castellano, 168.
- Orlandini Nicola, mercante senese, 153, 286.
- Orléans - arcidiacono, 270, 274 - suddecano, 106, 269.
- Ormes (des) Enrico, Vicario del Principe di Salerno, 38.
- Orsini Bertoldo, Podestà di Massa, 85, 120, 144, 165 - Napoleone, Giacomo e Matteo, 248.
- Orta, in Capitanata - abbandonata dagli abitanti, 76 - difesa, 42 - Palazzo del Re, 42, 242.
- Ortona, in Abruzzo - notaio, 195.
- Orvieto - giudice, 132 - mercanti, 118, 142, 209 - Podestà, 118.
- Osignano - v. Asigliano.
- Ospedale di S. Antonio di Vienna, 83.
- Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano - v. Ordine.
- Ospedale di S. Maria dei Teutonici in Puglia, 291.
- Ospizio (regio) - pollieri, 52 - spezie, 108 - vettovaglie, 52, 56 - vino, 91 - zucchero, 108.
- Otranto - allestimento delle navi, 59 - protontino, 59.
- Ottoboni Pietro, ambasciatore di Alba, 129.
- Ottobono (per errore Ortolano) dei Fieschi, Cardinale di S. Adriano, 81, 91, 135.
- Oysel (de) Rodolfo, erario dell'armata, 40, 42, 48.
- Paccons Alberto, di Nizza, e Giacoma, sua vedova, 155.
- Pacentro, in Abruzzo - mastrogiurato, 26.
- Pacentro (di) Berardo, notaio, 230, 274, 275.
- Pactis (de) Ansaldo, preposto all'armamento delle galee, 11.
- Paduli, nel Principato - diritti, 76 - feudatario, 75, 76.

- Paganelli Giovanni, notaio, 272.
- Paganotti Imbaldo, Andigello, Donato e Che-ro, di Firenze, 85.
- Palazzo (di) Riccardo, di Messina, custode del R. Palazzo di Messina, 258.
- Palena (di) Montanaro, Sig. di Lama, ri-belle, 8.
- Paleologo Michele, Imperatore d'Oriente, 25, 115, 180 - cattura delle sue navi, 223.
- Palermo - apprezzo, 64 - arcidiacono, 1, 9, 70, 75, 98 - baiulo, 201 - Genovesi, 66 - Palazzo (sacro), 20.
- Palestrina, nel Lazio - Vescovo, 121.
- Paliu Anglico, 273.
- Palma (de) Giacomo, mercante in Napoli, 192.
- Palmerigi, in T. d'Otranto -beni, 23..
- Palo, nel Principato - custodia delle strade, 72.
- Paludo Bertrando, castellano di Castelvecchio di Corfù, 238.
- Pando (de) Ambrogio, di Trani, 67 - Gio-vanni, di Scala, preposto all'assaggio dell'oro nella Zecca di Brindisi, 17 - Leone, di Scala, Secreto di Sicilia, 201; Portolano di Calabria, 218, 226 - Riccardo, Vice Secreto in T. d'Otranto, 114.
- Pandone Adenolfo, e Pandolfo, di Capua, militi, 244 - Fulco e Raimondo, cavalieri di Aix, 261.
- Pannochiis (de) (Pannocchieschi) Bernardi-no, Podestà di Massa, 85, 120.
- Pantano di Foggia - cappella del Palazzo del Re, 233.
- Pappacarbone Giovanna e Nicola, di Saler-no, 6.
- Parigi - acquisto di gioielli e indumenti per la Regina, 227 - ch. di S. Clodoaldo, 269 - Tempio, 276.
- Paris (de) Giovanni, arcidiacono di Soissons, 106, 269 - Simone, Cancelliere del Re-gno, 1, 3, 10, 45, 47, 54, 75, 107, 178, 179, 220.
- Parma - Podestà, 146.
- Parma (di) Pasquale, chirurgo del Re, 250.
- Particella (de) Ruggiero, ribelle, 173.
- Pascoli - in Calabria, 7.
- Passi - di Abruzzo, 40, 90, 94 - di Sicilia, 187 - di T. di Lavoro, 23, 90.
- Patera, in Asia minore (Duca di), 44, 48.
- Paternò, in Sicilia - beni dei ribelli, 185.
- Pattis (de) Ansaldo, di Messina, 70.
- Pavia - azioni di guerra, 164.
- Pazzi (de) Guglielmo, Sindaco dei Ghibellini di Firenze, 84, 92 - Guido, Raniero e Uberto, di Firenze, 159 - Tiano, Giacomo e Truffo, mercanti fiorentini, 268.
- Pelet Giovanni, mil., baiulo di Grasse, 151 - Isnardo, provenzale, feudatario, 289.
- Penne, in Abruzzo - notaio, 193.
- Per Romeo, di Navarra, Sig. di Melessano, 172.
- Percivallo, cappellano del Papa, 91.
- Peregrini, fam. di Parma, congiunti di Gre-gorio X, 146 - Berteraimo, mil., 278 - Puccio e Nicola, di Lucca, 120.
- Peregrino (maestro), vetrario, 22.
- Pericolo (de) Roberto, prete, di Isernia, 38.
- Perpignano, ribelle sottomesso, 180.
- Perticula, casale di Montefuscolo - redditii, 11.
- Pertula Maurone, di Amalfi, padrone di na-vi, 56.
- Pesant Giovanni, stipendiario, 88.
- Pescia, in Toscana, 162, 168.
- Pesi - rotolo di Messina, 66.
- Petina (di) Bianca, matrimonio, 205 - Fran-cesco, 202, 205 - Giacomo, matrimonio, 202.
- Petit (Potito) Giovanni, chierico, 275 - Gof-fredo, castellano di Mineo, 257.
- Petolotto, mercante pistoiese, 164.
- Petracca Pietro, chirurgo di Monopoli, 197.
- Petri Falco e Castagno, mercanti fiorentini, 268.
- Pettorano, in Abruzzo - feudatario, 47.
- Piacenza - Capitano, 133, 160, 161 - clava-rio, 133 - missioni, 249 - Podestà, 86 - rappresaglie, 121 - stipendiari, 133, 215.
- Piacenza (di) Buongiovanni, custode della difesa di Orta, 42.
- Piccardo Inguerando, di Ischia, padrone di navi, 260.
- Piemonte - maestro dei balestrieri, maresciallo, 166.
- Pietrabona, in Toscana, 162, 168.
- Pietro, Suddecano di Orléans, procuratore del Re di Francia, 269.
- Pietro (di) Giacomo, di Sulmona, ribelle, 177.
- Piez (de) Morello, Sig. d'Introdacqua, 177.
- Pilatus Guglielmo, costruttore di navi, 222, 245, 246.
- Pilosio Giovanni, console dei Genovesi a Malta, 13, 14.

- Pinto Guglielmo, di Cava, 193 - Sergio, di Napoli, Portolano di Principato, procuratore e baiulo di Napoli, 9, 11, 30, 40, 47, 99, 191, 218, 254.
- Piperno (di) Gregorio, Sig. di Brocco, 5.
- Piro Pietro, siciliano, padrone di navi, 56.
- Pirono Filippo, mercante in Napoli, 192 - Mauro, preposto all'armamento delle galee, 11.
- Pisa - Capitano del Popolo, 141, 155, 229 - ch. di S. Sepolcro, 229 - commercio, 95, 149, 164, 209 - controversia, 167 - convenzioni col Re, 123, 224, 228 - fuorbanditi, 155 - impegni contro Genova, 160, 268 - Ghibellini, 229 - mercanti, 95 - navi, 73, 224 - offese agli uomini di S. Maria in Monte e di Castelfranco, 141 - pace col Re, 93 - pirati, 150 - Podestà, 86, 141, 154, 229 - Priore degli Anziani, 224, 228 - richiesta di forze contro Genova, 105 - statuti, 229.
- . Pisano Vitolo, padrone di navi, 56.
- Piscicelli Giovanni, di Napoli, giudice, 205.
- Pistoia - convenzioni col Re, 122 - diocesi, 118 - mercanti, 164 - Podestà, 165 - richiesta di forze contro Genova, 105.
- Plessis (du) Matteo, Capitano all'assedio di Macchia, 5, 12, 231.
- Poggibonsi, in Toscana - convenzioni col Re, 124 - Parte Guelfa, 167 - Podestà, 132 - taglia per le forze armate, 129.
- Poggio Gerardo, in Abruzzo - notaio, 195.
- Poli Anglesio, maestro dei balestrieri in Piemonte, 166, 290.
- Polignano, in T. di Bari - allestimento delle navi, 59 - protontino, 59.
- Poncelles (de) Rinaldo, Giustiziere di T. di Lavoro, 183, 192, 273.
- Pontanerio Bernardo, chierico, ricevitore della pecunia fiscale, 107, 185, 187.
- Pontecorvo (di) Oddolina, matrimonio, 203.
- Pontibus (de) Giovanni, Capitano per la difesa di Malta, 12, 16.
- Pontremoli, in Toscana - Podestà, 159.
- Poppi, in Toscana - giuramento di fedeltà, 98 - indulto ai Ghibellini, 89.
- Porcaro Giovanni, giudice in Roma, 237.
- Porcelet Guglielmo e Guido, provenzali, feudatari, 289.
- Porta (della) Filippo, protontino di Salerno, 89 - Tommaso, 6.
- Porta Aqueria (de) Ugone, Rettore della chiesa di Cavimonte (Chaumont), 151.
- Portello Guglielmo, mil., 244.
- Portolani, 217, 218 - rendiconto delle baliste, 217.
- Potenza, in Basilicata - ammenda per omicidio, 8.
- Pozzuoli - bagni, 23.
- Pozzuoli (di) Rodolfo, 140 - Stefano, poliere del R. Ospizio, 52.
- Praia (de) Enrico, mil., 246.
- Prasinato (di) Roberto e Clemenza, 7.
- Prata, in Maremma - Signori di P., 147, 287.
- Pratis (de) Giovanni - sua missione in Romania, 21.
- Prato, in Toscana - Capitolo di S. Stefano, 118 - Comune, 103 - convenzioni col Re, 122 - diritti della Vicaria, 181 - Podestà, 103, 107, 283 - richiesta di forze contro Genova, 105.
- Precina, in Capitanata - Acquacalda, località, 291.
- Prefetto, mercante pistoiese, 164.
- Premislao, Re di Boemia, 21, 283.
- Pristissa (de) Giovanni, di Adernò, 185.
- Prosperini Bertrando, mercante senese, 274.
- Protogiudice Matteo, di Salerno, assessore del Giustiziere di Sicilia citra, 94.
- Protontini, 201 sg.
- Provenza - baroni, 107 - beni, 109 - beni del monast. di S. Sepolcro di Acquapendente, 170 - commercio, 164 - feudi, 84 - marinai, 29 - navi, 208 - pirati, 95, 149 - procuratori del Re, 86 - Razionale, 125, 127 - Senescallo, 84, 86, 88, 89, 106, 107, 108, 109, 124, 125, 127, 136, 140, 142, 143, 145, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 156, 157, 158, 164, 170, 273 - spedizione di militi in Lombardia, 164.
- Provenzale Pietro, di Lucca, 111, 284.
- Puy (du) Matteo, mil., 13, 18, 253.
- Puy Richard (de) Fulcone, Vicario di Sicilia, 185.
- Quarto (di) Bergio e Simone, di Pisa, 93.
- Quatrario Marino, di Amalfi, preposto all'armamento delle galee, 11.
- Quinçais, in Francia - monast. di S. Benedetto, 133.
- Rachaliohanne (di) Guglielmo, mil., 244.

- Radello Ponzio, di Forcalquier, 148.
 Radicofani, in Toscana, 272.
 Raiano (di) Berardo, Vicario di Roma, 207, 209, 220, 234, 236, 237, 241, 274.
 Raimondo *scriptor*, Maestro razionale di Provenza, 125.
 Raimondo Berengario, Conte di Provenza, 156.
 Rammacca (per errore Rametta), in Sicilia castello, 19 - castellano, 76.
 Ranulfo, Decano di Acqs. (*Asianensis*), 169.
 Ranuzzini Giacomo, mercante senese, 274.
 Rapa Simone, di Alba, 126 - Matteo, Ribaldo, Nicola, Pietro e Rezino, mercanti di Alba, 138 - Matteo, Pietro e Opucio, mercanti di Alba, 159 - Nicola, 266.
 Rappello (de) Giovanni, di Lucca, 120.
 Rava Giovanni, mercante fiorentino, 268.
 Ravignano (di) Donadio, custode del sale in Napoli, 18.
 Raviolo Giovanni, capitano di cavalli in Piacenza, 160.
 Real (de) Bertrando, castellano di Malta, 15, 16, 18, 62, 206, 234.
 Rebursa (de) Altruda, ved. di Bartolomeo de R., 236 Elena e Senissora, figlie di Pietro de R., 259 - Pietro, ribelle, 260 Riccardo, ribelle, 20, 216, 222, 240, 241.
 Redon Bertrando, mil., 237.
 Reillano, giudice in Albania, 110.
 Renesure (de) Eustachio, 244 - Trigando, mil., 273.
 Ribelli - di Aversa, 216, 222, 240, 241 - di Bisceglie, 174 - di Napoli, 241 - di Sicilia, 185, 186, 188 - di Sulmona, 177 - di Toscana, 147 - di Trani, 173 sgg. - di Verona, 122 - ribelli alla S. Romana Chiesa, 85 - divieto di matrimoni, 219 - beni dei ribelli, 10, 36, 69, 173 sgg., 222 - animali dei ribelli, 188.
Ribculeto, capitano all'assedio di Macchia, 5.
 Riccardo, Cardinale di S. Angelo, 179.
 Riccardo, Conte di Caserta, 52, 253.
 Riccardo, Capitano dei Saraceni di Lucera, 27, 28, 49, 50, 70, 235.
 Ricti - monast. di S. Salvatore, 35, 58.
 Ripa (di) Alessandro e Giovanni, giudice, di Brindisi, 23.
 Ripalta (de) Nicola, ribelle, 175.
 Riparolio, in Lombardia - feudatari, 152.
 Riparolio (di) Giovanni ed Enrico, Conti di S. Martino, 152.
 Riso (de) Matteo, di Messina, Procuratore del Re in Sicilia, 30, 31, 50, 74, 190, 213, 214, 223, 284 - Nicola, Giustiziere di T. di Bari, 55, 76, 81, 192 - Parmenio, lettore di Logica nello Studio di Napoli, 255 - Valdo, preposto all'armamento delle galee, 11.
 Rispe Guglielmo, di S. Egidio, provenzale, 109.
 Rizzardi Raniero, di Lucca, Podestà di S. Miniato, 104.
 Robertis (de) Gerardo, di Reggio in Emilia, 103, 107, 111, 283 - Guidone, di Reggio, 161 - Roberto, Vicario di Firenze, 111, 120; Capitano di Arezzo, 168.
 Roca Tuccio, mercante fiorentino, 268.
 Rocca (di) Altruda, madre di Riccardo de Rebursa, 20.
 Roccaforte (di) Berengario, cavaliere, 261.
 Roccatagliata (di) Giovanni, ambasciatore di Genova, 159.
 Roccelli Bernardo,, notaio in Provenza, 201.
 Roche (de la) Giovanni, Signore di Atene, 189 - Gualcherio o Gualtiero, Senescallo di Lombardia, 126, 145, 156.
 Rodilia (di) Odolino, 161.
 Rohan (de) Amelina, matrimonio, 205.
 Roibaye (de) Drivone, Vice Maestro Giustiziere del Regno, 9, 79, 95, 227, 261.
 Rolando, Preposito della Chiesa di Feltre, 162.
 Roma - armigeri, 275 - Camerario, 206, 208, 210, 237, 241, 274, 275 - difesa delle coste, 208 - divieto di esportare vettovaglie, 208 - giudici, 237 - Maresciallo, 241, 274 - mercanti, 108 - Monte Sumattino, località, 220 - Senato, 207 - torrieri, 237 - Vicario, 207, 208, 209, 237, 241, 274 - v. Curia Romana.
 Romaldicio Ruggiero, di Bari, Portolano di Sicilia, 217, 218.
 Romania - baroni, 48 - capitano degli stipendiari, 265, 267 - indulto ai ribelli, 48 - missioni, 21, 109, 251 - navigazione, 19 - Saraceni arcieri, 46, 62, 235, 237 - spedizione militare, 33, 43, 46, 50, 62, 64, 70, 71, 77, 79, 237 - stipendiari, 22, 43, 109, 233 - v. Acaia.
 Romania (di) Fortebraccio, 4, 5.

- Romecourt (de) Eustasio, Sig. di Ceppaloni, 170.
- Romeo Alfanto, mil., 95.
- Rossano (di) Manerio, massaro di Manfredi Maletta, 7.
- Rosello Giovanni, Podestà di Prato, 103, 107, 283.
- Rosso (Rubeo) Alberto, di Piacenza, giudice pr. il Vicario di Brescia, 89 - Madio, gabellotto del sale di Napoli, 20, 191; Portolano di Principato, 218, 273 - Marino, di Bisceglie, ed Angela, sua moglie, 61.
- Roveto (di) Raimondo, cavaliere, 261.
- Royer Ludovico, Giustiziere di Sicilia citra, 184.
- Rufo Pietro, di Messina, 69.
- Rufolo Giacomo, di Ravello, Maestro della Zecca di Brindisi, 24, 192 - Matteo, di Ravello, Portolano di Sicilia, 218 - Ursone, studente, 16.
- Ruggiero Bonibaldo, Ponzio e Iachino, mercanti di Alba, 139 sg.
- Ruggiero (de) Ludovico, Giustiziere di Sicilia citra, 276, 281 - Matteo, di Salerno, Giustiziere di Calabria, 34, 183, 235, 256, 276, 277.
- Russo Matteo, di Salerno, 97, 98.
- Rusticaccio Stefano, Podestà di Pisa, 132, 141.
- Rustici Fortebraccio, di Firenze, 181 - Gunnamo e Gilardo, di Firenze, 128.
- Rustico Bisanzio, di Trani, *expensor* delle nuove mura di Lucera, 71, 72, 77.
- Rusticucci - v. Rusticaccio.
- Rutifaldo Brunello, di Lucca, 120.
- Rutigliano, in T. di Bari - bagliva, 37.
- Ruvo, in T. di Bari - fodro, 59.
- Saccanville (de) Gervasio, 244.
- Saint Amant (de) Alfanto, Giustiziere di Basilicata, 32, 280 - Ferrerio, Vicario di Alba, 166, 216, 290.
- Saint Gilles (de) Guglielmo, 48.
- Saint Honoré (de) Guglielmo, preposto alla riparazione delle navi, 10, 19, 33, 36, 64, 74, 231, 235.
- Saint Martin (de) Bertrando, Arcivescovo di Arles, Capitan Generale del Regno, 191, 261.
- Saint Quentin (de) Goberto, chierico, 30, 161, 250.
- Sala Gerardo, medico, 197.
- Salerno - comiti, 77, 89, 202 - esenzione da mutui, 246 - Genovesi, 100 - Principato di S., 68, 97 - protontino, 89 - Stratigoto, 11.
- Salerno (di) Federico, chirurgo, 195 - Giovanni, capitano di cavalli, 215 - Luca, notaio, 188 - Nicola, medico, 197 - Nicola, stipendiario, 249.
- Salimbene Notto, di Siena, mil., 153, 168, 286, 287.
- Sallo Pellegrino, mercante genovese, 252.
- Sally (de) Perrotto, stipendiario, 154.
- Salmeriaco - v. Saumery.
- Salpa Giovanni, di Gaeta, 226.
- Salpi, in Capitanata - Vescovo, 76.
- Salpi (di) Ammiralia, addetta alle R. Razze, 43.
- Salvacossa Corrado e Pandolfo, di Ischia, padroni di navi, 260 - Gregorio, di Ischia, padrone di navi, 76.
- Salvatico Guido, Conte in Toscana, 157.
- San Barbato (di) Enrico, Procuratore del Conte d'Acerra, 284.
- Sancto Amore (de) Imberto, chierico, Erario in Albania, 81, 215, 222.
- Sancto Arnulfo (de) Roberto, custode del Palazzo di Orta, 42, 242 - Isabella, sua moglie, 42.
- Sanencourt Giacomo, mil., stipendiario, 87.
- San Felice, nel Principato - abusi, 31, 32 - animali, 32 - collette, 32 - feudatario, 31.
- Sanfelice (di) Giordano, Vicario di Corfù, 26, 49, 101, 103, 115, 235, 238 - Guglielmo, mil., 242, 245 - Marcello, 64.
- San Filadelfo, in Sicilia - castello, 19.
- San Filippo, in Sicilia - castello, 20.
- San Flaviano - arsenale, 235.
- San Gimignano, in Toscana - ambasciatori, 83 - convenzioni col Re, 123 - Podestà, 83 - richiesta di forze contro Genova, 105.
- San Giorgio, nel Principato, 289.
- San Giorgio (di) Baldetto, caporale di cavalieri, 261.
- Sangro (di) Gentile - nuova milizia, 242, 244.
- San Lauro (di) Guglielmo, padrone di navi, 56.
- San Lorenzo (di) Giacomo, di Genova, 14 - Ruggiero, matrimonio, 7.
- San Lucido, in Calabria - porto, 190.
- San Marco, in Sicilia - castello, 19.
- San Martino, nel Principato - feudatari, 47.

- San Martino in *Pensilis* - arciprete, clero, 47, 57 - capitano, 47.
- San Martino, casale di Milazzo, 68.
- San Marzano, casale in T. di Lavoro - ch. di S. Biagio, 96.
- San Mauro, in Sicilia - castello, 20.
- San Miniato, in Toscana - castello, 168 - castellano, 118, 142, 153 - comune, 288 - convenzioni col Re, 123 - Podestà, 104.
- San Nicandro, in T. di Bari - bagliva, 37 - custodia delle strade, 72.
- San Nicandro, in Capitanata - beni, 291.
- San Paolo (di) Gino, cavaliere, 261.
- San Pietro in *Campo*, in Toscana, 162, 168.
- San Pietro Delicato, casale di Montefuscolo - redditi, 11.
- San Pietro in Galatina, in T. d'Otranto - feudatari, 23.
- San Pietro sopra Patti, in Sicilia - feudatari, 77.
- San Pietro della Sala, casale di Montefuscolo - redditi, 11.
- San Pio (di) Gualtiero, notaio di Aquila, 195.
- San Severino, nel Principato, feudatario, 10.
- Sanseverino Ruggiero, Conte di Marsico, 202, 203, 204; Vicario di Roma, 207, 236, 248.
- Santacroce, in Toscana - convenzioni col Re, 123.
- Santacroce (di) Filippo, Protontino di Barletta, poi Vice Ammiraglio del Regno, 77, 202, 214, 222.
- Santafiora (Conte di), ribelle, 162.
- Sant'Agata, nel Principato - Vescovo, 205.
- Sant'Albano, in Piemonte, 141, 266.
- Santa Maria la Fossa, in T. di Lavoro, 183.
- Santa Maria del Monte (Castel del Monte) - castello, 232 - castellano, 93, 242.
- Santa Maria in Monte, in Toscana - abusi dei Pisani, 141, 142 - feudo, 86 - protezione del Papa, 155.
- Santa Maria a Vico, in T. di Lavoro - feudatari, 47.
- Sant'Anastasia - castellano, 233 - torre, 18.
- Sant'Angelo (di) Guglielmo, feudatario, 47.
- Sant'Elia (di) Paolo (maestro), 182 - Pietro, arcidiacono di Aquino, 106; sig. di Terelle, 182.
- Santi (de) Baldovino, castellano di Hyères, 167.
- Santorono (de) Rainone, familiare del Re, 21, 283.
- Santo Stefano (di) Giovanni, camerario della Contea di Caserta, 52, 253, 262 - Simone, mercante genovese, 14.
- Santoyn (de) Roberto, 93.
- Sanvingeo (di) Tommaso, prof. di diritto, 84.
- Saponara, in Basilicata - feudatari, 203.
- Saraceni, 27, 28, 29, 46, 48, 70, 71 - Leone, di Lucera, Capitano in Albania, 61, 80, 252, 253 - Muzzo, Capitano in Albania, 80 - Riccardo, di Lucera, 27, 28, 49, 50, 70 - spedizione in Romania, 237, 253.
- Sardi Bertrando, giudice di Forcalquier, 147.
- Sartagno Andrea, padrone di navi, 190.
- Sasso (de) Giacomo, preposto all'armamento delle galee, 11.
- Satriano (di) Nicola, procuratore dei beni del Conte di Montescaglioso, 97.
- Saulcy (de) Giovanni (Salciaco o Sacziaco), mil., matrimonio, 20, 100.
- Sauvemy (de) Everardo Chinardo, 22.
- Saumur (di) Deodato, ebreo di Anjou, 172.
- Savignolo Guglielmo, ambasciatore di Genova, 159.
- Savino o Sabino, di Barletta, giudice, Maestro massaro di Calabria, 7, 8.
- Savona (di) Benedetto, genovese, 14.
- Scaglione Robertello, di Aversa, matrimonio, 204.
- Scala (di) Gervasio, medico di Trani, 197 - Leone, medico, 196.
- Scaletta, in Sicilia - castello, 19.
- Scaletta (di) Filippo, di Messina, 68 - Matteo, 69.
- Schiavo Ruggiero, di Palermo, Portolano di Sicilia, 23, 25, 31, 56, 223.
- Sciacca (Saccà), in Sicilia - castello, 20.
- Scillato Giovanni e Maria, di Salerno, 202 - Guglielmo, di Salerno, giudice della M. Curia, 6.
- Scotto Giovanni e Alberto, di Piacenza, 140.
- Secululano Nicola, notaio di Amatrice, 194.
- Secli (Silia) di Galdo, in T. d'Otranto - feudatario, 23.
- Sectays (de) Guglielmo, castellano di Cannosa, 228.
- Selice, nel Principato - beni, 47.
- Senmur (de) Giletto, 111.
- Sensioli (de) Guglielmo, d'Ivrea, 152.
- Serbia (Regno di), 176.
- Serino, nel Principato - custodia delle strade, 72.

- Serra Monacesca, in Abruzzo - notaio, 193.
 Serra (de) Geminò, di Genova, 14.
 Serrano, in T. d'Otranto - beni, 23.
 Serre, in Provenza - feudatario, 167.
 Sessa, in T. di Lavoro, baiulo, 22.
 Sessa (di) Pellegrino, maestro di vetro, 283.
 Sibilla, Signora di Castellana in Provenza, 125.
 Sicignano, nel Principato - custodia delle strade, 72.
 Sicilia - agricoltura, 25 - balestrieri, 281 - Erario del Vicario, 97 - frumento (esportazione), 25 - Giustiziere, 279 - inchiesta sulle condizioni economiche, 68 - inchiesta sulle illecite occupazioni di beni, 68 sgg. - Maestro massaro, 188 - Marescallia, 186 - masserie regie, 186 - Portolano, 230 - Razze (regie), 186 - rendiconto del Giustiziere, 184 sgg. - ribelli, 186, 281 - richiesta di navi, 74 - Secreto, 213 - sovvenzione generale, 68 - statuto dei castelli, 19 sg. - strade, 186 - Vicario, 206.
 Siena - albergaria, 153 - camerario del comune, 272 - Capitano di parte guelfa, 136 - Comune, 269, 270, 272, 283, 285, 286 - convenzioni col Re, 122 - demolizione delle case dei Ghibellini, 117 - dimora del Re, 160 - Ghibellini, 84, 91, 117, 136 - Guelfi, loro espulsione, 136 - mercanti, 111, 153, 166, 269, 273, 274 - Podestà, 88, 111, 117, 122, 125, 136, 147, 161, 165, 283, 285, 286 - richiesta di forze contro Genova, 105, 272 - taglia per le forze armate, 129 - Vicario, 162, 165, 268.
 Siena (di) Filippo, comandante di navi, 56 - Gaffeo, giudice, 156 - Oberto, giudice, Sindaco dei Ghibellini di Siena, 84 - Pepone, dottore in diritto, avvocato del Re, 84, 156 - Vinolo, notaio, Sindaco dei Ghibellini di Siena, 84.
 Sifridina, Contessa di Caserta, 259, 260, 280.
 Sifredo, castello in Lombardia, 226, 267.
 Siginulfo Giovanni, mil., 273.
 Sigrollo Marino, di Venezia, 267, 268.
 Silvestro (di) Giovanni, di Capua, 25.
 Simeonis Giacomo, di Marsiglia, 245 sg.
 Simone (de) Pietro, di Bari, Maestro della Zecca di Brindisi, 24.
 Sindulfo (de) Ursone, di Trani, 10.
 Siponto, in Capitanata - materiale di navi, 271.
 Siponto (di) Guglielmo, ribelle, 175.
 Siracusa, 188 - castello, 19 - Palazzo del Re, 19 - porto, 206 - riparazione delle navi, 223 - vettovaglie, 49.
 Sisteron, in Provenza - baiulo, 151, 152 - Vescovo, 127, 156.
 Smaraldo (de) Peregrino, di Messina, giudice, 69.
 Sodati Giovanni, di Pisa, giudice, 229.
 Soissons, in Francia - arcidiacono, 269 Chiesa, 106.
 Soissons (di) Radulfo, Conte di Loreto, 27.
 Soldanerius (de) Gualtierone, Sindaco dei Ghibellini di Firenze, 84, 92.
 Soleto, in T. d'Otranto - feudatari, 23.
 Sommariva, in Piemonte - condanna, 127.
 Sommereuse (de) Angueramo, 255 - Gualtieri, Giustiziere di V. di Crati, 183, 277, 289 - Pietro, mil., 242, 243, 255.
 Soriano Giacomo, ribelle, 69.
 Sorrento - Arcivescovo, 68.
 Sorrento (di) Adenolfo, giudice, 207, 248 - Giacomo, mil., 250 - Tommaso, segreto di Calabria, 183.
 Spayllardi Nicola, di Aix, notaio in Provenza, 200.
 Speciale Ruggiero, di Barletta, 222.
 Spigri Federico, ambasciatore del Re di Boemia (per errore Spigu), 21, 283.
 Spillato Andrea, cappellano del Papa, 52.
 Spina Fulcone, di Scala, preposto all'assaggio dell'oro nella Zecca di Messina, 17.
 Spinazzola, in T. di Bari, 98.
 Spinello Federico, di Somma, 227, 261, 262.
 Spinola Simone, di Genova, 48.
 Spoleto (Ducato di), 100.
 Squarciafico Tommaso, di Genova, 91.
 Squillace, in Calabria - Vescovo, ribelle, 69.
 Stabili (de) Angelo, custode del sale, in Napoli, 18.
 Stefano, Re d'Ungheria, 90.
 Stefano, chierico, tesoriere in Toscana, 145 sg.
 Stendardo - v. Etandard.
 Stipendiari - statuto, 277.
 Stornara, in Capitanata - feudatari, 47.
 Strade - di Abruzzo, 18 - di Principato, 72 - custodia delle strade, 72.
 Strata (de) Guglielmo, razionale in Lombardia, 127, 266.

- Studio di Napoli, 248, 254, 255, 256, 257, 264, 274, 278, 281 - privilegi, 3.
- Sullato Abbamonte, *scriptor* del Papa, 82.
- Sulmona, in Abruzzo - beni, 26 - Campo di Rota, località, 177, 178 - chiese di S. Croce, S. Panfilo e S. Maria *de Frassone*, 178 - ch. di S. Tommaso, 177 - località varie, 177 sg. - porte del Salvatore e di S. Panfilo, 177 - ribelli, loro beni, 177.
- Supino (di) Baldovino, mil., 18.
- Suria Filippo, di Trapani, 221.
- Surraca (di) Landolfo, medico, 198.
- Suvereto, in Toscana - ostilità dei Pisani, 154.
- Suze, in Provenza - feudatari, 88, 124.
- Symia, nell'Asia minore - navi, 279.
- Tancredo (de) Tommaso, di Foggia, Maestro massaro di Basilicata, T. di Bari e T. d'Otranto, 75 - Nicola, 257.
- Taormina - beni dei ribelli, 185 - castello, 19.
- Taranto, 6 - allestimento delle navi, 37, 59 - protontino, 37, 59.
- Tartaro Simone, ambasciatore di Genova, 159.
- Taurano (di) Bartolomeo, medico, 198.
- Taxi (de) fra' Giacomo, Priore di S. Giovanni Gerosolimitano in Messina, 30, 50, 51, 131, 190, 213, 214, 218, 283.
- Tempeste Giovanni, stipendiario, 88.
- Tenebiaco (de) Guido, ambasciatore di Milano, 95.
- Terelle, in T. di Lavoro - feudatari, 182.
- Terlizzi, in T. di Bari - fodro, 59.
- Termini, in Sicilia - castello, 20 - frumento, 56 - porto, 56.
- Termoli, nel Molise - chierici, 50.
- Termoli (di) Oliviero, 206.
- Terrasanta - servizio militare, 140.
- Thionville (de) Pietro, Capitano di Aquila, poi Giustiziere d'Abruzzo, 82, 94, 267, 276.
- Tiverval (de) Giovanni, mil., 248.
- Todi, nell'Umbria - Podestà, 114.
- Todi (di) Francesco, 114.
- Tolomei Bevio, cavaliere, 261 - Corrado, mercante senese, 166 - Deo, di Siena, proposto Podestà di S. Gimignano, 83, 133.
- Tolone (di) Gualcherio, capitano di navi, 29, 56, 208.
- Tommaso, notaio, castellano di Caiazzo, 7.
- Tordo Giovanni, di Messina, feudatario, 69 - Perina, sua figlia, 70.
- Tornaquinci Ugolino, di Firenze, mil., Podestà di Pontremoli, 159.
- Torre (della) Signori, di Milano, 95, 165 - concessione del tit. di Conte, 179 - Alamanno, 179 - Andreotto, Podestà di Bergamo, 161, 179 - Enrichetto, 161 - Filippo, 179 - Francesco, Podestà di Novara, 136, 161, 179 - Napoleone, Rettore del Popolo di Milano, 135, 161, 179.
- Tortoreto (di) Berardo, Giustiziere di Sicilia ultra, 184, 185.
- Tortorici, in Sicilia - feudatari, 178.
- Toscana - dimora del Re, 271 - Erario, 167 - 273, 290 - Maresciallo, 160, redditi, 169 - stipendiari, 129, 134, 286 - taglia per le forze armate, 129 sg., 134 - tesoriere, 145, 154, 286 - Vicario, 86, 110, 111, 127, 147, 154, 158, 162, 167, 168, 169, 284, 285, 286, 287.
- Toucy (de) Anselino, Sig. di Mottola, 23, 235 - Filippo, Ammiraglio del Regno, 23, 35, 37, 40, 41, 43, 45, 46, 48, 49, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 66, 70, 176, 214, 215, 234, 240, 257, 279 - Narzone o Narione, f. di Filippo, 40, 43.
- Tours, in Francia - cancelliere, 257 - ch. di S. Martino, 134, 135, 182, 257.
- Tourton Roberto, chierico, 169.
- Traetto, in T. di Lavoro - dogana, 179 - Villa Sevillini, 179.
- Tramonti, nel Principato sindaco, 251.
- Trami, in T. di Bari - acquisto di cera, 262 - allestimento di navi, 279 - arsenale, 235 - beni dei ribelli, 173 sgg. - Calmerone, località, 173 - Camera (regia), 191 - Capitolo, 54 - castello, 26, 30, 31, 34, 38, 39, 75, 78, 264 - castellano, 26, 30, 33, 34, 38, 39, 259, 260 - cereo pasquale, 54 - doganieri, 54 - giudici, 67 - Giudecca, 174 - materiale navale, 36, 271 - navi, 37, 41, 58 - notai, 193, 194 - Paziano, località, 173, 174 - preparativi per le nozze di Beatrice d'Angiò, 271, 272 - prigionieri, 26, 34 - protontino, 37, 41, 58, 59 - S. Stefano, località, 173.
- Trani (di) Andrea, chirurgo, 199 - Matteo, medico, 199 - Matteo, notaio, preposto alla riparazione delle navi, 206 - Nicola, preposto alla riparazione delle galee, 231.

- 235 - Nicola, ribelle, 173, 174 - Pietro, notaio, preposto alla riparazione delle navi, 10.
- Trapani, in Sicilia - Eduardo d'Inghilterra, suo arrivo, 242, 243 - feudi, 289 - frumento, 56.
- Trapani (di) Giraldo, comandante di navi, 56.
- Trara Federico, Portolano di Sicilia, 217 - Nicola, Maestro della Zecca di Messina, 17, 65 - Ruggiero, di Scala, Segreto di Calabria, 182, 190, 258.
- Traversa (de) Giovanni, mil., 248.
- Traviciaco* (o Traviccate) (de) Dionisio, chierico, 106, 226.
- Trazarel (de) Goffredo, 244.
- Trecenville (de) Guglielmo, mil., 245.
- Tressanti, in Capitanata - feudatari, 47.
- Trevico, nel Principato - debito con la R. Camera, 9.
- Trezzo, in Lombardia, 266, 267.
- Tripoli di Siria - Vescovo, 111.
- Trousevache Giovanni, 271.
- Troyna (di) Silvestro, (per errore Traino), Maestro massaro di Sicilia, 36, 188.
- Tullio (di) Giovanni, ingegnere delle nuove mura di Lucera, 77.
- Tullo (de) Federico, Sig. d'Introdacqua, 177.
- Tunisi - assedio, 6, 49, 149, 218, 284 - fondaco del Re, 50 - gabelle, 50 - Re di Tunisi, 21, 50, 191, 206, 213, 214, 284 - trasporto delle macchine belliche, 51, 218 - trattato, 21 - tributo, 50, 51, 191, 206, 213, 214, 284.
- Turiono Nicola, di Nocera, Portolano di Calabria, 218.
- Uberti (degli) Neri, Sindaco dei Chibellini di Firenze, 84, 92.
- Uberto, Cardinale di S. Eustasio, 131.
- Uberto Guglielmino, di Firenze, 159.
- Ugento, in T. d'Otranto - castellano, 168, 290.
- Ugento (di) Giovanni, mil., 203 - Nicola (di Osento), notaio di Pennaluce, 194.
- Ugo, Duca di Borgogna, 9, 261.
- Ugolini Isnardo, Maresciallo in Lombardia, 166, 290 - Ugo, mercante senese, 153, 286.
- Ulmis (de) - v. Ormes.
- Ungheria - Isabella, Regina di U., 156 - missione, 98 - Ladislao, Re di U., 90, 156 - Stefano, Re di U., 90.
- Urgoth (Hugot?) Nicola, mil., 19.
- Ursiniaco (de) fra' Stefano, cisterciense, 161.
- Ursone, comito, ribelle, di Trani, 174.
- Vaccà Giovanni, prof. di diritto civile nello Studio di Napoli, 274.
- Valcortese (di) Ugone e Bindo, guelfi di Siena, 136.
- Val di Nievole, in Toscana - Vicario, 162, 168.
- Valenza, in Piemonte - azioni di guerra, 164.
- Valiana (Marchese di) Guido, 169.
- Valle (della) Sinfrido, matrimonio, 205.
- Valle Varenica (di) Raimondo, Vicario di Cuneo, 166, 290.
- Valletto (del) Pietro, stipendiario, 188.
- Valona, in Albania - castello, 41 - castellano, 41 - frumento, 41 - navigazione, 10 - prigionieri, 26, 35.
- Valperga (Conti di), 152.
- Vario o Vairo (de) Pagano, castellano all'assedio di Macchia, 5, 6, 34, 53, 58, 231, 260.
- Vaudemont (de) Enrico, Conte di Ariano, 10 sg., 22, 27, 32, 75, 76, 91, 96, 210; Vicario in Toscana, 111, 284.
- Vaus (Vasio) (de) Adamo, mil., matrimonio, 204.
- Vellano, in Toscana, 162, 168.
- Vemarcio (de) Rodolfo, Decano di S. Pietro *de Curia* di Le Mans, 106 sg., 146, 148; Canonico di S. Clodoaldo, 269.
- Venafro, nel Molise - castellani, 80.
- Venezia - commercio, 252 - mercanti, 37, 80, 265, 267, 268 - navi, 74.
- Venosa, in Basilicata - beni, 82 - notaio, 194.
- Venosa (di) Florio, giudice, 31 - Roberto, medico e chirurgo, 199.
- Vercelli - Podestà, 161 - Priorato di Vastemo, 128.
- Verdun (di) Giacomo, giurisperito, giudice della M. Curia, 129, 144.
- Verona (Conte di), 122 - ribelli, 122.
- Vezzano, in Toscana (per errore Urzano), 162, 168.
- Vicari, in Sicilia - castello, 20.
- Vicedomini Filippo, Capitano di Firenze, 121.

- Vicedomino, Arcivescovo di Aix in Provenza, 135.
- Vicenza, nel Veneto - Vescovo, 165.
- Vico (di) Angelo, di Cotrone, 45 - Pietro, mercante di Zara, 49.
- Vignore, in Toscana, 168.
- Viguire Bernardo, stipendiario, 187.
- Villameroy (de) Giovanni, 92.
- Villano Rinaldo, di Siena, comandante di stipendiari, 215, 236.
- Villario (Villar), in Piemonte, 137.
- Villecublain (de) Filippo, castellano di Venafro, 80.
- Villeneuve (de) Ponzio, mil., 274.
- Vino, 24, 91, 102, 271.
- Virziliaco (de) Bertrando, prete, 114.
- Visconti Guglielmo, Rettore del Ducato di Spoleto, 100 - Guglielmo, di Pisa, 167 - Percivallo, di Pisa, proposto Podestà di S. Gimignano, 84.
- Vistanzio (de) Riccardo, di Marsiglia, comandante di navi, 56.
- Viterbo - dimora del Re, 269, 270 - monast. di S. Maria del Monte, 169.
- Vito (de) Luca, notaio di Ortona, 195.
- Vivaldo Ugone, mil., 142.
- Vivaro di S. Lorenzo - cappella regia, 22.
- Voghera (di) David, fideiussore nella convenzione con Genova, 84.
- Volterra - Capitano, 163 - convenzioni col Re, 123 - Ghibellini, 88 - monast. di S. Galgano, 132 - Parte guelfa, 88 - Podestà, 88, 127, 134 - richiesta di forze contro Genova, 105 - taglia per le forze armate, 129.
- Vulpello Labro, di Lucca, Podestà di Castelfranco, 86, 155.
- Waubecourt (de) Giovanni, mil., 42, 109, 251.
- York, in Inghilterra - Chiesa, 128.
- Zara, in Dalmazia - navi, 279.
- Zavalderio Pietro, di Capua, 25.
- Zavattore Drogone, mil., Maestro delle caccie, foreste e difese di Sicilia, 77.
- Zazio Campanesio, di Pavia, Podestà di Siena, 161.
- Zecche - di Brindisi, 17, 24, 55, 60, 61 - di Messina, 17, 53, 60, 65.
- Zorzon Daniele, di Venezia, 267.
- Zuncoli, nel Principato - feudatari, 21, 47, 91.

FINITO DI STAMPARE NEL DICEMBRE MCMLVII
NELLO STABILIMENTO « L'ARTE TIPOGRAFICA »
S. BIAGIO DEI LIBRAI NAPOLI

